LA STAMPA

ANNO 123. N. 159 • DOMENICA 16 LUGLIO 1989 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 • L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible] PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA [illegible]

PREZZO ESTERO [illegible]

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA [illegible]

La protesta dei minatori contagia le altre categorie e allarma Mosca

Rivolta sociale in Siberia

Chiedono più cibo e diritto di sciopero

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non c'è schiarita, lo sciopero dei minatori siberiani che paralizza il bacino di Kuznetsky, il «Kuzbass», si allarga e rischia di diventare la più seria agitazione sociale che mai abbia scosso l'Urss di Gorbaciov, quasi una rivolta. Solo a Mejduretchensk, dove tutto era cominciato lunedì, i pozzi hanno ripreso a funzionare, sia pure con una produttività inferiore dell'ottanta per cento, ma i minatori hanno bloccato altre otto città, la protesta ha raggiunto Kemerovo, il capoluogo regionale, e sta assumendo ormai una piega dura» come riassumeva ieri allarmata «Socialisticevskaia Industria».

«Non c'è soluzione in vista», confermava ieri sera la «Tass», e qua e là, nel secondo bacino carbonifero dell'Urss, pare già sciopero generale: perché i minatori, decine di migliaia, hanno scavalcato i «comitati di sciopero» che avevano accettato di riprendere il lavoro, si sono organizzati in «comitati operai» e ignorano gli appelli del ministro Michail Shchadov, accorso da Mosca ma sbeffeggiato perfino dall'organo dei sindacati ufficiali, «Trud», per le «mezze misure proposte e per non essere riuscito a portare con sé niente più di qualche promessa».

E perché accanto ai minatori ci sono, spesso, gli edili, ci sono gli operai delle industrie di trasformazione ormai a corto di rifornimenti, c'è la piazza soprattutto, c'è la gente che «dovunque si riunisce e organizza comizi», ci sono «voci ragionevoli e voci eccitate». Ci sono «madri di famiglia che gridano di non aver niente con cui nutrire i figli e i mariti che, a differenza di certe persone, lavorano sottoterra».

Sono anche queste «parole che accendono la folla», come nota «Socialisticevskaia Industria», ad allarmare e si capisce: le rivendicazioni che alimentano lo sciopero hanno un diffuso carattere economico e politico ma, anche, il marchio populista della richiesta di eguaglianza, della lotta al privilegio. Due giorni fa «gruppi di scioperanti a Prokopievsk hanno passato al setaccio le case di alcuni dirigenti della città», scriveva «Trud» senza dar particolari. Ma è facile capirne la ragione, quella gente cercava i «privilegi» di chi «non lavora sottoterra».

Dopo quasi una settimana di agitazione, i minatori chiedono dunque salari più alti e garanzie sull'ambiente di lavoro, consapevoli forse che in nove anni nelle miniere dell'Urss ci sono state diecimila vittime, come riconosceva la «Komsomolskaia Pravda»; chiedono l'autogestione delle miniere, perché nel bacino non c'è traccia della valuta pregiata che lo Stato ricava vendendo il carbone; chiedono la fine del monopolio del ministero dell'Industria carbonifera, protestano con lo studiato azzardo dello sciopero contro l'economia centralizzata. Ma nelle piazze delle cittadine siberiane s'intravede ormai quell'esplosiva commistione di urgenze quotidiane, di volontà di affermazione politica e sociale, e di rancori per i privilegi che potrebbe avere esiti difficili da prevedere, ancora.

Emanuele Novazio

SCONTRI ETNICI

Battaglia in Georgia: trenta feriti

MOSCA. Una trentina di persone almeno sono state ferite ieri in incidenti a sfondo etnico a Sukumi, sul Mar Nero, nei quali si sono affrontati georgiani e abkhazi. E' l'ultimo episodio di una tensione razziale crescente che in una settimana ha fatto cinque morti — quattro nel Nagorny Karabakh e uno nell'Asia centrale — e un drammatico segnale dalla Repubblica autonoma dell'Abkhazia, dove gruppi nazionalisti vogliono da tempo la secessione dalla Georgia.

Secondo i georgiani, anzi, proprio le tensioni nazionalistiche degli abkhazi hanno innescato le manifestazioni sfociate, in aprile, nelle cariche e nei morti di Tbilisi.

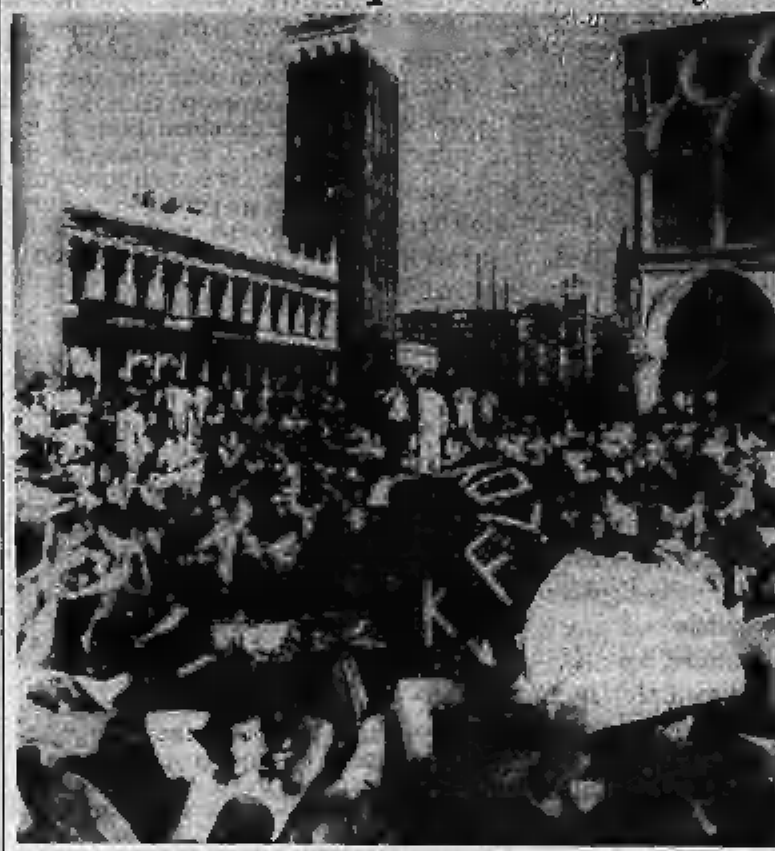
Ieri, gli scontri sarebbero nati durante una protesta degli abkhazi contro il progetto di aprire a Sukumi una sede staccata dell'Università statale di Tbilisi. Almeno duemila persone si sono affrontate in un parco: secondo un funzionario della polizia locale, «soltanto per un caso non ci sono stati morti, ma la situazione è tesa».

La questione etnica, dunque, sembra ancora una volta tornare alla ribalta in Urss, malgrado i ripetuti appelli del Cremlino per attenuare le tensioni. Al di là delle proteste, il riemergere della violenza fa inoltre pensare che si possano ripetere dure repressioni da parte delle truppe speciali del ministero degli Interni.

OGGI — LA STAMPA

VENEZIA INVASA

Oltre 120 mila per i Pink Floyd



Il concerto dei Pink Floyd e la Festa del Redentore hanno attirato a Venezia 120 mila persone: una marea umana mai vista. Per fortuna nessun incidente, soltanto qualche lieve malore. Grande festa, dunque, e folla dovunque, anche in laguna, colma di barche. Ma non tutti si sono divertiti. I veneziani hanno protestato, molti si sono chiusi in casa. La maggior parte dei negozi e dei bar non ha aperto. Il filosofo Cacciari: «E' impossibile pensare a un uso più selvaggio e distorto di un centro storico».

Marinella Venegoni A PAGINA 12

PARIGI

Scrive Gorbaciov L'Urss ha bisogno dei 7

Gorbaciov ha scritto a Mitterrand per esortare i 7 a «un dialogo costruttivo» con l'Urss, non soltanto sul disarmo, ma anche sulla spartizione delle ricchezze. Il documento politico dei Sette afferma che «nelle prossime settimane» Cee, Usa, Giappone e altri Paesi si riuniranno per concertare aiuti a Polonia e Ungheria, ma ormai le più grandi potenze industriali non potranno non tenere conto dell'appello di Gorbaciov: «Il destino della perestrojka è inscindibile dalla piena partecipazione dell'Urss all'economia mondiale».

Ennio Caretto A PAGINA 3

DE BENEDETTI

Nuovi rapporti tra Olivetti e AT&T

Cambiano i rapporti tra AT&T e Olivetti. Il colosso americano venderà alla Cir la sua quota in Olivetti, che è pari al 22%, e diventerà azionista della Cir con una quota del 18,6% del capitale ordinario, sottoscrivendo un aumento di capitale Cir ad essa riservato. Questa è soltanto una parte di una grossa operazione finanziaria, che porterà nelle casse del gruppo di Carlo De Benedetti liquidità fresca per quasi 2700 miliardi. La nuova alleanza è stata annunciata ieri in una conferenza stampa da De Benedetti e dal presidente della AT&T, Bob Allen.

Valeria Sacchi A PAGINA 13

JOHANNESBURG 25 ANNI DOPO

Com'è cambiato il «mio Sud Africa»

Novità importanti in Sud Africa, dopo il «tè» di 45 minuti tra Nelson Mandela e il presidente Botha. Nel Paese dell'apartheid qualcosa si muove, sono cambiati i rapporti tra neri e bianchi, il regime allenta la sua pressione. Il giornalista sudafricano Joe Rogaly, columnist del *Financial Times*, è tornato qualche settimana fa a Johannesburg dopo 25 anni di assenza. «E' stato lo choc più forte della mia vita», scrive nella sua testimonianza. Ha colto molti segnali incoraggianti. Ma ha dovuto anche registrare il forte aumento della violenza e l'amarezza dei neri che dicono: «Non possiamo vivere dove vogliamo, non abbiamo diritto di voto: non siamo uomini liberi».

Joe Rogaly A PAGINA 1 DEL FASCICOLO CULTURA

SE LA REGIONE SOSTITUISCE LO STATO

POLITICA CERCASI PER L'IMMIGRAZIONE

La giunta regionale dell'Emilia-Romagna ha avviato una serie di iniziative volte a migliorare le condizioni di vita degli immigrati extra-comunitari, in specie degli africani. Formazione professionale, abitazioni, assistenza sanitaria erogata senza far pagare la tassa sulla salute, sono tra i punti più qualificanti del programma di interventi offerto dalla Regione ad alcune migliaia di immigrati. L'intenzione dichiarata della giunta è quella di evitare che si producano in loco «squilibri e razzismi striscianti», già osservabili in altre Regioni, e di controllare il flusso migratorio, sottraendolo per quanto possibile alla clandestinità.

Dinanzi a questo articolato programma d'una Regione italiana a favore degli immigrati extra-comunitari sorgono due interrogativi: se l'intenzione di evitare squilibri riuscirà a tradursi in realtà, e se il programma è esportabile in altre Regioni. La risposta dipende dal verificarsi di varie condizioni. Una condizione prioritaria è che il programma sia sentito dalle popolazioni locali come un atto di giustizia sociale, piuttosto che di ingiustizia. In questi casi, occorre dire, il senso di giustizia non dipende soltanto dall'ideologia cui si aderisce, bensì anche dalla quantità e dalla distribuzione delle risorse disponibili. Se le Unità sanitarie locali funzionano bene, sono adeguatamente attrezzate, e paiono insomma poter assorbire alcune migliaia di clienti in più senza ridurre la qualità complessiva dei servizi erogati, i locali tenderanno a sentire come giusto il servizio gratuito offerto agli immigrati. Nel caso contrario — che è la situazione di fatto esistente in molte Regioni italiane — la stessa iniziativa verrà percepita come una riduzione delle risorse già scarse a disposizione delle popolazioni locali, cioè sarà avvertita come un'ingiustizia. Proprio questo sta avvenendo in altri Paesi europei, in seguito a piani analoghi.

Qualcosa di simile vale per il mercato del lavoro. Quando la domanda di forza lavoro da parte delle aziende eccede l'offerta, come capita al momento in tutto il Centro-Nord, qualunque iniziativa rivolta a migliorare la qualificazione e l'inserimento di forza lavoro immigrata sarà percepita dai più come utile e giusta. Ma se la domanda risulta pari o inferiore all'offerta, la stessa iniziativa verrà interpretata come un fattore di accelerazione di flussi immigratori destinati a non trovare sbocco adeguato sul mercato del lavoro. E negli immigrati si comincerà a vedere dei concorrenti importuni, piuttosto che dei graditi compagni di lavoro.

Poiché quanto a mercato del lavoro la società italiana è sempre più dualistica — come ricorda per l'ennesima volta l'ultimo rapporto Svimez —, ne segue che, se non in Emilia, in altre Regioni italiane iniziative del genere, specie se realizzate in modo isolato, potrebbero costituire fattori di tensione sociale più che di nuovi equilibri. La ricetta emiliana sembra quindi difficilmente esportabile.

Converrebbe allora non far nulla per favorire l'inserimento nel nostro tessuto sociale degli immigrati extra-comunitari? Certamente no. Sensi di giustizia a parte, sarà oggettivamente meglio per tutti, non solo per loro, se essi saranno presenti e operosi tra noi come lavoratori qualificati, cittadini con pari diritti e pari doveri, piuttosto che in veste di ambulanti marginali o piccoli spacciatori. Quel che non

Luciano Gallino

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Quattro milioni di auto nel weekend di metà luglio

Autostrade in tilt

Code ai caselli, slalom fra i cantieri

ROMA. Primo weekend a rischio sulla strada dei vacanzieri. Tra venerdì e oggi sulle autostrade italiene si sono riversati quattro milioni di autoveicoli, ed è stata subito emergenza. Per chi si è messo in viaggio, il trasferimento verso la meta di villeggiatura si è trasformato in una corsa a ostacoli: prima le interminabili code ai caselli, poi i rallentamenti per i lavori in corso su numerose vie di comunicazione, in qualche caso gli ingorghi successivi a incidenti, la cui responsabilità è attribuita, nel 90 per cento dei casi, ai Tir.

L'esodo di metà luglio ha conosciuto un autentico «venerdì nero». Ieri l'altro si sono formate code di trenta chilometri sulla Genova-Sestri, sull'Autosole un incidente frontale tra due mezzi pesanti ha provocato un mega-intasamento, a Frosinone un tamponamento tra camion ha ingombrato metà carreggiata per dodici ore, dalle 7 del mattino alle 7 della sera.

Ma anche ieri le cose non sono andate molto meglio: file di auto lunghe cinque chilometri sulla A1 a Valmontone, addirittura dodici chilometri di attesa a Como sulla Milano-Chiasso, incolonnamenti anche a San Cesareo sulla Roma-Napoli, a Modena, all'imocco dell'Adriatica, a Melegnano e a Milano est.

Per spiegare il collasso delle nostre autostrade, i responsabili della rete indicano tre colpevoli principali. Il primo è la circolazione dei Tir, che oltre ad aumentare il pericolo di incidenti, rallenta la marcia degli automobilisti. Il secondo è la presenza dei cantieri, ormai una costante delle autostrade italiane. Soltanto a partire dal 21 luglio, e fino al 4 settembre, sarà sospesa la manutenzione straordinaria su trentacinque ponti, viadotti e gallerie.

Continueranno invece i lavori ordinari, ma esclusivamente nei giorni di traffico meno intenso. Il terzo colpevole è la scarsa sensibilità degli automobilisti verso un sistema che, si sostiene, potrebbe sfoltire le code agli ingressi dell'autostrada: l'utilizzo della Viacard.

Il pedaggio automatico non ha sedotto i viaggiatori: il 73 per cento di loro si affida ancora a quello manuale.

Per evitare che in futuro le autostrade soccombano nuovamente sotto l'urto dell'esodo, si auspica la creazione di terze corsie su tutta la rete. E per godere di questo beneficio domani, si soffre oggi. I lavori per la loro realizzazione proseguono, a Lodi come a Frosinone, a Forlì come a Capua, anche durante l'estate, creando disagi a chi transita. In questo quadro sconsolante, una buona notizia. Gli incidenti diminuiscono: meno 9,3 per cento nei primi sei mesi dell'89 rispetto allo stesso periodo dell'88.

Francesco Grignetti A PAGINA 10

La Cooper è sfuggita alla sedia elettrica, Dunkins (ritardato mentale) no

Quando il boia uccide a caso

La giovane Paula Cooper è sfuggita alla sedia elettrica, e il giorno dopo Horace Dunkins, assassino anche lui ma «ritardato mentale», è invece salito sulla sedia elettrica. Il primo caso nell'Indiana e il secondo in Alabama, così contraddittori, conseguono entrambi, secondo una paradossale logica, da una recentissima sentenza con la quale la Corte Suprema degli Stati Uniti ha stabilito il diritto di condannare a morte per delitti commessi dopo aver compiuto sedici anni (la Cooper, allora, ne aveva 15) e per delitti commessi da ritardati di mente.

La sentenza della Corte rispecchia l'orientamento generale di una larga maggioranza di americani, favorevole alla pena di morte. Su altre motivazioni di questo atteggiamento oggi prevale, credo sia innegabile, la paura. Una società ricca e libera si sente sempre più minacciata dalla sua stessa incertezza morale, un'incertezza che per intere masse di giovani diventa un vuoto riempibile soltanto con la cieca violenza. Le corrispondenze dall'America presentano spesso quadri agghiaccianti di una situazione che è verosimilmente destinata ad essere sempre più anche la nostra. Sono proprio i più giovani, e quelli che per una ragione o per l'altra sono i più sbandati, i meno «integrati», a fare più paura.

La paura come si sa non è una buona consigliera, e qualche sedicenne o diciassettenne, o qualche minorato psichico, uccisi ritualmente servono certamente molto più a tranquillizzare illusoriamente le coscienze che a risolvere il problema. Il rischio della morte, sul patibolo o per la via lenta della droga, può essere, addirittura, un incentivo ulteriore per chi non esprime se stesso che nell'odio e nella sfida alla società che dovrebbe essere la sua.

Ma si naviga ormai a vele spiegate in un oceano di incertezze morali, comuni a chi fa le leggi e a chi le viola. Sebbene in occasione della sentenza della Corte Suprema americana qualche teologo abbia scritto che «la Chiesa è sempre per la vita», i secoli cristiani hanno applicato la pena di morte (e la tortura) con tranquilla coscienza, come avevano sempre fatto i popoli antichi. Il comandamento biblico «Non uccidere» non ha mai significato che non si dovesse uccidere il nemico in guerra o il colpevole di un grave delitto. Oggi invece siamo più o meno tutti indecisi fra la necessità di punire, la paura, il dubbio circa la responsabilità morale, la pietà, il perdono.

Anche il caso limite della pena di morte inflitta a un «ritardato mentale», sebbene susciti anche oggi, e anche in America, decise opposizioni, non è più così nettamente chiaro come appariva quando era considerata colpa enorme mettere a morte un pazzo, facendosi così carico della sua dannazione eterna. Tommaso Campanella sfuggì alla morte cedendo per mesi libbre della sua carne ai supplizi, senza mai tradire la sua finzione di pazzia.

Per noi le cose sono tutte molto più complicate. Che cos'è un «ritardato mentale»? Gli esperti possono discuterne all'infinito senza venirne a capo. E il giudizio dell'autorevolissima Corte Suprema americana, mentre estende le condanne capitali ai sedicenni e ai minorati psichici, contemporaneamente si ritrae fino al punto di lasciare i singoli Stati dell'Unione liberi di applicarla o meno. La bilancia della giustizia conosce insomma, anche per la legge di un solo civilissimo Paese, più pesi e più misure, dipende dal caso.

Sergio Quinzio

Un sondaggio

Pena di morte in Italia 48,7% di sì

ROMA. «Sì alla pena di morte». La maggioranza degli italiani — il 48,7 contro il 46,7 per cento di contrari (più un 4,6 per cento di indecisi) — vorrebbe riportare la pena capitale nel nostro Paese. E' questo lo sconcertante risultato di un sondaggio che sarà pubblicato sul prossimo numero di *Panorama*.

I delitti per i quali gli italiani ammettono la pena capitale sono, in successione, l'omicidio (55 per cento), la violenza sui minori (40%), il sequestro di persona e la violenza carnale (38,7%), il traffico di droga (35%), la strage (33,4%).

La percentuale dei favorevoli alla pena di morte aumenta, in genere, con l'età. I giovani tra i 18 e i 25 sono in netta maggioranza contrari: il 58,9 per cento. La tendenza s'inverte progressivamente. E tra le persone oltre i 65 anni il «sì» alla pena capitale arriva al 67 per cento. **(Ansa)**

DALLA PRIMA PAGINA

POLITICA CERCASI PER L'IMMIGRAZIONE

conviene fare è agire senza valutare gli effetti che un'azione può avere, in differenti direzioni. Esse includono, al minimo, i destinatari dell'azione (nel caso specifico, gli immigrati attuali); coloro che suppongono di poter ricevere domani analoghi benefici (gli immigrati potenziali); gli operatori economici; e coloro i cui interessi ad avere lavoro e servizi adeguati sono comunque toccati dall'azione (le popolazioni locali). In caso contrario è possibile che siano più numerosi e incisivi gli effetti imprevisti e indesiderati — economisti e sociologi li chiamano effetti perversi — che non quelli corrispondenti alle buone intenzioni dell'attore.

Quel che poi non si dovrebbe davvero fare, a livello nazionale, è continuare ad agire alla spicciolata. Iniziative come quelle dell'Emilia-Romagna, che presumibilmente possiede le infrastrutture, il personale, le risorse materiali per far fronte al problema entro i propri confini, sono destinate inevitabilmente ad accrescere la pressione immigratoria, palese e clandestina, anche su Regioni assai meno attrezzate. La speranza di trovare lavoro e assistenza non segue, agli occhi degli immigrandi, i tortuosi confini regionali. In tal modo verrebbero aggravati nelle Regioni meno privilegiate gli squilibri preesistenti, senza riuscire ad evitare l'insorgere di nuovi.

Si tocca qui ancora una volta la questione della latitanza dello Stato e del governo in tema di politica dell'immigrazione dai Paesi extra-comunitari. Il problema di diventare una società multi-etnica è particolarmente delicato per l'Italia, perché essa si trova a compiere in pochi anni un percorso culturale che in altri Paesi europei si è distribuito su generazioni.

Non occorre soltanto regolare i flussi immigratori, contrattarne l'entità con i Paesi d'emigrazione, fornire loro aiuti per creare lavoro sul posto.

Bisogna anche stabilire attraverso quale percorso prevedibile, assistenziale, lavorativo, politico, i nuovi immigrati possono legittimamente ricevere un giorno diritto di cittadinanza. L'Emilia-Romagna, almeno, ci sta provando. Ma iniziative pur valide di singole Regioni non possono surrogare l'assenza dello Stato.

Luciano Gallino

Per la crisi di governo Forlani e Craxi d'accordo: stringere i tempi

Dc e psi accelerano

Il pri chiede garanzie sulla durata

ROMA. «Spero che la crisi si concluda positivamente prima di agosto». Quello di Arnaldo Forlani è più di un auspicio: stringere i tempi è, infatti, diventata la parola d'ordine di democristiani e socialisti. Nei primi giorni della prossima settimana Andreotti tenterà di superare i problemi posti da La Malfa. Poi, il segretario del pri dovrà dare la sua risposta definitiva ad un governo che i vertici di dc e psi vogliono fare in ogni caso (giovedì prossimo è prevista una riunione della direzione repubblicana).

L'altro ieri in una stanza del congresso della Cisl, il segretario democristiano e Bettino Craxi hanno deciso insieme di dare un'accelerata alla crisi, e diligentemente ieri *Il Popolo* e l'*Avanti!*, all'unisono, hanno dato un nuovo impulso alla trattativa. L'organo della dc, seguendo il motto «non esistono problemi insolubili», invita gli altri partiti della coalizione a risolvere gli ultimi nodi politici e ad aprire il confronto sulle cose da fare.

Stesso atteggiamento assume il giornale socialista, che ripropone i sei punti programmatici del psi (anche se ripete che «i problemi sono ben lungi dall'essere risolti»). Dietro a loro si accoda, senza indugi, il segretario liberale Renato Altissimo anche lui impaziente di passare al programma.

Si è creato, di fatto, un cordone intorno a Giorgio La Malfa, con l'intenzione di arrivare ad una svolta nelle polemiche sul «polo laico» (che nella stagnazione della trattativa potrebbero tornare a incancrenirsi), passando ad una fase successiva del confronto.

L'altro ieri Forlani e Craxi hanno deciso di muoversi in sintonia per forzare i tempi. Al bar del palazzo dei congressi, davanti ad una Coca-Cola, il segretario socialista ha spiegato a Rino Formica che bisogna fare subito un governo. Stessa cosa ha detto il leader democristiano: «Ci sono ancora — è stata la diagnosi fatta da Forlani alla crisi, subito dopo l'incontro con Craxi — dei residui di alghe. Rimane tra i piedi il problema del "polo laico", ma anche questo si può superare. Ci si avvia verso una soluzione in un quadro in cui l'impegno dei partiti nel governo sia prevalente rispetto alla dialettica interna e fra i partiti sul futuro».

Queste stesse cose Forlani le ha ripetute ieri per telefono a La Malfa. Il segretario del pri ha nuovamente spiegato che vuole garanzie anche sulla durata del governo, ma i toni ormai sono più accomodanti. Anche la polemica sul «polo laico» sta perdendo di importanza, visto che Altissimo in questa crisi ha assunto una posizione ben diversa da quella del pri (il segretario del pli non perde occasione per dimostrare che già si sente nel governo). Probabilmente le resistenze del pri sono diventate uno strumento contrattuale per ottenere di più sul piano del programma di governo.

Alla fine probabilmente si uscirà dai «bizantinismi» trovando una forma che salvaguardi un po' tutti. Andreotti (si è sentito più volte con Spadolini nei giorni scorsi) e i suoi collaboratori stanno già studiando una mediazione sui nodi politici, magari attraverso una dichiarazione di intenti che poi sarà sottoposta ai segretari della maggioranza.

Nella prossima settimana, quindi, si passerà al programma. Si preannuncia spinoso il confronto sulla Rai-Tv. La posizione della sinistra dc è molto rigida e Andreotti e Forlani non possono tirare troppo la corda per non gettare altra benzina sul fuoco delle polemiche interne.

Augusto Minzolini

SPADOLINI

«Alla fine il pri entrerà nel governo»

ROMA. «Io credo che alla fine il pri entrerà nel governo. La Malfa deve solo soddisfare alcune esigenze giuste». Giovanni Spadolini sta entrando in auto nel cortile di Palazzo Giustiniani. E' in partenza per Spoleto, dove assisterà all'ultima giornata del Festival dei due Mondi. Ma non disdegna di parlare di una crisi di governo che è durata troppo a lungo e, soprattutto, spiega la posizione dei repubblicani.

Secondo il presidente del Senato, in politica c'è una via d'uscita per tutto, anche per i problemi posti giustamente dal pri. E' quello che ha detto anche ai suoi amici di partito. «Come al solito — è la battuta che dice sorridendo — ho svolto una funzione equilibratrice».

Quali sono le questioni poste dal segretario del pri? «La Malfa deve innanzitutto salvaguardare la dignità del partito, anche sul piano programmatico. E in questo senso non gli si può dare torto. In secondo luogo vuole avere delle garanzie sulla durata del governo».

Craxi dice che un governo dura quanto può durare e Forlani non parla un linguaggio molto diverso. Quali possono essere queste garanzie? «Intanto Andreotti ha già dato una risposta soddisfacente, ponendo come obiettivo il '92, cioè il mercato unico europeo. E poi in politica non manca la fantasia: un documento, una dichiarazione di intenti, un preambolo, che indichi come prospettiva quella fatidica data. La dimostrazione che non c'è nessuna tentazione di elezioni anticipate».

Spadolini al ministero degli Esteri, come ha scritto qualche giornale? «Non ci penso nemmeno: il presidente del Senato si muove solo per fare il presidente del Consiglio». [a. m.]

Giovanni Spadolini

Occhetto

«Il forno del pci è chiuso»

ROMA. «Ho detto ad Andreotti che il nostro forno è chiuso e lavoreremo perché si chiuda anche l'altro, quello del psi»: così Achille Occhetto, segretario del pci, afferma in un'intervista al «Manifesto», attaccando il presidente incaricato che «rappresenta quanto di più vecchio esiste nel sistema politico italiano», ma non risparmiando neppure il leader del psi: «Quando Craxi collega le sorti del socialismo italiano alle sorti della sua persona, diventa un fatto negativo per tutta la sinistra».

Occhetto dà una sua spiegazione della situazione italiana: «Vedo che il progetto della P2 di Gelli si sta ampiamente realizzando per ciò che riguarda forme della politica che superano i partiti tradizionali, gestiscono in modo diverso il potere e pongono al centro il presidenzialismo. E' un progetto in parte attuato, ad esempio per l'informazione e, per quello che non si è ancora attuato, si vuole dare un'accelerata in questa fase. Anche per questo non avremo un'opposizione contrattualistica ed elastica».

Un giudizio positivo è riservato a Visentini: al congresso pri ha collocato il suo partito «su una linea che considera non solo legittime, ma utili le alternative in Italia». Il psi, invece, «predica l'alternativa» e poi si allea con la dc: «La vera anomalia tra le forze socialiste europee — sostiene Occhetto — è il psi, non noi». [Ansa]

De Mita e Mitterrand. Il loro incontro nella nuova piramide del Louvre

Parigi, dopo le voci sull'assenza del capo di governo a un pranzo dei Grandi

La «strana coppia» fa la pace

De Mita e Andreotti di nuovo insieme

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Fra Andreotti e De Mita offensiva della pace, dopo le polemiche dei giorni scorsi. Come in una regia ben studiata, il presidente del Consiglio uscente e quello incaricato sono usciti ieri mattina, insieme per la prima volta, dall'hotel Meurice, l'albergo che ospita la delegazione italiana, per dirigersi all'Arc de la Défense al vertice dei sette Paesi industrializzati. Sotto l'occhio delle telecamere, sorridenti, si sono seduti l'uno accanto all'altro al tavolo dei lavori. I *briefing* per illustrare gli accordi conclusi o in via di conclusione, al mattino e in serata, sono stati tenuti insieme da funzionari di Palazzo Chigi e della Farnesina.

C'è stato quindi un attento lavoro d'immagine per rimediare alle conseguenze diplomatiche che il gelo fra i due leader dc, legato all'evoluzione della crisi di governo, aveva prodotto nei giorni scorsi. Il momento più imbarazzante s'è avuto venerdì a colazione, quando De Mita, atteso a un pranzo offerto dal presidente dell'Assemblea nazionale Laurent Fabius, non s'è presentato perchè, spiegano i funzionari di Palazzo Chigi, non trattandosi di un impegno protocollare, ha preferito restare in albergo a preparare il discorso per l'apertura del vertice. Era la seconda volta, in due giorni, che uno dei rappresentanti del governo italiano si assentava da un appuntamento ufficiale: giovedì, per un errore del cerimoniale, Andreotti invece di andare al pranzo dei ministri degli Esteri era stato condotto da Mitterrand (dove invece era presente De Mita), e sulla porta aveva deciso di rientrare in albergo.

Questo carosello di assenze (o ingressi in sconna separati) ha destato qualche sorpresa fra gli ospiti francesi e ha acceso un lungo giro di pettegolezzi diplomatici. S'è detto che il presidente Mitterrand in persona s'era risentito per la *gaffe* di De Mita; che era nato un problema per le prime foto ufficiali dei Sette, ridimensionate a Sei dall'assenza del presidente del Consiglio italiano. In realtà, a dolersi dell'assenza di De Mita alla colazione di venerdì, è stato Laurent Fabius, il «padrone di casa». E sono partite dalla sua residenza le telefonate di sollecito all'albergo della delegazione italiana. Nella tensione, aggiungendo *gaffe* a *gaffe*, qualcuno dei funzionari francesi ha cercato di Andreotti anzichè di De Mita. Ma Andreotti, avendo già una serie di appuntamenti con i suoi colleghi ministri degli Esteri e una colazione al Quai D'Orsay, cortesemente ha declinato.

Alla fine della giornata, venerdì sera, tutti i leader erano presenti all'apertura dei lavori del vertice, nella nuova piramide del Louvre. Le voci sui motivi polemici dell'assenza di De Mita erano state smentite dallo staff di Palazzo Chigi. Quella sul risentimento di Mitterrand e Fabius con la «strana coppia» italiana (De Mita e Andreotti) sono continuate per tutto ieri. E per evitare altre conseguenze della *gaffe* di venerdì, il presidente uscente e quello incaricato hanno ripreso a mostrarsi insieme, lavorando vicini al tavolo delle trattative, e firmando poi congiuntamente la prima intesa del Vertice: un accordo con Bush e Kohl per aiuti alimentari alla Polonia.

Le derrate saranno fornite a basso costo al governo polacco. Il ricavato sarà destinato ad alimentare un fondo per progetti di opere pubbliche da realizzare all'Est. De Mita e Andreotti hanno fatto anche una proposta per regolare i rapporti (e l'eventuale concorrenza) fra Paesi alleati nell'intervento economico all'Est. Non potendosi «codificare giuridicamente» la corsa a quei mercati (quando si apriranno), hanno sondato il terreno sulla possibilità di un «coordinamento politico», sorta di *gentleman agreement* per affari internazionali. Verrà anche per loro due al ritorno a Roma alla ripresa delle trattative per la crisi?

Marcello Sorgi

Il dc Sbardella sul caos del Campidoglio

«La crisi di Roma? C'è dietro l'Opus Dei»

ROMA. «C'è lo zampino dell'Opus Dei dietro il caos della giunta comunale romana». Questa l'opinione del democristiano Vittorio Sbardella, contenuta in un'intervista al settimanale *Epoca*. «Tutta quella insistenza per mettere Alberto Michelini al posto di Giubilo, quel modo di esercitare influenza sulla stampa romana fanno sorgere effettivamente qualche sospetto...», accusa Sbardella. E il clima, già teso, si arroventa. Da parte sua, il sindaco Giubilo si difende: «Ho sbloccato la costruzione di sei chiese, ho assegnato quattro miliardi e mezzo alla Caritas senza tenere neanche una gara d'appalto».

Nessun commento dal cardinale Ugo Poletti: «Se dicessi una parola di più getterei olio sul fuoco». «Non c'è nessuna preoccupazione di ordine politico — puntualizza invece mons. Giovanni Marra, vescovo ausiliare per le attività pastorali e amministrative del vicariato — auspichiamo solo amministratori intelligenti, capaci, che risolvano i problemi della gente». Gennaro Acquaviva, capo della segreteria politica del psi, osserva: «Quella di Roma è una diocesi con tanti interessi materiali. I vescovi hanno le mani in pasta e ora, poveretti, sono preoccupati».

La reazione dell'Opus Dei alle dichiarazioni di Sbardella non si è fatta attendere a lungo. In una dichiarazione precisa che «la prelatura dell'Opus Dei è un'istituzione della Chiesa cattolica che cura unicamente la formazione spirituale dei suoi membri e di quanti lo desiderano, non interviene minimamente nelle loro attività professionali o politiche. Anche in questo caso è fuor di luogo attribuire alla prelatura alcun tipo di pressione politica». [Ansa]

Dopo la tentata estorsione al vice-segretario socialista

Si riapre il caso Martelli

Indagini a Malindi: esistono quei verbali?

ROMA
DALLA REDAZIONE

Si spostano in Kenya le indagini sul nuovo capitolo del «caso Martelli». Il sostituto procuratore Antonio Marini, che conduce le indagini sull'estorsione tentata da due persone già arrestate ai danni del vicesegretario del psi, chiederà alle autorità del Paese africano di accertare, tramite rogatoria internazionale, l'eventuale esistenza del verbale di polizia sul supposto fermo di Martelli a Malindi.

La trasferta del giudice in Kenya dovrebbe servire in questo modo a mettere un punto fermo sulla vicenda iniziatasi nel marzo scorso, quando alcuni giornali pubblicarono la notizia del fermo di Martelli a Malindi per il possesso di alcuni rotoli di droghe leggere. Una circostanza che il vicesegretario del psi ha sempre negato, e che ha già provocato una causa civile ed un'inchiesta penale tuttora in corso.

Le due persone arrestate, Angelo Barbieri ed Enrico Pierri, hanno chiesto a Martelli 100 mila dollari in cambio delle fotografie del misterioso verbale redatto dalla polizia keniota. Secondo quanto ha raccontato uno degli imputati al giudice, lì ci sarebbero le prove del fermo di Martelli per il possesso di una sigaretta di hashish.

Barbieri e Pierri, pur fra molte contraddizioni, hanno ammesso almeno in parte l'addebito, sostenendo però che le foto si trovano ancora in Kenya. «Noi avevamo soltanto l'incarico di metterci in contatto con Martelli», hanno spiegato al magistrato. Nel corso dell'interrogatorio, uno dei due imputati avrebbe anche detto di aver fatto la stessa offerta ad alcuni giornali.

Ricevute le prime telefonate, circa dieci giorni fa, Martelli si è rivolto ai carabinieri, denunciando il tentativo di estorsione. Gli ufficiali del reparto operativo hanno disposto una serie di accertamenti, con intercettazioni telefoniche e pedinamenti, che hanno portato all'identificazione dei due. Barbieri, 43 anni, vive da anni a Malindi, dove fa l'operatore turistico. Pierri, stessa età, risiede invece a Roma e lavora come agente immobiliare.

Con le prove raccolte, i carabinieri hanno fermato i due e consegnato un rapporto al giudice, il quale dopo gli interrogatori ha tramutato i fermi in arresti. Tra gli argomenti usati nel tentativo di estorsione, sarebbe entrata anche la crisi di governo in corso. «Bisogna concludere le trattative al più presto — avrebbero detto Barbieri e Pierri —. Se, c'è la crisi, e questa storia potrebbe nuocere ad una sua eventuale candidatura».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Ceccia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Berzo Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vavro Estero, GianPaolo Bosetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Bemotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Parrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STB spa, Quinta Strada 35, Catania
© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1926
Certificato n. 1271 del 16/12/1988
La tiratura de La Stampa di sabato 15 luglio 1989 è stata di 690.667 copie

Alla vigilia della chiusura del summit, il Segretario generale scrive a Mitterrand: «Sostenete la mia perestrojka»

«Grandi, non dimenticateci». Firmato Gorbaciov

L'Occidente aiuterà Polonia e Ungheria, condanna per la Cina

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Il club dei Sette ha posto le basi della comune casa europea auspicata da Gorbaciov, il grande assente al vertice del bicentenario della Rivoluzione francese, e il leader del Cremlino ne ha preso subito atto rivolgendo a Mitterrand, nella sua veste di presidente di turno del summit, un appello per l'assistenza e la collaborazione economiche dell'Occidente con l'Urss. All'esortazione di Bush ai Paesi comunisti affinché abbraccino la democrazia e il libero mercato, l'uomo che ha smantellato lo stalinismo al loro interno ha risposto con un'altra esortazione «a un dialogo costruttivo» delle potenze industriali non solo sul disarmo ma anche sulla partizione della ricchezza e a l'Est europeo povero.

«Nelle prossime settimane», ha annunciato il documento politico dei Sette, «gli Usa, la Cee, il Giappone e gli altri Paesi interessati si incontreranno per concertare il loro appoggio alle riforme in Polonia e in Ungheria». La Conferenza, ha aggiunto il segretario di Stato americano Baker, lancerà il «minipiano Marshall» per l'Europa dell'Est proposto da Bush, con la partecipazione delle organizzazioni economiche internazionali: «Per i polacchi», ha sottolineato Baker con una annotazione drammatica, «sono urgenti soprattutto gli aiuti alimentari».

Nella sua lettera, inviata a Mitterrand prima della pubblicazione del comunicato, ma quando l'esito del vertice dei Sette era ormai chiaro, Gorbaciov ha sottolineato che «il destino della perestrojka è inscindibile dalla piena partecipazione dell'Urss all'economia mondiale». «L'accesso al mercato sovietico», prosegue Gorbaciov, «gioverebbe al resto del mondo... le chiedo di adoprarsi presso altre potenze industriali per stabilire contatti di esperti in tutti i settori economici... è importante trovare fin dall'inizio un linguaggio comune per soddisfare i reciproci bisogni dei nostri Paesi».

La politica della mano tesa dei Sette verso l'Europa dell'Est era scontata: i giorni scorsi lo stesso Bush aveva elogiato a più riprese la leadership non solo polacca e ungherese ma anche sovietica, e il comunicato di ieri ha esortato l'Urss a tradurre i cambiamenti politici in ulteriori misure concrete, in patria e all'estero», lasciando intravedere in questo caso aperture economiche anche a Mosca. Ma l'appello dal leader del Cremlino ha colto le potenze industriali di sorpresa, dando al vertice una dimensione storica ancora maggiore di quella sperata da Bush. Dopo che il portavoce di Mitterrand l'ha resa pubblica, i Sette si sono consultati e hanno incaricato il Presidente francese di rispondere. Le prime reazioni sono state positive: «Siamo pronti al dialogo», ha detto Baker.

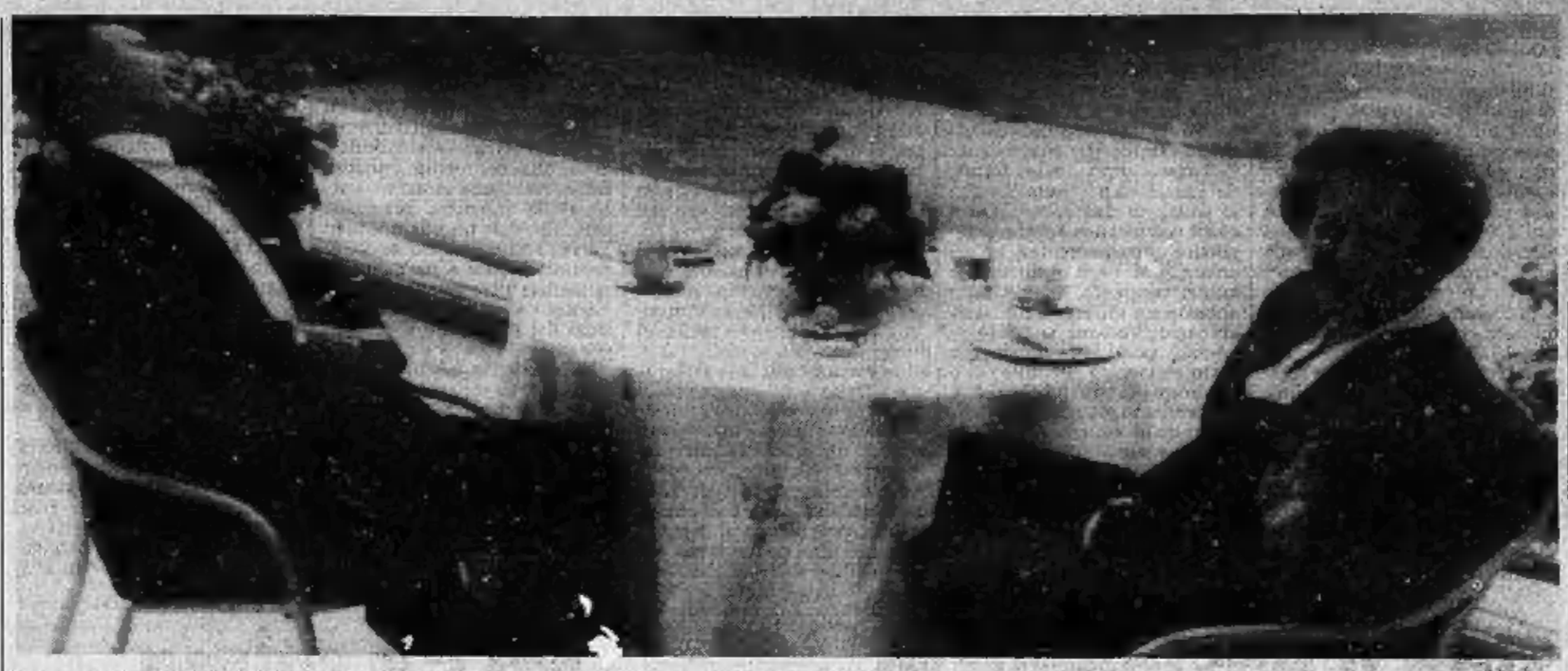
In una conferenza stampa in cui non ha accennato all'appello di Gorbaciov, il segretario di Stato Baker ha svelato i retroscena della lunga marcia di Bush verso i Paesi comunisti riformati. Baker ha detto che la settimana scorsa il Presidente mandò una lettera agli altri leader occidentali invitandoli a coordinare le loro iniziative nell'Est europeo; che la proposta della conferenza sugli aiuti all'Ungheria e alla Polonia, forse già il mese prossimo, l'ha avanzata il cancelliere tedesco Kohl, ansioso di soccorrere «i polacchi che hanno fame»; e che esiste «totale armonia» sulla necessità di ridurre i tremendi debiti di Budapest e di Varsavia, mobilitando a loro favore anche il Fondo monetario e la Banca mondiale. «Le cifre e gli interventi» ha chiarito Baker «verranno definiti alla conferenza».

In ossequio alla «dottrina Bush», che premia il comunismo che cambia e penalizza quello repressivo, ha aggiunto il segretario di Stato, i sette hanno deciso di bloccare i prestiti della Banca mondiale alla Cina. L'altro ieri, Tokyo aveva annunciato la sospensione di un credito di 6 miliardi di dollari a Pechino; nessun'altra potenza industriale ha voluto spingersi oltre. «Esortiamo la leadership cinese», è scritto nel comunicato, «a porre fine alle rappresaglie contro quanti hanno rivendicato i diritti fondamentali dell'uomo». Gli Stati Uniti hanno tuttavia rinnovato un'apertura a Pechino, chiedendo rassicurazioni sul futuro di Hong Kong, e indicando la loro disponibilità alla normalizzazione dei rapporti.

Le potenze industriali hanno infine preso posizione contro il terrorismo e i Paesi che lo appoggiano, sollecitando la liberazione immediata e incondizionata degli ostaggi» innanzitutto in Libano, e condannando gli attentati, in particolare all'aviazione civile. Nell'ultima parte, il comunicato, richiamandosi all'eredità del 1989, ha insistito per il riconoscimento delle libertà civili in tutto il mondo. Un altro documento è atteso oggi, sulla parte più propriamente economica del vertice, il debito, la droga — il riciclaggio del denaro sporco, specialmente — e l'ecologia.

Dei ventilati summit Nord-Sud, ossia tra i Paesi ricchi e i Paesi poveri, ieri a Parigi non s'è quasi più parlato: Baker ha riferito che Mitterrand ha messo il tema sul tavolo pro forma, registrando in anticipo le preclusioni degli Stati Uniti e dell'Inghilterra, e rinviandolo a riunioni venture. Baker ha messo in evidenza che «esistono già meccanismi adeguati per il soccorso al Terzo Mondo e una graduale riduzione del suo debito». Le nazioni più gravemente indebitate hanno mostrato nei fatti di non condividere questa valutazione: hanno tenuto una sorta di controvertice, di assise dei poveri, rivolgendo un ultimo appello ai ricchi per un'assistenza senza cui, ha detto il presidente pakistano, signora Buttho, «il nostro futuro è in pericolo».

Ennio Caretto



Un momento di relax durante il vertice dei Sette: Margaret Thatcher a colazione con Bush nell'ambasciata americana

Veto Usa

Bocciata un'«agenzia verde» ma arriva la Conferenza Onu

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Dal vertice dei Sette — «il primo a cui la Terra ha gridato: basta!», come ha detto ieri Bush — nascerà oggi la nuova politica ecologica delle potenze industriali.

Il comunicato finale dei lavori, a cui gli sherpa (gli esperti) hanno portato gli ultimi ritocchi questa notte, non annuncerà la formazione di un'agenzia internazionale per la difesa dell'ambiente, come prospettato alla vigilia: il Presidente americano, contrario a qualsiasi delega di autorità, vi ha posto il veto. Non verrà neppure stipulata una convenzione, perché, ha affermato il segretario di Stato Usa, Baker, sarebbe prematura, aggiungendo però che, intanto, «per la prima volta tra i diritti dell'uomo è stato riconosciuto quello all'ambiente sano». Il comunicato lancerà programmi congiunti per il recupero del patrimonio naturale, e indirà la prima conferenza mondiale Onu sull'ecologia, in ottobre a Ginevra.

In una Parigi semiaddormentata dopo la notte brava del Bicentenario, William Reilly, direttore dell'ente Usa per la protezione dell'ambiente, ha delineato ieri la nuova politica ecologica dei Sette.

Le potenze industriali si impegnano innanzitutto ad armonizzare i loro regolamenti per la tutela della natura: «Sarebbe bene per esempio — ha detto Reilly — che i nostri partner imponessero le nostre stesse restrizioni all'inquinamento automobilistico». In secondo luogo i Sette collaboreranno all'eliminazione entro il Duemila del clorofluorocarbonio o cfc che danneggia l'atmosfera, come proposto dalla Cee. Infine, stabiliranno aiuti per i Paesi dell'Est europeo e del Terzo Mondo più esposti all'inquinamento.

Il dibattito sulla preservazione del patrimonio naturale, svoltosi al 35° piano della Grande Arche, è stato tra i più vivaci del vertice. La delegazione italiana, capeggiata da De Mita e Andreotti, ha sollecitato il coordinamento delle azioni di difesa ecologica anche su base regionale, citando il drammatico caso delle alghe nell'Adriatico che, ha sottolineato, pone con urgenza il problema del risanamento del Mediterraneo. Quella americana si è rifatta alla vicenda della petroliera Exxon Valdez, che ha contaminato un lungo tratto della costa alaskana dimostrando la necessità di strutture di soccorso ecologico.

Cassieri del mondo, i giapponesi hanno annunciato lo stanziamento di quasi due miliardi e mezzo di dollari, oltre tremila miliardi di lire, per un fondo destinato all'ecologia: il premier Uno ha detto che sarà destinato, in particolare, alla difesa delle foreste tropicali. Il cancelliere tedesco Kohl ha annunciato a sua volta di volere stipulare un accordo immediato sulla difesa dell'ambiente con la Germania dell'Est: «E' un settore — ha spiegato — in cui siamo interdipendenti».

[e. c.]

Ormai è guerra

Fra Maggie e la Francia tre giorni di battibecchi

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per il primo ministro francese, Michel Rocard, il suo collega britannico, signora Margaret Thatcher, è colpevole di «crudeltà sociale». L'accusa che, come è facile immaginare, ha mandato su tutte le furie la «lady di ferro», è stata pronunciata in un'intervista alla tv inglese «Channel 4». Soltanto poche battute, in risposta all'inevitabile domanda sul giudizio riduttivo espresso appena 48 prima dalla signora Thatcher sul valore della Rivoluzione francese. Ma battute aspre.

Certo, Rocard ha lodato il «profondo rispetto per i diritti dell'uomo» in Inghilterra. Però ha subito aggiunto di essere «preoccupato per la deriva verso una certa crudeltà sociale che potrebbe rovinare i rapporti tra le diverse classi e le diverse regioni, con possibili riflessi sulla qualità della democrazia politica inglese». La reazione di un membro della delegazione britannica al vertice dei Sette Grandi è stata altrettanto aspra: «La nostra crudeltà sociale è tale che, in due anni, sono stati creati più posti di lavoro in Inghilterra che in tutti gli altri Paesi d'Europa messi insieme».

Che le relazioni tra Londra e Parigi siano sempre state «un fiore delicato» (come faceva notare ieri la stampa inglese) è noto. Ed è anche vero che lo scambio di stoccate velenose è arrivato dopo quelle dichiarazioni («i diritti umani non li ha inventati la Rivoluzione francese») che avevano già fruttato a Margaret Thatcher un'accoglienza a suon di fischi da parte del pubblico alla cerimonia inaugurale del Bicentenario. Ma le parole di Rocard sono anche l'avvisaglia di uno degli scontri che si preparano all'interno della Comunità dei Dodici. Lo scontro sulla «carta sociale» dell'Europa che la Francia vorrebbe far approvare a tutti i partner della Cee.

Il primo luglio scorso, assumendo la presidenza di turno del Consiglio dei ministri della Comunità, il presidente François Mitterrand aveva invitato a Parigi i responsabili della Commissione di Bruxelles e in quell'occasione solenne (un incontro formale, ma senza precedenti nella storia comunitaria), il capo dell'Eliseo aveva indicato gli obiettivi del «semestre francese» alla guida della Cee. Ed aveva messo al primo posto l'elaborazione di una «carta dei diritti sociali» che dovrebbe contenere una serie di regole per armonizzare le garanzie dei diritti dei lavoratori nei diversi Paesi.

Già allora Mitterrand aveva riassunto la sua posizione con una frase — «non faremo l'Europa dei capitali senza costruire allo stesso tempo quella sociale» — che aveva provocato una reazione gelida da parte dell'Inghilterra. E molti avevano previsto che la speranza francese di arrivare all'approvazione della «carta» nel vertice di Strasburgo, nel dicembre prossimo, si sarebbe scontrata con una decisa opposizione della signora Thatcher. **[e. s.]**

Business

E dai turisti 200 miliardi

PARIGI. Finita la festa, è il momento dei bilanci. E, a quanto pare, anche il «business del Bicentenario» chiuderà i suoi conti in attivo. Le prime cifre ufficiali le ha fornite il ministro del Turismo, Olivier Stirn: a fronte dei 451 milioni di franchi spesi dallo Stato per organizzare tutte le celebrazioni, compresa la maxi-sfilata-spettacolo lungo gli Champs Elysées, sono già entrati un miliardo e 400 milioni di incassi.

Questa manna (il guadagno tradotto in lire è di circa 200 miliardi) è uscita dalle tasche del milione di turisti stranieri che sono arrivati in Francia in più rispetto all'anno scorso. Nel solo mese di luglio gli alberghi hanno registrato due milioni e mezzo di presenze. E proprio gli alberghi (con i ristoranti, le agenzie di viaggio e la compagnia aerea Air France) sono i principali beneficiari.

Ma il business è legato anche alle iniziative commerciali che sono state lanciate da centinaia di piccole imprese. Qui il calcolo dei costi e dei guadagni è più difficile. Nella sterminata galassia degli oggetti-ricordo in stile rivoluzionario si profilano successi e fallimenti.

Nei negozi e nei banchi dei venditori ambulanti si trova di tutto. Dai berretti frigi alle «charlottes» (le cuffie con i volants delle popolane-rivoluzionarie). Dai lumi a forma di Bastiglia ai pannolini tricolori per neonati. Dalle mini-riproduzioni in plastica della ghigliottina alle tovaglie con stampate la Dichiarazione dei diritti dell'uomo. **[e. s.]**

Un milione di turisti e il popolo di Parigi: come hanno vissuto la notte del Bicentenario sotto la regia di Goude

«Sembrava il giorno della Liberazione»

I fortunati a fianco di Mitterrand, i più tenaci nel giardino delle Tuileries

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con il suo sgabello sottobraccio, un signore dai capelli bianchi cammina verso il Trocadero. «Tanta gente lungo gli Champs Elysées non si era mai vista dal giorno della Liberazione», dice. Sono le 2 del mattino. Qualcuno contesta: «E allora nell'84? Per la difesa della scuola privata, in piazza c'era un milione di persone». Un altro ribatte: «Un milione in corteo li ha fatti scendere soltanto il generale Charles de Gaulle il 23 maggio del '68». Ma chi è riuscito a contarli? Erano ovunque. Avevano invaso i quasi tre chilometri di larghi marciapiedi e le strade vicine, erano arrampicati sui tabelloni pubblicitari. Erano perfino sui tetti. E sono stati i grandi protagonisti della maxi-festa del Bicentenario.

La sfilata-spettacolo è stata strabiliante, ma la folla ha superato tutto. Una folla fatta di parigini e di turisti stranieri almeno in parti uguali. Una folla che, in alcuni punti, al prezzo di ore d'attesa è riuscita a vedere i «quadri viventi» inventati da Jean-Paul Goude e che, in molti altri casi, tenuta a distanza dalle barriere difese da 5000 agenti di polizia, ha soltanto partecipato alla kermesse del Bicentenario e ne ha ascoltato i suoni amplificati da centinaia di altoparlanti. Una folla che ha sofferto, anche. All'ospedale da campo che i vigili del fuoco avevano montato in Place de l'Alma è arrivata una persona ogni due minuti.

In tutto duecento tra contusi, ustionati o, soltanto, colti da choc nei punti più soffocanti dell'immensa platea che, dalle sette di sera a notte fonda, ha stretto d'assedio gli Champs Elysées trasformati in palcoscenico. Ma l'ufficiale-medico che ha diretto tutta l'operazione soccorso sotto la grande tenda color kaki è soddisfatto. «Con una folla simile da ore in strada, temevo peggio. I casi gravi, due infarti, li abbiamo fatti trasferire nei centri di rianimazione. Gli altri sono già tutti a casa». In realtà, per arrivare a casa il milione di persone che ha assistito alla maxi-sfilata del «Bicentenaire» ha impiegato molto tempo. All'una di notte, mezz'ora dopo l'ultimo fuoco d'artificio, le strade erano piene come a mezzogiorno.

Anzi, due o trecentomila giovani, soprattutto stranieri, hanno fatto l'alba nei giardini delle Tuileries assieme ad altri giovani. Sfondate, finalmente, ma senza danni, le transenne, si sono uniti ai seimila tra cantanti, ballerini, figuranti che poco prima avevano interpretato, dall'altra parte delle barriere metalliche, la sfilata-spettacolo inventata dal mago della pubblicità Jean-Paul Goude. Ragazzi di ogni parte del mondo con una gran voglia di continuare la festa. E che, fino a quel momento avevano avuto un solo rammarico: «Il corteo era stupendo, ma era sempre qualcosa che si poteva soltanto guardare», ha detto un giovane arrivato a Parigi da Mantova ben deciso a non perdere nemmeno un attimo dei festeggiamenti.

E questa è un'altra delle caratteristiche della «notte folle». Il pubblico era composto da tanti protagonisti diversi. Da una parte i ragazzi, dall'altra gli invitati d'onore. I fortunati che avevano ricevuto uno dei 16.800 biglietti d'accesso alle tribune di Place de la Concorde. E quelli della tribuna «C», settima fila, hanno avuto anche il privilegio di ritrovarsi al fianco del presidente François Mitterrand, del Cancelliere tedesco, Helmut Kohl, e di due ministri francesi che — lasciati gli altri Grandi sul terrazzo del ministero della Marina — erano scesi nella piazza. Poi c'erano i parigini. Quelli smaliziati, che erano arrivati con seggiole, sgabelli ed anche scalette per vedere al di là delle teste. Poi, ancora, i turisti.

E c'erano anche i contestatori. O meglio, non c'erano. Come una parte dei leader dell'opposizione politica, o come lo scrittore-filosofo André Glucksmann che è andato al cinema e ha poi dichiarato alla radio che la sfilata è stata «il colmo dell'ipocrisia». Una voce rimasta, per la verità, isolata perché anche chi aveva criticato le «spese faraoniche» (lo spettacolo è costato 20 miliardi di lire) e le smanie di «grandeur» di Mitterrand, ieri a festa finita, si è unito al coro degli entusiasti del Bicentenario.

Enrico Singer

Somalia: centinaia in piazza gridavano «dittatore vattene», mentre i guerriglieri marciavano su Hargheisa e Berbera

Barre reprime la rivolta

L'esercito spara sulla folla: 23 morti

NAIROBI
NOSTRO SERVIZIO

Il bilancio delle manifestazioni di venerdì scorso a Mogadiscio che hanno portato centinaia di persone in piazza a chiedere le dimissioni di Siad Barre è allarmante. Il regime ha reagito ordinando ai soldati di sparare sulla folla che gridava a Siad Barre di andarsene, lasciando sul terreno almeno ventitré morti, tra cui un neozelandese e probabilmente alcuni cittadini occidentali, oltre a sessanta feriti.

Ieri mattina, la capitale sembrava tornata alla normalità: «L'ordine è stato restaurato», ha detto «Radio Mogadiscio». La polizia e l'esercito hanno ripreso il controllo della situazione ed ora sterebbero presidiando tutti gli edifici pubblici con mezzi corazzati.

Secondo la Farnesina, la comunità italiana in Somalia non corre alcun pericolo, ma un primo aereo dell'Aeronautica militare italiana ha portato ieri quaranta connazionali, soprattutto donne e bambini, in salvo a Nairobi, con destinazione ultima l'Italia. Il comandante dell'aereo, giunto nella capitale del Kenya, ha precisato che non si tratta di un'evacuazione e che il velivolo non è stato «fatto partire appositamente». Le dichiarazioni degli italiani che hanno raggiunto Nairobi sono abbastanza differenziate: «Ieri abbiamo avuto un po' paura — hanno però concordemente detto — mentre oggi tutto ci è sembrato più tranquillo in città e soprattutto sotto il rigido controllo delle autorità». «E' una faida tra somali che non ci riguarda», ha affermato una delle donne a bordo dell'aereo.

«Radio Mogadiscio» ha comunicato che sono state rimosse le ultime carcasse di automobili servite ai dimostranti per fare delle barricate. Inizialmente era stato annunciato anche la fine del coprifuoco, ma successivamente il governo ha fatto sapere che sarebbe continuato «per evitare disordini e per non far correre rischi alla popolazione e agli stranieri».

Non è ancora stato precisato il numero degli arresti che, secondo stime degli osservatori, sarebbe molto elevato. «Ormai è aperta ribellione popolare — ha commentato un diplomatico occidentale —, e questo è un segnale preoccupante e carico di incognite».

La versione ufficiale della radio di Stato è che «un gruppo di provocatori, con falsi pretesti di indole religiosa, ha causato violenti disordini e scontri con le forze dell'ordine, che sono state attaccate da lanci di sassi, da colpi di bastone e dall'impiego di armi bianche». Nessun cenno ad armi da fuoco ma, secondo numerosi testimoni, i dimostranti erano in possesso anche di pistole e di fucili.

Secondo una ricostruzione dei fatti non travisata dalla propaganda di regime, venerdì scorso un primo nucleo di circa cento dimostranti si era diretto, dopo una cerimonia religiosa celebrata in una moschea, verso «Villa Somalia», residenza ufficiale del presidente Siad Barre. I dimostranti, ai quali nel frattempo si erano aggiunte numerose altre persone, hanno invocato a gran voce le dimissioni del Presidente e del suo governo.

La residenza è stata immediatamente circondata dalle forze di sicurezza, mentre un altro corteo di due-trecento manifestanti si è formato a poca distanza. Anche in questo caso il tenore delle richieste era univoco: «Barre, dimettiti!». I toni della sommossa si andavano riscaldando e la polizia ha deciso di intervenire con la massima durezza, sparando contro la folla.

Il Movimento nazionale somalo, il fronte guerrigliero del Nord che da anni combatte contro il governo di Siad Barre, è tornato a far sentire la sua voce: la scorsa notte un portavoce del fronte armato ha annunciato che le forze combattenti sono in marcia verso Hargheisa e verso Berbera, due località situate a Nord del Paese e tradizionali focolai di lotta tra governativi e guerriglieri. Secondo la stessa fonte, numerose sono le diserzioni tra le file delle forze governative che starebbero ingrossando i ranghi dell'opposizione armata al regime di Siad Barre.

I ribelli, secondo altre fonti, sarebbero già riusciti a isolare completamente sia Hargheisa, sia Berbera, tagliandole fuori dagli indispensabili rifornimenti provenienti da Mogadiscio. [e. st.]

Il presidente della Somalia Mohamed Siad Barre, al potere dal '69

Siad il nazionalista

Tradito da Mosca, scelse l'America

Quando il cinquantenne Mohamed Siad Barre, spalleggiato da una ventina di ufficiali, spazzò via, nell'ottobre del 1969, la classe politica lasciata al potere dall'Amministrazione fiduciaria italiana, i somali gli appiopparono immediatamente un soprannome: «Af Weyne», bocca grande. Per molti anni questo fu il suo appellativo, semplicemente perché tra i suoi tratti somatici era il più evidente. Poi, negli Anni Ottanta, l'Occidente si sentì in dovere di fornire aiuti finanziari ai Paesi del Terzo Mondo. Centinaia di miliardi cominciarono ad affluire nelle dissestate casse di Mogadiscio, in particolare dall'Italia, e i somali si accorsero che mai nomignolo fu più appropriato: la fame di soldi e di potere personale di Barre si dimostrarono senza fondo.

Appena salito al potere, ufficiale di carriera addestrato nelle caserme italiane dei Carabinieri, portò una ventata di nazionalismo rivoluzionario che coinvolse e affascinò, per la prima volta, l'intero Paese. Erano gli anni del «risveglio dell'Africa», della riscossa di popoli virtualmente, anche se non ufficialmente, ancora soggetti al colonialismo europeo. La parola d'ordine era «socialismo» e Barre guidò la Somalia tra le braccia di Mosca. La stella a cinque punte, all'insegna della quale la Lega della Gioventù Somala aveva reclamato l'indipendenza dal dominio italiano, venne posta su un campo azzurro e trasformata nella bandiera e nel sogno stesso della nuova Somalia nazionalista di Barre. Una stella a cinque punte quanti erano i territori che il leader carismatico della rivoluzione voleva riunificare sotto il suo dominio: il Sud e il Centro colonizzato dagli italiani, il Somaliland britannico, la Somalia francese, poi divenuta Stato indipendente con il nome di Gibuti, il distretto Nord-Ovest del Kenya e, soprattutto, l'Ogaden, in territorio etiope ma per lingua e cultura più vicino a Mogadiscio.

Nel 1977, quella brezza rivoluzionaria si tramutò in bufera. Saldamente al potere, pur senza essere riuscito a migliorare le condizioni di vita di una Somalia rigidamente frazionata in tribù, Siad Barre decise di rivendicare i territori sotto il dominio del «fratello socialista» Menghistu. Alleata di entrambi i belligeranti, l'Unione Sovietica fece la sua scelta e impiantò un poderoso ponte aereo per correre in soccorso dell'Etiopia, la vera potenze multinazionale in grado di rappresentare Mosca nell'Africa orientale. Per Barre, la missione riunificatrice fu un sogno subito svanito. Per il Corno d'Africa fu l'inizio del calvario che portò la gente a non morire più soltanto di fame.

La Somalia non aveva scampo. E Barre cambiò amicizie, cercando solidarietà in Occidente. Tutto inutile. Menghistu inflisse dure sconfitte «all'aggressore». Sul regime di Mogadiscio e sull'immagine dello stesso Siad Barre calò, inesorabile, l'ombra del declino. Il dittatore mostrò realismo: fu sua l'iniziativa di incontrare Menghistu, a Gibuti, e di cospargersi il capo di cenere rinunciando ad ogni pretesa irredentistica. Ma la guerra continuava su altri fronti, all'interno dei confini. Nel Nord, sostenuto dall'Etiopia, si rafforzava il Movimento nazionale somalo, che occupava alcuni importanti centri, in seguito liberati soltanto con l'uso dell'artiglieria pesante. Nello stadio di Hargheisa, nel Nord del Paese, Siad Barre fece l'ultimo tentativo di riappacificare il Paese, facendo appello al carisma di un tempo. La folla, inferocita, gli intimò di andarsene, trasformando il suo soprannome da «Af Weyne» in «Warabe», la iena. Fu una grandinata di sassi. E la iena si mostrò tale, inasprendo le vendette politiche e stipando le prigioni di oppositori al regime.

Nonostante tutto, Siad Barre rimase saldo in sella. Nel 1986 fu vittima di un attentato — secondo la versione ufficiale un incidente — sulla strada di Afgoi, a Nord-Est di Mogadiscio. Le sue guardie del corpo furono massacrate e lui fu estratto dall'auto in coma, con un trauma cranico e la gabbia toracica schiacciata. Fu curato a Riad e, al suo ritorno nella capitale, gli osservatori diedero ormai per aperta la corsa alla successione. Ma così non è stato e, tra critiche, polemiche internazionali sulla gestione degli aiuti allo sviluppo, e inasprimento della lotta alla guerriglia e agli oppositori, Siad Barre si è trascinato fino ad ora tenendo in pugno il potere. La nuova parola d'ordine era: «Meno pubblicità possibile. Il mondo non parli di noi».

Ma a rimuovere il velo con cui il regime celava la crisi del regime è arrivata, domenica scorsa, l'uccisione del vescovo italiano di Mogadiscio Salvatore Colombo. Il mondo ha visto la gente in piazza e, per Siad Barre, è ricominciata la lotta per la sopravvivenza.

Pier Luigi Vercesi

Ora c'è calma

Rientrati 40 italiani

ROMA. Una quarantina di italiani, per la maggior parte mogli e figli di lavoratori rimasti in Somalia, hanno lasciato ieri Mogadiscio a bordo di un G-222 dell'aeronautica militare italiana, con destinazione Nairobi. Da lì hanno proseguito per l'Italia con un volo di linea. La Farnesina ha reso noto ieri che «motivi precauzionali» hanno suggerito di approfittare della presenza dell'aereo militare italiano a Mogadiscio, ma che la situazione sembra relativamente «tranquilla» in Somalia: per i circa milletrecento nostri connazionali che vi risiedono la preoccupazione «non è più sovverchiante». Le stesse mogli dei cooperanti, giunte a Nairobi, hanno confermato che «dopo la paura del giorno prima, ieri la situazione sembrava sotto controllo».

Gli scontri violenti di venerdì scorso tra le forze dell'ordine somale e gruppi definiti dal regime «integralisti islamici», e soprattutto la rapidità con cui gli incidenti si sono propagati, avevano creato apprensione per la comunità italiana. Il numero delle vittime è ancora impreciso — le fonti ufficiali parlano però di circa 23 morti e di oltre sessanta feriti — ma non risulta che tra di esso vi siano italiani.

Il segretario generale della Farnesina, Bruno Bottai, si è incontrato ieri con l'ambasciatore della Somalia, Yusuf Ali Osman, per esprimere la «viva preoccupazione» italiana e chiedere che da parte delle autorità somale sia fatto quanto possibile per garantire la sicurezza dei nostri connazionali.

Bottai ha anche ribadito l'auspicio, manifestato più di una volta negli ultimi mesi al governo somalo, che non perseguita la via della riconciliazione nazionale, premessa per uno svolgimento sereno del dibattito politico e per un superamento della grave crisi economica in cui versa il Paese».

La Somalia è un Paese considerato di «prima priorità» per il Dipartimento della cooperazione allo sviluppo. Dall'inizio degli Anni Ottanta riceve assistenza nella forma di piani d'aiuto triennali. L'ultimo, per il periodo 1986-88, ammontava a quattrocento miliardi. L'approvazione del nuovo piano triennale sembra legata alla capacità del regime di Siad Barre di avviare un processo di riconciliazione con le forze che combattono contro il governo di Mogadiscio.

Lo scorso febbraio, il presidente Francesco Cossiga e il ministro degli Esteri Giulio Andreotti si recarono in visita nella capitale somala. Anche in quell'occasione il governo italiano fece presente a Siad Barre che la cooperazione economica era anche legata a un miglioramento del quadro politico.

Una grossa parte degli aiuti alla Somalia è destinata al settore culturale. Da tempo la Farnesina ha stabilito stretti rapporti con l'Università nazionale di Mogadiscio e numerosi esperti italiani lavorano in stretto contatto con i professori locali.

Altri settori privilegiati sono quelli dell'energia elettrica, gli acquedotti e la sanità. Tra le imprese italiane impegnate attualmente in Somalia ci sono l'Agip, l'Astaldi, la Technipetrol. Quasi tutti gli italiani che si trovano nel Paese sono al seguito di imprese.

[a. d. r.]

DAL MONDO

BUENOS AIRES
Nuovo ministro per l'austerity

Carlos Rapanelli, 60 anni, è il nuovo ministro dell'Economia argentino. Succede a Miguel Roig, morto venerdì per un attacco cardiaco poche ore prima di firmare la «tregua dei prezzi», e finora lavorava come vicepresidente nella stessa holding del predecessore, la «Bunge y Born». «Ho deciso per lui, perché ritengo sia pronto a portare avanti la nostra politica economica», ha detto il presidente Menem. Rapanelli ha confermato le misure antinflazionistiche di Roig, che hanno suscitato le proteste degli imprenditori. [Ap-Agi]

TOKYO
Morto l'ultimo criminale di guerra

L'ultimo criminale di guerra giapponese, il generale Teiichi Suzuki, artefice della politica economica del Giappone durante la seconda guerra mondiale dal 1941 al 1943, è morto all'età di 100 anni vicino a Tokyo. Condannato all'ergastolo nel 1948 a conclusione del processo che mandò a morte il Primo ministro Hideki Tojo ed altri criminali di guerra, Suzuki lasciò il carcere nel 1955 e fu graziato nel 1958. Dopo la scarcerazione il generale rivestì per un breve periodo incarichi pubblici nella burocrazia governativa. Mantenne fino all'ultimo il più totale silenzio sugli avvenimenti bellici. [Ansa]

MOSCA
Fiume in fiamme in Ucraina

Le acque del fiume Noren, che bagna la regione ucraina di Zhitomier, a poca distanza da Kiev, hanno preso letteralmente fuoco a causa della rottura di un oleodotto che ha rovesciato nell'alveo del corso d'acqua quattromila metri cubi di olio combustibile. E' bastato che un contadino buttasse un mozzicone di sigaretta perché il fiume si incendiasse. Alcuni chilometri del Noren hanno continuato a bruciare per circa cinque ore, distruggendo due ponti e un rimorchiatore. Il maicapitato che aveva gettato la sigaretta ha riportato gravi ustioni. La conduttura dell'oleodotto era stata rotta per errore da un operaio quattro giorni fa, durante alcuni lavori per la posa di tubazioni. [Agi-Ansa]

KAMPALA
Morte di stenti 47 persone

Quarantasette persone, sospettate di appartenere alla guerriglia, sono morte di fame o soffocate, mentre erano tenute prigioniere dall'esercito governativo in vagoni fuori uso a Okunguro, a 300 chilometri a Nordest di Kampala. Lo si è appreso ieri da una fonte militare nella capitale ugandese. Le vittime facevano parte di un gruppo di 276 giovani, arrestati il 10 luglio scorso in diversi villaggi del distretto di Kumi, sospettati di offrire rifugio ai guerriglieri dell'«Esercito del popolo ugandese». [Ansa-Afp]

CARACAS
Rapito il cognato del Presidente

Norberto Rodriguez, cognato del Presidente della Repubblica venezuelana Carlos Andres Perez, è stato sequestrato ieri, mentre si trovava in una azienda agricola in Colombia. Non si hanno indicazioni sui sequestratori, tuttavia si sa che nella zona operano i guerriglieri dell'esercito di liberazione nazionale. [Agi-Ap]

WASHINGTON
Fbi sotto accusa per le schedature

La commissione del Senato per i servizi informativi ha messo sotto accusa l'Fbi per migliaia di dossier raccolti tra il 1983 e il 1985 su persone e gruppi che si opponevano alla politica di Ronald Reagan nell'America centrale. La commissione afferma che l'Fbi condusse le sue indagini sul «Comitato di solidarietà per il popolo del salvador», «Cispes», sulla base di «accuse che non possono essere considerate credibili». David Boren e William Choen, Presidente e vice-Presidente della commissione, hanno dichiarato che i dossier dovranno essere cancellati dagli archivi dell'Fbi per evitare che possano essere utilizzati contro persone innocenti. [Agi]

KABUL
Nove morti per una autobomba

Nove morti e 51 feriti è il bilancio provvisorio dell'esplosione di un furgone imbottito di esplosivo, parcheggiato nel centro della città, vicino al ministero delle Finanze. Secondo esperti occidentali l'ordigno conteneva almeno 100 chilogrammi di esplosivo. [Ansa-Afp]

Negative le prime reazioni dei politici, ma il borgomastro vuol realizzare il suo progetto già in autunno

Droga di Stato gratis: Amburgo ci prova

Eroina e cocaina ai tossicodipendenti per «spezzare il collo» ai trafficanti

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Le cifre hanno sancito che i mezzi finora usati contro il traffico di stupefacenti in Germania Federale e nel resto del mondo sono insufficienti. Il numero di tedeschi occidentali uccisi dalla droga, che lo scorso anno aveva già toccato la cifra record di 673 persone, nei primi sei mesi del 1989 è già a quota 471. I «nuovi» tossicodipendenti, nel 1988, sono stati un terzo dei circa settemila registrati a fine anno. Quest'anno dovrebbe andare ancora peggio.

Alla ricerca di una via d'uscita da questa situazione drammatica, il borgomastro di Amburgo, Henning Voscherau (Spd), si è fatto promotore di una iniziativa che entro breve tempo potrebbe portare la Germania Federale all'avanguardia in questo campo. Voscherau ha incaricato una Commissione del ministero della Giustizia della città-regione da lui governata di studiare la possibilità di legalizzare e affidare allo Stato la distribuzione gratuita di droghe pesanti ai tossicodipendenti.

Lo studio di fattibilità, salvo prevedibili intralci, sarà pronto a fine ottobre 1989. Voscherau ha spiegato la sua idea in una intervista con il settimanale «Der Spiegel» domani in edicola. Lo Stato deve essere messo in condizione, ha detto Voscherau, di distribuire stupefacenti sotto rigida sorveglianza e controllo medico, in modo da «spezzare il collo» al traffico internazionale e criminale di stupefacenti.

L'intero pacchetto di terapie, aiuti e consulenze finora offerti ai tossicodipendenti, secondo Voscherau è «fallito, perché siamo subordinati alle strategie di mercato del cartello degli stupefacenti». Solo ad Amburgo nei primi sei mesi di quest'anno ci sono stati trentaquattro morti — ha detto Voscherau —, e questa è solo la punta dell'iceberg, quindi è necessario che lo Stato dimentichi i tabù e partecipi finalmente a una distribuzione controllata di stupefacenti.

Connessa al mercato clandestino delle droghe c'è anche un'altra realtà, quella della criminalità causata dal bisogno di enormi somme di denaro per comprare la dose quotidiana. Furti nelle case, rapine, prostituzione e spaccio al dettaglio sono le conseguenze di questa piaga, gestita su scala mondiale da un «cartello del crimine» che funziona alla perfezione e ogni anno ha un fatturato stimato tra trecento e cinquecento miliardi di dollari.

La proposta di Voscherau, che alla prima uscita ha trovato molta incomprensione e l'opposizione quasi compatta di tutti gli altri laender tedeschi, riprende quella avanzata a metà del 1988 da 18 esperti della lotta agli stupefacenti di 14 Paesi dell'Europa occidentale e degli Stati Uniti. In un congresso concluso con la proposta di legalizzare l'uso degli stupefacenti dandone il controllo allo Stato, gli esperti in questione hanno parlato di una vera «guerra degli stupefacenti», combattuta in prima linea da forze di polizia dotate di soldi, tecniche e tattiche assolutamente insufficienti per le battaglia che devono combattere.

Per arrivare alla legalizzazione — ma un giudizio più preciso lo darà la Commissione della Giustizia di Amburgo a ottobre — sarà necessaria con tutta probabilità una legge federale, e il Bundestag è controllato da una maggioranza Cdu-Csu e Fdp sicuramente non favorevole. Voscherau lo sa, e non si illude. [g. f.]

Dal Mediterraneo all'Artico in lista d'attesa: sono almeno sei i Paesi che bussano alle porte della Comunità

La «voglia di Cee» contagia l'Europa

L'Austria si fa già avanti, ma Bruxelles pensa al 1993

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si chiama «voglia di Cee» ed è una malattia contagiosa. Prima a contrarla è stata l'Austria, che ha annunciato due settimane fa — dopo un voto quasi unanime del Parlamento — l'intenzione di presentare domanda d'adesione alla Comunità. Ma prima che Vienna potesse raccogliere attorno a sé i medici europei — i ministri degli Esteri dei Dodici, che saranno consultati domani — il virus ha fatto un'altra vittima: la piccola Cipro. «La richiesta ufficiale verrà fra pochi giorni», dicono a Nicosia. E si scopre che è lunga la lista dei Paesi colpiti dalla «voglia di Cee».

Già da due anni la Turchia — ma il virus non aveva ancora un nome — attende un cenno da una Bruxelles più imbarazzata che contraria. E sintomi sempre più preoccupanti vengono ormai registrati in Norvegia e a Malta, più velatamente in Svezia e Finlandia. E già alla porta di questa Cee potenzialmente a Diciotto, che in proiezione equivale allo smantellamento di un'Efta in cui rimarrebbero soltanto Svizzera e Islanda, bussano in un segno a tempi storici Paesi come l'Ungheria (che alla vigilia della visita di Bush ha annunciato l'intenzione di diventare membro associato), la Polonia e la Jugoslavia; forse anche l'Unione Sovietica, se ha un senso politico l'ingresso di questi Paesi — per ora soltanto in qualità d'osservatori — al Consiglio d'Europa. C'è rischio d'epidemia. Perché?

Sarebbe facile dire che una Cee sempre più grande fa paura — commercialmente — a chi si trova in posizione di crescente isolamento. Ma non basta, perché di fatto la maggior parte dei Paesi in coda davanti al binario per Bruxelles godono già di accordi preferenziali con la Comunità che ne riducono ogni rischio di appiattimento.

Senza entusiasmo

Forse la spiegazione sta nella realtà di un'Europa che piace, a chi sta fuori, molto più di quanto possa piacere a chi le dà vita. Scossi e sovente irritati da interminabili beghe, da annosi giochi di potere, dai cavilli dei suoi comitati, i Dodici procedono nel loro sforzo con la coscienza di costruire una nuova Europa, ma senza l'entusiasmo dei «padri fondatori». Chi sta fuori, invece, osserva quel cammino con ammirazione.

Nella tradizione di certi club inglesi, che impongono anni e talora decenni d'attesa ai pretendenti soci, anche la Cee blocca chi si scopre in preda a quella grande voglia. Teme, in sostanza, di uscire snaturata da un ampliamento selvaggio; e, nella migliore delle ipotesi, di ampliare una babele di lingue e di intenzioni che già nella Comunità a Dodici suscitano qualche problema di quotidiana convivenza e di burocrazia societaria. Non si parlerà quindi di nuove associazioni, dice Bruxelles, fino a quando non sarà completato l'attuale fase di sviluppo della Comunità, la grande rincorsa al 1993 e all'Europa senza frontiere.

E' così — al di là di perplessità d'ordine politico che a loro volta nascondono timori squisitamente etnici — che la domanda turca è stata messa sotto ghiaccio; ed è la stessa sorte che possono aspettarsi, sia pure per motivi diversi, i passi di Vienna e di Nicosia. Dell'Europa a Quindici non si parlerà per almeno quattro anni; e poi il lento processo porterà, probabilmente, fino alle soglie del 2000. Non per questo i candidati si scoraggiano; anche perché, in qualche caso, l'ingresso nella Cee potrebbe risolvere ben altro che un semplice problema di mercati e quindi d'economia.

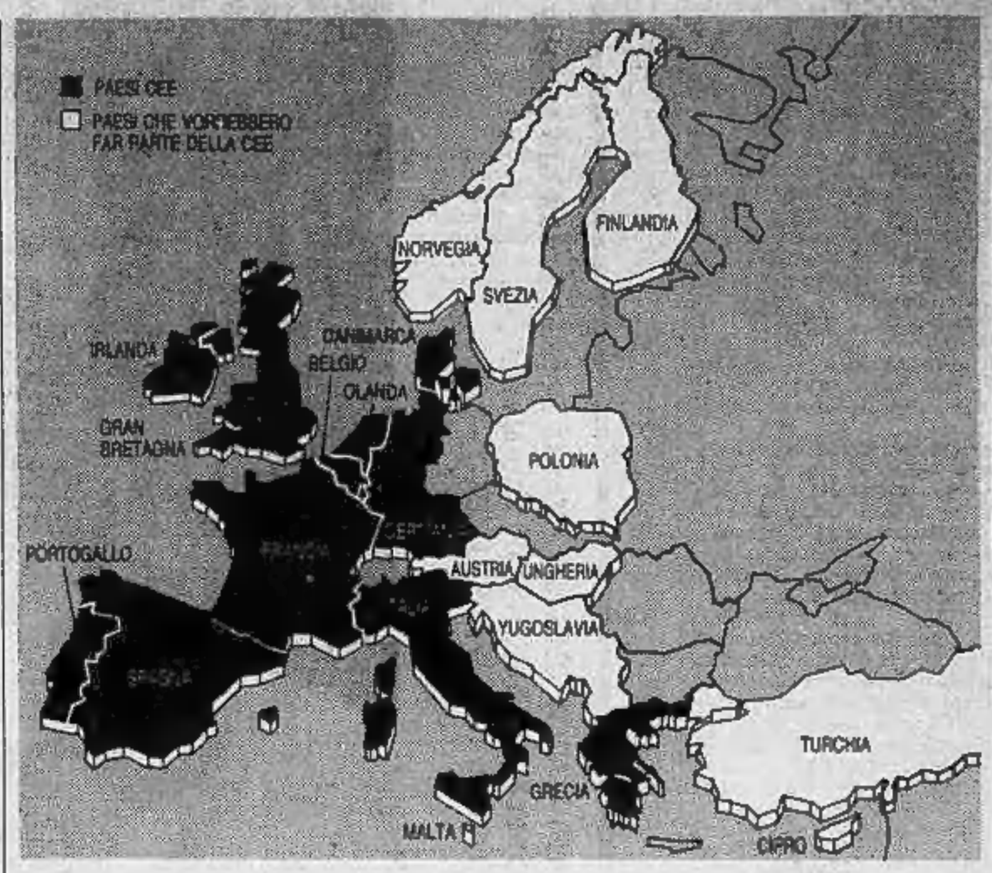
Prendiamo Cipro, per esempio. «Prima di entrare nella Cee il nostro Paese dev'essere riunito», ha detto qualche giorno fa a Bonn il presidente cipriota Vassiliou. Il desiderio di Nicosia di entrare al più presto nella Cee si spiega non solo con il desiderio di tenere la sua crescente economia al passo con l'Europa, ma anche con la possibilità che tale passo induca la Turchia a ritirare le sue truppe dal Nord dell'isola.

E poi c'è il senso scandinavo. La Norvegia avrebbe dovuto entrare nella Cee già nel 1973, quando vi aderirono Gran Bretagna, Irlanda e Danimarca. La trattativa si era conclusa favorevolmente; ma furono i norvegesi stessi, in un referendum, a dire di no. Accadde che la Danimarca, abbandonata da quei compagni di ventura, si trovò isolata — unica scandinava fra quelli che erano allora i Nove — e mai interamente a proprio agio. Ma proprio l'esperimento danese ha indicato ai norvegesi che quella europea può essere la via da seguire: l'interesse del governo — e dell'opinione pubblica — è crescente ed esplicito.

Dietro l'angolo

La richiesta del governo di Oslo, ritengono a Bruxelles, è dietro l'angolo. E questo introduce il problema-Svezia. La colpirebbe una mutante del virus, quella che alla voglia di Cee affianca la paura dell'isolamento nordico: un «caso danese» alla rovescia, che spinge Stoccolma anche attraverso l'arduo terreno — già sperimentato da Vienna — di dire sì alla Cee ma di negare qualsiasi apporto politico in nome della propria neutralità. E' uno dei molti problemi che Bruxelles non è disposta ad affrontare. Non subito, non mentre è impegnata ad abbattere le frontiere che oggi la dividono.

Fabio Galvano



Nella cartina i Paesi che potrebbero costituire la Cee dei Duemila. Domani Vienna presenta la domanda di adesione

KENYA, AVORIO SEQUESTRATO

Un rogo di dodici tonnellate

Le zanne degli elefanti uccisi dai bracconieri sono numerate e bruciate: un guardiano sorveglia l'operazione in un parco nazionale

Budapest smantella la cortina di ferro e migliaia di tedeschi dell'Est fuggono

Ungheria, passaggio a Ovest

Già diecimila persone sono espatriate, un record dal 1961, l'anno del Muro
La Germania Orientale progetta una restrizione dei viaggi nel «Paese fratello»

BERLINO
NOSTRO SERVIZIO

I tedeschi dell'Est che cercano di fuggire in Occidente in questi mesi sono preda di un panico che ricorda da vicino quello del 1961, quando migliaia di persone si rifugiarono a Berlino Ovest prima che il Muro fosse costruito.

Questa volta però i tedeschi dell'Est sono stati attratti dallo smantellamento di una parte della cortina di ferro, quella tra l'Ungheria e l'Austria, cominciato lo scorso maggio.

Quasi tutti i tedeschi dell'Est che attraversano il confine ungherese con l'Austria vanno in Germania Ovest. Ma qui le autorità rifiutano di rivelare il numero dei rifugiati. Temono che l'esodo dalla Germania Orientale aumenti ancora e provochi una dura reazione delle autorità di Berlino Est. Ma secondo fonti di Berlino Ovest, «alcune decine» di tedeschi dell'Est si sarebbero recentemente rifugiati in Austria.

In Germania orientale corre voce che a molti cittadini sotto i 30 anni, che sono quelli che fuggono in maggior numero, sia stata negata dalla polizia l'autorizzazione di andare in Ungheria.

Il numero dei tedeschi dell'Est che fuggono attraverso il confine tra Austria e Ungheria è ulteriormente aumentato con l'inizio delle vacanze estive. Le voci sull'intenzione delle autorità della Germania Est di proibire i viaggi in Ungheria ha aumentato le fughe. L'anno scorso un milione e 600 mila tedeschi dell'Est sono stati in Ungheria, un Paese che è diventato un «Ersatz», un surrogato dell'Occidente per quei tedeschi orientali che desiderano un'atmosfera politica e culturale più libera.

«Vogliono impedirci di andare in Ungheria», dice una casalinga di Berlino Est che desidera semplicemente andare in campeggio sul lago Balaton e non ha intenzione di fuggire.

La Germania Est ha inutilmente protestato con l'Ungheria, quando il primo settore della cortina di ferro è stato smantellato in maggio. L'Ungheria ha replicato che non era più necessaria una barriera con l'Occidente, perché i suoi cittadini, dallo scorso gennaio, hanno un passaporto valido per viaggiare in qualunque Paese. L'agenzia austriaca «Apa» ha riportato l'episodio di due famiglie della Germania Est recentemente fuggite in Austria: hanno sentito che un dispositivo d'allarme veniva disattivato mentre strisciavano sotto i reticolati di un settore della cortina di ferro non ancora smantellato. Le guardie di confine ungheresi hanno finto di non vederli.

La Germania Est ha intensificato le critiche per le riforme in Ungheria alla vigilia della visita a Budapest del presidente americano Bush. Questo fatto ricorda la campagna condotta dalla Germania Est nel 1980 contro «Solidarnosc», che fu seguita dalla proibizione di recarsi in Polonia.

Il giornale dei giovani della Germania Est «Junge Welt» sostiene che l'opinione pubblica non è riuscita a capire» la recente decisione dell'Ungheria di accreditare un corrispondente a «Radio Free Europe». E un membro del Politburo ha detto il mese scorso che gli sviluppi in Ungheria hanno provocato gravi preoccupazioni a Berlino Est.

Circa 10 mila tedeschi dell'Est sono riparati in Occidente l'anno scorso, la maggior parte dei quali con il pretesto di andare a trovare dei parenti in Germania Ovest. La cifra è la più alta dal 1961.

Ma si prevede che almeno 60 mila tedeschi dell'Est, un record dal 1961, emigrino legalmente in Germania Ovest quest'anno. Il numero di richieste di emigrazione non viene reso noto, ma si ritiene che sia nettamente aumentato negli ultimi anni a causa dell'insoddisfazione per la rigida ortodossia delle autorità e per il basso standard di vita.

Leslie Colitt
Copyright «Financial Times» e per l'Italia «La Stampa»

DAL MONDO

Per molti contadini «Mao è ancora vivo»

PECHINO. Mao Zedong (morto nel '76) è tuttora vivo e la Rivoluzione Culturale continua: ne sono ancora convinti parecchi contadini cinesi secondo un rapporto del partito in cui si condanna l'incompetenza dei dirigenti locali. L'inchiesta, resa nota dal ministero degli Interni e diffusa dal quotidiano «China Daily», riguarda alcune province particolarmente arretrate, come quella di Guizhou. «I contadini non sanno neppure in grado di fare i nomi dei principali leader attuali», aggiunge il «China Daily». Quasi il 60 per cento dei Comitati dei residenti — gli organi di base dei villaggi — sono giudicati «inefficaci» dai contadini secondo l'inchiesta, che aggiunge come i giochi d'azzardo, i furti e le unioni coniugali illegali siano in aumento. [Ansa-Afp-Reuter]

Maxi-multe in Austria agli italiani con salumi

VIENNA. Per tre mesi, la durata cioè di tutta la stagione estiva, i turisti italiani che verranno a trascorrere le vacanze in Austria dovranno osservare una dieta vegetariana forzata, almeno al momento di varcare il confine. Infatti, secondo quanto scrive il quotidiano «Der Standard», il pacchetto di misure decise dal ministro della Sanità Harald Ettl a seguito dell'epidemia di afta epizootica nell'Emilia Romagna, stabilisce anche il divieto di importazione in Austria di salumi. Chi verrà sorpreso dalle guardie di frontiera con panini alla mortadella, al prosciutto o al salame dovrà fare i conti con multe salate che arrivano, in casi estremi, fino a 30 mila scellini (oltre tre milioni di lire). Escluso dal divieto è il nobile prosciutto di Parma, che grazie al suo specifico processo di produzione è indenne da qualsiasi rischio. [Ansa]

Precipitano due aerei Cinque morti, 4 feriti

CHICAGO. Un piccolo Cessna 177 da turismo è precipitato ieri, poco dopo il decollo, su uno stabilimento meccanico nei dintorni di Chicago. Nello schianto sono morti i due occupanti del monomotore. Due operai della fabbrica sono rimasti feriti, uno dei quali in modo grave. Un altro piccolo aereo da turismo è caduto su un negozio di macchinari agricoli a Romeoville, nell'Illinois. I tre occupanti del mezzo sono morti, mentre due impiegati del negozio sono rimasti feriti. L'incidente sembra da attribuire al cattivo funzionamento del motore. [Agi-Ap]

Usa: l'aereo ha volato per ore con il pilota svenuto, ferito da una rivoltellata

Il «Cessna» pazzo in odore di droga

L'Fbi sospetta che Thomas Root sia un trafficante

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

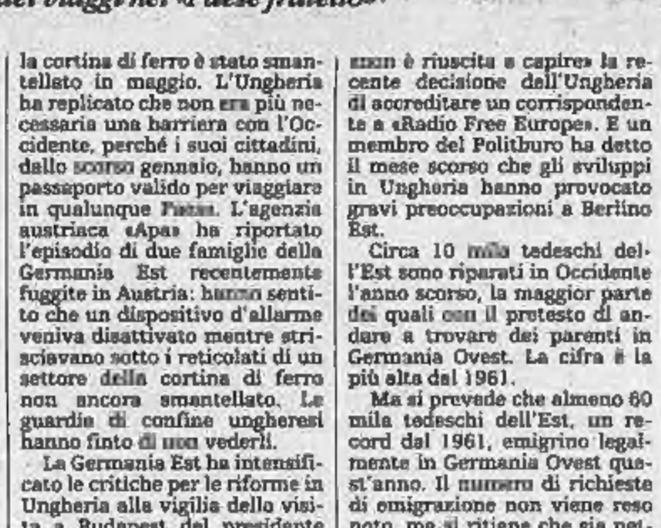
Nato come un episodio curioso, dopo 24 ore si è trasformato in un «giallo» di cui ora tutta Washington parla. Giovedì scorso un avvocato della capitale americana, noto per la brillante carriera (in pochi anni è diventato quello a cui obbligatoriamente rivolgersi per ottenere con rapidità la licenza per piccole e medie emittenti radiofoniche) era stato recuperato nelle acque dell'oceano, al largo della Florida, dove era precipitato con il suo piccolo aereo che aveva finito il carburante. Sul momento, la cosa aveva «fatto notizia» appunto per la fortuna toccata a Thomas Root, questo il nome del trentaseienne avvocato, che era stato recuperato dai soccorritori nei sei minuti impiegati dal suo aereo, un «Cessna 210 Centurion», per affondare, mentre era in stato di incoscienza a causa, si supponeva, dell'ossido di carbonio che aveva invaso la cabina. Root era stato portato in ospedale, dove le sue condizioni venivano considerate critiche.

Ma venerdì, mentre le sue condizioni passavano da «critiche» a «serie», tutta una serie di scoperte sulla meccanica dell'incidente e su Root hanno trasformato la vicenda in una storia misteriosa, che fa aspettare con impazienza il momento in cui il suo protagonista sarà in grado di rispondere alle domande degli investigatori. Questi si sono di colpo moltiplicati: non più la sola polizia della Florida, che inizialmente aveva ritenuto di dover stendere un rapporto «normale» con la ricostruzione dell'incidente, ma anche il servizio nazionale per la sicurezza nei trasporti, l'Fbi e i reparti speciali per la lotta contro il traffico di droga.

La prima scoperta fatta è che Root, al momento di precipitare nell'oceano, era in stato di incoscienza a causa di un colpo di pistola allo stomaco. Misteriosamente, al momento di visitarlo, il medico dell'ospedale non se n'era accorto, ma dopo un esame più accurato», il buco all'addome è stato notato e le bruciacchiature attorno ad esso fanno pensare che il colpo sia stato sparato a distanza ravvicinata. Si voleva suicidare? A bordo c'era qualcun altro? La pistola ha sparato da sola a causa dell'urto con l'acqua? Root, nelle poche parole scambiate con i suoi familiari, ha detto di non essersi sparato e di non avere la minima idea di cosa sia accaduto.

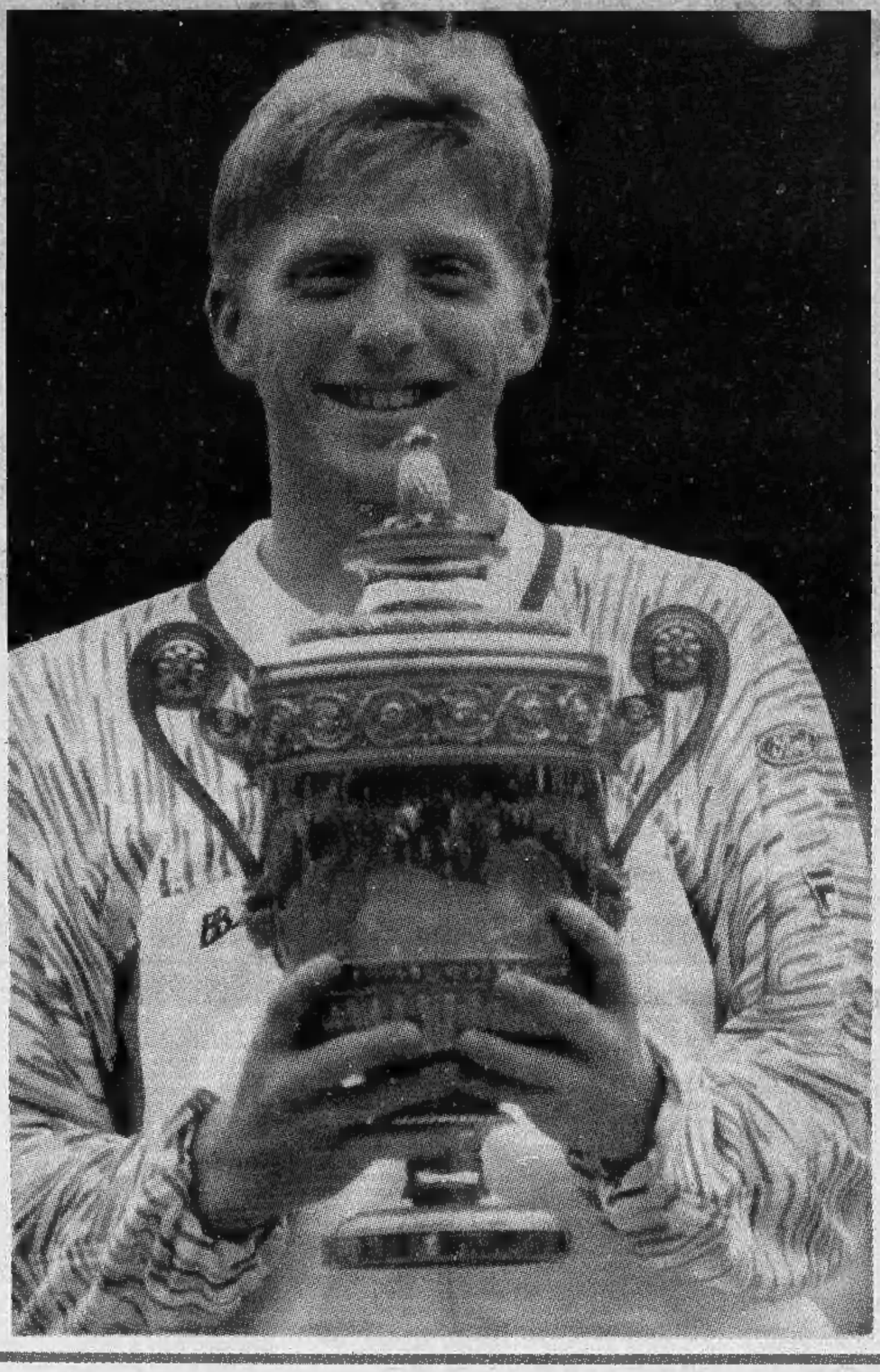
La seconda scoperta fatta è che Root non era solo una figura di spicco nella rampante fauna degli «yuppy» di Washington, per i quali l'attività avvocatizia all'ombra degli uffici governativi è l'equivalente di Wall Street per gli «yuppy» di New York, ma un soggetto su cui le autorità avevano posto i loro occhi indagatori. Poco più di due mesi fa la polizia di Alexandria in Virginia (Root, come tutte le persone «bene» di Washington, non vive nel distretto della capitale ma poco fuori, appunto in Virginia) aveva trovato nell'hangar in cui l'avvocato teneva il proprio aereo numerose armi, fra cui anche una mitragliatrice. Root aveva spiegato di essere un appassionato collezionista. La polizia aveva trovato anche un recipiente pieno di etere, comunemente usato per raffinare la cocaina, e la spiegazione di Root era stata che l'etere gli serviva per pulire il motore dell'aereo. Conclusione: il suo nome era finito in una lista di possibili trafficanti di droga, da tenere d'occhio.

Ultima scoperta: la sua attività di legale, esperto di comunicazioni, recentemente stava perdendo qualche colpo. I suoi collaboratori lo definiscono un «workaholic», «drogato dal lavoro», ma pare che ultimamente questa sua frenesia abbia sconfinato dai limiti legali, tanto che sul suo conto è stata aperta tempo fa un'inchiesta dall'ordine degli avvocati di Washington.



Thomas Root con la moglie Kathy: la sua avventura è divenuta un giallo

Di materia per speculare, come si vede, ce n'è molta, e la linguacciuta Washington non si fa certo pregare. Prima che Root sia in grado di dare la sua versione su cosa sia accaduto in quell'aereo, sorgeranno decine di versioni, tutte basate su informazioni «certe», fornite da fonti «segrete». [a. st.]



(WIM-30) WIMBLEDON, ENGLAND, JULY 9 (AP) – NEW CHAMP -- Boris Becker holds his trophy, after defeating defending champion Stafn Edberg in the final of the Men's Singles on the Centre Court at Wimbledon Sunday. (AP WIREPHOTO) --C-- (at11840Dave Caulkin-stf) 1989

FILA

SEMPRE PRIMI.
DI NUOVO A WIMBLEDON

Al congresso Cisl Trentin e Benvenuto aprono il confronto con il nuovo governo

«E' meglio Andreotti»

I sindacati non rimpiangono De Mita

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Il sindacato fa una cauta apertura di fiducia ad Andreotti che lunedì parlerà dalla tribuna congressuale della Cisl come presidente incaricato. «Sembra che Andreotti intenda muoversi in maniera diversa — ha detto ieri il segretario generale della Uil Benvenuto — abbiamo apprezzato la sua posizione sui ticket. L'avvio è buono».

Subito dopo il leader della Cgil Trentin ha espresso il proposito del sindacato di «pesare sul programma del nuovo governo», cioè di avere con Andreotti un rapporto diverso da quello che si era instaurato con De Mita. Trentin ha aggiunto: «Il discorso di Andreotti lunedì da questa tribuna non potrà sostituire un confronto organico con il movimento sindacale».

Marini, nella relazione d'apertura del congresso, aveva indicato le questioni che il sindacato intende porre sul tavolo del nuovo governo. Benvenuto e Trentin ieri le hanno riprecisate: debito pubblico, evasione fiscale, funzionamento dello stato sociale, Mezzogiorno, disoccupati. «Bisogna anche — ha specificato Benvenuto — dare risposte al problema del costo del lavoro per correggere l'anomalia italiana che vede il lavoratore guadagnare poco ma costare molto alle imprese».

Sul debito pubblico Trentin ha osservato: «Se non si riesce a governare, si mortificano tutti i piani di sviluppo del Mezzogiorno e per l'occupazione». Riferendosi allo sciopero generale del maggio scorso «che non era solo contro i tickets», il leader della Cgil ha detto: «Occorre aprire un nuovo ciclo di riforma fiscale e parafiscale per liberare il costo del lavoro da imposte che incidono sull'occupazione e sul salario».

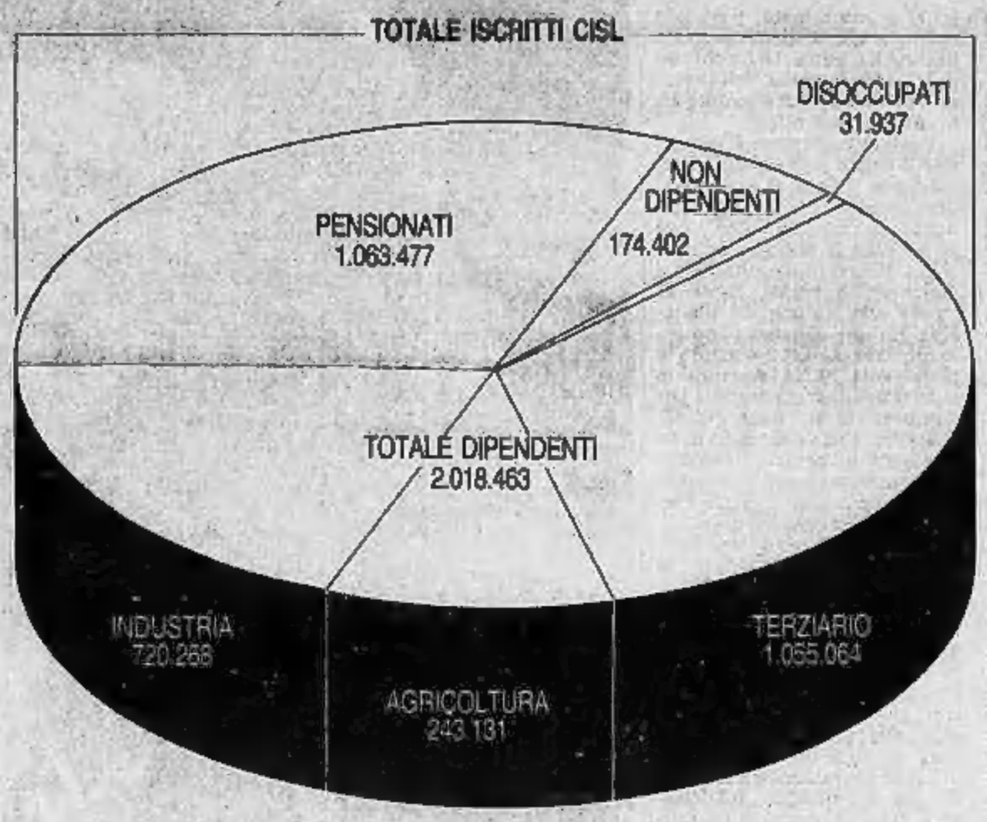
Cgil-Cisl-Uil hanno oggi una sufficiente unità d'azione. Su tante cose convergono; su altre hanno opinioni diverse. La Uil, per esempio, sta rimettendo in discussione il progetto per l'elezione delle nuove rappresentanze di fabbrica (Cars). La Cgil, a sua volta, non condivide l'idea sostenuta dalla Cisl per combattere i «Cobas». «E' difficile — ha affermato Trentin — immaginare un sindacato che nega gli aumenti a chi sciopera».

Il presidente delle Acli, Giovanni Bianchi, nel solco della solidarietà assunta come bandiera dalla Cisl, ha inserito un interrogativo: «Il sindacato oggi può limitarsi a rappresentare solo il lavoro?». A suo giudizio «il sindacato è chiamato oggi a capovolgere il rapporto tra lavoro e cittadinanza garantendo la cittadinanza anche a chi è marginale rispetto all'attività produttiva».

Il numero due della Cgil, Del Turco, nel suo intervento ha attaccato direttamente Marini, affermando che la proposta di riforma elettorale contenuta nella sua relazione «non è farina del sacco della Cisl» e deve perciò essere restituita «ai legittimi proprietari, cioè ai comunisti e a quella parte della dc che vive con il solo obiettivo di trovare un modo "legale" per ritornare ai bei tempi passati».

Il congresso ieri ha vissuto un'ora imbarazzante quando Eraldo Crea è salito alla tribuna per spiegare perché ha rifiutato la carica di segretario generale aggiunto a fianco di Marini. Abile oratore, Crea è riuscito a «vendere il sacco» facendosi ascoltare. In estrema sintesi: la Cisl oggi è politicamente unita (tutti infatti negano le correnti e il gruppo dirigente è fortemente unitario sulle questioni strategiche), poi, quando si passa agli organigrammi, questa unità scricchiola in modo preoccupante. E si rischia lo scivolamento verso la logica degli schieramenti. L'intervento di Crea, che ha concluso il dibattito della mattinata, è stato a lungo applaudito dai delegati: il suo — ha spiegato — ha per obiettivo di fare chiarezza e di non ritardare il processo di rinnovamento. Ma, al di là delle dichiarazioni ufficiali, in alcuni ambienti della sinistra si è manifestata aperta irritazione per alcune delle affermazioni del segretario generale aggiunto. In particolare, a suscitare le maggiori contestazioni è stata la proposta di realizzare subito le condizioni per l'unificazione della carica di segretario generale aggiunto: «Il doppio vicesegretario — ha detto Crea — è un'aberrazione». Quello che temo la sinistra, in sostanza, è che le consultazioni che Marini avvierà subito dopo il congresso abbiano un esito predeterminato, cioè l'elezione di Sergio D'Antoni.

Sergio Devecchi



Nel grafico, la ripartizione degli iscritti alla Cisl nei diversi settori di attività: sono oltre 1 milione i pensionati e gli impiegati nei servizi, 710 mila i lavoratori dell'industria. Complessivamente, nel 1988 gli iscritti alla Cisl sono quasi 3 milioni e 300 mila. Sopra, il segretario generale aggiunto uscente Eraldo Crea: nel suo intervento di ieri ha chiesto l'unificazione della carica di vicesegretario.

Perché i fischi a Craxi

Il psi sotto accusa per i ticket e per aver «rubato» Carniti

ROMA. Perché tanti fischi a Craxi e De Michelis, venerdì, dalla platea dei delegati al congresso della Cisl? I giudizi sono discordi all'interno dello stesso «staff» confederale e fra i rappresentanti delle maggiori categorie e strutture, ma non pochi indicano le cause della contestazione in una serie di «provocazioni» del psi, e in particolare del suo leader, non solo alla Cisl, ma all'intero movimento sindacale. Gli atteggiamenti assunti sul ticket e sullo sciopero generale «non possono essere facilmente dimenticati». E, qualcuno accusa perfino Craxi di «incursione» nei confronti della Cisl attraverso il tentativo di costituire all'interno dell'organizzazione una corrente socialista, avvalendosi anche della collaborazione dell'ex segretario generale Carniti.

Ce n'è abbastanza, osservano vari delegati, per produrre una valanga di fischi. Ma, non tutti sono d'accordo e anzi corrono ai ripari, cercando di liquidare l'episodio con una battuta di biasimo. «E' stata una reazione stupida e umorale», commenta ad esempio Aldo Smolizza, segretario generale della Cisl-Piemonte. «Si tratta di un malvezzo — dice Sandro Antoniazzi, segretario generale della Cisl-Lombardia — e di una contraddizione. Proprio nel momento in cui ci poniamo più esplicitamente problemi politici e istituzionali, massima dovrebbe essere la dimostrazione del nostro rispetto e dell'attenzione verso le maggiori forze politiche, se vogliamo effettivamente incidere sulle grandi decisioni». Per Emilio Gabaglio, segretario confederale, «i fischi sono suonati in palese contrasto con le cose giuste dette da Marini sull'autonomia e il pluralismo della nostra confederazione».

Antisocialismo programmato? Natale Forlani, segretario generale degli edili, lo esclude senz'altro, ma aggiunge: «Certo la presa di posizione di Craxi contro lo sciopero generale e di De Michelis a favore dei ticket non hanno attirato le nostre simpatie». C'è una insofferenza nella Cisl — rileva Giuseppe Sarcinelli, segretario generale della federazione dei lavoratori dell'informazione e dello spettacolo — per «taluni atteggiamenti autoritari del leader socialista». Il segretario confederale Luca Borgomeo non giustifica i fischi, pur sottolineando che è difficile da dimenticare l'opposizione di Craxi a uno sciopero generale che aveva validi motivi».

Più complesse, invece, le ragioni della contestazione, secondo un'altro segretario confederale, Giorgio Alessandrini: «Può avere influito il clima generale del Paese, che in qualche modo ha contraddetto le previsioni socialiste per le europee. Sicuramente hanno pesato le sortite negative di Craxi e De Michelis sullo sciopero generale, i ticket e, ancor prima, sul recupero del fiscal drag e contro i pubblici dipendenti, una delle categorie massicciamente rappresentate dalla Cisl. Ed ancora i molti giochi incomprensibili in questa crisi politica».

Molti delegati, dunque, non hanno gradito le «pressanti interferenze» di Craxi e di altri esponenti socialisti sulla sfera sindacale. «E ciò spiega — prosegue Alessandrini — i molti applausi rivolti a Occhetto, quasi a sottolineare il riscontro ben diverso dato dal pci, tanto più in questo periodo caratterizzato da un forte impegno per realizzare un effettivo processo di democratizzazione e di rinnovamento. Non solo il psi ha assunto una linea coerente sul merito delle piattaforme sindacali per il fisco, la sanità, il risanamento del deficit pubblico, ma ha dimostrato di dare nuovo valore al dialogo con la Cisl e le altre confederazioni dei lavoratori, superando così il rapporto esclusivo con i suoi referenti storici».

Gian Carlo Fossi

Il vicedirettore Milano

«Berlusconi ci assedia la Rai non può perdere»

ROMA. Nonostante l'ottima annata 1988, in cui la Rai ha riacciuffato e superato Berlusconi su tutti i fronti, il clima in viale Mazzini è tutt'altro che allegro. L'Iri ha clamorosamente negato un aumento di capitale che il vertice dell'azienda giudica indispensabile per affrontare il mercato internazionale, mentre ancora non si conoscono le risorse disponibili per le spese correnti.

«Da questa annata felice abbiamo tratto una convinzione: che la Rai è una fortezza inespugnabile, capace di resistere a qualsiasi attacco — dice Emmanuele Milano, democristiano, vicedirettore della Rai per il settore televisione —, ma un modo per conquistarla esiste ancora: prenderla per fame.

E se all'interno della fortezza oggi non si balla, nonostante i successi della scorsa stagione, è perché fuori vediamo gli attendamenti di un assedio che da tempo ormai ci taglia i viveri».

Quali viveri?

«Siamo a metà luglio e ancora non conosciamo le risorse di cui disporremo per il 1989, cioè per l'anno in corso, perché il bilancio preventivo non è ancora stato approvato. Ancora peggio: aspettiamo da 13 anni una legge che regolamenti gli introiti, per sapere finalmente quanto possiamo investire».

Che cosa volete ottenere dalla nuova legge sull'emittenza?

«Che le entrate siano certe e proporzionali all'obiettivo della Rai: mantenere il primato appena riconquistato. Siamo una bella azienda, tra le migliori d'Europa. Ma il momento è cruciale e per farcela dobbiamo essere messi in condizioni di lavorare tranquillamente. Non possiamo più permettere che si perpetui questa incertezza».

Nel frattempo l'esercito della Fininvest affila le armi per ripartire all'attacco...

«Grazie ai soldi che può rastrellare sul mercato pubblicitario, la Fininvest è in grado di investire nell'acquisto di programmi, di finanziare produzioni importanti, di formare alleanze internazionali. La Rai, invece, deve ancora fare i conti con il tetto pubblicitario. Finché l'accesso alle risorse sarà così sproporzionato, questa azienda rischia davvero di soffocare».

Eppure una volta i soldi vi bastavano.

«Quando c'eravamo solo noi, la produzione straniera costava una cifra, e ora quella cifra si è moltiplicata per dieci. Poi è arrivata la "guerra dei divi" e d'un colpo il prezzo è aumentato di dieci, venti volte. E ora sta per innescarsi una simile guerra anche nel settore dello sport. Già ne abbiamo avuto un primo assaggio: la Rai non ha potuto comprare i diritti per il torneo di Wimbledon perché non c'erano i soldi».

Ma è poi indispensabile che la Rai mantenga il suo primato sulla concorrenza per rimanere «centrale» nella società italiana?

«L'esperienza dimostra che quando si comincia a perdere si continua a perdere. In Francia, per esempio, la vecchia Ortf — l'equivalente francese della Rai — fu scorporata per dar vita a due reti pubbliche (Fr3 e Antenne 2) e una privata (Tf1). In pochi anni le due reti pubbliche hanno perso il primato e perso la loro centralità. Per questo vogliamo mantenere il nostro vantaggio sulla Fininvest, anche di un solo metro. Del resto noi dirigenti Rai abbiamo scelta: il Consiglio di amministrazione ci ha dato mandato di conservare questo primato. Il che vuol dire garantire un certo numero di dirs al nostro pubblico».

Ma la Rai può davvero competere con la televisione commerciale senza mettere in pericolo la propria identità? La guerra di questi anni non vi ha già costretti a sacrificare una parte della vostra immagine?

«E' vero che nei momenti più caldi dello scontro abbiamo dovuto mettere in sordina alcuni aspetti importanti per un servizio pubblico. Ma tutto è recuperabile. Questo margine di vantaggio che abbiamo guadagnato sull'avversario, non lo useremo per sfiancarlo ma per fare meglio il nostro compito di servizio pubblico».

In che modo?

«I programmi saranno prodotti con maggior attenzione. Avremo più rigore nel salvaguardare il buongusto. Faremo emergere al massimo gli aspetti estetici della comunicazione. Insomma, daremo più spazio al bello».

Può fare qualche esempio?

«Raitre sta mandando in onda una vecchia serie di programmi televisivi "d'autore". Si sono già visti "I bambini e noi" di Luigi Comencini e un documentario di Biasetti sull'immigrazione. Mi sono piaciuti molto. Sarà forse la nostalgia a farmeli apprezzare così tanto — collaborai anch'io alla produzione di quei documentari vent'anni fa — ma penso che proprio quel tipo di intreccio, tra impegno sociale e qualità estetica, debba essere incoraggiato di nuovo dalla Rai».

Ma l'esperienza insegna che non sempre la qualità dei programmi fa crescere gli indici d'ascolto.

«E' vero, ma noi che lavoriamo qui da anni — io, ad esempio, sono nell'azienda dal 1955 — non vogliamo vedere il trionfo della Rai sugli avversari. Ci interessa molto di più che il servizio pubblico diventi un punto di riferimento per chi fa televisione commerciale. Facciamo l'ipotesi che la Rai serva il 45 per cento del pubblico. Vuol dire che il 55 per cento segue i programmi di altre reti. Ma anche quel pubblico ha il diritto di vedere una buona televisione. Per questo la Rai deve diventare un modello per gli altri, anziché incoraggiare la corsa verso una televisione sempre più banale».

Andrea di Robilant

SU CON LA VITA!

FINO AL 31 LUGLIO LA TUA VECCHIA AUTO VALE FINO A

2 MILIONI

E SE VALE DI PIU' LA SUPERVALUTIAMO

Le vacanze sono all'orizzonte e forse la vostra auto è sul viale del tramonto. Se è così, su con la vita!

E' un momento magico per passare a un'auto nuova: infatti, fino al 31 luglio il vostro usato vale minimo 1 milione se scegliete 126 o Panda.

L'offerta passa a 1 milione e mezzo per Uno, Duna o Tipo. E se scegliete Regata o Croma, si sale a 2.000.000! Insomma: qualunque sia il tipo o la marca del vostro usato, in qualsiasi condizione si trovi, purché regolarmente immatricolato, fino al 31 luglio è denaro contante per affrontare la strada delle vacanze con tutta la sicurezza e il piacere di guidare una Fiat nuova, da scegliere tra tutte quelle disponibili per pronta consegna.

Non perdete tempo: questa speciale offerta non cumulabile vi attende presso tutte le Concessionarie e le Succursali Fiat.

Buone vacanze!

FIAT

La vacanza di Giovanni Paolo II in Val d'Aosta: lunghe escursioni e incontri con i montanari

Il Papa a passo d'alpino

Una preghiera anche per Ochoa

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

«Sono apparso al Papa», borbotta seduto su un tronco, nel villaggio di Boregne, a quota 2200, e pensa all'altra mattina. Lui era agli alpeggi. Quand'è uscito dalla baita, c'era l'uomo con gli scarponcini, i pantaloni grigi, la camicia bianca e «il colletto rigido da prete alla gola». L'uomo, «proprio il Papa», ha detto: «Buon giorno, famiglia».

Sono così le vacanze di Giovanni Paolo II: camminate di sei o sette ore; lui che domanda «Quando saliamo ai tremila?»; le soste per un panino di fontina; gli incontri più cercati che casuali; le sere fra i libri di filosofia, antropologia, teologia.

Ma in questi giorni ci sono anche le «brutte notizie», come quella di Ochoa fatto fucilare da Castro. Il Pontefice ha pregato. E, proprio ieri mattina, il suo portavoce, Joaquin Navarro Valls, ha letto adagio un comunicato: «Siamo lieti che Paula Cooper abbia ottenuto la commutazione della pena. Abbiamo appreso con rammarico la notizia della fucilazione a Cuba dei quattro condannati a morte per il quale il Santo Padre aveva chiesto un gesto di clemenza per comprensibili motivi umanitari».

Poi si riparla di queste giornate. Il Papa esce in escursione con un gruppetto di accompagnatori: Navarro; l'amico Tadeus Styczen, suo successore all'università di Lublino; il segretario Dziwisz; un cameriere con il «pranzo al sacco»; il capo della sorveglianza vaticana Cibin; una piccola scorta sparpagliata attorno. Giovedì tutti in marcia alle 10, a passo svelto, «regolare e lungo» dice Navarro. Su, alla Croix du bois, il Pontefice s'è fermato davanti alla croce in legno, a pregare. Poi il pranzo: panino, bicchiere di vino, una prugna e una mela, un goccio di caffè.

Al ritorno due strade possibili: una che puntava dritta sulla casetta isolata, l'altra che scendeva al villaggio di Les Combes. E il Papa ha voluto la seconda. Alle 18 una dozzina di abitanti del villaggio se lo sono visti arrivare lì. La prima casa è quella di Giulio Chevrère, 67 anni: «Stavamo raccogliendo il fieno, quando è spuntato lui». La nipotina di Chevrère, Jessica, 3 anni, s'è presa una carezza dal Pontefice, la seconda: le era già successo all'arrivo. «Quando vuole tornare, noi siamo qui», ha detto Giulio a Karol. E Karol a Giulio: «Mi piacerebbe. Grazie».

Gli hanno domandato: «Vuole vedere la chiesetta di Saint Laurent?». Lui ha risposto sì, non trovavano la chiave e lui ha aspettato. A pregare è entrato da solo: «Noi siamo rimasti fuori», racconta Anna Pivot. A raccontare fatica invece Simona Pellissier, 75 anni, la più anziana della comunità: Giovanni Paolo II le ha stretto le mani e lei si è emozionata, passando dal balbettio al mutismo: «Ha parlato lui, però». Le ha chiesto di lei, della famiglia, dell'inverno e della neve. Poi è tornato alla casetta: «A presto».

Venerdì la sorpresa è toccata alla famiglia agli alpeggi. Questa volta il Papa si era mosso per Arvier, Bocossoney, Provence, su fino a Boregne, dove ha trovato la famiglia agli alpeggi. Poi ha proseguito fino a Balconey, a Frassi, felice di fronte alla visione del ghiacciaio Ruitor: «Sembra di poterlo toccare», ha detto alzando la mano. Alle 19 ha raggiunto le auto pronte per il ritorno a Les Combes: «Si sta bene qui. E' bellissimo». E s'è fermato lì, su uno sgabello, per tre quarti d'ora, concentrato sul breviario. Finché un'Argenta grigia l'ha riportato alla casa sul colle.

E il resto? Il resto sono fotografi che tentano la strada dei boschi e vengono rispediti a valle: due avevano affittato una stanza a Les Combes, ma la vigilanza ha spiegato alla proprietaria che quelle camerette erano più belle vuote. Il resto sono giovani carabinieri e poliziotti alloggiati alle scuole d'Introd: finito il turno, scendono al bar in pantaloncini e infilano monete nel juke-box, telefonano a casa. Il resto è il sindaco d'Introd, Osvaldo Naudin, paziente, garbato, uno dei pochi che non s'è montato la testa.

Marco Neirotti

La passeggiata di Giovanni Paolo II in Val Arvier

OGGI A POLLONE

Sulla tomba di Frassati

Sono raccolte nella giornata di oggi le «uscite» ufficiali di Giovanni Paolo II. Dovevano essere due, lui stesso ha voluto farle diventare tre, con il saluto alla gente di Introd, il Comune e la parrocchia dai quali dipende la frazione che lo ospita. Oggi, alle 10, in elicottero, raggiungerà il santuario di Crope, dove celebrerà la Messa. Subito dopo andrà a Pollone per pregare sulla tomba di Piergiorgio Frassati. Alle 17 sarà a Quart, per impartire la benedizione al monastero delle Carmelitane scalze «Mater Misericordiae».

Verso le 18,30-19, il Papa tornerà in elicottero a Les Combes. Da qui, in auto, scenderà a Introd, come fin dal primo giorno del suo arrivo gli aveva chiesto la gente del paese. Visiterà la parrocchia, accompagnato da don Ettore Milliery, poi riceverà in dono dal sindaco, Osvaldo Naudin, una scultura in radice che raffigura San Paolo, patrono del luogo, che regge un libro e una spada.

DALL'**ITALIA**

Neofascista accusato dell'omicidio Amato

BOLOGNA. Il neofascista Luigi Ciavardini, 26 anni, arrestato nei giorni scorsi a Roma perché accusato di rapina, è stato raggiunto in carcere da un mandato di cattura per concorso nell'omicidio del giudice Mario Amato, ucciso dai Nar il 23 giugno 1980. Il provvedimento è stato emesso dal Tribunale dei minori di Bologna, perché Ciavardini, all'epoca dei fatti, non aveva ancora raggiunto la maggiore età. Per l'omicidio Amato sono già stati condannati all'ergastolo Gilberto Cavallini, Valerio Fioravanti e Francesca Mambro; Stefano Sodarini e Gabriele De Francisci hanno subito una condanna a 18 anni di reclusione, mentre le Corte di Cassazione ha annullato in febbraio l'ergastolo inflitto a Paolo Signorelli. [Ansa]

Fallaci condannata per diffamazione

TORINO. Oriana Fallaci è stata condannata per diffamazione nei confronti del regista Giuseppe Ferrara. La terza sezione d'appello del Tribunale di Torino, infatti, ha confermato la sentenza di primo grado che aveva inflitto alla scrittrice il pagamento di una multa di un milione di lire. Nell'82 la Fallaci, in un'intervista pubblicata dalla *Stampa*, aveva accusato Ferrara di aver «rubato» le idee artistiche del romanzo *Un uomo* — in cui è descritto il rapporto della scrittrice con l'eroe della resistenza greca Alessandro Panagulis — per realizzare lo sceneggiato Rai *Panagulis vive*. [Ansa]

Galli della Loggia «Non sono scemo»

ROMA. «Sarò ingenuo e impolitico, come dice Giuliano Ferrara, ma non sono scemo...». Così Ernesto Galli della Loggia, in un'intervista al settimanale *Epoca*, commenta le sue dimissioni da presidente del Comitato per la federazione laica. Riferendosi alle conseguenze della sua decisione, ha detto: «La politica ha dei problemi, e bisogna rendersene conto. Però i politici non devono usare gli intellettuali come alibi». [Ansa]

Referendum pesticidi consegnate le firme

ROMA. Sono state consegnate alla Corte di Cassazione le quasi 500 mila firme raccolte per il referendum sui pesticidi. Si chiede che venga sottoposta a referendum la legge sulla «Disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande», in particolare il comma H dell'articolo 5, che sta alla base degli atti con cui il ministero della Sanità definisce i limiti di tolleranza e ammissibilità dei pesticidi negli alimenti. Entro il 15 dicembre la Corte di Cassazione deciderà sulla legittimità della richiesta. Poi entro il 20 gennaio la Corte Costituzionale deciderà sull'ammissibilità del quesito. In caso positivo il Presidente della Repubblica, su deliberazione del Consiglio dei ministri, dovrà fissare con decreto la data del referendum in una domenica compresa tra il 15 aprile ed il 15 giugno 1990. [Agi]

ASSICURAZIONI

Gli italiani sono più longevi, meno care le tariffe

Polizze vita al ribasso

In alcuni casi dimezzati i premi per le assicurazioni temporanee
A chi conviene (e a chi no) modificare i contratti già in corso

I nuovi «premi» per le assicurazioni sulla vita, quelle cosiddette «temporanee», sono notevolmente diminuiti. Ciò è dovuto al prolungamento della durata della vita media degli italiani. Vediamo, per fare un esempio, che una persona di trentacinque anni avrebbe pagato, con le precedenti tariffe e per una polizza della durata di dieci anni, 5280 lire per ogni milione assicurato (solo nel caso morte), oltre al 2,5 per cento per le imposte.

Con la nuova norma, invece, il costo scende a 2640 lire (sempre comprese le tasse), vale a dire la metà del precedente. In pratica a chi spendeva, poniamo, 528 mila lire per cento milioni di garanzia, oggi ne bastano 264 mila.

Vi sono dei casi, però, in cui il «premio» scende al di sotto della metà come, per fare un'altra ipotesi, per chi vuol assicurarsi ed ha trent'anni: spesa di 1810 lire per milione contro le 4090 di prima. La stessa cosa non avviene per il sessantenne che, dalle 37.180 lire di prima, scende soltanto a 29.330. All'incirca la stessa proporzione per i cinquantenni: da 16.570 a 12.350 lire.

Coloro che avranno notevoli vantaggi saranno le donne che, grazie alla nuova normativa, «ringiovaniranno» di cinque anni. Vediamo perché. Per un quarantenne (sempre per un contratto valido dieci anni), il tasso risulta di 4380 lire, contro le 2640 per una donna coetanea. Questo, come detto, per la maggior longevità e, quindi, per il minor rischio che ricade sull'assicuratore. Infatti, il calcolo per ottenere il «premio» da versare equivale, come per l'esempio fatto, ad un uomo di trentacinque anni.

Per tutte le nuove polizze è previsto il versamento fisso di cinquantamila lire, importo che si ripeterà ad ogni successivo anno di rinnovo del contratto: se il costo risulta, per ipotesi, di trecentomila lire, si dovranno aggiungere le cinquantamila di cui si è detto.

Ciò, ripetiamo, per i contratti di nuova emissione. Cosa è possibile fare, invece, per i contratti in corso e che si vogliono modificare? Tutto dipende dal periodo di durata della polizza. Se è stata accesa, ad esempio, nel 1980, all'età di 40 anni, quando la tariffa risultava di 7310 lire per milione, nove anni dopo, cioè nel 1989, il costo sale a 11.180 lire (nuove tariffe). Quindi, l'operazione diventa antieconomica. Se, al contrario, era stata stipulata nel 1988 (sempre a 40 anni), la sostituzione diventa più interessante: anziché spendere 7310 lire, il «premio» scenderà a 4850 lire (a 41 anni).

Vi è, però, anche il rovescio della medaglia: se da una parte i costi per le «temporanee» sono sensibilmente diminuiti, dall'altra sono un po' lievitati quelli riservati alle polizze sulla rendita vitalizia. Motivo? Prolungandosi la durata della vita media, si è matematicamente certi di percepire per un maggior numero di anni la «rendita».

Giuseppe Alberti

In Emilia una serie di iniziative per i giovani stranieri

Mutua agli immigrati

Assistenza sanitaria gratuita a chi si iscriverà al collocamento
Varati anche corsi di formazione professionale a spese di Regione e Cee

ROMA. «In troppe regioni l'arrivo dei clandestini dall'Africa sta generando squilibri e razzismi striscianti. Non vogliamo che succeda niente del genere anche da noi». Tre aggressive amministratrici bolognesi presentano le iniziative pro-immigrati che la giunta regionale dell'Emilia-Romagna ha messo in cantiere: censimento, case, scuole, assistenza sanitaria, liste di collocamento, formazione professionale.

Le tre sono tutte comuniste (l'amministrazione è un monocolore «rosso») e non mancano di criticare l'inerzia del governo: «Non è stata data attuazione alla legge 943 che doveva regolarizzare i clandestini».

Dice l'assessore ai Servizi sociali Elsa Signorino: «Per venire incontro a 4000 stranieri extra-comunitari, regolarizzati e iscritti negli uffici di collocamento, abbiamo emanato una direttiva alle Usl per dare loro l'assistenza sanitaria gratuita: per colpa di una circolare restrittiva del ministero pagavano un contributo di 750 mila lire».

E Alessandra Zagatti, assessore per il Lavoro e la Formazione professionale: «Abbiamo avviato una dozzina di corsi di formazione per professioni che non siano la semplice manovalanza. D'altra parte è ormai assodato che una metà circa dei giovani africani che arrivano in Emilia-Romagna ha titoli di studio medio-alti».

I corsi di formazione della Regione (per parquettista, metalmeccanico, operatore di macchine agricole) riservano 210 posti agli stranieri: una settantina adulti e il resto giovani sotto i venticinque anni. L'intera organizzazione — per italiani e stranieri — costerà 1 miliardo e mezzo, metà a carico della Regione e metà del Fondo sociale europeo.

Spiega la Zagatti: «E' un primo esperimento, vogliamo verificare l'interesse dei giovani immigrati. Abbiamo anche pensato di accompagnare la formazione all'insegnamento linguistico. Sono posti di lavoro sicuri, programmati con le imprese».

La Regione non intende smentire la sua tradizione di capitalità e attenzione ai problemi sociali: in ogni sua iniziativa sociale è riservata un'attenzione particolare agli immigrati. Questi infatti si riversano in massa verso le fabbriche della Pianura Padana e verso l'industria turistica: i marocchini e gli egiziani tra Parma, Reggio e Modena; i senegalesi a Ferrara, Ravenna, Forlì e Rimini. Secondo l'ultimo censimento sarebbero diecimila, una cifra approssimata per difetto.

Gli amministratori cercano di controllare il fenomeno. A partire dal 1985 la Regione ha finanziato la costituzione dei cosiddetti Centri di prima accoglienza; l'anno scorso, ha speso 140 milioni per i centri di Rimini, Riccione e Ravenna. Conclude Marta Morotti, presidente della Consulta Emigrazione: «La gestione dei centri coinvolge i volontari e i sindacati: un esempio di solidarietà e di attenzione al cambiamento nella nostra società». [f. gr.]

COMUNE DI GENOVA

Concorso nazionale relativo ad opere di abbellimento artistico, ai sensi della Legge n. 717 del 20 luglio 1949 modificata con legge n. 237 del 3 marzo 1960, per l'ampliamento del Cimitero dei Pini Storti a Genova Sestri Ponente.

ESTRATTO DEL BANDO

Questo Comune bandisce un concorso finalizzato alla creazione ed esecuzione di un'opera d'arte destinata all'abbellimento dell'ampliamento del Cimitero dei Pini Storti a Genova Sestri Ponente.
Il concorso è aperto ad artisti in possesso della cittadinanza italiana.
L'opera consista in una croce di bronzo dell'altezza di circa mt. 4,50 e larghezza circa mt. 3,50.
Ogni concorrente dovrà presentare non più di due proposte.
L'iscrizione al concorso dovrà essere effettuata **entro e non oltre** 180 giorni naturali successivi e continui dalla data di pubblicazione del presente estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana a mezzo di istanza in carta legale da inviare al seguente indirizzo:
«Comune di Genova, Concorso opera d'arte Cimitero Pini Storti, Protocollo Generale, via Garibaldi n. 9, 16124 Genova».
Copia integrale del bando e relative tavole prospettiche potranno essere richieste al seguente indirizzo, con la specifica indicazione
«OPERA D'ARTE CIMITERO PINI STORTI»
«Comune di Genova, Servizio Edilizia Pubblica, via Amba Alagi 3, 16129 Genova (tel. 010/25801 interni 312/319/322)», dal quale potranno pure essere fornite tutte le necessarie informazioni.
I bozzetti saranno esaminati e giudicati da una Commissione che formerà la graduatoria degli elaborati con l'esclusione di quelli ritenuti non idonei, restando precisato che l'elaborato che risulterà al primo posto sarà dichiarato vincitore, salvo la regolarità della documentazione richiesta nella busta sigillata.
L'esito del concorso sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

IL SINDACO

Per la pubblicità su LA STAMPA TorinoSette
rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 - Torino

ORDINE MAURIZIANO
TORINO

AVVISO DI GARA D'APPALTO

L'ordine Mauriziano indice gara d'appalto mediante licitazione privata per l'affidamento delle opere di ristrutturazione degli impianti elettrici e formazione di nuove cabine di smistamento e di trasformazione nell'Ospedale «Umberto I» di Torino.
Il valore delle opere ammonta a presunte L. 377.762.900 oltre oneri fiscali.
Le Società interessate in possesso dei requisiti sottoindicati, possono presentare domanda di partecipazione tenendo presente che la gara sarà esperita con le modalità dell'art. 1 sub. a, della legge 2/02/1973, con aggiudicazione a chi presenterà l'offerta più vantaggiosa ed il cui prezzo sia migliore o almeno pari a quello a base d'asta.
Alla gara possono partecipare anche Ditte riunite, ai sensi degli artt. 20 e seguenti della legge 8/08/1977, n° 584.
Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12.00 del giorno **30 Agosto 1989.**
La domanda di partecipazione dovrà essere inviata, esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione Postale dello Stato in plico sigillato e raccomandato ad a esclusivo rischio del mittente, al seguente indirizzo:
ORDINE MAURIZIANO - Ufficio Protocollo - Via Magellano n° 1 - 10128 TORINO.
L'invito a presentare le offerte verrà effettuato entro 30 giorni dal termine di ricezione delle domande di partecipazione.
La domanda di partecipazione dovrà essere corredata, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione:
— Certificato rilasciato dall'Ufficio Nazionale o straniero competente o dichiarazione, rilasciata nelle forme di cui alla legge 4/01/1968 n° 15, con la quale il concorrente attesta sotto la propria responsabilità di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 10 della legge 30/03/81, n° 113, 1° comma lettere a), b), d), e).
— Certificato o dichiarazione di iscrizione all'A.N.C. alla categoria 5/C di cui al D.M. 25.02.1982, specificando l'importo di iscrizione ed analogo registro professionale di Stato Europeo per i non residenti.
Saranno escluse dalla partecipazione alla gara le Società che siano incorse nei casi di cui all'art. 10, lettere C) a F), 1° comma della legge 113/81.
Ai sensi del combinato disposto degli art. 5 lettera n) ed art. 12 della legge 113/81, le condizioni minime di carattere economico-finanziario per partecipare alla gara saranno valutate dall'Amministrazione sulla base della presentazione dei seguenti documenti:
1) idonee dichiarazioni bancarie;
2) dichiarazione comprovante l'importo annuale dei lavori realizzati negli ultimi tre esercizi (85 - 87 - 88), e l'importo delle opere simili a quella oggetto della gara a cui la Ditta intende partecipare relative allo stesso periodo.
I requisiti minimi di carattere tecnico in base ai quali l'Amministrazione provvederà all'ammissione delle Ditte saranno desunti dalla dichiarazione, rilasciata nelle forme di cui alla legge 4/01/1968 n° 15, ed in cui il concorrente sotto la propria responsabilità dichiari quanto chiesto dalla legge 8/08/1977 n° 584 all'art. 18 lettere a), b), c), e).
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Tecnico Generale dell'Ente - Via Magellano n° 1 - Torino - Telefono n° 011/508.0218.
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE DELL'ORDINE MAURIZIANO
Prof. Dario Cravero

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Nell'ospedale San Matteo di Pavia migliora lentamente il piccolo nato dalla madre in coma

Un respiro di speranza

Andrea, primo segno che vuol vivere

PAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Ecco. Ha fatto un respiro di sua volontà». Andrea, il più piccolo e indifeso italiano di questa estate 1989, viene puntigliosamente osservato nella sua fantascientifica culla. Lo scrutano medici e infermieri del San Matteo di Pavia. Di sicuro c'è un fatto importante — il più importante — che tutti si augurano capiti: l'inizio della sua respirazione spontanea.

Ora Andrea è intubato. La macchina che gli fornisce aria ricca d'ossigeno spinge quella miscela nei suoi polmoni al ritmo di quaranta impulsi ogni minuto. Il bimbo inspira forzatamente. Espira spontaneamente, ma per fisico automatismo. Di tanto in tanto però, fra quei quaranta impulsi artificiali, compare qualche cosa di suo. Un piccolo sussulto, la voglia di fare un respiro in più, il quarantunesimo. La voglia di vivere. «Ecco. Ne ha fatto uno di propria volontà», ripete la dott. Francesca Compiani. «Provaci ancora, Andrea».

Ma è vietato commuoversi, suggerisce il professor Giorgio Rondino, che dirige la Patologia neonatale: «Non c'è tempo per le considerazioni strappalacrime. Ogni nostro atto, nei confronti di Andrea, non può che essere freddamente e razionalmente tecnico, scientifico, calcolatissimo. Poi, smesso il turno di lavoro, a casa si può anche ricordarsi di lui con un po' più di dolcezza...».

Andrea aveva compiuto da due giorni un mese di vita, quando sua madre, la signora Grazia Rolino, venerdì scorso è morta. La giovane donna non è riuscita a superare il coma in cui era piombata per un'emorragia cerebrale, e ha lasciato ad Andrea, nato con taglio cesareo alla ventiseiesima settimana di gestazione, il compito di rimanere affacciato alla vita. Ora questo orfanello peso-piuma sembra tenace, per quel che la natura gli consente. «E' come se stesse salendo una lunga scalinata — dice il professor Rondino — camminando lentamente e faticosamente. Supera piano piano un gradino alla volta. Ma con il pericolo di cadere giù da un momento all'altro, perché questa scalinata non ha parapetti».

Quanti e quali problemi ha? Una giornata attuale della vita di Andrea potrebbe essere annotata in una specie di «diario minimalista»? Giorgio Rondino, e il suo aiuto, Francesca Compiano, acconsentono. Dunque: Andrea spalanca gli occhi, a più riprese nel corso delle 24 ore, e sembra che si guardi attorno. Ma non distingue gran che, come tutti i neonati e i prematuri. Mostra di avvertire le luci intense, quando sono accese per un attimo. Se un medico gli appoggia lo stetoscopio al torace, fa un chiaro movimento di percezione.

Muove di tanto in tanto braccia e gambe, gira il capo a destra e a sinistra, apre e chiude le dita. Quando è necessario aspirare qualche liquido, all'inizio della manovra, appena sente che il sondino gastrico gli viene appoggiato alle labbra, compie un pressoché impercettibile atto istintivo che somiglia alla suzione. A questo particolare, apparentemente insignificante, i medici danno grande importanza: subito dopo la respirazione autonoma, il succhiare sarà un altro grande traguardo che Andrea dovrà raggiungere.

Si è già accennato al respiro. Ora la macchina fornisce 40 impulsi al minuto, fra qualche settimana potrebbero bastarne la metà, e poi sempre meno, finché Andrea ce la farà da solo.

Il piccolo è nutrito goccia a goccia per endovena da una pompa elettronica che gli instilla un fluido composto da glucosio, grassi, proteine, vitamine e sali minerali, pari a 120 calorie per c'ilo di peso corporeo. Il bimbo pesa un po' meno di un chilo e mezzo. In un mese fuori dal grembo materno ha acquistato 350 grammi: non c'è affatto da lamentarsi dicono i medici. In quantità, il fluido che Andrea assorbe dalla pompa elettronica è sui 150 millilitri, ovvero quanto tiene un normale bicchiere. Un gabbiano, un leprotto, uno scoiattolo, un colombo: più o meno, si procurano al giorno le stesse calorie di Andrea.

Di tanto in tanto, almeno una volta la settimana, il bimbo riceve una trasfusione di sangue fresco, per contrastare la tendenza all'anemia, inevitabile in un esserino che, se fa fatica a respirare, non può produrre globuli rossi a sufficienza. Andrea ha buone capacità assimilative, gli si cambia assai spesso il pannolino.

«Raccontati così, sembrano tutti avvenimenti di estrema semplicità», sorridono i medici. «Invece in un mese abbiamo passato i guai nostri: altalena continua. Quando sarà grande, glielo diremo ad Andrea che si ha proprio fatto sudare».

Franco Gilliberto

Il reparto di rianimazione neonatale del San Matteo dov'è ricoverato Andrea

IN CORSIA

L'amore di venti mamme

PAVIA. Occhi puntati sul San Matteo. O meglio, soltanto «pensieri puntati». La storia del bimbo nato da una madre in coma ha coinvolto emotivamente gli italiani, come pochi altri avvenimenti di cronaca. Ma c'è da dire che se il piccolo Andrea ha perso la madre Maria Grazia, ne ha trovate altre venti di mamme, nella Patologia neonatale del San Matteo.

Come si possono considerare altrimenti le donne, tutte molto graziose, che lavorano nel reparto? E senza chiamarsi Ornella Muti o Kim Basinger — e senza nemmeno lontanamente guadagnare quanto loro — capiterà qualche volta che siano ricordate? «Niente di più facile», rispondono al cronista dalla segreteria ospedaliera. E danno l'elenco.

Fra i medici: Francesca Compiani, Loredana Bruschi, Alessandra Ometto, Giovanna Ferrari, Maria Grazia Botta, Paola Cipelletti. Tra le infermiere: Piera Quaroni, Daniela Guaschino, Mara Pochintesta, Susanna Martinotti, Laura Lavezzi, Nicoletta Maiocchi, Rosella Mezzadra, Daniela Galfré, Ornella Bonizzoni, Susanna Rognoni, Antonella Maini, Emilia Trussi, Nadia Mascheroni, Elisa Bernardi.

Finito di leggere l'elenco, la segretaria s'informa: «Davvero questi nomi fanno notizia?».

[f. gil.]

DALL'ITALIA

Investe un pedone e muore d'infarto

CALTANISSETTA. Un anziano automobilista, Giuseppe Di Forti di 72 anni, preside di scuola in pensione, ha investito un pedone, lo ha soccorso ma, poco dopo, è stato colpito da un infarto. E' stato il ferito a prendere la guida della macchina e a condurre il preside in ospedale dove è deceduto mentre veniva trasferito dal pronto soccorso al reparto di rianimazione. Il giovane investito è stato giudicato guaribile in 8 giorni. [Agi]

Dimessa a Catania la piccola Miriam

CATANIA. I sanitari dell'ospedale di Santa Marta hanno dimesso, dopo averla sottoposta ad un primo ciclo di cure, la piccola Miriam Schillaci, al centro della cronaca nelle passate settimane per le accuse rivolte al padre. Miriam, che ha due anni e mezzo, nel maggio scorso venne ricoverata in un ospedale milanese e si pensò che il padre, un insegnante di origine siciliana trasferitosi a Limbiate, le avesse usato violenze. Ma i successivi accertamenti stabilirono che quelle accuse erano assolutamente infondate e che la piccina invece era stata colpita da una forma tumorale. I sanitari dell'ospedale catanese hanno dichiarato che Miriam sta reagendo bene ai trattamenti ai quali è stata sottoposta. [Agi]

Processo ultrà Impugnata la sentenza

MILANO. La procura della Repubblica ha deciso di impugnare la sentenza emessa nei giorni scorsi dalla quarta corte d'assise al termine del processo ai tre tifosi milanisti accusati di omicidio preterintenzionale per la morte di Antonio De Falchi, il ragazzo di 19 anni morto il 4 giugno scorso davanti allo stadio di San Siro, poche ore prima della partita Milan-Roma. Sulla vicenda il procuratore della Repubblica Francesco Saverio Borrelli ha espresso amarezza per certi atteggiamenti critici nei confronti della sentenza e in particolare per la frase pronunciata, subito dopo la lettura del dispositivo, dalla madre del De Falchi. In quella occasione la donna disse «questa giustizia fa schifo». «Su questa vicenda — ha precisato il dottor Borrelli — la procura ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità, al di là dell'inadeguatezza dei risultati ottenuti a causa soprattutto della mancata collaborazione da parte dei cittadini». [Ansa]

Spara sui banditi e ferisce due passanti

CATANIA. Due passanti sono stati feriti con colpi di pistola da uno sconosciuto che tentava di difendersi dalla aggressione di due giovani. Uno dei feriti si chiama Carmelo Parisi ed ha ventinove anni. E' stato ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale Garibaldi di Catania per un colpo di pistola alla testa. L'altra persona ferita è Vincenza Parisi, di trentotto anni. Guarirà in pochi giorni: è stata colpita di striscio ad un ginocchio. L'episodio è avvenuto l'altra notte in via Nazario Sauro di Paternò. [Ansa]

Aids, tassisti di Latina rifiutano i malati

LATINA. I titolari del servizio pubblico di taxi di Latina si sono rivolti al sindaco e ai responsabili della Usl, e con un esposto hanno fatto presente che non intendono più effettuare il trasporto di persone malate di Aids. Il fatto è accaduto dopo che uno dei tassisti nello stesso giorno aveva trasportato per due volte, la mattina e il pomeriggio, una donna, con la figlioletta che è stata colpita dalla malattia. [Ansa]

Novantenne spara alla figlia di 65 anni

BERGAMO. Un uomo di 93 anni, Giuseppe Lanzeni, ha sparato alla figlia Teresa, di 65 anni, vedova, che era andata a tenergli compagnia, colpendola alla testa e al collo con una pistola detenuta illegalmente. Poi l'uomo si è barricato in casa e si sparato un colpo di pistola alla tempia destra. Sono accorsi i carabinieri che hanno sfondato la porta d'ingresso all'appartamento e hanno trovato l'uomo riverso su un divano nella cucina; poi, i vigili del fuoco, con l'aiuto di scale volanti, hanno raggiunto la terrazza e soccorso Teresa Lanzeni. I due sono ora ricoverati, in condizioni gravissime, nella sala rianimazione dell'ospedale Niguarda.

La ferocia dei sequestratori di Perrini e il calo di attenzione per il suo caso preoccupano la madre del ragazzo rapito

«Il mio coraggio si è fermato a Locri»

Angela Casella: sono tornata a mani vuote, la paura per Cesare cresce

PAVIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono ormai 536 giorni che Cesare Casella è in mano ai suoi sequestratori. Il prossimo 22 luglio il ragazzo compirà 20 anni: sarà il secondo compleanno da ostaggio. A Pavia la raccolta del fondo di solidarietà per Cesare ha fruttato finora 13 milioni e 800 mila mentre il conto corrente aperto presso una banca cittadina ha raggiunto appena il milione di lire. La popolazione non condivide l'iniziativa della famiglia. La giunta comunale ha chiesto un incontro con il presidente Cossiga. Sul piano emotivo la liberazione di Marzio Perrini, ha accresciuto l'angoscia. Angela Casella teme per il figlio: «Il signor Perrini è tornato a casa dopo sei mesi, mentre Cesare è ancora prigioniero. Non sappiamo più cosa pensare. Noi siamo disposti a pagare, lo abbiamo sempre dichiarato, ma non più di quello che possediamo».

Dalla liberazione di Perrini si è appreso che non è stato tenuto prigioniero in Aspromonte. Che certezze avete mai avuto che Cesare invece sia proprio lì?

«Certezze non ce ne sono mai state. Le lettere e le telefonate, almeno di questo siamo sicuri, sono sempre arrivate da Locri. Gli inquirenti e le forze dell'ordine poi hanno sempre detto che mio figlio è fra quelle montagne.»

Quale fiducia nutre nei confronti delle ultime operazioni di polizia in Aspromonte?

«La fiducia nel loro operato non la devo assolutamente perdere. Sul risultato non so...»

Lei ha dichiarato che tenterà tutte le carte. Quella della sottoscrizione a quanto pare non dà i frutti sperati. Quanto tempo intende ancora aspettare e dove intende arrivare?

«La disperazione a volte può portare agli estremi. Farò quello che ho promesso all'inizio del mio viaggio a Locri: mi lascerò morire di fame».

La giunta comunale di Pavia ha chiesto un incontro con il presidente Cossiga. Lei e suo marito cosa vi aspettate?

«Innanzitutto che lo Stato vada avanti. Che sia un'azione continuativa per ritrovare tutti i sequestrati. E che poi si cambino le leggi. Soprattutto ci devono essere pene più severe.

Non ritiene, signora Angela, di avere commesso forse qualche errore in questi 18 mesi di attesa?

«Può darsi, anzi sicuramente, ma sono stati dettati dalla disperazione. Non abbiamo più niente da dare. Mi devo ormai accontentare degli aiuti della gente, ma sono briciole, mentre la nostra disperazione aumenta di ora in ora. Si dice che non è giusto fare una colletta per pagare i banditi. E' vero. Ma cosa altro posso fare per liberare mio figlio?»

Il taglio dell'orecchio di Marzio Perrini e di Andrea Cortellezzi, che sensazioni le suggerisce in queste ore?

«Angoscia e disperazione. Ho rifiutato persino di vedere la televisione. Mi hanno detto che Perrini era in condizioni pietose. E la sua è stata una prigionia di soli sei mesi. Chissà cosa sarà il mio Cesare dopo 18 mesi».

Signora Angela è passato un mese dal suo viaggio nella Locride: il bilancio?

«Il bilancio sono le mie mani vuote. Silenzio assoluto. Nessun contatto con i sequestratori»

Amedeo Lugaro

SINDACI

Rientrano le dimissioni

LOCRI. Il comitato dei sindaci della Locride ha invitato i consigli comunali della zona a respingere le dimissioni presentate nei giorni scorsi per protesta contro la presunta insufficienza dei mezzi dello Stato per combattere la delinquenza organizzata. Nel comunicato che il comitato dei sindaci ha emanato, si fa riferimento alle assicurazioni fornite dal presidente dell'Anci, secondo il quale «il richiesto incontro con il Capo dello Stato potrà avvenire solo dopo che i sindaci rientreranno nel pieno esercizio delle loro funzioni». Viene espresso «un giudizio positivo sui primi risultati delle iniziative avviate» e si prende inoltre atto che «sono già stati adottati importanti provvedimenti riguardanti il potenziamento delle forze di polizia». [Ansa]

Angoscia. Per Angela Casella nessuna notizia del figlio Cesare

San Fruttuoso: riemerge, poi il malore

Sedicenne muore all'esame da sub

SAN FRUTTUOSO. Un ragazzo di sedici anni ha perso la vita ieri, poco prima di mezzogiorno, al termine di un'immersione nelle acque di Cala dell'Oro, nella baia di San Fruttuoso di Camogli. Christian Parmigiani, 16 anni, studente, abitava a Muggiò, Comune di 18 mila abitanti alle porte di Milano.

Il giovane, con alcuni familiari e un gruppo di amici, appartenenti come lui ad un circolo sub di Milano, era giunto in Riviera, a Camogli, dove avrebbe dovuto sostenere la prova pratica di immersione a venti metri di profondità richiesta per la concessione del «patentino» di sommozzatore. Pare che, durante l'immersione, i sub si scambiassero a turno, per esercitazione, il boccaglio dell'ossigeno. Tutto sembrava funzionare alla perfezione. Ma il ragazzo si è sentito male appena riemerso. Mentre Christian veniva issato sulla motobarca appoggio «Camogli» via radio è partita la richiesta di aiuto per la motovedetta della Capitaneria di porto che a sua volta ha richiesto l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco di Genova.

Racconta l'ufficiale pilota, Giorgio Parodi: «Quando siamo atterrati sull'imbarcadero, il ragazzo non dava più segni di vita: gli istruttori in muta stavano tentando la respirazione bocca a bocca e il massaggio cardiaco. Abbiamo caricato il ragazzo sulla barella e siamo ripartiti per il S. Martino, ma all'ospedale non hanno potuto che confermare il decesso».

Dall'inizio dell'anno sono 3 i sub che hanno trovato la morte a San Fruttuoso: il 19 febbraio, dopo un'immersione, non è mai ritrovato il corpo di Osvaldo Mercurio. Il 17 giugno aveva perso la vita Sergio Gallettini, 41 anni, un tecnico dell'Italimpianti di Genova. [m. r.]

Giovane aggredita da 2 banditi nel Milanese

Rapinata e stuprata ma le ridanno l'auto

MILANO
DALLA REDAZIONE

Una funzionaria del Comune di Corsico, a 8 chilometri da Milano, ha denunciato di essere stata violentata e rapinata, la notte fra venerdì e sabato, da due malviventi. Mara G., 32 anni, madre di una bambina di 4, ha reso la prima deposizione subito dopo l'accaduto, ancora sconvolta. Ieri si è ripresentata ai carabinieri ed è stato anche tracciato un identikit dei violentatori.

Poco prima delle 3, la giovane stava aprendo la saracinesca del garage sotto casa sua, a Assago, quando due individui le hanno puntato una pistola alla schiena. L'hanno costretta a risalire in macchina, uno di loro si è seduto al volante, l'auto è partita dirigendosi verso la campagna e si è fermata in uno spiazzo. I due banditi si sono impadroniti di orecchini, anelli e borsa (per un valore di 5 milioni). La donna li ha consegnati senza opporre resistenza, sperando che questo le avrebbe evitato altri danni. Ma le hanno strappato i vestiti, quindi ripetutamente violentata e percossa, tutti e due. Poi i malviventi hanno buttato Mara fuori dalla sua auto e se ne sono andati.

Abbandonata in aperta campagna, la giovane, pesta e sanguinante, ha cominciato a vagare cercando aiuto. E' stata soccorsa da un operaio che stava rientrando dal suo turno di notte, Dario Bianchini, di 43 anni.

Intanto, i banditi avevano riportato l'automobile nella medesima strada dove abita la giovane, lasciandola a pochi metri dall'abitazione, ed erano fuggiti. Ricerche sono in corso, nella zona; l'ipotesi più probabile è che si tratti di malavitosi locali che hanno premeditato l'agguato.

Brescia, due milioni (ma senza firma)

Un evasore «pentito» paga con assegno

BRESCIA. Si è «pentito» di non aver fatto il proprio dovere di contribuente e di aver evaso il fisco. A suo tempo non aveva versato né Irpef né Ilor e il rimorso forse lo ha accompagnato fino a quando non si è deciso. Così ha spedito con una raccomandata all'ufficio delle imposte diretto un assegno circolare di due milioni e 350 mila lire per le imposte non pagate.

Insieme all'assegno c'era una lettera: «Scusate se taccio il mio nome, mi capirete. Voglio essere in pace con la coscienza, ma non vorrei poi vedermi arrivare multe o penalità varie».

Il plico con il denaro è stato imbucato a Brescia il 5 luglio. Solo l'altro ieri però è arrivato sul tavolo del direttore dell'ufficio cittadino delle imposte, Ezio Cesaroni.

Quando il funzionario l'ha aperto non credeva ai suoi occhi. Subito ha pensato allo scherzo di qualche collega, ma poi si è accorto che l'assegno era vero e ha trovato la lettera. Poche righe scritte a mano, con un linguaggio quasi burocratico: «Rimetto a codesto ufficio l'unito assegno circolare a titolo di Irpef, Ilor e relativi interessi, riferiti a reddito conseguito nel 1988, ma non dichiarato nella dichiarazione unica del 1989».

Infine, per concludere le formalità, l'evasore «pentito» ha scritto nome e cognome, Mario Rossi, via Lamarmora 210, Brescia, premurandosi però di precisare che erano falsi: «Mi scuso per aver usato per ovvi motivi un nome ed un indirizzo non veritieri e porgo distinti saluti». Firmato: una piccola croce.

Un veloce controllo del direttore dell'ufficio delle imposte confermava: Mario Rossi in via Lamarmora non esisteva. Ma l'assegno era vero, eccome. E il suo importo ha preso la strada della tesoreria, alla quale subito dopo è stato versato. [r. cri.]

Primo weekend a rischio: milioni di auto in viaggio tra ingorghi, cantieri, incidenti e il pericolo chiamato Tir

L'esodo delle lumache

Autostrade in tilt: tutti a 10 all'ora

ROMA. L'esodo dei vacanzieri è cominciato e in autostrada è già emergenza. Tra venerdì e oggi si calcola che siano transitati quattro milioni di auto. Oggi ne sono previste un altro milione e duecentomila. «Sono cifre record — dicono i responsabili della società Autostrade —; appena cinque anni fa non si raggiungevano che a ferragosto». Venerdì è stata una giornata nera per il traffico autostradale. Nel pomeriggio si è formata una coda di trenta chilometri sulla Genova-Sestri; un incidente frontale tra due mezzi pesanti a Barberino del Mugello ha causato un mega-intasamento sull'Autosole; all'altezza di Frosinone un tamponamento tra camion (da uno si è rovesciato il carico) ha ingombrato metà carreggiata per dodici ore, dalle 7 alle 17.

Anche ieri la circolazione ha subito rallentamenti un po' dovunque: incolonnamento a San Cesareo sulla Roma-Napoli per un cantiere; code di cinque chilometri a Valmontone sulla A1; a Modena all'imbocco dell'autostrada Adriatica, a Melegnano e a Milano Est; due chilometri di fila a Terrazzano sulla Milano-Varese; dodici chilometri di attesa a Como sulla Milano-Chiasso.

«Il traffico di venerdì e sabato ha risentito pesantemente della circolazione dei Tir: il 90 per cento degli incidenti coinvolge mezzi pesanti. — si giustificano nella sede della società Autostrade —. Le basse tariffe del pedaggio, inoltre, non dissuadono più nessuno dall'imboccare i caselli». Nonostante il piano di emergenza messo a punto dalla società concessionaria, del gruppo Iri-Italstat, l'esodo quindi è stato difficile. Molti cantieri sono ancora aperti, alcuni lo resteranno tutta l'estate. E i camion corrono anche di sabato.

Code anche all'entrata dell'autostrada, soprattutto a Milano. Si sperava molto nell'automazione dei caselli, invece gli italiani non sembrano innamorarsi della carta di credito Viacard che permette pagamenti rapidi. Nel 1988 sono state vendute 1 milione e 780 mila Viacard, ma il pedaggio manuale pesa ancora per il 73 per cento degli introiti. La carta magnetica si può acquistare in versione conto corrente (e i pedaggi vengono accreditati in banca) oppure scalare da 50 mila lire e da 90 mila. Per i possessori di Viacard sono riservate 108 porte automatiche senza esattore, con un apparecchio elettronico che «legge» la carta magnetica. Per incentivarne l'uso, dal 1° luglio al 30 settembre, con Viacard si acquista anche il diritto al soccorso gratuito dell'Aci. Il servizio Aci-Viacard è valido su tutta la rete autostradale esclusa la Torino-Savona, la tangenziale di Napoli e la Sicilia.

Una causa degli ingorghi — sempre deprecata dagli automobilisti — sono i cantieri. Soltanto la settimana prossima, a partire dal 21 luglio e fino al 4 settembre, si sospenderà la manutenzione straordinaria su 35 ponti, viadotti e gallerie. Continueranno invece i lavori ordinari (rifacimento della pavimentazione, sfalcio dell'erba, sistemazione della segnaletica), ma nei giorni di traffico meno intenso. E si continuerà a lavorare durante l'estate anche alle terze corsie: gli automobilisti incontreranno operai a Lodi, vicino Brescia, tra Frosinone e Capua, e nei pressi di Forlì. E' assicurata la marcia almeno su due corsie, ma potrebbe mancare quella di emergenza.

Entro il 25 luglio, invece, sarà agibile a tre corsie quasi tutto il percorso Bologna-Rimini Nord: un tratto che ieri ha visto gravi incolonnamenti già a partire dalla mattina. Restano senza terza corsia però i tratti della tangenziale di Bologna (ancora da appaltare) e il percorso Forlì-Cesena: proprio in quel punto, venerdì, si è verificata una serie di micro-tamponamenti con gravi conseguenze sul traffico verso il mare.

E' diventata finalmente a tre corsie anche la Milano-Brescia, escluso il ponte sull'Oglio che rischia di fare da strozzatura. E si inaugurano a giorni nove chilometri di nuova autostrada tra Gattico e Arona, che collegheranno i laghi lombardi a Milano e a Genova. Per ogni informazione si può chiamare il numero 4212 dell'Aci e il Centralino telefonico (06/4363.2121) della società Autostrade. Eventuali informazioni locali possono essere chieste alle Direzioni operative a Genova (010/41.041), Milano (02/35.201), Bologna (051/599.111), Firenze (055/42.139), Fiano Romano (0765/2591), Cassino (0776/3081), Pescara (085/95.991), Bari (080/465.111) e Udine (0432/2741).

Francesco Grignetti

ITALIANI AL VOLANTE

Più prudenza, meno incidenti

Gli italiani al volante sono diventati più prudenti. Guidano con maggiore accortezza, fanno meno incidenti e quelli che purtroppo accadono, sono sempre meno gravi: i morti sulle strade sono stati 3128 da gennaio a giugno, 648 in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. I limiti di velocità e l'introduzione delle cinture di sicurezza hanno contribuito sicuramente a migliorare la situazione. E indirettamente hanno sensibilizzato l'opinione pubblica sulla necessità di una maggiore attenzione.

Nei primi sei mesi dell'anno sono quindi diminuiti gli incidenti; e anche i morti e i feriti. La polizia stradale ha diffuso ieri le sue statistiche: gli incidenti sono scesi a 134.780 contro i 144.148 dell'anno scorso; i feriti sono passati da 98.793 a 86.959 (quasi dodicimila in meno). Diminuiscono anche le infrazioni: gli agenti della Polstrada hanno elevato 3 milioni 205 mila contravvenzioni, 424 mila in meno rispetto al 1988.

Che gli italiani abbiano acquistato maggior sensibilità nei confronti del tema della sicurezza stradale lo dimostra l'esito di un sondaggio condotto dalla Swg per conto del settimanale «Oggi», secondo cui il 73% degli italiani è favorevole al limite di velocità di 110 orari. L'introduzione del limite ininterrottamente sino al 3 settembre trova favorevole il 28,8%. Il 23,9% sarebbe addirittura favorevole all'estensione a tutto l'anno, mentre il 20,3% è d'accordo con riferimento all'applicazione della misura solo nei giorni di sabato e domenica. Non mancano i contrari ai limiti in autostrada (17,2%) o coloro che vorrebbero portarli a 130 all'ora (5,9%). Ma perché i più approvano i 110? Il 57,4% ha addotto motivi di eliminazione del rischio di incidenti, il 31,8% si è dichiarato convinto che in caso di sinistro le conseguenze sono meno gravi, il 5,3% perché «andando piano si consuma meno» e quindi si spende meno.

La mappa degli «ostacoli» lungo le autostrade: ogni weekend per il numero di auto può paragonarsi ad un Ferragosto di 5 anni fa

---

Stato civile di Torino

14 LUGLIO 1989

NATI — Nuzio Antonella; Paolino Danilo; Terentino Romeo; Ghirardello Chiara; Vanacore Lorenzo; Fiore Danilo Dario; Battaglia Davide; Mangiafave Bruno; Altea Federico; Cipriani Valeria; Leoni Sara; Montenegro Denise; Vittone Monica; Caputo Marco; Bona Erica; Anselmo Federica; Gerla Andrea; Congia Francesco; Gili Matteo Giovanni; Braisto Filippo; Scotto Giorgio; Ciardiello Francesco; Schutto Stefano; Cocolore Andrea; Renno Davide; Perodi Silvia; Savera Simona; Loggia Concetta; Dell'Acclo Fabio Alfonso; Menasel Paolo; Girard Aurora; Tamiazzo Beatrice; Azzalin Irene; Petiti Vanessa; Di Stasi Marco; Giocill Simone; Gioberto Ramona; Disalvo Stefano; Carnevale Martina; Batasati Giorgio; Calabrese Elisa; Reggio Samantha; Callisto Luca; Borelli Silvia; Cosentino Valentina Domenica Angela; Romanò Christian; Caffia Andrea; Conte Veronica; Nallo Giulia; Di Falco Pamela; Morrica Valeria; Bertola Sharon; Porcelli Antonio; Fornasari Benedetta Elena; Minello Danilo; Ella Giulia; Di Giorgio Diego; Verbena Alessio; Paviolo Clara; Grande Alessandro; Evevi Roberto; Mangione Elisa; Di Maria Luca Sebastian; Marinò Angelo Alessio; Bo Giacomo; Accornero Eugenio; Falzone Luca; Lanero Marco; Bellini Francesca Giulia.

MORTI — Padboj Francesca, di anni 85, nata a Carlotica, pens., abitante in c.so Maroncelli 38/c; Begetto Margherita ved. Lolecomo, a. 81, Torino, pens., via [illegible] Vittoria 27; Pietroni Antonio, a. 80, Castelvecardo, pens. via Saluzzo 14; Caligaro Maria Luisa in Pivetta, a. 56, Venaria, pens. c.so Grosseto 89; De Paolo Vincenzo, a. 82, Salerno, pens., via Delle Querce 33; Viale Emilio, a. 80, Cavarzere, pens., c.so Traiano 87.

Deceduti in ospedale: Marello Maria ved. Giaccone, a. 81, Asti, pens. Molinette; Giovetti Clotilde ved. Narzieti, a. 87, Torino, pens., Cottolengo; Magnaini Rosa ved. Lagalla, a. 89, Tunisi, casalinga, Mauriziano; Siracusa Cira ved. Filippo, a. 71, Foggia, pens., Martini; Ferre Giovanni, a. 67, Casalborgone, pens., Mauriziano; Teca Francesco, a. 85, Reggio Calabria, pens., Mauriziano; Checa Mauro, a. 51, Lavello, pens., Maria Vittoria; Giacosa Luigi, a. 77, Niasca Selbo, pens., Molinette; Marrazzo Giuseppe in Sartoriani, a. 58, S. Vito dei Normanni, comm., Molinette; Messere Emma Felicina ved. Doelo, a. 88, Cumiana, pens. Vecchia Astanteria; Colla Maria ved. Saraceno, a. 90, Alessandria, pens., Molinette; Maina Stefania Assunta in Terranegra, a. 31, Torino, casal., Cottolengo; Vazzi Natale, a. 69, Occimiano, pens., Molinette; Carmagnanti Leone, a. 86, Legnano, pens., Molinette; Macagnato Bruno, a. 57, Cavarzere, pens., Molinette; Sanchini Domenica, a. 80, Urbino, pens., Martini; Pagnes Vincenza, a. 88, Lucca Sicula, pens., G. Bosco; Florentino Luigi, a. 67, Napoli, pens., S. Giovanni Antica Sede.

Nati 69 - Morti 24

«Fattosi sera Gesù disse a Lui: passiamo all'altra sponda».
Improvvisamente è mancato il
dottor Luigi Turi
Ne danno il triste annuncio la moglie Gabriella, la figlia Rosalyn, le sorelle Maria, Adriana, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo lunedì 17 corrente mese alle ore 11,45 ospedale Molinette (via Santena).
— Torino, 13 luglio 1989.

Nel conforto della fede dopo una vita interamente dedicata alla famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari
Esterina Carella ved. Barone
A funerali avvenuti lo annunciano con dolore i figli Concetta, Inez, Nino, Piera con rispettive famiglie, fratello, nipoti.
— Torino, 16 luglio 1989.

Partecipano al dolore la famiglia Carrarini, Buono.

Partecipa al dolore della famiglia Barone il condominio di via Galdano 12.

Cristo è risorto, anche noi risorgeremo, alleluia.
Con grande fede ha terminato la Sua esistenza terrena
Giovanna Piovano in Aghemo
di anni 73
Ne danno il triste annuncio il marito Paolo Aghemo, il figlio Beppe con la moglie Silvana Blasich e i piccoli Paolo e Roberta, la consuocera Maria Blasich, la zia Lina Ghiotti e i parenti tutti. Il Santo Rosario sarà recitato lunedì 17 luglio alle ore 19 nella chiesa di Sant'Anna, via G. Medici 83 Torino. I funerali avranno luogo martedì 18 luglio alle ore 8,15 nella parrocchia di Sant'Anna via G. Medici 83 Torino.
— Torino, 14 luglio 1989.

Aurelio Cardella prende viva parte al dolore dell'amico Beppe per la perdita della mamma GIOVANNA.

Laura e famiglia Ferri partecipano con affetto al dolore di Beppe Aghemo.

Severino Silvana e Francesca Conti, Sergio e Silvana Radda sono particolarmente vicini all'amico Beppe in questo doloroso momento.

Prendono parte al lutto che ha colpito il dott. Beppe Aghemo:
Sandra De Vecchi
Laurella Ferri
Raimondo Giglio
Andrea Graziano
Elisabetta Morra
Domenico Ricco
Anna Zorgniotti
Maria Calorio
Dario Alma
Maria Lolaceno
Lucia Triscoglio
Franca Valentini
Valeria Gatz

Il Presidente dell'A.P.I. Torino Aurelio Cardella, Giunta di Presidenza e Consiglio Direttivo, dirigenti, funzionari e personale tutto dell'associazione, partecipano commossi al cordoglio del dott. Beppe Aghemo e famiglia per la scomparsa della mamma
Giovanna Piovano in Aghemo
— Torino, 16 luglio 1989.

Presidente, Giunta di Presidenza, Consiglio Direttivo e Segreteria UnionMeccanica, sezione di Torino, si uniscono al dolore del dott. Beppe Aghemo per la scomparsa della cara mamma
Giovanna Piovano in Aghemo
— Torino, 16 luglio 1989.

Partecipano al lutto del dott. Beppe Aghemo: Rodolfo Anghilleri, Presidente Confapi, Alessandro Cocirio, Presidente Nazionale UnionMeccanica, Pino Florio, Segretario Nazionale UnionMeccanica.

Gina e Laura Marchese
Benedetto e Daniela Nicotra
Giovanni Bertolotto
sono vicini a Beppe per il grave lutto.

Pina, Bruna, Vincenzo Maggiora prendono viva parte al dolore dell'amico Beppe Aghemo per la perdita dell'adorata MAMMA.

Ilca Maggiora SpA partecipa commossa al dolore del dott. Giuseppe Aghemo per la scomparsa della MAMMA.

Partecipano al dolore di Beppe e famiglia gli amici Bertoni, Ferrando, Gabba, Romano.

Flavio, Giancarlo e Riccardo Scaravelli con i familiari tutti partecipano al grave lutto.

Luciano e Rosaria Carignano, Marco e Tilli Silvano, Piero Tirelli partecipano all'immenso dolore di Beppe per la scomparsa della cara MAMMA.

Partecipano commossi i cugini Aghemo, Argano, Amico.

La Tiliam s.r.l. esprime profondo cordoglio per il grave lutto che ha colpito il dr. Giuseppe Aghemo.

Angiola Audino col figlio Giandavide, Gianfranco Audino partecipano sentitamente al dolore del dott. Giuseppe Aghemo del papà e familiari.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Stefano Restagno
Lo annunciano: la moglie Clara, i figli Carlo e Maurizio, la sorella, i fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 17 c.m. ore 8,15 nella Parrocchia Crocetta partendo dall'Ospedale Mauriziano alle ore 8.
— Torino, 13 luglio 1989.

Felice Marmo
Bea Graziano
partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Salvatore Spadaro
di anni 55
Ne danno il triste annuncio la moglie Renatta, Gianni, Angie e Luca. Il funerale avrà luogo alla chiesa S. Domenico Savio, v. Paisiello 37, martedì alle ore 10.
— Floridia, 13 luglio 1989.

Allan, Margaret, Linda, Jamie e Douglas, Scozia, partecipano sentitamente.

Lucia e Giorgio Carasi partecipano sentitamente.

I cugini Tano e Gisel Alagona partecipano al grande dolore.

Beppe e Antonella Alagona partecipano sentitamente al lutto.

La Bellaria srl partecipa al dolore del suo «Quality Control Manager» Gianni Spadaro per la perdita del PADRE.

Claudio e Emilio Gabriele partecipano al lutto di Gianni e famiglia per la scomparsa del PADRE.

La cugina Venerina Castelli e figli partecipano al lutto.

Amici e Colleghi prendono viva parte al lutto di Gianni ed Angie:
Ancla Abregame
Giacinto Actis
Annalisa Badarte
Gloria Benetello
Diego Cameriale
Raffaele Ciccarelli
Antonio De Grande
Gian Carlo Fuso
Roberta Fuso
Antonio Giglio
Claudio Indemini
Janette Jansen
Federica Mazzanola
Franco Mazzarello
Irma Museo
Riccardo Nesta

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Federico Gaviorno
anni 89
Ne danno il triste annuncio: la moglie Gina, figlie, genero, nipote, fratello, sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 17 ore 11,45 parrocchia San Francesco di Sales. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 luglio 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Eliana Cervellin in Vitillo
Addolorati lo annunciano il marito Raffaele, la figlia Daniela, mamma, papà, sorelle, cognati nipoti. Un particolare ringraziamento al prof. Giancladio Fossati. Funerali lunedì 17 ore 11,45 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 luglio 1989.

Gianclaudio e Franca Fossati sono vicini a Raffaele e Daniela.

Alla soglia dei 100 anni è tornata alla casa del Padre
Maria Stella Fazaiari nata Albanese
Addolorati lo annunciano: i figli Teresa, Angela, Michele, Giorgio, Vincenzo, nuore, genero e nipoti tutti. Invitando alla preghiera di suffragio, I funerali avranno luogo lunedì 17 corr. alle ore 8,15 nella parrocchia S. Giuseppe Benedetto Cottolengo; la presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 luglio 1989.

Ci ha lasciati
Agnese Ronco nata Zandano
anni 83
Addolorati l'annunciano il marito Pierino, la sorella Maria con Ferruccio Grandi, il nipote Dario con Anna, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì ore 15,30 nella Parrocchia di Dusino (Asti). La cara salma partirà dall'ospedale Molinette alle ore 13,30.
— Torino, 14 luglio 1989.

Rosina, Aurelio Rigetti con Maria Garis partecipano al dolore della famiglia.

Giuliana, Giorgio, Nella, Alessandra, ricordano la cara amica AGNESE.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con grande rassegnazione è spirata
Domenica Mano in Patrito
di anni 68
Ne danno il triste annuncio il marito Federico, i figli: Maria Teresa col marito Giuseppe, Bernardo con la moglie Anna Maria, Luciana col marito Vito; le sorelle Margherita e Caterina, i nipoti: Andrea, Chiara, Lara, Pablo e il piccolo adorato Alex; cognati, cognate e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. G. Franco Barrino. I funerali avranno luogo in Bra lunedì 17 luglio alle ore 10 partendo da via Cavour 7, per la chiesa dei Battuti Neri.
— Bra, 15 luglio 1989.

E' mancato ai suoi cari
Filippo Gerbaudo
di anni 58
Lo annunciano la moglie Irma Rimondetto, il figlio Davide con la fidanzata Lidia, la mamma Maria Bertoglio ved. Gerbaudo, i fratelli Germano, Edgardo e Bruno con le rispettive famiglie, suocera, zie, zii e parenti tutti. Funerali lunedì 17 luglio, ore 10,10 dall'ospedale.
— Savigliano, 15 luglio 1989.

Sergio Parino
Ti ricorderemo sempre. Ciao. Don Giuseppe, Lucia Sighi, Gina Gino Vittorio, Adriano Weller, Eris, Lilia Paola, Loredana, Bruno, Veronica, Stefano, Beatrice, Carola, Meo, Enrico.
— Torino, 16 luglio 1989.

Chiara ricorda il suo caro padrino
Sergio Parino
— Torino, 16 luglio 1989.

Marco Rosato
Rimarrai sempre con noi. Danilo, Eva, Edoardo, Federica, Massimo, Maurizio, Stefania.
— Torino, 16 luglio 1989.

La 1ª H del Liceo Alfieri è affettuosamente vicina a Raffaella nel dolore per la scomparsa del fratello
Marco Rosato
— Torino, 15 luglio 1989.

Elena, Davide, Carla e Maurizio partecipano al grande dolore di Ornella, Adriano e Raffaella.

Maurizio Lanfranco e Luca Lorenzini partecipano al dolore della famiglia Rosato.

La famiglia Russo Rappazzo partecipano al dolore della famiglia Rosato.

Improvvisamente ci ha lasciati
Maria Tibaldi
tornando al Signore nel quale sempre ha confidato. La piangono le sorelle Francesca, Rina, Rosina e il fratello Giuseppe, unitamente ai cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 18 c.m. alle ore 10 nella parrocchia Maria Ausiliatrice.
— Torino, 15 luglio 1989.

Cristianamente è mancata l'anima buona di
Margherita Ferrero in Mondo
L'annunciano angosciati: il marito Beppe, nipoti, parenti e conoscenti tutti. Funerali lunedì 17 corr., alle ore 10 nella parrocchia Maria Madre di Misericordia.
— Torino, 15 luglio 1989.

Inaspettatamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Costa
Ne danno il triste annuncio la moglie Lorenza Gremo, i figli Nino e Giordano con le mogli Elisabetta ed Enrica e gli amati nipotini Diego ed Andrea. Funerali in Torino martedì 18 luglio ore 8,15 alla parrocchia San Domenico Savio Indi, alle ore 10, a San Paolo Solbrito (Asti). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 luglio 1989.

Le famiglie Giacobino e Bragagnolo partecipano al dolore di Renza per la scomparsa dell'amico
Giovanni Costa
— Torino, 15 luglio 1989.

Le famiglie Franco Rosso e Danilo Ferrero partecipano al lutto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Maria Cappellari in Roseo
di anni 51
Lo annunciano il marito Aldo, il figlio Edoardo e parenti tutti. Funerali martedì, ore 10, parrocchia San Massimo.
— Torino, 15 luglio 1989.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Pietro Bauchiero
cav. al Merito della Repubblica Italiana
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Renzo con la moglie Sara, la figlia Inez con il marito Luciano ed il figlio Ezio, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Benedizione martedì 18, ore 9, ospedale Maria Vittoria; funerale in Cassombrato ore 11. Un ringraziamento al genero Luciano per le lunghe cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 luglio 1989.

Ciao zio PICININ. Renzo e Ananda.

FIATGEOTECH S.p.A. Divisione M.M.T. - Dirigenti, Impiegati, Collaboratori tutti partecipa al dolore della famiglia Ferrero per la scomparsa del signor
Luigi Ferrero
— Torino, 13 luglio 1989.

La Società Fe.Bo. s.a.s. Costruzioni Edili partecipa al lutto della famiglia Ferrero per la scomparsa dell'indimenticabile GINO.
— Torino, 14 luglio 1989.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di
Carlo Passone
nell'impossibilità di farlo personalmente, data l'immensa e stupenda partecipazione, ringraziano commossi tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
— Alba, 15 luglio 1989.

Familiari vigilatrice
Mariagrazia Casazza
scomparsa incendio carceri «Le Vallette» ringraziano ministro Vassalli, Presidente D'Amato, magistrato dott. Vitello, agente Meori, polizia e colleghe immensa umanità dimostrata.
— Torino, 15 luglio 1989.

La famiglia di
Baldo Cappello
nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia coloro che con parole, scritti, fiori e presenza si sono uniti al suo dolore. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata nella cattedrale di Alba domenica 30 luglio alle ore 11.
— Alba, 15 luglio 1989.

Profondamente commossa per l'affettuosa partecipazione al suo grande dolore per la perdita dell'amatissima
Mamma
Elda D'Onofrio ringrazia i familiari, gli amici, i colleghi Ispettori tecnici, il Personale dell'ufficio, i Direttori didattici, l'Associazione Direttori Ispettori, Presidi, Docenti, Personale non docente, delle Scuole, funzionari del Provveditorato agli Studi, i Condomini, i vicini di casa, il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di Santena, l'Assessore alla Pubblica Istruzione di Moncalieri, l'Istituto Amaretti di Poirino, l'Istituto Flora, il Presidente e l'Amministrazione dell'Asilo di Savigliano e tutte le persone buone che l'hanno confortata. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata sabato 5 agosto alle ore 18 nella chiesa di Sant'Egidio Moncalieri.
— Moncalieri, 15 luglio 1989.

ANNIVERSARI

1988 — 1989
Aldo Querio
— Castellamonte, 16 luglio 1989.

1988 — 1989
Giulia Ariano Asserato
Ricordandoti con amore.

1984 — 1989
Caterina Vergnano ved. Boano
Sempre nel mio cuore.

Nel primo anniversario della dipartita del cavaliere del lavoro
Luigi Fiorito
la famiglia lo ricorda a quanti lo hanno apprezzato ed amato, celebrando la Messa di suffragio il 18 luglio, ore 18, chiesa parrocchiale di S. Margherita.
— Torino, 17 luglio 1989.

1988 — 1989
Renato Pregnolato
Sei sempre con noi.

1988 — 18 luglio — 1989
Terzilio Milanesi
Nel primo anniversario la moglie Francesca, la figlia Marilena, il genero Domenico, il nipote Roberto lo ricordano.

1974 — 1989
Giuseppe Troglia
Vive sempre nel ricordo dei suoi cari.

Giacomo Fantino
Ricordandolo.
— Mondovì, 17 luglio 1989.

1988 — 20 luglio — 1989
Giuseppe Brange
Ogni giorno presente nei miei pensieri. Ricordandoti con infinito amore e rimpianto, tua moglie. S. Messa 20 luglio ore 18,30 parrocchia Gesù Adolescente.

1976 — 1989
dott. Natale Gariglio
Tanta nostalgia, infinito amore e rimpianto. I tuoi Tere, Raffaele e Corrado.

1974 — 1989
Alfredo Rossi
autotrasportatore Murisengo-Torino
E' incolmabile il vuoto che ci hai lasciato. Moglie, figlie, generi e nipoti.
— Murisengo, 16 luglio 1989.

1986 — 1989
Mario Giovine
(Macellaio)
Con l'amore di sempre.

Nel 2° anniversario della morte del
REVERENDO PADRE
Giacomo Fissore I.M.C.
già Direttore Spirituale della Serva di Dio Flora Manfrinati, le Educatrici Apostole dell'Opera di Nostra Signora Universale con profonda riconoscenza lo ricordano nella celebrazione della S. Messa il 17/7/89 ore 18,30, via S. Francesco da Paola, 42, Torino.
— Torino, 15 luglio 1989.

1974 — 1989
Pietro Pochettino
Tu sei sempre nel nostro cuore, la famiglia.
— Nichelino, 16 luglio 1989.

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. 447.64.64

C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 4 - N. 500105 - C.C.P. 15813102

Dopo il «sì» al tuffo, pendolari e stranieri regalano due giorni di tregua alla crisi che attanaglia la costa adriatica

Alghe e brutto tempo non svuotano la Riviera

Ma l'allarme ecologico prosegue: c'è il rischio di una moria di pesci

RIMINI. Mare soffocato dalle alghe, turisti in fuga, estate triste sulla Riviera romagnola? Chiedetelo ai casellanti dell'A14 Bologna-Rimini: ieri hanno dovuto affrontare code record, peggio di due anni fa, quando la mucillagine era familiare soltanto agli studiosi di botanica. Non è stato un weekend tranquillo neanche per i finanzieri in servizio alle frontiere con l'Austria e la Svizzera: al Brennero c'era una fila di dodici chilometri, a Brogeda di venti. Tutti stranieri diretti in Italia, con le barche al traino, i gommoni sul tettuccio dell'auto. Destinazione? Non si sbaglia: per molti la Riviera romagnola.

Intendiamoci: la crisi della costa non si risolve con un weekend. Il calo delle prenotazioni dall'Italia e dall'estero c'è, e il bilancio ne risentirà pesantemente. Le alghe hanno una questione aperta, anche se il mare agitato (nelle Marche ha piovuto al pomeriggio) ha smosso il «muro» che nei giorni scorsi assediava la spiagge. Ora c'è il rischio che arrivino le alghe rosse, quelle tossiche: «Porterebbero moria di pesci, sarebbe l'inizio del collasso totale dell'Adriatico», dice il professor Corrado Piccinetti, biologo. Ma ieri in Riviera è stata una giornata di tregua.

Le strade, i bar, le discoteche erano piene di turisti: compresi i pendolari italiani arrivati per il weekend. Le preoccupazioni degli operatori del turismo restano, la grande paura è allontanata per due giorni.

L'allarme alghe aveva scatenato reazioni furibonde. «Siamo rovinati», sentenziato gli albergatori, che venerdì si sono riuniti per chiedere lo stato di calamità: «Lo Stato deve abolire lo Stato in Riviera per due anni». Ma mentre discutevano indignati, le loro pensioni si riempivano di turisti. Un piccolo aiuto l'ha dato anche Donat-Cattin: prima ha tranquillizzato gli animi, poi non ha escluso la balneazione. In pratica, ha dato il via libera all'invasione.

A rileggere le dichiarazioni dei giorni scorsi fa sorridere. Gruppi di albergatori annunciavano soggiorni a dodicimila lire al giorno tutto compreso, e meno male che sono arrivati i turisti russi, che pagano 16 mila». Ora gli stessi imprenditori tirano un sospiro di sollievo: i prezzi resteranno quelli di sempre. E i progetti delle mega-piscine? A sentire qualche impresario il retroterra romagnolo doveva trasformarsi in una città acquatica: «Il mare è sporco, ci salverà il cemento». Ora invece basta e avanza l'Adriatico, anche se tappezzato dalla mucillagine.

Non è necessario consultare gli esperti di turismo per capire il motivo: la gente non viene a Rimini per il mare, per la spiaggia, per il sole. O, meglio, non solo per quello. La Riviera piace a tutti: alle famiglie che si ritrovano nei ristorantini e nelle sale danze, ai giovani dei pub e delle discoteche, il mito delle notti lunghe, delle pizze all'alba, del sesso facile non è ancora tramontato. E pazienza se l'Adriatico ha un aspetto un po' triste. «In fondo basta superare tre metri di alghe, vicino alla riva, per nuotare nell'acqua pulita. E poi il mare conta fino a un certo punto, per i giovani le attrattive sono altre».

A parlare non è uno dei tanti playboy di Rimini. E' un dirigente della più grande compagnia di viaggi tedesca, la Touristik union international (Tui). Anche quest'anno Bernd Rimale ha portato decine di migliaia di turisti tra Bellaria e Cesenatico. «Una certa flessione c'è. Quanto? Non abbiamo dati sicuri, certo è un numero a due cifre. La tendenza per il '90? Stazionaria, il vero problema non sono le alghe». Grecia, Jugoslavia e Spagna offrono mare più pulito e soprattutto prezzi più bassi.

Ma hanno reagito i turisti tedeschi alla sorpresa del mare «chiuso»? I responsabili del Tui in Italia per il momento non hanno dovuto ascoltare nessuna protesta. Eppure in caso di lamentele la compagnia offre la possibilità di cambiare la località di soggiorno.

E gli altri tour operator tedeschi? Nessuno parla di panico o di disdette collettive. Molti hanno proposto alternative all'Adriatico, ma pochi turisti hanno accettato: andranno in Sardegna, o sul Garda. Gli altri si ritroveranno ancora sulla passeggiata di Rimini, almeno per quest'anno.

Analisi sulle alghe sono state fatte persino nell'Istituto di igiene di Francoforte, che ha emesso un verdetto tranquillizzante: «Siamo al di sotto della soglia di tollerabilità». Via libera, dunque. Anche l'associazione di tutela dei consumatori di Düsseldorf ha strizzato l'occhio agli albergatori romagnoli: «Attenti, non ritirate le prenotazioni senza un motivo valido — ha comunicato ai tedeschi —. Finché le autorità sanitarie italiane non diranno che è pericoloso fare il bagno, i clienti non avranno diritto al rimborso della vacanza». Il giorno dopo, l'annuncio di Donat-Cattin: tuffatevi pure, basta che dopo vi facciate una doccia.

Intanto la Regione Emilia-Romagna, punta sul vivo dalle critiche feroci degli operatori turistici, ha lanciato una nuova idea: una «task-force» contro la mucillagine. Proprio così, un gruppo di pronto intervento coordinato dalla protezione civile. Obiettivo, affrontare e vincere la battaglia delle alghe. Che si combatte anche su un'altro fronte, a Roma.

Ieri una delegazione della giunta ha incontrato i parlamentari dell'Emilia Romagna: «E' stata riconosciuta unanimemente l'esigenza — informa la Regione — che il problema del risanamento dell'Adriatico dalla mucillagine sia assunto come prioritario dal nuovo governo». Un ministero per le Alghe? Una cosa è certa, il problema esiste e va affrontato. Ma stanotte a Rimini si balla lo stesso. [a. ca.]

Giochi proibiti. Una bambina riva al mare in un tratto di spiaggia aggredito dalla mucillagine: secondo gli esperti del ministero della Sanità i bambini sono tra coloro che non debbono bagnarsi

«E noi faremo idromassaggi al mare»

Getti d'aria, reti, atolli: contro le alghe tanta fantasia

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

L'assessore ci crede. Una barca per succhiare le alghe, a Ravenna: finora è andata male. Pazienza. Alberto Rebucci, assessore all'Ambiente, ci crede davvero: stamattina si riprova. A Rimini, invece, tentano con un muro d'aria, una delle uscite dei night. A Senigallia hanno calato le reti, per fermare la schiuma che avanza: la gelatina c'è ancora, galleggia un po' al largo, non è stata sconfitta; in compenso, hanno fatto pesca grande, tutto quello che c'era in fondo l'hanno preso.

Soldi, per ora, non ce ne sono. La fantasia, invece, non manca. Contro le alghe si tenta all'italiana: idee e improvvisazione. C'è posto per tutti. Nelle Marche c'è chi ha consigliato di buttare nell'Adriatico malato tonnellate di molluschi: «Depurano in modo naturale». A Bellaria, un altro ha insistito perché si riempisse di sale il mare. Sguardi sbigottiti. «Per disperdere la gelatina, signori miei».

Mauro, bagnino, da Torpedone, è da un pezzo che insiste: «Chiamate la Protezione civile. Fate portare autobotti per aspirare le alghe». «Ci stiamo pensando», gli hanno risposto. Speriamo di no.

Pierluigi Ighina, direttore del Centro internazionale di studi magnetici, organizza addirittura una conferenza stampa: «Nel mare c'è una energia terrestre superiore a quella solare. Per equiparare le due energie, bisogna sfruttare il principio della calamita». Ossia? «Ma è semplicissimo. Si mette una elettrocalamita nei pescherecci, sulle barche, nelle navi, per togliere energia negativa dentro il mare e aumentare quella positiva, in superficie».

Il dottor Bianchi l'hanno ascoltato per un anno. L'altro giorno, però, all'Azienda turistica di Rimini gli hanno aperto le porte e stati a sentirlo. La sua proposta: «Ozonizzare tratti di acqua costiera. L'ossigeno trasformato in ozono, così distruggono le mucillagini». Possibile? «Sì un trattamento tipo idromassaggio».

Il mare ribolle. Una brodaglia. Neppure il libeccio che soffia da ieri è servito a qualcosa. A Rimini, in Comune, si sono riunite le «teste pensanti». Luca Spigolon, assessore al Turismo, ha incontrato la ditta Rana di Ravenna. E' venuta fuori, appunto, l'idea del d'aria. Funziona così.

Tubi pneumatici sotto il pelo d'acqua, le bolle d'aria che escono, bloccano il passaggio di tutto: dalle alghe alla gelatina. Al sindaco Massimo Conti i suoi collaboratori l'hanno già detto: «E' buona, conviene provare». Auguri.

A Ravenna, la motobarca della ditta Rana si chiama «Uragano» e ha una pompa per aspirare tutto quello che trova: acqua e alghe. L'altro giorno l'hanno portata in mare, al largo. Niente da fare, non c'è stato verso. S'è inceppata quasi subito, i filtri dopo pochi minuti erano intasati. Troppe alghe. Ma adesso si riparte: «Abbiamo sistemato l'impiccio con una vasca di raccolta». Costo dell'operazione, sei milioni. Poco per questo vale la pena.

A Lignano Sabbiadoro hanno tentato due volte di far barriere i galleggianti, a un chilometro dalla spiaggia. Armando Angeli, regionale all'Economia, dirigeva le operazioni. Un fiasco. La mucillagine pare imprendibile. Non importa.

A Grado, Trieste, Cervia, Gabicce, Cattolica, dappertutto, ci credono a questa specie di Maginot antialga. «Non possiamo stare con le mani in mano». Come no. Per ora è un manipolo sgangherato, senza mezzi e senza uomini. Domani chissà. «Mancano tecnologie e strutture per ripulire l'Adriatico, sarebbe togliere con un secchiello l'acqua del mare», ammette Gianfredo Favi, comandante della capitaneria di porto a Rimini.

Eppure si tenta. L'altra al largo di Bellaria una squadra della Capitaneria ha provato a «imbrigliare» la mucillagine» con le reti: come cercare di acchiappare un fantasma. E' finito il battello mangia-alghe: stesso risultato. A Cervia davanti al porto canale hanno piazzato centocinquanta metri di «salsicciotti gonfiabili», come li chiamano qui, «quelli usati per isolare le macchie di idrocarburi e renderle biodegradabili». A Gabicce, i bagnini hanno posato nelle acque del mare pannelli di gommapiuma pressata con l'anima di acciaio in cinquanta centimetri (metà sopra metà sotto). Una barriera lunga quasi un chilometro e mezzo).

A Riccione sono ancora più rudimentali: passano con i camion mentre albeggia a raccogliere le mucillagini sulla battigia. I bagnini danno una mano: badili e carriole. C'è pure il sindacato della Fipe Confcommercio, che riunisce dodicimila stabilimenti balneari, quarantamila bar. La proposta: «Atolli rigeneratori diametro cinquanta metri, smontabili e montabili». Parola di Riccardo Scarselli, dirigente.

Adesso, vale provare. E poi, quelli che si sono rassegnati sono una minoranza. Come il pescatore che al porto di Rimini ha vergato una grande scritta sul muro bianco: «Addio mare». Un altro ha aggiunto, sotto: «Grazie di tutto. E' stato bello».

Pierangelo Sapegno

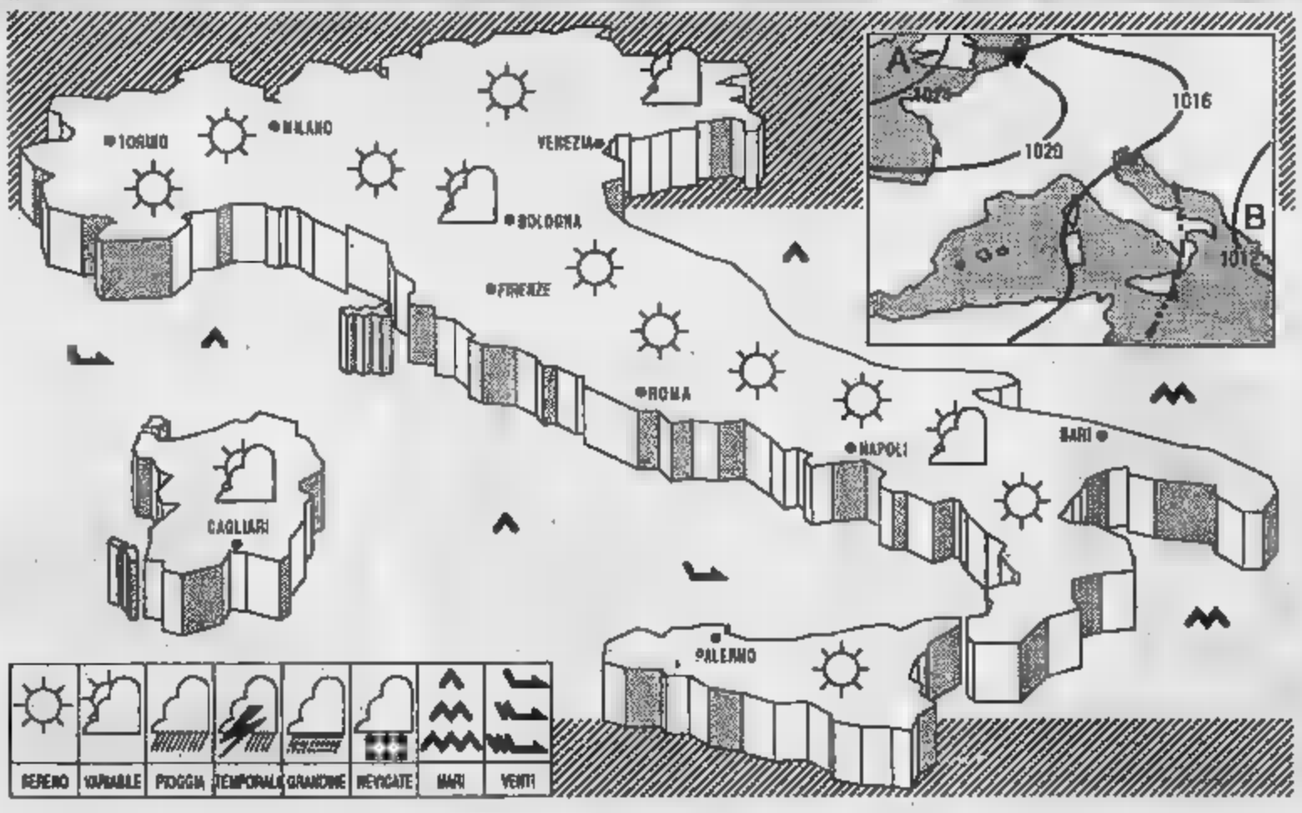
«Natura, risorsa»

La Malfa vuole un'Autorità contro le alghe

ROMA. Un'autorità straordinaria di governo per le emergenze ambientali, come le alghe. La proposta è di Giorgio La Malfa. Il Paese ha bisogno di lanciare un grande programma di investimenti per il risanamento e la tutela dell'ambiente e di ripensare il proprio sviluppo alla luce del problema delle risorse naturali e ambientali. E' dunque indispensabile collocare in seno al governo una autorità nella quale siano riassumibili tutti i poteri di intervento oggi suddivisi tra i diversi ministeri, in ben quattro regioni».

Intanto il ministro dell'Ambiente Ruffolo accusa: «Gli interventi per far fronte all'emergenza ambientale sono ostacolati dalla giungla amministrativa e dal groviglio decisionale». La scarsa efficacia degli interventi dipenderebbe in particolare dalla lentezza decisionale di Camera e governo: «Il piano triennale dell'ambiente lo abbiamo presentato nell'87, ma è ancora fermo in Parlamento».

IL TEMPO



Italia: sulle nostre regioni permane circolazione di aria instabile.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali alternanza di schiarite e annuvolamenti a precipitazioni temporalesche più probabili sul settore nord-orientale. Sulle regioni centro-meridionali poco nuvoloso, con sviluppo di nubi cumuliformi diurne associate a isolati rovesci temporaleschi più probabili sulle zone interne, sulle valli e lungo i litorali del Centro-Nord.

TEMPERATURA: pressoché stazionaria al Centro e al Nord, in diminuzione al sud.

VENTI: deboli e moderati occidentali, con rinforzi Nord-Ovest Sardegna.

MARI: generalmente poco mossi, localmente mossi i bacini meridionali.

TENDENZA PER DOMANI: sulle regioni occidentali della penisola generalmente sereno o poco nuvoloso, su quelle dei versanti orientali condizioni di debole instabilità con ampie schiarite alternate ad annuvolamenti più probabili sui rilievi alpini e prealpini nord-orientali e su quelli appenninici ove non si esclude la possibilità di qualche sporadico rovescio temporalesco.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	11	27	Firenze	19	28	Bari	18	29
Verona	16	[illegible]	[illegible]	15	29	Napoli	18	29
Trieste	16	26	Ancona	19	23	Potenza	15	24
Venezia	18	25	Perugia	15	22	S.M. Leuca	22	28
Milano	14	26	Pescara	18	24	R. Calabria	22	31
Torino	14	25	L'Aquila	15	28	Palermo	24	28
Cuneo	16	24	Roma Urbe	19	28	Catania	21	31
Genova	19	30	Roma Fium.	22	29	Alghero	23	28
Bologna	17	25	Campobasso	18	25	Cagliari	20	32

CITTA' ESTERE

Amsterdam	13	18	nuvoloso	Lisbona	21	36	sereno
Atene	22	36	sereno	Londra	15	25	nuvoloso
Bangkok	25	35	nuvoloso	Los Angeles	19	30	nuvoloso
Berlino	10	20	nuvoloso	Madrid	20	36	sereno
Bruxelles	13	24	sereno	Montreal	11	24	nuvoloso
[illegible]	7	17	sereno	Mosca	19	30	nuvoloso
Copenaghen	12	17	nuvoloso	New York	17	28	sereno
Dublino	13	23	sereno	Parigi	18	23	nuvoloso
[illegible]	9	20	nuvoloso	Pechino	21	30	nuvoloso
Gerusalemme	23	33	sereno	Rio de Janeiro	ap	np	
Ginevra	14	27	sereno	Sydney	7	18	sereno
Helsinki	12	16	pioggia	Tokyo	20	28	nuvoloso
Honolulu	25	32	nuvoloso	Varsavia	10	22	nuvoloso
Il Cairo	22	38	sereno	Vienna	16	24	nuvoloso

Oltre 120 mila persone sono arrivate da tutta Italia per assistere al concerto gratuito, trasmesso in Eurovisione

San Marco invasa [redacted] dei Pink Floyd

Ma i veneziani disertano: «La festa del Redentore è morta»

[redacted] INVIATO

«Sono qui da 26 anni, [redacted] ho mai visto tanta carne umana»: barricato nell'ufficio del Comando di Piazza San Marco, con accenti disperati ed epici, un anziano vigile [redacted] ieri la sua Venezia nel giorno dei Pink Floyd e della festa del Redentore. Alle quattro del pomeriggio, tutta la Riva degli [redacted] fino al Ponte dei Pittori (un buon trecento metri), tutta la piazzetta San Marco, buona parte della grande piazza erano un brulichio di giovani corpi seminudi, sdraiati, seduti, in piedi. Almeno [redacted]-80 mila, diceva [redacted] vigile.

Ma la giornata [redacted] era ancora finita: nonostante il ponte della Libertà che collega [redacted] città alla terraferma fosse stato chiuso alle 11 del mattino, nonostante lo sciopero dei vaporetti, ragazzi e ragazze hanno continuato ad arrivare; hanno attraversato il ponte [redacted] piedi [redacted] scesi dai treni (la stazione è stata chiusa nel pomeriggio) [redacted] si [redacted] infilati nelle calli per arrivare all'ombelico del mondo dopo ore, già sfiniti. Perché camminare, dalle 11 in poi, voleva dire pestare [redacted] gente per terra, o trovare a fatica un buco dove metter i piedi: noi abbiamo impiegato 2[redacted] minuti per fare trecento metri.

Alla fine, quando quasi [redacted] ventidue fra laser e chitarre è cominciato il concerto gratuito del secolo, ci saranno state 100, 120 mila persone. Cinquanta [redacted] finite in ospedale: lievi malori, effetto della ressa [redacted] dell'alcol. Altri 40 giovani sono stati curati [redacted] una piattaforma di [redacted] allestita sull'acqua. Tre ragazzi sono stati salvati all'ultimo momento: un'overdose di eroina stava [redacted] derli.

La Festa del Redentore [redacted] i Pink Floyd insieme hanno riunito una [redacted] umana mai vista qui. Alle poche centinaia di giovani che avevano trascorso la [redacted] nei sacchi a pelo [redacted] le eleganti arcate veneziane fradice di pioggia, hanno cominciato [redacted] mescolarsi fin dal primissimo mattino nuove comitive eruttate dai treni. Gente che veniva proprio per i Pink Floyd e aveva viaggiato tutta [redacted] notte, arrivando [redacted] Pesaro, da Cuneo, da Napoli [redacted] perfino dalla Sicilia.

Incidenti [redacted] non ce n'erano stati. Quel che ha tenuto tutti col fiato sospeso [redacted] stata la folla che ha superato le transenne, sedendosi [redacted] i piedi [redacted] fior d'acqua sporca anche sulle piattaforme dei vaporetti in sciopero. Quando c'è un concerto rock [redacted] uno stadio chiuso, la gente che spinge quelli davanti lì può al massimo far sbattere contro il palco: ma questo è un posto speciale, non c'era [redacted] palco ma il mare fra i fans e il cubo nero dei Pink Floyd ancorato a 185 [redacted] di distanza [redacted] tenuto d'occhio, per lo spettacolo tv di ieri sera [redacted] Eurovisione, [redacted] ben [redacted] telecamere.

Lance dei vigili [redacted] fuoco e dei carabinieri [redacted] dal mare di convincere la folla ad indietreggiare, [redacted] si beccavano grida di «Scemo [redacted]. E grandi «Scemo scemo» andava[redacted] anche alle imbarcazioni più eleganti [redacted] veneziani che, rispettando la tradizione del Redentore, hanno guadagnato le onde un poco turbolente nel pomeriggio, per godersi prima i Pink e poi i fuochi d'artificio: l'acqua, [redacted] un certo punto, ribolliva di barche come la terraferma di corpi nudi. Quando le chiatte [redacted] giornalisti [redacted] delle autorità si sono avviate verso [redacted] palco, è partito [redacted] lancio di bottiglie [redacted] plastica: le imbarcazioni hanno fatto un rapido dietro-front.

I veneziani, si riconoscevano subito: in mattinata, prima di barricarsi in [redacted] o sulle barche, erano gli [redacted] vestiti a festa in mezzo a un mare di strac[redacted] magliette [redacted] avanzavano a fatica nella marea umana imprecando ad ogni passo. Una signora elegante ha tenuto camminando [redacted] solitario ad alta voce che è durato almeno un quarto d'ora: «Tutto per quei quattro idioti [redacted] i capelli lunghi», diceva; i ragazzi vicino [redacted] lei la rimbeccavano con educazione: «Sono solo tre, signora, [redacted] è andato via»; «Anche lei ha i capelli lunghi, signora».

Furibondi, i veneziani rimasti fuori città per la chiusura del ponte della Libertà. Alcuni profughi riusciti fortunosamente [redacted] rientrare hanno raccontato di un florilegio di nuove imprecazioni in dialetto nate sul nome dei [redacted] Floyd. E sulla rabbia dei veneziani, per tutti, ecco che dice [redacted] filosofo Massimo Cacciari: «Difficilmente dimenticherò il senso di vergogna provato oggi. E' impossibile pensare [redacted] più selvaggio e distorto di un centro storico, ridotto a indifferente contenitore per manifestazioni di grande [redacted].

Ma torniamo sulla piazza. Ben presto, nella giornata [redacted] ri, quasi tutti i bar e moltissimi negozi e ristoranti hanno chiuso [redacted] (su molte saracinesche è apparsa [redacted] scritta polemica: «Chiuso per morte del Redentore»). La toilette pubblica in Riva degli Schiavoni, [redacted] duecento lire per ingresso, ha fatto affari d'oro; ma chi non [redacted] la sentiva [redacted] la folla per arrivarci, entrava implorando l'uso [redacted] bagno negli alberghi eleganti, e veniva respinto [redacted] sussiego.

Le forze dell'ordine, latitanti nella mattinata, [redacted] dieci vigili in tutto [redacted] controllare il traffico e a mandar via la gente dai ponti, sono state rinforzate nel primo pomeriggio. Un migliaio i carabinieri e i poliziotti. Come [redacted] temeva, assente qualunque servizio di assistenza umana (meglio dire umanitaria) [redacted] parte del Comune: chi voleva rinfrescarsi, ha dovuto farlo con l'acqua fetida del Bacino San Marco.

Marinella Venegoni

[redacted] LO [redacted]

Lampi laser e musica

Diavoli di Pink Floyd, che [redacted] mai per attirare ancora tanta gente, dopo vent'anni di carriera, dopo due anni di tournée, dopo esser stati visti da [redacted] le parti d'Italia, per due volte di seguito, fino al maggio scorso? La risposta è arrivata non appena le note della prima canzone, «Shine On You Crazy Diamond», [redacted] scivolate ieri sera sull'acqua [redacted] la folla con un'introduzione sinfonica e i riff sottili di Dave Gilmour alla chitarra. Musica d'atmosfera, un poco ipnotica, molto datata Anni Sessanta-Settanta, che si sposa davvero [redacted] l'ambiente magico che il grande palco nascondeva alla folla.

Musica quasi tutta scritta in un grande passato, che vorrebbe respirare mentre si alza, [redacted] sbatte invece [redacted] la ragione del fare qui [redacted] Venezia questo concerto: i giochi e i gadget tecnologici profusi senza sosta, i lampi laser potenziati in onore alla Laguna, le immagini di altissima definizione che scorrono sullo schermo rotondo alle spalle del Trio e [redacted]ei musicisti aiutanti. Un grande spettacolo da vedere, dove [redacted] musica è diventata un complemento, [redacted] colonna sonora e non più [redacted] protagonista.

Nella trappola dei Pink sono caduti in tanti, a Venezia per caso [redacted] appositamente. La lista degli spettatori Vip comprendeva: Woody Allen e Mia Farrow, in [redacted] con sei [redacted] loro figli; poi Zucchero, i Duran Duran, Tom Cruise, Amedeo d'Aosta, Gianni De Michelis, Paul Young, Franco Battiato, Roberto Benigni [redacted] Al Zawawi figlio di un sultano dell'Oman.

[redacted] Centoventimila giovani pigiati fin da mezzogiorno davanti [redacted] Palazzo Ducale per assicurarsi [redacted] posto al concerto

Il ministro blocca i restauri davanti a Palazzo Vecchio, la città insorge

Firenze, [redacted]

«Così ai mondiali del 90 perderemo la faccia»

[redacted] DAL NOSTRO INVIATO

«Eccola lì l'immagine della vergogna, degli inganni [redacted] vanità», tuona Nicola Cariglia, vicesindaco e assessore [redacted] Turi[redacted] socialdemocratico. E, da [redacted] bifora al primo piano di Palazzo Vecchio, punta l'indice [redacted] quel compendio [redacted] cose riprovevoli. Dall'alto, piazza della Signoria più che l'aspetto di un grande cantiere mostra quello trasandato e inquietante di un lager, cintata com'è di reti. «Un lager? Ma sì, dovrebbe diventarlo, per metterci dentro tutti quelli che hanno colpa in questa vicenda. [redacted] sono tanti», [redacted] Cariglia.

La vicenda della piazza [redacted] ta. Da tempo immemorabile [redacted] lavora per rifare la pavimentazione, tra mille difficoltà tre lotti sono stati ultimati, [redacted] ora il ministero dei Beni Culturali ha bloccato i lavori in attesa [redacted] «progetto globale». [redacted] la cosa ha fatto perdere le staffe [redacted] fiorentini che quel progetto, assicurano, a Roma lo hanno [redacted] tempo.

Idee, suggerimenti, proposte, disegni, studi: prima si suggerì il cotto, poi il falso antico, quindi [redacted] falso moderno, le lesene, i quadrati, [redacted] reticolato per le pietre grigie. Fu infine deciso [redacted] adottare il pavimento voluto dai Lorena. La piazza veniva sventrata, gli archeologi s'impossessavano della fetta prescelta e andavano avanti [redacted] loro studi. «Questo è un gran libro aperto, [redacted] abbiamo ricavato un'immagine nuova della città del periodo romano [redacted] di quello alto-medioevale. Abbiamo trovato la basilica paleocristiana [redacted] Santa Cecilia, che [redacted] gnava il lato Sud del cardo romano, un'industria per la lavorazione dei tessuti, [redacted] "fullonica" e [redacted] grande porticato di periodo romano. Come si scava ci s'imbatte in materiale di stu[redacted] eccezionale», osserva l'archeologo Giuliano De Marinis, direttore dei lavori. E prosegue: «Hanno bloccato la pavimentazione? Daranno la colpa a noi, siamo il parafulmine per i malumori e le indecisioni di altri».

Dipendere da Roma, dagli umori degli uomini del Palazzo, dai pareri [redacted] comitato», provoca rabbia e frustrazione. Paolo Coppelletti, as[redacted] ai Lavori Pubblici, socialista, ha inviato una lettera al ministero [redacted] alle soprintendenze: «Non posso dimenticare che tutto ciò che è stato fatto fino ad oggi [redacted] la conseguenza di una stretta collaborazione [redacted] codesto ministero e le locali soprintendenze». Insomma, che [redacted]sa vuole Roma?, ci si chiede. Cappelletti avverte che in [redacted]sta situazione il rischio è di mancare l'appuntamento mondiale nel '90. Cariglia rincara la dose proponendo di negare lo stadio comunale per le partite di Coppa. La cosa ha quasi sconvolto Ranieri Pontello, già number one [redacted] Fiorentina e presidente del Col, il comitato locale per i mondiali. All'estero, si fa sapere, i più venduti [redacted] proprio i biglietti [redacted] le partite mondiali di Firenze.

Ma perché a Roma è [redacted] decisa la frenata? «L'azione di questi ministeri mi sembra sconcertante. Questa piazza è diventata [redacted] favola», ha commentato Michele Ventura, vicesindaco [redacted] allo Sport, comunista. Qui a Firenze si ac[redacted] gli uomini del Palazzo romano di sacrificare tutto e tutti a intrighi di potere. Rincara Cariglia: «Questa [redacted] diventata [redacted] città [redacted] sovranità limitata perché per tutte le cose importanti dipende da decisioni romane che non arrivano: l'aeroporto, i parcheggi, piazza della Signoria, la Fiat-Fondiaria». E proprio sul progetto Fiat-Fondiaria, silurato dai comunisti romani, anzi, dal primo compagno Occhetto, è entrata in crisi la giunta. Si lamenta pure come la città sia considerata la Cenerentola fra le 12 sedi mondiali: con credito agevolato Napoli ha ricevuto 254 miliardi, Milano 230, Torino 125, Udine 25, Palermo 17 e Firenze 11.

Nel suo studio tutto stucchi e legni intarsiati, in Palazzo Vecchio, il sindaco Massimo Bogianckino, socialista, guarda perplesso verso la piazza. La storia tormentata dei lavori nella piazza, si lascia sfuggire, «sinceramente mi ripugna. [redacted] i lavori non sono finora stati fatti [redacted] conformità a quanto stabilito dal ministero [redacted] dalle Soprintendenze, occorre che la questione sia chiarita». Ma, lascia capire, [redacted] c'è niente da chiarire, più semplicemente [redacted]no mutati i commissari. E aggiunge: «Secondo [redacted] costume tutto italiano si distrugge quello [redacted] qualcuno ha già fatto, così, semplicemente per affer[redacted] la propria personalità». Il professore non ha sposato il progetto che prevede la pavimentazione dei Lorena e ci tiene a chiarirlo: «Era brutto quello, sarà brutto il [redacted]. Noi non abbiamo il coraggio delle innovazioni».

Vincenzo Tessandori

Tirrenia: le autostrade del mare

La Tirrenia, la più grande compagnia di traghetti nel Mediterraneo, Vi porta in Sardegna e Sicilia, per [redacted] vacanze al più "bel sole" del Mediterraneo e senza lo stress del viaggio.

La Tirrenia mette al Vostro servizio:
- i traghetti italiani più grandi e [redacted] sicurezza, affidabilità, puntualità e comfort
- ristorante, self-service, bar, sale d'incontro, sala video e giochi, cinema, aria condizionata
- le più vast[redacted] collegamenti regolari [redacted] linea [redacted] Sardegna, la Sicilia e fra [redacted] due isole.

Con i suoi 4 milioni [redacted] passeggeri, 800.000 autovetture al seguito e con 200.000 [redacted] pesanti trasportati ogni anno, la Tirrenia è la compagnia leader [redacted] servizi marittimi [redacted] Sardegna, collegata [redacted] linee plurigiornaliere con i principali porti della Penisola, e [redacted] la Sicilia, collegata [redacted] servizio giornaliero Napoli/Palermo e quadrisettimanale Genova/Palermo.

Arrivederci per mare, [redacted]

[redacted] per il [redacted] per azioni
SEDE SOCIALE [redacted] TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 41
CAPITALE SOCIALE LIRE 496.[illegible] INT. VERS.
ISCR. REGISTRO DELLE IMPRESE [illegible] TRIBUNALE DI TORINO AL N. 53/1080 [illegible]
DI FASCICOLO CODICE FISCALE [illegible] 00489490011

AVVISO AGLI AZIONISTI
PAGAMENTO DIVIDENDO
ESERCIZIO 1988

Si avvisano i signori Azionisti che dal 17 Luglio 1989 è pagabile il DIVIDENDO DELL'ESERCIZIO 1988 nella misura di L. 90 per azione da L. 1.000 nominali al lordo delle ritenute di legge.

[redacted] pagamento verrà effettuato con le formalità prescritte dalle norme vigenti [redacted] contro ritiro della cedola n° uno dei certificati azionari.

Le operazioni di [redacted] sopra potranno [redacted] effettuate previa presentazione dei certificati stessi presso la Sede Sociale in Torino, Via XX Settembre 41, [redacted] presso le seguenti Casse incaricate:

• BANCA NAZIONALE DEL LAVORO • BANCA COMMERCIALE ITALIANA • CREDITO ITALIANO • BANCO DI ROMA • ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO • BANCO DI NAPOLI • BANCO DI SICILIA • ISTITUTO BANCARIO ITALIANO • MONTE DEI PASCHI [redacted] SIENA • BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA • BANCA POPOLARE [redacted] MILANO • BANCA POPOLARE DI NOVARA • CASSA DI RISPARMIO DI TORINO • CREDITO ROMAGNOLO • BANCA NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI • NUOVO BANCO AMBROSIANO • BANCA MERCANTILE ITALIANA • BANCA CATTOLICA DEL VENETO • BANCA D'AMERICA E D'ITALIA • BANCA BRIGNONE • BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE • MONTE TITOLI, per i titoli dalla stessa amministrati.

italgas

COMAU FINANZIARIA
Società per Azioni
Sede in Grugliasco (To) - Via Rivalta n. [redacted]
Capitale L. 56.250.[redacted]
Iscritta al Tribunale di Torino al n. [redacted]

PAGAMENTO DIVIDENDO
ESERCIZIO 1988/1989

[redacted] avvertono i Signori Azionisti che [redacted] decorrere dal 17 luglio 1989 – in attuazione della deliberazione assunta dall'assemblea del 14 luglio [redacted] – è posto in pagamento il dividendo relativo all'esercizio 1988/1989, nella misura [redacted] L. 135 per azione, soggette [redacted] ritenute di legge.

Il dividendo sarà esigibile, contro presentazione dei certificati azionari e [redacted] della [redacted] n. 3, presso la Cassa Centrale FIAT in Corso Marconi n. 10 – Torino nonché presso le Casse incaricate già indicate nell'avviso [redacted] convocazione dell'assemblea.

BILANCIO CONSOLIDATO
PER L'ESERCIZIO 1988/1989

[redacted] rende noto che [redacted] bilancio consolidato per l'esercizio 1988/1989, già [redacted] disposizione in occasione della suddetta assemblea degli Azionisti, [redacted] depositato presso la sede sociale ed è stato trasmesso [redacted] le Borse Valori.

[redacted] bilancio consolidato, unitamente al bilancio della Società con le relative relazioni, sarà inoltre inviato [redacted] coloro che [redacted] faranno richiesta.

Battuti tutti i record

677,16	+ 21,04
N. YORK Down Jones 2584,82	+ 66,96
LONDRA F. Times 2279,70	+ 84,60
TOKYO Nikkei D. 33574,77	- 129,20

Cinque sedute record questa dell'ultima settimana borsistica, aperte in rialzo lunedì, quando l'indice Comit ha superato il livello pre-crack. E tutto questo in una settimana, l'ultima del ciclo borsistico di luglio e caratterizzata da due scadenze tecniche: la risposta premi di mercoledì e i riporti di oggi, due impegni tecnici, che, da sempre, sono stati considerati un freno. Protagonista della settimana sono state le Fiat, seguite da Montedison, Generali e Olivetti. Tutti questi valori hanno fissato le quotazioni record dall'inizio dell'anno. Le Olivetti, inoltre, sono state al centro dell'attenzione per le voci che si sono diffuse sull'accordo tra De Benedetti e AtSt. In tensione i titoli del comparto bancario e in fase di recupero alcuni assicurativi, forse grazie a un intervento dei grandi gruppi, secondo quanto alcuni sostengono in Piazza Affari.

Incertezza sul dollaro

DOLLARO in Italia 1371,85	+ 0,35
MARCO in Italia 725,595	+ 0,26
MARCO/DOLLARO 1,9040	+ 0,02
YEN/DOLLARO 140,40	+ 0,20

Settimana di altalena per il dollaro per le attese legate ad una serie di scadenze relative all'economia Usa. L'annuncio dei dati occupazionali di giugno, l'abbassamento del prime rate, prima da parte della Southwest e poi della Chase Manhattan Bank, e la diminuzione del tasso dei fondi federali hanno depresso il dollaro nei primi giorni. Poi, grazie ad alcune coperture, le perdite sono state colmate. In Italia le valute statunitense ha perso posizione nei confronti della lira all'inizio delle settimana, per poi riguadagnare il terreno perduto e raggiungere all'incirca la stessa quotazione del venerdì precedente. Nessun altro movimento di rilievo va segnalato nei rapporti di cambio tra la lira e le altre divise. Solo lo yen si è decisamente rafforzato, passando dalle 9,41 lire della scorsa settimana alle 9,816 di ieri, un «balzo» proprio nell'ultima giornata di scambi della settimana.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 16 Luglio 1989 • 13

L'AT&T esce dopo sei anni dal gruppo di Ivrea ed entra con il 18,6% nella holding di controllo

De Benedetti rafforza Olivetti e Cir

Maxiaumento per 2700 miliardi, non ci sono soci in vista

MILANO. Niente divorzio da AT&T né convivenza costretta, niente ricerca di nuovi partner per Olivetti. Anzi, esattamente l'opposto. Capovolgendo alcune delle previsioni dei giorni passati, Carlo De Benedetti e Bob Allen hanno presentato ieri i termini della alleanza che non solo consolida i rapporti tra Olivetti e AT&T, ma conferma l'impegno di De Benedetti nella Olivetti e, addirittura, rilancia una importante operazione sul capitale lo sviluppo del gruppo di Ivrea. Una specie di triplo salto mortale con il quale (complice l'Europa 1993 e i timori di isolamento dell'America) il presidente di Olivetti diventa azionista di controllo della società informatica, superando la dimensione dell'azionista «gestore o di riferimento» e scommette sul suo futuro, assicurandosi al tempo stesso un alleato fedele in quanto sperimentato nella Cir, la finanziaria del suo impero. La trasformazione del legame tra i due gruppi, da industriale a finanziario, è infine sancita da un patto che lega gli americani a Cir per cinque anni, il massimo consentito dalla durata dei sindacati.

«Per Cir, per Olivetti e per AT&T è una giornata importante», ha esordito ieri Carlo De Benedetti: «Abbiamo concluso con AT&T un accordo di lungo termine, rafforziamo il patrimonio di Cir e lanciamo un grande aumento di capitale Olivetti. Acquistando la quota Olivetti di AT&T, Cir diventa azionista di controllo di Olivetti con il 40%. Tre consiglieri AT&T entreranno nel consiglio di Cir, quali sarà noto. Ho sempre sostenuto che per portare avanti grandi progetti ci vogliono uomini e mezzi finanziari. Olivetti ha già gli uomini, ora avrà anche i mezzi. Con AT&T erano venuti meno i presupposti strategici e soprattutto commerciali. AT&T era già di fatto un socio finanziario, ora la situazione si è chiarita».

«Come sosteneva Cristoforo Colombo, è arrivato il tempo per navigare verso nuove direzioni» ha detto subito dopo il presidente dell'AT&T, Bob Allen «Rispetto al 1983, AT&T e Olivetti hanno preso vie industriali differenti. E anche andiamo in direzioni diverse, significa che i rapporti debbano rompersi. L'accordo che abbiamo raggiunto è soddisfacente, è una grande opportunità per noi, anche in vista del 1992. E aggiungo che, quello in Cir, è uno dei maggiori investimenti che il gruppo ha nel mondo, ed è il primo che esce dal settore specifico in cui operiamo». E ancora: «Con questo accordo AT&T realizza un investimento in ampio ventaglio di attività in Europa. Abbiamo la più completa fiducia nella Olivetti, e continueremo a intrattenere con questa società rapporti proficui»

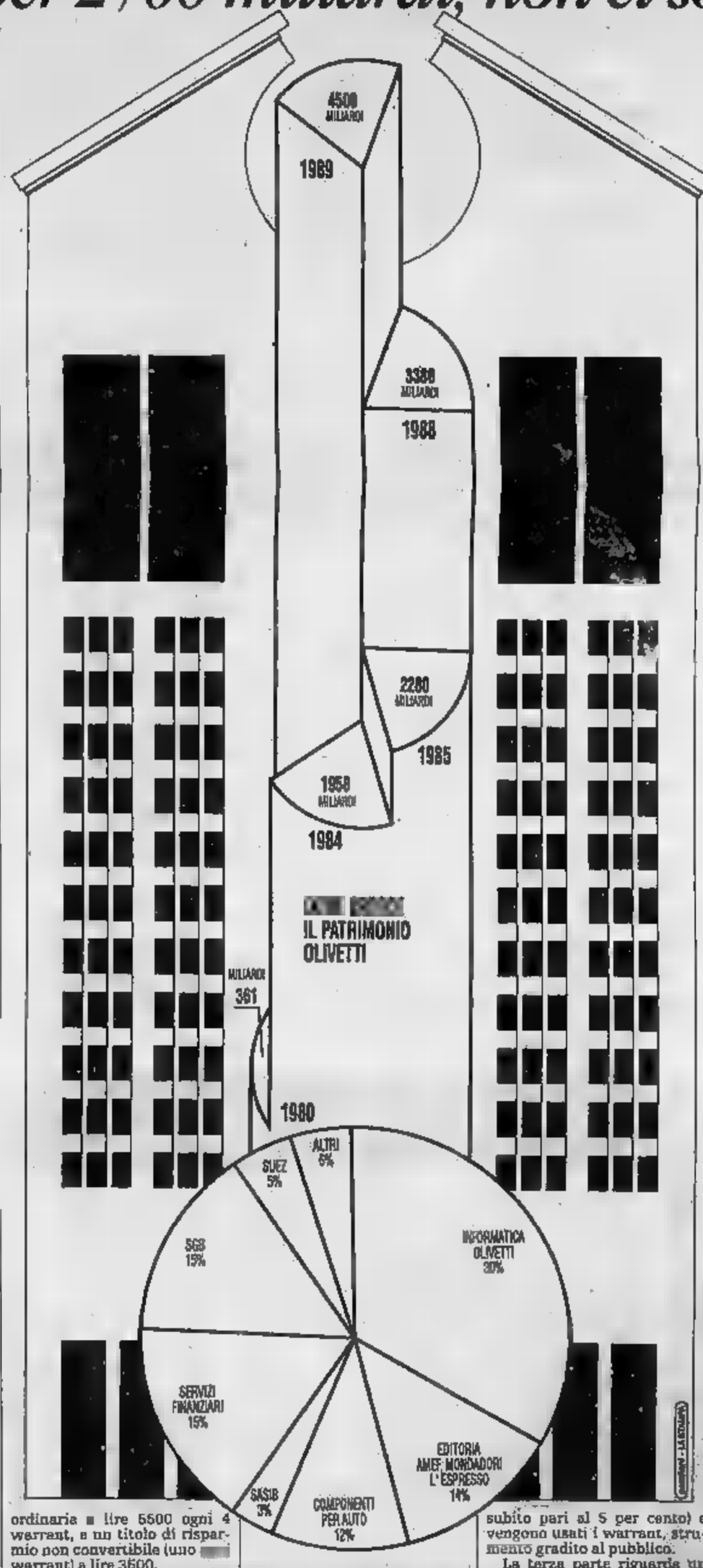
Le cifre, del resto, confermano i vantaggi finanziari dell'operazione AT&T-Olivetti. Nel per il loro ingresso in Olivetti, gli sborsarono 260 milioni di dollari, investimento che oggi vale più del doppio. Non solo, ma lo stesso Allen ha ricordato l'intesa con Olivetti consentito di conoscere il mercato italiano e di stipulare successivamente l'alleanza con Stet. E' chiesto: come AT&T ha pagato per le azioni Cir premio superiore a quello pagato dalla Cir a voi per i titoli Olivetti? Il premio pagato dagli americani per Cir è infatti del 32% superiore ai valori di Borsa, contro il 14% premio pagato da Cir per la quota Olivetti, quota certamente «strategica». Sia dal presidente di Olivetti che da quello di Allen è venuta la seguente risposta «Tradizionalmente le holding scontano, rispetto alle società industriali, una differenza di prezzo che va a loro sfavore. Nel determinare il prezzo della Cir abbiamo tenuto conto valore reale delle partecipazioni»

Ma cosa cambia per Olivetti dopo l'annuncio di ieri? Parecchie cose. Prima di tutto De Benedetti ne è divenuto l'azionista di controllo il 40%. Contemporaneamente, quasi a testimoniare la costanza impegno Olivetti, De Benedetti ha lanciato un maxi-aumento capitale: segno una volontà rilancio e di sviluppo. Ieri, inoltre, De Benedetti ha escluso qualsiasi ipotesi di cessione della quota acquistata da AT&T a nuovi partner. «Ho letto i nomi di gruppi che starebbero trattando noi» ha detto «Posso dire che non trattiamo con . La partecipazione acquistata da AT&T nella Cir. Ormai Olivetti ha in Europa una posizione di leadership e può andare avanti per conto suo. Certamente non escludo accordi, joint-venture, ma escludo l'ingresso di un gruppo nuovo in Olivetti».

Senza alleanze con terzi, Olivetti rischia restare fuori dalla ricerca e dall'innovazione? No, ha risposto De Benedetti, perché la situazione è mutata: le tecnologie si possono acquistare, quello che conta è l'interpretazione tecnologica dei progressi, la comprensione dei bisogni dei clienti, la rete di vendita. E' in queste direzioni che si muoveranno gli investimenti di Olivetti perché «queste sono le cose per cui si vince e si perde nel mestiere». Il presidente di Olivetti ha ricordato a questo proposito due recenti acquisizioni: Isc negli Usa (automazione bancaria) e la norvegese Scanvest Ring (informatica distribuita).

Infine, con una soddisfazione, De Benedetti ha elencato alcune cifre: nel 1978, quando rilevò l'Olivetti, la società aveva 1000 miliardi di debiti, oggi ha 4000 miliardi di mezzi propri e un fatturato che nel 1990 supererà gli 11 mila miliardi; nel 1978 Cir aveva un capitale di due miliardi, ora ha mezzi propri vicini a 4000 miliardi, partecipazioni che superano in valore i 6500 miliardi. Sia Allen che De Benedetti hanno ricordato che esistono tuttora rapporti commerciali tra AT&T e Olivetti. La prima acquista dalla Olivetti «personal» che vende negli Stati Uniti, mentre la seconda vende in Gran Bretagna e altrove minicomputer AT&T.

Sacchi



Che cambia a Ivrea

All'Ingegnere il 40% per

L'accordo industriale l'Olivetti e l'AT&T è durato sei anni. Il «matrimonio» fu annunciato alla vigilia del Natale '83. americani acquisirono per 430 miliardi il 22% del capitale del gruppo di L'accordo era strutturato in modo da garantire alla Olivetti l'accesso mercato Usa per i propri personal computer nonché la possibilità di avvalersi laboratori Bell, uno più grandi centri mondiali di ricerca.

All'inizio tutto a gonfie vele: e fine '84 il fatturato AT&T nel bilancio Olivetti era 289 miliardi e due dopo la cifra aveva già i miliardi. Ma 1986 è che l'anno della svolta: sotto l'offensiva dell'Ibm, iniziatasi un po' di tempo prima, le vendite negli Usa dei personal computer di Ivrea cominciano a calare. Nell'87 la quota di fatturato Olivetti di pertinenza AT&T crolla a 75 miliardi mentre i magazzini si riempiono di pezzi invenduti.

L'alleanza industriale scricchiola e dà segni di rottura. Se AT&T sceglie l'Intel per la fornitura di personal computer al statunitense, l'Olivetti dal canto suo decide non vendere i minicomputer dell'AT&T e si accorda con la Motorola. Inoltre l'azienda americana trova un partner per i sistemi-utente telematici nell'Italtel del gruppo Iri-Stet, chiudendo un'altra possibile forma di collaborazione con il gruppo di Ivrea. Inizia così il lento sganciamento dell'AT&T che ieri è stato ratificato un'altra non più industriale finanziaria, nella Cir, la finanziaria di De Benedetti, che ora controlla il 40% del gruppo di Ivrea.

Le tappe in piazza Affari

La grande manovra chiusa entro l'anno

MILANO. I tempi ormai decisi, definitivamente. Queste le scadenze: il 31 agosto l'assemblea straordinaria della Olivetti sarà chiamata ad approvare una complessa operazione sul capitale valore 1200 miliardi; in settembre partirà l'aumento di capitale della Cir (per un valore che si aggira sui 1500 miliardi) al quale farà seguito, probabilmente in ottobre, il via all'aumento Olivetti.

Entro l'anno dovrebbe quindi concludersi complessa operazione alla fine della quale la Cir controllerà al per l'Olivetti; l'AT&T diventerà il secondo socio in Cir dopo la Cofide; in Cir resteranno circa 200 miliardi di liquidità, mentre l'Olivetti avrà a disposizione 1200 miliardi per il suo sviluppo.

Un'ultima annotazione: i titoli Cir vengono acquistati da AT&T con premio pari al 32% in più, mentre per le azioni Olivetti, Cir paga un premio 13-14%. AT&T cede infatti le azioni Olivetti a 11.400 lire e acquista due titoli Cir (ordinaria e privilegio) per 12 mila e 500 lire.

CIR — L'aumento di capitale della finanziaria, che farà affluire nelle casse circa mille e cinquecento miliardi, si articola in tre parti.

La prima, per valore di 178 miliardi, è in titoli ordinari, che saranno offerti in opzione agli azionisti di tutte le categorie, in ragione di una nuova azione ogni venti possedute, compreso obbligazioni convertibili, al prezzo di 5090 lire (di cui 1000 di nominale) per azione, godimento 1° gennaio 1989.

La seconda, del valore di 122 miliardi (fino ad un introito massimo di 180 miliardi), prevede l'emissione di un prestito obbligazionario in opzione a tutti gli azionisti, munito di due warrant che daranno diritto a sottoscrivere un'azione ordinaria a lire 5500 ogni 4 warrant, e un titolo di risparmio non convertibile (uno warrant) a lire 3500.

I warrant possono essercitati mantenendo in vita le obbligazioni.

Con questa operazione viene rilanciato il titolo di risparmio (con un rendimento che sarà subito pari al 5 per cento) e vengono usati i warrant, strumento gradito al pubblico.

La terza parte riguarda un aumento di capitale riservato ad AT&T per 182,5 milioni di titoli, la metà ordinaria e la metà di risparmio non convertibili, un prezzo che, per ogni coppia di azioni, sarà pari a 12.500 lire, e porterà quindi alla Cir 1140 miliardi.

La Cir spenderà 1140 miliardi per acquistare da AT&T i suoi 100 milioni di azioni ordinarie Olivetti, pari al per cento del capitale della società informatica, e altri 150 miliardi circa per sottoscrivere la sua quota dell'aumento di capitale dall'Olivetti.

Restano nelle casse di Cir circa duecento miliardi liquidità, mentre i mezzi propri salgono a 4000 miliardi.

A sua volta, AT&T avrà in portafoglio il 18,6 per cento del capitale Cir, diventando il secondo azionista dopo la Cofide (che scenderà al 36%).

OLIVETTI — L'operazione sul capitale, che porterà 1200 miliardi di liquidità, è suddivisa in due parti.

Verrano emessi 45,7 milioni di azioni ordinarie al prezzo di 8300 lire, per un importo complessivo di 464 miliardi, offerto opzione agli azionisti di titoli ordinari, privilegiati e di risparmio in ragione di una azione ogni 10 possedute.

La seconda parte, per un valore compreso tra i 750 e gli 825 miliardi prevede 75 milioni di azioni ordinarie, riservate ai portatori di warrent al servizio di un prestito obbligazionario Mediobanca 1989-95 Olivetti. Il prestito è emesso ad tasso compreso tra il 7,5 e l'8 per mentre il prezzo del warrant sarà compreso tra 10.000 e 11.000 lire.

Queste obbligazioni andranno a tutto il mercato ma, in caso di riparto, gli azionisti Olivetti potranno avere un diritto di prelazione.

L'obiettivo è chiaro: allargare la base azionaria della società, collocando una parte consistente all'estero, e dotarla della liquidità necessaria al suo sviluppo e al mantenimento della posizione di leadership in Europa.

(v. e.)

ECONOMICI

La tariffa è di L. 15.500 la riga. Rubriche 6: operai/impiegati L. 5850, tecnici L. 9300, dirigenti L. 15.500. Rubriche 8 e 11 (domande) L. 5000. Avvisi urgenti data fissa o rendita: il doppio. Urgenti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI [redacted] E COMMERCIANTI
[redacted] presti [redacted] di giornata fino a
[redacted]0 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare [redacted].2625
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5ª già in corso, mutui 1ª casa, nessuna [redacted] anticipata, tassi bancari, solo con [redacted]ni postali. Finbreve via Genovesi 4 Torino, tel 011 502.241 - [redacted]

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX SPA [redacted] 1958 la finanziaria di fiducia per tutti anche ai pensionati liquida direttamente in un giorno (portando busta paga o documenti reddito) prestiti [redacted] ipoteca fino a L. 20 milioni, rimborso 6/36 mesi e in 4 giorni (presentando atto di proprietà) [redacted] immobiliari [redacted] in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 1-6 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per [redacted] e perizie.
FINCOTEX S.P.A.
749.6203 - 771.0625, corso Francia 15.

A.A.A.A.A.
PRESTITI
[redacted] in giornata a tutti
dipendenti, commercianti, casalinghe
Prestiti auto. Cessione V stipendio
[redacted] anticipata
Tel. [redacted]293

A.FI.T
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 011 650.3717 - 650.3792
[redacted] prestiti
A TASSI BANCARI
senza cambiali
Es.: L. 5.000.000 12 rate da 457.000
24 rate da 248.000 36 rate da [redacted]
e tassi agevolati finanziamo
bar ristoranti pizzerie
per acquisto e ristrutturazione

[redacted] PRIVATI
In partecipazione ad operazioni immobiliari alto reddito a 3 mesi capitale da L. 30 a 180 milioni assolutamente garantito. Massima serietà. [redacted] Telefonare 011.[redacted]

A TUTTI
IN [redacted]
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spese [redacted]
avallo [redacted] cambiali
Tel. [redacted] 504.744

BAFIN
PRESTITI [redacted]
DA 2 A 100 MILIONI
5.000.000 36 X 280.000
25.000.000 60 X 606.000
VISITE A DOMICILIO
[redacted] 741.2777

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su sola firma e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avo[redacted] 15, telefoni 519.136 - 536.597.

INDUSTRIA [redacted] ferro a caldo nel Canavese cede quote di compartecipazione reddito assicurato massima riservatezza. Tel. 0124. 46.016 pasti.

IN 4 ORE
RISPOSTA E PAGAMENTO
agevolando dipendenti
casalinghe pensionati
Tel. 011 548.400-548.384
anche il [redacted] mattina

[redacted] delle vacanze vi occorre un prestito? [redacted] lo [redacted] ad un tasso ragionevole. Tel. 505 403.
PRIMA delle vacanze vi occorre un prestito? Immediatamente lo concediamo ad un tasso ragionevole. Tel. 505 403

Vi [redacted] un prestito?
erogazioni dirette in 24 ore. fiduciari - mutui - leasing - factoring. Tel. 011 812.3071 [redacted]

10.000.000
Erogazione a [redacted] bancari in 48 ore senza formalità (anche protestati). Per informazioni tel. 447.7082.

10.000.000 60 mesi L. 237.500 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipal, [redacted] Garibaldi 59, tel. 518.290 - 536.422.

3 Aziende e negozi

ABB[redacted] [redacted] Alberto 48 mq 2 vetrine posizione ottima cedesi L. 70 milioni trattabili. Intercom 6520.
ACTIVA 642.758 cede abbigliamento casual vicino piazza Lagrange incasso L. 700 milioni, anticipo 100 milioni
ACTIVA 642.758 cede bar latteria in via Cigna incasso 700 mila al dì locale di 70 mq, anticipo L. 40 milioni
ACTIVA 642.758 cede birreria [redacted] vicinanze Fossano 70 posti incasso L. 100 milioni anno, anticipo [redacted] milioni.
ACTIVA 642.758 cede ingrosso stereo Tv HiFi avviamento decennale fatturato L. 1 miliardo 100 milioni, anticipo 70 milioni.
ACTIVA 642.758 cede pizzeria basso Canavese 120 posti più dehors incasso L. 2 milioni al dì anticipo 80 milioni.
AFFARONE cedesi negozio di dischi [redacted] articoli musicali ben avviato in ottima zona di Torino per 25 milioni [redacted]. Telefonare ore ufficio al 605.1007.
AGENZIA immobiliare vendesi con esperienza ventennale nome riconosciuto uffici centrali. Tel 336 517
ALIMENTARI frutta e verdura salumi e formaggi adiacente corso Traiano adatto a nucleo familiare [redacted] vendesi. Telefonare 613.353.

Alimentari frutta verdura
[redacted]
ampio negozio [redacted]
incasso L. 500 mila giorno
attrezzatura completa
CEDO L. [redacted] MILIONI
[redacted] 596.771.

ALIMENTARI tabelle I VI XIV in zona commerciale cedesi a L. 175 milioni Gruppo Mediocase 386.183 - [redacted].

AUTORICAMBI
[redacted] posizione
[redacted] volume [redacted]
ATTREZZATURA COMPLETA
cedo adeguatamente
BALDINI 596.771.

[redacted]MA profumeria 3 vetrine su importante corso cedesi ottimo incasso dimostrabile. Tel. 901.4439.
AZIENDAL MARKET 650.2175 abbigliamento intimo zona commerciale buon incasso prezzo interessante

BALDINI 596.771
adiacente via Cigna cedo
articoli regalo e giocattoli
ATTREZZATURA [redacted]
giro [redacted] L. [redacted] milioni
RICHIESTA L. 40 MILIONI.

BAR a condizioni affare vendo con possibilità garanzia lunghe dilazioni posizione unica. Tel. 587.0105.
BAR adiacente corso Giulio Cesare mq 150 incasso 800 mila reali cedo anticipo L. 40 milioni. Affare. Tel. 530.470.
[redacted] analcolico davanti a scuola [redacted] S. Rita L. 350 mila al dì sufficiente L. 20 milioni anticipo. Cedesi. Tel. 885.317.
BAR centrale piccolo, chiuso la sera, cedo per ritiro affarone L. 100 milioni dilazionati leonti Rec. Tel. 647.189.
CEDESI in Alassio panificio con [redacted] forno posizione centrale ottimo reddito documentabile. Tel 0182 45 578.
CEDESI per malattia piccola dinamica rifinita casa editrice Torinese con unica prestigiosa collezione disegni e immobile centralissimo. Lire 930 milioni non trattabili, non dilazionabili. No [redacted]. Scrivere Publikompass [redacted] - 10100 Torino
[redacted] via Tripoli attività commerciale alto reddito tabelle IX-X-XI-XII-XIV. Studio Grosso tel. 511.236

CENTRALISSIMO via Lagrange negozio adatto qualsiasi attività plurivetrinato, cedesi. Tel 447.6607 - 447.6679.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
tramite e seleziona l'acquirente; ti garantisce il contante grazie alla esclusiva formula: "90% in 10 anni"
TEL. 011 642.775
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

Importante centro del Canavese cedo
abbigliamento angolare
mq [redacted] tabelle [redacted] - X
[redacted] 450 milioni annui buon utile arredamento funzionale completo
Richiesta L. 130 milioni
[redacted] 011 597.049.

Intercom 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per risolvere più in fretta e meglio
il tuo problema.

LABORATORIO di rilegatoria e restauro fronte istituto tecnico commerciale, fronte futura facoltà economia commercio. Clientela privata e ditte. Sicuro interessante utile. Attrezzatura completa. Massima assistenza della cedente. Richiesta L. 48.000.000. Telefonare 597.049
[redacted] 544.554 cede locale vuoto [redacted] Giulio Cesare ottima posizione [redacted] buona uscita L. 25 milioni.
MONTICASE 581.2165 cede avviatissima birreria fatturato eccellente ottima posizione [redacted] riservata.

Per vendere un negozio
affidati ad una società di esperti
Aziendal [redacted]
[redacted] del Gruppo [redacted]
011 650.2175

PIAZZA Galimberti [redacted] negozio tabelle I, attività quarantennale. Buon [redacted] a tutto. Tel. 667.732.
QUOTE [redacted] L. [redacted] milioni [redacted] costruenda attività alto reddito utile 37% massime garanzie referenze. Tel. 65.20.
RISTORANTE bar pizzeria 450 posti [redacted] 350 milioni giro affari cedesi sufficiente L. 80 milioni anticipo. Tel 885.317
RIVENDITA pane possibilità ulteriore sviluppo 15 anni attività L. 20 milioni. Studio Grosso tel 511 236
S. MARGHERITA LIGURE prestigioso bar lungomare cedesi gestione solo a qualificati professionisti. Telefonare mattino ore ufficio 0185 286 621.
SOCIETA' settore immobiliare commerciale cerca persona capace disposta rilevare quota, alto reddito. Tel. 512.390.
TABACCHI edicola zona Lesna levati L. 7 milioni alto fatturato annuo incrementabile con toto e lotto. Chiola, tel. 787.081
VIA Carlo Alberto tabelle IX X XIV 50 mq plurivetrinato vero affare cedesi a L. 70 milioni. Intercom 6520.
ZONA Crimea appartamento, abitazione o ufficio 150 mq piano rialzato libero. Clavi [redacted] Tel. 812.390 - 546.231.

4 Terreni

[redacted] vendo grande superficie [redacted] terreno 180000 mq accorpati pianura irrigabile fabbricati confinanti città utilizzo vario. Tel. 0141 355.967 - 212.436.

[redacted]
terreni [redacted] con progetto approvato a partire da L. 40 milioni. Gabetti vende tel. 57.57.

VENDESI Caresole 11 giornate corpo unico [redacted] piccolo fabbricato nuovo. [redacted] 0173 381 396.
VENDESI in [redacted] terreno [redacted] per villette a schiera di mq [redacted]. Telefonare al 990.9784 - 990.9780.

[redacted] Locali e negozi

domande

[redacted]
alloggi uso ufficio in locazione [redacted] 100 a 200 mq semicentro e periferia. Gabetti impresa tel. 57.57.

offerte

A. FRONTE via Cossa vendo casa di 3 alloggi negozio magazzino mq 280 totali più cortile. Tel. 899.5918/21
AD Alpignano [redacted] capannone industriale mq 470 uffici servizi 2 passi carrai cortile. Laboo 748.222.
AFFITTA[redacted] locali via Monti mq 130 più magazzino mq 60 L. 2 milioni più spese. Audis 598.807 - 597.774.

AFFITTO UFFICIO
via Roma signorile mq 320, salone 4 ampi vani doppi servizi posto auto. Gabetti impresa tel. 57.57.

ALASSIO fronte mare vendesi hotel *** stelle, trattative riservate. Gruppomediocase tel 011 368 163 365.9070.
ARCOCASA vende borgo Vittoria negozio con sovrastante alloggio di 3 camere cucina bagno. Tel 531.153 - 531.735.
AVIGLIANA affittasi locali industriali metrature varie. Tel. 511 451
CAPANNONE via Reiss Romoli nuova costruzione mq 500 con cortile privato mq 350 vende ITT 585.985 - 592.582.
CENTRALE via Bligny locale fronte strada libero mq 210 + 5 mt vendesi L. 750 mila/mq. Tel. 740.852 Consulcase
CENTRO via della Rocca negozio 2 vetrine con retro 110 mq con piccolo magazzino collegato parzialmente occupato L. 186 milioni. Fiminter Immobili 557.0021.

COLLEGNO AFFITTO
capannone nuovo di mq 2600 con palazzina uffici di mq 350 luminosa. Gabetti impresa tel. 57.57.

DI SALVATORE 567.635 - 567.183 affitta capannone industriale mq 3800 uffici mq 250 area manovra mq 8000 in corso Allamano confine Torino
FAILLA & BERTINETTO 503.617 corso Belgio in blocco muri negozio mq 135 più alloggio di 3 camere cucina occupato con scadenza contratto 1993 L. 125 milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 506.180 vende su corso Sebastopoli muri negozio 1 vetrina più retro L. 60 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2574 affitta muri negozio stesso stabile in piazza Campanella mq 50 L. 700 mila mq 90 L. 1 milione 400 mila.
FIRENZE svincolo autostradale vendesi capannone industriale/artigianale mq 600 Telefonare 02 670.5216 - 670.5655.
FRIMA
libero corso Turati locale mq 60 con vetrina con sovrastante mq 100 adatto negozio esposizione ufficio ottima posizione Tel 503.977
FURBATTO 540.909 vende corso Raffaello angolo via Madama Cristina locale negozio indipendente locato mq 180.
FURBATTO 544.586 affitta centralissimo ufficio via S. Anselmo 1° piano mq 350 open space L. 2 milioni 300 mila mese.
FURBATTO 544.586 vende magazzino/laboratorio via Bordighera (corso Unia) seminterrato mq 240 L. 140 milioni.
G.E.A. vende libero via Borgone negozio con retro servizio e cantina. Tel. 519.939
GRIMALDI affitta adiacente Gran Madre basso fabbricato uso ufficio/magazzino mq 300 circa luminoso e di rappresentanza. Tel 287.711.
GRIMALDI piazza Rivoli vendesi libero ufficio 2 vani da ristrutturare accesso indipendente 2 box magazzino mq 40 soppalcabile. Tel. 505.917
IDEALCASE 561.1011 libero piazza S. Giulia locale negozio o magazzino mq 100 ottimo mutuo dilazioni.
IL PORTICO [redacted] locale commerciale angolare su 3 [redacted] fronte strada mq 150 circa adatti varie attività facilitazioni di pagamento. Tel. 635.544
ISTITUTO TORINESE [redacted] corso Turati [redacted] uso ufficio di rappresentanza mq 100. Mutuo. Tel [redacted] 991.
LA GINEVRA 447.5651 affittasi corso Francia uso ufficio 2 vani con servizio riscaldamento libero subito.
LA GINEVRA 447.5651 vende capannone libero Mappano mq 453 più cortile doppi ingressi carro ponte riscaldamento.
LOCALE negozio su corso Racconigi mq 90 con 3 vetrine fronte strada affittasi a referenziati. Tel 505.000 - 503.200.
MAGAZZINO deposito Collegno corso Francia completo di impianti vendesi o affittasi. Tel 787 081
MIRAFIORI via Onorato Vigliani vendiamo negozio con servizi di mq 90 più interrato mq 310. Edicase tel. 546 184.
MURA negozio centralissimo via Giolitti vicino piazza S. Carlo commerciale mq 220 servizi posto auto vuoto a 6 muri L. 850 milioni. Audis 598.807 - 797.774.
MURI negozio latteria via Genova affittati vendesi a L. 32 milioni Telefonare allo 011 599 782.
MURI negozio libero corso Taranto mq 45, una vetrina L. 58 milioni dilazionabili. Failla & Bertinetto 506.180.
NEGOZIO [redacted] negozio a basso fabbricato mq 446 prelazione scaduta via Sempione (corso Giulio Cesare). Tel 540 909
PORRINO luminosi locali nuova costruzione uso magazzino totali 950 mq cortile privato con annessa abitazione e ufficio vendita da Fiminter. Tel. 557.0021.
S. PAOLO muri ristorante 1ª categoria con nuovo contratto locazione 1 milione [redacted] mila mese. Capello 636.868.
[redacted] 645.862 Leini [redacted] palazzina uffici indipendenti fronte [redacted] passo carraio parcheggio.
VENDESI in Villarbasse complesso [redacted] di ultimazione [redacted] palazzina [redacted] di mq [redacted] con [redacted] alloggio più [redacted] industriale mq 400. Tel. [redacted]

VENDESI LIBERO [redacted] ristrutturato su corso mq 56 più ammezzato collegato. Per informazioni telefonare 596.857 ufficio.
VENDESI via Ormea locali uso commerciale. Telefonare 534.830.

V[redacted]
in zona Nord per attività leggera mq 300 con uffici mq 130 nuovo. Gabetti impresa tel. 57.57.

[redacted] LOCALI
[redacted] show room uffici in Torino [redacted] semicentrale mq 1500. Gabetti impresa tel. [redacted]

VENDO NEGOZIO
centralissimo forte passaggio mq 600 circa, 4 grandi vetrine. Gabetti impresa tel. 57.57.

VIA Monginevro affitto locali da mq 850 e mq 750 con possibilità unificazione a mq 1700, piano carraio, riscaldamento, libero 1° settembre Baldini 596.771
VIA Rossini negozio 1 vetrina con retro e soppalco vendesi reddito 7%. Fiminter Immobili 557.0021.
VIA San Massimo 43 affittiamo piano terreno locali mq 300 uso negozi, centri di calcolo, laboratori, magazzini dotati di centrale elettrica autonoma, collegati con piano seminterrato di mq 500. Telefonare 95 17.

6 Domande [redacted] e impiego

operai, autisti, [redacted]

AIUTO cuoco buona esperienza pratica cerca lavoro in ristorante. Tel. 696.7314 pomeriggio.
EX guardia giurata 22enne, cerca lavoro serio, patente B. Telefonare 011 355.146
PREPENSIONATO metalmeccanico esperienza trentennale offresi anche part-time. Tel. 011 369.229.

impiegati

ANALISTA contabile esperienza quinquennale presso commercialista, offresi come contabile in aziende zona Collegno - Rivoli - Grugliasco, passaggio diretto, no studio commerciale. Tel 780.3229.
PERITO aziendale diplomata scuola interpreti Milano esamina offerte di lavoro interpretariato lingua tedesca. Scrivere: Publikompass 8315 - 10100 Torino.
RAGIONIERE 33enne, decennale esperienza bancaria, esamina proposte del settore o analoghe. Scrivere: Publikompass 5652 - 10100 Torino.
22ENNE mille esente 2 diplomi perito elettronico programmatore su elaboratore elettronico offresi. Telefonare 011 650 [illegible] - 725.619.
33ENNE esperienza quindicennale lavori vari d'ufficio esamina serie offerte. Telefonare 319.3085.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A cuoco veramente esperto banchetti offriamo ottimo guadagno e appartamento. Tel. 050. 47.160.
ADDETTI macchine presse importante azienda cintura Sud Torino cerca assunzione contratto di [redacted]. Tel. [redacted] 649 8655
AGGIUSTATORE attrezzista macchine operatrici autonomo media azienda assume. Tel 011 996.6360.
AGGIUSTATORE stampista, esperienza stampi per materie plastiche medie dimensioni cercasi. Si richiede massima autonomia di lavoro anche per l'uso di macchine utensili tradizionali. Telefonare 349.9214
AGGIUSTATORE V livello officina meccanica zone Cascine Vica Rivoli, cercasi. Telefonare al 957 1233
APPRENDISTI età max 17 anni per inserimento settore modelli carrozzeria cercasi. Si richiede licenza di avviamento professionale. Tel. 349.9214
ASSUMIAMO: tornitori, fresatori, alesatori su macchine tradizionali e CN, montatori meccanici. Presentarsi solo se veramente esperti presso ditta PMT, via Cherubini 56 ore 17/19 Torino
AUTISTA referenziato patente C cercasi. Telefonare ore ufficio 011 273 0407
AZIENDA leader cerca elettricisti elettrotecnici disposti a lavorare in Italia ed estero per installazione impianti. Tel 511.504 - 543.006 - 540 466.
AZIENDA meccanica situata in Pianezza ricerca giovani operai da assumere con contratto di formazione e lavoro. I candidati devono effettuare 3 turni di lavoro e pertanto essere esenti da obblighi di leva. Inviare curriculum personale a Publikompass 2636 - 10100 Torino.
AZIENDA metalmeccanica assume operai per formazione addetti macchine generiche e a controllo numerico. Preferenza a possessori diploma tecnico. Scrivere: Publikompass 7550 - 10100 Torino.
AZIENDA metalmeccanica di precisione operante nel settore aeronautico cerca operatori macchine fresatrici controllo numerico, disponibili ad operare su 2 o 3 turni di lavoro. Si assicura buon trattamento [redacted] ore ufficio
AZIENDA Settimo Torinese ricerca operaio elettromeccanico Telefonare 801 1569.
CERCASI coltivatore anche con famiglia esperto coltivazione vite e conduzione macchine agricole per azienda zona Nizza Monferrato. Tel. 011 627.0134.
CERCASI coniugi italiani senza figli, referenziati custodia e lavoro in villa lago di Garda, casa indipendente e stipendio. Tel. 030 913.0090.
CERCASI giardiniere praticissimo orto e giardino per villa vicinanze Avigliana. Offresi alloggio e ottima retribuzione. Richiedesi massime referenze controllabili. Scrivere Publikompass 7551 - 10100 Torino
[redacted] lamieristi veramente capaci [redacted] struzione [redacted] aspirazione. Telefonare ore ufficio [redacted]1.
CERCASI periodo ferie 80 elettricisti impiantisti industriali, cablatori, tubisti oleodinamici, montatori meccanici, carpentieri disposti anche a trasferte. Tel. 901.5115.
CERCASI urgentemente coppia senza figli per portineria [redacted] signorile Crocetta marito custode pratico funzionamento manutenzione impianti e moglie addetta pulizia. Inizio settembre. Scrivere Publikompass 7536 - 10100 Torino.
CERCO go[redacted] cuoca pensionato 50enne sufficiente residente Sanremo. Scrivere Fermo Posta Carta identità 79187180 - 18038 Sanremo.

COLLAUDATORI con provata esperienza settore modelli di carrozzeria cerca società in fase di riorganizzazione settore collaudo, con macchine collegate a sistemi CAD/CAM. Si assicura la massima riservatezza al colloquio. Tel. 349.9214.
COLLAUDATORI, modellatori, falegnami cercasi. Si richiede specifica esperienza settore costruzione modelli per carrozzeria Tel. 349.9214.
DIPLOMATI mili assolti/esenti per inserimento settore modelli carrozzeria cercasi. Si richiede il diploma di perito meccanico/aeronautico. Tel. 349.9214.
DITTA autotrasporti e sollevamento macchinari in Torino cerca autisti patente C/D. Telefonare per appuntamento 273.4666 ore 9/12 - 14/16,30 Sig.ra Daniela.
ELETTRICISTI per impianti industriali cablaggio manutenzione cercasi. Telefonare al 290.221.
FALEGNAME esperto, referenziato negozio cerca. Retribuzione interessante. Telefonare ore ufficio 610.062.
FIDATISSIMA media età, ottima esperienza governo casa, cercano coniugi soli, zona ex Viberti, trattamento superiore alla media. Assunzione con tutte le garanzie stabilite dal contratto sindacale, si richiedono referenze controllabili. Scrivere: Publikompass 8247 - 10100 Torino.
FISIOTERAPISTA /massoterapista cercasi da inserire presso le Terme di Vinadio (Cn). Tel. 035 285.585.
FOTOLITO cerca scanneristi capaci per inserimento su sistema Chromacom. Tel 329.9047.
FOTOLITO cerca scanneristi da addestrare provenienti da scuole di arti grafiche. Tel 327 534.

FRESATORE con buona esperienza specifica per lavori di precisione in piccola serie, cerca importante industria meccanica torinese. Scrivere: Publikompass 2636 - 10100 Torino.

IMPRESA edile assume capo squadra per cantieri Canavese e cintura. Telefonare 0124 32[redacted].
INFERMIERE/A professionale o geriatrico assume casa di cura 30 km Torino. Tel. 906.6564.
MOBILIFICIO in Torino assume falegname munito di patente C per consegne montaggio mobili e cucine. Richiedesi esperienza e referenze. Tel. 202.252/3.
OFFICINA meccanica ricerca tornitore fresatore libero subito. Telefonare ore ufficio 996.9617/8
PATENTE C autista magazziniere pratico termo/idraulica assumesi presso seria ditta. Telefonare 205.0090.
PICCOLA scuola grafica cerca macchinista litografo, anche esperto in fotocomposizione e impaginazione per istruzione ragazzi. Scrivere specificando capacità e pretese a Nikodemo, strada del Castello 15 - Nichelino (To).
[redacted] referenziata condominio in Torino assume. Scrivere Publikompass 8304 - 10100 Torino
SELEZIONIAMO 6 giovani con predisposizione al figurino da specializzare settore moda. Tel. 011 521 5266.
TIPOLITOGRAFIA cerca apprendista litografo. Telefonare 380.449.
TORNITORE V livello e attrezzista cerca azienda Cascine Vica. Telefonare al 959.5413.

commessi, baristi

[redacted] da specializzare [redacted] vetriniste/i. Tel. 011 521.5266.
NEGOZIO abbigliamento [redacted] cerca commessa [redacted] anni. Tel. 533.405.

impiegati

AGENZIA viaggi centrale, cerca responsabile massimo 35enne dinamico/a, capace con esperienza, per sviluppo settore turismo. Ottima retribuzione - incentivi. Inviare curriculum a Publikompass 2629 - 10100 Torino
ALBERGO di 1ª categoria in Sanremo ricerca vice direttore pluriennale esperienza alberghiera, conoscenza lingue tedesco inglese francese, fattore di preferenza attitudine sviluppo vendite. Scrivere fermo posta Alassio C.I. 77564010.
AZIENDA commerciale in Torino ricerca per nuove zone di influenza, rappresentante Enasarco. Richiedesi presenza, spigliatezza e disponibilità ad operare in Piemonte, Liguria e regioni limitrofe. Offresi trattamento adeguato con reali possibilità di sviluppo sul breve periodo di retribuzione commisurato alle capacità [redacted] ed auto propria. Indicare dettagliatamente e manoscritto precedenti esperienze con referenze complete ed eppurabili a: Publikompass 7540 - 10100 Torino
AZIENDA esamina 3 18/25enni cultura media per apertura nuovi uffici. Inquadramento legge. Telefonare per appuntamento al 677.752
AZIENDAL MARKET del Gruppo Casa[redacted] società specializzata [redacted] compr[redacted] attività [redacted] con sedi Milano Torino Roma Genova ricerca per la sede di Torino 2 funzionari età 28/30 anni, per svolgere attività di carattere non immobiliare con clientela già acquisita dalla società tramite supporto pubblicitario. Offre retribuzione di livello superiore alla media, possibilità di avanzamento, breve periodo di formazione retribuito. Richiedesi: ottima predisposizione alle relazioni interpersonali, esperienza lavorativa precedente anche altri settori commerciali, motivazione a massimizzare i propri risultati e guadagni. Per appuntamento telefonare allo 011 650.2175.
AZIENDA ricerca 3 diplomati 18/30enni per interessante attività. 1.000/1.200.000 mensili, inquadramento legge. Telefonare per appuntamento 011 650.4421.
CENTRO elaborazione dati in Vinovo contratto commercio ricerca impiegata/o pratica contabilità ordinaria e semplificata, con esperienza acquisita presso studio commercialista. Tel 965 1974
CERCASI esperta paghe per studio zona Carmagnola anche part-time. Scrivere: Publikompass 7639 - 10100 Torino.
CERCASI esperti contabilità ordinaria e semplificata, ottima conoscenza Iva per studio professionale. Gradito diploma ragioneria. Telefonare 531.058.
CERCASI personale da specializzare settore vetrinistica, cartellonistica, illuminotecnica da inserire in stand, fiere e grandi magazzini. Tel. 549.677.

COMMERCIALISTA E NOTAIO
ricercano, rispettivamente, esperti per contabilità-bilancio e per istruzione e redazione pratiche mutui-compravendite. Massima riservatezza. Scrivere: Publikompass 7542 - 10100 Torino.
COMMESSO referenziato abile esperto settore gioielleria cercasi. Scrivere 8308 - 10100 Torino.
CONCESSIONARIA Fiat prima cintura, cerca venditori per nuovo ed usato, inquadramento Enasarco. Scrivere: Publikompass 5630 - 10100 Torino.
DITTA cerca impiegata/o 21enne bella presenza conoscenza prima nota e contabilità. Scrivere solo se in possesso dei requisiti richiesti a: Publikompass 2617 - 10100 Torino
DITTA cerca impiegata pratica contabilità ordinaria anche part-time. Tel. ore ufficio 895.789
ESPERTO/A
acquisizione immobili intraprendente volitivo assumiamo con ottima retribuzione per sviluppo commerciale. Immobiliare 35 tel. 669.3025 ore 17/19.30
GEOMETRA - architetto provata esperienza nella progettazione, direzione lavori settore arredamento cercasi. Telefonare ore ufficio 561.2269.
GINATTA spa ricerca neolaureati in ingegneria chimica informatica ingegneria elettronica con orientamento informatico. Età inferiore ai 30 anni, disponibilità immediata. Scrivere a Ginatta spa casella postale 543 - 10100 Torino centro.
GINATTA spa ricerca periti chimici neodiplomati o diplomandi disponibilità immediata, età inferiore ai 23 anni. Scrivere a Ginatta spa casella postale 543 - 10100 Torino centro.
IMPIEGATA 30/40 esperienza studio legale pratiche recupero crediti, dattilografia e videoscrittura, ricerca società in Torino. Contratto industria. Scrivere: Publikompass 8313 - 10100 Torino.
IMPRESA edile [redacted] assume geometra per cantieri [redacted] tecnica. Scrivere: Publikompass 7541 - 10100 Torino.
IMPRESA ricerca per proprio studio tecnico abili tecnici per esecutivi architettonici, esecutivi cemento armato, assistenza cantiere, preventivista solo con esperienza, capacità - referenziati. Tel. 011 592.540.
INDUSTRIA [redacted] lamiera [redacted] settore sicurezza cerca responsabile produzione o capo officina provata esperienza c. n. stampaggio, assemblaggio, finitura aperto innovazioni tecnologiche retribuzione interessante, dettagliare curriculum a: Publikompass 7544 - 10100 Torino
[redacted] inglese/tedesco società selezione. Possibilità part time. Lavoro provincia residenza. Tel. per appuntamento allo 011 812.3036 - 812.3038.
PER programma effetti autunno inverno '89/90 Fashion selezione persone da inserire e/o specializzare come indossatori/trici. Tel. 549 677
PROGRAMMATORI/TRICI anche 1ª esperienza società selezione. Possibilità part time. Tel. per appuntamento allo 011 812.3036 - 812.3038.
RAGIONIERE/A anche primo impiego, assume studio commercialista. Inviare curriculum a: Publikompass 7604 - 10100 Torino.
SOCIETA' di consulenza commerciale a carattere nazionale con sedi Milano Torino Roma Genova ricerca per la sede di Torino 2 collaboratori/trici massimo 30 anni comprovate esperienze commerciali o equivalenti. Offre: retribuzione da stabilirsi e certamente di livello superiore alla media, formazione retribuita curata dall'azienda, prospettive particolari di carriera, attività programmata per obiettivi. Per appuntamento telefonare allo 011 650.2035
SOCIETA' immobiliare per ampliamento proprio organico ricerca ambosessi anche part time. Si richiede esperienza nel settore commerciale. Tel. 958.5459
SOCIETA' in Torino cerca contabile part time con esperienza anche minima amministrazione, contabilità generale, Iva, bilanci disponibile subito. Tel. 854.982.
STUDIO consulenza lavoro cerca impiegata/o esperienza pluriennale paghe e contributi. Telefonare 758.821 ore ufficio.
STUDIO dentistico centrale cerca segretaria per reception. Presentarsi Agosta corso [redacted] D'Azeglio 24 Torino
STUDIO moda per settore fotografico cerca persone da selezionare e specializzare in tecniche professionali. Tel 549 677.
TRASPORTI internazionali, nuova apertura filiale, cerca personale qualificato - capo filiale plurilingue. Inviare dettagliato curriculum vitae con recapito telefonico a: Casella 36/F - Publiman - C.P. 511 - Bolzano.
UFFICIO cancelliere cerca ragazza/o perfetta conoscenza lingua inglese e francese con esperienza ufficio commerciale. Tel. 504.037.

tecnici

CERCHIAMO
giovani senza alcuna esperienza per la professione di tecnico pubblicitario previo stage in agenzia. Telefonare per appuntamento al 011 515.421.
COLLAUDATORE esperto di modelli dimostrativi di carrozzerie e calibri di controllo cercasi. Tel 720.634.
[redacted]TORE esperto [redacted] modelli in polistirolo per stampi di fonderia [redacted]. Tel. 710.676.
[redacted]TO controllo qualità campo stampaggio lamiera per auto cerca importante azienda cintura Sud [redacted] Tel. 011 840.8865.
SOCIETA' zona Settimo, ricerca per ampliamento proprio ufficio tecnico due disegnatori [redacted] senior, con esperienza nel settore impiantistico e/o meccanico. Saranno titoli preferenziali la conoscenza della lingua inglese ed esperienza sistema Autocad. Inoltre ricerca un disegnatore junior con studi adeguati, meglio se con un minimo di esperienza presso altri uffici tecnici e/o officine. Scrivere Publikompass 8317 - 10100 Torino
TECNICI riparatori computers e periferiche, azienda distribuzione cerca 20/25 anni. Tel. 327.668 ore ufficio.

(continua)

Società leader nel settore dell'**industrial design** ricerca:
Pos. 1 - industrial designer
[redacted]. 2 - progettista
[redacted] lavoro: Torino.
Si offre una prestigiosa carriera con rapporti [redacted] lavoro che prevedono frequenti viaggi e soggiorni all'estero.
[redacted] richiede buona esperienza maturata presso studi professionali
Indispensabile la buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta.
Scrivere specificando [redacted] Posizione a:
Publikompass n. 8646 - 10100 TORINO

Salone **LA STAMPA**
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - [redacted]
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

FUNZIONARIO DI VENDITA PIEMONTE
RIF. LG207

PRESTIGIOSO [redacted] MULTINAZIONALE operante in settori diversificati, allo scopo di potenziare [redacted] propria struttura commerciale nell'ambito della linea dei sistemi di copiatura ricerca un Funzionario di Vendita cui affidare l'organizzazione e la gestione delle vendite del territorio Piemonte.

Desideriamo entrare in contatto con candidati aventi i seguenti requisiti:
- Età 25-30 anni.
- Cultura medio-superiore.
- Spiccate doti [redacted] iniziativa e dinamismo.
- Esperienza biennale maturata nella vendita di beni industriali.
- Capacità di gestire [redacted] autonomia il territorio e gli obiettivi.

L'eccezionale immagine dell'azienda e la sua moderna struttura organizzativa unite alle condizioni retributive [redacted] più alti livelli di mercato, rendono l'offerta particolarmente stimolante.

L'azienda cliente collabora con EFFOR fin dall'inizio della ricerca. Le persone interessate sono pregate di inviare un [illegible] "RISERVATO" [illegible] Società da escludere a EFFOR S.r.l. - Via Ciro Menotti 11 - 20129 Milano
EFFOR Consulenti di Direzione in Milano Bologna Firenze

Primaria industria produttrice di membrane impermeabili CERCA
AGENTE
con pluriennale esperienza nel settore per agenzi[redacted] e [redacted] d'Aosta. Si garantisce massima [redacted]. Inviare curriculum dettagliato a [redacted] Postale S.P.I. N. 33/W - [redacted]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

COMUNE DI
[redacted]
98063 Provincia di Messina
Codice Fiscale N. 00000470839
Licitazione privata da esperirsi con il seguente sistema di aggiudicazione: art. 24 Legge 8/8/1977 n. 584 lett. a) n. 2 e con il sistema di cui all'art. 1 lett. A Legge 2/2/1973 n. 14 per l'esecuzione dei lavori di costruzione della strada panoramica di Circonvallazione da Capo Schino al T. Zappardino importo a base d'asta L. 1.651.422.000.
Le Imprese interessate, idonee per categorie ed importi d'iscrizione richiesti ed in possesso dei requisiti tecnico gradienti previsti dalla vigente legislazione, potranno presentare domanda di partecipazione, conforme al bando di gara, entro e non oltre 21 giorni dalla data di pubblicazione del relativo bando sulla G.U.R.S.
Gioiosa Marea, 8/7/1989 IL SINDACO
dott. [illegible]

Società facente parte di un noto gruppo Nazionale operante nel settore servizi ricerca per **Piemonte e [redacted]**

OPERATORI E OPERATRICI COMMERCIALI

Offresi alto fisso mensile e provvigioni 40/50 milioni annui. Graditi giovani diplomati primo impiego.
Presentarsi il giorno **17/7/89** presso **[redacted] Royal, Corso Regina Margherita 249, Torino, tel. 011/748.444. Chiedere Sig. De [redacted]** o telefonare per appuntamento **039/605.6901** oppure **605.7072.**

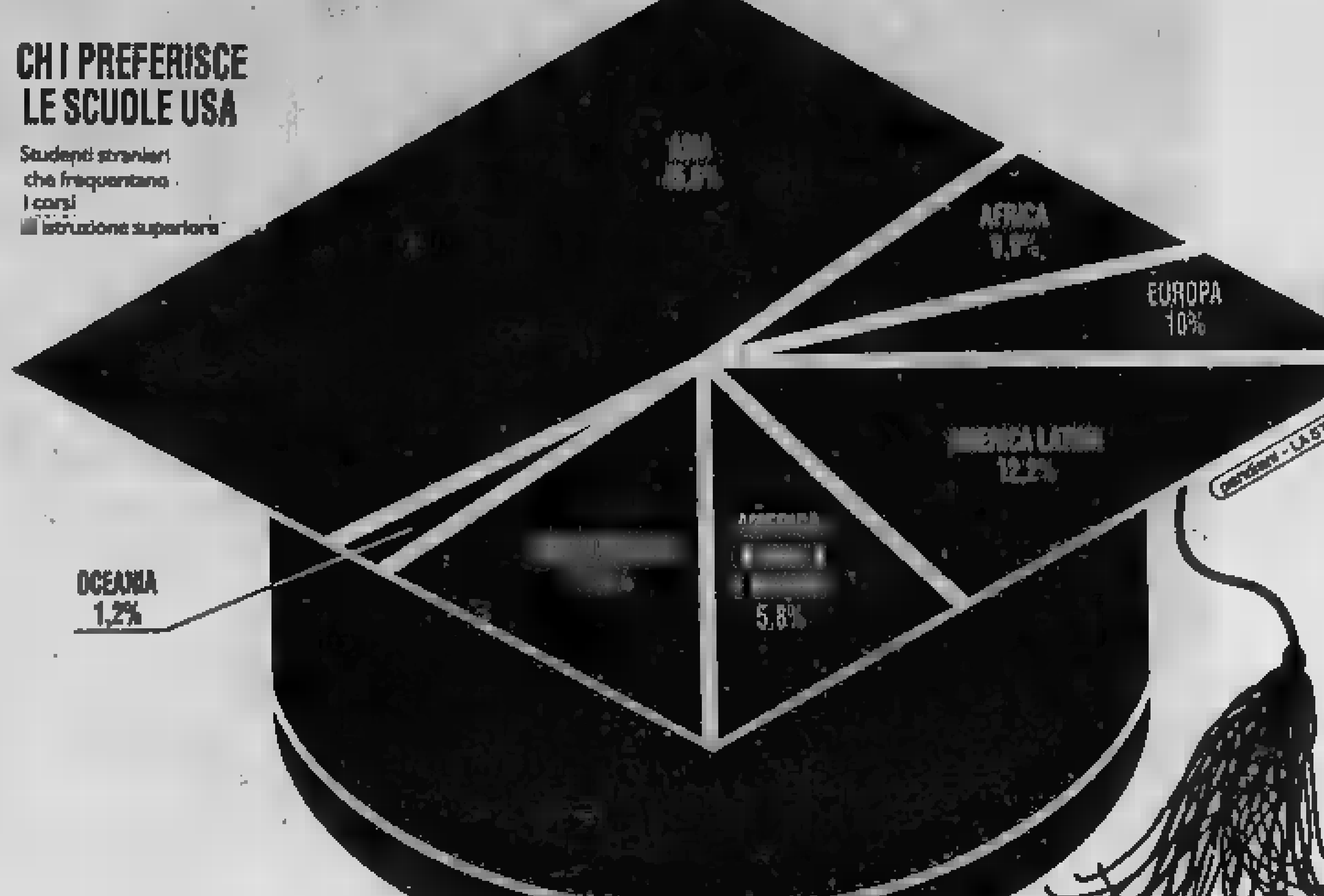
Nasce [redacted] Losanna l'anti-Harvard diretta da uno dei più rivoluzionari docenti di gestione aziendale

Supermanager per l'Europa

Esperti in affari, [redacted] attenti all'ambiente e al sociale

LONDRA. Juan Rada, direttore generale dell'Istituto per il Management Internazionale di Ginevra (Imi), è unanimemente considerato come uno dei più moderni e rivoluzionari docenti [redacted] gestione aziendale. Mentre gli studenti delle altre scuole passano il tempo [redacted] studiare il caso di una linea aerea statunitense o di una società elettronica, una classe dell'Imi starà probabilmente ascoltando la lezione di un neurochirurgo che spiega come funziona il cervel[redacted] umano.

All'inizio dell'anno prossimo Rada si sposterà sull'altra sponda del lago di Losanna per occuparsi [redacted] un nuovo istituto che, questa è la speranza dei [redacted] ideatori, [redacted] la risposta europea alla Harvard Business School. Si chiamerà International Institute for Management Development (Imid) e [redacted] il frutto dell'unione tra l'Imi e l'Imede, [redacted] scuola rivale. Molti insegnanti dell'Imede [redacted] opposti con [redacted] le loro forze alla nomina di Rada a direttore generale del [redacted] Istituto, [redacted] che il loro [redacted] sarebbe stato [redacted] candidato migliore.



Probabilmente sarebbe stato un amministratore migliore, [redacted] Rada, che ha solo 38 anni, sarà di sicuro più avventuroso. Secondo lui, infatti, le scuole [redacted] amministrazione aziendale hanno un serio problema: la maggior parte di ciò che [redacted]gnano sarà inutile nel giro di cinque o dieci anni. I tempi in cui viviamo [redacted] troppo imprevedibili per poter dire [redacted] cosa avranno bisogno i manager del futuro.

«Le scuole [redacted] i posti dove si insegna [redacted] verità — dice — ma nel campo degli [redacted] non [redacted]stono verità. Ci [redacted] solo differenti esperienze, modi diversi di fare le cose. Quindi la scuola deve [redacted] che anche l'ignoranza ha un suo posto». Le scuole [redacted] devono fornire ai manager la preparazione per imparare, piuttosto che inseg[redacted] una serie di discipline. [redacted] le aziende vogliono che i loro dirigenti acquisiscano delle competenze specifiche, [redacted] saper leggere un bilancio, «allora [redacted] meglio che [redacted] comprino una videocassetta», dice Rada.

L'unica previsione che [redacted] permette sulle capacità necessarie per [redacted] manager del futuro [redacted] che dovrà saper gestire le [redacted]. «Tradizionalmente i dirigenti d'azienda passano dal [redacted] al 60% del loro tempo gestendo le risorse umane, in futuro questo compito occuperà l'80% del loro tempo». «Le [redacted] forze lavoro — continua — stanno cambiando, se non cambiamo anche noi quel che succederà è che non saremo in grado di assumere le persone [redacted] cui abbiamo bisogno».

Una [redacted] cose che dovrebbero fare le business school, afferma, [redacted] incoraggiare i manager a pensare di più [redacted] contesto politico e sociale in cui operano. I dirigenti d[redacted] essere capaci [redacted] anticipare le tendenze piuttosto che reagire semplicemen[redacted] cambiamenti. Secondo Rada i manager europei hanno in generale una maggiore attenzione all'ambiente politico che li circonda rispetto ai loro colleghi americani. «Penso che l'atteggiamento [redacted] manager europei sia molto più sensibile alla politica, non necessaria[redacted] alla politica dei partiti, ma attento agli sviluppi politici. L'Europa ha una cultura molto più ideologica. Le elezioni nazionali hanno un impatto molto più forte sull'industria di quanto [redacted] accada negli Usa».

«Non basta saper leggere i conti»

Nonostante ciò, Rada teme che le imprese non saranno capaci di reagire abbastanza rapidamente ai problemi dell'ambiente. «Stiamo vivendo [redacted] grande periodo di transizione, l'industria capisce per la prima volta che la natura è anche affar suo, che non può permettere ai Verdi di attribuirsi l'esclusiva proprietà degli alberi e dei laghi».

«L'industria, piuttosto, deve sviluppare un sistema che [redacted] in sintonia [redacted] natura. Invece [redacted] reagire alle norme sullo smaltimento dei rifiuti le industrie devono sviluppare delle fabbricazioni che non producano rifiuti». «Probabilmente verranno [redacted] delle leggi che attribuiscano alle aziende la responsabilità [redacted] riciclare i prodotti che vendono. Ad esempio non mi stupirei se venisse approvata una norma che impone [redacted] fabbricanti [redacted] frigoriferi di riciclarli. Così se il [redacted]re ha un frigorifero da buttare via chiama il concessionario locale che è obbligato [redacted] venire [redacted] riprenderselo». Se le aziende [redacted] si [redacted] questo [redacted] afferma Rada, potrebbe[redacted] finire per pagare un prezzo molto alto.

Una [redacted] difficoltà nel capire il contesto politico è che stavolta è così vicino a noi che [redacted] riusciamo [redacted] vederlo». La maggior parte dei discorsi in Europa verte su due argomenti: il Mercato Unico [redacted] perestrojka. [redacted] pochi manager, afferma [redacted]da, sembrano consapevoli [redacted] quanto il primo dipenda [redacted] successo della seconda.

«Nel 92' saremo più condizionati»

[redacted] nel 1992 saremo molto più condizionati da quello che [redacted] tra l'Est e l'O[redacted] che non da quello che succede nella Cee — afferma — se la perestrojka dovesse fallire l'Europa stringerà i suoi rapporti con gli Usa e, sebbene la spinta per la costruzione di un'Europa unita non [redacted] spegnerà mai, si indebolirebbe».

«Se, d'altro canto, la perestrojka dovesse aver [redacted] ci sarebbe un [redacted] cambiamento nella natura della competizione internazionale. [redacted] sisterebbe all'apertura dell'Europa dell'Est e, almeno in certi campi, i sovietici diventerebbero formidabili concorrenti. Questo [redacted] avverrebbe però nel breve periodo, perché, in questo caso, sarà l'Occidente a far breccia nei loro mercati».

Rada ha iniziato [redacted] interessarsi [redacted] gestione aziendale perché nel 1968, durante un anno [redacted] studio negli Stati Uniti, era ospite della famiglia del presidente della International Multifoods di Minneapolis. L'importanza delle ricadute politiche dell'industria [redacted] qualcosa che aveva già capito quando [redacted] un leader studentesco all'Università cattolica del Cile, all'inizio degli Anni [redacted]. Apparteneva [redacted] un gruppo di democristiani che poi abbandonarono il partito per diventare sostenitori del governo di sinistra di Salvador Allende. Quando il governo [redacted] Allende cadde con il colpo di Stato del 1973 Rada si rifugiò nell'ambasciata venezuelana [redacted] Santiago dove rimase tre mesi, fino [redacted] quando un cardinale [redacted] riuscì a farlo uscire [redacted] Paese.

Molti [redacted] colleghi furono arrestati e sapendo che era [redacted] sicuro raccontarono durante gli interrogatori che [redacted] responsabile di molte più cose di quanto realmente non fosse. Così il fascicolo intestato a suo nome crebbe sempre di più e a Rada non fu permesso di tornare e visitare il Cile fino al 1983. [redacted] scoperto tutto verso il 1980, la gente che conoscevo iniziò a dirmi cose [redacted] raccontato durante gli interrogatori. Quando ti stanno torturando devi raccontare alla polizia una storia credibile».

Dopo aver lasciato [redacted] Cile Rada andò a Parigi e poi in Inghilterra dove iniziò un [redacted] dottorato alla London University. La sua tesi verteva sulla relazione [redacted] istruzione e produzione. Poi nel 1980 entrò all'Imi e nel [redacted] ne diventò direttore generale. Rada [redacted] rimpiange il suo appoggio al governo Allende: «E' difficile da capire per gli europei [redacted] non penso che lo sia per i latino-americani. C'erano tutti i problemi della giustizia sociale, le grandi differenze nel sistema, qui voi venite da famiglie ricche. Dovete capire qual [redacted] il contesto». Rada ha comunque tratto delle lezioni chiare dall'esperienza di [redacted]: «La scena economica latino-americana può essere divisa tra quelli che pensano che lo sviluppo economico si basa [redacted] distribuzione del reddito [redacted] che allora la ricchezza si svilupperà da sola ed un gruppo [redacted] invece che tutto quello che bisogna fare è creare reddito e poi questo si distribuirà autonomamente. Una parte della coalizione che [redacted] Allende rappresentava l'ala estrema di qu[redacted] linea: distribuisci, statalizza e [redacted] creazione [redacted] ricchezza avverrà [redacted] sola». «Oggi [redacted] chiaro che sono le forze [redacted] mercato che distribuiscono le risorse, che non si può interferire in questo processo, che [redacted] processo di creazione della ricchezza è un processo [redacted] complesso [redacted] cui [redacted] si può lavorare in modo improvvisato».

[redacted] seconda lezione [redacted] che il cambiamento politico, per ave[redacted] successo, ha bisogno di un'ampia base [redacted] consenso. «Penso che la [redacted] generazione sarà [redacted] prudente dal punto di vista politico, [redacted] per [redacted] qualche pregiudizio ideologico, ma semplicemente perché abbiamo visto troppi dei nostri amici morire [redacted] così [redacted]biamo imparato [redacted] i [redacted]menti sociali ed i sistemi istituzionali [redacted] molto più delicati di quanto si possa pensare».

[redacted] Skapinker

Copyright «Financial Times» e per l'Italia «La Stampa»

[redacted] **BUSINESS SCHOOL** [redacted]

Il capo si aggiorna qui

Per quasi tutti i colossi industriali americani è ormai [redacted] consolidata. La prassi [redacted] quella di pag[redacted] una-due settimane ai ma[redacted] in [redacted] college a alta specializzazione. Una delle università più note, anche in Europa, è la Harvard business school che è [redacted] anche fra [redacted] prime ad offrire [redacted] programma per manager internazionali. Per d[redacted] mesi i partecipanti frequentano corsi di direzione aziendale, finanza, informatica e organizzazione [redacted] lavoro nella nuova realtà [redacted] globale. Le veterane dei corsi in business internazionale sono però la Columbia University (che già nel '60 vantava [redacted] suo «executive program» di management internazionale [redacted] Harriman, nello Stato di New York, per dirigenti [redacted] grandi multinazionali) e il Massachusetts Institute of Tecnology, dove dal [redacted] è attiva la qualificata Sloan School of management (per tremila dollari, tutto compreso, si può fare il punto, nel corso di una settimana, sulle ultime ricerche e teorie in materia di financial markets). [redacted] anche per chi vuole [redacted] in Europa è possibile frequentare lezioni di management che poco hanno da invidiare [redacted] quelle americane. Molto apprezzati sono ad esempio i corsi organizzati sia dall'Insead, la prestigiosa business school che sorge nel magnifico bosco di Fontainbleau, sia dall'Imi [redacted] Ginevra (specializzato in seminari rivolti ai senior manager del [redacted] bancario, agenzie [redacted] intermediazione e compagnie assicurative) che dall'Imede [redacted] Losanna, che offre «corsi» rivolti [redacted] executive manager con almeno 15 anni di esperienza, i quali vogliono migliorare le capacità di formulazione di strategie e [redacted] utilizzo delle risorse. Volendo ci sono anche scuole molto specializzate, quali [redacted] Roffey Park [redacted]nagement College [redacted] Horshan [redacted] l'Ashridge Management College di Berkhamsted, che offrono seminari riservati alle donne manager. Tutti questi corsi hanno, ovviamente, prezzi diversi: si va dai 3-4 milioni per corsi brevi ai 20-30 per quelli medi-lunghi.

[redacted]

FLASH

Yogurt Mandriot passa alla Yomo

La Yomo, prima azienda italiana nel settore dello yogurt, avrebbe acquistato nei giorni scorsi per poco meno di 20 miliardi la società torinese Mandriot, anch'essa operante nel settore dello yogurt con una percentuale di vendite del 9% nell'area Nord-Ovest e del 3,5% sul territorio nazionale. L'operazione, secondo quanto anticipato [redacted] settimanale «Il Mondo», [redacted] inscriverebbe nel programma [redacted] rafforzamento della Yomo con l'inglobamento di aziende minori e arriverebbe dopo [redacted] rifiuto opposto dalla stessa Yomo alle offerte di acquisizione [redacted] Gervais Danone. La Mandriot, presente soprattutto in Piemonte, si [redacted] quinto posto in Italia [redacted] spalle della [redacted] Yomo (34% del mercato), Danone (21%), Parmalat (7%), e Centrale [redacted] latte di Milano (3,8%).

Cogolo, nominati i tre commissari

Il [redacted] dell'Industria, Adolfo Battaglia, [redacted] concerto [redacted] il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, ha firmato i decreti per l'assoggettamento alla procedura [redacted] amministrazione straordinaria, ai termini della legge 95 del 1979, dell'industria Cogolo e collegate, per le quali [redacted] comunque prevista [redacted] prosecuzione dell'esercizio d'impresa. Lo rende [redacted] il ministero dell'Industria precisando che, tenendo conto della particolare complessità della situazione della Cogolo e della proiezione internazionale delle sue attività, [redacted] ministero dell'Industria ha nominato [redacted] collegio di tre commissari: si tratta di Franco Asquini, di Giuseppe [redacted] e [redacted] Giacomo Zunino.

[redacted] industria [redacted] a salire

Prosegue la corsa del fatturato e [redacted]gli ordinativi dell'industria italiana. Secondo le periodiche rilevazioni dell'Istat, l'indice del fatturato del mese di marzo 1989 ha [redacted] raggiunto quota 146,2, [redacted] un incremento del 10% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Il risultato, anche [redacted] positivo [redacted] quello fatto registrare a febbraio (l'incremento relativo [redacted] dell'11,6%), è dovuto ad un aumento del fatturato interno nell'ordine del 9,5%, e di quello estero del 12,1%. [redacted] performance di marzo ha permes[redacted] di consolidare il buon andamento complessivo del primo trimestre dell'anno: rispetto al periodo gennaio-marzo '88 l'indice del fatturato risulta cresciuto [redacted] 13,3%, con [redacted] quota [redacted] 13,2% sul mercato interno e del 13,8% su quello estero. Positivo anche l'andamento degli ordinativi, sebbene rispetto a febbraio '89 il livello [redacted] crescita [redacted] molto più contenuto. La rilevazione dell'Istat mette infatti [redacted] in evidenza [redacted] crescita [redacted] 5% sul marzo '88, contro un «parziale» di febbraio pari a più 11,5%. L'andamento del primo trimestre segnala comunque [redacted] crescita generale degli [redacted]dinativi pari al 9,5% trascinate soprattutto dalla domanda estera (+14,5% rispetto al 7,1% di quella interna). Fatturati particolarmente positivi per macchine d'ufficio e produzione metalli.

La Jungheinrich [redacted] rafforza

Il gruppo Jungheinrich, pre[redacted] in 12 [redacted] europei con proprie filiali, nel 1988 ha consolidato [redacted] propria leadership nel [redacted] dei mezzi elettrici [redacted] trasporto interno. C[redacted] un fatturato di oltre 750 miliardi e oltre 6000 dipendenti ha registrato un incremento rispetto all'anno precedente rispettivamente del 10 e del [redacted] dei carrelli a trazione elettrica la Jungheinrich nel [redacted] toccherà [redacted] qu[redacted] di mercato pari al [redacted] che la pone ai vertici europei. La Jungheinrich italiana che opera nel Milanese e ha filiali in [redacted] penisola, [redacted] costruito, importato e venduto oltre 1700 mezzi a tra[redacted] elettrica per un fatturato di oltre 61 miliardi, che nell'anno in corso è destinato ad aumentare sensibilmente così come il numero degli addetti attualmente [redacted] 200 (nel [redacted] assommavano a 175). Nel settore dei transpallets a trazione manuale, costruiti anche in Italia in collaborazione con gli stabilimenti [redacted] gruppo situati in Francia ed in Spagna, oltre che negli Usa, [redacted] Jungheinrich [redacted] leader mondiale con una produzione annua di oltre 85.000 unità.

Business Week: un esempio del miracolo economico italiano

Safilo, [redacted] è [redacted]

Dai gelati agli occhiali 50 anni di successi

MILANO. E' una storia aziendale che piace agli americani. Il settimanale Business Week in un'inchiesta sugli «emergenti» in tutta Europa ha scelto proprio lei per rappresentare il nostro Paese, scrivendo che «la Safilo è [redacted] di quelle industrie medie dedite all'esportazione che sono [redacted] motore del miracolo italiano».

Ed in effetti i risultati brillanti della multinazionale della montatura sembrano confermare questa analisi: il fatturato dei primi sei [redacted]si dell'89 supera i 128 miliardi, con un au[redacted] del 40 per [redacted] sullo stesso periodo dello scorso [redacted]no, un ulteriore balzo in [redacted] anche [redacted] il 18 per [redacted] deriva dal consolidamento del fatturato dell'americana Optique du Monde.

Eppure [redacted] trascorsi poco più di cinquant'anni — era il [redacted] — da quando papà Tabacchi decise di vendere le tre gelaterie che aveva a Varsavia per rilevare [redacted] fabbrica [redacted] montature per occhiali [redacted] ventina di dipendenti [redacted] Pieve di Cadore.

Oggi i suoi [redacted]li, Giuliano e Vittorio, [redacted] sono rispettivamente presidente [redacted] amministratore delegato della Safilo non possono che ringraziare il lungimirante genitore che abbandonò coppette e coni per dedicarsi alle montature.

L'anno scorso hanno fatturato 178 miliardi, con un incremento [redacted] 14 per cento rispetto all'87, vendendo oltre [redacted] milioni di montature.

A capo del grupp[redacted] la [redacted]lo Spa che controlla la Safilo industrie, quattro stabilimenti in Italia. [redacted] holding stanno anche la Safilo America, la Optifashion, che commercializza i prodotti firmati, la Oxsol, che si occupa degli occhiali da sole [redacted] la Safilo International B.V. che controlla le società [redacted] commercializzazione [redacted] Paesi europei e negli Usa.

Anche dal punto di vista geografico, quindi, [redacted] Safilo ha fatto [redacted] strada: da Pieve [redacted] Cadore, con [redacted] politica [redacted]ciale aggressiva, si è avventurata in Europa, poi negli Usa ed ora va addirittura a disturbare i giapponesi a casa loro.

Il successo si spiega anche con una spiccata vocazione tecnologica indispensabile in un prodotto più soggetto ad evoluzioni di quanto si potrebbe pensare.

«Tre anni [redacted] abbiamo introdotto il Cad-Cam, la progettazione e la produzione [redacted] l'ausilio del computer — dice Giuliano [redacted]cchi — e così possiamo avere [redacted] di qualità alti anche [redacted] tirature di prodotto molto piccole».

«Vede queste cerniere — spiega Tabacchi tormentando le stanghette dei suoi occhiali — sono le parti più complesse, quelle più soggette [redacted] sforzo, e noi le forniamo anche ai [redacted] nuovi partner giapponesi, che produrranno occhiali Safilo by Nikon».

Il cantante rock Elton John gran collezionista [redacted] occhiali storici

Se la tecnologia gioca [redacted] ruolo importante nelle sorti del gruppo anche la moda hanno il loro peso. La fortuna degli occhiali griffati negli ultimi anni ha visto la [redacted] tra i maggiori beneficiari, forte di una scuderia di nomi che va [redacted] Ferré [redacted] Gucci, del cavallino rampante di Ferrari alle tinte pastello di Missoni. Nel dicembre [redacted] poi i Tabacchi hanno messo a segno un altro colpo grosso: i dieci milioni di dollari pagati per Optique du Monde gli permettono [redacted] di utilizzare il marchio Polo-Ralph Lauren, sulle loro montature.

In effetti l'azienda veneta ha saputo cogliere una fase del mercato in cui gli occhiali da mezzo correttivo [redacted] terapeutico, talvolta quasi uno strumento [redacted] tortura, sono diventati [redacted]sso, moda, status symbol o addirittura investimento.

E' il caso degli occhiali collezionati nel [redacted] degli [redacted] dal cantante pop Elton John. Proprio [redacted] Safilo [redacted] ne [redacted] aggiudicata 17 paia ad [redacted] di Sotheby's pagandoli circa 60 mila dollari.

Ora li manda in giro per il mondo in una mostra itinerante per fare diventare gli occhiali sempre più [redacted] moda.

[redacted]

SEMBRA IERI.

[illegible] sono [illegible] passati 25 anni da quel lontano 1964 [illegible] l'agenzi[illegible] avevamo un solo Cliente. Oggi la Milano [illegible] oi Clienti nomi di risonanza internazionale che ci mostrano la [illegible] stima [illegible] sempre nuovi prodotti. Ed [illegible] a [illegible] che [illegible] siamo una delle agenzie più [illegible] mondiale che ha sedi in 32 paesi e 61 c[illegible]à. Di noi [illegible] ciamo [illegible] ggior impegno è [illegible] servizio [illegible] no[illegible] Ma in [illegible] sioni come [illegible] noi [illegible] nostro guscio. Per [illegible] i primi 25 anni di attività offria[illegible] nostri [illegible] pa di [illegible] succ[illegible] ni avveni[illegible] cele[illegible] to C[illegible] igne è [illegible] atoci dalla [illegible] Cin[illegible] successi di:

[illegible]	[illegible]
	Carta [illegible]
[illegible]	[illegible]
	[illegible]
[illegible] DE [illegible]	Minestre del [illegible]
	[illegible]
	[illegible]
	[illegible] Rica
	[illegible] e [illegible]
	[illegible] di Oliva Be[illegible]
[illegible]	
[illegible] PROVOLONE	[illegible]
[illegible]	Pyrex - Vision
[illegible]	Sheba - Batisto
[illegible]	Hobbistica della [illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
	[illegible]
PL[illegible]TEX [illegible]	[illegible]
[illegible]NTI	[illegible]
[illegible]	[illegible] - Ca[illegible] Linea - Lenor
	[illegible]
	[illegible]
	[illegible]
	[illegible]
SAN [illegible]	[illegible]
SAN [illegible]	Trivial [illegible]
[illegible] ITALIA	[illegible] - Glen Grant
	Four Roses - [illegible] Cordon [illegible]
	Camus - Chivas [illegible]
	Cassette Natalizie
[illegible]	Pel[illegible]
[illegible]	[illegible]
	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]-MILLER	[illegible] Linea
	Polident - Confident - [illegible]
THE [illegible]	[illegible]
[illegible]	
TURISMO [illegible]	[illegible]
[illegible]	Keramine H - [illegible]
	[illegible]
	Milton - Napisan
	[illegible]
[illegible]	[illegible]
WYSE [illegible]	[illegible]

MILANO & GREY
Via Bertani, 6 - 20154 Milano - Tel. 34976.1

Simbolo della classe più raffinata.

Cordon Rouge:
un capolavoro
di Casa Mumm.

Bergamo: partirà a ottobre il progetto della prima area telematica italiana

Prova generale di città cablata

Come cambia la vita con una carta magnetica

BERGAMO. Il progetto per fare di Bergamo una «città telematica», la prima in Italia, avviato nell'88 su iniziativa del Comune, si deciderà tra l'estate e l'autunno; le linee di azione, almeno sul piano tecnico, sono ormai state definite; ora resta da [illegible] se i destinatari, aziende, enti pubblici e singoli cittadini, sono pronti ad accogliere la «rivoluzione cablata» e soprattutto, restano tra trovare i finanziamenti, 60 miliardi. Intorno al «progetto Berg[illegible] la[illegible] il Comune, l'Abi e alcune banche, la Sip, la Camera di Commercio, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'Enel, l'Olivetti, l'Alcatel Face, la Bull Italia; il coordinamento e lo studio di fattibilità è [illegible] B.G.P. Consulting e della [illegible] Italia. L'obiettivo: «Un approccio integrato alla informatizzazione del territorio e la necessità dello sviluppo di una cultura telematica diffusa», come dice Franco Giannoni, amministratore delegato della B.G.P Consulting. «Portare Bergamo a trovarsi in linea con le città-laboratorio che si stanno diffondendo in tutta Europa», [illegible] precisa Franco Morganti, della Sesa Italia.

[illegible] l'idea andrà in porto si tratterà del primo esempio italiano di un sistema di servizi informatici e telematici, un settore in cui altri Paesi europei sono molto avanti, in particolare la Francia. Esso coprirà, oltre a Bergamo, altri [illegible] Comuni limitrofi, cambierà in maniera vistosa la vita, le abitudini di 95 mila famiglie, 267 mila persone.

La scelta dell'area non è casuale: una [illegible] ad alto reddito, con una forte potenzialità di sviluppo, un elevato standard culturale e un solido collegamento tra città e hinterland.

La diffusione di massa del Videotex (come è stato fatto in Francia con il Minitel) e della [illegible] elettronica» dovrebbero essere i primi due servizi a entrare in funzione nel quadro del progetto; con i terminali domestici del Videotex famiglie e imprese potranno collegarsi a banche dati, ai notiziari giornalistici locali o nazionali, praticare il «teleshopping» con le grandi aziende distributrici locali, colloquiare con gli enti che forniscono servizi (elettricità, telefono, acqua), compiere ope[illegible] bancarie. L'Enel, in particolare, ha in progetto di informatizzare bollette, fatture, allacciamenti. Quanto alla [illegible] elettronica» l'obiettivo è quello di collegare i negozi e i magazzini dei settori di maggior consumo, in primo luogo quelli di alimentari e [illegible] abbigliamento, per mettere in funzione un sistema di carte a memoria magnetica e di terminali collegati alle banche (Point of sales) che consenta di effettuare i pagamenti eliminando la moneta [illegible]. Di questo aspetto si occuperà in modo specifico il Cilme, il Consorzio interbancario lombardo [illegible] ta elettronica di cui fanno parte la Banca Popolare di Bergamo, la Provinciale Lombarda e il Credito Bergamasco.

Questi primi due approcci alla telematica dovrebbero, secondo gli autori del progetto, aprire la strada ad una serie di altre applicazioni: nel campo della viabilità e del decongestionamento il centro le carte magnetiche dovrebbero [illegible] utilizzate per controllare l'accesso delle [illegible] alla città alta, l'accesso ai parcheggi e il relativo pagamento, l'uso dei trasporti pubblici; ancora, le carte magnetiche dotate di memoria dovrebbero in seguito essere usate per il prelievo di contanti alle [illegible] delle banche ma soprattutto per l'uso delle strutture sanitarie grazie alla [illegible] zione di un centro unificato di prenotazione degli esami medici e specialistici e dei p[illegible] negli ospedali. D'altronde la telematica dovrebbe aprire la via al «teleconsulto», che consentirebbe di utilizzare a Bergamo le conoscenze mediche avanzate dovunque [illegible] si trovino; contemporaneamente dovrebbero diffondersi la telodidattica universitaria e la teleconferenza in modo da evitare il trasferimento di studenti e dirigenti privati e pubblici a contribuire in [illegible] modo ad alleggerire il traffico.

Ovviamente dietro tutto questo dovrà esserci la creazione di importanti infrastrutture, in particolare [illegible] quelle telefoniche, e la diffusione capillare delle [illegible] tecnologie [illegible] le fibre ottiche, le reti intelligenti, una [illegible] telematica ad elevata diffusione.

In un convegno (il secondo) svoltosi nei giorni scorsi a Bergamo per fare il punto sullo sta[illegible] di [illegible] del progetto Giannoni ha sottolineato che una delle incognite sta nella [illegible] cettazione da parte dei cittadini di questo processo innovativo, destinato a influenzare in modo profondo le abitudini della gente. Proprio per la qualità della vita i vantaggi, dicono i tecnici, sono innegabili. Ma potrebbero anche [illegible] rifiutati per diffidenza, per scarsa conoscenza. E anche per una certa difficoltà, specie per le persone più anziane, a districarsi tra le procedure necessarie per accedere ai vari servizi. Per questo già in questi giorni parte una serie di indagini, dibattiti, sondaggi a Bergamo e nei Comuni vicini, che si concluderanno a ottobre.

Frattanto si affronta l'aspetto finanziario: dei 60 miliardi necessari una ventina, secondo i fautori del progetto, dovrebbero [illegible] reperiti tra investitori locali; per gli altri 40 si ricorrerà alla Comunità europea, al ministero dell'Industria, alla Regione Lombardia. «Si tratta di investire 600 mila lire per abitante, il valore di una bicicletta o di [illegible] televisore, ma capace di produrre sull'economia locale effetti pari a circa il doppio [illegible] con la potenziale creazione di [illegible] migliaio di posti di lavoro» afferma Morganti. Se ci saranno i soldi, a settembre-ottobre si potrà passare dal piano di fattibilità alle prime realizzazioni.

Mi[illegible] Ravizza

La Cee per mettere al bando le «pastiglie» di amianto

Frenate ecologiche

Nuovi materiali compositi messi a punto nei laboratori Galfer
Già utilizzati su tutte le nuove auto a partire dalla «Tipo»

CUNEO. L'amianto, ritenuto cancerogeno, viene gradualmente eliminato dalle «pastiglie» dei freni a disco delle auto; i nuovi modelli, a partire dalla «Tipo», ne sono ormai privi ed il merito è anche della Galfer, una società di Barge, provincia di Cuneo. L'amianto è ritenuto responsabile, in particolare, [illegible] mesotelioma, un tumore della pleura. Da quando è stata chiarita [illegible] pericolosità è cominciata [illegible] vera e propria «caccia» a questo materiale, che in precedenza [illegible] trovato impiego in moltissimi settori industriali.

La Galfer ha cominciato subito a cercare un sostituto riuscendo a mettere a punto un materiale composito che ha mostrato di rispondere bene alle esigenze e che è stato immediatamente accettato da tutte le case automobilistiche. Si tratta di una società fondata nel '50 che a metà degli Anni 70 [illegible] dibattendosi in [illegible] grave crisi e che lavorava quasi esclu[illegible] per il mercato dei ricambi. Fu nel '76 che passò [illegible] gruppo tedesco Teves (15 mila dipendenti, sede a Francoforte), a sua volta controllato dalla multinazionale americana Itt. Il management italiano ha avuto finanziamenti adeguati, [illegible] pia libertà [illegible] ed ha potuto attuare [illegible] piano di recupero che ha portato la società all'avanguardia tecnologica, [illegible] una serie di risultati collaterali: 1) il fatturato è balzato da 2,5 miliardi del '77 (con [illegible] dipendenti) a 59 miliardi dell'88 (con 380) grazie ad un programma di automazione che ha consentito di raggiungere alti volumi di produzione; 2) si è ristretto il mercato secondario mentre [illegible] quello più qualificato di primo impianto (i clienti [illegible] dal gruppo Fiat a dall'Iveco alla Peugeot, alla Volkswagen, alla Volvo, ecc.); 3) il settore ricerca, che contava appena due addetti, si è via via irrobustito fino al punto che la direzione tedesca ha deciso di affidargli la ricerca dell'intero gruppo. Oggi il [illegible] ricerche dalla Galfer è il più grande d'Italia per i materiali d'attrito e [illegible] dei più avanzati d'Europa, [illegible] una nuova sede (2200 metri quadrati e attrezzature di avanguardia) inaugurata proprio qualche settimana fa.

In questi ultimi anni il centro ha lavorato in particolare appunto per mettere a punto [illegible] stiglie» in cui l'amianto tradizionale (ormai al bando in Germania e nei Paesi nordici, e sul punto di essere messo fuori legge in tutta la Cee) potesse essere sostituito da materiali diversi. «L'amianto — spiega il direttore generale Trossi — è, in un certo senso, perfetto per i [illegible] altri scopi; per sostituirlo è stato [illegible] inventare nuovi materiali molto complessi». Sono [illegible] usate fibre minerali o sintetiche, kevlar, lane di roccia, fibre di carbonio, ecc. per una «progettazione» che, come spiega il direttore della ricerca, Paolo Casalone, è molto più complessa di quanto si possa pensare. «Abbiamo lavorato con i costruttori di auto alla ricerca di un'alternativa che conciliasse ecologia e sicurez[illegible]

(v. rav.)

HIGH TECH di Geoffrey Charlish

[illegible] Contro le fughe di gas

I pericoli di fughe di gas, come il metano, negli edifici [illegible] struiti su ex aree interrate possono essere ridotti con un servizio offerto dal laboratorio governativo inglese Harwell. Il sistema di emergenza, in funzione 24 ore su 24, sarà fornito dall'Environmental Safety Center della Harwell. Il servizio individuerà i problemi in edifici industriali e commerciali; potrà operare entro un raggio di [illegible] chilometri da Harwell utilizzando sensori collegati. Pagando una tariffa [illegible] si ha diritto ad una ispezione iniziale, all'installazione del collegamento, ad una visita di controllo ogni quat[illegible] mesi e a quattro interventi d'emergenza. Harwell: Gran Bretagna: tel. 0235-24141.

[illegible] Gli Usa e la ricerca

Le cento compagnie che investono di più nella ricerca e sviluppo hanno aumentato le spese nell'ultimo anno. Secondo la Technical Insights (TI), una società di ricerca di mercato nel settore tecnologico [illegible] sede nel New Jersey, la spesa di queste compagnie è cresciuta del 10,7% nell'88 per un totale di 70 mila miliardi di lire. Nel 1987, l'aumento fu solo del 6,3%. Un fattore determinante è stato lo sforzo delle industrie farmaceutiche e di computer per introdurre nuovi prodotti sul mercato. La TI prepara [illegible] rapporto annuale su questo argomento indicando le 10 società con i più alti budget per la ricerca, che insieme rappresentano il [illegible] della spesa delle prime cento. Al primo posto c'è la General Electric, con investimenti pari a 6700 miliardi di lire, seguita dalla Ibm, la Ford è terza e la Att quarta. In genere le aziende di computer sono salite nella graduatoria. La Sun Microsystems, per esempio, nell'88 ha raddoppiato gli investimenti per la ricerca e sviluppo.

[illegible] Coordinati [illegible]

La Viasat Technology di Edgewood, nello Stato di New York, ha sviluppato PSAT, [illegible] terminale satellite portatile che è in grado di stabilire comunicazioni temporanee in [illegible] dove i collegamenti normali non ci [illegible] o [illegible] stati interrotti. L'unità di controllo, la ricetrasmittente, l'antenna del diametro di 1,2 metri e il computer (che ricerca il satellite adatto) [illegible] contenuti in quattro casse che possono essere trasportate in aereo [illegible] un comune bagaglio. Una persona da sola in mezz'ora può mettere in funzione il PSAT trasmettendo dati, messaggi verbali ed immagini. Viasat: Usa, tel. 516 [illegible].

Copyright Financial [illegible] Stampa

Geoffrey Charlish, editore di questa rubrica, va in pensione dopo quarant'anni, durante i quali ha seguito e illustrato puntualmente le innovazioni sempre più rapide della tecnologia; ha cominciato prima che fosse inventato il transistor e chiude la carriera oggi che alcune migliaia di questi stanno sulla punta di [illegible] frammento di silicio, come egli stesso ha scritto in un articolo di commiato. Lo sostituisce Della Bradshaw.

[illegible] ITALIA

[illegible] Un [illegible] senza carta

Richiesta, risposta, ordinazione, richieste di documenti, invio di documenti, conferma d'ordine: lo spreco di tempo, di carta, di energie per un'semplice acquisto di merci da parte di una qualsiasi azienda europea sarà presto eliminato totalmente: la Cee ha infatti assegnato a quattro società del gruppo Montedison-Ferruzzi l'incarico di sviluppare in Italia [illegible] prog[illegible] per l'applicazione di [illegible] nuove tecnica informatica, Edi (Electronic data interchange), in grado di consentire la comunicazione di qualsiasi tipo di documento tra computer di piccole e medie aziende in Europa. Le aziende interessate nel progetto [illegible] Datamont e Sime (società di servizi), Montedipe e Montefluos (società operative). Il progetto si chiama «Pushed» (Pratical use of software and hardware in the exchanging data). Lo scopo è di arrivare in breve tempo [illegible] abolire il cosiddetto «supporto cartaceo» e a trasferire i dati [illegible] macchine per la costituzione di [illegible] effettivo mondo senza carta»; arrivare inoltre a [illegible] «reale possibilità di gestione in via elettronica dello scambio delle merci, delle transazioni d'affari, dei controlli di stoccaggio, per seguire un [illegible] unico di 320 milioni di persone, quale [illegible] quello europeo dopo il 1992». Il problema che dovrà risolvere il progetto è quello di far colloquiare sistemi elettronici diversi fra loro, che utilizzano hardware e software diversi.

[illegible] Una [illegible] per il grande freddo

E' scesa in mare a Viareggio, dai cantieri Benetti Gecan Spa, la «Eurogas seconda», studiata per il trasporto di gas liquidi e di prodotti petrolchimici a temperature che vanno da più 90 gradi a meno 104. In tutto il mondo esistono solo [illegible] navi [illegible] queste caratteristiche. La «Eurogas seconda» è lunga 131 metri, larga 20, ha una portata lorda di 12 mila tonnellate ed una velocità di 16 nodi. Per ottenere le prestazioni richieste dalla società committente sono [illegible] applicate tecnologie molto avanzate nelle quali l'azienda viareggina si è specializzata in vista di [illegible] che si prevede farà sempre più ricorso a navi appositamente concepite per tipi specifici di trasporto, in particolare nel campo dei trasporti di prodotti petroliferi.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Hydro Aluminium in fase di espansione in Italia

La società norvegese acquista un secondo stabilimento di estrusione.
Lussanna 16 marzo 1989.
La HYDRO ALUMINIUM A.S. che già possiede numerosi stabilimenti di estrusione in Europa, con l'acquisizione dell'impianto della società italiana ALLINEA S.p.A. di Atessa raggiunge le [illegible] unità produttive.
Il maggior Gruppo industriale norvegese NORSK HYDRO A.S. si impegna così a rafforzare il [illegible] iniziale in Italia, effettuato nell'autunno del 1986, quando acquistò lo stabilimento di estrusione di Omegna.
Allo scopo di poter meglio soddisfare la domanda di estrusi del mercato Sud-Europeo ed in particolare del mercato italiano, la HYDRO ALUMINIUM A.S. acquisisce ora la ALLINEA S.p.A., una consociata della Alnor S.p.A.
L'impianto si chiamerà HYDRO ALLUMINIO ATESSA S.p.A., impiega circa [illegible] dipendenti, [illegible] di 2 presse ed ha una capacità produttiva [illegible] di circa 12.000 tonnellate.
Ivan Hallseth, Vice Presidente Esecutivo della HYDRO ALUMINIUM [illegible] il Gruppo Estrusione, con sede a Lussanna, vede l'acquisizione dello stabilimento di Atessa, localizzato nell'Italia Centrale, come un ulteriore e significativo passo [illegible] l'obiettivo dell'integrazione verticale del Gruppo.
Ad Atessa vengono prodotti prevalentemente profilati estrusi per l'edilizia: in questo [illegible] in continua crescita, la HYDRO ALUMINIUM vuole rafforzare la sua po[illegible] sul mercato italiano.

FRESIA: [illegible] colpo sicuro con la TRENTASECONDI

Dopo la sostanziale modifica all'immagine aziendale affrontata in questi ultimi anni con l'inserimento di una nuova simbologia nel logotipo aziendale (il cavallo... di Fresia), l'Azienda tende a collocarsi, per entrambi i settori di attività (alluminio e ferramenta) all'avanguardia tra le Aziende piemontesi del settore.
Da un lato FRESIA Ferramenta è impegnata per l'apertura di una nuova e moderna sede.
Dall'altro, FRESIA Alluminio sottolinea, con il suo nuovo soggetto di campagna pubblicitaria, la volontà di collocarsi come autentico punto di riferimento per e con le aziende la[illegible] cui collabora.
Anche per il 1989 FRESIA ha confermato, per le realizzazioni pubblicitarie, la sua fiducia all'Agenzia TRENTASECONDI di Torino.

SERVIZIO [illegible] NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE

UNITA' SOCIO [illegible] SANITARIA LOCALE TORINO VIII

E' [illegible] avviso pubblico di incarico temporaneo per [illegible] per la copertura di:
N. 70 posti di operatore professionale collaboratore - Infermiere professionale vacanti presso l'U.S.S.L. Torino VIII.
Il termine utile per la presentazione della domanda è fissato improrogabilmente entro le [illegible] 12,00 di **giovedì 27 luglio** [illegible]
Per chiarimenti rivolgersi al Servizio [illegible] (Ufficio Concorsi) U.S.S.L. Torino VIII, Ospedale Molinette, [illegible] Bramante 88, Torino (tel. [illegible] int. 231 o 291).

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
Emanuele Rinaldi
[illegible]
Alessandro Braja

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

TRIBUNALE DI SAVONA
FALLIMENTO AUTOFOSSATI SAS - FOSSATI MARCELLA
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO
Alle ore 12,15 del 27 luglio 1989, avanti al Giudice Delegato dssa Isabella Mariani, al piano IV, stanza n. 16 di codesto Tribunale, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili:
[illegible] di comproprietà indivisa del 50% del complesso immobiliare in Comune di Alassio, via L. da [illegible] 160/162/164, composto da intero piano [illegible] di mq 958 e da sottostante piano seminterrato di mq 1017 avente accesso veicolare, il tutto con destinazione ad uso commerciale dotato di servizi, uffici e comunicazioni interne. Al Catasto: Partita 7117, foglio 28, Mappale 225 sub 1 e sub 58.
Prezzo base L. 1.023.500.000 (unmiliardo ventitremilioni cinquecentomila).
Offerte in aumento non inferiore a lire 30 milioni.
I concorrenti dovranno far pervenire istanza alla Cancelleria Fallimentare di questo Tribunale, su carta legale, accompagnata dal deposito cauzionale e dal deposito per spese pari rispettivamente al 10% ed al 15% del prezzo base, entro le ore 10.00 del giorno fissato per la vendita.
Pagamento dell'intero prezzo di acquisto, in caso di aggiudicazione, entro venti giorni dalla vendita.
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria o al Curatore, dr. Pier Carlo Pastorino (tel. 0182/540 001).
Savona, li 5/7/89
IL CANCELLIERE
[illegible]

REGIONE [illegible]
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 40
[illegible]
Bando di gara a mezzo appalto concorso per la fornitura di n. 1 sistema di monitoraggio per il Centro di [illegible]
In conformità [illegible] precedente n. [illegible] del 25/5/89 del Comitato di [illegible] dell'U.S.S.L. n. 40, Ivrea, viene indetta gara a mezzo appalto concorso per la fornitura di n. 1 Sistema di Monitoraggio per il Centro di Rianimazione del Presidio Ospedaliero di Ivrea suddiviso in n. 4 lotti con facoltà di aggiudicazione separata. Della fornitura ammonta in via presuntiva e non vincolante per l'Amministrazione a L. 500.000.000 (cinquecentomilioni).
La gara avverrà secondo la normativa della L. 30/3/81, n. 113 e successive modificazioni ed integrazioni nonché secondo la normativa prevista in materia di contabilità generale dello Stato, in quanto applicabile e dal quanto disposto dalla L.R. n. 2 del 13/1/81 della Regione Piemonte.
La procedura di aggiudicazione prescelta è quella prevista dall'art. 16 lettera B della succitata legge, in base alla valutazione dei seguenti elementi:
a) il valore tecnico
b) la qualità
c) il prezzo
d) il servizio successivo alla vendita e l'assistenza tecnica
e) il termine di consegna.
Alla gara possono partecipare le imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 9 della L. 113/81.
La domanda dovranno essere inviate al seguente indirizzo: U.S.S.L. n. 40, Ufficio Protocollo, via Aldisio 2, [illegible] IVREA; redatte in lingua italiana ed entro le ore 12 del 30° giorno non festivo e partire dalla data di spedizione del presente bando all'ufficio pubblicazione della CEE avvenuta il giorno 5/7/89.
La domanda di partecipazione dovrà essere corredata, pena l'esclusione e sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili, della seguente documentazione:
— quanto previsto dall'art. 10 della L. 30/3/81 n. 113,
— quanto previsto dall'art. 12 lettera a) e c) della L. 30/3/81 n. 113,
— quanto previsto dall'art. 13 lettera a) e b) della L. 30/3/81 n. 113.
L'invito a presentare le offerte verrà effettuato entro 90 giorni dal termine di ricezione delle domande di partecipazione.
Per qualsiasi ulteriore informazione si prega di prendere contatto con il Servizio Economato durante il normale orario di ufficio (tel. 0125/414485-416-481 telefax 0125/414411). Il presente bando non vincola l'Amministrazione.
IL PRESIDENTE
Floriano Briasola

Firmato dai produttori un codice di autoregolamentazione per ridurre l'impiego dei fitofarmaci

Trentino, «Operazione frutta pulita»

In [illegible] secondo tempo l'iniziativa ecologica interesserà gli ortaggi, l'uva, le fragole
Ampie adesioni all'iniziativa della Provincia: cooperative, consorzi, ente sviluppo

TRENTO. Tra tutti i prodotti agricoli, la frutta [illegible] qu[illegible] più bersagliata dagli ecologi, per i presunti residui di prodotti chimici in generale (fitofarmaci, acceleratori di maturazione, conservanti) che essa conterrebbe. [illegible] agricoltori ne sono consapevoli. I più avveduti, i più onesti — ed anche i più furbi, perché i prodotti «puliti» si vendono meglio — fanno di tutto per usare nella minor quantità possibile i prodotti chimici, che molti detrattori chiamano «veleni», ma che sarebbe più corretto definire medicinali: altrimenti bisognerebbe chiama[illegible] «veleno» anche l'aspirina o qualsiasi altro farmaco. Del resto è evidente che sia il farmaco della pianta, come il farmaco dell'uomo, [illegible] usati male o in dosi sbagliate o eccessive, sono sicuramente molto dannosi.

Tra le iniziative [illegible] gruppi di agricoltori per difendere la frutta da questi «veleni», le pri[illegible] sono venute dall'Emilia-Romagna e dal Trentino-Alto Adige, due regioni che hanno capito in [illegible]do particolare il problema. L'ultima buona notizia in questo [illegible] viene dal Trentino, dove i frutticoltori si [illegible] dati un codice [illegible] autoregolamentazione.

Ne ha parlato venerdì [illegible] a Trento l'assessore all'Agricoltura della Provincia autonoma, Gianni Bazzanella, dando l'annuncio dell'iniziativa. Nei frutteti [illegible] Trentino sarà [illegible] l'uso di oltre il 70 per cento delle [illegible] sostanze adoperate per i trattamenti di sintesi, anche [illegible] tutte queste sostanze [illegible] state regolarmente autorizzate dal ministero della Sanità.

Bazzanella ha anche annunciato che la battaglia per la frutta più pulita non si fermerà qui: verranno anche potenziate le attività [illegible] ricerca sulle tecniche colturali, per tentare di conservare il più possibile inalterato l'equilibrio naturale; così [illegible] [illegible] aumenteranno [illegible]li interventi di sostegno alla produzione di frutta «biologica», già regolamentata [illegible] [illegible] preciso disciplinare [illegible] diffusa in tutto il Trentino.

L'obiettivo comune di [illegible] frutticoltura più «naturale» ha visto consorzi e cooperative come Concopra, Poa e lo [illegible] [illegible] di sviluppo agricolo, stimolati dall'Assessorato provinciale all'Agricoltura, uniti [illegible] concordi nel taglio all'uso dei fitofarmaci.

Il codice di autoregolamentazione è stato firmato [illegible] tutte le associazioni e organizzazioni: Concopra, Poa, Esat, Unione contadini, Unione agricoltori, Alleanza autonoma contadini, Federazione consorzi cooperativi, Stazione sperimentale dell'Istituto S. Michele all'Adige: «come dire — sottolinea Bazzanella — tutto il mondo agricolo del Trentino impegnato nella frutticoltura».

[illegible] progetto «frutta pulita» [illegible] dunque [illegible] recepito [illegible] larga scala. Qualità dei prodotti infatti significa frutta [illegible] [illegible] pulita, con ampie garanzie per il consumatore.

Ma la strada verso [illegible] ritorno alla natura [illegible] si ferma qui: dopo la riduzione nell'uso del numero di sostanze, obiettivo primario [illegible]rà quello di giungere [illegible] entro breve tempo all'impiego solo di quelle [illegible] [illegible] di zolfo e [illegible] secondo modalità che spetta alla ricerca più avanzata indicare, pienamente rispettose degli equilibri fra pianta e ambiente.

Il «nuovo corso» dell'agricoltura trentina non si fermerà alla frutticoltura. La prospettiva — [illegible] fatto capire l'assessore Gianni [illegible] durante la conferenza stampa — è quella di interessare [illegible] coinvolgere, [illegible] analoghe iniziative, altri importanti settori agricoli, come l'orticoltura, la viticoltura, il comparto lattiero-caseario, quello della produzione [illegible] fragole e dei lamponi.

In conclusione, si può affermare che dal Trentino viene oggi [illegible] un importante segno verso quella [illegible] dovrà [illegible] l'agricoltura dei prossimi anni. Il passo avanti deciso da una componente essenziale del mondo agricolo trentino, [illegible] carico di significati [illegible] prospettive. E giunge soprattutto in un periodo nel quale [illegible] la domanda d'una più [illegible] qualità di vita e di equilibrata convivenza tra ambiente e natura.

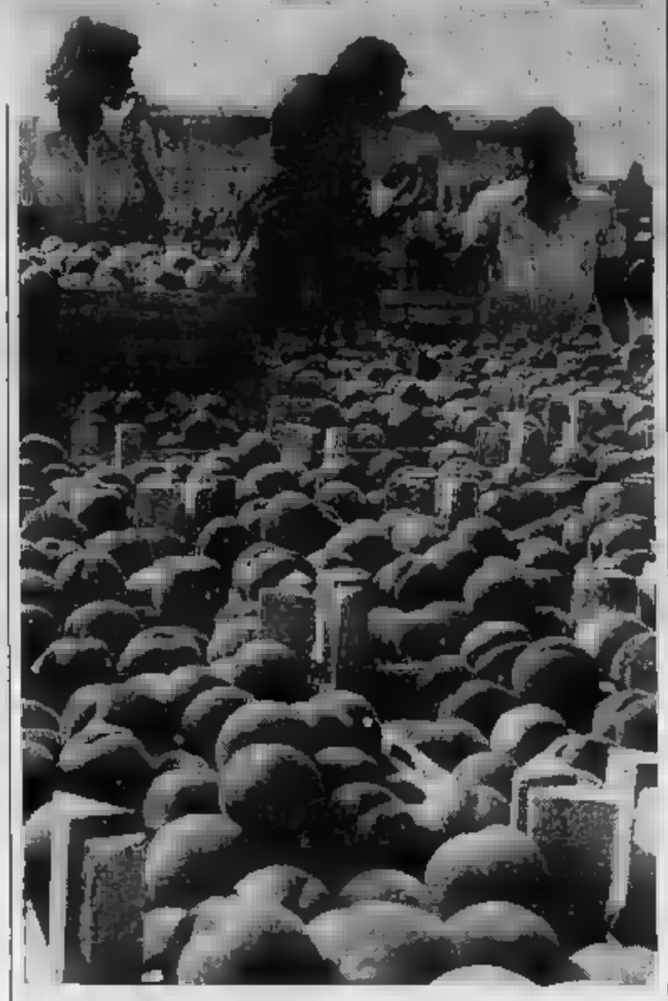
Livio Berardo

Colture fino a 1000 metri

Nel Trentino si producono ogni anno oltre tre milioni e [illegible] di quintali di mele: circa la metà sono le pregiatissime Goldel Delicious, coltivate nelle Valle di Non. La superficie [illegible] [illegible] a frutt[illegible] che è sui 12 [illegible]la ettari, [illegible] dai fondovalle fino a mille metri di quota; anche a queste altitudini le mele maturano, purché il terre[illegible] abbia una buona esposizione e sia riparato a Nord.

Il Concopra [illegible] la Poa, ossia le due associazioni dei produttori ortofrutticoli del Trentino, curano sui mercati di tutto il mondo la commercializzazione delle mele, frutto caratteristico diventato [illegible] uno dei simboli, e anche [illegible] [illegible] cardini, dell'agricoltura del Trentino.

Durante l'anno, l'Esat (Ente di sviluppo agricolo) fornisce ai frutticoltori assistenza [illegible] consigli tecnici, [illegible] 39 segreterie telefoniche sparse nei diversi centri della Valle.


Frutta a rischio. Il consumatore è sempre più sospettoso

Fitofarmaci

Quaderno campagna bloccato

Per limitare e razionalizzare sempre più l'impiego dei fitofarmaci era stato deciso di dotare ogni azienda agraria di un «quaderno di campagna» nel quale dovevano essere obbligatoriamente registrati l'acquisto e l'impiego dei fitofarmaci, in modo che, rapportati all'estensione di ciascuna coltura, se ne potesse eviden[illegible] l'eventuale abuso.

Poi, si è ritenuto opportuno trasformare questo quaderno in «schede per la rilevazione dei dati riguardanti la vendita, l'acquisto e l'utilizzazione dei presidi [illegible].

Questo è previsto dall'articolo 15, comma 3 del D.P.R. 24 maggio 1988 n. 236.

Questo decreto, concordato tra i vari ministeri interessati, è fermo, sorprendentemente presso il ministero dell'Ambiente che gli avrebbe dovuto imprimere l'iter più veloce, anche per tutte le sollecitazioni inviate dal ministro dell'Agricoltura Mannino affinché fosse inoltrato al Consiglio [illegible] [illegible] per l'indispensabile parere.

L'importanza [illegible] queste schede non consiste [illegible] nella limitazione che potranno dare all'impiego dei fitofarmaci, quanto nel fare chiarezza [illegible] loro effettivo impiego in Italia.

Si metterà in evidenza così che è il più basso, per superficie coltivata, tra tutti i Paesi della Comunità europea, anche se è auspicabile e non deve essere lasciato nulla di intentato per raggiungere un'ulteriore riduzione.

I dati provenienti dalle schede programmate [illegible] ancor più attendibili, se il legislatore renderà obbligatoria la registrazione dell'impiego dei fitofarmaci anche per gli imprenditori agricoli operanti [illegible] «situazioni delle caratteristiche marginali».

Questi casi dovrebbero comprendere anche quello degli orti familiari, dove spesso l'impiego è più massiccio, e dai quali possono provenire pericoli per la nostra salute in quanto forniscono prodotti che spesso vengono consumati tali [illegible] quali, senza [illegible] trasformazione o conservazione che favoriscono la degradazione dei fitofarmaci.

In ogni caso in Italia c'è un'urgente necessità di [illegible] scere [illegible] [illegible] l'effettivo impiego di fitofarmaci in agricoltura e le schede programmate possono dare il [illegible]ù valido contributo per conoscere il loro reale consumo che [illegible] corrisponde al quantitativo venduto, poiché questo comprende anche la quota, molto elevata, destinata agli usi non agricoli.

Una stima molto precisa, ma sempre di stima si tratterà, sarà fornita dal ministro dell'Agricoltura [illegible] conferenza che ha annunciato [illegible] programmato per il prossimo mese [illegible] ottobre su «Ambiente e agricoltura», con particolare riferimento all'impiego dei fitofarmaci.

E' facile prevedere una smentita alle affermazioni sull'uso in Italia [illegible] 63 chili [illegible] fitofarmaci ogni secondo derivante [illegible] [illegible] [illegible] illogica [illegible] scorretta [illegible] consumo dei fitofarmaci con quello dei concimi, e comprensivo [illegible] per i primi che per i secondi del materiale inerte (acqua, terra, ecc.) [illegible] rio per la loro formulazione [illegible] distribuzione.

Gino Covarelli

L'afa e il grande caldo scatenano sulle mandrie le mosche, i tafani, i ditteri

Nei pascoli insetti che uccidono

Un buon repellente naturale è il colore celeste

Gli insetti che uccidono: sembra il titolo [illegible] un film di fantascienza. Invece può [illegible] la realtà dei pascoli alpini ed è avvenuto negli anni scorsi [illegible] Trentino, dove alcune bovine sono morte in seguito agli attacchi dei simulidi. Questi tozzi ditteri (sono lunghi poco più di 4 millimetri), per la loro grande aggressività [illegible] molto [illegible] tra tutti i parassiti che infastidiscono il bestiame nella stagione estiva.

Le larve si sviluppano solo nelle acque correnti, dove si nutrono di alghe, e le prime giornate di [illegible]do favoriscono la schiusa contemporanea di milioni di individui.

Le femmine colpiscono (talora anche l'uomo) perché necessitano di proteine ematiche per il pieno sviluppo delle uova. Il sangue degli animali assaliti non viene ingerito dagli insetti per succhiamento, ma lambendo le microscopiche ferite cutanee provocate dal loro apparato buccale seghettato.

Le vacche, morse specialmente all'addome, alla mammella [illegible] alle orecchie, diventano agitatissime e cercano invano di difendersi, fuggendo [illegible] [illegible] disperatamente od [illegible] dosi al suolo. I danni, in caso [illegible] attacchi multipli, sono legati alla perdita di sang[illegible] all'infiammazione pruriginosa locale ed al risentimento generale. [illegible] simulide introduce nelle ferite [illegible] secrazione ad effetto anticoagulante, irritante [illegible] tossico, che provoca grave shock, che può essere seguito da paresi e morte.

Anche nelle stalle moderne la presenza in estate dei ditteri molesti rappresenta un problema non trascurabile. L'abbandono progressivo delle tradizionali lettiere [illegible] paglia per la raccolta delle deiezioni sotto for[illegible] di liquami favorisce infatti [illegible] notevole moltiplicazione degli insetti. Nelle vecchie leta[illegible] [illegible] sempre [illegible] raro il reperto [illegible] larve di [illegible] che [illegible] ritrovano soprattutto negli avanzi [illegible] [illegible] vegetali in alterazione. Insilati, erbe, fieni e fariname si annidano nei siti più impensati [illegible] facilitano lo sviluppo dei ditteri: nei mesi caldi si possono [illegible] fino ad [illegible] 9 generazioni successive di «musca domestica».

Ma i guai peggiori arrivano dalla mosca del bestiame (*Stomoxys calcitrans*) e [illegible] tafani. Queste due categorie di emosucchiatori [illegible] considerate particolarmente dannose sia perché, rendendo nervosi ed irrequieti gli animali, causano perdite nella produzione di latte e [illegible] che possono sfiorare il 10%, sia perché, attraverso le loro punture, [illegible] possono trasmettere gli agenti di molte malattie infettive.

Il loro ruolo nella diffusione di patogeni è [illegible] dimostrato per la leucosi bovina enzootica, per le colibacillosi (diarree dei vitelli), per la cheratocongiuntivite infettiva, p[illegible] le mastiti, per le salmonellosi [illegible] per le altre affezioni.

I moderni insetticidi sono di solito efficaci [illegible] il loro impie[illegible] prolungato rischia di creare stipiti resistenti, dotati di cre[illegible] refrattarietà specifica. In Germania si [illegible] tentando un metodo d'avanguardia, [illegible] lotta biologica, introducendo nelle stalle predatori dei ditteri.

Un'utile e poco costosa forma di prevenzione [illegible] rappresentata dalla pulizia periodica [illegible] radicale di ogni interstizio in cui si possono localizzare le larve. Questo intervento può coadiuvare egregiamente le trappole a raggi ultravioletti, i nastri adesivi ed i cattura-mosche denominati stopper.

Infine una curiosità: alcune ricerche hanno evidenziato che tinteggiare di celeste le pareti dei ricoveri agisce da repellente [illegible] [illegible] mosche. Alcuni allevatori piemontesi hanno già provato questa singolare difesa cromatica antinsetto e dicono che funziona discretamente.

Mario Valprada

Fanno il «parboiled» che piace di più

Gli Usa insidiano il riso italiano

MILANO. Una valanga di riso «parboiled» bussa alle frontiere e sta per invadere l'Europa. Anzi, secondo [illegible] statistica condotta da un istituto [illegible] ricerca svizzero, [illegible] quota [illegible] [illegible] mila tonnellate occupa già il mercato. Il «parboiled» arriva soprattutto dagli Stati Uniti, piace perché non [illegible]; e insidia il prodotto italiano.

Il «parboiled» raggiunge i mercati anche dall'Italia, ma in misura quasi insignificante: circa 800 mila quintali, che rappresentano una cifra modes[illegible] rispetto alla produzione annuale (oltre 11 milioni di quintali). Il segreto della «parbollizz[illegible] consiste nella tecnica di lavorazione del riso greggio: ammollo in acqua calda, impiego [illegible] vapore [illegible] essiccamento. Questo procedimento [illegible] teso [illegible] mantenere i principi nutritivi naturali [illegible] [illegible] rendere inalterato il cereale durante la cottura. Un trattamento praticato dagli antichi orientali con sistemi empirici e rivisitato dai moderni industriali.

Introdotto dagli americani durante la seconda guerra mondiale, il «parboiled» è pre[illegible] piaciuto anche ai consumatori del Nord-Europa. Al punto che oggi rappresenta oltre il 70 per cento dell'importazione complessiva nella [illegible] e, [illegible] pre in cifre, il 26 per cento del [illegible] comunitario.

La linea del riso precotto è seguita con molto interesse anche [illegible] risicoltori [illegible] Pianura Padana e dall'Ente nazionale [illegible]. Ma in Italia soltanto quattro aziende su un'ottantina oggi sono [illegible] grado di eseguire questa particolare lavorazione per competere sul mercato.

La mancanza di un adeguamento delle industrie alle [illegible] ve esigenze non è l'unica causa del freno imposto alla produzione italiana. Il sindacato dei risicoltori Cee, guidato da Giuseppe Mola, di Pavia, punta [illegible] dito contro le facilitazioni «ingiuste» godute dalle importazioni di parboiled in Europa. Non solo: il «parboiled» extraeuropeo è sostenuto [illegible] massicce campagne promozionali.

I produttori italiani, ma anche i francesi, i greci [illegible] i portoghesi, hanno subito queste imposizioni. Ma ora sono passati all'offensiva e in una riunione congiunta hanno chiesto un'analoga campagna pubblicitaria con un contributo delle [illegible]

[illegible] problema del «parboiled» [illegible] presenta nel momento dell'espansione storica della coltiva[illegible] [illegible] riso in Italia. Quest'anno è stata superata ogni previsione: circa [illegible] mila ettari con la prospettiva di un raccolto buono. Anche le giacenze di magazzino dovrebbero [illegible] rirsi entro qualche mese.

Gianfranco Quaglia

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

tecnici

TECNICO oleodinamica e lubrificazione, 30enne ottima conoscenza settore cerca per conduzione reparto vendite con elaborazione progetti e preventivi e disponibilità visite e assistenza clienti. Retribuzione adeguata capacità. Tel. 011 801.1557.

dirigenti

NOTO gruppo, affermato nell'immagine e nei risultati, offre partecipazione operativa e di capitale in attività di trading immobiliare supportata dalle proprie strutture di marketing e di vendita. La retribuzione e l'attività hanno carattere professionale. Il capitale a iniziare da L. 75 milioni parteciperà alla realizzazione di consistenti profitti. Tel. per appuntamento 650.7290.

8 Rappresentanti

A.A.A. NOTA azienda cerca rappresentanti per vendita occhiali possibilmente introdotti presso gli ottici della regione Piemonte. Telefonare mattino 0437 30.084.

AGENTI - funzionari vendita azienda leader prefabbricati manufatti edilizia civile-stradale, sede Piemonte cerca per Genova/Savona/Cuneo. Offre portafoglio clienti et prodotti esclusivi - trattamento economico di sicuro interesse. Scrivere inviando curriculum a Marchestano Ricerca via Lamarmora 9 - Torino.

AZIENDA Agricola delle Langhe ricerca collaboratori per la vendita delle proprie tipiche produzioni. Telefonare al 0173 617.262 - 012.253.

CERCASI agenti con deposito, interessati alla distribuzione di prodotti in carta di provenienza Jugoslavia, per zone libere. Scrivere a: Paloma Italia Srl piazza del Liberty 8 - 20121 Milano.

DITTA pronta moda donna cercasi rappresentante Piemonte sentito Enasarco. Telefonare 010 316.868 - 300.378.

FRESCURA Thiene (Vicenza) noto fabbricante prodotti chimici autotrazione potenziando forza vendita lanciando esclusivo detergente idropulitrici cerca grossisti rivenditori. Telefonare 0445 364813 ore ufficio.

PRIMARIA concessionaria fotocopiatrici Nashua, macchine per scrivere IBM cerca un agente di zona (24/28 anni). Garantito, provvigioni, benefits, schedario aziendale. Telefonare 549.605 - 545.066 - 539.206 - 515.476.

PRIMARIA concessionaria P.C. IBM cerca un capo area (28/38) anni, un agente di zona (24/28) anni per sede di Torino. Esperienza, garantito, provvigioni, benefits, schedario aziendale. Telefonare 549.605 - 545.066 - 539.206 - 515.476.

[redacted] - HOBART
concessionaria saldatrici Mig/Mag/Tig cerca agenti o rivenditori per provincie Torino, [redacted] Asti, Cuneo, Novara, Vercelli. Tel. ore ufficio allo 011 [redacted]

[redacted] Prestazioni [redacted]

LAUREATA informatica ottima conoscenza inglese francese tedesco presterebbe consulenza su personal computer campo medico scientifico didattico e documentazione. Scrivere: Publikompass 8310 - 10100 Torino.

STUDIO specializzato ristrutturazioni e ambientazioni collaborerebbe con imprese o ditte arredamento. Massima autonomia ed esperienza. Tel. 335.8157.

15 Autovetture

ARO Ischia Endi[redacted] telonato D '87 unico proprietario garanzia L. 10 milioni 500 mila. Rinaldi Concessionaria VW [redacted]. Tel. [redacted]

[redacted] della settimana: R21 [redacted] '88, Ford Cosworth 4 porte '88, Espace [redacted] '88 '87 '86, Espace TSE '86, Audi 100 TD [redacted] '87, [redacted] '86, Aro Ischia 1,4 '85, Porsche 924 turbo '81. C[redacted]onaria Bebo Car Collegno. Tel. 783.241 - 780.0481.

[redacted] Jeep 4 porte turbo [redacted] 4 [redacted] accessoriata vendo, permuto. Tel. 715.260.

DELTA HF integrale 16V [redacted] pronta consegna [redacted] Topcar via Cavalli 24 Tel. [redacted]

DISPONIBILITA' AUTOVETTURE NUOVE Lancia Thema Turbo IE 16 V - Thema 16 V. Mercedes 190 E, D 2.5, D, 2.5 turbo, 250 D, 200 TE. Bmw 520 I. Alfa 164 TD. Fiat tutti i modelli in pronta consegna. Tieuto corso Tortona 30, tel. 877.720 - 877.523.

JEEP cherockee chief TD '89 km 2000 come nuova garanzia casa L. 28 milioni 500 mila. Rinaldi Concessionaria VW Audi vende. Tel. 715 696.

LANCIA Thema IE turbo '86 tetto apribile ABS metallizzata garanzia L. 18 milioni 500 mila. Rinaldi Concessionaria VW Audi vende. Tel. 715.696.

MERCEDES Benz concessionaria Centralcar corso Duca degli Abruzzi 102 Torino telefoni 597.670 - 599.212. Le occasioni Maste: MB 190 diesel 2000 - 2500 perfetti tutti gli accessori prezzo interessantissimo - VW Golf GTD 3 porte grigio scuro metallizzato meccanica e carrozzeria perfette con garanzia un anno L. 11 milioni 500 mila - Saab 900 T 16V 4 porte grigio scuro metallizzato aria condizionata tetto apribile interno pelle nera perfetta L. 19 milioni 500 mila - Bmw 324 diesel bianco 4 porte 1987 tutti gli accessori garanzia un anno 15 milioni 500 mila.

MERCEDES 190 E '85 unico proprietario bianca aria condizionata altri accessori garanzia L. 21 milioni 500 mila. Rinaldi Concessionaria VW Audi vende. Tel. 715 696.

MITSUBISHI Pajero MT verde 1986 con garanzia. Bepi Koelliker via Barletta 133. Tel. 353.638.

SUZUKI samurai 413 VX ufficiale garanzia 3 anni 11/88 km 7000 ruote libero parasacche predellini specchio DX L. 18 milioni 850 mila. Rinaldi Concessionaria VW Audi vende. Tel. 715.696.

SUZUKI SJ 410 hard top '83 azzurro metallizzato pochi km garanzia L. 9 milioni 850 mila. Rinaldi Concessionaria VW Audi vende. Tel 715 696.

USATO SELEZIONATO
Porsche 911 SC '80. Mercedes 500 SE '86, 190 E '85. Lancia Thema turbo IE SW '87, Delta 4 WD '87, Prisma IE '87. Jaguar Sovereign '85. Fiat Croma turbo IE ABS '88, Croma TD '87, Uno Turbo IE '85. VW Passat Syncro '85, Passat TD familiar '88. Passat GL5 familiar aria condizionata '84, Golf GTD '84/85. Bmw 320 IS 192 CV '88, 318 I '84. Volvo 740 GLE benzina '88. Suzuki samurai '88. Tieuto corso Tortona 30, tel. 877.720 - 877.523

18 Acquisto alloggi

[redacted] **ACQUISTO** per matrimonio figlia decoroso alloggio come prima casa 2/3 camere servizi in contanti. Tel. 546.005.

[redacted] **ACQUISTASI** appartamento libero in casa decorosa pagamento [redacted] contanti. Tel. 839.8690.

ACQUISTASI alloggi signorili Crocetta Centro Precollina S. Rita Barriera. Pagamento contanti. Austa 596.607.

ACQUISTASI alloggi 1-2-3 [redacted] tinello cucinino servizi [redacted] o 1ª cintura. Austa 596.607 - 597.774.

ACQUISTASI appartamento 2-3 camere servizi in Torino zone signorile comoda ai mezzi pubblici. Tel 541 640.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese pagamento in contanti. Tel. 519.389

ACQUISTO alloggio libero zona semicentrale 1/2 camere tinello anche da ristrutturare per contanti. Tel. 530.163.

ACQUISTO alloggio saloncino 2-3 camere servizi bella posizione si garantisce massima serietà. Tel. 537.738.

APPARTAMENTO in Torino salone 2 camere cucina servizi acquisto solo da privato. Tel. 530.487.

[redacted] COMPRA
[redacted] in Torino ogni dimensione e [redacted] pagamento contanti. Telefo[redacted]729 - 531.183.

[redacted] o [redacted] urgenza [redacted] tinello [redacted] decoroso per contanti. Tel. 532.409.

CASA in blocco acquisto [redacted] anche occupata, massima [redacted]. Tel. [redacted]

CASETTA con seminterrato libera acquisto ambulante [redacted] Torino o prima cintura massimo L. 250 [redacted]. 540.935

[redacted] in qualsiasi zona di Torino camera tinello o cucina purché con servizi. Tel. [redacted].114.

[redacted] alloggio moderno anche [redacted] recente mq [redacted] stato zona [redacted] servita di Torino. Tel. [redacted].078.

CONIUGI cercano appartamento zona Torino o prima cintura no agenzie. Tel. 958.9846.

DA privato acquisterei zona comoda al Centro o Precollina alloggio 2/3 camere e servizi. Tel. ore serali 811.1473.

DENTISTA urge acquistare no estremo portineria ingresso 2/3 camere servizi anche da riattare. Tel. 473.0118.

DIRIGENTE milanese acquista libero signorile 2-3 camere soggiorno cucina servizi solo da privato. Tel. 534.572.

DIRIGENTE per prossimo trasferimento a Torino acquista in contanti 3-4 camere e servizi da privato. Tel. 513.834.

FIDANZATI per prossime nozze acquistano comodo ai servizi pubblici 1/2 camere servizi contanti. Tel. 481.114.

GABETTI 606.9617
vendere un immobile in Moncalieri e dintorni per contanti è semplice. Basta una telefonata.

GRIMALDI corso Giulio Cesare 47, ricerca zona Barriera di Milano e adiacenze appartamenti liberi o occupati pagamento contanti Tel. 287.711.

PRIVATO acquista o affitta da privato alloggio zona centrale o semicentrale mq 150/180. Telefonare ore ufficio a partire da martedì 18/7/89 al n. 55.461.

PROSSIMI sposi cercano in acquisto a Torino 1 camera tinello bagno pagamento contanti. Tel. 307.624.

RICERCHIAMO in Torino e prima cintura appartamenti e ville di varia metratura valutazione gratuita possibilità acquisto diretto in contanti. Tel. 791.045.

SOCIETA' acquista direttamente in Torino alloggi e stabili da ristrutturare. Tel. 534 530.

SOCIETA' acquista stabile centrale semicentrale pagamento contanti. Scrivere Publikompass 2627 - 10100 Torino.

URGENTEMENTE acquisto [redacted] - primissima cintura 2/3 camere servizi no piano rialzato, Tel. 473.0118.

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO!
Lo acquistiamo subito
pagandolo al corretto valore di mercato. Interpellaci per una valutazione gratuita e [redacted] impegno.
Gruppo D'Acquisto Immobiliare
Corso Unes 243 - tel. 380.508.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARISSIMO via Genova libero ottimo rifinitissimo camera tinello servizio L. 69 milioni. Fidalcasa 506.606.

A.A. [redacted] zona corso Belgio camera cucina servizi ingresso cantina mq 50 L. 44 milioni. Sanele 752.931.

A.A. ATTICO via Lanzo Madonna di Cam[redacted] camera servizi [redacted]

A.A. MEDIT [redacted] libero [redacted] S. Maurizio pressi [redacted] 3 [redacted] ampia [redacted] bagno L. 150 milioni, Tel. 504.617.

[redacted] libero corso [redacted] signorile ottavo piano rifinitissimo salone 2 camere cucina servizi. Tel. 505.449.

A. ATTICO Barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo 40 mq. [redacted] 839.7473

[redacted] VITTORIA [redacted] living ed tinello cucinino camera bagno termo ascensore. Medim 839.7473

A. CARMAGNOLA recente saloncino living 3 camere cucina [redacted] servizi box L. [redacted] milioni. Medim 839.7473.

A. CORSO Vittorio signorile ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi piano alto vende G.H. 601.621

A. DELTA 508.930 libero pressi piazza Statuto 3 camere cucina biservizi termo ascensore mutuo e permute.

A. DELTA 508.930 libero via Sospello piano 6° termo ascensore camera tinello cucinino [redacted]. Mutuo [redacted] 75%.

A. DELTA 599.456 libero Moncalieri recente signorile giardino condominiale 2 camere tinello cucinino box

A. [redacted] 599.456 libero signorile Cit Turin (via Casalis) piano 4° 2 alloggi abbinabili [redacted] mq 180 circa.

A. EUROCASE [redacted] 531.003 libero Collegno signorile salone 2 camere cucine doppi servizi box. Facilitazioni.

A. LIBERO via Peyron rifinitissimo soggiorno living 2 camere cucinotta bagno L. [redacted] milioni. Tel. 517.591

A. LIBERO [redacted] camere [redacted] cucinino 7° [redacted] panoramico [redacted] largo Giulio Cesare L. 128 milioni. Tel. 517.591.

A. PRONTOCASA Borgo Vittoria ristrutturato libero decoroso ingresso camera [redacted] servizi L. [redacted] milioni. Tel. [redacted]

A. PRONTOCASA corso Francia signorile saloncino 2 camere cucina servizi ottimo stato mutuo. Tel. 747.383.

A. PRONTOCASA corso Unione Sovietica liberi stesso stabile del '65 alloggi di 1/2 camere tinello servizi termo ascensore abbinabili Tel. 747.383.

A. [redacted]**TOCASA** Pozzo strada libero decoroso 2 camere tinello cucinino servizi L. 7? milioni. Tel. 747.383.

A. RIVOLI centrale casa indipendente su 2 piani mq 300 più terreno giardino privato. Segim 447.2377 - 446.453.

A. RIVOLI libero signorile in palazzina salone 2 camere bagno più mansarda box auto. Segim 447.2377 - 446.453.

A. SERIM libero centralissimo mq 180 salone studio, 2 camere 2 camerette cucina 2 servizi permute. Tel. 519.801.

A. SERIM libero Crocetta ultimo piano mq 170 5 camere cameretta cucina bagno termo ascensore. Tel 519.801.

A. SERIM libero via Sacchi mq 180 piano alto salone 2 camere cucina bagno terrazzo ascensore. Tel. 519.801.

A. SERIM libero via Vespucci 12, 2 camere cucina bagno L. 126 milioni volendo box permuta Tel. 519.801.

A. SERIM Nichelino [redacted] Dei Mille libero ampio buon stato camera tinello cucinino bagno permute. Tel. 519.801.

A. SIGNORILE corso Matteotti 53 libero ultimo piano salone cucina camera bagno L. 240 milioni. Tel. 514.408.

A. S. RITA saloncino 2 camere tinello cucinotta casa signorile portineria. Medim 839.7473.

A. VIA Pesaro libero termo autonomo ascensore completamente nuovo camera cucina servizi. Tel. B. & P. 762.088.

ABBINABILI
corso Sommeiller 2 appartamenti 3° piano in casa d'epoca mq [redacted] totali ottimo investimento. Sa[redacted] 581.1048.

ABITABILE [redacted] recente via Sospello ampio 3 camere tinello servizi volendo [redacted] Sa 532.080 - 519.977.

ADIACENTE corso Dante libero 2 camere cucina bagno tutto nuovo termo [redacted] mo piano 3° affare. Tel. 687.834.

ADIACENTE piazza Madama Cristina libero salone 2 camere cucina bagno tutto nuovo epoca 2° piano tel. 687.834.

ADIACENZE via Principi d'Acaja attico ingresso salone 2 camere tinello cucinotta 2 bagni terrazzo. Dilazioni. Tel. 503.222.

AERONAUTICA (corso Francia) libero ingresso camera cucina con angolo [redacted] bagno cantina dilazioni. Tel. 503.222.

AFFARE libero corso Racconigi 130 salone angolare camere cucina bagno tutto nuovo L. 145 milioni. Tel. 549.282.

AFFARE libero Statuto corso Regina [redacted] alto 2 camere cucina bagno in [redacted] 1900. Bilcasa 532.462.

AFFARE Polino in palazzina ingresso 2 camere cucina servizi box auto giardino L. 64 milioni. Multicase 534.124.

ALLOGGI signorili consegna estate '90 vendiamo saloncino 2 camere cucina biservizi box. Personale sul posto anche festivi in via Costantino Nigra [redacted] Torino. 5/3 519.977 - 532.080.

ALMESE
vendesi villa uni bifamiliare immersa nel verde ex mulino completamente ristrutturata con giardino privato [redacted] di mq 2000 circa. Grimaldi 505.917.

AMICACASA 334.213 [redacted] corso Potenza 7° piano vista collinare [redacted] ingresso camera cucina L. 85 milioni.

AMICACASA 334.213 libero L. [redacted] piazza Bottesini 3 camere cucina servizi 2° piano ristrutturato termoautonomo.

A[redacted] 334.896 [redacted] Statuto [redacted] 3° piano L. [redacted] mila mensili.

AMICACASA [redacted] liberi su corso [redacted] 1 camera tinello e 2 camere cucina abbinabili 2° piano ascensore.

ANDEZENO CENTRO
casa libera indipendente da ristrutturare [redacted] mq 500 [redacted] Gabetti vende, tel. [redacted]617.

ANNA [redacted] Venaria zona residenziale splendida [redacted] indipendente [redacted] pranzo, 3 [redacted] cucina 2 bagni terrazzo tavernetta [redacted] - spettacolare giardino di 2000 mq.

APPARTAMENTO centralissimo signorile salone 4 camere cucina servizi mq 190 vuoto L. 650 milioni. [redacted] 596 607 - 597.774

[redacted] signorile d'epoca via Sacchi piano 5° mq 170 più [redacted] mq [redacted] più box occupato L. 335 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

APPARTAMENTO via Campana piano rialzato mq [redacted] ristrutturato vuoto L. 180 milioni. Au[redacted]607 - 597.774.

[redacted]**TO** via Pellico d'epoca signorile salone 2 camere cucina occupato L. 165 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

[redacted] attico [redacted] 3 camere cucina doppi servizi [redacted] panoramico corso Traiano. Tel. 619.2871.

ASSOCASA Aurora ottimo ingresso camera tinello cucina bagno piano alto ascensore mutuo. Tel. 551.2720.

ASSOCASA borgo Vittoria ingresso camera cucina abitabile bagno ripostiglio cantina mutuo 70%. Tel. 551.2720.

ASSOCASA Mirafiori ingresso camera tinello cucinino bagno e cantina. Buone condizioni. Tel. 531.735 - 531.153.

ATTICO
adiacenze corso XI Febbraio libero decoroso 2 camere cucina servizi. Gabetti vende tel. 57.57.

ATTICO Cit Turin recente soggiorno 2 camere cucina bagno box alzio L. 160 milioni occupato. La Cittadella 518.260.

ATTICO via Tunisi soggiorno ingresso cucina camera cameretta 2 servizi rimesso a nuovo L. 190 milioni vende Cervino 749.2623

A Villardora villa recente monofamiliare circondata da [redacted] mila mq di terreno con 2 laghetti dilazioni. Tel. 503.222.

BARRIERA DI MILANO libero camera cucina e servizi L. 14 milioni più mutuo prima casa. Tel. 859.624 - 851.863.

B.&B. IMMOBILIARE 405.2600 [redacted] corso Francia prestigioso 7° piano salone 2 camere cucina biservizi box.

B. & B. IMMOBILIARE 405.2608 libero corso Grosseto piano alto ascensore 2 camere tinello cucinino bagno.

B.&B. IMMOBILIARE 405.2608 libero corso Monte Grappa ottimo 2 camere tinello cucinino bagno L. 112 milioni.

B.&B. IMMOBILIARE 405.2608 libero corso Traiano ampio ingresso 2 camere tinello cucinino L. 105 milioni.

B.&B. IMMOBILIARE 405.2608 libero via Tiziano lussuoso ingresso 2 camere tinello cucinotta biservizi

BELLA casa d'epoca piazza Statuto 14 ultimo piano salone camera cucina bagno L. 180 milioni. Tel. 514.498.

SENECASA [redacted] 502.773 [redacted] corso Rosselli libero luminoso salone 3 [redacted] cucina 2 servizi mq [redacted]

SENECASA [redacted] 502.773 [redacted] largo Orbassano [redacted] 3 camere [redacted] servizi giardino ristrutturato.

BERTELLI 504.688 [redacted] casa d'epoca (Gran Madre - via Martiri) 3 camere [redacted] cina 105 mq L. 210 milioni permute.

BERTELLI 504.[redacted] signorile (Millefonti villa collina) salone 3 camere cucina 3 servizi 3 arie su giardino.

[redacted]**LLI** 888.082 libero (Parella - Tesoriera) 2 ampie camere con vista su piazza cucinotta bagno 2 arie mq 80.

[redacted]**ETTO** casetta 2 camere [redacted] cucinino servizi cantina garage terreno L. 155 milioni. Multicase 534.124.

BORGARO libera [redacted] completamente ristrutturata su 2 piani mq 195 box auto ottima posizione. B.I.T. 998.1307.

BORGARO libero via Lanzo ampio ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. Casamercatoel 852.504.

BUTTIGLIERA [redacted]
recente villa signorile uni-bifamiliare con giardino di [redacted] 2200. Gabetti vende tel. [redacted]

[redacted] libero 2 [redacted] cameretta cucina servizi L. [redacted] milioni e rate mensili. I.T.I. tel. 319.2[redacted]

CASAMERCATODUE 752.688 [redacted] Francia adiacente 2 camere tinello cucinino servizi piano alto termo ascensore.

CASAMERCATODUE 752.688 corso Telesio libero camera tinello cucinino servizi 2 arie termoascensore mutuo 75%.

CASAMERCATODUE 752.688 Parella [redacted] ro soggiorno 2 camere cucina servizi termoascensore mutuo e dilazioni.

[redacted]**ASAME**[redacted]**TODUE** 756.620 corso Montecucco [redacted] Beaulard) libero camera tinello servizi 2 arie termoascensore.

CASAMERCATO
011 65.44
VENDE
ZONA CROCETTA
in [redacted] signorile dotato di portineria appartamento composto da: ingresso salone 3 camere cucina [redacted] servizi cantina soffitta.

CASAMERCATO [redacted] adiacente [redacted] Carducci occupato ottimo 2 camere tinello cucinino bagno ascensore.

[redacted] 65.[redacted] Collegno [redacted] signorile piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 3 arie.

CASAMERCATO 65.44 corso Turati Garden Palace appartamento di mq 170 L. 420 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO 65.44 corso Vercelli tutto nuovo ingresso saloncino [redacted] 2 camere cucina doppi servizi

CASAMERCATO 65.44 La Loggia in palazzina recente, ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio.

CASAMERCATO 65.44 largo Borgaro ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno 2 arie.

CASAMERCATO 65.44 libero Collegno signorile 2 camere tinello cucinino bagno piano alto.

CASAMERCATO 65.44 libero Settimo attico salone 2 camere cucina bagno 2 terrazzi mutui 75%.

CASAMERCATO 65.44 piazza Rivoli adiacenze ingresso camera cucina bagno cantina L. 50 milioni rateabili.

CASAMERCATO 65.44 precollina in palazzina recente occupato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno

CASAMERCATO 65.44 Settimo villa indipendente su 4 lati disposta su 2 piani mq 1000 terreno, box doppio.

CASAMERCATO 65.44 Trofarello recente molto ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box 3 arie.

CASAMERCATO 65.44 via Bessiard attico ingresso living su soggiorno 2 camere cucinotta doppi servizi.

CASAMERCATO 65.44 via Luini ampio ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio 2 arie ottimo prezzo

CASAMERCATO 65.44 via Mazzini bellissima mansarda ristrutturata camera cucina bagno 2 balconcini.

CASAMERCATO 65.44 via Onorato Vigliani 2 alloggi occupati stessa casa piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno cantina.

CASASTANDAR 548.344 via Chambery trattasi alloggi liberi/occupati varie metrature magazzino box mansarde.

CASASTANDAR 547.888 libero corso Venezia ampio 2 camere cucina bagno ingresso mq 98 minimo anticipo.

CASASTANDAR 547.888 libero via Garibaldi appartamento mq 230 da ristrutturare minimo anticipo dilazioni.

CASASTANDAR 581.1768 via Borgaro signorile camere tinello cucinino bagno ingresso mq 65 minimo anticipo.

CASCINE VICA libero ottimo ingresso 2 [redacted] tinello cucinino servizi L. 97 milioni. Multicase 534.124.

[redacted] 2 [redacted] cucinino più rustico abbinato affare L. [redacted] milioni. Multicase 534.124.

CASETTA 30 km Torino 3 camere cucinino bagno orto L. 19 [redacted] contanti più 756 mila mensili. Tel. 749.2248.

CASTELLAMONTE vicinanze casa abitabile 4 camere cantina più rustico e terreno L. 45 milioni facilitazioni di pagamento. Studiocasa 011 473.1029.

CENISIA signorile piano alto soggiorno 3 camere cucina doppi servizi. Gruppo Mediocase 389.183 - 335.9070

CENTRALE via Bligny - S. Chiara 3 camere cucina bagno casa d'epoca ascensore L. 82 milioni. Consulcasa tel. 740.852.

CENTRO EUROPA libero signorile piano alto salone 2 camere cucina [redacted] box L. 215 milioni. Tel. 328.315.

[redacted] Francia [redacted] liberi stessa casa signorili mq [redacted]. Tel. 546.153 - 516.229.

CENTRO IMMOBILIARE libero via Stradella camera tinello cucinino servizi recente termo ascensore. Tel 548.153.

CENTRO IMMOBILIARE Rosta libero signorile salone 2 camere cucina biservizi box cortile. Tel. 548.153 - 516.229.

CENTRO in casa prestigiosa vendesi appartamenti da 120 mq a 180 mq completamente ristrutturati, riscaldamento autonomo e posti auto. Tel. 508.8222 - 80.881.

CENTRO pressi via Cernaia libero epoca bon ristrutturato mq 220 box [redacted] trattative riservate. Tel. 596.660.

CHIERI in casa colonica elegantemente ristrutturato salone 3 camere cucina 3 servizi tavernetta con camino giardino box tettoia tel. 839.5448. [redacted]

[redacted] zona liceo libero subito signorile ingresso 2 camere cucina bagno minimo contanti più mutuo. Tel. 532.409.

CIT TURIN
[redacted] Collegno libero 3 camere cucina, wc, 3° piano, [redacted], Gabetti vende, tel. 57.57.

COLLEGNO alloggio libero signorile ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi mansarda con bagno giardino condominiale. [redacted]. Tel. 835.544.

COLLEGNO
borgata Paradiso appartamento di 3 camere soggiorno cucina biservizi. Gabetti vende tel. 57.57.

COLLINA Castiglione privato vende direttamente ultimi appartamenti in zona residenziale con club piscina tennis bocce bar ristorante. [redacted]. 960.5812 - 615.421.

CONSULEDILE 533.322 Venaria libero, nuovo in [redacted] residenziale spazioso: 2 camere cucina ingresso mansarda [redacted] doppi servizi box auto L. [redacted] milioni

[redacted] Tassoni adiacente signorile [redacted] salone 3 camere cucina biservizi L. 320 milioni meno mutuo.

[redacted] Sovietica [redacted] 1/2 camere [redacted] cucinino servizi da L. 60 [redacted]

CONTI 677.290 S. Paolo libero recente camera tinello cucinino servizi L. 52 milioni meno mutuo prima casa.

CORSO Belgio casa d'epoca 2 camere cucina servizi L. 90 milioni. Tel. 839.6342. Studio Cadorna.

CORSO Brunelleschi costruzione signorile salone 2 camere cucina servizi rifiniture accurate giardino condominiale consegna maggio '90. L. 275 milioni Austa 596.607 - 597.774.

CORSO Duca Abruzzi - Einaudi appartamento signorile salone 4 camere cucina biservizi vuoto fine ottobre '89. Austa 596.607 - 597.774.

CORSO FRANCIA
libero signorile piano alto: salone 4 camere cameretta cucina tripli servizi. Gabetti vende, tel. 57.57.

CORSO FRANCIA
pressi, libero ultimo piano salone, camera cucinotta bagno vano mansardato. Gabetti vende tel. 57.57.

CORSO Francia via S. Ambrogio saloncino camera tinello cucinotta vuoto L. 150 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

CORSO Marconi vicinanze prestigioso ufficio o abitazione mq 170 1° piano libero sede Cavt. Tel. 648.231.

CORSO Moncalieri precollinare signorile soggiorno angolo cottura cameretta servizio vuoto L. 85 milioni. Austa 596.607 - [redacted]

CORSO Peschiera libero soggiorno 2 camere cucina servizi termo ascensore L. 139 milioni. Salm 447.1238.

CORSO Peschiera libero stabile moderno piano alto termo ascensore ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Nazionale Immobiliare 581.2656.

CO[redacted] Potenza adiacente libero ampio camera tinello angolo cottura bagno [redacted] prezzo. Casamercato 878.988.

CORSO Potenza libero camera cucina [redacted] gno termo autonomo vendesi. Tele[redacted] 534.830.

[redacted] Sommeiller (pressi via Nizza) 2 appartamenti occupati abbinabili ciascuno di soggiorno 2 camere cucina bagno. Santorsola 581.1049.

CORSO Stati Uniti appartamenti signorili liberi, uso ufficio/abitazione, 100/170/200 mq, vendita diretta. Tel. 615.531.

CORSO [redacted]
angolo corso Regina prenotasi appartamenti nuovi signorili da mq 120 a 206. Gabetti, tel. 57.57.

CORSO Trapani inizio vendesi alloggio occupato di 2 camere cucina bagno. Telefonare al 534.830.

[redacted] VITTORIO
casa d'epoca libero luminoso salone 3 camere cucina 2 bagni posto [redacted]. Gabetti vende tel. 57.57.

CORSO Vittorio [redacted] prestigioso [redacted]mento 200 mq 7 vani 2 bagni L. 500 [redacted]lioni. Tel. 655.339 - 650.7784.

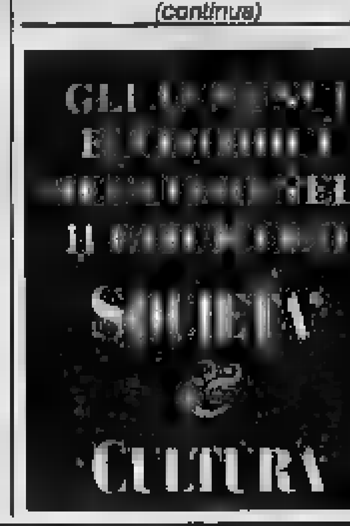
[redacted] XI Febbraio [redacted] libero 2 [redacted] mere cucina ingresso e bagno termo [redacted] affare Tel. 68[redacted]

[redacted] in palazzina ristrutturato saloncino [redacted] soggiorno cucina [redacted] terrazzo box auto Tel. B.I.T. 561.2016.

CROCETTA libero via Filangeri 7 camere doppi servizi mq 195 anche divisibili ufficio abitazione. Tel [redacted]235.

CROC[redacted]**TA** su importante corso appartamento lussuoso mq 300 piano rialzato con giardino privato e box vuoto. Scrivere Publikompass 2637 - 10100 Torino.

(continua)



CAMPIONATO ITALIANO OFFSHORE

TRIESTE
16 LUGLIO 1989

CUNNINGHAM [illegible] IN [illegible]

MADRID. Laurie Cunningham, 33enne centravanti britannico di colore che aveva militato nel Real Madrid, è morto ieri in un incidente stradale nella capitale spagnola. L'attaccante lo scorso anno ha giocato nel Rayo Vallecano, insieme con Huguito Maradona, conquistando la serie A.

PER DELL'OGLIO I VIOLA AL VERDE

FIRENZE. La Fiorentina non ha depositato in Lega il contratto di Dell'Oglio: il club, dopo molte spese, cerca di risparmiare sul parametro da versare all'Ascoli, poco più di 2 miliardi. Dell'Oglio non sarà presente martedì al raduno. Non ci [illegible] neppure Diaz (trattativa in corso) e Dunga.

OGGI IN TV

10,45 Motociclismo, da Le Mans, G.P. di Francia classe 250 cc	Raitre, Tmc
11,30 Motociclismo, da Le Mans, G.P. di Francia, classi 125 e 250 cc	Capodistria
12,55 Motociclismo, da Le Mans, G.P. di Francia classe 125	Raitre, Tmc
14,45 Motociclismo, da Le Mans, G.P. di Francia classe 500 cc. Tmc, Raitre, Capodistria	
15,15 Formula 1, da Silverstone, G.P. d'Inghilterra	Raidue
15,50 Ciclismo, Tour de [illegible]	Raitre
[illegible] nuoto, da Berlino	Capodistria
17,00 Motociclismo, da Le Mans, G.P. di Francia classe 500 cc.	Tmc
17,30 Atletica leggera, da Cnorle	Raitre
17,30 Equitazione, da Pescara	Raidue
18,00 Pallanuoto, da Berlino, coppa Fina	Tmc
18,10 Scherma, da Denver, mondiali	Raidue
18,35 Domenica gol	Raitre
20,00 Domenica sprint	Raidue
20,30 Formula 1, replica G.P. d'Inghilterra	Capodistria
20,30 Calcio, due partite dalla Coppa America	Italia 1
22,[illegible] Calcio, Barcellona-A. Madrid, rig.	Tmc
23,10 La domenica sportiva	Raiuno
24,00 Ciclismo, sintesi del Tour	Capodistria

LA STAMPA
domenicasport
16 Luglio 1989 .21

Ecco perchè la società bianconera, come un anno fa, è in ritardo sul mercato degli stranieri

Juve, una rincorsa che non finisce mai

Francescoli, domani la firma

TORINO. Ma che [illegible] la Juve? E' possibile che debba ritrovarsi a metà luglio senza stranieri? Cosa succede in piazza Crimea? L'allarmismo corre sui [illegible] tifo bianconero che s'interroga per sapere come la Signora si comporterà sul mercato estero: la tensione è al top, le proteste si sprecano, il gap con Inter Milan e Napoli [illegible] accenna a diminuire. Per il secondo anno consecutivo la Juve è monca di due pezzi importanti alla vigilia del raduno: ricorderete il valzer a cui presero parte dodici mesi fa Laudrup e Rush e Barros. Ora siamo vicini al bis.

La Juve ha fatto trapelare tre giorni fa la voce che sono in arrivo due giocatori di buona [illegible] ratura: un attaccante che risponde alle sembianze di Francescoli (domani la firma) e [illegible] centrocampista che potrebbe [illegible] Dunga, ma è pronta un'alternativa di stampo britannico. Per l'uruguaiano si tratta d'un ritorno di fiamma dopo le pressanti attenzioni della scorsa stagione. Il sudamericano [illegible] tre stagioni in Francia, fu seguito più volte [illegible] Giovanni Agnelli che predilige i calciatori di talento e che lo raccomandò a Boniperti. Inutilmente. Per vari motivi Francescoli rimase a Parigi sognando Torino e la Juve. Ora l'operazione è in dirittura d'arrivo. Di Dunga sapete tutto. La Fiorentina l'ha valutato oltre quindici miliardi, più di Maradona e Gullit; la Juve [illegible] è stata [illegible] gioco e ha mollato [illegible] presa. Ci potrebbe essere un riavvicinamento che porterebbe il centrocampista a Torino e una dozzina di mi[illegible] alla Fiorentina, bisognosa di quattrini in presenza d'un pesante deficit.

Francescoli e Dunga rappresentano, rappresenterebbero, i sostituti di Mihailtchenko e Protassov: sostituti tardivi. Un tempo i tifosi della Juve non sapevano neppure cosa fosse il mercato, Boniperti aveva abituato amici e nemici a definire le operazioni più importanti all'inizio della primavera. La situazione è mutata da[illegible] paio [illegible] stagioni. La Signora fa la spesa anche a luglio e agosto mentre Milan, Inter e Napoli, cioè le società che dettano la gerarchia, chiudono i giochi a Pasqua. Sfu[illegible] la pista sovietica, la Juve s'è trovata senza carte [illegible] riser[illegible] non avendo bloccato a tempo debito i Dunga, i Muller e i Francescoli della situazione. Lo avesse fatto, avrebbe sp[illegible] prezzi sensibilmente inferiori a quelli subiti nell'ultimo mese.

In questo valzer di stranieri il punto fisso dovrebbe essere rappresentato da Barros, destinato ad essere utilizzato [illegible] centrocampista a tutto campo. L'intenzione [illegible] lodevole ma rischia di squilibrare la squadra in avanti. Ecco perché l'idea [illegible] trattenere Zavarov è più [illegible] un'idea. Il sovietico, a dispetto d'una stagione modesta, resta un «vip» del calcio europeo. Il suo rendimento [illegible] può che migliorare dopo la prima stagione italiana e [illegible] vacanza sconosciuta da due anni. Sul piano tattico Zavarov offre più garanzie di Ba[illegible] che pure ha segnato tanto ed è subito entrato nel cuore dei tifosi.

E' differente il discorso sul mercato interno. [illegible] Juve ha operato quasi al meglio, conscia che gli italiani contano più degli stranieri nella costruzione d'una formazione vincente. Lo staff bianconero — ad esempio — ha fatto di tutto per ingaggiare Vialli, tre settimane fa il suo arrivo a Torino era da[illegible] per certo. Buonissimi comunque gli altri acquisti. Casiraghi è il numero [illegible] [illegible] giovane attaccanti, come centravanti puro [illegible] superiore [illegible] Simone [illegible] ama partire da lontano; Schillaci offre buone garanzie, in B è stato un portento, ci pare attrezzato per fare bene anche a livelli più importanti; Fortuna[illegible] potrebbe costituire la [illegible] presa dell'anno, a centrocampo più che in [illegible]. Qualche perplessità su Bonetti che in passato più volte si è lasciato andare [illegible] reazioni inconsulte. Con piacere avremmo rivisto Pioli, giubilato troppo in fretta dopo l'infortunio.

Sul fronte interno la Juve pa[illegible] [illegible] la scelta, fortunatamente rimediata, di abbandonare il settore giovanile. Pensate a Ferri e Bergomi, [illegible] e Maldini, Ferrara [illegible] Giannini, e capirete la gravità dell'errore che si [illegible] a ad altri sbagli di valutazione. N[illegible] ultimi tempi gli osservatori bianconeri hanno fallito più d'una mossa: da Donadoni e Vialli a De Napoli, [illegible] Rijkaard a Gullit ed Alemao. Alla lunga i conti [illegible] possono tornare. E il mercato, privo com'è di marce importante alla vigilia [illegible] un Mondiale, non aiuta a rimediare.

Filippo Grassia

FRA MILAN E VERONA [illegible] MILIARDI DI DIFFERENZA

Ecco [illegible] situazione finanziaria (in miliardi) delle società di serie A dopo [illegible] mercato.

MILAN	— 16	BARI	— 3
JUVENTUS	— 10	ROMA	— 2.5
FIORENTINA	— 9	LECCE	0
GENOA	— 8	CREMONESE	+ 1
INTER	— 8	SAMPDORIA	+ 1
BOLOG[illegible]	— 7	CESENA	+ 1.5
LAZIO	— 5	ATALANTA	+ 2
NAPOLI	— 4	ASCOLI	+ 4
UDINESE	— 3.5	VERONA	+ [illegible]

Alexandr Zavarov. Il sovietico non conosce [illegible] il suo destino ma vorrebbe mostrare il suo valore nella Juve

GLI [illegible]

ASCOLI
Casagrande, a, Brasile
Arslanovic, c, Jugoslavia
Cvetkovic, a, Jugoslavia

ATALANTA
Stromberg, c, [illegible]
Evair, a, Brasile
Caniggia, a, Argentina

BARI
G. CACAPA, c, Brasile
LORENZO, d, Argentina
J. PAULO, a, Brasile

BOLOGNA
GEOVANI, c, Brasile
ILIEV, d, Bulgaria

CESENA
Jozic, d, Jugoslavia
Holmqvisl, a, Svezia
DIJUKIC, a, Jugoslavia

CREMONESE
Dezotti, d, Argentina
LIMPAR, c, Svezia

FIORENTINA
Dunga, c, Brasile
KUBIK, a, Cecoslovacchia
[illegible]
ALEINIKOV, c, Urss
PERDOMO, c, Uruguay
AGUILERA, a, Uruguay

INTER
Brehme, d, Germania Ovest
Matthaeus, c, Germania Ovest
KLINSMANN, a, Germania Ovest

JUV[illegible]
Barros, c, Portogallo
[illegible]v, c, Urss

LAZIO
Sosa, a, Uruguay
Troglio, c, Argentina
AMARILDO, a, Brasile

LECCE
Barbas, c, Argentina
Pasculli, a, Argentina
Viricze, a, Ungheria

MILAN
Gullit, c, [illegible]
Van Basten, a, [illegible]
Rijkaard, a, Olanda

NAPOLI
Careca, a, Brasile
Maradona, c, Argentina
Alemao, c, [illegible]
[illegible]
Voeller, a, Germania Ovest
Berthold, d, Germania Ovest

SAMPDORIA
Cerezo, c, Brasile
Victor, c, S[illegible]
[illegible]E
SENSINI, d, Argentina
BATISTA, c, Argentina
ROSENTHAL, c, [illegible]

VERONA
Pryz, c, Svezia
Gutierrez, d, Uruguay
BALBO, a, Argentina

In maiuscolo i nuovi arrivati.

Nuovi, ma anche belli?

Persino Klinsmann è sotto esame

La scritta «provvisorio» è d'obbligo sull'elenco degli stranieri della serie A '89-90. La prima [illegible] della campagna trasferimenti lascia, come è noto, porte aperte sino al 12 agosto per arrivi da federazioni straniere. Poi c'è la scappatoia della risoluzione consensuale dei contratti. Una uscita di sicurezza aperta [illegible] al 31 dicembre. In aggiunta, sull'arrivo di alcuni dei nuovi assunti [illegible] lecito [illegible] qualche dubbio. Il sovietico Sergei Alainikov vogliamo vederlo sottobraccio a Scoglio per credere al suo arrivo nel Genoa, l'israeliano Rosenthal e l'argentino Batista li aspettiamo alla «spezieria pai sani» e bere un'ombra di vino, prima di considerarli dell'Udinese.

Prudenza, allora. Non pochi dei nuovi stranieri dovranno dimostrare sul campo le loro qualità e l'abilità [illegible] club nelle scelte. Il meglio [illegible] già fra noi dalla passata stagione, certo, ma viene il sospetto che ci sia stata troppa fretta. E che l'innamoramento per [illegible] mercato sudamericano abbia distolto gli sguardi da quanto offriva l'Eu[illegible] parità di nomi (poco noti) e di prezzi (contenuti).

Auguri di [illegible] al Bari, ad esempio. Li meritano la società e la città, tornate al grande calcio. Dall'Argentina arrivano pareri che descrivono «un po' lento» Nestor [illegible] dell'Argentinos Juniors. E poco si sa delle doti del centrocampista Gerson Cacapa, acquistato dal Palmeiras. Più tranquillo il Ce[illegible]a: le credenziali della punta Dijukic, prelevata dal Partizan Belgrado, sono sottoscritte [illegible] [illegible] persona [illegible] come Jozic.

Il Bologna, vaccinato dal fallimento di tre stranieri su tre la passata stagione, merita fiducia per [illegible] scelte [illegible] Geovani ed Iliev, giocatori di esperienza. Rischia la Cremonese con Limpar, peso leggero svedese, centrocampista molto tecnico [illegible] abituato ormai ai valori del calcio elvetico. Il Genoa [illegible] almeno sul sicuro con Perdomo, centrocampista-difensore gladiatorio [illegible] pieno di grinta.

Lubos Kubik, cecoslovacco del Dukla Praga, [illegible] un record: la Fiorentina l'ha bloccato già l'anno scorso, [illegible] quindi l'acquisto più meditato dei nuovi. Il presidente Righetti si gioca un pizzico [illegible] sua solida reputazione. Fra cessioni e recuperi (di giocatori [illegible] di [illegible]di) [illegible] Verone offre l'inedita punta arge[illegible] Balbo. L'aveva seguito la Juve, Chiampan spera che Boniperti non abbia tradito l'amicizia nata fra partite di pallone e di caccia.

Sembra essere andata [illegible] sicuro solo l'Inter, anche se sul rendimento di Klinsmann peserà il domenicale confronto con quanto ha fatto, in gol e in [illegible] per Serena, il ripudiato Ramon Diaz. Molti stranieri da valutare, quindi, sulla roulette [illegible] prossimo campionato. [illegible] autunno sapremo chi [illegible] ha sbagliato numero.

Bruno Perucca

Berlusconi consegna l'Oscar all'Inter

Ma i rossoneri Simone e Fuser sono i giocatori più cari

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

«Non è vero che in questo [illegible] cato si è operato poco, anzi lasciatemi dire che è stato uno dei più produttivi. Chi lo osserva in modo superficiale, ha un'impressione sbagliata perché non hanno cambiato [illegible] sacca i grandi nomi. Ma non dimenticate che negli anni scorsi giocatori di nome [illegible] Vialli, Berti, Donadoni e Marocchi militavano [illegible] serie B [illegible] oggi [illegible] passati di categoria tanti ragazzi in gamba [illegible] loro». Giancarlo Beltrami, direttore sportivo dell'Inter, quasi si scalda nel leggere quei giornali che parla[illegible] di mercato [illegible] movimento: la maggi[illegible] [illegible] colleghi è d'accordo con lui.

Sono girati centinaia [illegible] miliardi, [illegible] serie A è cambiata: la B ha avuto un contraccolpo non indifferente [illegible] l'arrivo di società [illegible] Torino, Pisa, Pescara e l'innesto [illegible] diversi stranieri, almeno 8 se non ci saranno varianti. Soltanto in serie A c'è stato un giro di almeno 100 miliardi [illegible] contare le operazioni con le serie minori che a suon di milioni hanno rimandato [illegible] l'alto una cifra altrettanto imponente.

Dunque, un [illegible] attivissimo anche se sono mancate, per ora, le notizie [illegible] [illegible] dai tifosi: alcune sono però in arrivo e potrebbero modificare [illegible] parte della geografia [illegible] campionato, alzare [illegible] abbassare quelle valutazioni che fanno la classifica d'estate.

[illegible] [illegible] Juventus da sole hanno speso qualcosa come 30 miliardi anche [illegible] il deficit è sui 16: alcune cessioni hanno permesso ad entrambe le società di attenuare le uscite sicuramente pesanti ma pur [illegible] riportate alle possibilità di gestione.

Altre società, come la Fiorentina, si sono già mangiate l'incasso della prossima stagione. E, trovandosi nella seconda fascia della lega, devono [illegible] fronte [illegible] spese [illegible] denaro proprio. Ecco perché [illegible] ha la sensazione che proprio la società viola dovrà effettuare alcune economie, tipo l'ingaggio [illegible] Diaz [illegible] cui parametro è [illegible] oltre [illegible] miliardi e [illegible] cessione di Dunga che [illegible] l'azzeramento del deficit.

Proprio Beltrami, in una dichiarazione alla televisione, ha assegnato l'oscar del mercato al Verona «per avere cambiato la squadra in modo totale e per essere rientrata dal pauroso pas[illegible] In effetti Franco Landri, il nuovo direttore sportivo scaligero, ha fatto[illegible] rasa: [illegible] venduto tutti, mancava soltanto Bagnoli che nessuno voleva», scherzava Chiampan [illegible] Lega. Con 16 miliardi d'attivo, il Verona ha annullato i debiti ed ora può ripresentarsi al via della serie A [illegible] [illegible] formazione apparentemente [illegible] competi[illegible] ma senza l'assillo della voragine di soldi da pagare. [illegible] causa di questo deficit, il Verona rischiava di essere escluso dalla serie A o, in subordine, comparire con una «X» nell'elaborazione [illegible] calendario della serie A in programma martedì prossimo al Foro Italico.

Berlusconi ha consegnato simbolicamente l'oscar all'Inter anche perché, forse, sa che porta poco fortuna vincere questo simbolo estivo. «Con Klinsmann [illegible] l'Inter [illegible] [illegible] più forte» ha detto [illegible] presidente [illegible] Milan. Pellegrini ringrazia [illegible] contraccambia: «No, l'oscar lo merita il Milan per la panchina miliardaria che si ritrova».

[illegible] riferimento alla Juventus che ha cambiato mezza squadra ma non ha certamente chiuso il suo mercato: i colpi arriveranno più avanti.

Gli altri lavorano d'inverno; Boniperti d'estate. I 10 miliardi [illegible] passivo potrebbero diventare [illegible] con l'arrivo di Dunga e in questo caso il club bianconero balzerebbe al vertice degli investimenti. Per ora il Milan è in [illegible]ta a questa speciale classifica, suoi i giocatori più cari: Simone, valutato quasi 10 miliardi, e Fuser, costato 7 miliardi e mezzo, con pagamento per entrambi in due anni. Alle loro spalle i bianconeri Casiraghi [illegible] Schillaci, spese rispettive di 7 e 6 miliardi. Il brasiliano Geovani è lo straniero pagato maggiormente: quasi 6 miliardi [illegible] per Klinsmann l'Inter avrebbe sborsato soltanto poco più di tre miliardi. Se la notizia corrisponde al vero, noi saremmo d'accordo con Berlusconi: l'oscar l'ha vinto la società di Pellegrini. Perché ha preso un campione pagandolo poco, alla faccia della concorrenza.

Giorgio Gandolfi

Intervis a al presidente del Cio, contrario all'ergastolo sportivo del «grande drogato»

Samaranch: «Che torni [redacted] Johnson!»

«Contro il doping lanciamo [redacted] costosissimo laboratorio mobile: mi spiace che il tennis fatichi ad adeguarsi»
«Malgrado violenza [redacted] altro Italia '90 sarà la più grande manifestazione calcistica di tutti i tempi»

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Juan Antonio Samaranch, presidente del Comitato Internazionale Olimpico [redacted] 1980 e, dopo la rielezione sicuramente plebiscitaria del prossimo settembre a Portorico, sino al 1993, cioè dopo i Giochi nella sua Barcellona, ci ha concesso la seconda intervista da che è salito [redacted] carica massima dello sport mondiale, per [redacted] anni [redacted] fatti, di successi e di rarissimi contatti diretti con la [redacted]pa. Ci ha riassunto i massimi problemi del suo mondo nella [redacted] Chateau de Vidy, a Losanna, che gli fa da ufficio e da belvedere sul parco.

IL DOPING — «E' il più grande problema, [redacted] più grande tormento dello sport. [redacted] cominciato negli anni sessanta, lo [redacted] battiamo ormai [redacted] vent'anni, una lotta riconosciuta e rispettata, anche se non da tutti accompagnata. Noi preferiamo i fatti alle parole. Abbiamo bisogno dell'aiuto delle federazioni internazionali e anche [redacted] governi. Non sempre lo otteniamo». [redacted] tennis, di recente, ha detto che i tempi non [redacted] maturi per un suo antidoping: «Lo so, ne [redacted] dispiaciuto. L'antidoping è un problema suo, di salute e di credibilità. [redacted] tennis è ridiventato sport olimpico, dovrà adeguarsi».

E ancora: «Abbiamo squalificato, a Seul, il più grande e celebre atleta dei Giochi, Ben Johnson. Mi sono trovato davanti all'unanimità del comitato esecutivo, [redacted] problema, nes[redacted] contrasto. E' stato un atto doloroso ma necessario. Però adesso dico, [redacted] voler interferire nelle leggi della federazione internazionale e [redacted]za voler interferire [redacted] processo di Toronto, processo che seguo grazie anche ai contatti con il giudice Dubin, [redacted] siccome Johnson è [redacted] trattato [redacted] un atleta qualunque al momento della condanna, deve esserlo anche adesso: e cioè deve poter tornare alle gare, visto che nessun atleta [redacted] mondo viene squalificato a vita la prima volta che è sorpreso in reato di doping».

Al di là del [redacted] Johnson riproposto così sensazionalmente da Samaranch, cosa c'è di nuovo al Cio? «Il laboratorio mobile per i controlli. Costa tantissimo, abbiamo [redacted] sponsor, ne cerchiamo altri. Spero che a Portorico i progetti si saranno concretizzati. Una delle vie più percorribili è quella dei controlli a sorpresa, anche du[redacted] gli allenamenti. Penso ad un laboratorio-gendarme, in gi[redacted] per il mondo».

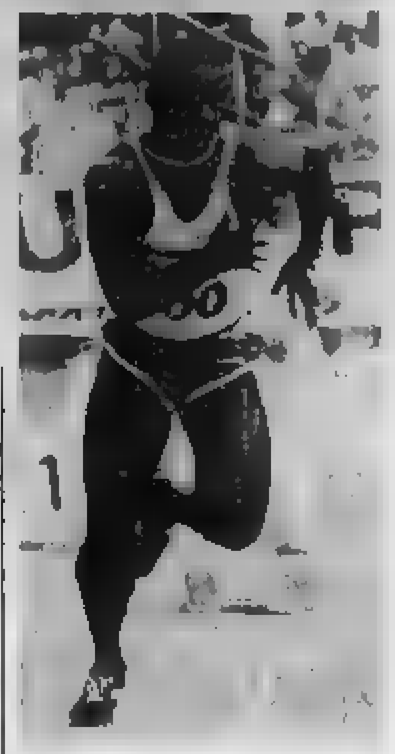
Il primo milione di dollari è stato già trovato (Adidas?). Il laboratorio sarà un [redacted] container, con tutti gli apparecchi più sofisticati e aggiornati. Conterà su [redacted] limitato personale fisso, [redacted] Cio, e si appoggerà a scienziati e istituti un po' dovunque. Samaranch è ottimista, per una battaglia che si deve comunque condurre: «Parlo per quel che riguarda [redacted] Cio, il [redacted] lavoro, i suoi successi».

IL FOOTBALL — Si parla della Fifa che teme il torneo olimpico, concorrenziale al Mundial, e del Cio che teme il grande calcio, capace di soffocare [redacted] resto dell'Olimpiade. [redacted]ranch: «In primo luogo l'Olimpiade [redacted] sarà sempre la grande atletica, [redacted] timori di concor[redacted]. Comunque le limitazioni al torneo olimpico vengono dalla Fifa, non certamente dal Cio». Paura che il calcio porti sugli spalti olimpici la violenza? «No. Ai Giochi [redacted] Los Angeles [redacted] pubblico calcistico è stato enorme, appassionato e disciplinato. Io penso che la violenza [redacted] sia, comunque, gravissima: si pensi a quanto si gioca a calcio [redacted] Italia, il potenziale [redacted] violenza [redacted] enorme, quel che accade di brutto [redacted] poco. [redacted] violenza sui gradini, [redacted] nel campo». D'accordo con lui: orribile, vergognoso, ma poco. Glielo abbiamo detto. E lui: «Il fenomeno poi mi pare sotto controllo. E penso lo sarà anche per Italia '90. Sono certo che darete al mondo [redacted] calcio [redacted] più grande manifestazione calcistica di tutti i tempi. E anche la vostra Nazionale andrà bene». Sullo slancio, qualche parola sul Coni: «L'ho sempre additato [redacted] esempio, e conto di continuare così, anche se ultimamente il vostro ente, che [redacted] un vero ministero dello sport, ha [redacted] varii problemi».

[redacted]

A settembre perderà titolo e record

[redacted] Gli atleti che ammettono di aver [redacted] sostanze proibite [redacted] vedranno privati di record e titoli. Lo ha annunciato il presidente [redacted] Iaaf, Primo Nebiolo, presentando un progetto anti-doping che verrà ratificato dal Congresso [redacted] settembre a Barcellona. Dice infatti il punto 5: «I record mondiali, continentali e nazionali e i titoli conquistati dall'atleta che successivamente ammette di aver fatto uso di sostanze proibite in quel periodo [redacted] cancellati». Questo signifi[redacted] che il canadese [redacted] Johnson verrà privato del record e titolo mondiali dei 100 metri (9"83) stabilito [redacted] nel [redacted]. Finora il regolamento della federazione [redacted] prevedeva l'applicazione retroattiva dell'invalidamento. «Ma avremo presto questo potere — ha detto [redacted] Nebiolo —. Creeremo la legge adatta. E non ci saranno limitazioni: se uno dice di aver ammazzato qualcuno, per la giustizia è [redacted] tutto indifferente [redacted] l'omicidio è avvenuto 1 o 20 anni prima».



Ben Johnson. Perderà il record

[redacted] e donne, problemi

«Niente premi olimpici»
«Direttivi al femminile»

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Samaranch ha anche accettato di parlare di soldi. I tantissimi soldi del Cio, i miliardi dei diritti televisivi, della pubblicità: «Mi pare che abbiamo assorbito bene la prima ondata, facendo molto per lo sport mondiale».

Ma gli atleti non vorranno prendere anch'essi parte alla divisione? In fondo [redacted] gli attori [redacted] spettacolo olimpico, non vengono pagati: questo mentre l'Olimpiade si allarga anche di vedute e di regolamenti, diventando open. «Non ci sono stati problemi sinora, non credo che [redacted] C'è una commissione degli atleti, ci fanno molte richieste, ma senza mai parlare [redacted] soldi. Noi diamo denaro alla solidarietà olimpica, e questo denaro ricade sugli atleti. Paghiamo le spese della partecipazione olimpica a moltissimi concorrenti. Noi diamo denaro alle federazioni internazionali, che a loro volta pos[redacted] farlo ricadere, attraverso le federazioni nazionali, sugli atleti. Non penso che ci troveremo di fronte a richieste dirette, ed escludo una monetizzazione diretta, da parte nostra, dei successi olimpici».

Chiusura parlando di donne. Appena eletto, Samaranch ci [redacted] che voleva essere il presidente dell'apertura [redacted] Cio alle donne: «Sono contento che si ricordi questo mio impegno. Ci [redacted] adesso cinque donne membri del Cio, quando arrivai anche l'idea era vietata. Presto indiremo a Losanna una conferenza internazionale sulla donna e lo sport: ormai [redacted] 35 per 100 dei praticanti lo sport è [redacted] femminile, ma la presenza delle donne nei ranghi direttivi delle federazioni è minima, anche per discipline dove le donne sono più degli uomini. Potremmo anche arrivare a stabilire [redacted] quote fisse di donne nei consigli direttivi, [redacted] mi risulta abbiano deciso, in Europa, alcuni partiti politici».

Più fiero [redacted] ritrovata unità, a Seul, del mondo olimpico, dopo tre Giochi boicottati, o di quanto fatto per la donna? «L'unità è merito dei comitati olimpici nazionali, che hanno preso forza in tanti paesi, lavorando per la causa dello sport». Non ha risposto completamente alla nostra domanda [redacted] gentiluomo spagnolo, anzi di più, catalano, non ammette che [redacted] debba fare [redacted] per le donne, semplicemente perché per le donne si deve fare, e sempre, tutto. [g.p.o.]

[redacted]

Il [redacted] Ruben Sosa ha messo a segno due gol [redacted] l'Argentina di Maradona

Stanotte la finale con il Brasile che ricorda la beffa del '50

L'Uruguay è un [redacted]

E Maradona ritorna sul Marsiglia

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Esattamente il 16 luglio di [redacted] anni fa, proprio al Maracanà, si giocò quel famoso Brasile-Uruguay che [redacted] terrorizza i tifosi brasiliani e provocò addirittura una ondata di suicidi. Non era una finale diretta, ma l'ultima partita del girone finale del campionato del mondo, e al Brasile sarebbe bastato pareggiare. Tutto [redacted] pronto per festeggiare il titolo, il primo dei brasiliani, ma inaspettatamente l'Uruguay di Schiaffino e Ghiggia vinse per 2-1, e conquistò il titolo.

La situazione potrebbe ripetersi. Nella seconda giornata del girone finale della Coppa America, l'Uruguay ha battuto 2 a 0 la spenta Argentina [redacted] Maradona (castigata da due reti dello scatenato laziale Ruben Sosa: nel finale [redacted] stato espulso Ruggeri, difensore argentino passato al Real Madrid) ed il ritrovato Brasile ha superato 3-0 il Paraguay con due gol di Bebeto ed uno di Romario.

Stanotte, tagliate fuori Argentina e Paraguay impegnate in [redacted] match che [redacted]le solo per il terzo posto, Brasile e Uruguay si affrontano in situazione di perfetta parità: quattro punti ciascuno e più cinque (5-0) come differenza reti. Il Maracanà prevede il pienone: 120 mila spettatori, ovviamente in maggior parte brasiliani anche [redacted] dall'Uruguay sono in [redacted] voli charter e alcuni pullman stanno affrontando l'estenuante viaggio.

Per l'Argentina una Coppa America deludente. Gioco monotono, tanti passaggi [redacted] scar[redacted] capacità di penetrazione, Maradona in tono minore e marcato «all'italiana» sia dal Brasile che dall'Uruguay, due sconfitte per 2 a 0. Diego adesso è vittima dell'ironia della torcida carioca: i panini di pollo che si vendono attorno e dentro al Maracanà sono stati battezzati «i Maradona», e l'argentino non si [redacted] affatto divertito.

Diegu[redacted] intanto, continua nel [redacted] stillicidio di interviste — di attacchi al Napoli e di smentite — che stanno caratterizzando questa [redacted] estate ricca più di polemiche che di prodezze [redacted] campo. Nelle ultime dichiarazioni, raccolte da Francis Huertas corrispondente del quotidiano sportivo francese L'Equipe, Maradona ribadisce [redacted] sue intenzioni di trasferirsi al Marsiglia. [redacted] attribuisce il 40 per cento di possibilità per cambiare squadra e lasciare Napoli, anche se dice: «Ferlaino e Tapie debbono parlarsi, io non vorrei più dire nulla. Certo, se il Napoli non mi vuole lasciar partire, [redacted] dovrò rispettare il contratto che scade [redacted] '93».

Ed ha aggiunto: «Onestamente, [redacted] io fossi Ferlaino salterei sull'occasione di realizzare un affare davvero incredibile. Con i 25 milioni di dollari (35 miliardi [redacted] lire, n.d.r.) offerti [redacted] Marsiglia, si potrebbe rifare una squadra da favola attorno a Careca. Comperare prima [redacted] tutto Bebeto. Il ventiquattrenne giocatore [redacted] Flamengo è un attaccante straordinario... Ad ogni [redacted] tocca ai presidenti. Il Napoli le mie idee le [redacted] bene».

Con uno sponsor [redacted] Maradona, Bebeto intanto sale di prezzo [redacted] è già sui 10 miliardi di lire. Due anni fa bastava un miliardo, molti club europei possono recitare il mea culpa.

Per non ricadere in un errore così grossolano, emissari del Real Madrid hanno bloccato Gustavo Neffa, il diciassettenne centrocampista paraguaiano che gioca nell'Olimpia. Neffa ha dato spettacolo nella Coppa [redacted]ca, malgrado la giovanissima età. Il Real lo ha bloccato per un mese versando all'Olimpia 100 mila dollari, ed entro trenta giorni può assicurarsi il giocatore pagando un milione di dollari, un miliardo e [redacted] milioni di lire.

Se al mercato guarda l'Europa, a Rio tutte le attenzioni sono [redacted] sulla sfida Brasile-Uruguay di stasera (stanotte in Italia). Nella partita vittoriosa sull'Argentina, l'Uruguay ha schierato Zeoli, Herrera, Gutierrez, De Leon, Dominguez, Ostolaza, Perdomo, Ruben Paz, Sosa, Alzamendi e Francescoli. [redacted] Brasile ha dominato [redacted] Paraguay con Taffarel, Mazinho, Mauro Galvao, Ricardo, Aldair, Branco, Valdo, Dunga, Silas, Bebeto e Romario.

[redacted] Pessoa

[redacted]

Boxe, Rosi mondiale

ATLANTIC CITY. Grande impresa di Gianfranco Rosi sul ring di Atlantic City. Il trentunenne pugile [redacted] Assisi ha riconquistato il titolo mondiale dei pesi superwelters, versione Ibf, superando nettamente ai punti lo statunitense Darrin Van Horn, 20 [redacted]ni, imbattuto finora nella sua carriera ricca di successi, 40 con 24 vittorie prima del limite. L'incontro è [redacted] durissimo, e Rosi, che ha ottenuto una borsa di 100 milioni, l'ha dominato dalla prima all'ultima ripresa entrando nella storia [redacted] pugilato: si tratta infatti della terza volta, dopo Carnera e Benvenuti, che un pugile italiano conquista il mondiale battendo negli Stati Uniti il pugile [redacted] casa. [redacted] un fisico eccezionale», ha detto [redacted] dopo il combattimento, il volto segnato dalla durezza dello scontro ma il volto raggiante di chi ha saputo vincere l'età ed i pronostici.

Calcio, [redacted] al [redacted]

GLASGOW. Il Celtic ha ingaggiato dal Legia Varsavia il centrocampista Darius Dziekanowski, nazionale polacco, per 550mila sterline (1.200 milioni di lire). In Francia, il Bordeaux ha acquistato dal Marsiglia, [redacted]o biennale, il tedesco Klaus Allofs, mentre [redacted] è ancora stato ufficializzato il passaggio, dal Bordeaux al Marsiglia, del nazionale Tigana.

Atletica, Panetta 6° [redacted] Londra

LONDRA. Nel meeting del Crystal Palace, in cui il britannico Jackson ha eguagliato il proprio limite europeo dei 110 hs [redacted] 13"11, Panetta ha dovuto accontentarsi [redacted] 6° posto (8'21"19) nei 3000 siepi vinti dal keniano Peter Koech.

Auto, oggi Cesana-Sestriere

CESANA. Stamane alle 11 — la strada verrà chiusa [redacted] ore 8 — scatta la 22ª Cesana-Sestriere di velocità in salita, valida per i campionati europeo e italiano. Favorito [redacted] Mauro Nesti, su Osella BMW, che ha fermato il crono su 4'44"49, pur avendo trovato sulla sua strada Tondelli che procedeva a passo d'uomo dopo [redacted]o [redacted] la sua Osella. Possibili outsider i torinesi Anastasio e Rossio, i bresciani Tambone e Regosa e il veneto Cassola.

Tiro, Rossetti europeo di skeet

ZAGABRIA. Bruno Rossetti ha conquistato il titolo europeo di piattello sk[redacted] col record mondiale di 223/225. La squadra femminile (Parrini, Giuliani, Marchioro) [redacted] vinto l'argento dietro la Polonia. Ventotto anni, nato in Francia da genitori italiani, Rossetti ha gareggiato fino al 1986 per [redacted] nazionale francese, ma da tre anni ha scelto [redacted] nazionalità italiana. La squadra azzurra [redacted] finita 8ª, il titolo femminile alla polacca Wilczinska.

Ippica, rapinatori [redacted]

MILANO. Continua l'emergenza malavita all'ippodromo di San Siro. Estromessi dalle scuderie, i malviventi si [redacted] fatti vivi in tribuna assaltando l'altra sera uno sportello del totalizzatore [redacted] stava effettuando pagamenti al termine dell'ultima [redacted]. I rapinatori hanno esploso numerosi colpi di pistola a scopo intimidatorio e sono fuggiti con 30 milioni in contanti.

Tris, 3 milioni [redacted]

[redacted] La corsa tris della settimana è stata vinta da Cubana davanti a Lean Bidder e Costaccino. Combinazione vincente 12-6-15. Ai 337 vincitori lire 3.454.800.

Ciclismo, Ballerini a Camaiore

CAMAIORE. Franco Ballerini, della Malvor-Sidi, ha vinto il Gran Premio di Camaiore, battendo [redacted] volata il campione del mondo Maurizio Fondriest. Terzo Masci, quarto il sovietico Konyshev, tutti con il tempo del vincitore.

Offshore, tricolore [redacted] Trieste

TRIESTE. Oltre [redacted] scafi saranno in gara oggi nel Gran Premio «Città di Trieste» di offshore per la disputa delle rispettive prove del campionato italiano. Nella classe [redacted] «Cess[redacted] di Buzzi-Villa [redacted] comando dopo le due prime [redacted] mentre nella classe [redacted] finora [redacted] stata netta la supremazia di «Marine yachting» (Campolucci-Lucchini); [redacted] classe 3 favorita «Bimba» di Macchi-Van Nifterick.

[redacted]

Il tecnico raggiungerà solo martedì il Genoa partito nel silenzio

Con le [redacted] Scoglio

Ritiro all'olandese nell'hotel di Prandini

GENOVA. La grande avventura della serie [redacted] inizia da un passaggio a livello. Niente raduno, il Genoa parte senza squilli di tromba. A Pegli, nel ponente cittadino, in [redacted] stradina che porta al Pio XII, l'abituale campo d'allenamento, l'appuntamento è [redacted] otto del mattino. Pronti e via. Niente passerelle per tifosi, giornalisti e fotografi. E' lo stile Scoglio, il professo[redacted] che bada al sodo. E il presidente Spinelli, fedelissimo alla cabala, si allinea: l'anno che aveva presentato la squadra in grande [redacted] evitò solo all'ultima giornata [redacted] serie C.

Erano 40 mila per celebrare la promozione, per l'avvio della nuova stagione c'è solo qualche ragazzino in cerca d'autografi e il solito manipolo di irriducibili. Non più di cento persone. L'anno scorso di questi tempi, sempre a un orario impossibile e [redacted] squadra scampata alla retrocessione per il rotto della cuffia, erano almeno cinque volte [redacted]. C'è molto scetticismo attorno a una squadra che Scoglio ha [redacted] alla [redacted] guaiana. Sul pullman in partenza per Borno, nel Bresciano, sale una rosa ridotta all'osso più una nidiata di ragazzini. E le perplessità aumentano. Perdomo e Aguilera arriveranno a Genova solo a metà della prossima settimana, [redacted] a fine agosto torneranno a casa loro per le qualificazioni per il mondiale. Aleinikov è sempre in bilico. [redacted] delegazione della Federcalcio sovietica è attesa da un momento all'altro a Genova: dovrebbe [redacted] questione [redacted] ore, ma coi russi di mezzo [redacted] il caso di fidarsi troppo.

E' vicino a una risoluzione, invece, il caso Urban. Il giocatore ha giurato fedeltà a Scoglio e il Genoa, che ha cercato fino all'ultimo di avere dal Cosenza uno sconto sul parametro di 1 miliardo e 970 milioni, si [redacted] rassegnato a pagare due miliardi un calciatore di 28 anni e con una carriera trascorsa quasi interamente nelle categorie minori. E' un tipo strano questo Urban, non marcia con il procuratore al seguito e poi è uomo estremamente d'onore. «Scoglio mi aveva cercato anche tre anni fa per il Messina in B — racconta — ma io che [redacted] a Cava [redacted] Tirreni avevo promesso a Liguori che sarei andato a Cosenza. Rimasi in C ma non me la [redacted] venire [redacted] alla parola. E così quest'anno ho rifiutato la Lazio e anche un bel mucchio di quattrini in più. [redacted] io sono fatto così, ormai mi [redacted] impegnato con Scoglio».

Il tecnico non sa rinunciare a farsi aspe[redacted], [redacted] ogni anno arriverà per ultimo, martedì o addirittura mercoledì. C'è, invece, il professor [redacted]o. E' [redacted] fisiologo [redacted] fama mondiale, ha una cattedra in Finlandia e ha collaborato per lungo tempo con la nazionale [redacted] atletica leg[redacted]. Da qualche anno è entrato nel calcio, ora lo aspettano Tomba e [redacted] nazionale di sci. Già l'anno [redacted] era stato in ritiro col Genoa, sottoponendo i giocatori a esami sofisticatissimi.

Al lavoro. Florin, Eranio, Ruotolo e Gervasi, il vice di Scoglio

E' un ritiro all'olandese. All'Hotel Rosa Camuna, [redacted] proprietà dell'onorevole Prandini (il ministro della Marina Mercantile, sempre più in sintonia con Spinelli, numero [redacted] del p[redacted] di Genova) i giocatori hanno potuto portare anche [redacted] mogli. Dormiranno nella stessa stanza, una piccola concessione dopo le ridottissime [redacted]

[redacted]

Nelle ultime prove del Gran Premio d'Inghilterra Prost scavalca Mansell e Berger e affianca Senna in prima fila

[redacted] Ferrari frena, [redacted] McLaren torna a volare

Problemi vari, e i due piloti di Maranello non ritoccano i tempi

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Invertendo l'ordine dei fattori, il prodotto non cambia. Da Prost-Senna a Senna-Prost. Dopo due pole del francese, ecco il brasiliano. Ma è comunque e sempre McLaren. L'odierno [redacted] P. d'Inghilterra presenta il consueto ritornello, con la squadra inglese a far da lepre e gli altri ad inseguire. A capo dei cacciatori la Ferrari, in seconda fila [redacted] Mansell e Berger, poi Patrese, Gugelmin, Boutsen, Capelli, Nannini e Piquet.

[redacted] (35ª pole, 1'09"099, media 249,021 kmh) e Prost hanno dato una brutta botta alle aspirazioni della Ferrari che [redacted] di fare il colpo grosso, di strappare per una volta il miglior tempo alla McLaren; mentre il brasiliano ed il francese hanno migliorato i risultati [redacted] venerdì, Mansell e Berger sono rimasti fermi nelle prestazioni.

La McLaren fra l'altro dimostra di avere sette vite. In mattinata Prost aveva fatto segnare il miglior tempo durante le libere, ma solo in extremis, in una sessione [redacted] da problemi. Tanto che Senna ave[redacted] il 18° posto, dopo avere rotto un motore in due giri ed avere cosparso d'olio la pista. E proprio qui sta l'inghippo. La scuderia inglese ha montato sulle [redacted] il nuovo cambio trasversale che darebbe vantaggi aerodinamici, migliorando [redacted] configurazione della parte posteriore. C'è però un tallone d'achille: per sistemare tutti gli accessori è stato spostato un serbatoio dell'olio che in qualche modo influisce [redacted] lubrificazione del motore e crea problemi. I tecnici della McLa[redacted] andranno avanti per la nuova strada, e oggi impiegheranno il cambio trasversale, ma non è esclusa la pretattica o il ripensamento in extremis.

Al contrario di Senna e Prost, miracolati nelle qualificazioni, la Ferrari non è riuscita a quantificare il lavoro svolto. Berger aveva avuto un problema con un rinvio del cambio in mattinata, ma nella sostanza non c'erano [redacted] avvisaglie per un peggioramento. Si è pensato [redacted] una pista più lenta (solo 16 piloti hanno migliorato) ma non basta a spiegare il passo indietro. Nei [redacted] giri più veloci Mansell ha [redacted] paio [redacted] erroretti e ha trovato traffico, mentre Berger pensava [redacted] esser andato più forte, ma è rimasto sopra i livelli di venerdì.

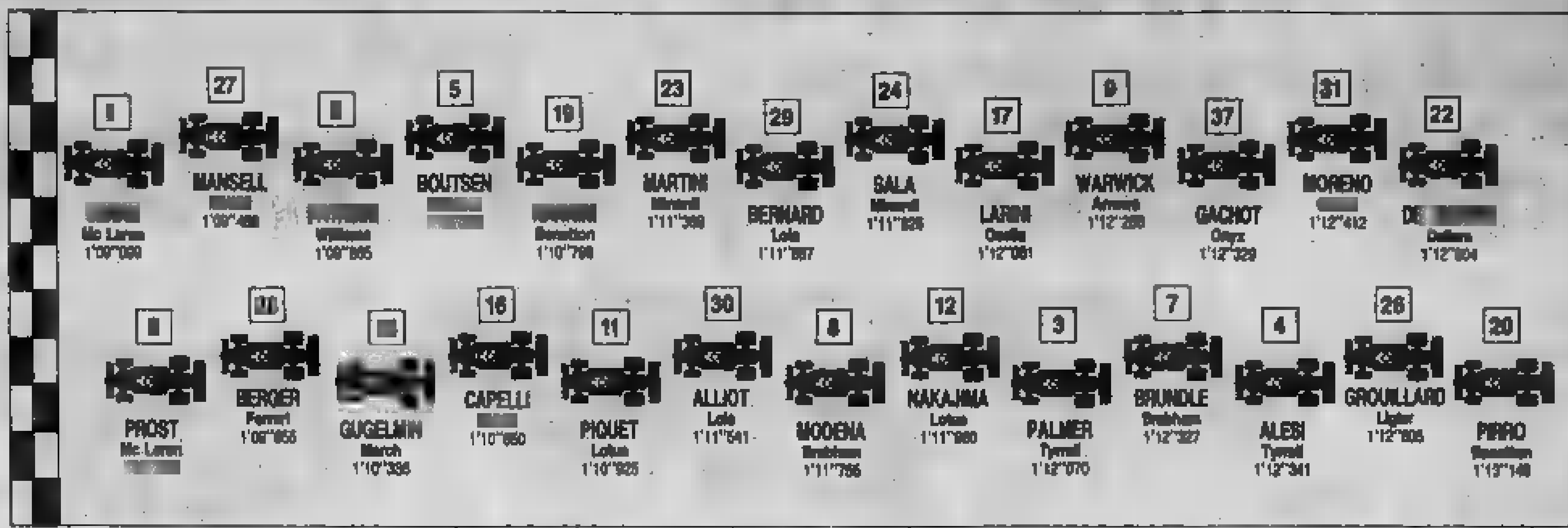
Stesso discorso per Patrese, la [redacted] Williams è andata benissimo. [redacted] anche il padovano non ha potuto ritoccare il suo tempo. Problemi a ripetizione invece per le March (motori Judd rotti [redacted] mattino), per le Benetton (tenuta [redacted] da precaria ed assetti fuori posto). In gara magari sarà un'altra cosa.

La prova odierna fra l'altro, a metà [redacted] del campionato, ha un significato particolare an[redacted] che per le retrovie: decide i condannati alle prequalificazioni del venerdì mattina per la seconda parte della stagione. Già in serie B: [redacted] Zakspeed, Eurobrun e Ags (Tarquini, con una vettura che non voleva saperne di fare un giro pulito, è rimasto escluso), le altre in bilico [redacted] Coloni, Lola, Minardi, Osella e Onyx. [redacted] pattuglia è guidata da Martini, 11° con la Minardi, primo con una vettura gommata Pirelli. In affanno anche Larini con l'Osella, malgrado [redacted] progressi della vettura di Volpiano. Nessun pericolo invece per la Scuderia Italia, anche se De Cesaris ha dovuto fare un miracolo per qualificarsi, guidando la vettura di riserva dopo avere rotto la frizione sulla sua da gara.

Tensione in pista e tensione [redacted] box. [redacted] meccanico della Brabham, nella fretta di tirare la vettura nel garage, ha messo [redacted] piede sotto una [redacted] ed ha dovuto [redacted] trasportato all'ospedale [redacted] una sospetta frattura. Sul circuito, litigio da osteria fra Bousten e il solito Arnoux che lo avrebbe ostacolato [redacted] il belga avrebbe risposto frenando davanti quando René era lanciato nel giro più veloce, [redacted] tentativo fallito di qualificarsi.

In sala stampa intanto Balestre, presidente della federazione, spiegava a chi lo aveva attaccato [redacted] giornali, il motivo per cui ha venduto la sua Ferrari [redacted] «L'avevo pagata scontata 900 mila franchi (200 milioni, contro un costo di 340, ndr) cinque mesi [redacted]. Non mi sentivo di guidarla e l'ho mandata a un'asta dove mi hanno offerto 6.300.000 franchi (1400 milioni ndr). Come rifiutare?». Mah!

Cristiano Chiavegato



[redacted]

VIA [redacted] 15,30

Il Gran Premio d'Inghilterra, ottava prova del campionato mondiale di Formula 1, si disputa quest'oggi sul circuito di Silverstone. Il via è previsto alle ore 14,30 locali, le 15,30 italiane.

Il circuito di Silverstone mi[redacted] 4780 [redacted]: verranno percorsi 65 giri pari a chilometri 310,570.

Questa la classifica del mondiale: 1. Prost p. 38; 2. Senna 27; 3. Patrese 22; 4. Mansell 15; 5. Boutsen 13; 6. Nannini 8; 7. Alboreto 6; 8. Herbert 5; 9. Gugelmin, Modena, De Cesaris, Caffi, Cheever e Warwick 4.

La classifica marche: 1. McLaren 65; 2. Williams 35; 3. Ferrari 16.

Riccardo Patrese. Il quinto posto nelle prove lo soddisfa

[redacted] Fiorio è [redacted]

Quest'anno mai così bene in prova

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

La McLaren è [redacted] po' [redacted] un miraggio: ogni tanto compare, qualcuno [redacted] di afferrarla e rimane con [redacted] vuote. Ogni volta [redacted] ci si [redacted] la ritrosa dama inglese si allontana. [redacted] non [redacted] può evitare [redacted] delusione, e la si leggeva ieri sui volti degli uomini della Ferrari (ma anche [redacted] Williams) al di [redacted] delle dichiarazioni e spiegazioni.

[redacted] più disincantato è Berger, che ormai può permettersi [redacted] più sincero o più [redacted]stico: [redacted] possiamo lottare per la vittoria? Con la McLaren no, con [redacted] Williams sì», ha detto l'austriaco che poi ha avuto [redacted] lungo colloquio con Senna. «La pista [redacted] più lenta, [redacted] loro hanno migliorato egualmente perché è evidente che venerdì non avevano sparato tutte le loro cartucce. La mia vettura andava benissimo, [redacted] è chiaro che ha ancora qualche limite».

Neppure Mansell [redacted] l'è [redacted]ta stavolta [redacted] fare [redacted] guascone: «Ho fatto qualche piccolo [redacted]re alla [redacted] Beckett, dove la vettura ha dei problemi. Potevo anche migliorare, prendere [redacted]gari il secondo posto. Ma con il primo [redacted] di gomme ho trovato gran traffico in pista e con il secondo [redacted] sorpasso sono finito con due ruote nel prato. La corsa? [redacted] parliamo alle 5, dopo la conclusione».

Cesare Fiorio [redacted] cercato [redacted] tenere alto il morale, trovando anche lati positivi: «Questi [redacted]no i migliori piazzamenti [redacted] partenza della stagione. Per la gara vedremo stamane, dopo il warm-up. Abbiamo i motori alleggeriti, ogni corsa si fa qualche piccolo progresso». Il responsabile [redacted] scuderia di Maranello parla anche di futuro: «Coi nuovi regolamenti [redacted] necessario cambiar molto la vettura il prossimo anno. Possiamo anche studiare una trasmissione tradizionale [redacted] onestamente non [redacted] abbandonare il cambio a controllo elettronico che ci è costato molto in termini di investimenti, di studio e di risultati».

Gli uomini [redacted] Ferrari vengono martellati quotidiana[redacted] per sapere [redacted] sarà il secondo pilota. Si fanno concorsi, inchieste, votazioni; escono i nomi [redacted] Larini, Modena, Caffi, qualcuno punta anche su un improbabile [redacted] di fiamma per Prost, ammesso e non concesso che il francese non abbia già firmato per la Williams. L'unica [redacted] probabile è che l'annuncio ufficiale, qualsiasi sia la decisione presa, arrivi molto tardi, a fine stagione.

L'interrogativo non preoccupa più di tanto Senna il quale sa [redacted] che l'anno prossimo avrà a che fare con Berger. Il brasiliano è invece un po' teso per quanto riguarda questo [redacted] Premio, visto che non è ancora uscito da una serie negativa che dura [redacted]. «La vettura quando va, va benissimo, ma abbiamo avuto un sacco di problemi, tutti riguardanti [redacted] circuito d'olio del [redacted]re. [redacted] auguro che stavolta tutto fili liscio, altrimenti comincerei a sospettare d'essere ogg[redacted] d'una macumba malefica». Evidentemente è una battuta, ma conoscendo i piloti, quasi tutti superstiziosi, chissà che il brasiliano non pensi veramente [redacted] una fattura.

Per concludere [redacted] vicenda, anzi la telenovela-Alboreto. Il milanese proverà la Lola-Lamborghini giovedì e [redacted] ad Hockenheim. Con la possibilità di guidare [redacted] vettura francese al posto di Bernard nelle prossime corse. [c. ch.]

LACRIME D'ARGENTO

Seconde le spadiste azzurre

Dopo l'argento [redacted] Cuomo, [redacted] altro secondo posto ai Mondiali di scherma a Denver: quello delle ragazze della spada che, battuta nei quarti la Francia 9-4 e in semifinale Cuba 9-5, sono state scon[redacted] in [redacted] 9-3 dall'Ungheria. [redacted] le cinque azzurre ci sono [redacted] medico (Anglesio, 27 anni), una diplomata e una studentessa Isef (Coltorti, 26, a sinistra nella foto, e Uga, 21), un'universitaria in giurisprudenza (Amendolara, 24) e una studentessa di ragioneria (Chiesa, 17, a destra nella foto, delusa dal piazzamento).

[redacted]

Nel Gran Premio di Francia [redacted] Le Mans lotta [redacted] due per il mondiale

Lawson [redacted]

E Gianola deve difendersi da Criville

LE MANS. L'undicesima prova [redacted] campionato del mondo [redacted] velocità, nona per le 125, [redacted] poco margine alle sorprese, con [redacted] 500 che grazie ai numerosi contrattempi che hanno fermato Schwantz, vede circoscritta a Rainey e Lawson la lotta per il titolo. Nella [redacted] i dubbi sono sull'anticipo [redacted] cui [redacted] spagnolo [redacted] si potrà riconfermare essendo il suo vantaggio incolmabile. La 125 è quella che fa trepidare di più, [redacted] Gianola che deve difendere la sua posizione di leader, in condominio con l'olandese Spaan, dagli attacchi dello spagnolo Criville.

L'attenzione generale è tuttavia per il cielo. Dopo le vicende di [redacted] a Spa, che hanno dimostrato quanto è impreparato il motociclismo ad affrontare la pioggia, il cielo di Le Mans nei due giorni di prove è stato limpido e azzurro e le gare promettono dunque spettacolo.

Nella [redacted] Schwantz non è riuscito a conquistare la pole position. [redacted] smilzo texano, secondo tempo, cerca ora almeno di vincere il più possibile e [redacted] rendere la vita difficile ai suoi avversari. Lawson, pole position e campione in carica, se vuole raggiungere Rainey in classifica generale deve batterlo o farlo sbagliare, due obiettivi che impongono la vittoria assoluta perché il pilota di Kenny Roberts, terzo tempo in prova, è [redacted] sin qui assolutamente impeccabile, meritando il suo vantaggio di 14 punti su Lawson e di 47 su Sarron che è terzo. Quest'ultimo, miglior su[redacted] della 500, gioca in [redacted] partita molto difficile, partendo con il quinto tempo in prima fila, ma a denti stretti perché in prova si è maciullato il mignolo del piede.

Il nostro Chili, pungolato dalla p[redacted] squadra dell'americano Merkel, parte per difendere il [redacted] ruolo ed [redacted] suo futuro con un settimo tempo da seconda fila. Nella [redacted] l'attesa di Pons è diventata [redacted] classico. Lo spagnolo è quanto [redacted] in prova [redacted] a guardare, tant'è che [redacted] realizzato il settimo tempo. Poi in gara ci ha abituati ad un comportamento analogo: prova a scappare, se ci [redacted] bene, altrimenti rimanda tutto a fine gara cercando di restare in posizione utile all'agguato. A Le Mans, oggi, dovrà però affrontare [redacted] avversario in più: si chiama Homma, è giapponese, campione nazionale della 250 e pilota ufficiale della Yamaha.

Cadalora è in prima fila con il quinto tempo. Anche Gianola parte in prima [redacted] nella classe 125, affiancato [redacted] Gresini, rispettivamente con quarto e quinto tempo, ma in pole c'è Martinez, affiancato da Spaan e da Criville.

Federico Urban

[redacted]

Bis di Nijdam che anticipa la volata del gruppo [redacted] vigilia della cronometro in salita

Per Delgado l'occasione-riscatto

Può cancellare il ricordo del quasi-doping d'un anno fa

GAP. Un'azione di tre personaggi in [redacted] di un giorno [redacted] gloria, il colombiano Herrera e i francesi Simon e Madiot, ha acceso [redacted] parte centrale della prima [redacted] tappe alpine, alla vigilia [redacted] all'insù che setaccerà duramente il Tour. Come però è accaduto [redacted] nelle giornate passate, [redacted] conclusione [redacted] stata banalmente ri[redacted] dotta sul filo della volata [redacted] gruppo, di poco anticipata dallo [redacted] dell'olandese Nijdam, già a segno anche a Wasquehal. Conclusione deludente, si diceva, perché la storia costruita [redacted] tre fuggitivi aveva assunto uno spessore tecnico ben diverso, anche [redacted] proponeva alcuni aspetti sconcertanti legati [redacted] presenza di Herrera. Questo colombiano minuto e dal naso piccolo e adunco come il becco di un gufo alterna giornate [redacted] autentico campione a lunghe parentesi indecifrabili e sconsolanti soprattutto per i suoi titolari che continuano a pagarlo come fosse sempre un asso.

Dopo le deludenti giornate sui Pirenei, dove Herrera era atteso per un [redacted] strade fatte apposta per lui, è uscito proprio nella tappa di ieri lungo salite che non si prestano per valorizzare le sue doti di scattista di breve raggio, privilegiando invece i passisti-scalatori, proprio come i due con i quali si è trovato a collaborare.

E' accaduto su uno dei cinque G.P. della Montagna [redacted] giornata, tutti di terza e quarta categoria, tranne uno, quindi strade pedalabili anche ai [redacted] scalatori. I tre sono scollinati con una [redacted] secondi [redacted] vantaggio e hanno insistito fino a 6'10" di margine. L'episodio si è fatto rilevante anche sotto il profilo della scalata alla classifica generale che stava [redacted]tando soprattutto Simon, il meglio piazzato con una decina di minuti di ritardo. Pignon ha trovato alleati spontanei, anche [redacted] non disinteressati, nelle squadre che hanno velocisti [redacted] portare al traguardo. Così è av[redacted] però, nel momento meno prevedibile, è uscito come una fucilata [illegible] Nijdam il quale ha infilato tutti.

Dalla Chateau d'Ax si è saputo che il medico dott. Ferrari ha lasciato all'improvviso la squadra parlando di spirito di collaborazione venuto meno. Auguriamoci che questo imprevisto non innervosisca Bugno, alla vigilia della c[redacted] di 39 km, con arrivo a Orcières Merlette, con [redacted] prima categoria. Una crono identica a questa, [redacted] servì a Delgado per conquistare una vittoria storica e gettar le basi del suo successo al Tour, pur se al controllo medico di quella sera è legato il caso di quasi-doping [redacted] adombrò la sua impresa.

Carlo Valeri

[redacted] d'arrivo: 1. Nijdam (Ola) in 6 ore 27'55" alla media oraria di [redacted] 37,121; 2. Poisson (Fra) a 2"; 3. Planckaert (Bel) st; 4. Fidanza (Ita); 5. Kelly (Irl); 6. De Wilde (Bel); 7. Anderson (Aus); 8. Rooks (Ola); 9. Dhae[redacted] (Bel); 10. Pedersen (Dan); 32. Chiappucci; 35 Perini; 60. Bugno; 71. Badolato.

[redacted] generale: 1. Pignon (Fra) in 66 ore 39'6"; 2. LeMond (Usa) a 7"; 3. Mottet (Fra) a 57"; 4. Delgado (Spa) a 3'03"; 5. Hampsten (Usa) a 5'19"; 6. Lejarreta (Spa) a 5'51"; 7. Bugno (Ita) a 6'03"; 8. Millar (Gbr) a 6'42"; 9. Alcala (Mes) a 6'46"; 10. Theunisse (Ola) a 7'06".

Oggi: cronometro individuale da Gap ad Orcières Merlette, di 39 chilometri.

Tour femminile: vittoria di tappa dell'americana Tobin e maglia gialla alla canadese Way, complice una penalizzazione della Longo.

GRANATO MOBILI

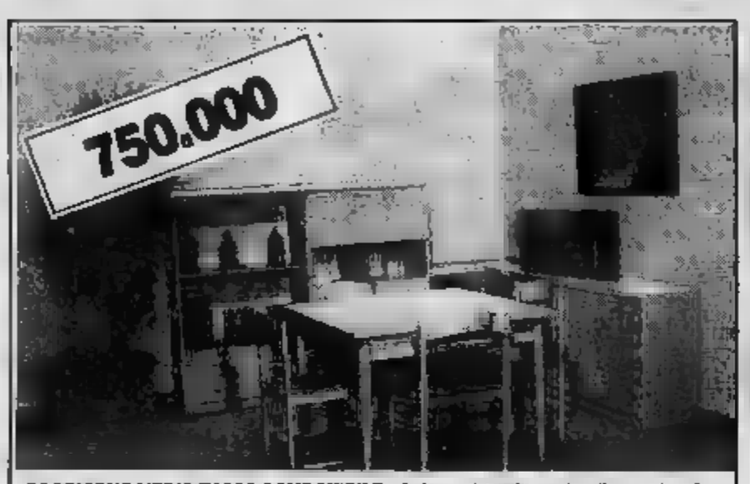
Una delle più grandi esposizioni di mobili dal Piemonte nel cuore di Nichelino

VIA MARTIRI 24 - NICHELINO (TO)

NEI PAGAMENTI A 60 MESI SENZA CAMBIALI

SI ACCETTANO VERSAMENTI A PARTIRE

DA L. 50.000 MENSILI



SOGGIORNO MEDIO BASSO COMPONIBILE a 6 elementi, tavolo quadro allung. e 4 sedie.

CAMERA LORELLA LACCATA, completa con armadio stag. 6 ante e specchi.

PRIMAVERA a due posti sfoderabile.

SOGGIORNO COMPONIBILE composto da: 8 elementi alti, 4 sedie e tavolo allungabile.

SALOTTO FANTASIA composto da: divano 3 posti e 2 poltrone, sfoderabile.
Disponibile anche in versione letto.

CUCINA COMPONIBILE MILVA completa di tutti gli elettrodomestici e rubinetteria, il frigo è con il freezer, come foto (a richiesta composizione a misura adatta per la vostra cucina).

CAMBIATE IL VOSTRO ARREDAMENTO!

E NOI VI DAREMO

1.000.000

DI SUPERVALUTAZIONE PER IL VOSTRO USATO

MA DA CHI?

DA GRANATO

PRECISAZIONI

Gli ambienti sopra indicati sono costruiti in serie a grandi quantità, sono pratici, funzionali e robusti per durare nel tempo e grazie [illegible] numerosissime vendite riusciamo ad offrirVeti ad un prezzo così basso. F.N.M. IVA esclusa.
Ci teniamo a precisare che non sono giacenze di magazzi[illegible] mobili fuori produzione, sono mobili di fabbricazione attuale tanto è vero che le composizioni si possono variare ed i rivestimenti [illegible] possono scegliere. Naturalmente la nostra vendita per quello che riguarda l'alta qualità continua [illegible] prima, perché l'arredamento della casa si può realizzare [illegible] mobili di qualità diversificata, esempio per risparmiare si possono acquistare due ambienti normali [illegible] uno di alta qualità che esprime il gusto [illegible] la raffinatezza di chi abita la casa e, come risaputo, nell'alta qualità da **GRANATO** troverete una grande scelta. [illegible] ambienti pubblicizzati sono reali per cui ogni [illegible] agevolazione non potrà essere cumulabile.

PROPOSTE [illegible] SINO AL 31-7-89

LA STAMPA
SOCIETÀ & CULTURA
Domenica 16 Luglio 1989 • • 1

[redacted]
Se uno ruba a chi giova?
di Livio Zanetti
2

[redacted]
Grenoble, laboratorio della Rivoluzione
di Barbara Spinelli
3

VACANZE DIVERSE
Il manager pellegrino
di Claudio Altarocca
4

LA SALUTE
Noi, mangiatori di pillole
di Piero Bianucci
5

Un giornalista sudafricano è tornato [redacted] Johannesburg dopo 25 anni di assenza

il mio Sudafrica

Alle spalle dell'anziana signora seduta in panchina si legge: «Posto per bianchi». Una foto del [redacted] impossibile in Sud Africa

Novità importanti in Sud Africa. Il 5 luglio Nelson Mandela ha lasciato per qualche ora il carcere nel quale è richiuso dal '64 per incontrare [redacted] presidente Botha che lo ha invitato nella sua residenza [redacted] Città del Capo. Tre sere fa a Parigi il leader dell'African National Congress, Olivier Tambo, [redacted] stato invitato da Mitterrand alla [redacted] offerta per il vertice dei Sette.

Il Paese cambia. Ecco [redacted] testimonianza sicura: [redacted] Joe Rogaly, editorialista [redacted] *Financial Times*. Nato a Johannesburg, dove ha compiuto gli studi e iniziato [redacted] professione [redacted]ornalistica, vi [redacted] tornato nelle scorse settimane dopo 25 anni [redacted] assenza.

[redacted]

MI sono infilato nel bar [redacted] Federal Hotel, in Polly Street. Da giovane, per almeno tre [redacted] quattro anni, [redacted] sono andato a tracannare [redacted] gallone al giorno di birra Castle seguita, quando arrivava la sera, [redacted] rum a Coca Cola. Appe[redacted] entrato, un'occhiata in giro: raramente in vita [redacted] sono ri[redacted] così sorpreso. Ascoltate e saprete perché.

Il [redacted] è [redacted] palazzotto piccolo, basso e malandato, an[redacted] bene come [redacted] un western. Ma [redacted] una miniera di ricordi. [redacted] tardi Anni 50, noi giovani reporters del «Rand Daily Mail» entravamo ed uscivamo in continuazione dalla sua bassa porta d'ingresso. Il giornale era appena un isolato più in là. Allora [redacted] bar [redacted] venivano ammessi né le donne né i neri. C'erano in genere quattro o cinque vecchi tipi, mal sbarbati, rossi di birra, scamiciati, sudati e urlanti ed erano quelli che ci davano l'imbeccata.

Tornandoci, qualche settimana fa, lo choc è stato immediato. [redacted] banco non c'è più il vecchio barman «joburg» [redacted] collo taurino, ma Miss Dhlamini [redacted] berrettino rosso, [redacted] dello Swaziland. «Che [redacted] desidera?», mi chiede subito [redacted] un radioso sorriso. [redacted] cliente, chiamato Harry, [redacted] nero con i capelli bianchi, mi indica [redacted] cordialità uno sgabello [redacted] a lui. Al Federal ero stato l'ultima volta [redacted] quarto [redacted] secolo fa, [redacted] tutti gli anni che Nelson Mandela ha finora pas[redacted] carcere. Allora lui non era che un affascinante avvocato, ora è [redacted] eroe mondiale. E' certo che anche Rip van Mandela quando (se) verrà [redacted]to resterà attonito nel vedere quanto Johannesburg [redacted] cambiata. [redacted] vecchio Harry beve correttamente. «Due Castle», ordino. [redacted] cerco di cogliere uno sguardo di [redacted] nei suoi occhi. Lui mi gratifica di un lungo disco[redacted] sul suo amore per tutte le religioni [redacted] la gente. Un al[redacted] avventore, uno zulu, interviene per dire, scuotendo la testa: [redacted] Sud Africa non sarà mai guidato da uno [redacted] (Mandela [redacted] uno xhosa, n.d.r.)». Harry [redacted] poi che si [redacted] trasferito da Soweto ad un altro luogo. Mentre sto per andarmene, mi viene vicino e mi bacia la mano, con mio grande imbarazzo. Miss Dhlamini, invece, allegra [redacted] giovane, mi tratta come [redacted] cliente qualsiasi.

In fondo alla Main Street, oltre l'isolato del «Rand Daily Mail», ecco Nugget Street: ci [redacted] sempre le grandi vetrine di esposizione delle automobili. Ma qui i giovani neri [redacted] mi incrociano [redacted] mostrano, a differenza [redacted] vecchio Harry, alcun segno di deferenza per la mia pelle bianca. Al [redacted] della prima carcerazione di Mandela, a Robben Island, i neri facevano ancora quasi tutti i giardinieri oppure [redacted] quei «flat boys», uomini in bermuda blu (una specie [redacted] divisa) ingaggiati per lavare i pavimenti delle nostre case. Ora camminano sui marciapiedi di Johannesburg [redacted] citta[redacted] fieri [redacted] consci che questo Paese gli appartiene.

In cima alla strada c'è Hillbrow, ai [redacted] tempi [redacted] molto alla moda e [redacted] bianchi. Ora è diventata [redacted]via razziali [redacted] metropoli e si possono vedere [redacted] straordinarie: per esempio un [redacted] elegantissimo che spinge avanti, tenendolo per la collottola, un bianco ubriaco, salvato alla fine da soccorrevoli compagni di ba[redacted]. «I neri — racconta un amico che vive nel mondo degli artisti — sanno che le ragazze bianche non gli dicono [redacted] no. [redacted] approfittano, naturalmente. Anche se, forse, pretendono un po' troppo». Comunque [redacted] che [redacted] matrimoni o anche soltanto legami sentimentali tra gente di colore diverso [redacted] stata abolita.

Un sabato mattina, nel centro [redacted] Johannesburg: altro momento importante del mio ritorno. Pareva di essere [redacted] Harlem, [redacted] con una grande differenza. In queste strade non si avverte alcuna sensazione di pericolo. Questi africani sono ben pasciuti, ben vestiti, in giro per shopping di lusso. [redacted] alcuni di loro sono parenti di impiegati [redacted] grandi alberghi: camerieri, chef, portieri. Anche questo per me è stupefacente: l'ultima volta che [redacted] stato [redacted] Sud Africa i soli neri degli hotel [redacted] i facchini. Eccoli adesso allegri clienti, oppure veloci visitatori mentre [redacted] godono la vita nei ristoranti. (Parlo naturalmente degli alberghi del centro, non di quelli nelle zone residenziali degli Afrikaner).

E' davvero difficile, per chi [redacted] in Sud Africa e vi [redacted] ora, credere a tutto ciò che vede. Per esempio che tassisti bianchi carichino clienti neri, che studenti [redacted] medicina neri facciano il loro tirocinio su pazienti bianchi. Sconcertato da tutti questi mutamenti, [redacted] andato a vedere un po' di statistiche e anch'essa mi sono [redacted]parse sbalorditive. Nei primi Anni 60, H.F. Verwoerd, massimo teorico dell'apartheid, aveva previsto che dal 1978 vi sarebbero stati circa 13 milioni di neri nelle varie «homelands» (le patrie tribali dotate di una relativa autonomia che [redacted] politica del regime segregazionista vorrebbe rendere [redacted] indipendenti, n.d.r.) [redacted] pochissimi, forse nessuno, nell'87 per [redacted] territori dei bianchi. Il dato risulta giusto per le «homelands», mentre altri 13 milioni di neri sono spuntati proprio nelle [redacted] bianche. Nella Repubblica sudafricana i bianchi sono [redacted] milioni e le ultime previsioni annunciano addirittura la loro scomparsa (ma per ora essi restano padroni di quasi tutto il territorio).

Continue sorprese
Cadono gli steccati dai taxi, agli alberghi all'università

[redacted] tratta, comunque, [redacted] soltanto le teste. Nel 1963 vi furono [redacted] nuovi studenti neri, nell'87 erano 77.454. La scuola nera [redacted] in genere di qualità scadente, [redacted] almeno gli scolari neri [redacted] superano in numero i bianchi. Nel '66 c'era[redacted] 42 mila bianchi all'univer[redacted] contro [redacted] di 2 mila neri (no, non ho dimenticato [redacted]. Attualmente [redacted] scuole superiori i bianchi sono 150 mila e oltre 70 mila i neri. Persino le università «Afrikaans» (Stellenbosch, Pretoria, Potchefstroom) iscrivono studenti neri benché, per la verità, in misura [redacted]el tutt[redacted] esigua.

Nelle città, nuovi rapporti tra bianchi e neri
Mitigata l'apartheid, però la violenza aumenta

Forse è [redacted] giusto chi sostiene che il futuro del [redacted] Africa [redacted] nella crescita di una borghesia [redacted]. [redacted] questa nuova ricchezza che [redacted] produrrà: cittadini preparati, una società stabile, un conservatorismo nero? [redacted] siamo ancora alla svolta. Molte leggi «apartheid» [redacted] abolite, è vero, come quella che regolavano la distribuzione [redacted] lavoro e gli spostamenti dei neri, e davano il marchio [redacted] immigranti [redacted] coloro che dalle «homelands» venivano a lavorare in città. Tuttavia restano ancora in vigore provvedimenti di enorme gravità [redacted] soprattutto la legge costituzionale, quella che ti registra secondo [redacted] tua origine razziale.

Ai [redacted] tempi i sindacati neri erano illegali, ora sono una importante [redacted] nella vita politi[redacted] economica del Paese. In un albergo di Hillbrow ho incontrato i delegati del Numsa, potente sindacato quasi tutto nero. Avrebbero potuto partecipare a qualsiasi congresso, se alcuni [redacted] loro colleghi non fos[redacted] stati gettati in carcere o colpiti da provvedimenti [redacted] interdizione (obbligo di rientrare [redacted] prima [redacted] tramonto, divieto di [redacted] discorsi in pubblico).

I dintorni eleganti [redacted] Johannesburg [redacted] bianchi, ricchi talvolta come la California. Ville protette [redacted] sofisti[redacted] sistemi di sicurezza, protette da alte mura. Così a Durban. Un giorno un [redacted]scente mi invitò a casa sua, in un bel quartiere residenziale. Appena entrato, posò sul tavolo della hall chiavi, portafogli e pistola. «Tu non devi [redacted] in giro da solo», [redacted] raccomandò.

Soweto oggi [redacted] un «mixed». Ci sono alcune buone case, ora, ma intorno continuano a crescere luride bidonvilles, così come avviene a Bloemfontein e attor[redacted] a Pretoria. La più r[redacted]nte, Winterveld, [redacted] costituita dalla più importante enclave zulu.

Grandi cambiamenti, tuttavia la violenza è [redacted] tempo in cui vivevo qui. La polizia di Johannesburg [redacted] una nuova sede, è un complesso [redacted] e [redacted] che ha [redacted] il nome dell'ex primo ministro John Vorster. Ma bisogna di[redacted] che anche nella vecchia [redacted] caserma d'un tempo, dall'aria dimessa, avvenivano gravissimi «incidenti». Nel settembre 1964 Sulima Saldojee volò dalla finestra del settimo piano durante un interrogatorio. Il numero [redacted] casi [redacted] tra i carcerati è in continuo aumento anche se [redacted] notizie [redacted] trapelano o vengono molto addomesticate. Nel novembre '84 [redacted] furono [redacted] ordini [redacted] interdizione e 33 persone ebbero gli [redacted] domiciliari. Parecchie decine di migliaia di cittadini hanno subito, da allora, la stessa sorte. Intanto l'opposizione nera è passata dalla [redacted] violenza allo scontro aperto: negli Anni 50 gli eroi esemplari erano Gandhi e Lutbuli; adesso ci [redacted] stati strangolamenti, rivolte nei ghetti, guerriglie.

Da poco i neri [redacted] Sud Africa hanno ottenuto, [redacted] facto, che il [redacted] giugno sia ricorrenza nazionale in memoria dei morti nella strage [redacted] Soweto, avvenuta lo stesso giorno del [redacted]. Quest'anno, [redacted] sempre, [redacted] org[redacted] un meeting di preghiera [redacted] chiesa cattolica di Soweto. Giovani ricchi di fede salmodiavano, cantavano, ballavano incoraggiati dalla folla a parlare, si [redacted] l'avvenimento diventò una [redacted] di sessione dell'African National Congress. Fuori stazionavano le ormai familiari camionette della polizia, veicoli blindati [redacted] gas lacrimogeni e il [redacted] schieramento [redacted] poliziotti con la pistola al fianco. La[redacted] passare qualche ora, poi fecero irruzione e caricarono la folla. I giovani furono velocemente dispersi.

In un bar «clandestino»
«Ma [redacted] siamo [redacted] degli uomini liberi, [redacted] possiamo votare»

Qualche giorno dopo stavo beven[redacted] di nuovo, questa volta in un bar clandestino [redacted] Durban. [redacted] chiedetemi come ci [redacted] arrivato. Uno stereo strillava, i clienti [redacted] in canottiera e braghe da lavoro. Stavano pigiati intorno a un piccolo tavolo [redacted] pieno di bottiglie [redacted] birra Lion e Castle (vi consiglio di comperare S. A. Breweries) più gin e scotch per rinforzare la birra. Nei vecchi tempi neppure uno di questi liquori poteva [redacted] dato legalmente ai neri, ora la sola legge che il proprietario [redacted]ngeva era quella che rendeva obbligatoria la licenza. Lui non aveva nulla [redacted] le tasse in genere [redacted] diceva, poiché io non ho rappresentanti in Parlamento, non devo [redacted] avere gli obblighi dei cittadini a pieno titolo.

Frank, che mi aveva invitato, mi presentò gli altri ospiti. Era[redacted] della middle-class, [redacted] direttore del personale in [redacted] importante compagnia inglese, un impiegato di ufficio governativo, un preside [redacted] insegnante, un esperto di marketing e il proprietario di una flottiglia di taxi. Sui trent'anni, impegnati [redacted] una domenica pomeriggio [redacted] grandi libagioni. All'inizio la [redacted]zi[redacted] si svolse in un chiassoso e interminabile zulu con parole ricorrenti [redacted]e «punto di vendita» [redacted] «compagnia automobilistica». Frank chiese che parlassero inglese per cortesia verso di me. Dissero che [redacted] erano [redacted] le sanzioni [redacted] erano per [redacted] liquidazione degli investimenti. Reagii: «Nessuno di voi sarebbe qui [redacted] non ci fosse [redacted] un progresso economico». «No — risposero — [redacted] ci [redacted] buoni affari per i neri, noi non esistiamo. [redacted] possiamo votare, né vivere dove vogliamo, né sceglierci le nostre [redacted] o le scuole per i nostri figli. Non siamo uomini liberi, [redacted] cosa importante. Il resto è pattume».

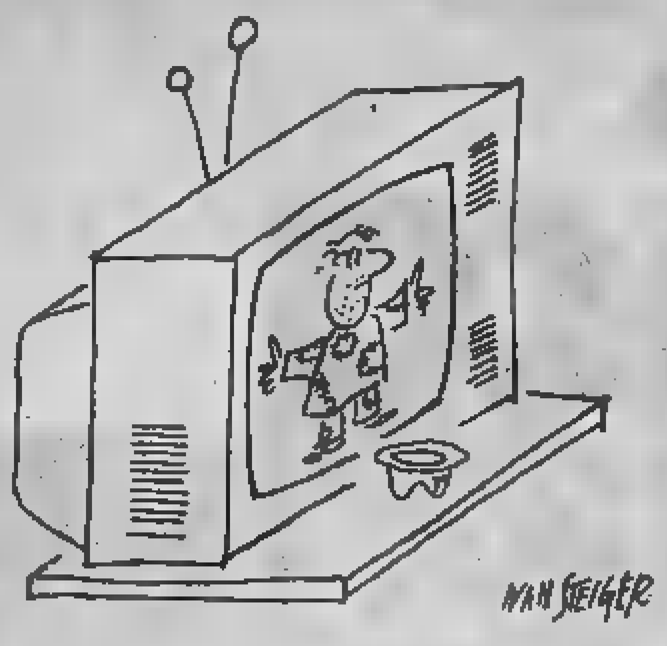
Che cosa [redacted] realmente accadendo laggiù, adesso? Cito quello che Verwoerd [redacted] nel [redacted] del [redacted] in una seduta [redacted] Parlamento a Città del Capo (certamente con il candore d'un giglio): [redacted] si sceglie la via della separazione accettandone le logiche conseguenze sino ad [redacted]ivare a una pluralità di Stati; oppure si [redacted] nell'assimilazione delle razze unite in un solo Sta[redacted] ed anche qui bisogna accet[redacted] le conseguenze, [redacted] a dire il dominio della maggioranza... la dominazione dei neri. Non ci sono vie [redacted] mezzo se [redacted] nel periodo di transizione».

L'ipotesi degli Stati separati è fallita perché ad [redacted] sarebbe [redacted] la parte peggiore e più povera del territorio; [redacted] fallita anche per l'esplosione della popolazione nera, e infine perché leader come Buthelezi (uno [redacted] più potenti [redacted] neri, capo riconosciuto [redacted] sette milioni di zulu, fondatore dell'organizzazione Inkatha n.r.d.) hanno rifiutato vigorosamente tutte le [redacted] di «indipendenza». [redacted] Party di Verwoerd, guidato ieri dal presidente Botha e oggi da de Klerk, [redacted] in crisi. [redacted] inventando [redacted] formule per mascherare la filosofia tribale del fondatore ma è consapevole che i grandi problemi mondiali, demografici, economici e politici, minacciano questa filosofia. Così in Sud Africa mentre molto è cambiato, nulla sembra cambiato. Se vogliamo essere ottimisti possiamo però dirci che sta per aprirsi il dibattito sul periodo di transizione.

[redacted]

Rai, miliardi e dietrologia

Se uno ruba a chi giova?



L'IMPEGNO politico ha i suoi lati virtuosi, ma anche — in certi soggetti — una sotterranea tenace tendenza alla paranoia. L'impegnato, se insiste, può diventare un personaggio storico, ma anche un caso clinico. Può succedergli, per esempio, che in nome della «scelta di campo» finisca per vedere solo il campo, perdendo completamente [redacted] vista il paesaggio, e con esso il senso della realtà. La logica degli schieramenti prevale sulla logica dei distinti, e trasforma un [redacted] normale [redacted] maniaco. Il [redacted] equilibrio [redacted] minacciato [redacted] uno strano [redacted] della percezione, classificabile come «sindrome del cosa c'è dietro».

Esempio pratico. In questi giorni [redacted] alla ribalta delle cronache penali un'imbarazzante faccenda di miliardi malamente erogati da Rai-tv, con relati[redacted] comunicazioni giudiziarie per peculato, distrazione di denaro, abuso in atti d'ufficio e al[redacted] ancora nei confronti dei massimi dirigenti di quel rocambolesco ente. Intendiamoci, per chi le [redacted] direttamente alcune [redacted] quelle persone sono davvero al di [redacted] ogni sospetto, incapaci di rubare un solo bottone; e [redacted] escluso che anche [redacted] le altre si[redacted] dei perfetti gentiluomini, vitti[redacted] inconsapevoli di [redacted] increscioso equivoco. Ma resta il fatto che, intanto, sono volati via svariati miliardi e che un giudi[redacted] ha formulato dei sospetti ba[redacted] su degli indizi. Una mente qualsiasi, davanti a una situazione [redacted] genere, sarebbe istantaneamente portata a domandarsi: c'è veramente qualche alto funzionario Rai che ha dirottato un centinaio di miliardi dalle casse dell'azienda verso le tasche di qualche amico, [redacted] addirittura verso le proprie? [redacted] di chi eventualmente si tratta? Che prove sussistono [redacted] carico? E [redacted] presumibilmente andrà a finire la storia?

Nessuno di questi banali quesiti sembra minimamente star a cuore all'impegnato di professione, sia egli deputato, senatore, addetto di partito, cronista parlamentare o membro della commissione di vigilanza. Ciò che lo interessa non è capire se ai vertici della Rai [redacted] sia soliti maneggiare con eccessiva disinvoltura i ricavati del canone di abbonamento. Il problema che assedia il [redacted] cervello senza lasciarlo riposare un istante [redacted] un altro, [redacted] di stabilire a chi esattamente questo scandalo possa tornare utile. Cosa c'è dietro? Quelle comunicazioni giudiziarie, di chi fanno [redacted] gioco? [redacted] Forlani che [redacted] tira ai demitiani, [redacted] sono i demitiani che stanno preparando [redacted] Forlani un diabolico tranello? E' Craxi che lancia un siluro all'emittente pubblica per conto del dottor Berlusconi, o c'è [redacted] banda di catto-comunisti che [redacted] piazzando [redacted] tagliola sotto gli incauti piedi del psi? Fra gli habitués del chiacchiericcio politico-burocratico, di questo [redacted] non d'altro si discute.

Ma e i miliardi? Dei miliardi eventualmente trafugati [redacted] dei possibili trafugatori [redacted] si parla proprio più, [redacted] ormai un inutile ingombro. Ciò di cui si parla non è il «chi», ma il «perchè», non il «che cosa» ma il «cui prodest», che magari è un particolare interessante, [redacted] non è certo il [redacted] questione.

Così, un po' alla volta, anche l'occhio dell'osservatore più spassionato cade in preda a un tic visionario che stravolge ogni cosa, trasformando le denunce di furto in manovre di partito, i ladri in bersagli politici [redacted] i poliziotti in congiurati. In base a questo modo di vedere, un tizio che ha svaligiato una banca smette di essere un rapinatore e diventa un martire del regime, mentre uno di cui si sospetta che abbia squartato la moglie non [redacted] più un possibile uxoricida ma un falso scopo, vittima trasversale di qualche bega [redacted] vicinato.

E' un modo di vedere che andrebbe scoraggiato, [redacted] proprio per ragioni di polizia, almeno per ragioni [redacted] igiene intellettuale. Diversamente, occorrerà modificare al più presto il Codice penale. E anche quello linguistico.

Livio Zanetti

Per un giorno niente programma ufficiale, trionfa il teatro alternativo

Avignone, si recita in cantina

Maratona tra decine di proposte e follie

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Il Festival d'Avignone sospende quasi tutte le manifestazioni ufficiali per la megafesta del 14 luglio, [redacted] per il cronista l'occasione di assaggiare qualcosa del moltissimo che il teatro off off incessantemente propone. Durante il Festival la città provenzale diventa la vera capitale teatrale della Francia, ed esservi presente è d'obbligo per qualsiasi gruppo alternativo che si rispetti. Tutte le sale disponibili, comprese aule, cantine, retrobottega di bar, garages, sono noleggiate a turni, e ciascuna presenta quattro, cinque spettacoli al giorno, a partire dalla tarda mattinata.

Per reclamizzarsi, le piccole compagnie coprono la città di cartelloni fatti in casa, e quando non recitano i loro membri sfilano in costume, o si appo[redacted] agli angoli [redacted] e distribuiscono réclames degli spettacoli. Molti si esibiscono nelle piazze, dove però c'è la concorrenza sonora dei numerosi gruppi musicali: rock, ritmi afro-cubani, nenie andine.

Decine e decine le proposte, orientarsi è difficilissimo. Cosa scegliere fra una giapponese che pronuncia un monologo sulle donne di Hiroshima e un *Sogno di Sade* presentato da un gruppo che si chiama Théâtre Pantagruelique? [redacted] fra *Le bâton* [redacted] *la maréchale*, definito nel sottotitolo «Vaudeville militaire et pornographique», l'umori[redacted] nero del cui autore, Raymond Cousse, è stato elogiato [redacted] Beckett, e *Olympe et* [redacted] *soeurs*, che parla della Rivoluzione vista al femminile? E fra Cechov (due lavori) e Marivaux (tre), e la riduzione del *Disprezzo* di Moravia, e *La terre est une pizza*, novità brillante dello sceneggiatore franco-canadese Gilles Carle...? Il bello è che nessuno sembra restare a corto di spettatori; Avignone in questi giorni [redacted] percorsa [redacted] una fitta folla di giovani sbracati e accaldati che a prima vista possono sembrare hooligans, ma che in realtà non sono meno pacifici che assetati di cultura.

Entrando qua [redacted] là quasi a caso nel solo [redacted] Juillet ho [redacted] sentito dapprima un'acerba ra[redacted] pronunciare con grinta l'adattamento di tale Richard Arselin dal *Diario di una cameriera* di Octave Mirabeau, donde anche il feroce film di Buñuel: [redacted] in [redacted] cantina a volta, dove fu notevole l'effetto iniziale [redacted] spoglia cameretta della serva, illuminata da una sola candela. Quindi in un'aula di liceo ho ascoltato [redacted] compagnia Jean-Pierre Andreani in un lavoro [redacted] medesimo, *Histoire d'un cavalier*, sulla presa di coscienza di Monsieur [redacted] Monteigne: [redacted]scalico ma apprezzabile. Perseguitato dal rimorso di a[redacted] negato un'introduzione agli scritti del suo amico La Boetie a un ugonotto che gliela chiedeva ardentemente per motivi di propaganda, il giovane Montai[redacted] comincia [redacted] interrogarsi sul [redacted] della vita, assume un segretario al quale dettare le proprie riflessioni, cavalca follemente alla ricerca di una comunione con la natura e, in breve, diventa Montaigne.

Avignone. Folla sulla piazza nei giorni del Festival

Di qui [redacted] corso in [redacted] sala più convenzionale detta Bing Bang, dove ho trovato piacevolissimo seppure un po' lungo (90 minuti) l'assolo di un intrattenitore, Jean-Daniel Laval, che porge spiritosamente a una platea in Reebok e calzoni corti [redacted] raffinati consigli erotici dell'Ars amatoria di Ovidio (tradotta e adattata da Michel Grodent), dove si suggerisce agli uomini [redacted] ricerca di partner di frequentare le corse di cavalli e qui di far colpo sulla bella prescelta sventolandola con un ventaglio o infilandole un cuscino sotto il didietro.

Prima di andare a vedere i fuochi d'artificio tricolori lanciati dal celebre ponte (grazie al mistral e diversamente che a Parigi, qui a Avignone non pioveva), mi sono infine ritenuto in dovere di assaggiare almeno una produzione locale, *Thermidor-terminus! ou la mort de Robespierre* di André Benedetto, successo [redacted] Théâtre de Carmes di Avignone, dato questo inverno anche a Parigi e ripreso per l'occasione. E' il lungo dialogo in carcere [redacted] due personaggi storici, Philippe Buonarroti, futuro autore della *Conspiration* [redacted] *l'Egalité*, e Maurice Duplay, a suo tempo amico e ospite di Robespierre.

Buonarroti, che era [redacted] Italia al tempo dell'esecuzione di Robespierre, e che al suo ritorno è stato immediatamente arrestato, chiede ansiosamente all'altro [redacted] sono andate le cose, ricevendone risposte dapprima evasive, quindi angosciate, da ultimo filosofiche sul destino della Rivoluzione, che [redacted] è mai finita né mai finirà. Ottima idea, [redacted] realizzazione confusa, con due attori monotoni [redacted] piccole audacie datate, come l'ac[redacted] in qualche momento dei racconti [redacted] Duplay, a ritmi di musica beat. Dopo una fiammella iniziale [redacted] interesse confesso insomma di essermi annoiato; del resto, lo capirete, [redacted] quel punto ero provatissimo.

[redacted]

[redacted] (Dal «Punch»)

Londra

Troppi libri alla biblioteca nazionale

LONDRA. La Biblioteca nazionale britannica affonda [redacted] il peso di 16 milioni di volumi. Per non fare naufragio dovrà introdurre drastici criteri selettivi, rinunciando all'acquisizione indiscriminata del p[redacted].

[redacted] direttore Kenneth Cooper [redacted] si nasconde le difficoltà: una scelta [redacted] si basi sui gusti d'oggi espone al rischio di accantonare qualche libro che i posteri considererebbero un capolavoro. I criteri di selezione mutano [redacted] tempo: lo stesso Shakespeare [redacted] stato bocciato dagli accademici della sua epoca, che [redacted] giudicavano troppo «popolare».

La soluzione non può più essere rinviata. Anche perché la nuova sede della biblioteca, che sarà inaugurata nel [redacted] a St. Pancras, è già virtualmente «completa»: i volumi conservati [redacted] British Museum [redacted] in altri diciassette edifici londinesi formerebbero uno «scaffale» lungo 482 chilometri. E già premono alle porte i 13 chilometri [redacted] libri che affluiranno alla Nazionale entro l'anno. (Agi)

LA [redacted] DEGLI ALTRI [redacted]

Povera natura, distrutta fin dalla preistoria

Il degrado dell'ambiente mediterraneo [redacted] molto anteriore alla nostra epoca, al [redacted] Evo e addirittura all'antichità. I skil[redacted] del paesaggio esistevano già nella preistoria. E' quanto scrive Henri de Saint-Blanquant [redacted] settimanale francese [redacted] *Point*, rifacendosi alle ricerche condotte [redacted] laboratorio [redacted] paleobotanica dell'Università delle scienze e delle tecniche di Montpellier, sotto la guida [redacted] Jean-Louis Vernet.

Il crimine perpetra[redacted] dai nostri antenati ai danni della natura [redacted] scritto nei minuscoli frammenti di legno carbonizzato di cui a lungo ci si è serviti più che altro per le datazioni ([redacted] il metodo del C 14). L'esame microscopico della loro struttura cellulare [redacted] di risalire alle rispettive specie, rivelando quali alberi o arbusti crescessero nelle varie zone [redacted] quale tipo di legname gli abitanti utilizzassero per alimen[redacted] i loro fuochi.

A Font-Juvénal, un [redacted] nei pressi di Carcassonne i [redacted] resti vanno dal primo neolitico [redacted] l'età del ferro, all'inizio si [redacted]lizzava in prevalenza legno [redacted] quercia. Circa mille anni più tardi, gli abitanti del luogo bruciavano soprattutto bossi, e anche qualche leccio. Querce [redacted] ce n'erano quasi più.

Ma [redacted] si tratta [redacted] fenomeno locale. La medesima evoluzione si ritrova più di [redacted] chilometri a Est: anche a Unang, nella Vaucluse, in poco più [redacted] mille anni si assiste alla scomparsa della quercia e alla contemporanea diffusione del bosso. Lo stesso avviene ai margini [redacted] mondo mediterraneo, nella piccola valle della Dourbie, [redacted] pure in maniera meno netta. In tutte le regi[redacted] si assiste alla diffusione della macchia di bossi.

Il bosso è un arbusto tipico dei terreni calcarei, che segna [redacted] vegetazione degradata. Il fenomeno appare più o meno dappertutto, alla medesima epoca. In Spagna, sotto [redacted] caldo cielo della regione di Valencia, la tendenza naturale avrebbe portato al predominio [redacted] leccio. In un primo momento questo albero entra in [redacted] con il pino, quindi lecci e pini si diradano; spariscono, perfino, da certi siti. Verso la metà del [redacted] millennio la macchia di erica e rosmarino è ben installata: è un degrado ancor più accentuato di quello della Linguadoca, che l'evoluzione del clima, da sola, non è [redacted] grado di spiegare.

Dovevano esserci di mezzo gli uomini. Le pressioni [redacted]tate dai gruppi umani sull'ambiente nel terzo millennio a. C., non solo nella regione mediterranea, sono sempre meglio attestate. Studi recenti hanno dimostrato che già prima dell'età del bronzo il paesaggio europeo era stato completamente trasformato dall'uomo. Un po' dappertutto la foresta originaria sembra essere scomparsa addirittura prima dell'impiego delle asce di metallo.

Nella regione mediterranea, fa notare Henri [redacted] Saint-Blanquant, la temibile efficienza degli uomini neolitici aggrediva [redacted] ambiente sprovvisto delle capacità di difesa e di rinnovamento possedute [redacted] altre zone maggiormente piovose. In Linguadoca, intorno al 2000 a. C., fioriscono diverse civiltà di allevatori, che costruiscono le loro abitazioni [redacted] pietra (segno che [redacted] legno presumibilmente cominciava a mancare). Si tratta di tanti piccoli mondi densamente popolati: dai 20 ai 25 villaggi per chilometro quadrato. Immaginiamo quante greggi di pecore e capre tutto ciò presupponeva: si comprende la comparsa della macchia.

Anche gli uomini della preistoria declinante, in conclusione, hanno distrutto, degradato la natura: proprio come noi. [redacted] può forse trarre una lezione da tutto ciò: anche con asce di pietra si possono infliggere all'ambiente danni irrimediabili. [redacted] allora...

[redacted] AL DIRETTORE

Adriatico mio, mare perduto

Chi mi darà il colore del mare? Chi mi restituirà il piacere di [redacted] nuotata? Quando proverò ancora la sorpresa [redacted] veder guizzare l'argento di un pesce f[redacted] dall'acqua?

[redacted] mio [redacted] marchigiano, sulle rive dell'Adriatico, ho già visto cambiare molte cose: ho visto crescere in altezza irregolare i bei villini Anni 30 del lung[redacted] per costruire [redacted] alloggi sui tetti, ho visto avanzare il [redacted] fino alla sabbia, ho visto scendere dalle colline, coltivate [redacted] ortaggi [redacted] frutteti, i contadini improvvisatisi albergatori [redacted] commercianti, ho assi[redacted]to alla lottizzazione delle spiagge. D'estate l'acqua scarseggiava, l'aria si riempiva di g[redacted] di scarico delle automobili dei villeggianti, il rumore assordava, il litorale conservava per giorni i segni dell'invasione turistica. Ma c'era il mare, bello con le sue sfumature cangianti, con la [redacted] calma maestosa o la sua furia imponente.

Oggi il mare si è arrabbiato: non riconosce più le sue coste, le sue acque inquinate, non trasmette vita [redacted] una fauna distrutta; [redacted] si sta vendicando. Ha messo [redacted] moto l'esercito delle alghe diatomee (che gli [redacted] hanno contribuito a moltiplicare) contro gli abusi scriteriati delle sue acque.

Quanti avranno il coraggio di avvicinarsi [redacted] quella melma ripugnante? [redacted]ggiranno via tutti. E il colore del mare sarà sconosciuto ai bambini. Rimarrà solo nei ricordi d'infanzia dei genitori, insieme [redacted] piacere di [redacted] nuotata, alla gioia di [redacted] guizzo di pesce nell'acqua.

Graziella Ricci,
Cupra Marittima (AP)

Chi è [redacted] il giusto [redacted] paghi

Sono una genovese e, con la sincerità tipica della mia origine, desidero confutare alcune considerazioni del signor Molinaro («Lettere al direttore» del [redacted] luglio) circa l'introduzione negli Usa della [redacted] di morte per i minori e i negri.

Non vedo perché non si debbano condannare alla pena [redacted] i minori, dato [redacted] un assassino può essere giovane [redacted] adulto, ma [redacted] sempre un assassino. Si cita il solito caso di Paula Cooper (quanti sostenitori ha avuto questa ragazza crudele!), ma chi uccide con ferocia inaudita mi sembra giusto che [redacted]cia la fine di chi è stato ucciso; [redacted] la vittima c'è indifferenza.

Non ci [redacted] scusanti: [redacted] un minore è «marcio» deve pagare. Per me l'unico errore è di non giustiziarli subito, onde evitare, nell'opinione pubblica, [redacted] falsa pietà per questi mostri, sia pure «piccoli» ma peggiori degli adulti.

La pietà del signor Molinaro arriverebbe al punto di perdonare un minore che avesse [redacted]coltellato sua madre?

Enrica Vernengo,
Lugano (Svizzera)

Viaggio nei luoghi della Rivoluzione: un bicentenario tra memoria e inganni

Grenoble, laboratorio dell'89

E tutto avvenne nell'88

Il castello di Vizille, dove l'assemblea provinciale negoziò l'abolizione dei privilegi

DAL NOSTRO

Grenoble è l'unica città francese che osserva le feste del bicentenario un certo distacco, e può permettersi l'indolenza elegante di chi ha già terminato le corse, e non deve più accaldarsi per raggiungere il traguardo.

La frenesia parigina la addosso quasi lasciar tracce: non c'è fretta a Grenoble neppure vecchi rimorsi, neppure nervosismi dell'ultima ora. La gente ti guarda smagata se parli di bicentenario, e ti risponde come chi già sazio di banchetti, e non sente più speciali appetiti. I grenoblesi hanno voglia di spegnere le luci, di struccarsi finalmente, di pensare ad altre storie: le proprie, preferibilmente.

Presuntuosa Grenoble! usano dire i francesi, da sempre. E ieri come oggi non sanno come afferrarla, incasellarla. Non Lione, che mai smette rivaleggiare, astiosa, con capitale.

Non guarda di sbieco Parigi la sbircia piuttosto di lato, senza farsene accorgere: altezzosa e pudica al tempo stesso, abitata da una fierezza tenuta segreta però cocchiutamente coltivata, alimentata e, quando proprio occorre, rispolverata. Non senza condiscendenza, Grenoble rammenta chi l'avesse scordato quel che per lei è indimenticabile: fu qui che la Grande Rivoluzione ebbe inizio, un anno prima dell'assalto alla Bastiglia. il primo sangue rivoluzionario, come racconta Stendhal nella «Vita di Henri Brulard». Qui nacque primo Parlamento libero, che seppe imbrigliare furor di popolo e contemporaneamente dar al Re.

Il 7 giugno 1788 giornata delle tegole, a Grenoble: la città fa quadrato attorno ai parlamentari Luigi vuol esiliare, e per resistere alle truppe svelle i mattoni dei tetti, li usa come armi.

Dalla finestra della casa del nonno, Stendhal guarda Place Grenette, nella città vecchia, e già si sente giacobino: «Io mi rivorto! Io mi rivorto!», strilla storpiando le parole vecchina, le sue vecchie scarpe in mano. Poco dopo, luglio nel passino di Vizille, l'Assemblea provinciale si riunirà fuorilegge, e Grenoble tranquilla, metodica rivoluzione. Fino a ieri inerme, il Terzo Stato negozia l'abolizione dei privilegi il clero e la nobiltà, raddoppia il numero propri rappresentanti, di comune accordo i tre stati deliberano che il voto dei deputati sarà in poi individuale, non più di casta.

In Francia capolino il parlamentarismo, e Grenoble diverrà dalla nazione. Tutto quel che avverrà sivamente sarà una ripetizione quel che Grenoble ha già fatto nel 1788.

Tutto quel che succederà a Parigi nell'estate dell'89, Grenoble l'ha già festeggiato l'anno scorso. Il bicentenario da queste parti ha già luogo. Il banchetto è finito, luminarie son spente da tempo.

Grenoble, prima ballerina, guarda le drammaturgie parigine ha l'impressione averle già viste, già interpretate, già digerite.

Inoltre c'è qualcosa che sottilmente la turba, nel fastoso bicentenario. E solo perché la città già danzato, commemorato. La rivoluzione stessa, Grenoble l'aveva pensata diversa, quando nel 1788 iniziò, e in seguito l'ha modo suo, rientrando nel guscio, tenendosi rispettosissima distanza da quel che accadeva altrove: da Parigi rivoluzionaria Lione controrivoluzionaria, dai deliri giacobini dalle sorde resistenze girondine.

L'accordo di Vizille era un accordo fra notabili, fra giuristi puntigliosi borghesi prudenti, e gli eroi rivoluzionari Delfinato non smetteranno di esser tormentati da un'idea fissa, quasi un'ossessione: come finire la rivoluzione, senza abbandonare l'arte grenoblese esilaboratorio dalla Francia. Come imbrigliare la libertà, restituire una forma allo Stato, ordine.

Sarà l'idea fissa Jean-Joseph Mounier, l'artefice della rivoluzione di Vizille dei primi articoli della dichiarazione dei diritti dell'uomo. Deputato dall'Assemblea Costituente, nel 1789, l'avvocato di Grenoble uscirà prestissimo di scena, tre mesi dopo la presa Bastiglia, disgustato dalle folle sguinzagliate contro la monarchia e da un'assemblea incapace legiferare, di darsi una Costituzione stabile, di tipo britannico.

Mounier tornerà a Grenoble, emigrerà in Svizzera. Poco dopo Antoine Barnave, che pure fu inizialmente inebriato dalla democrazia diretta dei primi club giacobini, finirà col provare la stessa nausea, nel 1791, e dopo aver disperatamente consigliato la fine della rivoluzione ai colleghi deputati, si ritirerà Mounier Grenoble. Qui sarà imprigionato, poi trasferito a Parigi, infine ghigliottinato.

«Basta leggere vita di Henri Brulard per capire i vizi e le virtù della città», Victor del Litto, specialista mondiale di Stendhal, un italiano insabbiato a Grenoble fin dagli Anni Trenta. «Grenoble non ama esporsi, e aborre tempo immemorabile gli eccessi. tralascerà mai di quella che abbottonata, riservata, perossistiticamente discreta. Stendhal la chiamava città ragionevole: così ragionevole che qui il Terrore fu pressoché invisibile. In Francia l'inverosimile. gli emissari parigini dovettero contenersi: preti refrattari furono ghigliottinati e poi regnò una notevole calma».

Così recondita era Grenoble, così azzimata, mingherlina, che Stendhal ne aveva nausea, prima di scoprire la bellezza e l'esuberanza di Milano dell'Italia. tuttavia conosceva il genio del luogo: «Profondo e timidissimo, nemico dei primi impulsi».

Anche il genio quello: priva monumenti, in alle Alpi magnifiche, guardata a vista dal massiccio del Vercors, Grenoble finge di non imporsi e tuttavia pensa, agisce, sperimenta continuo. «La è l'unica veramente monumentale che abbiamo, mi dicono, senza complesso alcuno.

E da principio sembra cittadina svizzera, piemontese, vista la gran quantità di italiani che la abitano. Sembra inoltre senza storia, se non fosse che la l'ha passata parte a parte, una lancia. I grenoblesi lo e in cuor loro ne . Ma meglio strombazzare la verità ai quattro venti, meglio l'immagine del laboratorio piuttosto che la vistosa cartolina delle rivoluzioni vissute (e temute) come apocalissi.

no soccorso anche Vizille, quindici chilometri a di Grenoble (il Corso Napoleone, con i suoi doppi filari di platani, ti conduce rapidamente nel paesetto in fondo alla valle). Vizille c'è un grande museo della Rivoluzione, ma i dipinti che ritraggono le giornate dell'88 son tutti nello scantinato. Neppure il famoso quadro sul giuramento di Vizille è visibile, nel possente castello Lesdiguières.

«La prima volta che l'ho visto l'anno nel bicentenario di Grenoble — mi dice la giovane bigliettaia del museo — prima non avevo visto che la cartolina». E del Litto, divertito: «Nulla da meravigliarsi — dice — pensi che ci son volute battaglie perché una stradina, a Grenoble, venisse chiamata Beyle-Stendhal».

Detto questo, Grenoble tiene moltissimo alla sua fama di laboratorio, che non accenna impallidire. Nel laboratorio non entrano che gli artigiani, gli addetti lavori specifici. Il laboratorio è un'anticamera della rivoluzione, la rivoluzione sue proprie.

Qui son bandite la metafisica, le astratte passioni, le visioni incorporee che sempre hanno infuocato Parigi, e da pre (dai tempi Mounier e Barnave: oratori freddi, esperti in recitativi secchi) irritano la capitale del Delfinato.

«E' concreto che affascina gli abitanti — mi dice il suo sindaco, Alain Carignon —, i fatti la città ha sempre anticipato Parigi e le sue metamorfosi. Grenoble eccelle nella capacità ragionare globalmente, senza perder di vista il locale, il prossimo, il tangibile».

Alain Carignon, gollista, è sindaco dal 1983. Fu sorpresa per tutti quando questo montanaro un po' mingherlino spodestò Dubedout, il sindaco socialista che negli Anni 60 fece di Grenoble la vetrina modernista, imprenditoriale, riformatrice, del socialismo comunista. Fu una sorpresa perché Carignon mise in assai presto, si rivelò tutt'altro che conservatore.

Aveva anche lui in tasca rivoluzione, la rivoluzione come la intendono i grenoblesi beninteso: la voglia di eccellere, di distanziare Parigi, di tornare ad essere, per l'appunto, laboratorio. Ragion per cui, in pieno bicentenario, Carignon si dice girondino, con una certa sfrontatezza: «Girondino vuol dire limitare le città parigine, rafforzare i contropoteri locali, convincersi che la popolazione abbastanza adulta per poter decidere, su alcune cose che la riguardano direttamente, ».

«La nuova Bastiglia da abbattere è questo Stato-Nazione che simula poteri che più esercitare, che accaparra sovranità ormai fittizie, che rifiuta delegare competenze, di decentrare finanziamenti, di rialtre autorità che non siano la sua. se ancora servisse qualcosa, questo sforzo Rimpicciolito vo l'alto dall'Europa, e verso il basso dai nuovi poteri municipali, lo Stato francese ormai un'ombra di se stesso: assente nei settori dove sarebbe richiesta capacità iniziativa, ingombrante e onnipresente nei settori che più gestire».

C'è anche un pizzico Mounier in Carignon, Barnave. C'è questo oscillare tra Parigi provincia; c'è l'assalto capitale, la successiva delusione, e poi la riscoperta di Grenoble, patria segreta.

Qualche tempo fa Carignon ha lasciato il posto di deputato, per tenere quello di sindaco, di presidente del dipartimento Isère.

E' una scelta nella Francia che fino a ieri è stata giacobina, accentratrice, amministrativa. E' scelta girondina, soprattutto grenoblese di finanziare — fuori legge, come ai tempi di Vizille — le università, i di lingue licei, le ricerche.

E' grenoblese il progetto, grandioso, costruire rete di strade e che entro cinque anni libererà la città di automobili, di sporcizia, e di rumori: Grenoble diverrà la prima città verde di Francia, dice il suo sindaco.

E' grenoblese perfino di cui i cittadini son tanto fieri: per il suo scorrere silenzioso, per la predella costruita livello di marciapiede, accessibile agli handicappati. Ma perché il sindaco nel 1983 organizzò un referendum , per saggiare il desiderio cittadino avere un tram: «Anche quella fu un'azione illegale, ma referendum simili dovrebbero moltiplicarsi, in Francia. Anche in questo, Grenoble è oggi all'avanguardia».

Così perdura il mito di Vizille: è il mito delle rivoluzioni-laboratorio, delle rivoluzioni-anticamera. Nell'anticamera gli attori della società possono d'accordo, evitare le ghigliottine. E' noiosa lenta, Grenoble.

Stendhal giacobino con tentazioni aristocratiche, la stucchevole. E' città di Parlamento, di notabili, di torrenti arginati. E' simbolo di come la rivoluzione avrebbe potuto essere, se non avesse sacrificato — per secolo — la prima anima: quella Barnave, di Mounier, quella che oggi si riaffaccia per dire che il Bicentenario è forse l'ultimo tango della narcisistica nazione francese.

Allora che si potrebbero fare paragoni più interessanti con le rivoluzioni del ventesimo secolo. Nelle commemorazioni ci sarebbe spazio per i Kerenski, solo per i Lenin e i Robespierre. Per i riformatori, non solo per gli apocalittici. Per chi volle mondi perfettibili in guardia gli abissi dei mondi perfetti.

Barbara Spinelli

(FINE. I precedenti del «Viaggio nei luoghi Rivoluzione» sono pubblicati il 2 e il 13 luglio)

La giornata delle tegole
Il primo sangue rivoluzionario fu versato qui

Città all'avanguardia
Essere girondini vuol dire limitare le pretese di Parigi

Letteratura italiana

diretta Alberto Asor Rosa

Storia e geografia

III. L'età contemporanea

Gli stati italiani dall'Unità ai giorni nostri. Il volume conclusivo di un'opera che ha segnato un nuovo modo di leggere storia forma della nostra letteratura.

pp. XXI-1355 154 illustrazioni fuori testo, L.

Volumi pubblicati:

I. Il letterato e le istituzioni II. Produzione consumo
III. Le forme del testo
1. Teoria e poesia 2. La prosa
IV. L'interpretazione V. Le Questioni
VI. Teatro, musica, tradizione dei classici

Storia e geografia

1. L'età medievale II. L'età moderna (due tomi)

In preparazione

«Gli Autori»: Dizionario bio-bibliografico Indici (tre tomi)

Einaudi

Torino
27 maggio-24 settembre 1989
Promotrice delle Belle Arti
Parco del Valentino

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici del Piemonte

Città Torino
Assessorato per la Cultura
Musei Civici

con il contributo della di Risparmio di Torino

DIANA TRIONFATRICE
ARTE DI CORTE NEL PIEMONTE DEL SEICENTO

Catalogo edito da ALLEMANDI & C.

Per la pubblicità LA STAMPA TorinoSette

rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 - Torino

Le vacanze diverse: alla ricerca di pace e silenzio fra conventi ed eremi, dall'Umbria al Lago di Garda

Il manager si fa pellegrino e scopre l'anima

Alle porte dei frati bussano un po' tutti: dai turisti ai drogati

ASSISI
DAL NOSTRO INVIATO

Nel fresco del refettorio, quassù all'Eremo delle Carceri sul monte Subasio, dove San Francesco veniva in ritiro, si odono più i turisti accaldati all'esterno. I muri sono profondi oltre un metro. Sotto la volta a botte dagli affreschi stinti, seduto a una fratina del Trecento, padre Stefano Messina parla in un'aura di capelvenere, incenso C'è porticina che sulla grotta-cantina. Dice che è «addolorato». «La domanda più frequente che mi fanno al telefono è questa: mi può fissare camera? Colpa dei giornalisti, che hanno divulgato informazioni inesatte. Qui, come in tutti gli e i conventi che conosco, non si viene vacanza, ma solo per meditare, pregare, condividere le nostre giornate».

Il primo piano le porte delle celle, quella di San Bernardino, di due metri quadrati, hanno un letto, un bacile, una finestrella dà sul bosco e sulla pianura nella caligine. Però almeno ci si sta in piedi: non è come nel monastero di Fulda, in Germania, dove il soffitto è così basso che costringe a stare a camminare piegati in due. Per quei monaci la posizione era di orgoglio. «Qui ospitiamo gente che è in cammino spirituale», continua padre Stefano. «La comunità ogni tanto si allarga a una o due persone, non di più. Ci affidiamo alla loro offerta. Tutti gli altri, vadano altrove».

Altrove. Si scopre che c'è una folla, dentro e fuori i conventi d'Italia. Un movimento sommerso. Tanto che la Regione Umbria, unica finora, ha emanato due anni fa una legge che cerca di regolamentare anche questo fenomeno. Ha posto le case religiose d'accoglienza e messa strada fra gli alberghi a una stella e le camere in affitto, ha stabilito sia un minimo di due giorni di permanenza sia delle limitazioni d'orario (alcune case chiudono alle nove, altre alle dieci di sera). «Siamo venuti a sapere», dice Luigi Nuzzaci, dirigente dell'assessorato al Turismo in Regione, «che un milione di persone l'anno è ospitato da religiosi, su un flusso totale di quattro milioni di turisti in Umbria. La loro età media è scesa adesso sui 40 anni».

Si scopre che diversi tipi di ospitalità religiosa: alcuni conventi gestiscono in proprio quest'attività, integrandola con le loro attività quotidiane; altri danno in un albergo pressoché completo; altri ancora l'appaltano all'esterno; c'è infine chi ospita solo chi è conosciuto o chi è dominato da quelle che vengono definite «sincere intenzioni». Ma si scopre pure che l'esteso brulichio di movimenti, associazioni, gruppi e leghe interparrocchiali, rappresenta solo una parte, sia pure la più diffusa, di coloro che nei monasteri entrano e sostano. Ci sono infatti gli ospiti laici e atei. Risultano in aumento, assicurano nei conventi, specie in questo periodo estivo. Come sono sempre più numerosi quelli che chiedono invano, scambiando per una semplice vacanza contemplativa il soggiorno in un eremo. «Un non è un albergo solitario - è il Letmotiv dei religiosi.

L'ospitalità nei conventi è insomma una galassia. Si va dall'occasione turistica spicciola e organizzata alla severa e appartata meditazione individuale. C'è il convento-albergo, sorridente e aperto a tutti, e c'è l'eremo scorbutico e indagatore. Ora, escludendo i soggiorni di massa, quali motivi spingono un maggior numero di persone a per un po' la soglia di un convento?

«Vengono per parlare e per essere ascoltati», dice padre Armando Lucentini del convento dei Cappuccini in via Giovanni XXIII, ad Assisi (50 camere; 38 mila lire al giorno per la pensione completa). «Sono amico di un giudice napoletano che ogni anno capita qui con sua moglie. Mi racconta del suo lavoro, dei suoi problemi di coscienza. L'altro giorno due coniugi bolognesi sono venuti a piangere all'improvviso nel salutarmi. Mi sembravano la coppia più fortunata del mondo. Non era così. Avevano una figlia adolescente che gli sfugge di mano. Ho dato loro qualche consiglio».

«Di solito si viene qui per seguire dei sulle Sacre Scritture» dice invece padre Emilio, del di Camaldoli, sull'Appennino tosco-romagnolo (190 posti letto, 35 mila lire la pensione completa). «Anche noi organizziamo dei corsi, però la realtà di fuori ci invade»: è l'esperienza di don Dino all'Eremo di Montecastello, sopra Tignale sul Garda. Una posizione splendida, in alto a picco sul lago, del tutto solitaria. «Un giorno vennero da tre estremisti rossi, simpatizzanti di Curcio. Quasi mi intimarono: Ci parli del Vangelo. Se ne andarono via dopo giorni, credo un po' più. Un'altra volta è venuta una ragazza drogata: voleva disintossicarsi qui. Rompeva i piatti, mangiava da sola sul prato, incontrava i giovani per la vocazione e gli dicevo in faccia: La vostra serenità io odio. E' fuggita».

«Sono fatti che si presentano anche che in crisi, mi danno un di sconfitta», conclude don Dino. «D'altra parte, o ospito degli esercizi spirituali o accolgo drogati persone in crisi coniugale. Una cosa però ho notato: la gente isolata che viene qui non la fa a sopportare il silenzio. Quel silenzio, che si crede di desiderare come pace e ristoro, diventa spesso un inferno. Scappano».

Ed ecco l'ultima ragione per cui ci si rifugia in un convento: l'esigenza di concentrarsi, di ritrovarsi, di meditare. Ultima solo perché meno diffusa rispetto alle altre, ma in aumento. Riguarda per lo più studenti universitari e professori, politici, amministratori, sindacalisti, imprenditori e manager. E si considerano i casi più discreti, ma per ciò stesso più sfuggenti, non i soggiorni ufficiali tipo quello di Andreotti alle Orsoline di Cortina. Che cosa nasconde allora sotto quei generici «per concentrarsi», come spiegano quasi sempre ai padri foresterie?

Bussano innanzi tutto perché in cerca: persone in bilico su una conversione «che hanno paura di abbracciare», come dice don Dino a Montecastello. Aspirano alla bellezza luoghi come invito a specchio di una fede possibile, a silenzio esterno come premessa di una quiete interiore, rimedio alla distrazione da se stessi: «Un'operazione ormai insolita e durissima», insiste don Dino.

C'è chi è tentato, all'opposto, da inconfessato estetismo da «anima bella», quasi un dannunzianesimo disadorno, lontano dai fasti e dalle tenebre di un Vittoriale.

Bussano altresì per passione ecologica, per il desiderio di perdersi nel verde puro, via da ogni lordura acustica, e tra persone, i monaci, che da sempre si dice ascoltino il respiro delle piante. Nella regola ad esempio dei frati camaldolesi, su all'Eremo, codificata la prima volta nel dal priore Rodolfo, si legge che i monaci vivono in sintonia con la natura, quasi identificandosi con essa. «Tu dunque sarai Abete per elevata meditazione e sapienza...». Rispuntano i sette alberi cantati nel Libro di Isaia. Il misticismo verde come via per aprirsi, oggi, a una dimensione religiosa.

«Molti invece non cercano nei conventi dimensione propriamente religiosa» replica Umberto Galimberti, psicoanalista e filosofo. «Perché allora, molto più semplicemente, si rivolgerebbero alle parrocchie. Cercano invece, magari consapevolezza, luogo sacro, nel suo senso antico e più vero, cioè un luogo che argini, contenga il disordine e la violenza che sono in noi e che si teme possano esplodere. Sacro ha la stessa radice di sacrificio». Galimberti spiega che a suo modo vedere il momento sacrale è in gran parte sparito ad opera della Chiesa stessa, che ne ha abolito anche taluni volti esteriori, come il latino, l'abito dei religiosi, la musica. «Il sacro è avvicinato quotidiano. Darsi solo da fare per i problemi sociali, accade agli attuali sacerdoti, è propriamente la funzione del sacro, che invece è sempre quello di rappresentare e contenere violenza».

Così oggi si cercano i conventi come gli ultimi luoghi dove sembra sopravvivere. «Questo la gente l'avverte, ma spesso ne ritrae, accade neanche per pochi giorni, perché è intimorita dalla disciplina rituale. La gente è già iperdisciplinata nella vita normale. Ripiega su posti alternativi di quiete: ma la quiete è assopimento, non è fuoco del drammatico, dell'agitato che ci sta dentro. E la tensione rimane irrisolta».

Un effetto, infine, che nota qualunque persona vive anche per poco in convento, è il guardare con occhi nuovi, quasi la riscoperta delle cose. Lì dentro un muro è un muro, la finestra è una finestra, un tavolo è un tavolo. Così alzarsi, camminare, lavarsi, mangiare, guardare, sono azioni che sembra di compiere per la prima volta. «Questo l'ho davvero confida il teologo Luigi Moraldi. Racconta di una settimana trascorsa alla Verna insieme un gruppo di amici, tra cui alcuni manager di Torino. Non c'è nessuna competizione sociale, mondanità, nessun voler apparire in un determinato modo, come invece accade negli alberghi e nelle vacanze comuni. Non c'è neanche nulla da raccontare, dopo.

Non che si diventi dei Siddharta, ma si cambia. Continua Moraldi: «Il buffo era che i veri monaci sembravamo noi. Noi andavamo per primi in chiesa di notte per le funzioni. I monaci veri non dico fossero vuoti, erano abituati». E perché avviene questa riscoperta delle cose? «Non lo so, non lo so proprio. Solo che sono sensazioni e sentimenti molto belli. Li coglie anche chi crede».

Claudio Altarocca

L'Eremo delle Carceri, sul monte Subasio, dove San Francesco veniva in ritiro: qui non si accettano turisti in vacanza, solo persone che vogliano meditare

Al caffè Pedrocchi di Padova in mostra fino al 23 luglio duecento preziosi esemplari, dal '600 ai giorni nostri

Ventagli fra arte e seduzione, la vanità diventa storia

Quelli cinesi erano considerati un mezzo per diffondere calligrafia e pittura

PADOVA

MAGARI facendosi aria con una di quelle ventole usa e getta, che meritiamo dal nostro tempo votato all'utile e alla pubblicità, è da non perdere una visita all'eccezionale di ventagli allestita al piano nobile del Caffè Pedrocchi. In alti cilindri od orizzontali bacheche, è ridotto al silenzio il loro più vero linguaggio, «rien qu'un battiment aux cieux» come si legge in un sonetto, fatto scrivere con inchiostro rosso su un ventaglio argenteo a margherite bianche per M.me Mallarmé, dal grande poeta francese.

Ma immobili, offerti a nostro sguardo entrambi i lati delle loro pagine, altri linguaggi, multiformi, parlano fitto i duecento esemplari che Amalia Filippini Sacchetto, presidente del bolognese Club «Il ventaglio», ha raccolto in mostra fino al 23 luglio, a Padova. La stessa città dove nel 1901 l'unica esposizione italiana dedicata all'accessorio affascinante e, per almeno due secoli, indispensabile.

Il titolo della mostra, «Un soffio di vanità», sembra ribadire l'associazione di idee, che da sempre lega ventaglio a frivolezza, e della sfortuna cruciale nel Settecento, quando fiorirono trattatelli sull'alfabeto dei tanti suoi movimenti ad uso della dama galante. E quello sul filo di incipriate memorie è certo uno dei modi, e perfettamente godibile, di immergersi nel clima della mostra padovana, fra e stecche decorate, pagine di pelle di capretto o di carta, superbamente dipinte anche con trompe l'oeil, con scene campestri e pastorali.

Qua una coppia di innamorati, nel ventaglio francese del 1760, la montatura in stile rococò intagliata a foglie e figure incrostate d'oro; là, nel ventaglio brisè olandese (1770), rincorsa fra le sue stecche sottili e le altrettante foglie, legate da un nastro di seta, di figure a piedistallo, fiori, la dama al centro con e cupidi.

Pochi oggetti, tuttavia, come il ventaglio possono svolgere un'altrettanta ampia varietà di ruoli, sia per la molteplicità dei materiali che concorrono a formarlo, sia per i legami con l'arte e la storia, i messaggi che ospitavano. «Ogni ventaglio è un microcosmo» scrive nella prefazione al prezioso catalogo, Hélène Alexander-Adda, Presidente del Fan Museum Trust di Londra, il primo dedicato al ventaglio. Antico come il mondo, nelle sue forme primordiali legate alla natura, foglia di loto, penne di pavone, fu oggetto di lusso, opera d'artigianale squisitezza e strumento di culto: le fanciulle greche, deluse in amore, muovevano l'aria con un ventaglio nel tempio di Venere per conquistarne il favore.

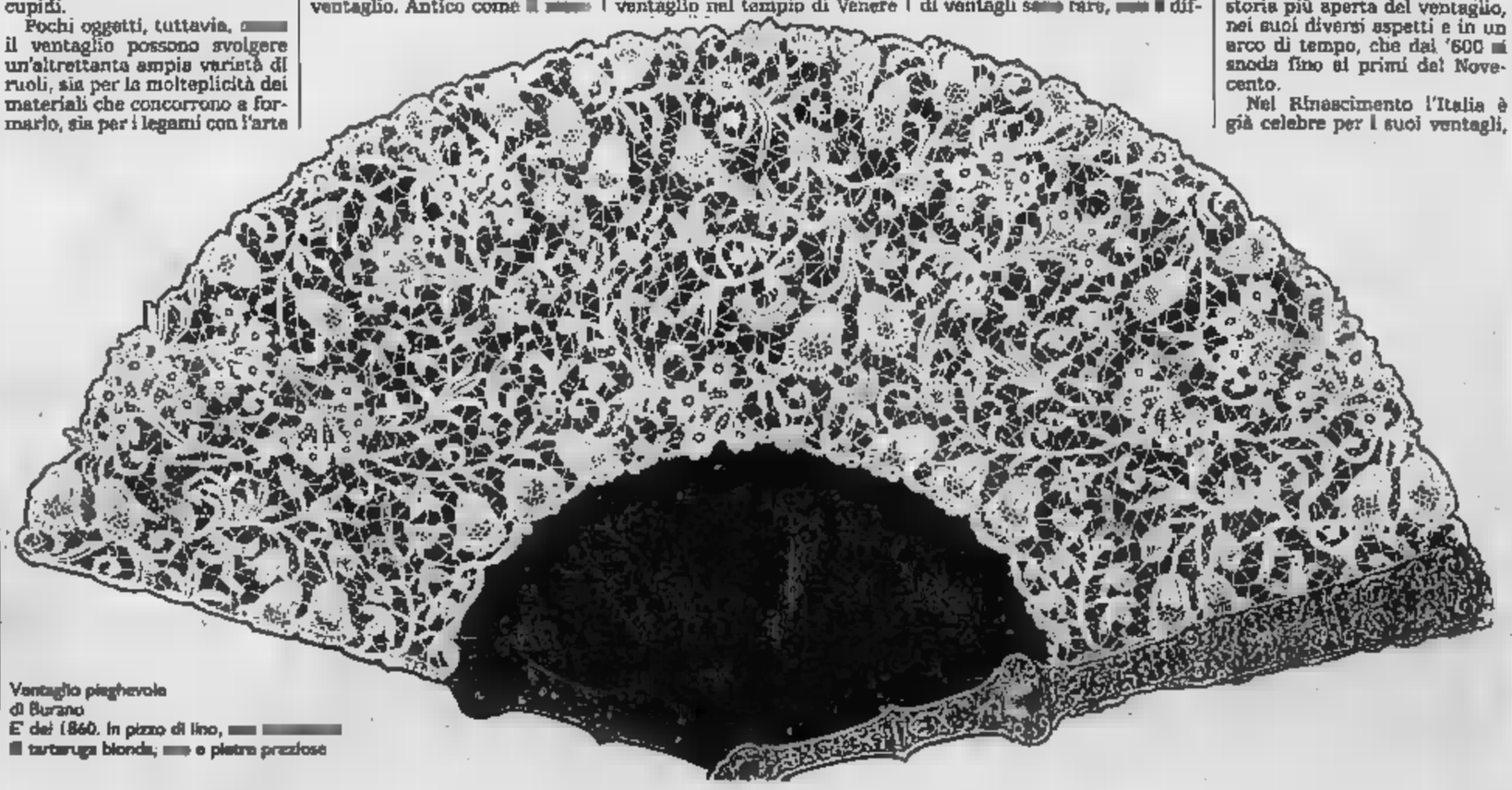
Ma i ventagli cinesi, che l'Italia quasi certamente diffuse per prima in Europa, considerati mezzo per diffondere la calligrafia, pittura e la poesia. Così, mentre le mostre di ventagli sono rare, è difficile incontrarli a sostegno di rassegne diverse, come i cinquanta esemplari storici alla recente mostra parigina «Mode e Rivoluzioni». L'esposizione padovane tenta, grazie ad importanti collezioni italiane, storia più aperta del ventaglio, nei suoi diversi aspetti e in un arco di tempo, che dal '600 si snoda fino ai primi del Novecento.

Nel Rinascimento l'Italia è già celebre per i suoi ventagli, rigide ventole dorate dal disegno geometrico o ventagli di morbide piume color pastello, da legare alla cinture d'oro o d'ambra. Ma saranno le interpretazioni italiane del ventaglio pieghevole, introdotto in Europa dalle Indie Orientali, sia brisè che a stecche e pagina, a conquistare Luigi XIV e Colbert. La pagina è terreno di prova di celebri pittori. Alla c'è un ventaglio attribuito al Domenichino e il dramma di Ercole e Delanira.

Mitologia e scene bucoliche ondeggiano fra le mani delle dame: un settecentesco esemplare napoletano, la pagina dipinta in pastello al centro e all'acquarello ai lati, ospita il giudizio di Paride con studiata eleganza. Anche fra i tanti ventagli veramente stupefacenti, per ricchezza e immensità di lavoro in così breve spazio, colpisce un ventaglio del tardo Settecento, forse più cinese che inglese: la pagina in color legno è intagliata a mano nei motivi del reticello veneziano, a cornice d'un disegno sorprendentemente moderno. Semplice e fragile, è fra i pochi di questo tipo resistiti al tempo.

Mentre si moltiplicano i ventagli di pizzo e trasparente delicatezza, l'Italia contribuisce alla gran moda solo con i merletti di Burano. Il viaggio nel Paese è nell'Ottocento immancabile tappa formazione culturale e il Grand Tour si riflette nel ventaglio, in rovine e vedute, eruzioni del Vesuvio e scavi di Pompei, dipinti a guazzo. E' appena un avvio al messaggio pubblicitario, che all'inizio del Novecento si esprime in ventagli e ventole di lusso o molto semplici, per una città di mare o una di champagne fra medaglioni femminili.

Lucia Sollazzo



Ventaglio pieghevole di Burano
E' del 1860. In pizzo di lino, e tartaruga bionda, e pietre preziose

Le frontiere della salute: 6000 medicine, solo 250 utili

Noi, mangiatori di pillole

E c'è un farmaco che cura gli abusi

MILANO
L'ORGANIZZAZIONE ale della Sanità ha individuato 250 farmaci utili. In Italia le medicine disponibili sono circa seimila. Conseguenza: 5720 sono doppioni superflui o addirittura dannosi. Per di più molti pazienti ne dei veri e propri cocktail. Così si addirittura arrivati a produrre farmaci — uno è il Clesidren — per rimediare all'abuso di farmaci. Un paradosso? O un risultato inevitabile della civiltà tecnologica?

«E' cultura, quella che dobbiamo cambiare» — dice Silvio Garattini, direttore dell'Istituto Mario Negri per le ricerche farmacologiche. Sul farmaco a poco a poco si sono concentrate le aspettative e le speranze dei pazienti. L'aloma magico che una volta circondava il medico oggi circonda il prodotto farmaceutico, la formula chimica che deve vincere la malattia e ridare benessere.

«Di qui il ragionamento: se un farmaco fa bene, molti farne ancora meglio. Invece — conclude Garattini — dovremmo sostituire alla cultura magica del farmaco una attenta, razionale valutazione dei rischi-benefici».

Ma c'è di più. Accanto ai farmaci i malati oggi abbondano i farmaci per i sani. Benché «tickets» o del tutto cassati dal prontuario delle medicine mutuabili per volontà ministro Donat-Cattin, le farmacie ne traboccano. Dovrebbero prevenire, mantenere giovani, migliorare salute già buona. E' il trionfo dei «ricostituenti».

«Questo è il tipico esempio — taglia corto Garattini — dei farmaci senso. Ricostituente è una parola appartiene al medioevo culturale. Tutt'al più questi medicamenti sono dei placebo, svolgono quella funzione rassicurante che una volta svolgevano la preghiera, la famiglia patriarcale, il guaritore. All'estero i ricostituenti compaiono neppure nei prontuari farmaceutici. Semplicemente esistono. Sullo stesso piano inutilità possiamo collocare quei farmaci che si soltanto per abitudini e comportamenti alimentari sbagliati: c'è chi beve troppo e poi a inutili epatoprotettori, chi mangia troppo e poi si fa prescrivere il farmaco dimagrante, chi fuma e poi prende la vitamina C dis dalle sigarette. In Italia abbiamo mezzo milione decessi per malattia all'anno. Fumo e alcol soli sono responsabili di un quinto di queste morti: 80 mila il fumo e 20 mila l'alcol».

Quello delle vitamine è un capitolo a sé. «Non siamo più nell'epoca polenta — dice ancora Garattini —, alimentazione ragionevolmente varia fornisce tutte le vitamine di cui bisogno senza ricorrere a pillole».

Ma fino a che punto la dieta davvero equilibrata? E ancora: i cibi oggi disponibili — raffinati, inscatolati, congelati, provenienti spesso da luoghi lontani consumo — conservano sufficiente apporto vitaminico?

«Il punto è proprio questo — risponde Pierluigi Crippa, responsabile dei Progetti Speciali dell'Istituto delle Vitamine, 130 miliardi fatturato, multinazionale Hoffmann-La Roche —, dieta equilibrata è certo sufficientemente ricca vitamine, in realtà la moda dei fast-food, la cottura, conservazione e il trasporto dai altrettanti fattori che distruggono le vitamine, allora resta che reintegrarle con una "pillola". dimentichiamo che le molecole vitaminiche sono le più fragili: spesso e demolirle basta la un moderato aumento di temperatura».

E cita l'esempio patate, che perdono terzo del loro contenuto vitamina C se conservate per un periodo di tre i, e un altro 30-50 per cento lo lasciano nella cottura e nella sbucciatura. Ma ogni vitamina ha i suoi nemici. La A è distrutta dal calore, dall'interazione caffeina e l'alcol. La B2 dai raggi ultravioletti e dall'acqua. dall'inscatolamento. D dagli oli minerali. La dall'ossigeno, dalle basse temperature e calore. I forni a microonde sono killer per quasi tutte le vitamine. Surgelati e succhi di frutta, invece, generalmente salvano bene il loro contenuto originale ma molto dipende da corretto processo di lavorazione.

Gli italiani non sono i maggiori consumatori di vitamine. In testa ci americani e giapponesi, in Europa li seguono inglesi e tedeschi. «Da noi — fa notare Stefano Sgattoni, responsabile per lo sviluppo e l'assistenza tecnica dell'Istituto Vitamine — la legislazione è restrittiva: o la vitamine rientrano nella formula un farmaco o sono un additivo prodotti dietetici anch'essi severamente regolamentati. In molti altri Paesi, invece, le vitamine si acquistano al supermercato. Con il '93 si arriverà a una normativa europea che probabilmente sarà via di mezzo tra la severità italiana e l'eccessiva larghezza dell'Inghilterra e della Germania». I grandi consumatori di vitamine comunque sono le industrie farmaceutiche soprattutto l'industria zootecnica (senza vitamine e antibiotici ci sarebbero allevamenti di polli, suini e bovini), le industrie alimentari e quelle della cosmesi.

«Quasi non c'è vitamina — spiega ancora Sgattoni — che non abbia trovato impiego nei prodotti cosmetici. Qui soprattutto le virtù antiossidanti rivelarsi preziose. L'invecchiamento pelle, infatti, strettamente collegato a processi di ossidazione. I raggi ultravioletti, per esempio, abbronzano, ma causano anche precoce avvizzimento della pelle. Così si vanno diffondendo creme abbronzanti con vitamina B5, E e A. Queste e altre vitamine sono anche associate shampoo, creme antirughe e prodotti bellezza. C'è da ricordare che, trattandosi di uso esterno, pro-

blemi di dosaggio...».

Il dosaggio è invece una questione per ciò che riguarda l'assunzione vitamine a scopo terapeutico. La Società Italiana di Nutrizione umana (Sinu) ha compilato un prontuario che i livelli giornalieri «raccomandati» per la popolazione italiana. Così, ad esempio, per la vitamina C la ritenuta normale è di milligrammi al giorno. Ma tutti sappiamo che in certe compresse di aspirina per combattere il raffreddore si arriva a un grammo (quasi volte dose giornaliera «raccomandata») e addirittura Linus Pauling, premio Nobel («Per la chimica, non per la medicina», ricorda maliziosamente Garattini), giunto a consigliarne dosi di grammi al giorno.

Sull'efficacia vitamina C nella lotta al raffreddore si discute da anni. In Italia esistono ben 93 specialità medicinali vitamina C, mentre in Inghilterra sono soltanto cinque. Studi recenti fatti in America e in Australia il metodo del «doppio cieco» indicano che qualche si ha nel rafforzamento del sistema immunitario nell'abbreviare decorso e la gravità del raffreddore, benché la vitamina C nulla possa, ovviamente, contro il virus della malattia.

A parte il clamoroso della vitamina C e del suo profeta Linus Pauling (l'editore Frassinelli ha appena pubblicato in Italia il suo libro «Come vivere più a lungo e sentirsi meglio»), dove passa oggi la frontiera più della ricerca sulle vitamine?

Il 2 e ottobre a Londra si terrà un convegno mondiale vitamine antiossidanti sul betacarotene. Si cercherà fare il punto su questioni di grande interesse, come lotta alla prevenzione dei tumori appunto con queste vitamine. Il loro meccanismo di azione sarebbe quello di bloccare i radicali liberi e in particolare l'ossigeno che deriva, un agente che favorisce la degenerazione delle cellule normali in . Il betacarotene, precursore della vitamina A, sembra promettere una efficace protezione dal cancro del polmone. Le vitamine E e C non sarebbero da meno nel contrastare i tumori di origine alimentare (il 30 per cento di i tumori).

A Helsinki è in corso una sperimentazione su 29 mila uomini fumatori tra i 50 e i 69 anni. Divisi in quattro gruppi, dal 1985 ricevono alcuni vitamina C, alcuni betacarotene (20 milligrammi), altri vitamina (50 milligrammi), altri ancora insieme queste vitamine. Un esperimento da 50 milioni di dollari per vedere se i gruppi trattati vitamine si dimostrano meno esposti al del resto popolazione.

Speranze o illusioni? E' presto per rispondere. Elio Riboli, del Centro Internazionale anticancro di Lione, sceglie la prudenza: «La salute passa per il rifiuto delle sigarette, una dieta equilibrata e un po' sport. Ecco che cosa oggi possiamo dire certezza». Dovrebbe essere e: la salute, almeno prevenzione, è nelle nostre mani, non in quelle dei medici neppure in qualche magica formula chimica.

Piero Bianucci

(FINE. Le precedenti puntate sono comparse giugno e il 7 luglio)

segreto della vera bellezza e brillante longevità è nei cibi soia». (Dagli atti congresso internazionale: «La di proteine soia le malattie arteriose e per la longevità», tenuto a Milano il 6.5.89).
SOY S.p.A. ha in molte parti d'Italia il
«PUNTO SOIA»
oltre cibi alla gastronomia, cui yogurt, formaggi, salumi,
n° (02) Vi daremo più di un'informazione: Vi daremo la nostra amicizia per tanti, tanti, tanti meravigliosi anni.

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI
PER FORTUNA

E' IN IL NUMERO DI LUGLIO
RIZA
LA PSICHE IN VACANZA
Effetto ferie: i consigli per prolungarne i benefici
Viene dalle api il farmaco che allontana le
I rimedi naturali contro mal d'auto, paura dell'aereo, mal di mare, eritemi solari, vertigini quota
La vacanza giusta come capirlo dai segni

Cos'è che fa ingiallire i denti?

Spesso è il tartaro e può essere rimosso solo dal dentista. Ma lo principale del tartaro, il placca che, trascurato, può calcificare, trasformandosi appunto in tartaro, ma soprattutto può gravi disturbi a denti e gengive. Per questo bisogna combattere il placca prima si trasformi in tartaro.
Neo Mentodent un dentifricio antibatterico che combatte efficacemente placca e tartaro proteggendo la salute denti e gengive.
PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE.
mentadent
prevenzione dentale quotidiana

Santo Stefano Belbo: convegno di studiosi e amici a cinque anni dalla morte

Lajolo, politica impastata di poesia

Un comunista difficile sempre in cerca di se stesso

S. STEFANO BELBO
A cinque anni dalla morte ci si interroga su Davide Lajolo, un comunista scomodo che ha impastato politica e poesia. Due giorni di lavoro, ieri e oggi. Amici e studiosi (Sergio Pautasso, Marcello Venturi, Mario e Mark Pistralunga, Elio Guarcioli, Bruno Pischedda, Mario Renosio, Renzo Arato, Franco Piccinelli) tentano un primo bilancio, organizzato Centro Studi «Cesare Pavese», di Lajolo scrittore, biografo, partigiano, giornalista, politico. Floriano Bodini ne ricorda l'assiduità con il mondo degli .

La vicenda di Lajolo — ha Musatti — è quella di «un politico non del tutto politico», di militante incapace di adattarsi senza battere ciglio al catechismo dell'ideologia partito. In ta del diario di *Ventiquattro anni* (1981) gistra: «Sento avversione per chi anziché accettare la discussione grida sempre all'eretico». La nota è del '47. Lajolo sta dalla parte del dialogo: convinto che possa senza rinunciare a una convivenza civile.

Al comunismo arriva con la Resistenza, che combatte con il Ulisse tra Langhe e Monferrato. Ma gli brucia di essere stato preso al laccio fascista di averne subito le retoriche: volontario in Abissinia e in Spagna, ufficiale in Albania e in Montenegro. *Il voltagabbana* (1963) è il libro dell'autocritica, ma ogni altro libro, secondo Sergio Pautasso, segna un tinuo ritorno a quel nodo: «Autobiografia e memoria. Lajolo parla sempre di sé, si porta dietro il trauma di essere stato fascista.

Liberandosi dalla retorica di regime, si è liberato anche dalla retorica letteraria». Lo stile? «Scriveva libri come si scrive articolo. Non aveva la lucidità del costruttore, ma scrittura diretta e ta, da giornalista».

Sempre in cerca di se stesso, anche nelle biografie: da quelle più nota di Pavese, *Il vizio assurdo* (1960), alle altre di *Di Vittorio* (1972) o di *Fenoglio* (1978). I suoi libri incrociano vita dei campi e realtà urbane (*Il mè*, 1977; *Il merlo campagna e il merlo città*, 1983), raccontano incontri e scontri, memorie e paesaggi, vicende e esistenze che si chiudono in ab compiuti, da Ottocento minore. Le cose più belle i flash-back di *Veder l'erba dalla parte delle radici*, con aveva vinto il premio Viareggio nel 1977.

Caporedattore dell'«Unità» di Torino, vice e poi direttore dell'«Unità» di Milano (dal al '58), deputato dal '58 al '72, Lajolo guarda con coraggio a trent'anni fatti cruciali. Prende distanze dal partito, muove con rdaggine e generosità persino po' folle. Confessa: riesco a mettermi la maschera».

Quale Lajolo questo bilancio? Marcello Venturi, che fu a lungo redattore, conta prima tutto l'amico, subito dopo giornalista: «Era politico grintoso e forte, capace valorizzare persone giuste e di trovare con l'avversario ragioni comuni. Aveva un grande fiuto della notizia, sapeva difendere le sue scelte e i suoi redattori».

Resta per tutti la . Legato alla terra, abitava la città ma nostalgia d'altro: l'aria delle colline, lo «scrocchio gutturale» del pollame, gli olmi, i merli, i cani, gli usignoli. Nell'idillio origini ritempreva le forze per ogni viaggio.

Giovanni Tesio

Cinque artisti

Sapete dire [redacted] chiama ciascuno dei [redacted] artisti? Un consiglio: attenti a ciò che di particolare stanno f[redacted]ndo in questo preciso istante! (d. r.).

PAROLIERE

[Francesco Valente]

	a	b	c	d
1	V	E	E	M
2	V	R	A	N
3	A	T	T	T
4	I	N	I	E

	a	b	c	d
1	O	L	R	E
2	E	C	I	R
3	F	N	E	T
4	A	I	S	L

Dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando, badate bene, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Facciamo un esempio: nello schema di sinistra, partendo dalla casella A-4, è possibile leggere una parola di [redacted]: INAVVERTITAMENTE. Nello schema di destra, invece, si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate quaranta. E voi? Scriveteci!

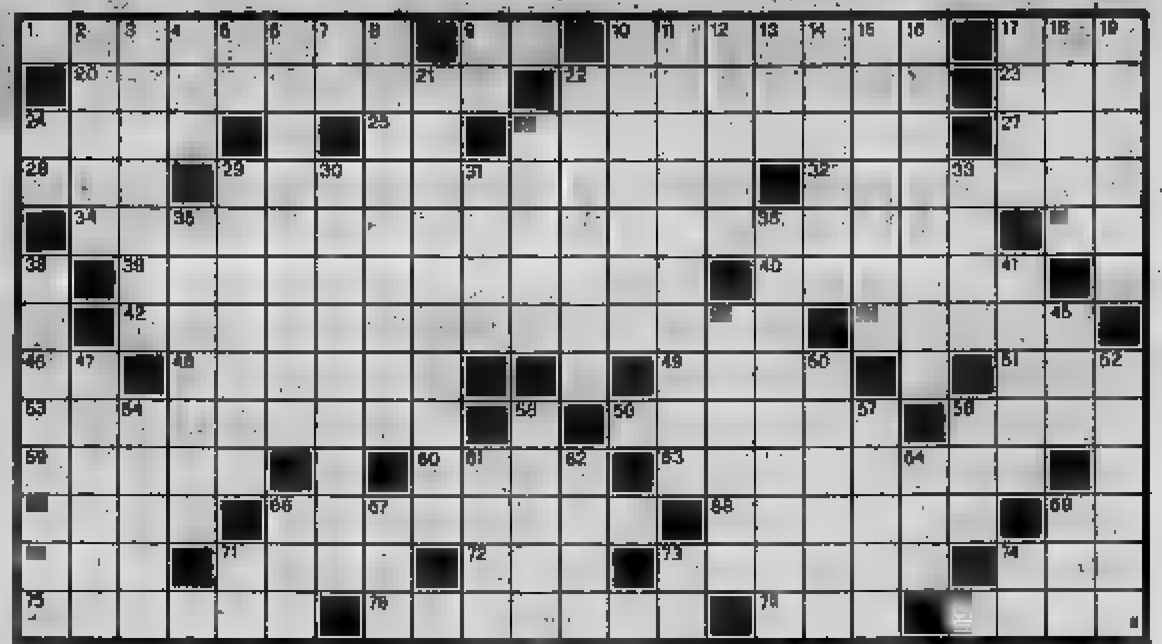
PICCOLESTORIE

[M. Donadoni]

«... Dall'alto della collina, padre O'Criven osservava [redacted] verde valle che si stendeva ai suoi piedi. Proprio al centro dell'avvallamento vicino al villaggio, poco prima del ponte che passava sul torrente, si vedeva il carretto di «Mad» O'Laram, il pazzo del villaggio, che stava facendo il suo giro alla ricerca di roba vecchia [redacted] comprare. Certo la sua prima tappa sarebbe stata al pub di Tom O'Nebican, [redacted] più di vent'anni gli [redacted] il primo boccale [redacted] giornata. E probabilmente al pub avrebbe incontrato Sam O'Troen, il fabbro...». Che cosa [redacted] nasconde [redacted] i nomi [redacted] personaggi? Anagrammateli e lo saprete!

PAROLEINCROCIATE

[Rocchi-Disegnatori Riuniti]



ORIZZONTALI: 1. La provincia di Recanati; 9. La nota... che lega; 10. Disputare l'incontro; 17. Romanzo di Kipling; 20. Sforzi notevoli; 22. Enrico editore (1868-1944); 23. Servizio vincente di tennista; 24. Gianni pittore; 25. Simbolo del cobalto; 26. Rimandati al mittente; 27. Combatte le sofisticazioni (sigla); [redacted] La prima [redacted] 29. Preghiera latina; [redacted] Anagramma di «estorte»; [redacted] Romanzo di Dino Buzzati; 37. Parlottare... in centro; 39. Macchiette cinematografiche; 40. Chiaro e trasparente come il vetro; 42. Affrescò la «Camera degli Sposi»; [redacted] Immagine [redacted] russa; [redacted] Iniz. [redacted] Scorsese; [redacted] Messi in quantità ben precisa; 49. Atomo elettrizzato; 51. [redacted] di Roma; 53. Lega per monete; 56. L'ammontare del danno; 58. La sua via è la più facile; [redacted] Si tocca atterrando; 60. Incontri di vocali; 63. Le Erinni... riabilitate; 65. Duro... come un uovo; [redacted] Inquina le falde acquifere; 68. Ha foglie aghiformi; 69. Vi nacque [redacted] (sigla); 70. [redacted] nacchera; 71. Il mare di Salonicco; 72. Lubrificanti; 73. Lati di triangolo rettangolo; 74. Proprio così; 75. Il lago di Ginevra; 76. Fatta andare in un'altra direzione; 77. [redacted] rurale; 78. E' importante [redacted].

VERTICALI: 2. Quasi privi di voce; 3. Domenico, [redacted] predicatore [redacted] «Pungilingua»; 4. Crescendo diventa bella; 5. Il centro [redacted] Parigi; 6. Mettere su famiglia; 7. I confini [redacted] Tunisia; 8. Verificata; 9. Introduce l'ipotesi; 10. Amministrate; 11. Infezione della pelle; 12. Anche lirica a teatro; 13. Codice (abbrev.); 14. Schiena di [redacted] cotta al forno; 15. Anagramma di «allare»; 16. Casa che pubblica; 17. Città della Nigeria; 18. Figlio di Dedalo; 19. Altopiano della penisola iberica; 21. In prov. di Cuneo; 22. Il giorno aggiunto a febbraio; 24. Nella radura; 26. Scolpì «Il pensatore»; 29. Lo chiede chi ha peccato; 30. Conversazione intima; 31. La protagonista di «Casa di [redacted]»; [redacted] Grossa botte; 36. Casato di quattro dogi veneziani; [redacted] Rimessa [redacted] forze; 38. Porto di Cipro; 41. Pesi... sociali; 43. Parcella di professionista; 45. [redacted] corno del dilemma; 47. Le frequentano gli studenti; 50. Incorporei, celestiali; 52. Uno stile settecentesco; 54. Adattatore telematico; 55. Se li dividono i soci; 57. Moglie di Garibaldi; 58. Poesia classica; 61. Città russa che dà nome a un mare; 62. Cetaceo dell'Orinoco; [redacted] Qui... a Parigi; 66. Minuscolo ame[redacted] di Steiger; [redacted] Richiesta a teatro; 71. [redacted] chiamò Castrogiovanni (sigla); 73. Iniz. [redacted] Aznavour; 74. Strada Statale.

MASTERMIND

[Gigi]

Proposte		Risposte
	Ⓐ Ⓡ Ⓝ Ⓥ	●○
	Ⓐ Ⓝ Ⓝ Ⓖ	●
	Ⓖ Ⓡ Ⓐ Ⓝ	●●
	Ⓝ Ⓥ Ⓑ Ⓡ	○○
	[redacted]	●○○

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte:
[redacted] = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base [redacted] cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saran[redacted] pubblicate su **LA STAMPA** di martedì [redacted] luglio [redacted]

REBUS

[frase: 4, 2, 8]

[redacted]

[Fotter]

Il mensile della Federazione «Dama Sport» (l'indirizzo è: via Giim 1, 39100 Bolzano, l'abbonamento [redacted] costa soltanto lire 20.000, e le vale tutte) pubblica nel numero 2 [redacted] interessante articolo nel quale sono riportati alcuni simpatici indovinelli [redacted] carattere prevalentemente damistico; si può ben dire sia quasi una chicca, visto che su una raccolta di oltre 15 mila, effettuata dall'enigmista Fran[redacted] Comerci, [redacted] poco più di venti si riferiscono [redacted] nostro gioco. Uno in particolare, oltremodo simpatico, è stato ideato [redacted] Buvalello [redacted] si intitola «Galateo a tavola (raccomandazioni [redacted] educande)»: A tavola badate ai movimenti, [redacted] fare da signora, senza fretta; mangiate pura [redacted] complimenti, [redacted] controllate bene la forchetta.

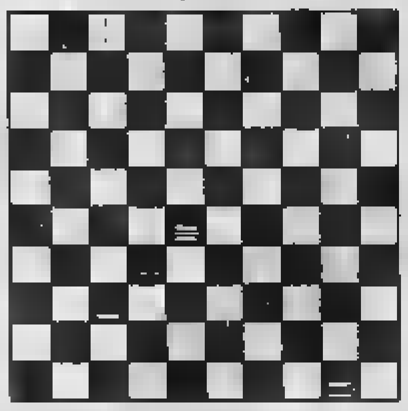


Diagramma: una combinazione di dama internaz.; il Bianco muove e vince.

SCACCHI

[Alo]

Non abbiamo [redacted] l'opportunità, da queste colonne, di parlare [redacted] nuova rivista internazionale «Chess in Urss», [redacted] trimestrale [redacted] ricorda per molti versi il notissimo «Informatore», [redacted] che [redacted] invece [redacted] rassegna di tutta la migliore produzione sovietica. La rivista è re[redacted] dal Club Centrale degli scacchi dell'Unione Sovietica ed è diretta da Jury Averbakh, ma [redacted]ne stampata in [redacted] per i tipi dell'editore Sver. Ha il patrocinio della Federazione Sovietica e di quella italiana. L'abbonamento annuo per 4 numeri [redacted] circa 300 pagine ciascuno è di lire 120.000, per i circoli lo [redacted] è del 10%. «Chess in Urss», via Serchio 9/11, 00198 [redacted] (tel. 06-866383). E' possibile inoltre richiedere il dépliant illustrativo.

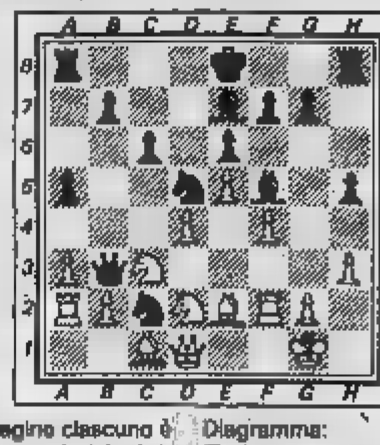


Diagramma: Fjodorow - Mewelijan Budapest 1989; il Nero muove e vince.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CROCETTA via Cassini [redacted] 3 camere cucina bagno 2° piano termo ascensore mutuo permuta. V. & B. tel. 519.615.

CROCETTA
via Giovanni da Verazzano angolo corso Einaudi libero recente 3 ca[redacted] cucina bagno. Gabetti 57.57.

[redacted] Torricelli [redacted] salone 3 [redacted] cucina 2 bagni [redacted] Saim 447.1238.

ECCOCASA 588.288 Barriera Milano libero 2° piano in[redacted] camera tinello cucinino servizi 55 [redacted] L. 50 milioni.

ECCOCASA 588.288 Centale libero 2° piano ingresso 3 camere tinello cucinino servizi 150 mq [redacted]

ECCOCASA 588.288 [redacted] Orbassano libero 7° piano ingresso 2 camere cucina servizi 85 mq termo ascensore 2 arie.

ECCOCASA 588.288 Crocetta [redacted] 2° piano su corso ingresso 2 camere cucina servizi 56 mq L. 96 milioni.

ECCOCASA [redacted] alloggio in villa libero signorile 170 mq garage giardino dependance.

EDILCASE tel. 548.154 [redacted] in Pozzo Strada via Monginevro alloggio [redacted] rato di camere tinello cucinino e bagno. L. 75 milioni.

EDILCASE tel. 548.154 vende in S. Rita via Lessona alloggio ristrutturato di camere tinello cucinino e bagno.

[redacted] tel. 548.154 vende via Villarbasse alloggio ristrutturato di ingresso 2 camere cucina e bagno.

EDILCASE VENDE
a Pavarolo villetta su 2 livelli di mq 380 più tavernetta box auto e mq 3000 di giardino. Tel. 548.1[redacted]

EDILCASE [redacted]
via [redacted] Veronese [redacted] libero ristrutturato [redacted] soggiorno 2 [redacted] cucina e servizi. Tel. 548.154.

[redacted]
via Ventimiglia alloggio libero piano [redacted] di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 548.154.

EUROCASE A 547.470 liberi Crocetta [redacted] Mattio Polo 2 camere cucina servizi cantina termoascensore.

[redacted] 513.725 [redacted] adiacente [redacted] De Gasperi [redacted] bilingresso 4 [redacted]

EUROCA[redacted] 513.748 libero [redacted] S. Mauro camera cucina angolo cottura servizi cantina dilazionando.

EUROFID 598.844 libero adiacenze corso Brunelleschi ingresso 2 camere cucina bagno mutui dilazioni di pagamento.

[redacted] 598.844 libero adiacenze corso Grosseto camera tinello cucinino [redacted] termo ascensore mutui dilazioni.

EUROFID 598.[redacted] libero S. Paolo via [redacted] ingresso 4 camere cucina [redacted] dilazioni di pagamento permute.

EUROFID 598.844 libero via Montevideo signorile salone 3 camere cucina biservizi lussuosamente ristrutturato. Permute.

EXPOCASE
A piazza Carlo Alberto alloggio libero autogestito mq 206 in prestigiosa casa d'epoca L. 420 milioni. Tel. 505.208.

EXPOCASE 504.283 presso via Ventimiglia libero ampio salone 2 camere cucina servizio ingresso L. 165 milioni.

EXPOCASE 504.283 via Gotto liberi casa d'epoca restaurata alloggi signorili ristrutturati mq 200 [redacted] 320 milioni altro mq 55 L. 105 milioni.

EXPOCASE 505.208 via Gioberti angolo corso Vittorio libero ristrutturato spazioso alloggio mq 130 L. 188 milioni.

EXPOCASE 505.458 corso Moncalieri occupati casa d'epoca 3 alloggi abbinabili di mq 50 L. 32 milioni caduno.

FAILLA & BERTINETTO libero corso Orbassano corso Tazzoli recente saloncino camere tinello cucinino bagno mq 105 L. 151 milioni. Tel. [redacted]

FAILLA & BERTINETTO 502.146 corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 79 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero a Moncalieri recente spazioso 2 camere tinello servizi L. 105 milioni volendo box auto.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 [redacted] via Bollo ingresso 2 camere tinello bagno L. 78 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero via Passo Buole piano alto recente spazioso camera tinello cucinino bagno L. 95 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 - 502.146 libero adiacente via Cibrario in palazzina liberty come nuovo termo autonomo ascensore salone 2 camere cucinotta biservizi L. 270 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 506.180 libero adiacente Porta Susa casa signorile soggiorno 2 camere cucina bagno L. 235 milioni. Ample dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 506.180 via Baracca liquidiamo per fine frazionamento in casa recente camera cucina bagno L. 46 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacenze piazza Statuto ascensore camera cucina bagno L. 43 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacenze corso Regina 3 camere cucina bagno L. 63 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Centale 3 camere cucinotta bagno adatto anche ufficio L. 156 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Centale 2 camere cucina bagno L. 110 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Duca degli Abruzzi signorile adatto anche ufficio 4 camere cucina bagno L. 212 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Tassoni spazioso camera cucina abitabile bagno L. 75 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Toscana recentissimo signorile piano alto salone 2 camere cucina biservizi L. 230 milioni.

[redacted] 741.2874 libero recentissimo corso Francia Collegno 2 [redacted] tinello cucinotto bagno mq [redacted] L. [redacted] milioni.

FAILLA [redacted] 741.2874 libero [redacted] Francia medio signorile 3 [redacted] bagno L. 135 milioni.

FAILLA [redacted] **BERTINETTO** [redacted] libero via Vellutti [redacted] cucina bagno L. 49 milioni.

[redacted] **& BERTINETTO** [redacted] via Botticelli [redacted] spaziosa 4° piano 3 camere [redacted] bagno L. 63 [redacted] ni. Occupata.

FININTER IMMOBILI Crocetta corso Mediterraneo casa signorile spazio[redacted] so 3 camere tinello bagno. Tel. [redacted]

[redacted] via Bibiana [redacted] nuovo signorile 90 mq occupato piano alto L. 115 milioni. Tel. 557.0021.

[redacted] via Piana (piazza Maria Teresa) appartamento ristrutturato 80 mq soppalco interno riscaldamento autonomo affare. Tel. 557.0021.

FISIM
libero corso Belgio (Sassi) 2 camere tinello cucinino bagno piano alto termoascensore. Forte mutuo. Tel. 505.500.

FISIM
libero corso Regina Margherita (Pellerina) recente panoramico soggiorno 2 camere cucina bagno termoascensore L. 140 milioni con L. 40 milioni contanti e mutuo casa. Tel. 599.897.

FISIM
libero corso Traiano recente elegante 2 camere tinello cucinino ampio bagno veranda. Piano alto termoascensore forte mutuo. Permute dirette. Tel. 503.810.

FISIM
libero via Filadelfia signorile saloncino 2 camere tinello biservizi piano intermedio portineria giardino. Mutuo ECU 10%. Tel. 585.902.

FISIM
Valentino (corso Dante) ampio signorile soggiorno 2 camere cucina bagno piano intermedio panoramico contratto in scadenza 12/90. Tel. [redacted]

FISIM 503.810 libero corso [redacted] economico camera cucina bagno L. 49 milioni con L. 9 milioni e mutuo.

FISIM 503.977 libero piazza Adriano economico camera cucina bagno L. 60 milioni con L. 10 milioni e mutuo.

FISIM [redacted] libero piazza Bengasi in [redacted] casa camera [redacted] da ristrutturare L. 40 milioni.

FISIM 505.500 libero presso Stadio elegante spazioso camera tinello bagno [redacted] ascensore. Mutuo casa.

[redacted] libero corso Tortona ampio saloncino camera cucina bagno L. 58 milioni con L. 20 milioni e mutuo.

[redacted] 599.897 libero piazza Carducci 2 camere cucina bagno L. 93 milioni [redacted] L. 20 milioni contanti e mutuo.

FISIM 599.897 [redacted] via Genova (Millefonti) camera tinello cucinino bagno L. 10 milioni contanti e mutuo.

FURBATTO 540.809 vende via M. Vall (corso Unia) in casa decorosa alloggi locali 1-2 camere cucina bagno.

[redacted]
Barriera di Milano via Ariosto libero ben tenuto, 2 camere cucina, bagno. Agenzia 3, tel. 57.57.

GABETTI [redacted]
corso Re Umberto [redacted] piano rialzato [redacted] ingresso [redacted] cucina bagno. Agenzia 1 tel. 57.57.

GABETTI [redacted]
corso Sebastopoli libero recente spazioso salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni. Telefono 57.57.

[redacted]
S. Salvario via Tiziano signorili stessa casa affittati: 2 camere tinello bagno; salone 3 camere cucina 2 bagni box. Telefono 57.57.

GABETTI VENDE
via Botticelli [redacted] costruzione [redacted] 2 [redacted] cucina doppi servizi. Consegna marzo 91. Agenzia 3 tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via della Consolata casa d'epoca mansarda libera di soggiorno/living 2 camere, bagno. Telefono 57.57.

GABETTI [redacted]
via [redacted] libero mansardato soggiorno angolo cottura camera bagno. Telefono 57.57.

GABETTI [redacted]
[redacted] Francesco d'Assisi libero ristrutturato salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni. Gabetti, tel. 57.57.

[redacted] vende Collegno - [redacted] Francia stessa casa alloggi 2/3 vani servizi garage. Tel. 519.939.

G.E.A. vende corso Regina in stabile ristrutturato con ascensore alloggi liberi e occupati 2/3/4 vani. Tel. 519.939.

G.E.A. vende libero piazza Borgodora alloggio di camera tinello cucinino e [redacted] Tel. 519.939.

G.E.A. vende libero via Sempione soggiorno 2 camere cucina bagno e posto auto. Telefono 519.939.

G.E.A. vende via Pola [redacted] alloggi spaziosi 2/3 vani servizi e garage. Tel. 519.939.

GENERALE IMMOBILIARE [redacted] Campidoglio via Pacinotti libero 2 camere cucina bagno minimo anticipo mutui.

GENER[redacted]LIARE 65.20 Cascina Vica recentissimo signorile salone 2 camere cucina 2 bagni box auto.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Castiglione ristrutturato cascinale su 2 piani mq 350, fienile e terreno mq 2000.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Montegrappa completamente ristrutturato saloncino 2 camere cucina bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Millefonti via Boinetto ristrutturato 2 camere cucina bagno mutui.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Mirafiori [redacted] ampio camera tinello cucinino bagno L. 20 milioni più mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE [redacted]20 Nichelino [redacted] recente saloncino 2 camere [redacted] bagno posti auto.

[redacted] **IMMOBILIARE** 65.20 Orbassano in stabile nuovo signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box.

[redacted] 65.20 Venaria recente ingresso living su saloncino 3 camere cucina 2 servizi box.

GENERALE [redacted] 65.20 via S. [redacted] Secondo completamente ristrutturato [redacted] lone 3 camere cucina 2 bagni.

GIAVENO monolocali [redacted] terrazzino (in [redacted] ristrutturazione) L. 20 milioni e [redacted] milioni mutuo. Tel. 383.445

[redacted] A via Cibrario libero [redacted] signorile saloncino soggiorno 2 camere cameretta cucina doppi servizi cantina soffitta. Tel. 505.917.

Grimaldi

[redacted] Montecucco adiacenze libero camera tinello cucinino ingresso servizi terrazzo. Tel. 505.917

GRIMALDI corso Vercelli adiacenze occupato 2 camere tinello cucinino servizi piano alto L. 55 milioni. Tel. 287.711.

GRIMALDI ELITE
San Bernardino di Trana vendesi appartamenti varia metratura in recentissima palazzina immersa nel verde; club house [redacted] piscine [redacted] giardino comune. Tel. [redacted]917.

[redacted] Sottesini adiacenze appartamento libero da ristrutturare camera cucina servizi 2 arie. Tel. 287.711.

GRIMALDI via Gioberti libero soggiorno 3 [redacted] cucina ingresso servizi cantina [redacted] milioni. Tel. 50[redacted]

[redacted]CO piazza Medaglie vendiamo [redacted] libero di 2 camere tinello cucinino [redacted] bagno. Edilcase 548.154.

GRUPPO [redacted] 390.505 [redacted] Collegno 2 camere tinello cucinino [redacted] panoramico.

[redacted] **D'ACQU**[redacted] **IMMOBILIARE** 390[redacted] corso Moncalieri camera tinello cucinino bagno.

GRUPPO D'ACQUISTO [redacted] 390.505 miniattico Barriera Milano [redacted] tinello bagno [redacted]

GRUPPO [redacted] **IMMOBILIARE** 390.505 [redacted] Lento [redacted] 2 [redacted] tinello [redacted] bagno.

GRUPPO D'ACQ[redacted]**STO IMMOBILIARE** 390.505 via Guido Reni salone 2 camere tinello cucinino biservizi.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [redacted] Collegno signorile salone 4 camere cucina biservizi box.

GRUPPO [redacted]**QUISTO IMM**[redacted] corso Agnelli ampio 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.

GRUPPO D'ACQUISTO [redacted] 390.586 [redacted] Orbassano occupato camere tinello [redacted] bagno.

GRUPPO D'ACQUISTO [redacted] 390.586 libero corso De Nicola salone 2 camere cucina servizi mutuo.

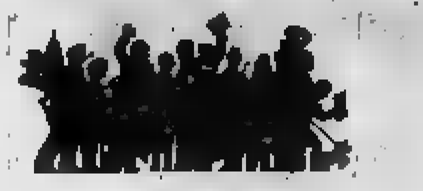
[redacted]**TO IMMOBILIARE** 390.586 via Gorizia occupato camera tinello cucinino bagno ascensore.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 [redacted] corso Giulio Cesare luminoso ingresso 3 camere cucina [redacted] servizio.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero piazza Rebaudengo ampio ingresso [redacted] camera cucina abitabile servizi.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero S. Paolo luminoso ingresso 2 camere cucina abitabile servizi ascensore.

(continua)



Salone
LA STAMPA
[redacted] - Torino
Telefoni [redacted] - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì [redacted] venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

32° SPOLETO FESTIVAL

ARGIRIS CHIUDE SPOLETO

Con il «Concerto in Piazza», a ridosso del Duomo, [redacted] chiude [redacted] trentaduesima edizione del Festival dei Due Mondi. [redacted] programma la Sinfonia n. 3 in Re minore di Mahler. La dirige Spiros Argiris con la Spoleto Festival Orchestra. [redacted] concerto verrà trasmesso su Raitre alle 19,45.

[redacted] DI [redacted] CON LA [redacted]

Rossella Falk (nella foto) [redacted] Monica Vitti inaugurano domani la nuova rassegna «Il teatro [redacted] Raidue». Alle 21,30 va in onda «La strana coppia», versione al femminile della commedia scritta [redacted] Neil Simon, regista Franca Valeri. Prossimi appuntamen[redacted] con la Melato e la Lazzarini.

CLAUDE CHABROL PER LA BEAUVOIR

Va in onda domani sera su Raiuno la prima puntata dello sceneggiato «Il sangue degli altri» tratto dal romanzo di Simone De Beauvoir, diretto da Claude Chabrol. Protagonisti della vicenda, ambientata nella Parigi della seconda guerra mondiale, sono Jodie Foster (nella foto) e Sam Neil.

Alberto Sordi super festeggiato a Saint-Vincent per il suo mezzo secolo di carriera cinematografica

i miei primi 50 anni

Molti impegni attendono Alberto Sordi: in settembre «L'Avaro» di Molière, poi la quinta serie di «Storia [redacted] un italiano» [redacted] infine «Casa mia» sulla mancanza di alloggi

SAINT VINCENT

ALBERTO Sordi, 69 anni compiuti il 15 giugno, 187 film girati, [redacted] inquieto. L'anno prossimo gli toccheranno le [redacted]lebrazioni [redacted] settantennio ma già adesso, anche a causa [redacted] certe sviste anagrafiche [redacted] Enciclopedie, ci [redacted] i primi, rumorosi sintomi dell'Anniversario.

Battendo tutti sul tempo, Maurizio Costanzo, nella [redacted] Grolle D'Oro di Saint Vin[redacted] appena rifondate, che andrà in onda [redacted] 20,30 su Raidue, gli ha inventato un premio per le [redacted] d'oro con il cinema. Eleganza classica di sempre, capelli tutti troppo neri per esser naturali, [redacted] del bere e [redacted] fumare consumati con moderazione: Sordi porta con parsimonia i suoi anni. Non li dimostra. Si lascia festeggiare, ma evita [redacted] cura frasi impegnative [redacted] giubileo o testamenti storici; e i quattro minuti di applausi che la platea [redacted] Saint Vincent tutta [redacted] piedi gli ha tributato avranno appena graffiato la [redacted] di romanaccio [redacted] i piedi ben piantati per terra.

Alberto Sordi si definisce conservatore, tradizionalista e se [redacted] compiace. [redacted] sempre recita come nessun altro la saga dell'Italiano Medio.

Alla vigilia del settantennio ha progetti che durano almeno [redacted] anno: in settembre [redacted] set [redacted] film dall'«Avaro» di Molière; in autunno la quinta serie di «Storia [redacted] un Italiano», che [redacted] traduzione in molte lingue e distribuzione in tutto [redacted] mondo; più tardi [redacted] una [redacted]neggiatura cui [redacted] lavorando con Rodolfo Sonego, «Casa Mia», sulla solitudine e la man[redacted]a [redacted] case a Roma.

Nei ritagli, un film breve sui Mondiali del '90 in cui parla di presente e passato con la statua di Nerone: «Problemi [redacted] traffico, avete [redacted] bighe pe' strada? Fate come me; dateje foco».

Che [redacted] le fa, Sordi, questa celebrazione delle nozze d'oro con il cinema?

«Beh, se, io [redacted] lascio dire, a [redacted] non sembra che sia passato neanche un anno. All'inizio, appena il pubblico cominciò a mostrare gradimento [redacted] prime mie cose, dovevo realizzare un po' tutto. Il mio era poi neorealismo a sfondo ironico anziché drammatico, il principio [redacted] quello che sarà poi il cinema italiano. [redacted] dopo 4/5 anni la gente si accorse che ero sfuggito al cinema».

«Ogni film che ho fatto, [redacted] chiesto perché lo facessi, che [redacted] significasse, se rispecchiasse o no la realtà [redacted] momento in cui lo giravo. Questo mi ha permesso, facendo [redacted] bilancio [redacted] anni, di realiz[redacted] 'Storie [redacted] un italiano'. Ho potuto farlo perché ho sempre rappresentato i personaggi nell'evoluzione del costume».

C[redacted] l'esperienza un fatto sempre positivo?

«Con l'esperienza si acquista soltanto. Ci [redacted] arricchisce, non si commettono più certi errori. Il disincanto appartiene al dilettantismo [redacted] non al professionismo, alle cose non organizzate in [redacted] della perfezione».

Ha rimpianti?

«Nessuno. Io nasco [redacted] autore, non ho mai aspettato le opportunità, ho sempre proposto io. Tutto quel che potevo fare l'ho fatto; forse avrei potuto far [redacted] più, ma non l'ho capito».

Rimpianti umani, per esempio non avere figli?

«No, anche perché ho passato la vita nel lavoro e ho fatto del lavoro una ragione di vita. Una scelta diversa [redacted] sarebbe sta[redacted] compatibile [redacted] quel che volevo; l'esser solo a pensare, prendere decisioni, agire, mi ha permesso di fare quello che ho fatto».

Si è divertito?

«Diciamo che ho vissuto tante esperienze. Anche matrimoniali, [redacted]pur cinematografiche».

Qualcuna avrebbe voluto averla nella realtà?

«No, ho sempre [redacted] paura [redacted] sola. Lo volevo tutte. E' un modo [redacted] pensare. Non sono un attore nato per caso: sono nato. Sinceramente, da bambino non ho mai pensato di diventare aviatore [redacted] medico; i [redacted]miei fratelli e sorelle sono tutti laureati, mia madre era maestra, mi guardavano [redacted] sospetto: [redacted] io non ho mai pensato ad altro che [redacted] esibirmi. Il mio esibizionismo è innato».

La vita continua [redacted] materiale di lavoro?

«Sì, ma [redacted] modo naturale, non forzato. La gente mi piace, [redacted] piace parlarci [redacted] non mi viene mai a noia».

«Certo, quando ho cominciato, la prima reazione dopo un giorno davanti alla macchina da [redacted] a nascondermi».

«Di qui [redacted] l'etichetta di parsimonioso, perché non mi hanno [redacted]ai incontrato nei locali pubblici, non ho dato mai scandali, [redacted] ho fatto [redacted] notizia. Allora dicevano: 'Si vede che vuoi risparmiare. Sarà [redacted]'. Non hanno mai pensato che un esibizionista [redacted] professione quando [redacted] lavora [redacted] vuole nascondere».

[redacted] cos'ha perso il Sordi di trent'anni fa, che cos'ha guadagnato quello di ora?

«Di Alberto Sordi non vedo mutamenti. E' la gente che è cambiata, anche [redacted] miei amici intimi. Io no, parlo e penso nello stesso modo, sono tradizionalista. Non ho [redacted] seguito le mode, le ho adattate al mio modo [redacted] vedere».

Cos'è che le dà più fastidio di [redacted]esta fine secolo?

«[redacted] capisco perché la gente [redacted] così arrendevole e qualunque indicazione data dagli speculatori. Captano e adottano subito quello che gli impongo[redacted]. Quando sconcertai il pubblico esibendomi con le mie canzoncine, 'Nonnetta' e 'Carcerato', capivo che [redacted] canta[redacted] avrebbe potuto cantare chiunque».

«Crosby, Sinatra, [redacted] stati sì applauditi, ma il grande virtuosismo non è mai amato dalla gente, che preferisce la mediocrità in cui si può identificare. I concerti di [redacted] sono un fenomeno giovanile: sono i vecchi che speculano sull'ingenuità [redacted] giovani, imponendo la moda. Nella mia gioventù, non ci imponevano nulla acriticamente».

Il rock è incomprensibile

Ha seguito forse qualche concerto rock?

«[redacted] visti in tv, ma sono incomprensibili, la fine del mondo. [redacted] volta quando [redacted] andava a teatro e si annunciava qualcuno come un grande cantante [redacted] poi non lo era, veniva subito protestato dal pubblico».

Lei [redacted] potuto [redacted] anche una carriera di cantante.

«Cantavo nelle voci bianche del coro [redacted] Cappella Sistina, poi improvvisamente [redacted] 11 anni subii [redacted] metamorfosi, mi [redacted] la voce da basso. Gridarono al miracolo».

Come immagina [redacted] cinema fra [redacted] decina d'anni?

«L'avvenire [redacted] l'elettronica. Ma per un professionista come me vedere [redacted] film in moviola, tocca[redacted] la pellicola, [redacted] qualcosa [redacted] vivo che uno ha realizzato. L'elettronica [redacted] agire come [redacted] robot, [redacted] disumana. Però è l'avvenire dell'umanità».

[redacted] la [redacted] star male?

«No, macché. Per [redacted] gli anni non sono passati. Né [redacted] cinquanta. [redacted]io la stessa vita [redacted] sempre, ma il fatto è che gli anni [redacted] passati realmente per cui non si programma più, si vive [redacted] giornata. Si [redacted] di star meglio che si può».

[redacted] televisione [redacted] pensa?

«[redacted] grazie alla [redacted] che si ricordano film di due o tre generazioni fa. E la gente, vedendo il vecchio cinema alla tv, ha capito di [redacted] sbagliato a giudicare bene certe cose che rispecchiavano la mentalità bruta d[redacted] presente, ha rivalutato i film veri».

Lei [redacted]

«Ho [redacted] lavorato intensamente. Ma programmando, organizzando. A cavallo fra il '54 e il '55 feci 11 film in due mesi e mezzo, lavorando ventiquattro [redacted] su ventiquattro. Ho voluto provare la mia resistenza fisica: quando [redacted] andato a rilassarmi, i primi due giorni non riuscivo a dormire, poi ho dor[redacted] tre giorni di seguito».

Le vacanze?

«Sempre ad agosto, sempre [redacted] Castiglioncello. [redacted] volta andavo a febbraio [redacted] Brasile, l'ho fatto per 15 anni. Ora non più».

Quante [redacted] p[redacted]

«Sei, negli Anni 50/60. E' un grande ricordo d'attore. Andare a Saint Vincent era [redacted] motivo per star con gli amici. A Roma con De Sica avevamo conosciuto questo signore valdostano, Billia, che aveva fatto l'albergo; passavamo le [redacted] al suo Casinò. Ci sono tornato adesso, mi sembra una discoteca, è una tal bolgia».

Tutto si [redacted] involgarito?

«L'esibizionismo [redacted] ai confini con la morte. Prendiamo la droga: quando avevo 16 anni, le prime volte che andavo in teatro - ed era un paradiso terrestre perché c'erano [redacted] ballerine [redacted] tutto il mondo - c'era un gran movimento di gente che prendeva cocaina. Chiesi cos'era, che faceva: 'Dà più ebbrezza, più eccitamento, più forza' mi risposero. Io chiesi: 'E da quel lato là?'. 'Niente' mi risposero. Non fui spinto a provare, neanche per curiosità. Oggi non c'è più diffidenza, [redacted] c'è più autocritica, nessuno si chiede perché sta facendo quello che fa».

Ha amici, amiche?

«Centinaia, che [redacted] frequento. Vedo sempre Piero Piccioni [redacted] Sonego, con cui lavoro anche. Ho molte amiche donne, [redacted] un mondo in cui ho molto militato».

Non vedo miei eredi

[redacted] sono le ragazze di oggi rispetto a quelle [redacted]la sua gioventù?

«Le ultime generazioni hanno perso [redacted] gusto della scoperta [redacted] certe conquiste. [redacted] causa [redacted] la mentalità delle famiglie, che non sono più tradizionali. Oggi [redacted] i consultori, è diventata anche qui [redacted] moda esibirsi. Io vedo molto la televisione, ci so[redacted] queste domande: [redacted] fa la mamma a far la mamma, il figlio [redacted] fare il figlio? Una volta le mamme non avevano dubbi, [redacted] dovevano dir niente. La casa era un'isola di pace, dove si parlava un linguaggio diverso da fuori, e i genitori erano due simboli, due santi. Quando si dice lezioni sessuali... E' una cosa naturale scoprire il sesso. Le scoperte fanno di [redacted] ragazzo un uomo».

Oltre Verdone, [redacted] intravisto in qualcuno dei nuovi attori un [redacted] erede?

«Posso dire che il successo arride con facilità, il pubblico è disponibile purché trovi una proposta nuova [redacted] un viso simpati[redacted].

«Ma una volta ottenuto, il successo, va organizzato e programmato. Bisogna aspettare, per essere sicuri: un arco di tempo di dieci, quindici anni».

Marinella Venegoni

LE GROLLE IN TV

I 120 minuti di passerella

SAINT [redacted] La prima volta delle Grolle, in tv, dopo nove anni di [redacted] per scandali [redacted] 36 anni dopo [redacted] create. Centoventi minuti annunciati [redacted] spettacolo, stasera su Raidue alle 20,30. Presentano Lello Bersani ed Heather Parisi, meno invadente del solito [redacted] un meraviglioso vestito di paillettes. Un teatrino caldissimo, due palchi laterali con i membri della giuria. E' una passerella di premi e riconoscimenti — le venti Grolle d'Oro — intervallate qualche volta da ospiti: Felice Andreasi con la p[redacted] «Piemonte»; Gilbert Bécaud imbolsito ma charmant con le sue canzoni: «September Song» in francese, «Desirée», [redacted] Maintenant»; l'astro nascente Francesco Baccini, [redacted] «Figlio unico». In sala [redacted] battute anti Reagan [redacted] anti Bush [redacted] Gore Vidal («Bush? La differenza [redacted] Reagan è che lui non è così bravo [redacted] attore»); Costanzo direttore e ideatore [redacted] nuovi premi in una breve ma succosa sfilata [redacted] personaggi, con Manfredi a [redacted] aneddoti; 4 minuti [redacted] applausi a Sordi, ospite d'onore. Come sempre, l'effetto tempesta [redacted] venuto [redacted] Chiambretti, premiato per il miglior programma d'evasione insieme con Zuzzurro [redacted] Gaspare di «Emilio», per forza silenziosi davanti a quel piccolo ciclone [redacted] Raitre che rischia di farsi male da solo per strada, correndo su un filo pericolo[redacted]. Chiambretti ha dato vita a un piccolo show personale, si è messo a correre per la sala individuando le facce che lo ispiravano. Quella [redacted] Carmine Cianfarani, definita [redacted] macellaio; quella «da Muppet Show» di Giampaolo Fabris; ha detto a un [redacted] Sabino Acquaviva: «Lei è da solo? Per forza, con quella faccia». E ha chiamato «Sodeng» Sodano, il neodirettore di Raidue. [redacted]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GRUPPO IMMOBILIARE 535.384 vende in Lingotto ampio ingresso camera tinello cucinino servizi ripostiglio.

I.B.A. 748.306 vende a Quassolo (Vercelli) 9 quarti interi del 1987 di mq 1200 occupati, ottimo come investimento.

I.B.A. 748.306 vende a Rubiana casa libera di 1000 mq con giardino nelle vicinanze del borgo. Permute e pensionato.

IMMOLCASE 561.1011 libero Rivalta villa del 1982 di mq 300 con giardino box termo mutuo permute.

IMMOLCASE 561.1011 libero S. Mauro collinare villa con giardino mq 170 box recente permute e dilazioni.

IMMOLCASE 561.1011 libero corso Grosseto camere tinello cucinino ascensore recente L. 75 milioni e mutuo.

IL PORTICO Barriera di Milano libero ingresso tinello cucinino camere bagno ripostiglio. Tel. 835.544.

IL PORTICO presso corso Palermo libero ingresso 2 camere cucina abitabile bagno cantina. Tel. 835.544.

IL PORTICO strada S. Mauro libero alloggio recente ingresso soggiorno ampio 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio box. Tel. 835.544.

IMMOBILIARE LA CASA 534.630 vende libero presso corso Traiano 2 camere tinello cucinino bagno e box auto.

IMMOBILIARE LA CASA 534.630 vende via Tirone alloggio libero 2 camere cucina e bagno.

IMMOBILIARE LA CASA 534.630 vende via Vanchiglia libero ristrutturato camera tinello disimpegno e bagno.

IMPRESA Moncalieri centro servizi via Real Collegio ultimi alloggi in casa d'epoca ristrutturata soggiorno cucina 2/3 camere servizi box riscaldamento autonomo permute volendo mutuo Iva 4%. Trefora vende. Tel. 820.580.

IMPRESA prenota in Collegno presso corso Francia alloggi signorili salone cucina 1-2-3 camere bi-servizi con mutuo ottimo. Tel. Maison Negozi 887.1897.

IMPRESA vende direttamente mutuo, costruzione in Torino zona piazza Bengasi alloggio mq 112 con mansarda collegata mq 70. Tel. 667.0101.

IN PRECOLLINA

palazzina in corso con [redacted] e giardino 3 piani per soluzione uni e bifamiliare. Tel. Investitalia 386.801.

IPI A 511.382 via Garzigliana ufficio di: ingresso - soggiorno - camera - cucina - bagno - balcone terrazzo.

IPI 511.382 libero via Tunisi [illegible] ingresso, soggiorno, 3 camere, servizio, L. 58 milioni. Mutuo.

IPI 511.382 via Arsenale 30, ingresso soggiorno, 4 camere cucina, doppi servizi, balconi, box auto.

IPI 511.382 via Tirreno 145 luminoso ingresso, soggiorno 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi.

IPI 511.382 via Togliatti 22, ultimi appartamenti 2 camere tinello cucinino bagno. Prezzo affare.

I.S.I. 447.8604 libero Collegno via Vacchieri 6° piano 80 mq ottimo stato camera tinello cucinino bagno 2 arie cantina.

I.S.I. 447.8604 libero Mappano 4° piano 130 mq nuovo 2 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina box auto.

I.S.I. 447.8604 libero Nichelino via Lagrange piano rialzato 80 mq ottimo stato 2 camere tinello cucinino bagno e cantina.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Crocetta corso Rosselli salone 2 camere cucina biservizi. Permute. Tel. 505.881.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Catania libero 3 camere cucina servizi termoascensore mutuo. Tel. 505.881.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Cibrario recente soggiorno 4 camere cucina bagno. Mutuo permute. Tel. 505.881.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Garibaldi presso libero 2 camere cucina bagno servizi. Mutuo. Tel. 505.881.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Lagrange ampio salone 3 camere cucina, bagno box. Tel. 505.881.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Pinelli locali 3 camere cucina servizi. Termoascensore. Mutuo. Tel. 505.881.

I.B.A. 748.306 vende a Druento bellissima villa con parco di 4000 mq e piscina in splendida posizione.

I.B.A. 748.306 vende in Torino Centro stabile intero libero di 800 mq da demolire e ricostruire con legge 31 ter.

I.B.A. 748.306 vende in [redacted] Lungo [redacted] Napoli 2 alloggi sullo stesso piano uno di 80 mq [redacted] uno di 60 mq occupato.

LIBERA mansarda [redacted] Francia Bernini bilocale con bagno e cucinino L. 19 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERA monocamera con servizi uso ufficio casa recente via Scarpelli. Tel. 532.080.

LIBERO corso Peschiera 309 recente salone 2 camere cucina biservizi L. 270 milioni alloggio salone 2 camere cucina bagno L. 170 milioni. Tel. 314.488.

LIBERO d'epoca via Moris [illegible] Sclopis salone 2/3 camere cucina biservizi. da L. 270 milioni. Tel. 546.262.

LIBERO A Chieri in palazzina su 2 piani salone 3 vani terrazzo box signorile L. 90 [redacted] mutuo TC [redacted].

LIBERO adiacente [redacted] Rosselli ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 128 milioni. Tel. 793.338. Lab [redacted].

LIBERO A piazza Rebaudengo 2 camere cucina bagno ingresso casa 10 ascensore L. 70 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A zona Barca ingresso 2 camere tinello cucinino servizi in casa indipendente mutuo. TCDUE 857.856.

LIBERO corso Agnelli recente alto 2 camere tinello cucinino bagno anticipo L. 38 milioni. Nordedil 581.2780.

LIBERO piazza Giulio Cesare 2 camere e [redacted] cucinotta termo bagno ascensore L. 105 [redacted]. Tel. 589.762.

LIBERO corso Grosseto (Madonna Campagna) camera tinello bagno ascensore prezzo dilazionabile. Tel. 535.880.

LIBERO corso Grosseto (Madonna Campagna) camera tinello bagno ascensore prezzo dilazionabile. Tel. 535.880.

LIBERO corso Massimo D'Azeglio signorile soggiorno [redacted] servizi L. [redacted] milioni. Tel. 793.338. [redacted] Colliers.

LIBERO [redacted] Montecucco salone 2 camere cucina bagno terrazzo 20 mq mutuo. Emmedue 749.563.

LIBERO Crocetta in casa vecchia ristrutturato camera cucina servizi L. 42 milioni 300 mq volendo alienato e camera cucina alloggio occupato in blocco L. [redacted] Tel. [redacted] Colliers.

LIBERO Mirafiori [redacted] alloggio al 2° piano 4 camere cucina 2 bagni box L. 148 milioni dilazioni. Edilcasa 548.154.

LIBERO palazzo Lagrange signorile [redacted] camera angolo cottura bagno tutto nuovo. Emmedue 749.953.

LIBERO piazza Adriano prestigioso salone camera tinello cucinino bagno dilazione mutuo. Emmedue 749.5662.

LIBERO presso corso Giulio Cesare camera tinello cucinino bagno L. 15 milioni e mutuo. Nordedil 581.2780.

LIBERO presso via Cigna ingresso 2 camere cucina bagno 70 mq affare. Anticipo L. 15 milioni. Nordedil 581.2780.

LIBERO via Lanzo salone 2 camere cucina doppi servizi tutto nuovo mutuo dilazioni. Emmedue 749.5667.

LIBERO via Cigna piano alto 3 camere tinello cucinino ampio alloggio [redacted] interessante. Nordedil 581.2780.

LIBERO via Genova camera tinello cucinino L. 38 milioni dilazionabili. Telefonare al 011 569.752.

LIBERO via Giordano Bruno (Mercati Generali) piano alto camera tinello bagno ascensore mutuo. Tel. 539.700.

LIBERO via Nizza ingresso salone camera cucina bagno termo ascensore L. 85 milioni. Sam 661.1738.

LIBERO via Tripoli recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottime rifiniture L. 38 milioni. Nordedil 581.2780.

LINGOTTO via Passo Buole libero piano camera tinello cucinino bagno dilazioni. Casamercato 688.1180.

LOCALE mq [illegible] uso studio/magazzino zona Centro Europa casa signorile L. 70 milioni 500 mila. Tel. 532.482.

LUCIANA VOLA adiacenze piazza Bernini in palazzo liberty appartamento alltissimo prestigioso mq 180 splendidamente rifinito. Tel. 508.1380.

LUCIANA VOLA attico centralissimo (via Roma) in casa signorile mq 180 più terrazzo mq 80. Tel. 508.1380.

LUCIANA VOLA corso Francia (via Bellardi) in bella casa piano alto mq 170 elegantemente rifinito. Tel. 508.1380.

LUCIANA VOLA corso Vittorio presso municipio in bella casa d'epoca libero appartamento mq 200. Tel. 508.1380.

LUCIANA VOLA zona Lungo Sommeiller in casa signorile piano alto ingresso salone 3 camere cucina biservizi volendo box. Tel. 508.1380.

MADONNA CAMPAGNA via Viterbo 2 camere cucina servizi ripostiglio giardino condominiale vuoto L. 88 milioni. Auxia 586.807 - 587.774.

MADONNA DI CAMPAGNA libero rialzato camera cucina servizi cantina L. 40 milioni. Bersana Service 509.775.

MADONNA DI CAMPAGNA via Vastalla libero soggiorno 2 camere cucina bagno mutuo 75%. Casamercato 688.418.

MANSARDE centralissime con terrazzo riscaldamento libere o per investimento stesso casa. Tel. 319.3398.

MONCALIERI borgo S. Pietro libero ampio camera tinello cucinino bagno termo ascensore. Casamercato 678.566.

MONCALIERI corso Roma mansarda ingresso mq 80 servizi vuoto e 4 mesi L. 92 milioni. Auxia 586.807 - 587.774.

MONCALIERI libero recentissimo 2 camere tinello cucinino bagno box. Ottime rifiniture. Casamercato 688.1180.

MONCALIERI piazza Bengasi libero soggiorno 2 camere cucina servizi garage mq 80 3 arie. Bersana Service 509.775.

MONCALIERI (Tagliaferro) villa fine costruzione soggiorno cucina 3 camere doppi servizi box lavanderia giardino privato Il Portico. Tel. 835.544.

MONCALIERI via Saluzzo vendiamo in stabile recente alloggio libero di 2 camere tinello [redacted] e bagno. [redacted] tel. 548.154.

MONOCAMERA presso piazza Statuto in casa decorosa servizi interni anche uso ufficio vendesi senza anticipo e L. 380 mila mensili. Tel. 487.741.

MONOCAMERA signorile centrale con servizi vuota L. 48 milioni. Auxia 586.807 - 587.774.

[redacted] 561.2141 Centro [redacted] monolocale mq 35 con bagno interno piano alto ascensore L. 45 milioni.

MONTICASE 561.2141 S. Salvario ingresso camera cucina bagno lavanderia soggiorno mq 65 L. 65 milioni piano rialzato.

MONTICASE 561.2166 in collina di Pino ampia porzione di villa bifamiliare salone cucina 2 camere 4 bagni lavanderia box per 3 auto giardino L. 380 milioni.

MONTICASE 561.2166 S. Salvario ingresso salone 4 camere cucina un bagno 2 balconi un terrazzo L. 380 milioni.

MONTICASE 561.2166 zona S. Salvario ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 70 mq 1° piano L. 67 milioni.

ORBASSANO vendesi in posizione centrale casetta ristrutturata di 180 mq disposti su 3 piani più box auto e cortile. Tel. G.S.I. 311.1797.

PARELLA libero camera tinello cucinino bagno. Gruppomediocasa tel. 389.183 - 385.8070.

PIAZZA CARDUCCI

via Genolio libero recente piano medio 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.57.

PIAZZA RIVOLI

alloggi nuovi in palazzina ristrutturata. 1° piano: mq 110 con ampio terrazzo a giardino. 2° piano: mq 115 con sovrastante mansarda. Piano terra: locali uso ufficio. Tel. 780.1220.

PIAZZA Vittorio via Maria Vittoria libero 2 camere cucina servizi L. 88 milioni. Tel. 839.5342 Studio Cadorna.

PIED-A-TERRE signorilissimo in palazzina 2 vani e servizi permuta con alloggio mare. Tel. 840.8029.

PINO TORINESE alloggio in palazzina signorile su 2 livelli 300 mq giardino privato box doppio. Tel. 502.227.

PINO TORINESE villa unifamiliare prestigiosa vista panoramica parco giardino boscato 11 mila mq. Tel. 502.227.

PINO villaggio Seselle appartamento salone 2 camere cucina 2 servizi vuoto L. 280 milioni. Auxia 586.807 - 587.774.

PIOSSASCO libero recente [redacted] 2 camere cucina biservizi box L. 112 milioni dilazionabile. Tel. 748.2047.

PIOSSASCO [redacted] villa luminosa ampio salone 4 camere tinello cucinino biservizi box. Tel. 958.1525 Exim.

[redacted] piano [redacted] 2 camere [redacted] Tel. 958.1525 Exim.

POZZO [redacted] libero subito camera e tinello cucinino bagno termo/ascensore L. 58 milioni. Consulcasa tel. 740.852.

[redacted] **STRADA** via della Robbia [redacted] casa 7 alloggi 2 camere cucina servizi autonomi. Tel. 839.5446 Cadorna.

[redacted] (TO)

nuove ville uni-bifamiliari ed a schiera con giardino da L. 160 milioni. Gabetti vende, tel. 650.6617.

[redacted] strada Albarè salone 2 camere cucinotta bagno giardino privato box. Tel. a I.T.T. 585.788.

PRECOLLINA stupendo grande alloggio terrazzo garage giardino volendo altro più piccolo. Tel. 840.6029.

PRECOLLINA via Rocciamelone in casetta trifamiliare alloggio libero 90 mq e box L. 180 milioni. [redacted] 445 [redacted].

[redacted] via del Carmine libero ingresso salone 2 camere [redacted] servizi L. [redacted] milioni [redacted] 445 [redacted].

PRIVATO [redacted] direttamente in Villarbasse in posizione panoramica [redacted] ultimata divisibile in due appartamenti autonomi di mq [redacted] più rimessa, lavanderia, tavernetta, cantina, giardino di mq 700 circa. Telefonare allo 011 512.864.

PROMOAFFARI 66.20 corso Lecce ampio ingresso 3 camere cucina bagno mutuo dilazioni.

[redacted] 66.20 libero Collegno termico ingresso 5 [redacted] tinello cucinino bagno box auto mutuo.

PROMOAFFARI 66.20 libero largo Castelfidardo ampio [redacted] ingresso 2 camere tinello cucina bagno.

PROMOAFFARI 66.20 libero presso corso Potenza ingresso camere cucina bagno termo centrale L. 54 milioni.

[redacted] 66.20 [redacted] Corsaro termo ascensore ingresso su [redacted] 2 camere [redacted] bagno mutuo.

[redacted] 66.20 libero B. Paolo ristrutturato ingresso [redacted] cucina angolo cottura bagno L. 38 milioni.

PROMOAFFARI 66.20 Sabrina [redacted] recente ingresso 3 [redacted] tinello [redacted] posto auto mutuo.

RIVOLI

Cascina Vica appartamento divisibile di 2 camere tinello cucinino box. Gabetti vende, tel. 57.57.

RIVOLI villa a schiera con porticato e giardino soggiorno cucina 3 camere 2 bagni mansarda abitabile garage per 2 auto e grande cantina. Accettiamo in permuta diretta il vostro alloggio. Tel. ore ufficio 938.7961 - 958.3681.

SABATELLI IMMOBILI 648.356 libero zona ospedale Maria Vittoria ingresso 3 camere cucina bagno L. 85 milioni.

SAN DONATO

corso Regina libero casa d'epoca 3° piano 3 camere cucinotta bagno. [redacted] vende tel. 57.57.

SAN GILLIO [redacted] posso vendere casetta di 3 camere [redacted] e cantina. G.E.A. 519.630.

SANTA RITA

via Barpi in piccolo condominio di nuova costruzione ultimo alloggio soggiorno, 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende tel. 57.57.

SASSI libero alloggio signorile ingresso salone tinello cucinino 2 camere doppi servizi ripostiglio cantina box. Il Portico. Tel. 835.544.

SEDE vende o permuta mini residence (in blocco) zona Nichelino 8 monolocali più locali commerciali ristrutturazione integrale ottimo reddito. Tel. 519.881.

SETTIMO TORINESE

via Ferraris libero soluzione 5 camere cucina 2 bagni box 2 aria mansarda. Gabetti tel. 800.5564.

S. MAURO libero recente 100 mq piano 4° box giardino vendesi L. 180 milioni. Tel. 898.6819 - 898.6821.

S. MAURO

signorile zona del 100 di mq 380 panoramica con terreno mq 13000. Gabetti vende, tel. 898.6617.

S. RITA

via Monfalcone libero 2 splendide bilocale cucinino bagno semiinterrato. Gabetti vende, tel. 57.57.

S. RITA (zona Stadio) libero camera cucina bagno ottime rifiniture L. 35 milioni più mutuo. Casamercato 678.568.

S. SALVARIO libero panoramico signorile salone 3 camere cucina tinello servizi completamente ristrutturato L. 305 milioni permute. La Cittadella 519.383.

STILCASE 517.800 - 546.574 libero via della Consolata 2 camere cucina bagno box auto mutuo dilazioni permute.

STILCASE 532.462 libero presso corso Tassoni camera tinello angolo cottura bagno L. 38 milioni rifinito.

TAIT 513.831 libero adiacente via Lagrange completamente ristrutturato 2 camere cucina ingresso bagno arredato.

TAIT 513.831 libero corso Orbassano (via Boston) signorile recente salotone camere doppie bagno posto auto.

TAIT 513.831 libero in corso Francia (Collegno) salone 3 camere cucina bagno termoascensore L. 170 milioni.

TAIT 513.831 libero zona Lingotto spazioso termo ascensore 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 2 arie.

TAIT 513.831 libero zona piazza Bengasi (via Vigliani) termo ascensore camera tinello cucinino bagno 2 arie.

TAIT 513.831 Precollinare libero villetta indipendente salone camere cucina bagno giardino recintato.

TECNOKASA 545.662 Monasterolo (Alta Val di 700) prestigioso cottage 75 camere parco mq 21 mila L. 550 milioni.

TECNOKASA 545.662 Sangano villa in costruzione bifamiliare salone cucina 3 camere mansarda giardino.

TECNOKASA 545.662 S. Gillio prestigiosa villa a schiera 2 piani giardino parco condominio marzo '91 L. 240 milioni.

TECNOKASA 545.662 Volpiano villa bifamiliare recente su 2 piani e mansarda giardino privato L. 325 milioni.

TORINO

via Pietro Cossa 116/22 impresa vende alloggi signorili in piccola palazzina. Pronta consegna. Per informazioni rivolgersi in cantiere dalle ore 14 alle ore 18. Tel. 712.149.

TRANA vendesi villa su 2 piani immersa nel verde mansarda box terreno L. 380 milioni mutuo. Studio tel. 781.680.

TROFARELLO alloggio in villa salone camera cucina servizi terrazzo tavernetta box giardino. I.T.I. Tel. 319.2332.

TROFARELLO

libero recente doppi ingressi salone 2 camere cucina 2 bagni box. [redacted] tel. 666.5624.

VALLE CEPPI 200 mq [redacted] terreno 1500 mq [redacted] L. 180 milioni. [redacted] 383.445.

[redacted] via Benevento vendiamo in stabile recente luminoso alloggio libero di camera tinello cucinino e bagno. Edilcasa tel. 548.154.

VENARIA libero recente piano alto 2 camere cucina [redacted] mansarda collegata box posto auto [redacted] 958.1525 Exim.

VENARIA

recente appartamento di salone 3 camere cucina 2 bagni box auto doppio. Gabetti vende, tel. 57.57.

[redacted] Cirzano Torinese villa da ultimare mq 280 più box 2 auto terreno 4000 mq. Studio Valentino 888.0379.

VERRES villa Garbaldi di Rivalta mq 480 su 2 piani terreno 1800 mq più box auto. Studio Valentino 888.0379.

[redacted] 2 appartamenti abitabili per totali mq 170 piano alto stabile signorile L. 360 milioni. Tel. 585.637.

VIA Macerata ingresso 3 camere cucina bagno cantina. Ristrutturato. Vero affare. Studio Pedone 519.807.

VIA Nicola Fabrizi corso Svizzera libero salone 3 camere cucina bagno ripostiglio doppio box. Tel. 447.3678.

VILLA a Bardassano Canavese (anno costruzione 1970) bifamiliare 400 mq abitabili al piano rialzato 300 mq mansardati 400 mq tra box e tavernette prezzo totale L. 200 milioni e 170 milioni mutuo. [redacted] spese per rendere abitabile incidono circa su una somma di L. 40 milioni. Tel. 383.445.

VILLA liberty corso Francia Cascine Vica 300 mq 7000 mq terreno edificabile L. 950 milioni. Tel. 985.330.

VILLA molto bella immersa [redacted] verde [illegible] Cine 4000 mq giardino vero affare per amatore. Tel. 512.390.

VILLA Orbassano salone 3 camere cucina tripli servizi taverna lavanderia terreno mq 8000. Multicase 534.124.

VILLA precollina indipendente terrazzo garage giardino volendo anche solo alloggio comodo mezzi. Tel. 840.6029.

VILLA precollina Moncalieri 700 mq con giardino mansarda terrazzi garage ampio alloggio. Barbato 582.788.

VILLARBASSE libero casa indipendente ristrutturata 7 [redacted] terreno mq 1800. I.T.I. tel. 319.2332.

VILLA unifamiliare Valdellatorre mq 180 abitazione più mansarda tavernetta garage 2 auto e terreno mq 3800. Fabio B. Bertinetto 562.148.

VILLA Usseglio Valli di Lanzo moderna totali mq 330 ampio terreno vendesi L. 380 milioni. Furbetto 540.806.

VILLA zona [redacted] Cambiano mq 350 con giardino [redacted] L. 340 milioni. Barbetano [redacted].

VILLA zona residenziale Rivalta 530 mq 2000 mq giardino recente moderna L. 700 milioni. Tel. 656.339 - 856.1764.

[redacted] a schiera Moncalieri Tetti Piatti in costruzione ultime [redacted] 2 camere servizi taverna mansarda box giardino permuta volendo mutuo Iva 4%. Trefora vende. Tel. [redacted].

VILLE S. Mauro prestigiose male costruzione soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box mansarda ampio giardino. Il Portico. Tel. 835.544.

VILLETTA Pianezza indipendente 3 camere tinello servizi box terreno mq 1020 mutuo. I.T.I. tel. 319.2332.

VILLETTA recentissima Trana 3 camere cucina biservizi box giardino mq 1000 mutuo. I.T.I. tel. 319.2332.

VILLE Vinovo uni-bifamiliari in recente complesso residenziale giardino mutuo. I.T.I. Tel. 319.2332.

VILLINO del '700 a Scalenghe salone pranzo studio cucina 4 camere 2 bagni cantina terreno 1000 mq. AD CASA [illegible] vende L. 480 milioni.

VINOVO presso in palazzina recente salone 2 camere cucina biservizi volendo box affare L. 130 milioni. Tel. 746.2248.

VOLPIANO liberi recente 1/2 camere tinello servizi. Stesso [redacted] L. 28 milioni più [redacted] I.T.I. Tel. 319.2332.

[redacted] via Novara vendiamo alloggio 2 camere tinello cucinino bagno L. 54 milioni. Edilcasa tel. [redacted].

20 Domande affitto

A.A.A.A. ALLOGGI [redacted] o [redacted] cerca società uso foresteria/transitorio, ottime referenze no agenzie spese. Tel. 546.408.

A.A.A. SOCIETA' ricerca alloggi vuoti o arredati uso transitorio foresteria per referenziati. Tel. 533.914.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche prima offerta per dirigenti bastione. Tel. 331.040.

ALLOGGI per suo dirigente vasta metodologia primaria società cerca in Torino zona residenziale in acquisto o affitto. Scrivere Publicompass 8014 - 10100 Torino.

BANCARIO in trasferta cerca alloggio vuoto o arredato pagamento trimestrale anticipato. Tel. 560.7384.

CERCASI affitto per funzionari bancari bicamere cucina centrale arredato altro vano 3 camere cucina e arredato o vuoto. Auxia 586.807 - 587.774.

DIRIGENTE noto industria cerca zona Centro o Precollina alloggio arredato pagamento trimestrale. Tel. 507.029.

FUNZIONARIO in trasferta cerca per pieno tempo alloggio vuoto salone 3 camere. Banca. Tel. 538.044.

RICERCHIAMO uffici in affitto con superficie da 800 a 1000 mq in zona prestigiosa. Referenze. Tel. 580.675. Ore ufficio.

TRE-VI 889.3137/04 ricerca appartamenti arredati zone centrali semicentrali contratti in transitorio.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI alloggi per non residenti e tutte le zone anche stessa casa vuoti e arredati. Tel. 507.029.

A. AFFITTASI appartamento arredato uso transitorio contratto rinnovabile. Master 839.4453.

AFFITTASI Cenisio stesso casa mono bilocali arredati con bagno e angolo cottura. Studio Valentino 888.0379.

AFFITTASI corso Peschiera 2 camere tinello cucinino servizi centrale arredato L. 700 mila. Grimaldi 505.917.

AFFITTASI zona Vittoria mansarda signorile arredata uso piedi à terre referenziati L. 380 mila. Tel. 584.815.

AFFITTASI in villa collina torinese salone 2 tinello cucina servizi lavanderia box. Studio Valentino tel. 888.0379.

AFFITTASI piazza Bengasi adiacenze salone 2 camere cucinino servizi arredato L. 200 mila. Grimaldi 505.917.

AFFITTASI uso foresteria centralissimo signorile alloggio mq 170 in ottime condizioni. Studio Cameri 581.1788.

ALASSIO centro uso ufficio affitto mq 130 ristrutturato. Gruppomediocasa tel. 011 389.183 385.8070.

CENTRALE affitto ufficio L. 750 mila. Telefonare 585.873.

CIT TURIN via Susa piano nobile signorile uffici 100/200 mq affittasi. Ceramicasa 85.44.

COLLEGNO zona centrale affittasi uso ufficio 2 appartamenti di diverse metrature. Tema Casa 808.7320.

CORSO Matteotti stabile prestigioso affittasi uffici piccole metrature. Spalmiro 832.508.

CORSO Palermo camera cucina bagno cantina rate mensili per affitto. Tel. 589.844.

CORSO Peschiera rialzato vuoto 2 ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni L. 1 milione 200 mila. Tel. 544.780.

CORSO Racconigi (presso piazza Robilant) arredato 3 camere cucina ingresso servizi. Tel. 513.831.

CORSO Regina Margherita alloggio in stabile recente di camera cucina. Tel. 561.2459.

CORSO Re Umberto affittasi solo uso foresteria salone 3 camere cucina affitto servizi doppi ingresso in stabile prestigioso. Grimaldi 505.917.

CORSO Vittorio affittasi uso ufficio 5 vani e servizi. Omnia 547.400 - 538.183.

CROCETTA affittasi arredato non residenti referenziati soggiorno 2 camere servizi. Centro Immobiliare tel. 547.250.

CROCETTA affittasi prestigioso uso foresteria 4 camere cucina biservizi box auto. Tel. 561.2027.

CROCETTA affittasi signorile 2 camere cucina bagno cantina. [redacted] 547.408 - 888.183.

CROCETTA affittasi ufficio 4 locali servizi mq 100 L. 950 mila più spese. Auxia 586.807 - 587.774.

CROCETTA uso ufficio via Morgari salone 4 vani 2 servizi primo piano. Bersana Service 509.775.

ESPOCASE 506.458 corso Matteotti signorile salone 4 camere 2 servizi ingresso uso foresteria L. 1 milione 600 mila.

LARGO RE UMBERTO

(stradina) salone due camere cucina doppi servizi ingresso 1.500.000 più spese referenze. Studio Doglio 011 878.312.

MONOLOCALE finemente arredato in stabile signorile con ascensore affittasi. Telefonare pomeriggio a 387.520.

MONTICASE 561.2141 uso foresteria arredato Crocetta 3 camere cucina servizi L. 800 mila comprese spese.

MONTICASE 561.2141 via Oronzo Viglio mansarda signorile piano 12° ingresso bilocale 2 camere e non residenti.

MONTICASE 561.2166 adiacenze piazza Carducci arredato ingresso soggiorno cucina abitabile camera bagno.

MONTICASE 561.2166 Crocetta arredato 2 camere soggiorno cucina bagno L. 800 mila comprese spese.

MONTICASE 561.2166 piazza Benefica 2 ingressi 3 camere cucina bagno uso ufficio foresteria L. 800 mila.

PIED A TERRE arredato signorile Francia affittasi a referenziati uso foresteria. Telefonare al 779.176.

PRECOLLINA signorile mq 220 in complesso residenziale affittasi a referenziati uso foresteria. Tel. 589.816.

PRIVATO affitta a privato mq referenziato alloggio 2 camere cucina bagno. Telefonare 381.608.

UFFICIO corso Vittoria (Valentino), 11 piano 6 locali e doppi servizi affitto L. 2 milioni 500 mila con agevolazioni mensili. Tel. 519.902.

UFFICIO piano rialzato corso G. Ferraris (Crocetta) 5 locali e servizi L. 3 milioni. Tel. 519.902.

VIA Cibrario affitto ufficio 4 vani piano rialzato L. 1 milione mensile. Ceramicasa 85.44.

VIA Madama Cristina alloggio 2 camere cucina bagno con rate per affitto. Tel. 537.118.

VIA Michelangelo affittasi uso ufficio 2 camere tinello cucinino e bagno. Omnia 547.400 - 538.183.

VIOTTO zona Mirafiori piano alto soggiorno 3 camere cucina 2 bagni L. [illegible] mensili. Tel. [illegible].

24 Mobili e arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 888.000 cucine laccate da 408.000. Pagnone Mobili via Lagrange 29 centro.

25 Artigiani, ecc.

AZIENDA leader cerca artigiani elettricisti elettrotecnici disposti a lavorare in Italia ed estero per installazioni impianti. Tel. 511.504 - 543.008 - 540.488.

CERCASI per periodo [redacted] seguenti artigiani ore imprese: elettricisti, montatori meccanici, saldatori, fucinatori, carpentieri lamieristi. Tel. 903.1522.

DECORATORE offresi rapido e tempestivo piano per tappezzeria, tinteggiatura verniciatura. Tel. 542.366 - 702.333.

30 Scuole e istituti

A. IRIM Scuola Estetica Moderna (prima d'alto Regione Piemonte) Via Camerana 6 (Porta Nuova). Tel. 538.533. Sono aperte le iscrizioni visa corpo pedicure manicure. Specializzati settimanali a quale professione presto e bene.

33 Matrimoniali

SCAPOLO serio ben affermato proprietario azienda e grande casa in campagna conoscerebbe scopo matrimonio nubile o vedova senza figli massimo 40enne economicamente indipendente. Gradito telefono. Scrivere Publicompass 8217 20173 Milano.

SIGNORA Torino torinese sola, vedova, bella presenza, sana, indipendente, desidererebbe conoscere scopo matrimonio signore di 60/65 anni pensionato con macchina. Gradito telefono. Scrivere Publicompass 5646 - 10100 Torino.

VEDOVA senza figli agiata conoscerebbe gentiluomo colto simpatico scopo matrimonio gradito telefono. Scrivere Publicompass 6647 - 10100 Torino.

VEDOVA 58 anni giovanile bella presenza diplomata agiata conoscerebbe dirigente laureato. Scrivere Publicompass 6309 10100 Torino.

46ENNE geometra giovanile, serio, cerca compagna scopo matrimonio. Scrivere patente TO 76644103 fermo posta via Alfieri 10100 Torino.

50ENNE commerciante divorziato sposerebbe signora/ina anche con figli. Scrivere: Publicompass 6308 - 10100 Torino.

37 Campeggio e sport

MONEGLIA (Riviera Levante) vendiamo piazzole 80 mq - Bellissimo camping alberato vista mare - minimo anticipo più piccole rate mensili. Investimenti limitatissimi. Tel. 010 564.280.

41 Antiquariato

AVETE da vendere o da valutare arredi dipinti antichi e Ottocento, argenti, oggetti d'epoca? C'è "Il Piemonte" istituto vendite con assistenza qualificata perito di tribunale, vendite giudiziarie, tutti i giorni. Via Bonzanigo 16 Torino. tel. 011 [redacted] 447.827.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. BRUINO villa a schiera nuova costruzione 2 piani mansarda box giardino mutuo agevolato. Saram 449.653.

A. EUROCASE TORINO 546.642 libero Lauriano Po casetta indipendente di 4 vani più servizi 750 mq terreno. Mutuo.

A. [redacted] Frossasco villa panoramica bifamiliare con finiture di pregio mq 400 mansarda rimessa tavernetta lavanderia, 10 mila mq parco recintato. La Borsa 388.482.

A. [redacted] Canavese casa rustica ristrutturata 5 camere tripli servizi portico 1000 mq giardino. La Borsa 388.482.

ACQUISTO contanti privatamente immobile da Alassio a Ventimiglia tratto Grimaldi Sanremo 0184 76.531.

AFFARE Finale Ligure 3 km bilocale giardino L. 68 milioni rateizzabili. Tel. 019 645.265.

AFFARE vero, ottimo, rilevando da anziano ingegnere operazione immobiliare 15 minuti macchina Savona, pagamento in 10 anni. Tel. 010 287.887 mattina - 0183 287.868 serali e festivi.

[redacted] cascina indipendente 5 vani garage fienile terreno 1500 mq L. 60 milioni. A. Quali 741.3051.

ALBENGA vicinanze villetta L. 150 milioni appartamento L. 57 milioni vende e privato. Tel. 0182 21.188 anche festivi.

ALBENGA 10 minuti mare ingresso ampio camera tinello cucinino servizi terra nuova posteggio L. 54 milioni totali rateizzabili. Tel. 0182 543.036.

A L. 13 milioni nel verde Canavese alloggio rustico panoramicissimo borgata in grande sviluppo. Studiorete 011 471.118.

ARICACASA 334.660 libera casa ristrutturata mq 150 ampio giardino magazzino L. 110 milioni 45 km da Torino.

ARTIGIANO casa in parte rustica su 2 piani composta di 300 mq più terreno 5000 mq adatta per 2 famiglie L. 173 milioni. Tel. 793.338. Lab Colliers.

ARTIGIANO vicinanze Castelnuovo Don Bosco casetta libera di 5 camere cantina bagno ottimo stato. Tel. 319.613.

BARDONECCHIA

prestigioso piccolo condominio panorama soleggiato e centralissimo impresa privata alloggi varie metrature. Tel. Bus 011 582.540.

BRIANA residence metà montagna camera soggiorno angolo cottura vuoto L. 20 milioni. Auxia 586.807 - 587.774.

BORGHETTO S. SPIRITO offerta grande soggiorno cucinino ampia camera terrazza balcone solo L. 72 milioni anche dilazionato. Tel. 0182 543.188.

BUSSOLENO casa rustica 2 vani giardino terreno centrale L. 55 milioni. A. Quali 741.3051.

CALIZZANO villa due piani con giardino in stupenda posizione panoramica, vendendo arredata. Tel. 010 304.873.

CANNES bilocale lusso con cucina separata in villa con parco piscina accesso privato alla spiaggia. Tel. 501.106.

CARAVINO rustico a 6 km dal lago di Viverone soggiorno 2 camere servizi terreno L. 25 milioni. Tel. 958.1525 Exim.

CASTELLAMONTE 5 km vende rustico abitabile 3 vani tavernetta terreno L. 32 milioni. Affaro Tel. 471.118.

CERES in nuova costruzione soggiorno angolo cottura camera bagno L. 35 milioni. Fatta & Bonetto 741.2874.

CERIALE camera tinello cottura ripostiglio cantina posto auto giardino L. 38 milioni e rate. Tel. 019 647.267.

CERIALE con stupenda vista mare proponiamo villa nuova costruzione giardino e ampio magazzino piano strada. Per appuntamento tel. 0182 543.036.

CERIALE con vista mare vendiamo con terrazzo circostante strutture di villa da ultimare. Tel. 010 54.84.

CERVINIA bellissimo alloggio vicino funivie garage terrazzo permutabile con alloggio mare zona Moncone. Tel. 640.8029.

CHIOMONTE casetta subito abitabile 3 camere cucina bagno box terreno mq 1000 L. 50 milioni contanti e rate mensili mutuo. I.T.I. [redacted].2332.

CORNIGLIA villetta libera su 2 piani zona residenziale centro posto auto giardino. Studio Decomo 536.711 - 540.786.

COSTAZZURRA - NIZZA

appartamenti signorili elettricità complesso residenziale, ampio terrazzo, vista mare, parco custodito, piscina. Tel. 011 587.0008.

CUORGNE' cascina panoramica 3 camere terrazzo terreno mq 13 mila con vigna e frutteto mutuo I.T.I. Tel. 319.2332.

CUORGNE' centro tranquillissimo signorile recente 2 camere soggiorno cucinino 2 bagni e camere tinello cucinino negozi e posti auto. A. Quali 741.3051.

DISPITTAMENTI Carema Case Alte vendesi mini alloggio panoramico con rimessa. Telefonare allo 011 512.864.

ESCLUSIVO

ISOLA D'ELBA

inserti nella vegetazione di un parco secolare direttamente sul mare proponiamo signorili monolocali/trilocali. Prestigioso club con spiaggia privata, ristorante, piscina, sauna, tennis, vela, surf. Completa privacy, finiture di pregio. Iva 4%

ISTITUTO TORINESE

[redacted]

02 [redacted]

FELETTO presso casetta 4 camere cucina bagno giardino L. 20 milioni più rate mensili I.T.I. Tel. 319.2332.

FINALE LIGURE vendiamo appartamenti in villette ingresso indipendente e giardino da L. 88 milioni. Tel. 010 54.84.

FINALE LIGURE 200 m spiaggia 2 camere cucina balcone cantina L. 34 milioni e rate. Tel. 019 647.267.

GEOMETRA cerca in acquisto case rustiche o villette con terreno in Torino e provincia. Tel. 362.843.

GIAVENO complesso residenziale vendesi mono bilocali mansarde possibilità di abbonamento. Tel. 936.0104.

INV. [redacted] cerca nelle Valli di Lanzo villa casetta alloggio e terreni edificabili. Telefonare 516.780 - 516.880.

IVREA libero 3 camere tinello cucinino 110 mq vero affare L. 67 milioni. Tel. 741.3125.

LAIGUEGLIA splendido panoramico alloggio salone 3 camere cucina 130 mq box, affare L. 85 milioni. Tel. 011 739.4610.

LANZO casetta ristrutturata salone 2 camere cucina servizi giardino mq 1000 mutuo I.T.I. Tel. 319.2332.

LANZO Traves villino recente con terreno edificio 2° casa vendesi L. 73 milioni. Consulcasa tel. 740.852 Torino.

LOANO vicinanze centro medioevale vista mare proponiamo 120 mq trasformabili 2 terrazzi da restaurare L. 19 milioni e dilazioni. Tel. 0182 543.188.

MARE panorama meraviglioso Ospedaletti prima collina appartamenti con giardino. Impresa. Tel. 0184 589.148.

MATHI casa indipendente ristrutturata salone 3 camere biservizi box giardino mq 1000 I.T.I. tel. 319.2332.

NIZZA Centro mono bilocali signorili presumiti frigorifero con terrazzo cucina superaccessoriata prezzo costruttore. Tel. 581.100.

PIANFEI (CN)

RUSTICO RISTRUTTURATO

300 MQ ABITABILI

TERRENO MQ 2000

vende L. 280 milioni

BALDINI 596.771.

PIETRA LIGURE prima collina grande casa in pietra da restaurare 400 mq più terreno circostante L. 20 milioni e dilazioni. Tel. 0182 543.036.

PIETRA LIGURE vista mare 7 km, casetta ristrutturata 110 mq L. 25 milioni e rate. Tel. 019 645.265.

PIETRA LIGURE 300 m spiaggia terrazza domicilio locale arredato L. 20 milioni e rate. Tel. 019 647.267.

PINEROLO presso casetta indipendente 3 camere cucina bagno servizi giardino L. 58 milioni. I.T.I. tel. 319.2332.

PRAGELATO stupenda posizione panoramica vendo rustico con terreno richiesta L. 27 milioni. Tel. 011 561.2760.

PROMOAFFARI 66.20 libero Lucento S. Giovanni casetta indipendente con terreno L. 88 milioni dilazionabili.

PROMOAFFARI 66.20 libero vicinanze Castelnuovo Don Bosco casetta su 2 piani 80 mq terreno L. 75 milioni.

RAPALLO su passeggiata vendiamo stupendo monolocale ottimamente con terrazzo fronte mare. Tel. 010 54.84.

RUSTICI nel Canavese abitabili 3 camere cucina fienile orto e bosco da L. 25 milioni. Multicase 534.124.

SAINT VINCENT offerta centrale casetta indipendente con giardino vendesi. Telefonare 011 670.573.

SALICE D'ULZIO vendo alloggio nuovo camera cucina servizi box prezzo molto interessante. Tel. 011 364.461 - 303.027.

SALICE D'ULZIO 2 camere tinello cucinino bagno L. 85 milioni. A. Quali 741.3051.

SAMPEYRE Valle Varaita impresa vende alloggi nuova costruzione iva 4%. Telefonare 0175 98.134.

SAN DAMIANO D'ASTI vende villette case rustiche a prezzo molto interessante vera occasione. Tel. 011 364.461 - 303.027.

SANREMO Foce monolocale libero monolocale cucinino bagno L. 85 milioni. Tel. 0184 509.98 ore pasti.

SANREMO villa d'epoca centrale 250 mq e giardino box rateizzabile L. 290 milioni. Grimaldi 0184 76.531/2.

SARDEGNA fronte Maddalena vendiamo in splendido residence a mare, tennis e piscina appartamenti di varie metrature. Ufficio vendita telefonare allo 0789 700.172 - 030 54.288.

SARDEGNA Nord-Est splendida parte turistica vendesi appartamenti e posti barca. Telefonare 02 470.218 - 470.5466.

SESTRIERE centro zona San Sicario prestigioso panoramico salone 3 camere cucina 3 servizi 2 box. I.T.I. 446.433.

SESTRIERES privato vende rustico bellissimo piano alto 2 camere salone doppi servizi panoramico terrazzo in residence signorile con piscina eventuale permuta con alloggio in Torino. Tel. 011 714.770 ore pasti.

S. SEBASTIANO PO casetta semi-indipendente salone 4 camere cucina biservizi mansarda box. Tel. 958.1525 Exim.

TRANA vendesi rustico libero ristrutturato con chalet annesso. Giardino recintato. Studio Geometra Pedone [redacted].

ULZIO [redacted] monolocale piano rialzato con ampio box. Minimo contanti e ampie dilazioni. Telefonare ore ufficio allo 011 831.3667.

VENDESI Rivalba Torinese cascina ristrutturata terreno mq 4.400 vista panoramica. Tel. 837.3606.

VERRUA Savoia cascina d'epoca con rustico mq 600 terreno mq 7600 L. 130 milioni. Auxia 586.807 - 587.774.

VILLA d'epoca panoramica vendesi dintorni Castelnuovo Don Bosco, 11 camere giardino. Tel. 011 589.945 ore 20.

[illegible]

Monferrato casa rustica panoramica abitabile con terreno mq 180 ampliabile cantina rimessa stalla piscina privata. Mq 6000 frutteto. La Borsa 388.482.

380.000.000 vicinanze Casalle casa indipendente 4 lati 7 camere 2 bagni box 3 auto giardino. Tel. 515.561 - 515.469.

42.000.000 Chieri vicinanze, casa 4 camere cantina giardino vendesi con affitto e uscita. Tel. 515.561 - 515.469.

in Val d'Aosta

LA [redacted]

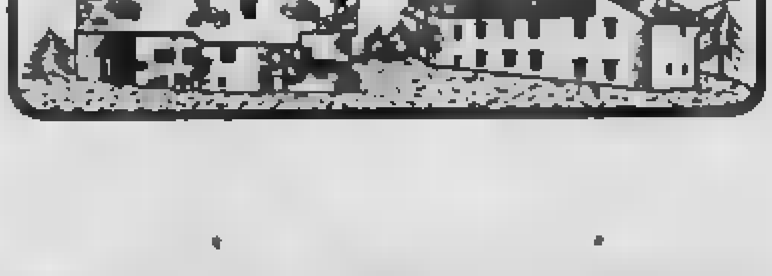
nel Complesso Residenziale

LES CHEMINÉES

Vendiamo Appartamenti mono-bi-trilocali Panoramici con box e rifiniture signorili.

IVA 4% - Consegna Dicembre [redacted]

Per informazioni scrivere o telefonare a: damerl IMMOBILIARE - Via V. Ricci 1/3 - 16122 Genova Tel. 010/580337



46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A.A. GRECIA Corfù villa appartamenti bilocali sul mare tariffe settimanali e multiple convenientissime. Tel. 539.006.

ABRUZZO villa appartamento a Lido Riccio (Pescara) affitto estivo anche settimanali, ottima occasione di acquisto. Telefonare allo 0835 38.279.

ABRUZZO affitto a settimane vendo appartamenti mare 88/4 - montagna Pescasseroli Tagliacozzo. Tel. 0864 56.080.

ADRIATICO da Casal Borsetti e Ravenna affitto appartamenti varie dimensioni e prezzi. Tel. 0541 46.504.

AFFITTASI La Morlata Superiore (Ventimiglia), periodo estivo in prestigioso residence con piscina 6/8 posti letto. Tel. 589.875.

AFFITTO casetta in paese presso Ariete coppie pensionati Morgovedo. Manutenzione Publicompass 8017 - 20123 Milano.

ALASSIO [redacted] affittasi settimanali marina luglio 17/24 e 22/30 6 posti vicino mare comfort. Tel. 019 602.631.

APPARTAMENTI vicinissimi mare bassa stagione L. 100 mila settimanali tutto compreso. Bellaria tel. 0541 48.513.

BIBIONE spiaggia affittiamo ultime settimane appartamenti/villette sul mare vari giorni. Prezzi vantaggiosi. Telefonare 0431 430.426.

BORDIGHERA mutuatario di monolocale in residence da L. 300 mila a settimana. Tel. 0171 692.080 - 58.504.

BORGHETTO affitto alloggio arredato 5 letti 200 metri dal mare, settembre e inverno. Tel. 726.661.

CHIOMONTE Valle Susa affitto annualmente ammobiliati confortevoli in residence nel verde con tennis bocce giardini, giochi bimbi. Telefonare 0122 54.131.

CORSICA Costa Azzurra affittasi ville appartamenti per vacanze in libertà. Tel. 0175 42.135 - 46.137.

GRAN PARADISO

Val Soana km 65 da Torino affittasi 1350 mt affittasi anche settimanalmente monolocali/trilocali arredati. Telefonare 0124 38.966 - 64.977.

LAIGUEGLIA affittasi settembre 2 camere cucina bagno balcone altre camere doppie bagno vista mare. Tel. 011 227.680.

LIGURE PIEMONTE Entracque alloggi villa vacanze arredati affitto da L. 3 milioni annue. Tel. 0171 692.080 - 58.504.

SANREMO centralissimo signorile monolocale confort 5 letti affitto settembre e agosto. Telefonare 0184 71.218.

SANREMO centro vicino mare monolocali 2/4 letti affitto breve/lunghi periodi. Tel. 0184 66.587 - 73.880.

SARDEGNA pensione bagnoli e affitto villa appartamenti Porto Cervo e Gallura. Tel. 0182 21.186 anche festivi.

47 Alberghi, pensioni, residences

[redacted] NOVITA' mare [redacted] famiglie! Nuovi chalet (4/6 posti) modernamente arredati con giardino - zona naturale fronte spiaggia privata - servizi esclusivi nostri clienti 3 piscine olimpiche bambini laghetto 3100 mq 4 campi tennis giochi bimbi centro commerciale ristorante pizzeria bar self service combinazione speciale per ogni pubblicità: solo chalet oppure chalet più mezza pensione oppure chalet più pensione completa - residence villaggio. Telefono Casal Borsetti (Ravenna). Tel. 0541 49.564 - 48.504.

ABRUZZO Hotel Excelsior Monte Silvano spiaggia Pescara finanziate tra una verde pineta 20 metri mare compreso nel prezzo spiaggia privata ombrelloni sdraio parcheggio camere con servizi, balcone telefono menu a scelta. Offerta promozionale bassa stagione un bambino fino a 7 anni gratis. Informazioni e prenotazioni telefonare allo 085 836.510 - 836.888.

A Gatteo Mare pulito Pesaro Hotel aria condizionata parcheggio pensione completa luglio mezzo agosto L. 38 mila 855. Tel. 0547 86.888 - 85.204.

ALBA Adriatica (Abruzzo) Hotel Lido offerte moderno luglio agosto ottima gastronomia complessivo prezzi spiaggia. Tel. 0861 72.888.

A Sàt Sv Pensione Sport tel. 019 748.287 50 mt mare vista completa ottima cucina familiare pranzo luglio.

CATTOLICA Hotel privato Vincent Parks hotel piscina riscaldata fronte mare 2 menu scelta. Colazione buffet. Offerta promozionale 2 persone stessa camera pagheranno solo per 2. Giugno L. 40 mila luglio L. 54 mila. Telefonare 0541 961.204.

CATTOLICA Hotel Cortez 100 mt mare offerta luglio L. 33.500 camere famiglie 50%. Tel. 0541 954.088.

CATTOLICA Hotel Savona 1° categoria sulla spiaggia ogni comfort piscina serale di gala cocktail party 2 menu - luglio L. 57 mila 75 mila agosto L. 85 mila. Telefonare allo 0541 961.174.

CESENATICO VALVERDE Hotel Charmant tel. 0547 82.356 confortevole sul mare tutte le camere parcheggio prezzi promozionali acqua vino gratis. Bambini gratis sotto le famiglie.

GABICCE Hotel [illegible] *** 30 mt mare tel. 0541 960.322 gestito proprietari luglio particolarmente vantaggioso. Bambini benvenuti.

GATTEO MARE Hotel Germano *** tel. 0547 86.335 sul mare piscina parcheggio menu a scelta luglio L. 41 mila agosto L. 48 mila.

RICCIONE Hotel Tiffany's *** tel. 0541 43.007 sulla spiaggia moderni confort eleganza party animazioni scelta tre menu buffet. Offerte vantaggiose inimpostate.

RIMINI Hotel Dale, 50 mt mare parcheggio luglio 31 mila agosto 43/42 mila dal 22/8 33 mila. Tel. 0541 391.716.

RIMINI Mare Albergo Silvana tel. 0541 381.378 camere servizi giardino luglio L. 35 mila agosto L. 42 mila settembre L. 30 mila.

RIMINI Mare Hotel Amalia tel. 0541 381.410 camere servizi cucina accurata ascensore luglio L. 33 mila 35 mila - agosto L. 42 mila.

RIMINI MARINA centro Hotel Monte tel. 0541 27.218 sul 70 mare moderno cucina casalinga speciale pesce e carne luglio L. 32 mila agosto L. 43 mila.

RIMINI MIRAMARE Hotel Mediterraneo 30 mt mare confortevole - ascensore - bar - scelta menu - specialità pesce - parcheggio - bevo-esclusivo, Bassa L. 32 mila/32 mila - luglio L. 37 mila/40 mila. Tel. 0541 372.108.

RIMINI RIVAZZURRA Hotel 3000 tel. 0541 373.328 nuovo sul mare moderno signorile camere servizi telefono balconi vista mare scelta menù - luglio L. 39 mila - agosto L. 46 mila, 500 / 36 mila.

RIMINI VISERBA Hotel Mirage tel. 0541 734.464 proprietari, sul mare modernissimo ascensore speciale luglio L. 33 mila agosto L. 47 mila/33 mila.

TERZA età un servizio CO.RA.F.I. per quella scelta di privati sacro assistenza personale per alloggio o residenze assistite Visitate strutture e ville sempre tranquilli. La più valida soluzione. Tel. 011 749.5308.

VARAZZE pensione Rossella 019 95.255 centrale tranquilla ottima cucina gestione famigliare. Offerta 19/21 luglio.

50 Smarrimenti

LAUTA MANCIA

a chi restituisce borsa e cassetta contenente documenti, smarrita nel piazzale IPERCOOP di Beinasco. Tel. 011 340.0000.

51 Occasioni

RICAMI di tutti i tipi di prima qualità vendesi a prezzi convenienti, in parte rami di magazzino. Visitateci Ricamificio Dolmar Valter Biagiotti 30, 4 - 0050 Lavarone. Tel. 0345 26.77 - 33.68.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compera oro argento monete orologi. Prezzi massimi. Corso Peschiera 151 tel. 334.832.

A.A.A.A.A. MEALLERIETE di oro e argento monete antiche argenti numismatica soc. Tel. 808.0481 via Rainondo 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficerie gioielleria vecchie antica valutazione massima. Tel. 812.2327, via Mazzini 27.

CIRCE maga in sola seduta vi farò tornare la [redacted] amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, salute, invidie, malocchi. Tel. (011) 669.6773 via Mazzini 13 - Torino.

«La duplice incostanza» ha inaugurato con successo la stagione di Borgio Verezzi

Marivaux in fiaba

Uno spettacolo tutto eleganza, comicità e fantastico
Regia di De Monticelli con una splendida Paola Mannoni

DAL NOSTRO INVIATO

Sapete i libri animati dei bambini? Aprite e ecco balzar fuori boschi, castelli, rozze, fatine, principi e che ancora in un'illusione movimento, di azione multipla e insieme . «La duplice incostanza» di Marivaux, che l'altra sera ha inaugurato la stagione di Borgio Verezzi, la regia di Guido De Monticelli, pare proprio emergere da uno di questi libri. Le quinte di tulle dipinto (la scena è firmata da Gianfranco Padovani), il fondalino traslucido che fa da cornice vicenda di ombre cinesi, i costumi di Zaire De Vincenzi, soprattutto l'abito della contadina Silvia che sembra rubato a Biancaneve, la citazione domestico, aperto ad sguardo e ogni meraviglia, fanno di questo spettacolo sorta di zibaldone favolistico incentrato sulla del sentimento d'amore.

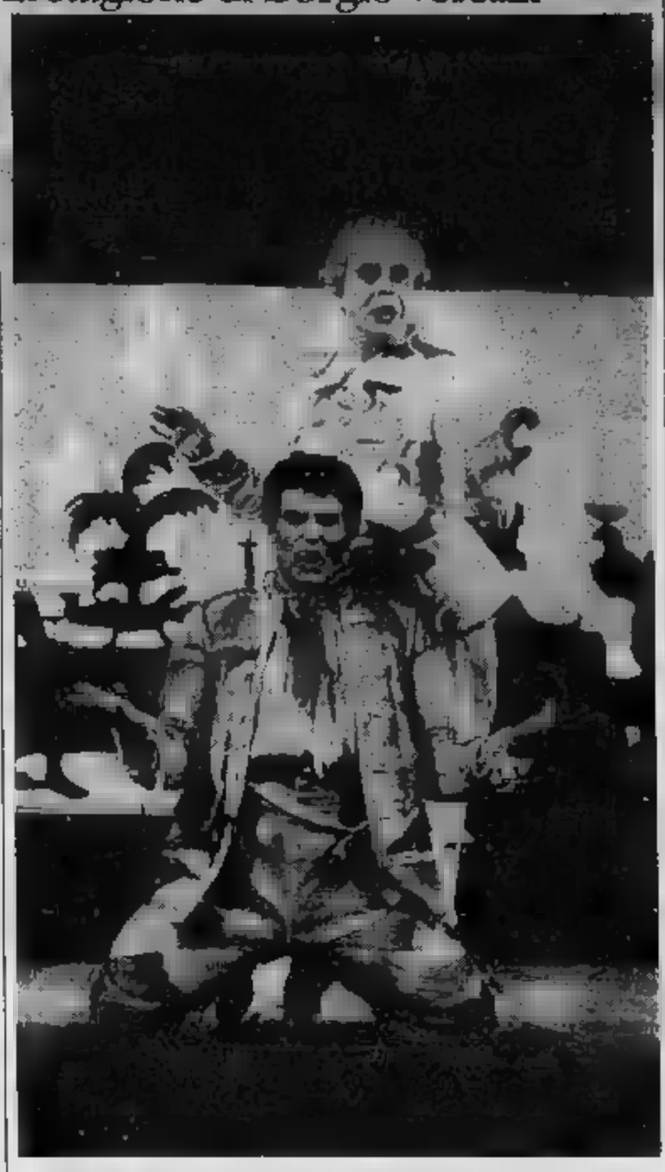
Marivaux, che altrove la costruzione meticolosa e crudele dell'innamoramento, qui sembra la strada opposta. Rendendo omaggio agli amatissimi comici italiani, prende in prestito le maschere di Arlecchino, che trasforma in un contadino rozzo e tuttavia appetito dalle donne, la colloca nientemeno che nella corte un Principe, al centro di un complesso reticolo amoroso.

Arlecchino Silvia, che lo riama. Silvia contadina lui, istintiva e fascinosa. Sono tali le sue attrattive, che il Principe se innamora, la fa rapire durante una battuta di caccia, lui, così sensibile, educato e delicato. Ma non vuole prenderla valendosi di una ancor solida prerogativa feudale, desidera conquistarne il . In ciò ottiene l'aiuto dei cortigiani Flaminia e Trivellino. Essi, oltre a agevolare i sentimenti di Silvia, si occupano anche di Arlecchino, lo blandiscono, lo fan signore fra i signori. Devono provocare duplice cedimento affettivo, una duplice incostanza. Naturalmente ci riescono. Silvia innamora Principe, che già amava credendolo cavaliere della corte, vibrando primo colpo alla propria onestà: «Arlecchino è arrivato primo. Se avessi saputo che subito dopo sareste arrivato voi, avrei aspettato», dice la sciocchina. Afferma il valore delle parole data e insieme confessa la propria inclinazione. Arlecchino, che non verrebbe mai meno alla fede data, questa volta receda da ogni intransigenza: ha conosciuto il Principe e gli dispiacerebbe proprio provocargli dolore. Tanto, già scoperto quanto siano maliose le grazie seduttive di Flaminia.

De Monticelli ha affrontato questo «marivaudage» con imponderabile delicatezza. Vi ha visto soprattutto una favola che ha condito di musiche composte per l'occasione da Mario Borciani, fino a creare, qua e là, una sorta di opera buffa che ha in Riccardo Peroni (Trivellino) un inarrivabile officiante. Ma è tale la sua grazia, è così insistita la sua eleganza, che deriva un sovrappiù di estetismo.

Ciò non impedisce folto pubblico applaudire spettacolo dominato dalla grande interpretazione Paola Mannoni. Nei panni di Flaminia, la Mannoni sfodera una serie di finezze recitative, delinea irresistibilmente ritratto di una donna che trascorre dal cinismo ai più intimi turbamenti. Giuseppe Pambieri è un Arlecchino molto cedevole richiami dell'appetito (la rappresentazione del suo rapporto col cibo è uno dei momenti più divertenti dello spettacolo). La quasi esordiente Cristina Giachero dà a Silvia uno spessore acerbo istintivo. Osvaldo Ruggeri il Principe, una figura bianca, statica, quasi che, nella sua apparente marmorizzazione, debba comunicare l'impenetrabile lontananza delle . Emanuela Dessì è Lisetta, Marco Marelli il Signore.

All'inizio serata è stato assegnato premio Veratium '89. Quest'anno il riconoscimento è andato a Renato De Carmine per il complesso sua attività e per le sue interpretazioni nel «Guardiano» di Pinter e nel «Pilade» di Pasolini.



Riccardo Peroni e Giuseppe Pambieri in una scena dello spettacolo

La Marin chiude Torino Danza

Nella terra dei grassi i ballerini olandesi celebrano la cellulite

TORINO. Un Festival olandese, con una significativa incursione dal americano Merce Cunningham, il Torinodanza terminato ieri al Parco Rignon. Sia nella serata inaugurale che in quella conclusiva, al centro del programma Hans van Manen con due composizioni diverse, ma ognuna indicativa della geniale ricerca del coreografo. Che stavolta si avvaleva dell'Het Nationale Ballet Amsterdam, tornato in Italia dopo lunghissima assenza.

Diretto da Rudi van Dantzing, il complesso comprende interpreti alto livello, che proprio nel balletto «Corpus» di han dimostrato compiutamente loro valore. Condotto sul Concerto per violino di Alban Berg, «Corpus» è dedicato prevalentemente ai danzatori che si presentano nelle vesti di «macho» arroganti nei confronti delle danzatrici. Forse è l'ennesima metafora sui rapporti tra i sessi, o forse intende declinare con p attuale diverse connotazioni della danza maschile quella femminile. Indubitabile l'eccellente esecuzione.

A brutto balletto è corrisposta invece brutta esecuzione in apertura di serata, «Settima Sinfonia» di Toer van Schayk sulla composizione di Beethoven. Affrontare siffatto capolavoro, bloccato Wagner con famosa etichetta «apoteosi della danza» cadere nello scontato, impresa ardua. E infatti non riesce a van Schayk, che offre l'impressione di non saper come riempire i 33 minuti di musica se non con virtuosismi fine a se stessi, che impegnano a vuoto il corpo di ballo. Forse scarsamente convinti essi stessi, gli interpreti non hanno raggiunto qui il «top» delle loro possibilità.

Finale divertente con «Grosalanda» di Maguy Marin condotto sulla musica di due «Concerti Brandeburghesi» di Bach. Danzatori danzatrici, doverosamente imbottiti e mascherati da grassoni alla Botero, si scatenano in una sarabanda apparentemente goffa, in realtà sapientissima, di giri e salti falsamente esitanti. E' una sorta di festa del «grasso bello», con pancioni e cellulite trionfalmente esibiti con ridicoli abbigliamenti da film muto e addirittura nella nudità gommosa da fantoccio Michelin. Il grottesco amato da sempre dalla Marin, declinato alla massima potenza, in uno sberleffo non privo di malinconia sulle difformità e i vizi umani.

Letteralmente strepitosi i danzatori olandesi, sia nell'assimilare questa tecnica deformata ma molto ardua, che nel caratterizzare l'assemblea di scatenati e donne vezzose anche tra cuscini di adipe. Successo caloroso da parte di un pubblico che ha sfidato l'immancabile minaccia di pioggia.

Luigi Rossi

Quest'anno mette in scena «Napoli milionaria» di Eduardo, ma a modo suo

Luca De Filippo: scordare papà

Con Caprioli, Isa Danieli e Linda Moretti

ROMA. Come si prepara Luca De Filippo a mettere «Napoli milionaria?». Si sente orgoglioso per esser arrivato a questo traguardo o invece ha paura del confronto con suo padre e teme di farcela? «Napoli milionaria» una delle grandi commedie di Eduardo, un testo talmente famoso da esriuscito trasformare in modo di dire la battuta «Ha passà a' nuttata», usato per esprimere rassegnazione, fatalismo, ma anche certezza di un domani migliore.

Dice Luca De Filippo: «Non voglio lasciarmi prendere dal panico: mi impongo la tranquillità. L'idea di mettere in scena Napoli milionaria ce l'avevo da tempo; cercavo solo gli interpreti giusti. Quando Vittorio Caprioli e Isa Danieli hanno la mia proposta l'ho resa pubblica».

Per sé Luca non si è riservato ruolo: questa volta solo il regista. «Intanto perché curare regia senza esser stretto recitare era una che desideravo e poi perché non mi sembra si siano parti adatte a me». La compagnia, una ventina di persone, è ancora tutta da formare. Questa volta infatti Luca De Filippo non utilizzerà i attori sempre cercherà quelle facce, caratteri, personalità che meglio si adattano ai personaggi creati da padre. fatto un'operazione inversa quella che compio abitualmente. Di solito sceglievo testo, anche tra quelli di mio padre, pensando agli attori della compagnia, questo caso invece ho scelto soprattutto di fare «Napoli milionaria» e quindi posso lev con i miei compagni abituali ma ho bisogno cercare quelli le cui personalità meglio si adatta ai ruoli. Vorrei fare una regia che rispettasse il più possibile la naturalezza linguaggio quotidiano: piacerebbe che sulla scena si vedesse la vita così com'è».

«Napoli milionaria» fa parte molte commedie registrate da Eduardo per la televisione come testamento spirituale. Luca Filippo però vuole rivederla sul video. «Per carità, sarebbe un gravissimo errore — dice —. Non voglio fare un'operazione da museo, voglio lavorare sul testo con la mia fantasia». Adesso, prima di andare in vacanza a Positano con i tre figli, Matteo dodici anni, Tommaso di quattro e Luisa di pochi mesi, Luca vuole scegliere gli altri interpreti: Linda Moretti, vecchia attrice di suo padre, è già entrata a far parte del . A settembre, nel teatro San Ferdinando, quando le scene e costumi di Bruno Garofalo saranno pronti, cominceranno le prove per arrivare preparati al debutto ai primi di novembre. «Napoli milionaria», che è stata anche un film Eduardo e Totò e alcuni anni fa, a Spoleto, una commedia con musiche di Nino Rota, era stata allestita per l'ultima volta da Eduardo negli Anni '60.

Suo figlio Luca non aveva potuto però partecipare a quella in scena italiana perché stava facendo il militare: ha recitato in «Napoli milionaria» qualche mese più tardi, però, quando il lavoro fu rappresentato in Inghilterra. Racconta: «Di quell'esperienza non conservo un ricordo particolare, anche se mi è chiarissima ancora tutta la lezione teatrale di Eduardo. Forse è tanto importante recitato quanto leggerla rileggerla che può dare una emozione». Un'emozione che rende più facile più difficile avvicinarsi messa in scena? «Non mi pare che tutto ciò renda il suo allestimento diverso dagli altri. Anzi. Mettere in scena Uomo e galantuomo, già fatto, o mettere in Napoli milionaria, come sto per fare, tecnicamente è la . Sono le implicazioni politiche, sociali, culturali che questa commedia suscita e crearle intorno clima di attesa e di curiosità».

Perché non l'ha affrontata prima? «Perché non mi sentivo psicologicamente pronto. E non voglio farmi paralizzare dall'idea di per affrontare un capolavoro, altrimenti che dovrei fare se decidessi di mettere in l'Amleto Shakespeare?». Ma dirigere commedia di Eduardo per lei può essere la stessa cosa che dirigere una commedia di Shakespeare? Bonissimo di dire una che non è facile né da farsi né da capirsi ma di considerare in maniera diversa il rapporto che c'è tra e mio padre il rapporto che c'è oggi tra me regista e le sua opera. Eduardo stato uno dei maggiori personaggi della scena teatrale contemporanea. Non per me. Per tutti. E le commedie non mie, sono patrimonio collettivo». Quindi ormai le possono fare tutti? «Tutti quelli che seriamente perseguono la loro teatrale». Anche chi come Leo De Berardinis intorno al teatro Eduardo ha costruito per Spoleto uno spettacolo trasversale? «Leo un uomo di spettacolo coerente: ha scelto la strada vent'anni fa e va avanti per quella. Sarebbe stato ingiusto impedire come lui di confrontarsi con il lavoro Eduardo».

Nel suo modo fare regia però non c'è traccia stravolgimento? questo che vuol dire? Io faccio il teatro in cui credo e naturalmente resto sempre fedele al testo perché questo mi pare il modo più giusto di curare regia. Però rispetto chiunque altro faccia stesso mestiere con la stessa serietà di intenti». preclusioni? «Il teatro è bello perché offre infinite possibilità: basta che a farlo sia persona degna».

Robiony

Luca De Filippo soltanto regista «Voglio impormi di star tranquillo»

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364044
081-7612348
CENTRI PRENOTAZIONE

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole E
Valentia-Isole
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole
Napoli-Isole
Messina-Reggio
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo

ALISCAFI SNAV

Un dentifricio antiplacca va bene anche per un bambino?

La placca, trascurata, può compromettere anche la salute dei denti da .

Per questo è importante abi- il bambino, fin da piccolo, all'uso regolare di un dentifricio ad azione antiplacca.

Mentadent P rappresenta un valido contributo per la prevenzione dentale di adulti e bambini, perché combatte efficacemente la placca rallentandone la riformazione nel tempo.

PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE.

mentadent
prevenzione dentale quotidiana

Il chitarrista messicano e il compositore greco, in tournée in Italia, parlano dei loro progetti e dei dischi futuri

Santana e Vangelis, i forti sopravvivono

Domani in concerto a Torino
«Voglio portare l'arte nelle strade»

MILANO. [illegible] non fosse per qualche capello bianco che gli solca la chioma lunga [illegible] ricciuta, di Carlos Santana si potrebbe dire che non conosce [illegible] passare [illegible] tempo. Il viso, appena segnato da qualche ruga, [illegible] svela i 42 anni [illegible] il musicista messicano compirà il 20 luglio. «Solo i più forti sopravvivono — ha detto l'ex Devadip, tornato fiero del suo vero [illegible] dopo una full-immersion nel misticismo religioso — e se salgo ancora su un palco è perchè mi diverto e provo piacere nel farlo. La mia missione [illegible] questo pianeta è quella di fare da ponte tra la gente della strada [illegible] l'arte».

Carlos Santana è in [illegible] per una tournée (l'undicesima della carriera) che lo [illegible] portando [illegible] giro per il mondo a ribadire i concetti [illegible] una [illegible] legata a doppio filo con uno spicchio di storia [illegible] rock dove le sue indimenticabili canzoni «Oye como [illegible] «Soul sacrifice», «Dance Sister Dance» e tante altre sono ormai dei classici. Domani sera suonerà alla Pellerina [illegible] Torino.

L'anno scorso [illegible] CBS ha pubblicato un triplo album intitolato «Viva Santana» che in [illegible] brani racchiude i primi [illegible] t'anni [illegible] carriera del chitarrista. [illegible] inciso quell'lp — ha detto Santana — perchè volevo riunire antologicamente il meglio, o quello che io ritengo [illegible] il meglio, dalle mie composizioni. Ora sono pronto per cominciare [illegible] nuovo percorso. Spero duri altri vent'anni. Durante questo tour suonerò parecchio materiale [illegible] che andrà a finire nel [illegible] prossimo album. Uscirà ad agosto e si chiamerà "Spirits dancing in [illegible] flesh".

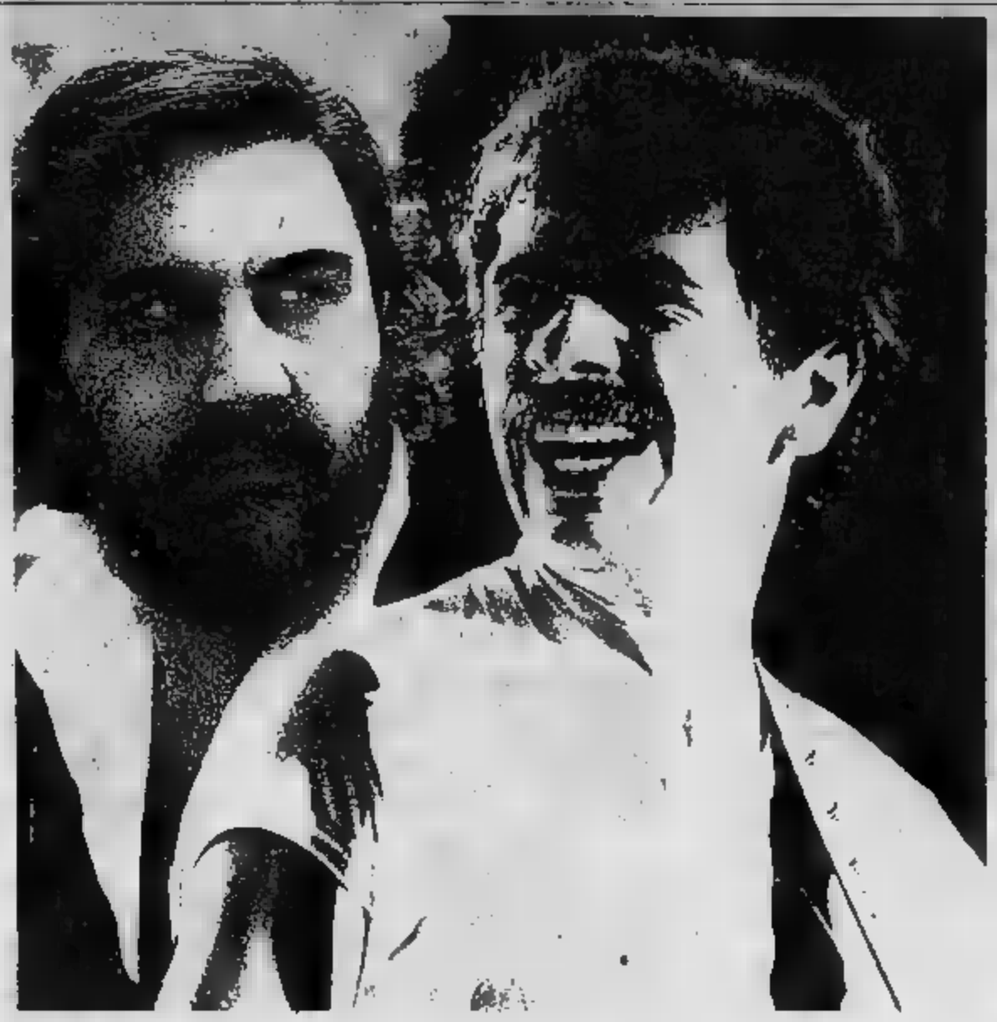
[illegible] la conversazione Santana ha parlato spesso della musica da strada e dei pochi artisti che oggi sono veramente in grado di rinnovare le [illegible] con idee e concetti interessanti. Ha detto: «Non c'è più niente [illegible] interessante nel giardino della musica. Gli [illegible] fiori nuovi che hanno portato un pò [illegible] colore sono quelli rappresentati da Mori Kante, Selif Keita [illegible] tutta la corrente afro-pop nata a Parigi. Sono loro il nuovo trend [illegible] la loro idea di libertà legata all'espressione musicale è affascinante, anche per uno come [illegible] ha visto di tutto».

[illegible] in realtà Santana ha visto e provato veramente di tutto, compresa l'esperienza allucinogena dell'Lsd e della Mescalina, [illegible] droghe che ha usato per parecchio tempo [illegible] [illegible] condanna.

«A Woodstock — ha ammesso [illegible] — facevo una fatica immensa per ricordarmi le note che dovevo [illegible] perchè [illegible] totalmente annebbiato dalla [illegible] scalina».

Luca Dondoni

Carlos Santana [illegible] oggi a Modena, domani [illegible] Torino, il 18 a [illegible] e chiuderà la [illegible] tournée il 19 a Pistoia.



Vangelis, [illegible] anni, ex leader degli Aphrodites' Child

Carlos Santana compirà [illegible] anni il 20 luglio

Domani sera in concerto a Roma
«La musica viene dal cielo»

ROMA. Imponente, pacato, un po' filosofo: Evanghelos Papathanassiou, 43 anni, greco, detto Vangelis, è un musicista ispirato dalla natura, [illegible] solitudine, affezionato al proprio istinto. E soprattutto [illegible] attento alle [illegible]: non [illegible] quando compone, ma anche quando, [illegible] vita di tutti i giorni, entra in contatto con [illegible] gente.

Protagonista domani sera alle Terme di Caracalla di un concerto di beneficenza per l'Associazione contro il Cancro, l'ex-leader degli Aphrodites' Child, autore di colonne sonore famose [illegible] come [illegible] runner» e «Momenti di gloria», [illegible] raccontarsi con poche parole. Ai lunghi discorsi preferisce brevi, nette asserzioni: «La natura è l'unica regista delle cose»; «Gli effetti migliori, in uno spettacolo, [illegible] quelli che provengono dalle emozioni»; «le [illegible] melodie vengono dal cielo»; «la migliore [illegible] è l'arte [illegible] vivere».

Difficile andare oltre: Vangelis [illegible] «spiega» [illegible] sua musica, non descrive la nascita dei suoi brani, non indica modelli artistici in cui [illegible] riconosce. «Non mi considero un musicista, piuttosto [illegible] radar pronto [illegible] captare le sinfonie che arrivano dal cielo. E' stato così da quando avevo quattro [illegible] e spero che continui per sempre. Nel momento in cui compongo, qualunque ingrediente può andare bene, il problema sta nelle proporzioni che devono essere armoniche. E' come il lavoro degli architetti, non si inventa mai nulla». Viene in mente la Grecia, la perfezione delle costruzioni classiche: quale [illegible] il rapporto di Vangelis con la sua terra? «Mi porto sempre dietro qualcosa del mio paese».

Capace di coniugare la carica istintuale con le tecnologie della musica computerizzata creata al sintetizzatore, Vangelis promette per domani sera [illegible] Caracalla, un concerto centrato sull'improvvisazione. «Proporrò [illegible] cose nuove ed altre note, ma le scelte verranno fatte tutte in palcoscenico, in [illegible] [illegible] rapporto che si creerà tra me e il pubblico». Ma ci sono anche momenti in cui gli stimoli creativi [illegible] incanalati in precisi binari, per esempio quando [illegible] cura la colonna [illegible] ra di un film: «In quel [illegible] la [illegible] musica [illegible] ad amplificare le emozioni che sono già state descritte nella pellicola; non è più un problema di opinioni personali, bisogna intendersi con il regista [illegible] alcune [illegible] fondamentali. Un film [illegible] un'opera collettiva».

Vangelis ha in programma [illegible] terminare il [illegible] nuovo album in collaborazione con Jon Anderson e poi forse di dedicarsi a un nuovo progetto: «Mi piacerebbe [illegible] in piedi un'opera, [illegible] un'opera rock, ma sicuramente uno spettacolo in cui la gente non [illegible] ascoltare un'aria ogni due ore».

[f. c.]

Come sarà la trasmissione del polemico critico d'arte

La malattia di Sgarbi

I retroscena del rinvio autunnale

MILANO. Rimandato a settembre come [illegible] scolaro indisciplinato, Vittorio Sgarbi dà segni di impazienza. Canale 5 gli ha posticipato la striscia notturna che avrebbe dovuto debuttare su Canale 5 dal [illegible] luglio (dopo mezzanotte) e [illegible] ha escogitato istantanee apparizioni in spot autopromozionali. Pubblicità per il suo programma che non [illegible] chiamerà più «Sgarbi [illegible] Capricci», ma «Aspettando Sgarbi» (come Godot). Epperò, a differenza dell'imperscrutabile fantasma bekkettiano, Sgarbi arriverà davvero. E sarà in bianco e nero.

«L'idea mi è venuta [illegible] — dice il polemista d'arte —. Contro tutte le schifezze colorate, io userò il bianco e nero e non contento indosserò uno smoking». Gli spot, per il momento, resteranno a colori. Verranno montati utilizzando le immagini tratte dalle cinque puntate già girate. Proprio quelle che non andranno in onda e che, a sentire i bene informati, hanno fatto saltare sulla sedia sua Emittenza in persona.

Reazione plausibile? Vediamo. La [illegible] puntata si occupava [illegible] Beniamino Placido. La seconda di De Mita o la dc. La terza di pornografia & Vaticano. La quarta di Francesco Alberoni. La quinta della love story di Papandreu. Per ognuna sette minuti di chiacchiere infuocate, divagazioni, improperi. [illegible] dunque: [illegible] plausibile.

Ma Sgarbi [illegible] [illegible] trapelare [illegible] parola «censura» dal suo azzuffato eloquio. «Berlusconi [illegible] simpaticissimo. E' come [illegible] fossimo cresciuti [illegible] mia trasmissione lo ha colpito. Certo: è una trasmissione forte. E ha capito».

Capito cosa? «Che [illegible] daccordo [illegible] tutto. Rimandiamo [illegible] un paio [illegible] mesi e facciamo crescere l'attesa». Siete d'accordo anche sui soldi per il contratto? «Gli ho chiesto un milione al minuto». E lui? «Nulla, ci [illegible] fatti una risata».

Insomma, quale sarebbe [illegible] motivo del rinvio al suo esordio televisivo? «Motivi tecnici. Avrei dovuto registrare due dozzine di puntate per rispettare la programmazione quotidiana in estate. A queste condizioni [illegible] sarebbe [illegible] l'attualità».

Mentre a settembre? «A settembre potremo lavorare [illegible] più calma e registrare poche puntate alla volta».

Dicono i maligni che oltre alle perplessità di Berlusconi si siano aggiunti i malumori di Costanzo, verbalmente strapazzato da Sgarbi. Al re del talk show non piacerebbe affatto [illegible] raddoppiato (in terza serata) da un [illegible] così irrequieto [illegible] così premiato dall'audience.

«Su questo Costanzo ha ragione. Ogni mia apparizione in video sveglia il popolo dei telespettatori. Sono così bravo che [illegible] notizia anche la mia assenza».

Continua: [illegible] mi vuole dove [illegible] il suo show? E io gli andrò sopra, anche se in forma di spot».

Al signor Sgarbi importa nulla risultare antipatico. Si rallegra di far baruffe televerbali, augura morte ai propri nemici e lunga [illegible] per sè. [illegible] esulta al proprio successo: «Mi hanno definito la droga pesante del piccolo schermo. E' vero: quando un telespettatore mi ha provato, non può più farne [illegible] meno». Addirittura. E nascerà [illegible] che [illegible] movimento d'opinione per la distribuzione gratuita e controllata [illegible] Sgarbi? «E' già nato. Tutti mi vogliono: Canale 5, Raidue, [illegible] anche Raitre. Ma [illegible] sarò affatto gratuito».

Per il momento [illegible] [illegible] dovrà accontentarsi degli spot nei quali Sgarbi resterà muto. Possibile? «Possibilissimo. Sulla mia immagine scorrerà la scritta: p[illegible] [illegible] Smetterà di tacere in autunno. [illegible] [illegible] [illegible] pensa persino di inserire un quiz che però sarà a rovescio. Spiega: «Il quiz [illegible] [illegible] genere fatto per un ascolto popolare. Io lo farò per gli intellettuali. Li inviterò a coppie: Calasso contro De Crescenzo, Alberoni contro Giampaolo Pansa. Ci sarà da ridere». Crede davvero che verranno? «Se non hanno paura di [illegible] sì».

Non si trova mai eccessivo? «No. La televisione deve essere maleducata, irruente. La televisione deve gridare, sennò diventa sonno, combriccola, formaggio. Se bisogna parlare, che [illegible] parli sul serio». E [illegible] megalomania che ne pensa? «Non mi riguarda».

[illegible] Corrias

Sgarbi promette in autunno cattiverie in una televisione [illegible] e irruente

STASERA [illegible]

Teatro veneto, Shakespeare [illegible] Molière

Nei Giardini [illegible] Ca' Rezzonico [illegible] Venezia, per il Festival «Favole d'estate: i modelli del teatro comico europeo», la Compagnia [illegible] atro 7» presenta [illegible] intellettuali» di Molière. Regia di Arnaldo Momo. Interpreti Franco De Maestri, Sara Momo, Maria Anna De' Lorenzi, Gianni Colombo. L'Opersestate Festival di [illegible] Veneto prevede [illegible] due gentiluomini di Verona» di Shakespeare, [illegible] [illegible] Lorenzo Salveti. Interpreti Micaela Esdra, Stefano Santospago, Pina Cei [illegible] Paola Quattrini. Musiche di Paolo Conte.

Danza, tutti gli [illegible]

Ad Acqui la compagnia Kaidara, diretta da Katina Genero, presenta il balletto «Fuochi dimenticati». A Comacchio il Ballet Royal de Wallonie, compagnia Georgo Lefèbre, presenta la Prima Nazionale di «Carmen». Enrica Palmieri in prima assoluta nazionale presenta «Pratiche del tempo» mentre Adriana Borriello «Capricci» nel cartellone del 7° Festival Internazionale «Nuova Danza» città di Cagliari. A Pergine «Suenos Flamenco» di Cristina Hoyos.

La Val d'Aosta e la musica da camera

Si apre la [illegible] edizione [illegible] Festival Internazionale di Musica [illegible] Camera, con l'Ensemble Trombe e Timpani della Scala di Milano. Nel Salone d'Onore del Castel Savoia vengono eseguite musiche di Praetorius, Purcell, Gershwin, Lasso. L'estate musicale [illegible] promossa dall'Associazione «Amici della musica» di Gressoney. A Pont-St-Martin [illegible] invece di [illegible] la Corni Orchestra Sinfonica [illegible] Praga.

Musica dell'Est europeo [illegible] [illegible] e Roma

Nella Basilica [illegible] San Francesco [illegible] dell'orchestra [illegible] di Budapest, musiche [illegible] Mendelssohn per soli [illegible] organo [illegible] orchestra. A Villa Medici, per «Roma Europa» esibizione della Filarmonica di Poznan [illegible] musiche popolari polacca e russa con l'Orchestra [illegible] diretta [illegible] Michniewski. In programma la V Sinfonia di Shostakovich, «Threnody» di Penderecki [illegible] [illegible] III [illegible] [illegible].

Stagione [illegible] concerti [illegible] Lanciano e Cesena

Al teatro Excelsior [illegible] apre [illegible] [illegible] Estate Musicale Frentana. Il concerto inaugurale è tenuto dall'Ensemble Archi della Scala e dal pianista Michele Campanella. Musiche di Vivaldi [illegible] Mozart. Al Festival delle Antiche e Nuove Musiche [illegible] Cesena è di scena Frans Brüggen, nel Chiostro Abbazia [illegible] Monte. Musiche di Bach, [illegible] Eyck, Shinohara, Telemann, Ortiz, Bässano, Rob du Bois.

Riso DOC [illegible] Savignano

Avvenimento sul Ponte Romano per «Superfino Arborio», [illegible] gna di teatro comico itinerante nelle località della zona del Rubicone. Maurizio Ferrini supererà [illegible] storico fiume a cavallo dell'immancabile pedalò per condurre [illegible] parata di comici vincitori del premio Zanzara d'Oro. Intervengono Daniele Luzzati, Gene Gnocchi, Punto e Virgola e il complesso [illegible] e i suoi fratelli.

Wayne [illegible] nel castell[illegible] Valsugana

A Castel Ivano per [illegible] in Trentino d'Estate un Castello», manifestazione che si svolge nelle cornici dei palazzi nobiliari, «Il Castello incantato». La Compagnia di Dennis Wayne ha [illegible] una coreografia per l'occasione, in base [illegible] caratteristiche architettoniche, storiche e paesaggistiche del luogo. Il corpo di ballo annovera Helene Roux, Suzanne Troiano, Michael Joy [illegible] Eric Rochin.

Teatro d'avanguardia spagnolo [illegible] Chieri

Al Festival chierese [illegible] di scena «La Tartana Teatro». La compagnia d'avanguardia spagnola presenta, in p[illegible] nazionale, nel Cortile del Municipio «Ribera despojada. Medea material. Paisaje con argonautas», di Muller. Nella Cappella [illegible] San Filippo, Mossoux e Bonté presentano «Juste ciel», assolo [illegible] 1986. A seguire «Les petites morts». In piazza Umberto, nello «Spazio notte» incontro con la Compagnia Thalema Breakpoint in «Der Musenkuss».

In [illegible]

Santana a Modena; Ivan Graziani [illegible] Avigliana; Mario Castelnuovo a Buonconvento; Pooh a Milano; Jannacci [illegible] Reggio Emilia; Steve Rogers Band a Meratea; Anna Oxa a Pieve Porto Morrone; Riccardo Fogli ad Ariano Irpino; Fausto Leali a Città Ducale; Franco Fasano a Castel Madama; Francesco De Gregori a Forlì.

La soubrette tv in «Antigone» ad Agrigento

Templi & Gardini

«Il teatro, mio vero amore»

AGRIGENTO. Elisabetta Gardini passa dai successi televisivi ai rischi del palcoscenico. [illegible] si scopre che [illegible] la bella presentatrice [illegible] serie «Europa Europa», il teatro [illegible] una sirena incantatrice. [illegible] Agrigento, la Gardini [illegible] stata lungamente applaudita nella prima nazionale di «Antigone» di Sofocle, proposta [illegible] apertura delle feste [illegible] Persefone dalla Cooperativa Stravagario Maschere, con la regia [illegible] Ugo Margio.

Nell'anfiteatro [illegible] Parco Mediterraneo, in un contesto assai suggestivo si [illegible] della Valle dei Templi, dopo la Gardini, l'Accademia agrigentina delle arti proporrà, giovedì prossimo, un'altra prima nazionale, con «Gli [illegible] di Aristofane, con Elio Pandolfi e Paola Tedesco, e la regia di Livio Galassi. Il quattordicesimo ciclo delle rappresentazioni classiche agrigentine prevede anche dal 28 al 30 luglio il «Miles gloriosus» di Plauto e «La dodicesima notte» di Shakespeare, con Mario Scaccia, dal 2 al [illegible] agosto. Quindi, il [illegible] agosto, l'attenzione del pubblico sarà tutta per Michele Placido: [illegible] commissario Cattani della «Piovra» presenterà una serata d'onore.

Fra i templi dorici della valle agrigentina, la G[illegible] assapora il piacere di un'affermazione che la riporta indietro di cinque anni, quando, nella «bottega» fiorentina di Gassman, muoveva i primi passi nel teatro. Poi, «Enrico IV» di Pirandello, [illegible] Albertazzi, [illegible] l'esordio in Rai, [illegible] al «Fantastico» di Baudo. Si sente più attrice o presentatrice? «Mi [illegible] entrambe [illegible] cose. So che sono due diversi modi [illegible] lavorare. [illegible] ogni modo, 'Europa Europa' comincerà [illegible] febbraio [illegible] potrò fare più [illegible] mezza stagione teatrale». Continua: «La tv è uno strumento eccezionale, ma la mia passione resta il teatro».

[a. r.]

PRIMI CINEMA

MARITI MOGLI [illegible]
Diretto [illegible] Pascal Thomas.
Con [illegible] Moncur Hélène Vincent.
Produzione francese.
[illegible] le [illegible]
«Vieni [illegible] me», canzone [illegible] Paolo Conte [illegible] di Torino

«Mariti, mogli, amanti» di Pascal Thomas

Intrighi e delizie

Languori di vacanze snob

Le donne in città, a spettegolare al bar, a scambiarsi la chiave della garçonnière e a bearsi (o disperarsi) della loro solitudine; gli uomini al mare, in una deliziosa, microclimatica isola della Bretagna, insieme a figli bambini e adolescenti, coinvolti in piccole questioni esistenziali risolte con [illegible] ironia. «I veri problemi [illegible] a Beirut», dice uno del gruppo, un intellettuale, uno scrittore, probabilmente, che si abbandona [illegible] pigra ingordigia alla [illegible] totale.

E' un film curioso, questo di Pascal Thomas, dai ritmi lenti caratteristici del tempo reale, inquadrati in una fotografia dolce e trascolorante. Con l'aria di raccontare pianamente, [illegible] calma, la vita di tutti i giorni, il regista si addentra con indulgenza ma con precisione nella psicologia [illegible] gente che vive con discrezione il suo intellettualismo, tra belle [illegible] piene di fiori e avventure galanti.

Il figlio diciottenne di uno scrittore senza grande voglia [illegible] ritrovare la vena perduta, [illegible] sola le sue p[illegible] d'amore [illegible] la moglie bella [illegible] [illegible] un amico di famiglia. Il padre, poi, [illegible] concede un'avventura con la baby sitter di due bambini figli [illegible] [illegible] altro amico, divorziato suo malgrado, un altro si vuol suicidare perchè è stato abbandonato [illegible] moglie, un altro ancora trova consolazione nella segretaria senegalese che proprio la moglie irrimediabilmente e follemente gelosa gli ha procurato. E, dalla città, il controcanto delle donne, delle altre, [illegible] sagge e le stolte.

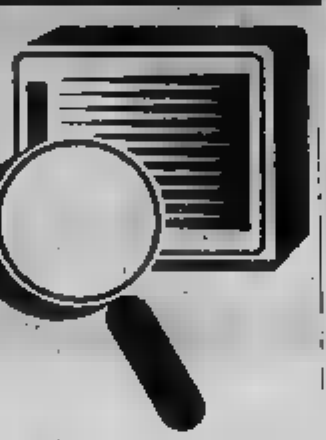
Thomas chiude [illegible] ottiene dai suoi attori la credibilità della vita. E la vita è commedia, e la vita è lacrime. La vita è fatta di mariti, mogli, a[illegible]

«Ma i veri problemi [illegible] a Beirut».

[a. c.]

LA NOSTRA TV

Tanto carnevale, poca Rivoluzione nel 14 luglio del video



BOTTEGA chiusa. Le città non sono affatto spopolate, i negozi [redacted] hanno [redacted] abbassato tutti insieme le [redacted] cinesche, bar e cinema sono [redacted] aperti, fabbriche [redacted] uffici sono [redacted] in attività. Quella che chiude bottega sin dall'inizio [redacted] luglio è la tv, tutta la tv; in pratica tiene aperto — [redacted] tenere aperto — ma l'offerta [redacted] in prevalenza di roba vecchia, articoli usati, cianfrusaglie, idiozie. Anche la settimana che abbiamo alle spalle s'è trascinata faticosamente, e sì che le principali [redacted] speravano, mettendosi la parrucca incipriata o il berretto frigio, di ri[redacted] scossa benefica dal bicentenario della Rivoluzione. Il 14 luglio è arrivato, ma s'è vi[redacted] come, tra bla-bla insopportabili, trasmissioni-pateracchio di circostanza e collegamenti con Parigi bombardati di spot; la ricorrenza [redacted] risolta in uno stracco show vociferante (in certi momenti al limite della carnevalata) [redacted] cui lo spirito [redacted] quell'avvenimento che comunque ha fatto avanzare [redacted] mondo [redacted] lontano e irriconoscibile, a distanze siderali.

PENTOLE all'offensiva. Approfittano della [redacted] gora le più scalcinate rassegne di canzonette, le più barbose premiazioni [redacted] i galà ufficiali che alla gente non importano un fico, [redacted] pseudo inchieste (sì, andiamo sulla costa romagnola a intervistare i mattacchioni, i buontemponi, i seduttori estivi; le alghe, ma quali alghe, chi ha mai sentito parlare di emergenza alghe?); e i fondi di magazzino [redacted] tren[redacted] volte, le sceneggiate con [redacted]rio Merola, i quiz che fanno sbadigliare conduttori e concorrenti [redacted] — in aumento vertiginoso — le vendite di auto usate a prezzi stracciati, di vasellame, gioiellame, minialloggi in condominio [redacted] riviera con vista quasi sul mare (sporgendosi dall'oblò [redacted] gabinetto).

Qualcosa di accettabile c'è. Cinema, per esempio. Martedì [redacted] in Rai «L'orologiaio [redacted] Saint Paul», regista Tavernier da un romanzo di Simenon, gran protagonista Philippe Noiret. Orario [redacted] partenza sulla carta: ore 0,40. In realtà, con gli immancabili ritardi [redacted] ritardi della Rai sono di una regolarità impressionante), il film è finito in prossimità dell'alba. Salvo rare eccezioni, la regola è ormai questa: film fessi in prima serata, film di qualità quando bisogna andare a letto.

UNA buona notizia. Minuzie dal taccuino degli appunti. Propongo la fusione di «Bellezze al bagno» di Canale 5 e «Cocco» [redacted] Raidue, almeno si avrà solo una cagnara e non due, e [redacted] sarà il vantaggio di sbolognare le schiamazzanti sorelle Carlucci in un'unica tor[redacted] Buona notizia: stavolta «Incredibile», personal salotto di Maria Rosaria Omaggio, in cui si parlava di parapsicologia come si sarebbe potuto parlare [redacted] coltivazione di garofani o di mobili della Brianza, è definiti[redacted] concluso, [redacted] lo vedremo più (si diffida la Rai da qualsiasi replica, anche parziale). Intanto la cosiddetta [redacted] di «Pronti [redacted] tutto» non molla l'osso e prosegue: a questo punto [redacted] giochetto-turlupinatura di Raitre, oltre che indecoroso, [redacted] diventato monotono.

MIRACOLI dell'estate. Domani c'è [redacted] commedia in Rai: [redacted] è uno scherzo, debutta un ciclo di prosa con «La strana coppia», protagoniste la Falk e la Vitti [redacted] muso duro l'una [redacted] l'altra. Sono i miracoli [redacted] stagione estiva: non si [redacted] buttare sul video, va bene tutto, persino [redacted] tanto vituperato teatro.

Ugo [redacted]

I FILM DI OGGI IN TV

C'è Humphrey angelo violento

[redacted]

1937 su Raidue [redacted] 11, dur.93'.

S'inizia un ciclo dedicato a Humphrey Bogart: tredici pellicole anni '30-'40 tra cui mitici pezzi come «Il mistero del [redacted]lco», «Acque del Sud», [redacted] grande sonno», «Casablanca», «Il tesoro della Sierra Madre», «L'isola di corallo», «La fuga» ecc. Quello di stasera è un gangster film — regista William Wyler su sceneggiatura di Lillian [redacted]llman, da un dramma di Sidney Kingsley — ambientato in [redacted] squallido quartiere newyorkese perfettamente ricostruito in studio. Bogey è un criminale spavaldo e violento detto «Faccia d'angelo», pericolosamente idolatrato da [redacted] gruppo di ragazzi; nel cast Joel Mc Crea, architetto Sylvia Sidney onesta sorella di uno dei giovani, Marjorie Main la madre di Bogart, Claire Trevor.

[redacted]

[redacted] Raiuno alle 14, dur.92'

Di Howard Hawks [redacted] celebre pièce «Prima pagina» [redacted] Ben Hecht e Charles Mac Arthur, divertente commedia sofisticata dal dialogo [redacted] brillante, collocata nel mondo del giornalismo — duello a colpi bassi [redacted] un direttore [redacted] redattore (qui [redacted] giornalista) — e splendidamente interpretata da Cary Grant, Rosalind Russell, Ralph Bellamy.

[redacted] LA VITA

[redacted] Odeon alle 15,30; dur.95' e con spot 120'

Di Elliot Silverstein («Cat Ballou», [redacted] uomo chiamato cavallo»), film di tipo medico-didattico, dura battaglia di due medici che lot[redacted] per salvare una ragazza epilettica. La curiosità è [redacted] tra gli interpreti figura Jerry Lewis in una parte fortemente drammatica; con lui Paddy Duke e Jaclyn Bernstein.

DUE PER LA [redacted]

[redacted] Canale 5 alle 15,45; dur.112' [redacted] spot 135'

[redacted] Stanley Donen, commedia pungente-amara e di [redacted] Audrey Hepburn e Albert Finley, e [redacted] una parte [redacted] fianco la debuttante Jacqueline Bisset: una sorta [redacted] road movie, protagonisti due coniugi inglesi in crisi che si erano conosciuti facendo l'autostop, e che intraprendono un viaggio nel mezzogiorno della Francia e nel proprio passato, [redacted] momenti felici, slanci d'affetto e incomprensioni.

Laura Antonelli, la terribile amante del film di Patroni Griffi «La gabbia»

FUGA SENZA RESPIRO

1982 su Montecarlo alle 20,30; dur.80' e [redacted] spot 105'

Di Paul Glickler con John Saxon, Ken Wahl, [redacted] McEnroe: thriller a suspense, angosciosa e crudele caccia all'uomo con tre fuggitivi tra le mefitiche paludi della Florida inseguiti da implacabili sconosciuti [redacted] esigono informazioni che non possono dare.

[redacted]

1989 su Italia 7 alle 20,30; dur.120' e con spot 150'

Di Marcello Fondato, ironica commedia tratta dal [redacted] di Dacia Maraini «Diario di una telefonista», con Claudia Cardinale, Catherine Spaak, Nino Castelnuovo, John Phillip Law: al centro due ragazze che vivono insieme, [redacted] dolce e ingenua, l'altra furba che le porta via tutti gli innamorati; la prima si sposa ma anche il maritino le sarà portato via da un barbuto vikingo.

[redacted]

1985 su Raitre alle 21,35; dur.95'

[redacted] Giuseppe Patroni Griffi con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan: un uomo, una donna che è [redacted] sua amante anni prima, e la sedicenne figlia di lei, e molti tortuosi e tormentosi giochi erotici dei [redacted] nelle [redacted] Natale.

PROGRAMMI

MATTINO

Giovanna Elmi [redacted] «Possibili, impossibili», alle 10 su Raidue.

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; [redacted] 0,10
- 9,55 Dal [redacted] d'Oropa [redacted] Santità Giovanni Paolo II
- 12,15 Parola e vita: le notizie di Carlo De Biase, Antonella Iadanza
- 12,25 Linea [redacted] Fazzini
- 13,55 Fortunissimo. Il gioco [redacted] Lotto con il TV Radiocorriere

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,05;
- 10 — Possibili, impossibili «Incontri di ieri e di oggi». Con Maria Giovanna Elmi
- 10,30 Video week-end
- 11 — Matinée [redacted] cinema: [redacted] sbarrata (1937), Film di William Wyler. Con Humphrey Bogart
- 12,30 Più anni più belli Estate
- [redacted] Carpool. Film per la tv. Un taxi pieno di soldi. Con Harvey Korman e Ernest Borgnine

RAITRE

Telegiornale: 14; [redacted] 19,30; 0,05
- 10,50 Francia: Le Mans. [redacted] smo: Gran Premio di [redacted] 250 cc.
- 11,50 Dancemania '89. Varietà musicale a cura [redacted] Regia Enzo Dell'Aquila
- [redacted] Le Mans. [redacted] Gran Premio di Francia 125 cc.

CANALE 5

- 8,30 Fantasilandia, I druidi - [redacted] rose nell'harem, telefilm
- [redacted] Glitter, Provaci ancora Pete, telefilm
- 10,30 Il mare dei [redacted] perduti, film [redacted] John Derek, Wanda Hendrix, regia di Joseph Kane
- 12 — Mac Gruder e Loud, [redacted] carnale, telefilm

[redacted]

- [redacted] Bam, cartoni
- [redacted] Paradiso infernale, telefilm
- 11,10 Chopper Squad, Ultima scalata, telefilm
- 12,05 The Master, Un samurai in America, telefilm
- 13 — Grand Prix Sport, conduce Andrea De Adamich

RETE 4

- 9 — Il mondo di domani, rubrica
- 9,30 Pianeta Big Bang, replica
- 10 — Bonanza, telefilm
- 11 — Parlamento in, con Cesare Buonamici, Roberto Gervaso, news
- 11,45 Harry'o, Elegia per un poliziotto, telefilm
- 12,40 Mississippi, La grande legge, telefilm
- 13,30 Giovani avvocati, Grave problema, telefilm

[redacted]

Tina Turner in concerto alle 19,30 su Videomusic.

RAIUNO
- 14 — La signora del venerdì (1940). Film di Howard Hawks. Con Cary Grant, [redacted] Russel, Ralph Bellamy
- 15,35 Sapore di gloria. Telefilm
- 16,35 Richie Rich, cartoni animati
- 17 — Dal teatro delle Vittorie in Roma Loretta Goggi presenta: Canzonissime, [redacted] grande [redacted]
- 18,55 Il mondo [redacted] Mark [redacted] (II). Gli [redacted]
- [redacted] Che tempo fa

RAIDUE
- 15,15 Silverstone. [redacted] G. P. d'Inghilterra [redacted] Formula 1
- 17,30 [redacted]. Equitazione: [redacted] corso ippico
- 18,10 Denver (Colorado). Scherma: Campionati [redacted]
- 18,40 Dal Covo [redacted] Nord Est di [redacted] Margherita Ligure. [redacted] del tempo
- 19,35 [redacted] del tempo
- 20 — TG 2 - Domenica sprint di Nito [redacted] Luca, Lino Ceccarelli, [redacted] Pascucci, Giovanni [redacted]no

RAITRE
- 14,10 [redacted]
- 14,55 [redacted] Gran Premio [redacted]
- 15,50 Francia: [redacted] Mariette. Ciclismo: Tour de France
- 17 — Caorle. Atletica leggera
- 18,35 [redacted] gol
- 18,45 [redacted] Spoleto [redacted] del Due [redacted] Concerto in piazza G. [redacted] Terza sinfonia [redacted] per contralto, coro femminile, voci bianche e orchestra. Direttore Spiros Argiris

CANALE 5
- 14 — Colorado, Finché le acque scorreranno, sceneggiato
- 15,45 Due per la strada, film con Audrey Hepburn, Albert Finney, regia di Stanley Donen
- 17,30 I'8 del 5° piano, telefilm
- 18 — Love boat, Le ragazze del sole di mezzanotte, telefilm
- 19,45 Cari genitori album, conduce Enrica Bonaccorti

[redacted]
- 14 — Le [redacted] donne [redacted] Casanova, film con Gary Cooper, [redacted] Wright, regia di Sam Wood
- 16 — Bim Bum Bam, cartoni
- 18 — Il falco della strada, Un testimone scomodo, telefilm
- 19 — Foofur superstar, cartoni
- 19,30 [redacted] amici cercafamiglia, cartoni
- 20 — I puffi, cartoni

RETE 4
- 14,30 Arabesque, La maschera della morte, telefilm
- 15,30 Longstreet, Nato di mercoledì, telefilm
- 16,30 Angie, telefilm
- 17 — La ragazza della stanza n. 13, film con Brian Donlevy, Andrea Bayard, regia di Richard Cunha
- 18,30 Marcus Welby M. D., Mare blu, telefilm
- [redacted] Baretta, Vicky, telefilm

SERA

Brandauer [redacted] «Quo vadis?» alle 20,30 su Raiuno.

RAIUNO
- [redacted] Quo [redacted] Sceneggiato 3ª puntata. Con Klaus Maria [redacted]dauer, Frederic Forest, [redacted] von Sydow, Cristina Raines, [redacted] De Rossi, [redacted] Quinn, [redacted]rie-Thérèse Relin, Gabriele Ferzetti, Massimo Girotti, Leopoldo Trieste, [redacted] Nikolic, François [redacted] Fabian, Georges Wilson, Angela Molina, Annie [redacted] Radomir Kovacevic, Stojan [redacted]
- 22 — [redacted] Car[redacted]
- [redacted] La [redacted] sportiva [redacted] Tito Stagno
- 23,35 Pescara: 16° Premio internazionale «Flaiano» di letteratura, teatro, cinema, televisione. Telecronista Tiziana Ferrario

RAIDUE
- 20,30 Dal [redacted] di Saint-Vincent [redacted] d'oro [redacted] Condotto da [redacted] riel e [redacted] Con Nino Manfredi, [redacted] Sordi, Gilbert Bécaud, Nino Frassica e Fran[redacted] Baccini
- — [redacted] 2
- [redacted] Aldo Bruno, Giovanni [redacted] presentano Mixer, il piacere di [redacted] di più
- 23,30 Sorgente di vita. Rubrica
- 24 — [redacted] Selezione [redacted]. Programma di Alfonso [redacted] Liguoro

RAITRE
- 21,20 [redacted] di Città Duomo Telecronaca del Premio Spoleto. 3ª edizione di Luciana Ca[redacted]
- 21,35 La gabbia (1985). Film [redacted]matico di Giuseppe Patroni Griffi. Con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan, Laura Troschel
- 23,10 Tv d'autore di Rosaria Bronzetti. Nanni Loy: Specchio [redacted] greto (1964). [redacted]
- 0,25 [redacted] anni prima

CANALE 5
- 20,30 Segreti, [redacted] Anthony Higgins, Phoebe Cates, Brooke Adams, Bess Armstrong
- [redacted] Caccia al [redacted] telefilm
- 0,25 L'occhio [redacted] spirale, film con Peter Summers, Wendy Hughes, regia di Jan Cougin
- 1,50 Mannix, L'uomo in verde

[redacted]
- 20,30 Calcio: Coppa America, [redacted]mento [redacted] Paulo Roberto Falcao, [redacted] Capello
- 0,30 Search, Una [redacted] inquieta, telefilm
- 1,30 Star Treck, Elena di Troia, telefilm

RETE 4
- [redacted] E continuano a fregarsi il milione di dollari, film con Lee Van Cleef, Gina Lollobrigida, regia di Gene Martin
- 22,15 Io re del blues, film con Roger E. Mosley, Paul Benjamin, regia di Gordon Parks
- 0,45 Agente speciale, Uomo invisibile, telefilm
- 1,45 S.W.A.T., Rapimento, [redacted]

IL CRITICO

[redacted]

[redacted]
Alle 19,45 su Raitre. Nel gran scenario della piazza di Spoleto, [redacted] chiusura in musica del Festival dei Due Mondi con la terza sinfonia in re minore di Mahler per contralto (Ruthild Engert), coro femminile e coro [redacted] voci bianche; dirige Spiros Argiris.

[redacted] DI LOY
Alle 23,10 [redacted] Raitre. Per la [redacted] «Tv d'autore» appuntamento [redacted] la vecchia [redacted] «Specchio segreto» [redacted] 1964 realizzata da Nanni Loy: un documento curioso su come, a imitazione degli americani, la tv italiana sperimentasse venticinque anni fa le cineprese nascoste per [redacted] gags provocate dallo stesso regista.

OTELLO
Alle 20,30 su Radiouno. Rappresentato per la prima volta con grande successo nel 1816, questo «Otello» di Gioacchino Rossini, ad onta dello scadente libretto, ha avuto vita trionfante e duratura sino alla comparsa di quello verdiano; l'edizione è tratta dagli archivi Rai, direttore Fernando Previtali, interpreti Agostino Lazzari (Otello), Virginia Zeani (Desdemona), Giuseppe Baratti (Jago, pure lui tenore).

MONTECARLO

Telegiornale: 20
- 10 — Snack, cartoni animati
- 10,30 Motociclismo, Gran Premio di Francia. Classe 250 cc
- 12 — Angelus, Benedizione di S.S. papa Giovanni Paolo II
- 12,15 I piccoli volatili, documenti
- 12,55 Motociclismo, Gran Premio di Francia. Classe 125 cc
- 13,45 I predatori dell'idolo d'oro. «Platino», telefilm
- 14,45 Automobilismo, Gran Premio d'Inghilterra di Formula 1
- 17 — Motociclismo, Gran Premio di Francia. Classe 500 cc.
- 18 — Pallanuoto, coppa del mondo. Finale
- 19 — I misteri di Nancy Drew. «Assalto alla torre», telefilm
- 20,30 Fuga senza respiro, film di Paul Glicker, con Ken Wahl.
- 22,[redacted] Calcio '89: il meglio della stagione. Barcellona - Atletico Madrid. Coppa del Re di Spagna (12/4/89)
- 24 — Detective G., film di Ivan Dixon, con Robert Hooks

[redacted]
- [redacted] La [redacted] di Maria
- 15,30 Lotta per la vita, film
- 17,30 Sanford and son, telefilm
- 18 — La mamma è sempre la mamma, telefilm
- 18,30 Il supermercato più pazzo del mondo, telefilm
- 19 — Speed Buggy, cartoons
- 19,30 Misfits, telefilm
- 20,30 Telemeno, varietà (replica)
- 20,45 Amicizie pericolose, film
- 22,45 Telemeno, varietà
- 23 — Forza Italia estate
- 24 — Foxfire, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 19,45; 22,15
- 11 — [redacted]
- 15,15 Automobilismo. Gran Premio d'Inghilterra
- 17,15 Motociclismo. Gran Premio di Francia
- 18,05 Fauna nordica, docum.
- [redacted] La parola del Signore
- 18,45 Il Vento e il tempo, telefilm
- 19,30 Attualità sera
- 20,15 Appeal ad un filo, sceneggiato
- 21,40 Domenica sport
- 23 — Piaceri della musica
- 23,35 Teletext-notte

CAPODISTRIA

Telegiornale: 22,30
- 11,30 Motociclismo
- 13,10 Automobilismo
- 15 — Motociclismo
- 19 — Pallanuoto
- 20,30 Automobilismo
- 22,40 Sport spettacolo. Presenta Dan Peterson: Hockey Ghiaccio/Stanley Cup finale NHL Calgary - Montreal, gara 6
- 24 — Ciclismo. Tour de France. Quindicesima tappa: Gap - Orcières - Mariette (39 km)

VIDEOMUSIC
- 14 — Grande gioco dell'estate
- 14,15 On the air
- 14,30 La grande festa dell'estate
- 14,45 On the air
- 15 — Video a rotazione
- 16 — On the air
- 18,30 Australia rock
- 19 — On the air
- 19,30 Tina Turner in concerto
- 22,15 Grande festa dell'estate
- 23 — On the air
- 23,30 Il meglio di Blue Night
- 24 — On the air
- 1 — Notte rock

ITALIA 7
- [redacted] Il ratto delle sabine, film di M. Bonnard con Totò
- [redacted] Movin'on, telefilm
- [redacted] Buck Rogers, telefilm
- [redacted] Nero Wolfe, telefilm
- [redacted] Certo certissimo anzi probabile, film di M. [redacted] con Claudia Cardinale, Lino Banfi
- [redacted] — Il meglio di colpo grosso
- [redacted] Ettore Fusto, film di E. Girolami con Vittorio Caprioli, Vittorio De Sica
- 1,45 Camera oscura, telefilm
- 2,45 Movin'on, telefilm

RETE A
- 14 — Il ritorno di Diana, telenovela
- 16 — Il segreto, telenovela
- 17 — Rosa selvaggia, telenovela
- 18 — Gli incatenati, telenovela con Christian Bach
- 19,30 Yesenia, telenovela con Adela Noriega
- 20,25 Rosa selvaggia, telenovela con Veronica Castro, Guillermo Capetillo, Christian Bach
- 21,15 Il segreto, telenovela con Christina Bach
- 22 — La mia vita per te, telenovela con Rogelio Guerra

[redacted]

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 10,16; 13; 19; 23

6 Il guastafeste (I parte); 7,30 Culto evangelico; 7,50 Asterisco musicale; 8,30 GR1 Copertina; 8,40 Il guastafeste [redacted] parte); 9,10 Il mondo cattolico; 9,30 Santa messa; 10,19 Varietà varietà si chiude. Rassegna antologica dello spettacolo della domenica con Federica Morandi e Riccardo Garrone; 11,52 Ondaverde Camionisti; 12 Le piace la Radio?; 14 Il romanzario n. 4; 14,30 L'estate di Carta Bianca Stereo, 19,20 Ascolta, si fa sera; 19,25 Nuovi orizzonti; 20 Musica sera. Musica del nostro tempo. Marco Tutino: concerto per violino e fiati, Gilberto Bosco: arie delle carte per soprano, flauto e percussioni, Giulio Castagnoli: trio II B per flauto, clarinetto basso e pianoforte; 20,30 Serata Radiouno. Stagione lirica d'estate: Otello.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 Animali senza zoo; 7 Bollettino [redacted] mare; [redacted] presenta; 8,15 Oggi è domenica. Rubrica religiosa del GR2; 8,45 Dammi i colori. Le cento pose del melodramma nel ritratto del tenore; 9,35 Mille voci per un palcoscenico. Un programma di Filippo Crivelli; 11 Si fa per dire; 12 Mille e una canzone; 12,45 Hit Parade; 14 Mille e una canzone; 14,25 Ondaverderegione; 14,30 Stereosport; 20 L'oro della musica. Un programma di Laura Padellaro; 21 Ci sentiamo questa sera. Dopo cena a due voci per un'estate in transito. Di Lorenzo Caffè; 22,40 Buonanotte Europa. Un saggista e la sua terra: Agostino Lombardo. A cura di Francesco Bolzoni; Raistereodue: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

6 Preludio; 7,30 Prima pagina; 8,30 [redacted] del mattino (I parte). C. Ph. Emanuel Bach; Haendel; Beethoven; Schubert; 10 Concerto del mattino (II parte). Gershwin; Schumann; Ciaikovskij; Mozart; 11,50 Uomini e profeti; 12,20 Divertimento; 14 Antologia (I parte). Inventario di cultura contemporanea; 16 Antologia (II parte). La realtà dell'utopia; 19 Antologia (III parte); 20 Concerto barocco; 21 XXV Festival di Nuova Consonanza 1988. Renosto, Davidovski, Evangelisti, Bennet, Dashow; 22,10 Intermezzo; 22,30 Autori del Novecento: un errore geografico. Di Romano Bianchi. Un programma della Comunità radio televisiva italofona. 22,00 George Gershwin tra il mito e la storia; Raistereonotte: 24-6.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Pinot Chardonnay Cinzano.

Per molti...ma non per tutti.

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 6 C.so De Gasperi 83

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica Luglio 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
PROMOZIONE AZIENDALE
PRENOTATE
LE VOSTRE AGENDE 1990

Partenze intelligenti dei torinesi che hanno sconfitto le previsioni pessimistiche

Ore 12, non c'è più nessuno

Ma per il rientro sono previsti i soliti ingorghi

Si aspettava certo di incontrare le code [illegible] gli ultimi fine [illegible]timane, la famiglia in «Lancia Trevi» che ieri alle 11,30 ha imboccato a Moncalieri la rampa dell'autostrada per il mare. Invece, sorpresa: corsie sgombre, poche, lontane automobili all'orizzonte, [illegible] ai blocchi [illegible] Carmagnola casellanti sfaccendati, quasi annoiati. La «Lancia Trevi» si è immessa sulla [illegible] per Savona in piena solitudine.

Cos'è successo? Semplice, ieri le partenze per il mare sono [illegible] v[illegible] «intelligenti». Il dato è della società autostra[illegible]li: secondo i primi calcoli, il numero di vetture che ha lasciato la città [illegible] è [illegible] inferiore a quello degli scorsi sabati. Stesso volume di traffico, dunque, ma scaglionato lungo tutta la giornata. E gli incolonnamenti, sulle autostrade in uscita [illegible] Torino, [illegible] stati [illegible] fatto sporadico, occasionale.

Alle 12, la [illegible] della segreteria telefonica alla sala radio della Torino-Savona diramava [illegible] tranquillizzante comunicato: «Il traffico oggi è intenso, soprattutto in dire[illegible] Sud, ma scorrevole. Non si segnalano rallentamenti. Al terminale di Carmagnola non ci sono [illegible]de». Stessi toni dagli operatori delle altre autostrade. A21, Torino-Piacenza: «Traffico intenso e regolare. Le porte di ingres[illegible] [illegible] impegnate, [illegible] la coda non supera mai i 4 o 5 veicoli». Autostrada A5, Torino-Aosta: «Nelle prime [illegible] [illegible] [illegible]tate più vetture sulla carreggiata Sud, poi [illegible] traffico si [illegible] regolarizzato su entrumbe le direzioni. Unico punto critico: la bretella di raccordo [illegible] l'autostrada per Milano».

Che sollievo. [illegible] adesso, dopo lo scampato pericolo, tutti tornano per il rientro di oggi pomeriggio. [illegible] le partenze scaglionate hanno evitato ingorghi nella fuga, è possibile che il rientro [illegible] trasformi in un'inferno per automobilisti, polizia stradale e squadre di pronto intervento.

Per una volta le partenze sono state davvero intelligenti: traffico scorrevole nelle ore di punta

VENTIQUATTR'ORE

In sette aggredivano in strada persone sole

Con siringa e coltello la banda di p. Statuto

Sette rapine, in pochi mesi. Tutte facili: aggredivano persone sole, sulla strada, minacciando con siringa e coltello, per impadronirsi di una collanina, di un portafogli. E' la microdelinquenza, che stringe d'assedio la città. Gli autori ieri [illegible] stati arrestati dai carabinieri della stazione Monviso.

Sono: Graziano Laghezza, 19 anni, via Priocca 22; Carmelo Ruggiere, 18 anni, [illegible]ia Della Consolata 11, e Vittorio Malagnino, 20 anni, via Saccarelli 30. Sono stati bloccati mentre stavano rapinando Ivan Sette, 15 anni, della collana e dell'orologio. Giravano [illegible] indosso giubbotti con le borchie a jeans.

E' poi emerso che sarebbero i responsabili di una serie di rapine, alcune con il sequestro temporaneo della vittima, tutte nei dintorni di piazza Statuto. Come quella ai danni di Davide Roggero, costretto a entrare in un portone, [illegible]'s salire al quarto piano. Gli hanno portato via giubbotto e portafogli. Oppure come l'aggressione a Giovanni Ferrarelli, 27 anni, per 50 mila lire è stato colpito con una mazza ferrata a una gamba, [illegible] Gianfranco Palazzo, 18 anni, minacciato con una siringa. Simili le altre [illegible] rapine che sono loro state addebitate.

Per il Teatro Regio

Sono [illegible]50 [illegible] dire no alla Tesoriera

Continua la mobilitazione dei Verdi e degli ambientalisti con[illegible] il progetto di allestire nel Parco della Tesoriera la «tensostruttura» che ospiterà parte della stagione '89-90 del Teatro Regio. In soli due g[illegible] i militanti della Federazione delle Liste Verdi, della Lega per l'Ambiente, di Italia Nostra, di Pro Natura, delle Lipu [illegible] i cittadini dei quartieri adiacenti al parco hanno raccolto 2500 firme.

Domani, alle ore 18, rappresentanti del comitato che ha promosso la raccolta delle firme contro la «tensostruttura» alla Tesoriera consegneranno [illegible] sindaco, Maria Magnani Noya, le adesioni alla protesta.

A san Donato

Biciclette in cerca di padrone

Biciclette [illegible] ricerca di un padrone. Sono al Commissariato San Donato. Nessuno le reclama. Erano state sequestrate [illegible] una banda di ragazzini, che le rubavano ai loro coetanei, alla Pellerina. Sceglievano quelle più costose: Bmx [illegible] Mountain Bike. Alla fine di giugno i tre ragazzini sono stati pescati, [illegible] 14 biciclette sono [illegible] recuperate. Quattro sono state consegnate ai proprietari. Per le altre [illegible] si attende che qualcuno [illegible] faccia avanti per reclamarle. [illegible] sono [illegible] trovate neppure le denunce. I proprietari, evidentemente pessimisti nei confronti della giustizia, [illegible] han[illegible] perso tempo a farle.

Bodrato (dc) replica [illegible] repubblicani e socialisti sulla crisi

Senza pri non ci sto

«La maggioranza sarebbe zoppa»

Onorevole Bodrato lei ci sta a formare una giunta senza i repubblicani?.

No.

Gli uomini dell'edera hanno, però, annunciato che se [illegible] verranno accolte le lo[illegible] proposte, daranno soltanto l'appoggio esterno alla maggioranza «caso per caso», [illegible] non su tutto. Che cosa risponde loro il vicesegretario nazionale della dc?

Non mi pare proprio che un'ipotesi ed una maggioranza [illegible] questo tipo possano avere nemmeno la minima possibilità [illegible] [illegible] La dc, invece, sta lavorando per proporre alla città un pentapartito che sia in grado di realizzare.

Ma il pri ha detto anche che non ci starà se non sarà rimesso in discussione il sindaco Maria Magnani Noya (che sarà impegna[illegible] [illegible] Parlamento europeo). E ha chiesto inoltre che i capidelegazione si dimet[illegible] dalla giunta per ritornare sui banchi della Sala Rossa a difendere le delibere e i progetti decisi prima della crisi.

Se si arrivasse ad una giunta sostenuta esternamente dai repubblicani, l'appoggio dovrebbe essere concordato ed effettivo su tutto.

L'altra sera in direttivo, la [illegible] ha già risposto negativamente ad una [illegible] [illegible] dizioni [illegible] dai partito [illegible] La [illegible]: non farà, cioè, dimettere [illegible] [illegible] capodelegazione di giunta. E se, a questo punto ci fosse solo la possibilità di un pentapartito «coppo»? Come affermano i repubblicani, di[illegible] «caso per caso»?

Ripeto, la dc sta continuando a lavorare per una coalizione «organica», come si diceva un tempo. E perciò con tutti i gruppi giustamente rappresentati nella futura giunta. Le altre [illegible] ipotesi subordinate, ancora tutte da valutare.

[illegible]apartito organico? [illegible] consiglieri più giovani del gruppo dc (Angelari, Galotti, Accattino, Chiavarino e Vernero) [illegible] però emerso un [illegible] secco [illegible] «giunta fotocopia». Tutti gli altri partiti, invece, dicono, «i nostri assessori non si toccano». [illegible] i socialisti sembrano irremovibili: «Magnani Noya [illegible] sindaco [illegible] tale deve rimanere». Che ne pensa Bodrato?

Il sindaco lo devono indicare i socialisti. Non è che sinora siamo entusiasti delle scelte che hanno fatto. Ma la responsabilità [illegible] loro. Per il resto non ho notizie di prima [illegible] Sono appena arrivato da Roma.

Ma, onorevole Bodrato, c'è chi afferma che l'attuale impasse municipale alla fi[illegible] non potrà che essere risolta proprio da Roma. Lei è il vice di Forlani, e allora? [illegible] o no che il [illegible] Torino [illegible] all'esame delle segreterie nazionali?

Non per quel che riguarda la dc. Le questioni locali, mai [illegible] oggi, vanno ognuna per conto proprio, nella più aperta autonomia dei dirigenti locali. Roma non [illegible] mai intervenuta, non c'è mai stata nessuna regia nazionale. E, penso, mai ci sarà.

Giuseppe Sangiorgio

Guido Bodrato: no al solo appoggio [illegible] [illegible]bblicani

[illegible]

C'è l'accordo, per rinviare

I partiti della disciolta maggioranza si presenteranno domani in Sala Rossa per chiedere il rinvio al 26 luglio della presa d'atto delle dimissioni e dell'elezione di sindaco e giunta. La proposta di far slittare la seduta è passata all'unanimità nell'incontro fra le delegazioni dei 6 ex alleati. Toccherà ai psi presentarla in aula. E questo fatto, assieme alla difesa ad oltranza [illegible] Magnani Noya sindaco, ieri, ha suscitato la protesta del segretario pci Giorgio Ardito, «deluso da un psi (e dalla dc) che dopo aver avviato il confronto a tutto campo sui programmi, ora si lega alla formula pentapartito e alla collocazione dei suoi uomini». Conclude Ardito: «Alla riedizione della loro "ombra di governo", contrapporremo [illegible] "governo ombra" che sappia raccogliere [illegible] forze migliori della città».

I NUMERI DELLA CITTA'

I dipendenti dei trasporti

Quanti i dipendenti dei trasporti nella provincia? Secondo la statistica Ires: 42.000. Complici le tecnologie, un po' meno che nell'80

LA TUA VACANZA IN GRANDE!
Kadett Station Wagon Club
a £ 14.900.000 IVA INCLUSA
SOLO FINO AL 31-07-89
COMPLETA DI:
STRUTTURA PORTAPACCHI INTEGRATA • TERGILUNOTTO POSTERIORE
VETRI AZZURRATI • ACCENSIONE ELETTRONICA
FRENI ANTIBLOCCO • SEZIONE MAGGIORATA • COPERTURA VANO BAGAGLI
RIVESTIMENTI INTERNI • SOSPENSIONI POSTERIORI REGOLABILI
GENCAR
OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Liste Verdi

«Per arrivare insieme al '90 un patto di non belligeranza»

L'arcipelago verde torinese si interroga dopo gli attriti emersi al «coordinamento fra verdi e alternativi» promosso da democrazia proletaria e dalla lista verde tradizionale. [illegible] cerca di cucire subito la spaccatura, causata dalla presa [illegible] posizione del consigliere provinciale Berruto, deciso nel negare un'adesione che invece figurava sui documenti. Igor Staglianò (dp), che [illegible] coordinamento è una delle anime, sostiene che «questo incidente non può mutare la nostra strategia ed i nostri obiettivi. Stanno arrivando numerose adesioni». Si delinea un fronte che spazia dalla Regione alla Provincia, ai consigli comunali.

La necessità di maggior unità è recepita, in modo profondo, anche nella [illegible] Lista Verde sole-che-ride. Gianni Varnetti, dell'esecutivo torinese, sottoli[illegible] che «già un mese [illegible] delle elezioni europee proponemmo un patto di non belligeranza. Oggi rilanciamo [illegible] [illegible] di [illegible] unica forza politica verde in città, [illegible] obiettivo in vista delle prossime elezioni amministrative del 1990». [illegible] propone una «convention per un programma verde di governo della città» da tenersi il 5 e 7 ottobre, subito dopo gli incontri nazionali dei Verdi del sole-che-ride e degli Arcobaleno.

Voce di unità anche dai verdi civici. Angelo Pezzana, consigliere regionale: «anche noi abbi[illegible] manifestato più volte determinazione nel perseguire il progetto di creazione di una unica grande forza verde. Le attuali polemiche ripropongono solo il settarismo di un certo mondo ambientalista, che si [illegible] autodefinito unico legale rappresentante del verde, e non possono che ingenerare considerazioni [illegible] bassissimo livello verso coloro che si autoproclamano verdi doc». [m. con.]

Gli abitanti di piazza San Carlo chiedono uno stop alle auto di sera

I 135 superstiti di via Roma

Anche loro pensano a traslocare dal centro

Quanti sono gli abitanti rimasti in quel «salotto [illegible] Torino» tra via Roma e piazza San Carlo? Soltanto 135, dicono all'anagrafe: 111 nella via, appena 24 nella piazza. Gli altri se ne sono andati, forse anche spinti via dall'avanzata degli uffici. E le automobili assediano i superstiti. Soprattutto di sera. Beppe Lodi, [illegible] repubblicano, l'altro giorno ha fatto la sua proposta: chiudere la via di sera. Che ne pensano i superstiti?

Ci sono famiglie già rassegnate al trasloco [illegible]e quella di Pier Giovanni Bardelli, 51 anni, docente al Politecnico: «Ormai via Roma [illegible] un'autostrada. Puzza di scappamenti e rumori di clacson fino alle due di notte».

Secondo Bardelli, il problema di via Roma sono qua[illegible] centinaio [illegible] automobilisti che pas[illegible] la sera facendo "vasche" avanti e indietro, sgommando e salutandosi l'un l'altro con il clacson. «E' gente che non va da [illegible] parte. Lo dimostra il fatto che quando la via è stata chiusa per i comizi elettorali, la circolazione [illegible] è aumentata nelle strade vicine, via Lagrange [illegible] via XX Settembre. Si potrebbe rendere permanente il divieto, senza danneggiare nessuno».

Anche secondo l'avvocato [illegible] Catalano, [illegible] anni, che abita al [illegible] 305 di via Roma, negli ultimi 2-3 anni il rumore è il nemico peggiore: «Una volta si festeggiava soltanto la vittoria della Juve o del Toro, oggi il coro di clacson per via Roma è diventato un'usanza, qualunque cosa ci [illegible] da celebrare. E quan[illegible] uno suona, tutti gli altri, per educazione, si [illegible] [illegible] ho due bambini — dice l'avvocatessa Maria Grazia Siliquini, che vive nello stabile all'angolo [illegible] via Cesare Battisti — e di notte mi capita spesso di dover correre a rassicurarli, perché si sono svegliati di soprassalto per una frenata o una radio a tutto volume». E di giorno le [illegible] [illegible] [illegible] meglio: «Dove li porto [illegible] passeggiare? Nello smog? In questa [illegible] per i bambini è più sano [illegible] al chiuso, magari coi doppi vetri».

Ma c'è chi rincara la dose e di via Roma giudica eccessivo persino l'affollamento pedonale: «Avete provato, di recente, a passeggiare sotto i portici? — dice Dalla Luzzati, pensionata, 67 anni, che abita all'angolo con via Monte di Pietà — A certe ore si fa fatica a camminare. Se le auto non transitassero, i pedoni potrebbero almeno diluirsi passando anche nel centro della sede stradale».

«E non dimentichiamo che c'è stato un referendum — ricorda Francesca Azzariti, 23 anni, studentessa — e che il 66 per cento dei torinesi ha chiesto di impedire alle auto il passaggio in centro».

Proposte e aneddoti per coloro che vogliono acquistare un appartamento

Quattro mura, ma preziose

In collina, con il giardino «Sono 150 milioni per 45 cm quadri»

La casa è sicuramente vecchia, forse «d'epoca», ma di quale epoca vuole essere?

Forse la signorina è al primo impiego o è incappata in un lapsus freudiano: centimetri quadrati e chiediamo 150 milioni. Scusi? «Pardon, metri. E' in via della Rocca, piano terra, molto bello. E' composto da un soggiorno-letto, da cucina e dal bagno e poi ha pure il giardino privato... che è del proprietario... ed è come se fosse suo...».

Si spieghi meglio: sarà mio, oppure no, 'sto giardino? «Ma certo, è scritto sul regolamento del condominio». Insomma, vuol dire che, mentre mi godrò il fresco del «mio» giardino, dovrò sopportare il via-vai degli altri inquilini? hanno un loro passaggio... Il vicino a non possono invadere la sua proprietà. Gliel'ho detto che c'è il regolamento».

Occasione in Santa

Sarà, comunque non c'è scampo. Se avete qualche soldo ma troppe pretese, sia pur trattabili, acquistare una casa negli angoli ritenuti i più belli della città può cambiare radicalmente, e in peggio, la qualità della vita dei vostri prossimi due o tre lustri.

In peggio, perché dovete rassegnarvi a destinare una bella fetta del vostro reddito a pagare muri preziosissimi. Poco consola sapere che, adesso, dopo anni di stasi, il mattone sta tornando un investimento appetibile.

E comunque, appetibile o meno, le agenzie pur di rifilarvi «un'occasione che più occasione non c'è» le studiano tutte. «Via Santa Chiara, alloggio libero, completamente ristrutturato, 1° piano con ascensore, composto ingresso, 3 re, cucinotta abitabile, bagno» recitava l'annuncio. tenga conto è nella zona bella di Chiara, non in quella umile», spiegano, gentili, all'agenzia. Ma l'ascensore, se siamo al primo piano, cosa mi serve? «Ma qualifica palazzo...».

prezzo? «120 milioni». Tutti insieme? «Beh, la padrona li vuole tutti però noi siamo in grado di farle un mutuo pari al 75 per cento del valore dell'immobile a del 13 per cento annuo a scalare: è il più basso che c'è. Oppu...». Oppure? «Abbiamo una società, sa, è estera, solo loro fanno queste cose, che è disponibile a prestare l'intera cifra». Davvero? «Sono 12.700 lire al per ogni milione prestato per 20 anni. Cioè, in cambio di 100 milioni, ogni mese e per i prossimi 240 mesi dovrà versare un milione 270 mila lire».

Spostiamoci in piazza Vittorio

Spostiamoci in piazza Vittorio Veneto, meglio «angolo via Bava», specifica l'annuncio. In realtà, al telefono, piazza Vittorio sparisce. «Ah, quell'alloggio via Bava. Sì, metri quadrati è composto e Purtroppo non ha balconi e il bagno è cieco». Sei stanze in 132 metri quadrati? Non un po' piccole? «Erano uffici. Comunque, c'è un progetto sistemazione. Quanto costa l'appartamento? "Circa" 185 milioni. In quali condizioni è? E' "abbastanza" ben tenuto, anche il palazzo è "abbastanza" ben tenuto. La casa è d'epoca».

A Torino, a sentire le agenzie, non esisterebbero case vecchie, solo «d'epoca». Un termine ormai mutuato anche dai quasi privati che si avventurano, soli soletti, nel procelloso mare della vendita del proprio «Lei è di un'agenzia?», minacciosa, la signora che vuole vendere il suo alloggio, sul 4° piano, senza ascensore», di via Pigafetta, e «solo con privati». Certo che sono un privato. Mi dica, quanto è grande l'alloggio? Quanto costa? E' nuova o vecchia la «La prime due informazioni dia- solo di persona. Per quanto riguarda il resto, la casa è assolutamente vecchia, è d'epoca: del 1910».

Vogliamo provare in collina? Eccola lì. «Collina San Vito: villa libera in posizione incantevole giardino circostante, box auto. Richiesta 290 milioni». Però; fra Agnelli e De Benedetti. Telefoniamo. «E' una casa simpaticissima», ripete, ogni tre parole, l'agente. Sì, ma quanto è grande? «Novanta metri quadrati. Ma sta 700 metri quadrati di giardino». Cosa vuol dire «Sta su 700 mq?». «Beh, che è compresa anche la casa...». E allora, quanto verde rimane? «Facciamo fra 500 e 600 metri quadrati?». Faccia lei, però, il tutto mi sembra un po' piccolo. «Ma è simpaticissima, ci riprova. «E poi — butta lì — fra un paio d'anni si può alzare un piano, ampliare...». Eh già, e i permessi chi me li dà? Lei? «Certo che no, però, vedrà che in qualche modo si aggiusta».

E ora torniamo lungo il Po

Torniamo a valle, lungo il Po, non per consiglio di un'agenzia, ma affidandoci ai «messaggi via amici», una sorta di tamburo dei tempi moderni: «Scendi in lungo Po Antonelli, davanti a te c'è il fiume, begli appartamenti, un po' cari, ma vale la pena fare un controllo».

La portinaia del numero indi- ha voglia di parlare: «Un alloggio in vendita? (e il nostro cuore si apre alla speranza) ma è appena stato venduto». Scatta curiosità: a quanto? Com'è? E lei: «350 milioni, sull'unghia come si dice. Quasi 200 metri quadri, ah un bell'appartamento con due servizi e un salone di tre stanze...». Cambia tono, forse legge perplessità sul nostro volto. Ma è pronta: «Le pare troppo? Ai signori che l'hanno comprato, no. Pensi che si rammaricavano perché non c'è il videocitofono, oltre alla portineria, e affrettati a comprare un box qui cantos».

Beppe Minello

LIRA PER LIRA ANNO PER ANNO

Valori assoluti

		1980	1983		1985	1988	1987	
Torino	centro	1.275	1.322	1.167	1.101	897	921	1.293
	periferia	813	630	591	577	520	487	697
Milano	centro	1.625	1.984	1.865	1.862	1.661	2.067	2.474
	periferia	1.038	913	769	787	631	744	843
Genova	centro	1.350	1.590	1.353	1.285	1.262	1.843	
	periferia	950	1.039	897	767	576	650	787

I prezzi, migliaia di lire al metro quadrato, nel oggi

Valori indice (1980 = 100)

		1983	1984	1985	1986		1988
Torino	centro	103,7	91,53	86,35	70,35	72,26	101,42
	periferia	77,5	72,69	70,97	63,96	59,86	85,75
Milano	centro	122,1	114,77	114,58	102,22	127,2	152,23
	periferia		74,08	75,82	60,79	71,69	81,24
Genova	centro	117,8	100,22	95,19	93,48	136,49	109,94
	periferia	109,4	94,42	80,74	60,63	68,38	82,85

dei prezzi all'83. Il 1980 è 100

IL MERCATO

Mario De Giuli, presidente Collegio Costruttori: «Il mercato si è vivacizzato, anche se in ritardo, l'offerta è scarsa, per carenza sia di sia di strumenti urbanistici. Possibilità? Usare le aree industriali dismesse per case di edilizia libera ed economica. Oppure ricreare opportunità di sviluppo, cioè almeno due grandi complessi alberghieri».

I PRIVATI

Piero Bertinetto, presidente Fimai, associazione agenti immobiliari: «Da tempo manca l'investitore "istituzionale" che si procuri interi stabili, sia per impegnare forti somme di denaro, sia a garanzia dei fondi immobiliari. Gli acquirenti devono fare . Troppi mediatori improvvisati vendono case, senza garanzie. Prezzi? Molti sono drogati».

IL CASO

Mario Alessio, agente immobiliare: «Grande alloggio, zona Crimea: nell'81, sono stati offerti, invano, 650 milioni. Nell'84, vendita non conclusa a 470 milioni. Oggi, il valore sfiora già il . Abbiamo avuto un buon semestre. Peccato che l'offerta sia quasi inesistente, l'entusiasmo e la spinta si stanno attenuando: pausa riflessione. Le vacanze?».

L'indagine statistica dice...

La volata per il lusso

Per l'acquisto di un appartamento in città si spende, oggi, quasi il in più di no fa (21% il nuovo, 25,7% l'usato, 22,2% da ristrutturare). Vivace anche il degli uffici (+36%), dei capannoni industriali (+18%), dei negozi (+13,5%). Sono i dati più importanti dell'indagine fatta dall'Osservatorio sul mercato immobiliare Nomisma, il secondo rapporto quadrimestrale dell'89, formulato sull'analisi delle vendite di immobili nelle tredici principali aree urbane.

In Italia, il prezzo degli alloggi è aumentato in media del 26 per cento, punte a Roma (+40%), a Milano (+36,5), e Venezia (+35%). In generale, è andata bene al Sud, dove Napoli ha guadagnato il 7% e Bari il 12,5. I negozi si sono rivalutati 22%, gli uffici 27, i capannoni del 16,4. In netta ripresa anche il mercato della seconda casa: i prezzi sono saliti 20 per cento, con massimi a Courmayer e Cortina. Un buon recupero si è registrato in luoghi piemontesi (Sestriere e Limone Piemonte).

«La crisi del settore — afferma il presidente Fimai (Associazione agenti immobiliari) Bertinetto — si è iniziata nell'81 e conclusa nell'85, un minimo nell'84». Una conferma giunge dall'Ufficio del Registro atti pubblici: dai 12 mila atti del '77 si è saliti a mila dall'80, tanti quanti sono nell'88, con l'eccezione dell'81 (18 mila). Nell'87, i primi sintomi di ripresa, un alloggio medio valeva un milione, uno e 200 per quadro. Ora, il prezzo è salito fino al milione e 700 mila. Nello periodo, le nuove costruzioni sono state quotate da un milione e 600 mila a 2-2,5 milioni. E cifre indicative.

La scarsità di appartamenti contribuisce a mantenere vivo il mercato, sul quale si affacciano tante famiglie con modesto bilancio da fare quadrare, ma che vogliono all'«alloggio di proprietà». La è un bene di consumo per il quale è disposti a spendere, anche a costo di indebitarsi con pesanti mutui. Altro che quel tinello e cucinino» che ha ospitato tante giovani coppie appena pochi anni fa.

Il primo passo è, adesso, il 2 camere e servizi di metri quadrati. «Ma trovarlo — dice Mario Alessio, agente immobiliare — non è facile. Si parte dai 130-140 milioni, per arrivare agli oltre 160, per esempio corsi Trapani e Lecce. Una cifra troppo elevata molti di coloro che affacciano per la prima volta sul mercato edilizio».

In Barriera di Milano, Aurora, Vanchiglia, Parella, Campidoglio, Pozzo Strada, Cenisia e San Paolo, gli alloggi signorili, nuovi e ristrutturati possono spuntare oltre 2,6 milioni al metro quadro, se sono stati edificati negli Anni 60-70, il tetto sfiora i milioni. In entrambi i casi, per un in Borgo Po, Madonna del Pilone e Sassi, si devono aggiungere circa 500 mila lire a quadro. A Millefonti cifre sono, rispettivamente, due milioni e 2, 2,4 e 1,6-1,9 milioni.

Sul fronte delle abitazioni medio-alte, l'offerta pressoché inesistente di alloggi 120-180 metri quadrati, in zone centrali e signorili, ha fatto lievitare i prezzi in modo quasi incontrollato, particolare, nei quartieri Centro, Crocetta, in precollina e sul Lungopo si arriva a sborsare 4-5 milioni al metro quadro senza battere ciglio. Per la ristrutturata Casa delle Colonne (dell'Antonelli), in corso Matteotti angolo corso Umberto, la richiesta varia tra i 3 e i 4 milioni al metro quadrato. L'ex Fiorina, in piazza Solferino, spunta 4 milioni al metro. Una al rialzo che tira la volata anche agli immobili di qualità media, in zone semicentrali; nessuna rivalutazione, al contrario, per quelli mediocri e scadenti.

Che determina l'incremento del valore degli immobili? Esistono validi motivi pro e contro, anche se a carattere contingente (per esempio, interesse per la Borsa e i fondi d'investimento), che sembrano bilanciarsi in un movimento alloggi costante anni, senza pesare troppo sul piatto della bilancia sia dell'aspirante proprietario alla prima casa, sia di chi è ansioso di compiere il passo successivo, per trasferirsi in un alloggio più grande e in una zona migliore. Nei due casi si è disposti a fare non pochi sacrifici, purché ne valga la pena.

Fino a ieri, la periferia veniva snobbata. Si preferiva una palazzina nuova nella cintura, stesso prezzo. Non è più così: il nuovo, anche se decentrate, piace. Appartamenti appena costruiti in lungodora Voghera (vista sulla Dora), valgono 2,5 milioni al metro quadro, in via Fidia (in fondo a via Monginevro) 2,6 milioni.

Uno slogan qualcuno ha condensato le richieste più frequenti dei clienti: «Bello, oppure da ristrutturare, eventualmente caro, ma per sempre». Secondo alcuni operatori del settore, il prezzo non spaventa più. Alessio: «L'inserzione pubblicitaria di tre righe "La Stampa" per un appartamento in precollina, valore superiore ai 3 milioni al metro quadro, frutta 150 telefonate al giorno per 2-3 giorni».

Poiché si sta diffondendo il piacere di «vivere» la propria casa, vuole rinunciare alla comodità di un ampio salone e doppi servizi. — sostengono gli agenti immobiliari — a circa l'80% delle famiglie che cambiano casa, non interessa che il bagno sia in buone condizioni. "Tanto è da rifare" dicono i più e subito parlano di preventivi da capogiro, piastrelle firmate fino soffitto, marmo, cristalli e via dicendo. Pazienza cucina, dimensioni ridotte, è godibile, ma al bagno farsonico sembra che si possa più rinunciare. Una vera mania».

Carlo Novara

BOLLETTINO

Sabato 15 luglio ore 20

su Piemonte e Valle d'Aosta, alternanza di schiarite annuvolamenti e precipitazioni temporalesche nelle ore pomeridiane. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Tendenza del tempo per le prossime ventiquattro ore: aumento della nuvolosità nelle ore pomeridiane.

TEMPERATURE
Massima 28,7
Minima 16,6
Media 23
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 37,4 7 luglio 1952
Minima 5 7 luglio 1978
Aeroporto di Caselle
Massima 28
Minima 13,9
Pressione 1016 hPa
Umidità 67%

VENTI
Deboli variabili

PRECIPITAZIONI
Nelle ultime 24 ore 0 mm
Totale in questo mese 66,2
Normale in questo mese 78,2
Totale in questo anno

SOLE
a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle e 57 minuti e minuti
La Luna si leva alle ore 19 e 57 minuti
cala il giorno successivo alle 4 e 0 minuti

Luna nuova 3 luglio ore 7
Primo quarto 11 luglio ore 2
Luna piena 18 luglio ore 20
Ultimo quarto 26 luglio ore 18

Mercurio: alla massima luminosità, ma nascosto tra i raggi solari.
Venere: è sempre il pianeta più brillante, superando Mercurio di 8 volte.
Marte: luminoso quanto la Polare ma di colore arancione.
Giove: le sue condizioni di visibilità aumentano col passare dei giorni.
Saturno: appare come la stella più brillante del Sagittario.
Il fenomeno: un'ora dopo la mezzanotte la Luna passa 4° a Sud di Urano e, 13 ore dopo, alla stessa distanza da Saturno.

Specchio dei tempi

Quando l'ordinazione di sacerdote non faceva notizia - «Prima di lasciare un amico, informatevi del suo futuro» - «Chi dorme non sporca, multate chi imbratta» - Da riattare - Stangata sui pendolari

Un lettore ci scrive da Collegno:

«Nella cronaca del mese scorso, si riportava fosse un avvenimento il fatto che in duomo a Torino l'arcivescovo Saldarini ordinava nuovo sacerdote e, vista la carenza vocazioni religiose, può davvero considerarlo un avvenimento.

«Certo questi articoli sulle cronache quotidiane degli Anni 40-50 non facevano notizia, perché il numero nei seminari dei giovani che si preparavano al sacerdozio era sempre alto di zelanti nuovi preti, andando sempre più calando fino ad arrivare alle poche unità di oggi.

«Questa unica ordinazione al sacerdozio di quest'anno è la più bassa in tanti anni ed è in contrasto con la più alta fatta nel dopoguerra compianto card. M. Fossati che in un'annata, il 1947, consacrò 42 nuovi preti».

Giovanni Bottacin

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto l'articolo fenomeno dei sequestri di animali a scopo di estorsione ("Padroni senza cane", La Stampa di mercoledì 12 luglio) e il problema me ha ricordato un altro, ugualmente triste e, purtroppo, ben più esteso: l'abbandono di cani e gatti. La storia è sempre la stessa: simpatici da cuccioli molti amici dell'uomo diventano, grandi e in particolare d'estate, un fardello troppo pesante, del quale bisogna, più o meno a malincuore, liberarsi.

«Da tredici anni accolgo cani "traditi". Oggi ne ho quasi sette e in questi giorni il mio telefono è subissato dalle richieste di aiuto. Certo, piuttosto di abbandonarli in autostrada è meglio consegnare gli animali in affidamento perpetuo a qualcuno disposto a ritirare i "cani superflui". Ma sarebbe anche utile cercare sapere a quale destino Fido sta per andare incontro. C'è anche chi è di buon grado disposto a ritirarlo per mandarlo poi agli esperimenti di laboratorio, vivisezione, a una morte spesso dolorosa quanto inutile. A conferma di questa tesi posso portare episodi e testimonianze.

«Con queste poche righe voglio semplicemente lanciare un appello. Chi decide di buttare fuori casa un cane o un gatto almeno la pietà d'informarsi sulla sua destinazione, lo dia a mani fidate, vada a controllare persona quale sarà la sua nuova "abitazione". Potrà così sentire la coscienza un po' più leggera».

Luisa Triberti

Un lettore ci scrive:

«Non sono d'accordo con la lettrice di Finale Ligure ("Specchio" 6 luglio) che trova giusto multare salatamente chi dorme sulle spiagge perché "può" sporcarle. Dormire è uno... attività che di per non sporca nulla; io ho dormito, da ragazzo, molte spiagge (oltre che su vagoni lasciati in deposito, su panchine nei parchi, eccetera), senza mai lasciare traccia.

«Dormire e sporcare sono dunque due attività del tutto indipendenti: per sporcare una spiaggia non è necessario dormirci, può bastare una passeggiata di quarto d'ora. Mi sembra poi alquanto ipocrita attribuire ai timori di sporcizia una regolamentazione repressiva che è stata determinata, invece, da ben altri motivi: primo fra tutti l'antipatia per la vagabonda libertà che (ahi!) lascia pochissimi soldi nei luoghi passa».

Carlo Molinaro

Un lettore ci scrive:

«In piazza Carlo Felice, una delle più belle di Torino e senza dubbio una delle più interessanti d'Italia, esiste da anni (forse 10 o anche di più) l'indecente spettacolo fornito dalla ringhiera della rampa di accesso all'ex parcheggio sotterraneo di via Roma, semidistrutta in seguito ad incidente automobilistico.

«Un torinese d'adozione che ama la città chiede troppo esigendone l'immediata riparazione? Speriamo che qualcosa si muova e che della nostra bella Torino si risanino almeno le ferite!».

Segue la firma

Un lettori ci scrive da San Maurizio:

«1° luglio 1989: ennesima stangata per i pendolari della Torino-Ceres. Gli abbonamenti subiscono aumento del 25% ed il prezzo del biglietto sale di oltre il 30%. (Altro che il 20% come dichiarato dal presidente dell'Atm alla "Stampa").

«Aumenti ingiustificati per un totale disservizio: al massacrante trasbordo di Borgaro, per i pendolari oltre Lanzo, se aggiunge un altro.

«Lanciamo quest'appello ai consiglieri regionali per interessamento ai summenzionati problemi.

«Intanto chiediamo: all'Atm non sono stati concessi gli aumenti; alla Satti sì. Perché?, ci vengono molti dubbi».

Seguono firme

Lungo il fiume, al Lingotto con l'arte sovietica, allo zoo con quella povera

Le vacanze? Qui, naturalmente

Breve viaggio in città, affollata da chi rimane

«Io sono un animale stanziale. Nessun posto è meglio di casa mia. Le vacanze? Ma qui, naturalmente». Sotto i drappi color fuoco dell'arte russa, sul piazzale del Lingotto, la pensionata Lucia Guglielmetti dice che l'estate per Torino è la stagione migliore: mostre, spettacoli, buone letture sulle panchine di giardini senza chiasso.

Tra chi è rimasto in città questo week-end di metà luglio, molti la pensano allo stesso modo. Qualcuno arriva persino da fuori e sta qui qualche giorno.

Alla Mole, per vedere Mollino, ha passato il pomeriggio di ieri Franco Vattolo, architetto di Udine: «Sono venuto per questa mostra: interessantissima e molto ben allestita. E poi perché questa è una bella città, e degli amici mi hanno consigliato di vederla d'estate. Mi hanno detto che è più interessante: ci sono in corso molte iniziative».

Qualcuno però non è d'accordo affatto. Roberto Fiore, pubblicitario, 44 anni, guarda il video di Pistoletto dietro le sbarre dello zoo. L'ha incuriosito quest'arte contemporanea in gabbia di «Hic sunt leones»: «Una bella idea». E il mare? Non ci va? Preferisce la vacanza torinese? «Per carità, no, niente vacanze intelligenti in città. L'ho fatto l'estate scorsa: mi sono talmente annoiato che quest'anno ho scelto le vacanze imbecilli, e proprio in agosto parto per la riviera». Sarà un bel bagno di mare e folla. Per Roberto Fiore, «proprio quello che ci vuole: meglio della città chiusa, morta. Troppo triste».

Ma c'è chi giura che non mette piede in mare anni. L'acqua se l'abbiamo qui a due passi, in fondo. Per quanto sia purissima, almeno alghe. Basta andare al Valentino, scendere agli imbarchi. Come fa Lorenzo Ventavoli, manager noto: «La mia vacanza è tra il Po e casa» racconta sul terrazzo della canottieri Cerea. Alle 11 di sabato mattina, Lorenzo Ventavoli è vestito soltanto d'un costumino nero: in gran forma, aspetta Pippo, l'allenatore, per un giro a remi sul «doppio». Com'è la sua giornata di riposo? Che ha già fatto, stamattina? «Mi sono svegliato alle 7 e ho letto tre buone». Che cosa? «Delle dispense dell'Università di Venezia sui contatti tra Cina e Occidente nel corso dei secoli. Poi qualche capitolo dell'ultima biografia di Benedetto Croce e del libro di Germano Sasso sui taccuini del filosofo. Ho anche riguardato la mia traduzione dal cinese di un brano sulla vita di Mao Dun, scrittore della nuova Cina, tra gli Anni 20 e 30. Ora è venuto qui a smaltire la fatica? Per quanto remo? «Fin verso mezzogiorno, poi mi faccio un'insalata e un buon gelato». Ecco il segreto della forma.

Il tavolo, sotto il gazebo selvatico, aspetta apparecchiato con la tovaglia azzurra. Il fiume scorre senza far rumore e i merli s'inseguono tra i rami di un ciliegio. Davvero fuori dal mondo, questa Cerea a due passi dal centro. E oggi pomeriggio? «A casa a leggere. E stasera al cinema. Domani sarà la stessa cosa, tutte le mie vacanze lo saranno». Che significa vacanza? «Un periodo lontano dagli assilli del lavoro, coi libri e i ritagli messi via quando non si ha il tempo di leggerli. E il fiume. A Torino d'estate si sta magnificamente». Pippo chiama, Lorenzo Ventavoli infila la canottiera a righe e la stella gialla («è la maglia sociale») e va a prendere la barca: e poi dove la trova un'arietta come questa?».

Cinquanta metri più giù, L'arietta lì è la stessa, e lo stesso il Po. Uguali anche le idee sulla riva: la gente del fiume sembra pensarla tutta alla stessa maniera. Graziella Perosino, signora dell'imbarco che porta il suo nome, fa eco a Lorenzo Ventavoli: «La vacanza è tranquillità. E qui d'estate si sta d'incanto». Sotto gli ombrelloni bianchi dell'imbarco, con le ortensie e i tavolini colorati, c'è gente a colazione: si può venire fino alle tre del pomeriggio, la barca fino all'una. «Ma mi pare che molti torinesi siano già partiti» dice Graziella Perosino: vengono in tanti a giare, da qualche giorno».

Viene sempre Metello Corulli; 38 anni, psicoanalista, passa all'imbarco il suo tempo libero a coccolare «Mizzi». Anche adesso se la guarda e l'accarezza. Spiega: barca da passaggio, ha anni almeno: l'ho restaurata per bene». Anche lei sta qui d'estate? «Sempre. Caso mai vado via d'inverno, quando il fiume mi manca». E la sera? Che cosa fa? «Cinema. Adoro il è come la mamma che ti racconta storie e avventure. E' rassicurante».

Chissà se sono d'accordo i cinefili. Non è d'accordo, comunque, Mauro Giardiello. Lui, 18 anni, partire non vede l'ora. E per farlo, per «guadagnare un po' soldi», in questi giorni fa il cassiere all'entrata dello zoo, dove i «leoni». Dice: «Per me partire per le vacanze, dopo un anno di scuola, vuol dire rilassarmi e divertirmi: mi è necessario». Dove andrà? Puglia, con degli amici».

Imma, anni, che questo momento non ha nessuno cui vendere «pizze al volo» dal chiosco, ascolta il ragazzo e ha l'aria triste. Come mai? «Da anni faccio ferie. Sono separata, ho tre bambini, e qui da quando lo ha chiuso a comprare non viene più nessuno». Imma dice che è stanca, non sta bene: «Mi piacerebbe tanto riposare un po'. Sarebbe un sogno: qualche giorno in montagna. Due o tre, di più, altrimenti i bambini mi mancano. Due giorni io e la mia radio: sole».

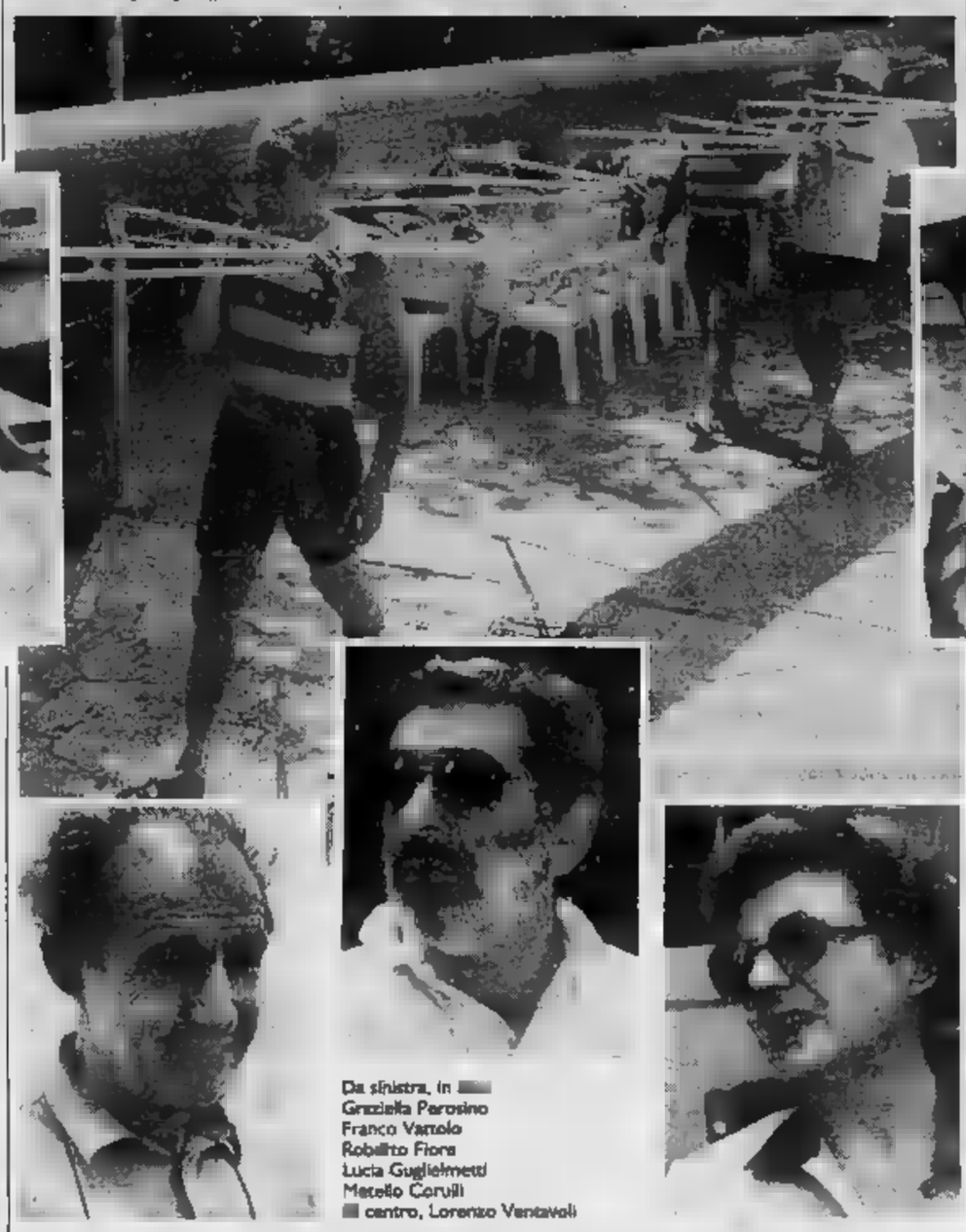
Eva Ferrero

CIBI PARTI

Due passi tra mostre e spettacoli

Qualcuno dice che questa settimana vale proprio la pena di non muoversi Torino, anzi: bisognerebbe tornare dalle vacanze apposta. Nell'esagerazione c'è un po' di verità, soprattutto per i cinefili.

E' infatti questa l'ultima settimana prima delle vacanze del Museo del Cinema. E le tre sale del Massimo sono lanciate in un gran finale di stagione (si chiude il 23 luglio), con le rassegne del «cinema fantastico», del «film noir» e gli ultimi fuochi della personale Ulmer alla sala Due. Dal Massimo si può passare al cortile del Rettorato in via o all'Arena Metropolis del Valentino: altre chicche aspettano il patito della celluloide. Per tutti gli altri, danze olandesi al parco Rignon, teatri e teatri al festival di Chieri (anche questo fino al 23), e nostalgie dei bei tempi in piazza Solferino col café chantant. Poi ci sono le mostre. In questi giorni proseguono Experimenta a Villa Gualino e l'arte russa e sovietica al Lingotto, Mollino e Antonelli alla Mole, Fabro al Castello di Rivoli e l'arte contemporanea allo zoo: «Hic sunt leones». C'è anche una tigre: vera, si chiama Gualtiero. Povero Gualtiero.



Da sinistra, in senso orario: Graziella Perosino, Franco Vattolo, Roberto Fiore, Lucia Guglielmetti, Metello Corulli e, al centro, Lorenzo Ventavoli

CUCINA

Il segreto raffinato delle bavaresi

«Non sono mai riuscita a capire perché d'inverno non gradisco i formelli e d'estate mi innamoro delle bavaresi. Eppure il tempo e disposizione è sempre lo stesso e continuo anche a lavorare (le vacanze le preferisco durante l'inverno o la primavera); probabilmente, qual che cambia è la mia voglia di fare cucina e di concedermi qualche ghiottoneria».

E di questa voglia di fare di Maria Giovanna approfittano gli amici per trascorrere con lei le domeniche d'estate.

«Quest'anno vorrei cimentarmi con una novità per me: le bavaresi, coi dolci più raffinati, secondo me, ma anche più misteriosi nella preparazione (almeno così credo). Le ho sempre mangiate di gusto al ristorante, ma non ho mai avuto il coraggio di provare in casa. Ora sono pronta, sempre che Sapur spendere mi offra una ricetta di base facile».

Ecco la ricetta base: fare bollire mezzo litro di latte con un baccello di vaniglia; a parte, sbattere con la frusta quattro tuorli e 175 gr di zucchero fino a ottenere una crema spumosa; versare poco per volta mescolando il latte sulla crema eliminando la vaniglia; aggiungere 6 fogli di colla di pesce ammollati in acqua fredda per dieci minuti e poi scioglieri bene e fare raffreddare in un bagno di acqua fredda sbattendo con la frusta: il composto incomincia a rapprendersi quando il frustino lascia il solco.

Montare mezzo litro di panna e incorporarla al composto quando già incomincia a rapprendersi. Mettere nello stampo (che si può inumidire con un po' di liquore a piacere oppure foderare con pan di Spagna o biscotti Savoiardi appena irrorati di liquore) e lasciare in frigorifero fino al momento di servire (cioè per almeno tre ore): per sformare si immerge lo stampo qualche secondo in acqua calda, poi si versa su un piatto da portata di preferenza rotondo come di solito lo stampo per le bavaresi e si guarnisce a piacere.

Un segreto: se si vuole sformare le bavaresi senza avere brutte sorprese sono indispensabili cinque fogli di colla di pesce, ma se la si serve al cucchiaio tre sono sufficienti.

A questo punto in poi, basta la fantasia per ottenere le varianti. Si possono aggiungere ad esempio pezzi di frutta candita o fresca, nocciole, pinoli e mandorle tostate e tritate, un bicchierino di liquore a scelta.

Per le bavaresi alle fragole o ai lamponi si procede in questo modo: ridurre in purea 500 gr di fragole o lamponi schiacciandoli attraverso un colino e incorporarne 300 gr al composto di latte e uova; aggiungere poi la colla di pesce; unire infine la panna montata ben soda o comprata già pronta, purchè sia fresca (attenzione al caldo dell'estate); distribuire nelle coppette e guarnire con la purea rimasta. Oppure si vuole mettere nello stampo adatto guarnire dopo sformato le bavaresi su un piatto da portata tondo.

La variante delle bavaresi al caffè: sciogliere in latte caldo tre cucchiai di caffè solubile e questo preparato procedere nella ricetta di base. Guarnire con riccioli di cioccolato e grani di caffè.

Ottime anche le bavaresi al mango che hanno un sapore più estivo: pelare un grosso mango, tagliarlo a fette, lasciare da parte qualche fetta e ridurre il resto in purea; mescolare la purea al composto latte-uova, unire la colla di pesce e infine la panna montata. Guarnire con le fette di mango lasciate da parte e con mandorle tostate e tritate.

Piccole variazioni utili e pratiche per ottenere le migliori bavaresi al cioccolato: dopo aver fatto bollire il latte con la vaniglia, lasciar riposare un quarto d'ora ed unire un etto di cioccolato fondente in precedenza tagliato a pezzetti e fatto sciogliere in qualche cucchiaio di latte caldo; mescolare. Procedere quindi come nella ricetta di base. Versare in uno stampo inumidito con liquore e lasciare in frigorifero per almeno due ore. Guarnire con granella di cioccolato.

Simonetta

LOTTO CONCORSO N. 28

SABATO 15 LUGLIO

Bari	47	67			62
Cagliari	64	57	21	69	85
Firenze	52	1	88	7	12
Genova	62	57	31	77	26
Milano	53	70	13	39	83
Napoli	56	48	89	42	28
Palermo	42	75	90	17	21
Roma	70		38	13	40
Torino	5	77	13	9	54
Venezia	25	15	53	52	89

SUPERENALOTTO

Punti	Pren.	Quote
«12»	—	84.971.000
«11»	21	1.668.000
«10»	184	144.000

Monte premi 2.124.283.570

COLONNA VINCENTE

x 2 x 2 x x x 2 1 1 x x

LIRE 31.854.000 AUTOMOCCANTE 25% COMPRESO NEL PREZZO CHIAVI IN MANO

TOYOTA
1ª in Giappone 3ª nel mondo

TORINO - LAMBORAUTO 011/595605-501883
Off. Ass. Carlon 011/3298452
ALESSANDRIA - ARAR 0143/840235 - BIELLA CARIOLA 015/29666 - CUNEO MATTAUDA 0171/769613 - NOVARA TOP-CAR 0321/392343 - ACSTA AUTOVAL 0165/361024 - SAVONA OFF. ROAD CENTER 019/800644

CITTA' DI TORINO
Assessorato all'Assistenza Sociale
SCUOLA
EDUCATORI PROFESSIONALI
Iscrizioni per l'anno scolastico 1989/90

e del corso:
Il corso è triennale è strutturato lezioni teoriche e tirocini pratici presso i servizi socio-assistenziali ed educativi territoriali. Al compimento del corso studi, viene rilasciato il Diploma di EDUCATORE PROFESSIONALE. Tale diploma, riconosciuto con Legge Regionale 8/80, ha validità anche l'accesso ai ruoli del Servizio Sanitario Nazionale come previsto dal D.M. del 10/2/84.

Frequenza:
La frequenza è obbligatoria a tempo pieno.

Allievi ammessi:
Numero 30.

Requisiti per l'ammissione:
Diploma di Scuola Media Superiore
Superamento prove (scritto e orale)
Idoneità

Presentazione selezione:
Le domande devono essere presentate dal 15 LUGLIO al 15 SETTEMBRE 1989 su apposito modulo da ritirare presso la segreteria della Scuola: via Cellini, 14 Torino, corredate di fotografia autenticata. Orario segreteria: mattino 9-12 (sabato escluso).

L'ASSESSORE ALL'ASSISTENZA SOCIALE
(prof. G. Bracco)

SCUOLA FORMAZIONE EDUCATORI PROFESSIONALI
Cellini, 14 - 10128 TORINO - (011) 694.0032/696.3047

Città di Torino

CANTIERI DI LAVORO 1989/90

PER LAVORATORI DISOCCUPATI ITALIANI ED EXTRACOMUNITARI RESIDENTI IN TORINO

In applicazione della Legge Regionale n. 55/1984 si istituiscono n. 9 Cantieri di Lavoro per l'impiego temporaneo e straordinario di disoccupati con qualifiche diverse:

Verde Pubblico	(240 persone)
Servizi Sociali Comunali	(50 persone)
Istituto Cartografico delle Acque	(20 persone)
Ispettorato di Ragioneria Inventario beni mobili	(49 persone)
Biblioteche Universitarie	(35 persone)
Sistema Bibliotecario, Museo e Archivio Storico del Politecnico di TO	(38 persone)
Servizio Bibliotecario Nazionale	(40 persone)
Archivio Storico della Città di T	(2 persone)
Teatro Stabile di Torino	(12 persone)

I bandi ed i moduli di iscrizione si ritirano presso le 10 Circoscrizioni, l'Informagiovani (via Assarotti n. 2), l'Informacittà (via Milano n. 1), l'Ufficio di Collocamento, i Centri Sociali, l'Ufficio Stranieri e Nomadi (via del Carmine n. 4).

Iscrizioni

Per i generici le iscrizioni si raccolgono dal 17 al 31 luglio 1989 presso le Circoscrizioni indicate sul bando.

I qualificati non dovranno presentare domanda d'iscrizione, ma rispondere a chiamata pubblica dell'Ufficio di Collocamento, adeguatamente pubblicizzata, che avverrà in tempo utile prima dell'inizio dei cantieri 1989/90.

Informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 16 ai seguenti numeri: 57656713 - 57656714 - 57656715 - 57656717 - 57656718 - 57656719.

L'Assessore al Lavoro
dr Francesco Moffo

Ventimiglia, un rappresentante di Pino Torinese

Muore in mare

Per salvare il figlio (7 anni)

Aveva appena raggiunto moglie e figlio in Riviera, e con loro era salito in gommone per una breve gita al largo. Ma un'onda più alta delle altre ha fatto oscillare la piccola imbarcazione, scaraventandolo in acqua con il figlio. Il piccolo è stato tratto in salvo, ma lui, Roberto Pavia, 4[redacted] anni, di Pino Torinese, via Tepice 24, non ce l'ha fatta. E' annegato sotto gli occhi della moglie, nel tratto di mare antistante la passeggiata Trento Trieste, [redacted] Ventimiglia.

E' accaduto ieri, poco dopo le 12. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, Pavia era a bordo del suo gommone [redacted] la moglie, [redacted] Lugano, 46 anni, e il figlioletto Michele, 7 anni. Mare più agitato del solito, ma per niente grosso. Improvvisamente, un'onda ha colpito il canotto sulla fiancata. Carla Lugano è riuscita [redacted] restare a bordo aggrappandosi ai tiranti [redacted]. Suo marito e il figlio hanno invece perso l'equilibrio e sono caduti.

Roberto Pavia è tornato a galla, ha preso una boccata d'aria e si è precipitato a soccorrere Michele. Due bracciate ampie, ed è riuscito a raggiungerlo. Poi, con fatica, lo ha fatto risalire. Quando [redacted] toccato a lui, non ce l'ha fatta. Stanco e allo stremo delle forze, si è dibattuto disperatamente cercando un appiglio.

E' [redacted]o davanti a centinaia di turisti che hanno seguito la drammatica scena dalla spiaggia. Inutile l'intervento di altri nuotanti, accorsi alle grida della moglie: non sapendo nuotare, la donna ha assistito impotente dal [redacted] alla tragedia. Intanto è stata chiamata un'ambulanza della [redacted] Verde, che è subito giunta sul po[redacted]. L'uomo, che ormai non da[redacted] più segni di vita, è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Saint-Charles [redacted] Bordighera. I sanitari non hanno potuto che constatarne il decesso.

Rappresentante di prodotti farmaceutici lui, maestra elementare lei, Roberto Pavia e Carla Lugano trascorrono da anni le vacanze in Liguria. Benché nessuno dei due fosse esperto nuotatore, lo scorso anno l'uomo aveva deciso di acquistare il gommone a motore. «Una follia, se mai dovesse succedere qualche cosa non ne ver[redacted] mai più fuori», aveva [redacted] preoccupata la moglie ai vicini di casa.

La donna era in Liguria da diversi giorni: e lui, che tradizionalmente andava in ferie nel mese di agosto, li raggiungeva ogni fine settimana. E' [redacted] così anche ieri. Pavia si è alzato di buon'ora, e alle 10 era già in spiaggia a Ventimiglia che prendeva il gommone dai custodi di un deposito. Il tempo [redacted] riempire la tanica della benzina, un paio di manovre coi remi per allontanarsi dai bagnanti, [redacted] i tre erano già lontani. L'onda che ha colpito il [redacted] facendo vacillare Roberto e Michele Pavia è giunta quasi subito.

Il tratto di spiaggia dove [redacted] avvenuta la disgrazia è uno dei più frequentati. Le seconde [redacted] abitate in questo periodo sono moltissime: tra i turisti, i torinesi sono la maggioranza.

Michele Pavia, 7 anni, è stato trascinato in mare da un'onda con il padre Roberto

Tutti i premiati

Felici 50 anni [redacted]

Le [redacted] d'oro, cioè cinquant'anni di matrimonio: sono più di millecinquecento le coppie premiate quest'anno dall'assessore ai Servizi demografici Giuseppe Lodi, per aver raggiunto questo traguardo.

Ieri [redacted] stata festa per 23 coppie sposate nel [redacted] Ardissone Edmondo (76 anni) e Maria (69), via Bibiana 27; Baldaccini Nello (82) e Lina (75), via Genova 209; Bellaville Antonio (73) e Anna (70), via Quarello 30/a; Bertola Giovanni (74) e Maria (80), [redacted] Massimo d'Azeglio 116; D'Amico Giuseppe (74) e Maria (83), via Pizzorno 5; Demarie Luigi (83) e Rosa (71), via Passo [redacted] 73/ter; Garrisi Giovanni (73) e Floria (70), [redacted] Vercelli 191; Ianuario Mario (78) e Francesca, via Secchi 52; Maggiulli Cataldo (76) e Margherita (73), via Issiglio 2; Manzitti Settimio (77) e Cassandra (75), [redacted] Orb[redacted] 350; Mignone Gerardo (76) [redacted] Beatrice (76), via Monte Cimone 8/bis; Morbelli Alessandro (76) e Carmela (70), via Mollieres 6; Motta Enrico (79) e Ornella (69), via Vian 3/11; Musella Michele (79) e Lucia (82), via Cherubini [redacted] Novarino [redacted] (77) [redacted] Margherita (77), via Tirreno 165; Palumbo Alberto (81) e Maria (68), corso Francia 87; Pederzani Luigi (78) [redacted] Eugenia (71), corso Kossuth 73; Relli Bruno (78) e Pietrina (74), via Luini 161; Rigamonti Rolando (80) e Angiola (78), corso Re Umberto 48; Sciloratti Diana Aldo (77) [redacted] Nerina (76), via Tolmino 43; Stoisa Modesto (80) e Giuditta (73), [redacted] Sebastopoli 42; Troisi Michele (73) [redacted] Maria Rosaria (65), via Pertengo 5; Viano Luigi (75) [redacted] Carla (68), [redacted] Galileo Ferraris 106.

I premiati provengono da tutte le regioni d'Italia, ognuno una storia da raccontare. La più anziana è Maria D'Amico, 83 anni, la più giovane Maria Rosaria Troisi, sposa[redacted] [redacted] 15 anni.

La cerimonia, che si [redacted] svolta nella Sala Rossa del Municipio, è stata l'ultima di quest'anno: tutte le coppie sposate nel '39 hanno ricevuto una congratulazione ufficiale. In sala c'era molta emozione. I festeggiati si sono seduti sui banchi dei consiglieri comunali e [redacted] coppie si [redacted] alzati fra gli applausi per ricevere una stampa e una medaglia.

A tutti, l'assessore ha dato appuntamento per le nozze di diamante, fra venticinque anni.

[redacted]

BIANCA & [redacted]

Contratto Fiat approvato dalla Fismic

Il coordinamento dei 120 delegati della Federazione italiana sindacati metalmeccanici ed industrie collegate del Gruppo Fiat hanno approvato ieri l'intesa sottoscritta a Roma il 4 luglio tra la Fismic-Fim-Fiom-Uilm e l'azienda automobilistica; accordo che definisce in tutti i suoi aspetti l'istituto salariale collegato all'andamento dell'impresa.

[redacted] monarchici contro la rivoluzione

Non piacciono ai giovani monarchici torinesi [redacted] celebrazioni per il bicentenario della rivoluzione francese [redacted] le manifestazioni promosse a Palazzo [redacted] perché la tradizione piemo[redacted] «non ha nulla da spartire con l'insurrezione del 1789». Contestano anche il console Roland Blatmann e la soprintendente ai Monumenti, Clara Palmas, per [redacted] aperto le porte della residenza dei Savoia ai festeggiamenti.

Multate e [redacted] auto in [redacted] fila

Guerra alle [redacted] posteggiate in seconda fila che ostruiscono il traffico. Vigili urbani e agenti del Nucleo operativo della questura la [redacted] notte hanno [redacted] tacciato i parchi pubblici [redacted] le vie del centro dove si trovano locali notturni, davanti ai quali vengono spesso lasciate vetture in duplice fila. Al Valentino, in viale Virgilio, [redacted] rimosse 9 auto; altre 6 in via Goito. Complessivamente [redacted] state elevate 42 contravvenzioni.

[redacted] un tram si è [redacted]

Il tram [redacted] riuscito a fermarsi un attimo prima che le ruote la stritolassero. Così [redacted] salvata Doriana Gaido, [redacted] anni, [redacted] Torre Pellice. [redacted] giovane [redacted] facendo autostop in corso Unione Sovietica. Era forse distratta, forse un po' confusa, e si è avvicinata [redacted] rotaie [redacted] accorgersi del tram che stava arrivando. Il manovratore, France[redacted] Trusciglio, 31 anni, [redacted] riuscito a frenare appena in tempo. L'ha urtata, la ragazza è caduta sulle rotaie, ma non è stata [redacted]volta, perché il [redacted] si è fermato. E' stata ricoverata al Cto. La prognosi è di trenta giorni.

[redacted] Piemonte

Un incontro didattico per conoscere le piante velenose del Piemonte, oggi, ore 16, [redacted] il Centro Helios, [redacted] Provana 5 F.

[redacted] giorno erano operai irreprensibili, [redacted] dop[redacted] le tute organizzavano insieme gli assalti

Rapi[redacted] di sera, per «arrotondare»

Presi al settimo colpo: avevano ferito la vittima, un amministratore

Massimo Girone

Prima hanno negato, raccontando tante storie; poi hanno confessato al capo della Mobile, Aldo Faraoni, di aver «compiu[redacted] molte rapine». Perché? «Perché [redacted] volevamo essere di peso in famiglia, ai nostri genitori». Sono due operai, lavorano in un'officina, incensurati. Erano stati arrestati durante le indagini su una recente, drammatica, rapina: l'amministratore [redacted] una ditta [redacted] vernici era stato aggredito e ferito a colpi di pistola caricata a pallini da caccia.

Sono Massimo Girone, 23 [redacted]ni, via Val Pattonera 146/27 [redacted] Ermanno Faccin, 28 anni, Moncalieri, strada Della Valle 47. Hanno confessato [redacted] ferimento dell'amministratore, ammettendo altre sei rapine, compiute sempre di notte. Cinque sono [redacted] compiute a distributori di benzina, [redacted] ed un commerciante di Moncalieri, al quale hanno rubato l'arma [redacted] nell'ultimo assalto; ma quel giorno, oltre all'amministratore, anche [redacted] di loro (era Girone) rimase colpito ad una spalla dalla rosa [redacted] pallini esplosi dal complice con la pistola, una Smith & Wesson, caricata in quel modo dal proprietario, [redacted] cacciatore.

Massimo Girone è stato [redacted]turato per primo, alcuni giorni fa; stava andando alle Molinette per farsi medicare quella ferita alla spalla. «Sono stato aggredito da un rapinatore, un giovane che mi ha sparato», ha raccontato. Qualcosa [redacted] ha convinto [redacted] inquirenti [redacted] gli hanno creduto. Così l'ispettore Brun[redacted] cominciato ad indagare su di lui.

Si è saputo che lavora presso un'officina dove c'è anche, come dipendente, Ermanno Fac[redacted]. E proprio Faccin, hanno scoperto gli agenti della Mobile, possiede una Renault rossa, con il parafango posteriore verniciato in rosso. Un'auto di quel tipo, [redacted] quel colore, con quel parafango tinto in color rosso, era [redacted] notte del 7 luglio scorso dai due banditi che avevano teso l'agguato in corso Francia 218 [redacted] Flavio Marsaglia, 28 anni, amministratore di [redacted] ditta che produce vernici.

Lui stava rientrando, aveva posteggiato l'auto nel box di casa: [redacted] i banditi l'attendevano nell'ombra, pistole e coltello in pugno. Ci fu lotta: Marsaglia reagì, disarmò [redacted] dei banditi, quello che impugnava un coltello, e il malvivente (era [redacted]simo Girone) rimase ferito ad una mano.

Il complice [redacted] questo punto perse la testa, sparò e ferì l'amministratore all'inguine. Ora si [redacted] scoperto che anche Massimo Girone fu colpito da quei pallini esplosi dal complice, in quei drammatici e confusi momenti.

Quando [redacted] stato fermato, Girone [redacted] aveva la [redacted] destra fa[redacted] Che [redacted] le è successo? gli hanno chiesto «Un infortunio sul lavoro, nulla di grave», ha [redacted] E la ferita alla spalla? «Ve l'ho già detto, sono stato aggredito da un rapinatore; mi ha sparato, l'ho [redacted] in fuga». Ma poi ha ammesso di [redacted] partecipato alla rapina [redacted] essersi ferito lottando.

Dice il capo della Mobile: «Hanno confessato quelle rapine, [redacted] sospettiamo di altre. Sono state indagini difficili perché sono incensurati: nessuno li poteva sospettare». I vicini li definiscono «ragazzi molto cortesi», il datore [redacted] lavoro [redacted]pre precisi e attenti». Perché di [redacted] si trasformavano in rapinatori? Loro dicono, le lacrime agli occhi, «per non pesare sulle nostre famiglie».

In casa i parenti non vogliono parlare: «Per favore, lasciateci stare. Anche noi non sappiamo, anche noi ci poniamo tante domande».

WAM s.r.l.
10072 CASELLE (TO)
ORARIO: CONTINUATO: 9-20
SABATO: 9-13

[redacted]TITUTO VIRGILIO
VIA ELBA 5 - TORINO - TEL. 328431

[redacted] SCOLASTICO [redacted]
Risultato degli esami di licenza linguistica

[redacted] - LICENZIATI N° [redacted]

con votazione	60/60	n. 3
con votazione da 50/60 [redacted] 59/60		n.18
con votazione da 40/60 a 49/60		n.12
[redacted] votazione da 37/60 [redacted] 39/60		n. 3

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass

SECURITY CA'
fili
Un'organizzazione che vanta centinaia di consulenti al vostro servizio
TORINO - MILANO - ROMA - CATANZARO - NIZZA
SECURITY CA'
senza fili

Ampliamento locali
LF
LUCIA FRANCHINI
Sconti sino [redacted] 50%
MAX MARA - SPORTMAX - I BLUES - MARELLA
BLUESCLUB - WEEKEND - PIANOFORTE
GUY LAROCHE - PRISMA
MARINA RINALDI (taglie comode)
TORINO - [redacted] Via Nizza
Aut. min. conc.

[redacted] IL MOMENTO DI ASSOCIARSI

L'IMPRONTA DELL'ASSISTENZA
DA [redacted]
AUTOMOBILE CLUB TORINO

Le arrampicate a Bardonecchia

Tutti a fiato [redacted] per otto «ragni» [redacted]

BARDONECCHIA. Da ieri l'Alta Val Susa è la capitale mondiale dell'arrampicata sportiva (168 atleti di 17 nazioni) e Bardonecchia, con il raduno degli uomini-ragno, apre la stagione esti[redacted]. Oggi [redacted] diecimila spettatori in Valle Stretta, dove la sfida [redacted] i «fachiri delle Alpi» è all'ultimo appiglio, al guizzo in più. E quello vincente vale 5 milioni per [redacted] uomini e 3 per le donne.

Anche qui, ai piedi della parete dei M[redacted] (600 metri di strapiombo), l'altra notte s'è sentita la «Marsigliese», per il bicentenario della rivoluzione. Ma per la colonia francese s'è trattato d'una breve festa. Niente tiratardi. Anche perchè, appena [redacted] sole ha illuminato di rosa le vette dei Re Magi, per gli atleti sono cominciati gli allenamenti di riscaldamento.

Già alle 6,30 gli appassionati hanno preso i posti migliori. Tra i primi il sindaco Alessandro Gibello: «Ecco la festa della montagna. E' la rivalutazione di [redacted] cultura legata all'ambiente. Su queste rocce l'uomo è solo ad affrontare [redacted] natura. Oggi arriveranno migliaia di turisti. Già sappiamo che pinete e prati non rimarranno sporchi. Almeno lo speriamo. Anche questo è un successo».

Aggiunge con un pizzico di polemica: «Il turismo si evolve alla ricerca di ambienti intatti. Noi puntiamo su questa scommessa. Ecco perchè rifiutiamo, d'accordo con gli amici francesi di Nevache e della Maurienne, [redacted] proposte parigine e romane del traforo del Colle [redacted] Scala, in Valle Stretta. A noi è già bastato il Frejus. Le montagne, i boschi, l'ambiente non hanno confini: sono un bene comune. Ma vogliamo decidere noi».

Per sponsorizzare Bardonecchia nel circuito della Coppa del mondo [redacted] arrampicata sportiva, tre giorni di gara costeranno 150 milioni, finanziati da enti pubblici e privati. Ma il mercato del turismo ha le proprie esigenze, che passano anche attraverso manifestazioni [redacted] richiamare atleti (professionisti e dilettanti), [redacted] fanno spettacolo sulle pareti «impossibili» della Valle Stretta.

Ieri la hanno affrontate i «maghi», giunti dal Giappone, Unione Sovietica, Bulgaria, Inghilterra, Germania, Stati Uniti. Molti gli sconfitti. Tra questi Alex Duboc: quando è salito in parete, [redacted] e Bibouza s'è appostato ai piedi della roccia a contemplare silenzioso il suo padrone.

Soltanto [redacted] superman sono riusciti a raggiungere i 18 metri. Tra questi Jerry Moffat e Simon Nadin, Didier Raboutou, il tedesco Stefan Glowacz e [redacted] biellese Alberto Gnerro. Tra le donne, squalificata la francese Isabelle Patissier; prova buone per [redacted] Agnes Duval e sufficente per l'italiana Luisa Iovane. Oggi il gran finale.

Giuliano Dolfini

Aumenta la partecipazione femminile alle gare: quest'anno [redacted]onecchia si sono iscritte in 45

Patenti facili a Chieri, denunciati il titolare e il suo collaboratore

Autoscuol[redacted] soffitta

Perquisita la «succursale» di Carignano

CHIERI. Patenti [redacted] regolarmente dalla Motorizzazione civile ma in modo irregolare a Chieri. Sotto accusa l'autoscuo[redacted] Rally in via Martiri della Libertà. Due i denunciati: Nicola Di Chio, 41 anni, Chieri, via Martiri di via Fani, proprietario dell'autoscuola e Silvano Albera, 49 anni, Carignano, [redacted] Madonnina 19, suo coadiuvante.

Ecco le accuse: esercitazione abusiva della professione, ed inagibilità dei locali. 120 patenti rilasciate nel corso di quest'anno sono ora sottoposte all'attenzione degli inquirenti. Ad allertare i carabinieri di Carignano, che hanno condotto le indagini [redacted] comando [redacted] capitano Stefano Palazzi, [redacted] stato uno [redacted] particolare. Quasi tutti i ragazzi del p[redacted] decidevano di conseguire la patente [redacted] Chieri presso l'autoscuola Rally.

La scuola guida, infatti, offri[redacted] prezzi nettamente più convenienti al confronto con altre autoscuole. Un'irruzione ieri mattina in [redacted] stabile di Carignano, ha chiarito il motivo dell'affollamento. Le lezioni teoriche erano impartite in una soffitta: al momento della perquisizione alcuni ragazzi sono stati sorpresi mentre compilavano i quiz sotto la guida del maestro. Le lezioni pratiche avvenivano su un'auto privata.

Al momento di dare l'esame, i ragazzi, preparati da Silvano Albera, [redacted] trasferivano nell'autoscuola chierese diretta da Nicola Di Chio. Così una volta superati gli esami, l'ispettorato [redacted] Motorizzazione civile [redacted] Torino poteva rilasciare regola[redacted] patenti di guida. (se. ch.)

echi di cronaca

Orizzonti
Matrimonio, convivenza, conoscenze immediate con persone di classe, cultura e ceto sociale. Torino via Po 7, tel. 540.882 - 512.921 orario 10-19,30.

Turno festivo officine autorizzate Lancia
Orario 8,30-12,30: BARONE V. Barge 10/D t. 447.2216 - DAMBRA Quadril. Autostr. Settimo T.se, t. 800.1966 - MES AUTO C. Cosenza 56 t. 309.904 - POSTUMIA V. Postumia 53 t. 704.227.

Turno festivo officine autorizzate Fiat
Orario 8,30-12,30: DAMBRA Quadril. Autostr. Settimo T.se, t. 800.19.66 - DE MARTINO V. Chambery 114 t. 779 875 - NOTARI V. Gianfrancesco 12 t. 822.1163 - OMEA V. IV Novembre 14 Borgaro t. 470.1408 - ZANNINI P. Rebaudengo 27 t. 264.580.

Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia e altre
Telefonare 200.000 - 850.000, giorno e notte, c.so G. Cesare 168 - TO. Socco[redacted] Autolavaggio. Cambio olio Fiat.

Dentista
A disposizione per urgenze su appuntamento telefonico 533.932 579.779 G. Massimo d'Azeglio Torino.

Tutti i martedì su STAMPASERA la rubrica cine foto-video

CESA 1882
L'età dell'argento.
Liste Nozze
Tel. 011/5570140
Via Lagrange 1
Torino

E' TRICOLORE

Il gabbiano volante di Pecetto

Angelo Crapanzano, [redacted] anni, socio [redacted] Delta Club [redacted] Pecetto con sede [redacted] vecchia scuola elementare di Valle San Pietro, ha vinto il titolo nazionale di volo libero. La gara [redacted] è svolta nel Trentino. Adesso il neocampione è in Svizzera [redacted] disputare i campionati [redacted] mondo che dureranno fino al [redacted] luglio. Con questa vittoria [redacted] cinque i titoli nazionali che questo club [redacted] aggiudicato, oltre a due secondi posti

Dopo l'incidente

Studente [redacted] gli organi

MONCALIERI. Il prelievo di organi, quella straordinaria staffetta per la vita, si è di nuovo ripetuta. Il donatore è Marco Rosate, uno studente di 14 anni, [redacted] Moncalieri, figlio del professor Adriano Rosate, docente universitario, morto l'altra notte nella rianimazione delle Molinette. I suoi organi restitui[redacted] la vita ad altre persone.

Il giovane [redacted] rimasto vittima di un incidente stradale avvenuto mercoledì, alle 10,30, in corso Unità d'Italia, a Moncalieri. Secondo la ricostruzione dei vigili urbani, Marco Rosate non si [redacted] accorto di un autocarro fermo sul lato destro della carreggiata perché impegnato a controllare sullo specchietto retrovisore il movimento delle auto alle sue spalle. Inevitabile e violento l'urto. Il giovane [redacted] ruzzolato sull'asfalto.

Marco Rosate [redacted] il casco, [redacted] questo non [redacted] bastato a salvargli la vita. Gravissimo, [redacted] stato trasportato all'ospedale Molinette, dove è morto l'altra notte. Inutili i tentativi per salvarlo.

Vittime di Alpignano e Torre Pellice

[redacted] mortali

In auto e motoretta

Due morti e due feriti gravi è il bilancio di tre diversi incidenti stradali avvenuti ieri [redacted] l'altra notte a Torino, Pinerolo e Giaveno.

All'una e un quarto [redacted] notte, in corso Vittorio angolo corso Racconigi a Torino, ha perso la vita un uomo [redacted] Alpignano, Michele [redacted] Martino, 30 anni. Rientrava [redacted] bordo della sua «Volkswagen» quando si [redacted] una «Lancia Delta» guidata da Ernesto Guidetti Serra. Inutili i soccorsi di vigili urbani e guardia medica: De Martino è morto sul colpo. Illeso il conducente della «Lancia».

Poche [redacted] dopo, alle 5, [redacted] altro incidente, questa volta nel Pinerolese: la vittima [redacted] un operaio di Torre Pellice, Carlo Coisson, 40 anni, via Gay 26/6. La [redacted]grazia è avvenuta in un tratto di strada rettilineo in via Val Pellice, in località Cantine.

[redacted] prima ricostruzione risulta che [redacted] Coisson, a bordo della propria «Vespa 200» appena acquistata, [redacted] viaggiando in direzione [redacted] Pinerolo per andare al lavoro, alla Riv. In [redacted] opposto, diretto a Torre Pellice, è sopraggiunta [redacted] «Argenta» della ditta Eurobus Car Veicoli Industriali [redacted] San Secondo di Pinerolo, guidata da Angelo Stalla, 22 anni, operaio, abitante [redacted] Bricherasio in via Emanuele 66. L'auto avrebbe invaso improvvisamente [redacted] corsia opposta.

I carabinieri al momento non hanno ancora stabilito se[redacted] per sorpassare un altro autoveicolo [redacted] se il guidatore sia stato colto da [redacted] colpo di [redacted]no. L'urto è stato violentissimo e il Coisson è [redacted] scagliato [redacted] diversi metri [redacted] distanza; l'auto investitrice ha poi sbandato finendo nel prato che fiancheggia la strada.

Pochi minuti prima di mezzogiorno, infine, una studentessa di Giaveno, Simona Bolandin, 15 anni, via Costa 6, [redacted] andata a sbattere con il suo [redacted]torino [redacted] un'auto da fuoristrada. L'urto [redacted] stato violentissimo. La giovane [redacted] ricove[redacted] all'ospedale Molinette di Torino. I medici [redacted] riservati la prognosi.

Pubblichiamo i versamenti fatti dai lettori alla Fondazione «Specchio dei tempi» tra il 1° ed il 10 luglio

Per [redacted] la [redacted] il [redacted]

I fondi alla neonata Fondazione Piemontese ed al Comitato Ghirotti

In memoria di Baudino Andrea, i colleghi di Pasquale dell'Isti[redacted] di Credito Fondiario del Piemonte [redacted] Valle d'Aosta 1.330.000; parenti amici e condomini in ricordo della cara estinta Biasiol [redacted] 800.000; parenti conoscenti [redacted] amici in memoria di Lovera Battista 800.000; gli amici [redacted] mare in ricordo [redacted] Norma 600.000. Zii cugini e Ignazio in memoria [redacted] Carmelo Convertino 590.000; in memoria di Luigi Piatti 500.000; Emilio e [redacted] ria [redacted] ricordo [redacted] Carlo Bertoni 500.000; i colleghi di Annamaria Romano in ricordo [redacted] padre Francesco 500.000; in memoria di Luigi Sansalvadore, i condomini, l'amministratore e inquilini di via Valgioie [redacted] e via Melezet 13 440.000.

Il circolo rossoneri in memoria di Infant Antonia ved. Piccolo Antonio 430.000; gli inquilini di corso Sebastopoli 45-47-49 in memoria di Carlo Bertoni 400.000; [redacted] ricordo di Lina Testa, gli amici Cataldi, Lazzari, Marchi, Martini, Moreschi, Ponte, Torresan e Tota 350.000; il condominio Silvia di via Martiri Libertà 17 Chieri in memoria di Ivo Vitali 305.000; in memoria [redacted] Pina Franco, l'amica di sempre, Bice 300.000.

I nipoti nel ricordo della cara zia Maria Riffero Bechis 300.000; la famiglia [redacted] ricordo [redacted] Carpanera Bartolomeo 300.000; G.G. 300.000; i colle[redacted]i di Massimo in memoria di mamma Antonietta 285.000.

In memoria di Scamussi Giovanna 285.000; i colleghi [redacted] Adolfo in memoria del padre Giovanni Ridolfi 276.000; i condomini di via Sospello 173/2 in memoria di Gaidano Carlo 261.000; in memoria di Lovisolo Francesco, i colleghi [redacted] Clau[redacted] della D.P.T. di Torino 260.000; in ricordo della [redacted] di Fabrizio, Margherita, gli amici [redacted] i genitori 250.000; [redacted] memoria [redacted] Porello Vincenzo, i famigliari 250.000; in ricordo di Porello Vincenzo, condomini di c.so G. Agnelli 148 250.000.

Ricordando Elio, parenti e amici 250.000; la ditta Umer in memoria di Carlo Bertoni 250.000; in memoria di Montafia Mariuccia, i coscritti del 1923 di Fubine Monferrato 245.000; in memoria di Tapparo Mariangela Molino, i condomini di via Boston 92 240.000; i colleghi [redacted] Sergio in memoria di Antonio Borgetto 240.000.

Co.De.- Collettivo in liquidazione 209.473; i colleghi di Turin Michela [redacted] memoria del papà 205.000; in memoria di Marchisio Maria Lucia, colleghe di lavoro della figlia e vicini 200.000; in ricordo di Vignati Teodora i colleghi del figlio Franco 200.000; preside [redacted] gnanti scuola Massari in memoria di Adele Bocchetti 200.000; i condomini di via Susa 27 in memoria di Spinello Cesare 200.000; in memoria di Giuseppe Moccia, Fiorenza famiglia [redacted] Celestina 200.000; i condomini di Lungopo Antonelli 93 in memoria di Manetta Cesare 185.000; in memoria [redacted] sig. Carbone, colleghi di lavoro di Rosa 180.000; Marco e Stefania 178.905; la bocciofila di Mongrando e bar Commercio in memoria di Capellaro Luigi 170.000; la scuola media statale Ippolito Nievo [redacted] memoria di Bruno Giovanni 169.000.

Alla memoria di La Manna Maria Angela, i colleghi del figlio 160.000; in memoria di Cambria Giuseppe, condominio via Madama Cristina 93, via Donizetti 13 150.000; la famiglia Molino in memoria di Ivo Vitali 150.000; gli esordienti Sisport Fiat in memoria di Carlo Bertoni 150.000. In ricordo del papà di Claudio Romano, i colleghi 147.000; il condominio di [redacted] Duca degli Abruzzi 61 in memoria di Adele Bocchetti 140.000.

Per il Fondo di Solidarietà

B.B. 600.000; Alberto 500.000; in memoria [redacted] nonno Giobatta [redacted]0; Maria Grazia De Stefanis 205.000; Lucia [redacted] 200.000; in [redacted]a di Maria [redacted]ima i nipoti Liliana e Armando [redacted] con familiari 200.000; famiglia Sereni 200.0[redacted]; in memoria di Metta Luigi, gli amici del bar 185.000; in ricordo di Garassino Carle, i colleghi del marito Giovanni 117.000; in memoria di Garassino Carla, i cugini Virgilio e Carla 50.000; H.F. 50.000; in memoria di mio [redacted] Giovanni 50.000; S.Z. Collegno 50.000; in memoria di B.R. e G.R. 28.500; n.n. 15.000; in memoria dei miei genitori 10.000; S.G. 5.000; n.n. [redacted]; P.P. 5.000.

MOMENTI
Dal 15 luglio
MOMENTI
Via Sestriere 11,
Borgo S. Pietro,
Moncalieri.
Effettua i
SALDI
di fine stagione
su tutta la moda
uomo-donna
presente
nel rinnovato,
più ampio negozio.
Anche nel periodo
dei saldi
funziona la carta
SANPAOLO shopping
che aggiunge alla
comodità l'opportunità
di un pagamento
dilazionato.

Da metà settembre gli autobus in arrivo da Torino non attraverseranno più via Italia ma saranno dirottati nella zona Sud della città

A Settimo anche i pullman dovranno rispettare l'isola pedonale

Centro vietato ai bus

Nuovi percorsi per le linee 49 e 51

SETTIMO. La giunta comunale ha deciso: l'isola pedonale sarà vietata anche [redacted] mezzi pubblici. Di conseguenza gli autobus 49 e 51 in arrivo da Torino non attraverseranno più il centro della città, eviteranno cioè lo [redacted] budello di [redacted] Italia, e verranno dirottati [redacted] percorsi esterni nella [redacted] a Sud della città.

«E' un provvedimento necessario — ammette l'assessore ai trasporti Enzo Castelli (dc) — per eliminare rischi sempre possibili [redacted] pedoni. Sono gli stessi autisti dell'Atm che ci chiedono di evitare l'isola pedonale. A parte questo, lo spo[redacted] mezzi pubblici non comporterà grossi disagi per gli utenti che abitano nelle zone centrali della città».

L'opposizione comunista non è d'accordo e si prepara a dare battaglia domani in Consiglio comunale quando la delibera verrà in discussione. Dice l'ex sindaco Teobaldo Fenoglio (pci): «Gli utenti [redacted] accoglieranno [redacted] con favore la decisione della giunta. Tra l'altro si poteva studiare un percorso [redacted] periferico nel secondo tratto, utilizzando [redacted] Petrarca e poi [redacted] Milano».

I tecnici incaricati dello studio sulla viabilità hanno indicato le strade alternative che seguiranno il 49 e il 51 in arrivo [redacted] Torino. Da via Regio Parco e da via Torino, gli autobus proseguiranno in corso Agnelli, via San Mauro, viale Piave, piazza Vittorio Veneto (dove è prevista una corsia riservata ai soli mezzi pubblici), via Galileo Ferraris, [redacted] Rantano e [redacted] Milano per arrivare al capolinea del cimitero.

«Abbiamo scelto questa soluzione — aggiunge l'assessore Castelli — perché i mezzi pubblici toccheranno il Villaggio Fiat, dove abitano seimila persone, e via Galileo Ferraris, una zona in espansione dove il Comune ha previsto nuovi [redacted]. I tempi [redacted] percorrenza della nuova tratta urbana dovrebbero rimanere sostanzialmente invariati; rispetto alla [redacted] Italia il percorso si allunga di qualche chilometro ma in compenso è più scorrevole».

Nessun cambiamento almeno per ora per gli autobus diretti invece a Torino: [redacted] 49 e il 51 continueranno a transitare per via Verdi e via della Repubblica che sono [redacted] di fuori dell'isola pedonale. Ma anche n[redacted] parte Nord della città è già in vista [redacted] nuovo itinerario per il traffico che attraversa il centro, non appena sarà realizzato il prolungamento oltre la stazione ferroviaria, di via della Repubblica fino a via Verdi. La via Ca[redacted] a senso unico servirà per gli automobilisti diretti a Torino [redacted] mentre la parallela via [redacted] Repubblica porterà [redacted] traffico in direzione di Chivasso.

Il cambio di percorso dei due autobus in arrivo da Torino sarà attuato a partire [redacted] settembre. [p. ga.]

Collocamento

La lista dei posti di lavoro

Chiamate al collocamento martedì ai cin[redacted] Fortino e Mirafiori, ore 9.

Generici. Un apprend. stuccatore (tempo indeter.); un add. consegne (tempo deter.); 1 ausil. 3° livello (td), 1 [redacted] (td), 1 operat. assist. (td), 1 add. impianti (td), 61 add. pulizie (ti e td), 1 lavapiatti (ti), 1 operat. generico (ti); 2 facchini (td), 1 manovale (td). Generici [redacted] categoria. Un aiuto instal. imp. elet[redacted] (td), 2 add. vendita gelati (td), 1 add. alluminio (ti), 1 infermiera gen. (td). Impiegati: un imp. d'ordine (td); 2 imp. (td), 1 imp. 3° livello (ti), 1 imp. [redacted] livello (td), 1 cassiera (td), 1 [redacted] vendite (td). Enti pubblici: 4 fuochisti (td), 2 imbianchini (td), 1 commesso (td) e 120 bidelli (td). Qualificati: 3 camerieri (ti), [redacted] muratori (ti), [redacted] elettr. (ti), 3 legatori (ti), 12 carpentieri (ti), 4 saldatori (ti), 2 installatori impianti elettrici (ti), 2 stuccatori (ti), 6 tubisti (ti), [redacted] operai (ti), 1 catramista (ti), 1 cellista (ti), 2 gruisti (ti), 1 alesuarista (ti), 1 borraschiatore (ti), 1 imbianchino (td), [redacted] macchiniste abbigl. (ti), 3 mecc. (ti), 1 tornitore (ti), 2 escavatori (ti), [redacted] falegnami (ti), 1 sarta (ti), 1 camiciaia (ti), [redacted] banconisti (ti), 1 minatore (ti), [redacted] baristi (td), 1 terapista (ti), 1 cuoco (ti), [redacted] pulizie (ti).

CIRIE'. Domani, ore 9,30, sala cinema Italia. Caselle: [redacted] carpentieri (ti). Balangero: 2 carp. (ti). Nole: 1 saldatore (ti). For[redacted] stampatori (ti). Forno: [redacted] operai (ti). Robassomero: un muratore (ti). Pessinetto: un'operaia (ti). Borgaro: 2 verniciatori (ti). Cirié: 3 cuoche (td). San Maurizio: 1 aiuto [redacted] (ti), un'infermiera gen. (ti). Borga[redacted] 1 facchino (ti), 1 oper. (ti). Mappano: 2 [redacted] lavanderia (td). Ciriè: 1 ausil. socio san. (td), 1 messo central. (td), 1 operat. ass. domicil. Mathi: 1 autista (td).

[redacted]

DALLA [redacted]

COLLEGNO
[redacted] alla festa patronale

Il «tratto della magia» [redacted] l'attrazione più importante della festa patronale organizzata dall'associazione San Lorenzo: lungo via Martiri si alternano oggi cartomanti, chiromanti e radioestesisti. Nelle vie del centro ci sono inoltre numerose bancarelle ed è prevista la sfilata di [redacted] d'epoca

RIVAROLO
Arrestato per furto e rapina

Su ordine [redacted] della Procura della Repubblica [redacted] Ivrea, i ca[redacted] hanno arrestato Adamo Antonaccio, 39 anni, corso Torino 144, Rivarolo. L'uomo [redacted] accusato di furto, rapina e detenzione abusiva di arma da fuoco.

ALPETTE
[redacted] del «magnin»

Festa del «magnin» e dei battilastre». Nel [redacted] mattinata sarà aperta anche [redacted] sull'artigianato paesano e sarà possibile visitare la scuola per lavoratori [redacted] riservata ai ragazzi, aperta qualche anno fa in paese.

[redacted]
Gli alpini per [redacted] Biagio

Oggi grande festa per i 65 anni del Gruppo Alpini e per il decennale [redacted] sacrario di [redacted] Biagio, costruito dagli Alpini con 10 mila [redacted] di lavoro e realizzazione di una grande scalinata scenografica. Il programma prevede sfilata, messa al sacrario, pranzo, canti e balli.

EXILLES
Rassegna culturale [redacted]

S'è aperta la rassegna culturale-musicale «Riapre il forte» nei locali ristrutturati. Sino al 13 agosto il calendario prevede spettacoli musicali e [redacted] serie di conferenze dedicate alla storia e all'arte della Valle di Susa con riferimento agli ultimi risultati delle ricer[redacted] e degli studi in campo archeologico.

PRAGELATO
Dalla val Troncea [redacted] Queyras

S'inizia domani, da Laval di Pragelato, un raid equestre che porterà 10 cavalieri [redacted] gruppo Ippomont dal parco della Val Troncea a quello del Queyras, in Francia. Al Col St. Martin (m.2660) il gruppo si incontrerà con altri appassionati francesi per [redacted] gemellaggio fra i due parchi. I giovani dell'Ippomont negli anni passati hanno compiuto analoghi raid all'Orsiera e nel parco dell'Argentera.

[redacted]
Non rispetta l'arresto [redacted]

I carabinieri hanno arrestato l'altra sera Gaetano Battaglia, 59 anni, Beinasco, via Mirafiori 21/a, per evasione: agli arresti domiciliari, [redacted] allontanato [redacted]

[redacted]
Partigiani al Col Basset

Questa mattina verranno [redacted] Col Basset i caduti partigiani [redacted] quarantacinque anni fa. La manifestazione prevede il ritrovo al Colle per le ore 10, dove verrà celebrata una messa.

ESIM VENDE

PRESTIGIOSO
CORSO TURATI. PIANO ALTO PANORAMICO: SALONE PRANZO 2 CAMERE TINELLO CUCINOTTA BISERVIZI. OTTIME RIFINITURE. TEL. 512012

CORSO AGNELLI
Libero vero affare soggiorno 2 ca[redacted] cameretta cucina bagno piano alto panoramico posto auto permute [redacted] 512012.

PRECOLLINA
Libero (Sassi) villa bifamiliare volendo [redacted] 2 appartamenti di mq. [redacted] box giardino tel. 512012.

CORSO PALERMO
Libero in palazzina ristrutturato camera cucina bagno sottotetto [redacted] comunicante riscaldamento autonomo [redacted] 512012.

VANCHIGLIA
Libero completamente ristrutturato salone [redacted] cucina abitabile biservizi permute tel. [redacted]

[redacted]
Libero piano [redacted] stabile completamente ristrutturato [redacted] tinello cucinino bagno tel. [redacted]

[redacted]
Bella [redacted] di campagna ristrutturata di 6 camere servizio cantina grande porticato terreno antistante L. [redacted] milioni tel. 354076.

CORSO AGNELLI
Occupato locale fronte strada 1 vetrina in ottima posizione altamente commer[redacted] volendo box tel. [redacted]

LUNGO PO ANTONELLI
Libero in signorile condominio salone pranzo 4 camere cucina [redacted] servizi ampi disimpegni 2 posti auto tel. 5612666.

[redacted] PARCO
Libero [redacted] soggiorno [redacted] tinello [redacted] 2 [redacted] L. [redacted] milioni dilazionabili [redacted] 5612666.

CROCETTA
Libero [redacted] stabile decoroso ampio 2 [redacted] cucina abitabile [redacted] ascensore tel. 512012.

RICERCHIAMO
PER DIPENDENTI ISTITUTO BANCARIO DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE [redacted] IN TORINO. [redacted]

[redacted]
Rustico composto di 6 vani cantina porticato piccolo orto L. [redacted] milioni tel. [redacted]

PERMUTE
[redacted] ZONA PRECOLLINA [redacted] CUCINA, SERVIZI. PERMUTIAMO CON IMMOBILE [redacted] CAMERA, CUCINA, SERVIZI. TEL. [redacted]

CROCETTA
Libero Largo Re Umberto [redacted] studi abitazione ampio salone [redacted] cina doppi servizi tel. 512012.

CORSO VITTORIO EMANUELE
[redacted] stabile decoroso [redacted] alto ristrutturato soggiorno [redacted] 2 [redacted] permute tel. 512012.

RIVALTA
Occupato in stabile di recente [redacted] zione ampio camera tinello cucinino 2 servizi L. 47 milioni tel. 5612666.

[redacted]
Casa indipendente [redacted] composta [redacted] salone [redacted] 2 [redacted] cantina [redacted] riscaldamento L. [redacted] milioni tel. 354076.

SANTA [redacted]
Occupato [redacted] investimento ampio 2 camere tinello cucinino bagno termo [redacted] tel. 5612666.

CORSO [redacted]
Libero in ottima posizione ampio bilocale finemente ristrutturato riscaldamento autonomo tel. [redacted]

CORSO FRANCIA
Libero in stabile recente ampio 2 ca[redacted] tinello cucinotto bagno [redacted] tel. [redacted]

MONCALIERI
Libero stabile [redacted] ampio soggiorno [redacted] camera tinello cucinino bagno permute tel. 512012.

MONTECARLO
Cap d'Ail prestigioso panoramico sul golfo soggiorno living 2 camere cucina biservizi finemente ristrutturato parco tel. 5612666.

CORSO TURATI
[redacted] ampio locale commerciale [redacted] negozio-laboratorio 3 vetrine fronte strada possibile [redacted] merci [redacted] le [redacted] 512012.

VIA MEDICI
Occupato [redacted] corso [redacted] ottimo stabile ampio salone [redacted] cina servizi permute tel. [redacted]

ACQUISITORE
[redacted] CONDIZIONI VERAMENTE [redacted] INSERIMENTO UFFICI [redacted]

VIA [redacted]
Libero angolo via [redacted] ottimo stabile salone soleggiato 3 camere cucina bagno ottimo uso [redacted] tel. 5612666.

COLLEGNO
Libero signorile soggiorno living con ampia mansarda collegata 2 camere cucina abitabile 2 servizi box ottime rifiniture [redacted]

COSTA AZZURRA
[redacted] PONENTE [redacted] IAMO E VENDIAMO [redacted] PARTAMENTI DI [redacted] TEL. [redacted]

PRECOLLINA
Libero in costruzione recente soggiorno, 2 camere cucina biservizi permute [redacted]

VIA BARDONECCHIA
Occupato L. 37 milioni ampio camera cucina abitabile bagno minimo anticipo tel. 5612666.

PIAZZA RIVOLI
Libero piano alto signorile ampio [redacted] ne 3 [redacted] doppi [redacted] rifiniture permute tel. [redacted]

CORTAZZONE
Casa ristrutturata [redacted] composta di [redacted] cucina [redacted] camere [redacted] giardino tettoia L. 55 milioni [redacted]

ESIM TORINO • DIREZIONE GENERALE
VIA BERTOLOTTI 7 • TEL. 011/512012-5612666
• MILANO [redacted] TEL. [redacted] 720211 [redacted]
• [redacted] TEL. [redacted]
• [redacted] DELLA [redacted]
[redacted] 9534307

La medaglia d'oro di Seul alla «Susavigliana»

Arriva Bordin per tentare il record

Valle di Susa, valle dei record. E' uno slogan che potrebbe tramutarsi presto in una verità. Lo garantisce un personaggio al di sopra di ogni sospetto: Gelindo Bordin, trentenne geometra vicentino, medaglia d'oro olimpi- Seul.

Lo vedremo impegnato sabato 16 settembre nella Susavigliana, una maratona che ha soltanto tre anni, ma già una tradizione. Bordin sarà al via una «tranche» della manifestazione: la maratonina sui 21 chilometri (da Borgone Avigliana) dove tenterà di fermare i cronometri prima di 1 h. 00' 44", cioè prima dell'attuale primato del mondo.

«Per la verità — confida Gelindo sulla sponda lago — il obiettivo reale è il primato italiano, che considero raggiungibile. Però bugiardo negassi pensare anche al record del mondo. Speriamo in giornata giusta, né troppo calda né piovosa».

In questi giorni maratoneta vive, con simpatico allenatore biondo fidanzata, in quel di Sestriere: «Ci tornato molto volentieri, con allegria, persin con gratitudine. Forse tutti sanno che l'anno scorso ho preparato la vittoria di Seul proprio lassù.

L'altitudine è quella ideale, la tranquillità assoluta. E' un ambiente perfetto per trovare concentrazione e determinazione». Gelindo scalpita, sembra in forma perfetta, appetito formidabile: spazzola grana padano, antipasti di funghi, risotto alla menta, bistecche e contorni. Lo chef della Maiana mangia, orgoglioso, con gli occhi.

L'allenatore Luciano Gigliotti non si preoccupa di quest'accumulo di calorie: «Con uno lui non ci problemi. E' un grandissimo lavoratore, vuole sempre fare qualcosa più quanto gli si chiede. Al Sestriere continuamente in moto, sale e scende verso l'Argentera, verso Cesana, verso Grange Sises». In questo periodo Gelindo macina 300 chilometri a settimana «ma entreremo nel pieno preparazione solo in agosto».

intende bruciare le tappe, nonostante l'anno post-olimpico, quindi di transizione: «Da gennaio marzo sono stato fermo per un'infiammazione al tendine, provocata dalle scarpette chiodate, che impedirà — quest'anno — di correre in pista. A Newcastle potevo già fare il record della maratonina, ma solo al per una stupida botta rimediata ad ginocchio. Adesso finalmente bene, forse addirittura meglio dell'anno scorso».

L'obiettivo dell'annata resta la New York Marathon, in autunno: «Voglio vincerla. Non mi accontenterò di un piazzamento». Prima alcune su strada (quasi tutte sui 10 chilometri) per velocizzare l'azione: Bari (7 agosto), Amatrice (17), Boiano (25), Pisciotta (10 settembre), poi il tentativo record nella Susavigliana.

In bassa valle c'è notevole attesa per l'avvenimento, che dovrebbe fare preludio all'annata dell'autostrada (con la Sitaf impegnata a tentare un altro record del mondo: quello di costruirla in una manciata di mesi). Alla presentazione della manifestazione c'erano senatori, deputati, tre sindaci, una dozzina assessori Luigi Chiabrera, un po' il papà della Susavigliana, ripete che «questa è l'occasione per portare la nostra valle alla ribalta mondo». E sogna un gemellaggio con la New York Marathon, che avrà quest'anno un auspicio nelle presenze di alcuni atleti statunitensi.

Intanto si risolvono piccoli e grandi problemi con serenità ed allegria. A Bordin che chiedeva di poter disporre di qualche lepre capace di trascinarlo verso il record, Chiabrera ha risposto che in valle le lepri sono ancora parecchie il difficile sarà convincerle».

Ovviamente non si faranno economie per porre Gelindo nelle migliori condizioni psicologiche: metterglì le ai piedi contribuirà anche un egno al traguardo, la cui entità è legata risultato. Il record mondiale vale una cinquantina di milioni. «Gold medal money», anche in Valsusa.

Angelo Conti

Gelindo tenterà il 16 settembre ad Avigliana di battere il record del mondo sui 21 chilometri

A Vinovo galoppo di lusso oggi pomeriggio (ore 15) con il St-Leger

Frontier Vision non ha rivali

Sierra Star e Annio Chilone, poche speranze

Pomeriggio lusso Vinovo con il St. Leger, l'unica corsa di valore europeo del calendario. La collocazione un'epidemia di influenza che blocca San Siro hanno però reso povera la contesa: è favorito il grigio Frontier Vision che sale da Roma. Meno dovrebbero valere Sierra Star Annio Chilone (purosangue proprietà italiana in allenamento in Inghilterra). Non contano invece Capo Speranza e Baleno. Poco spettacolo per i quasi 90 milioni in pallo.

Prima corsa. Ore 15, m. 1600. 1. Lord Honing (G. Frontini 60), 2. Conte Adige (V. Bertalotta 58), 3. Manly Boy (V. Mezzatesta 58), 4. Milfan (A. Lamparelli 56), 5. Maple Creek (Tasende 54), 6. Lake District (M. Chimienti 52,5). N.F.: Manly Boy, Lord Honing.

Seconda. 15,30, m. 2400. 1. Marin (C. Guadagnino 71), 2. Kedron (J. Thevenin 66,5), 3. Shoe Lane (F. Grasso 65,5), 4. Euromad (M. Boffa 65), 5. Men- Man (Giambertone 65), Montorfano (Bottanelli 65). N.F.: Shoe Lane, Kedron.

Terza. 16, m. 1800. 1. Baron Puzio (Mezzatesta 56,5), 2. (Carboni 55), 3. Nevache (V. Panici 51,5), 4. Corazza da Signa (A. Rizzo 50,5), 5. Loch Fleet (G. Pastore 48,5), Saint Ring (Chimienti 49). N.F.: Nevache, Loch Fleet.

Quarta. 16,30, m. 1400. 1. Be My Saint (Lamparelli 66), 2. Bulgari (Mezzatesta 56), 3. Cu- (Chimienti 56), 4. Rinuccio (Bartalotta 56), Sporting Weekend (Tasende 56), 6. Duel Times (Frontini 54,5), 7. Muratea (Pastore 54,5), 8. Mayoress (Pinto 54,5), 9. Della Blu (Carboni 53). N.F.: Bulgari, Sportin Weekend, Duel Times.

Quinta. 17, m. 2900. St. Leger Italiano (gr. 3). 1. Annio Chilone (Reid 58), 2. Baleno (Pinto 58), 3. Capo Speranza (Tasende 58), 4. Frontier Vision (Mezzatesta 58), 5. Sierra Star (Panici 58). N.F.: Frontier Vision, Sierra Star.

Sesta. 17,30, m. 2100. 1. Satin (Bartalotta 61), Averole (V. Panici 55,5), 3. Pascoal (Frontini 55,5), Cinquantaseiemezzo (Chimienti 54), 5. Simply Brown (Tasende 53), 6. Fumatore (Pastore 49,5), 7. Zurll (Pinto N.F.: Satin, Pascoal.

Settima. 18, m. 1600. 1. Parione (Bartalotta 61), 2. Simon Vago (Frontini 57), 3. Benpour (Mezzatesta 54), Polo Fox (Carboni 54), 5. Sigmund Freud (Serrau 53), 6. Silver Stand (Pinto 49,5), 7. Adib (Pastore 49,5), 8. Robert Taylor (Longobardi 47), 9. Drissa (Chimienti 48). N.F.: Parione, Polo Fox, Benpour.

Ottava. 18,30, m. 1200. 1. Fast and Clever (Lamparelli 61,5), 2. Shannon Cottage (Tasende 53,5), 3. Menestrello (Pastore 50,5), Black Dancer (Carboni 49), 5. Mig (Pinto 49), 6. Rocca Umbra (Frontini 49). N.F.: Shannon Cottage, Fast and Clever.

SPORT FLASH

SCHERMA

Laura Chiesa argento ai mondiali di Denver

La diciassettenne atleta di Moncalieri, Laura Chiesa, ha conquistato la medaglia d'argento nella prova di spada femminile a squadre ai mondiali di Denver negli Stati Uniti. La Chiesa ha colto il prestigioso risultato dopo essersi piazzata sesta nella spada individuale. La squadra italiana è stata battuta in finale dall'Ungheria per 9 a 3 e due dei punti azzurri sono stati conquistati proprio da Laura Chiesa che è stata tra le migliori di questa edizione dei mondiali.

MOTORI

Oggi a Condove gimkana di trattori

svolge oggi a Condove la 2ª edizione della «Gimkana trattoristica della Valle di Susa» organizzata dal Comune e dal movimento giovanile della Coldiretti. La gara valida per il campionato provinciale prevede prove di slalom, retromarcia con rimorchio ed altre prove speciali 950 messo a disposizione dal Consorzio Agrario Provinciale.

CALCIO

Susa-Moncenisio quarta edizione

Si svolge oggi a Susa la 4ª edizione della staffetta podistica «Susa-Moncenisio», gara nazionale per formazioni di quattro concorrenti. La corsa, organizzata dall'Atletica Susa, prenderà il via alle ore 9,30 da piazza Italia.

TENNIS

Corsi per esperti e principianti

Il «Country Club» di Torino, in strada Val Pattonera 174, organizza corsi di tennis per esperti e principianti dal 31 luglio al 19 agosto. Per informazioni telefonare al numero 698.1052.

RICERCHIAMO CON URGENZA:

CAPANNONE MQ. - 1500 con TORINO RIVOLI ACQUISTO LOCAZIONE.

BASSO FABBRICATO MQ. 500 - 1000 altezza mt. 5 luminoso TORINO NORD preferibilmente in LOCAZIONE.

UFFICIO zona C.SO PESCHIERA MQ. 150 - 250 in locazione.

APPARTAMENTO 80 - 100 zona PRECOLLINA che mansardato acquisto.

APPARTAMENTO acquisto MQ. 130 - zona CENTRO SEMICENTRO anche da ristrutturare.

VILLA unifamiliare con giardino in prima o seconda cintura, anche a schiera - ACQUISTO.

PAGAMENTO IN CONTANTI IN CASO DI VENDITA.

MASSIME REFERENZE DI LOCAZIONE.

PROBLEMI di PARCHEGGIO?

In uno stabile decisamente signorile di

PIAZZA ADRIANO

proponiamo BOXES AUTO

di nuova costruzione - L'intervento prevede

BOXES per 1 - 2 - 3 posti auto - cancelli elettrici - ascensore - portineria. CONSEGNA IMMEDIATA.

L'IMMOBILE RESIDENZIALE

Nella COLLINA DI 18 Km Torino proponiamo in vendita ville gemelle di nuova costruzione composte ognuna da MQ. 250 abitabili distribuiti su 2 piani più taverna lavanderia e box per altri MQ. 225 MQ. 1500 di terreno panoramico.

In C.SO PESCHIERA, all'altezza P.ZZA SABOTINO, proponiamo 2 appartamenti abbinabili di complessivi MQ. 200, ubicati al 6° ed ULTIMO PIANO di uno stabile buona qualità. Uno degli appartamenti (mq. 90) è attualmente occupato causa di sfratto in corso. Il prezzo richiesto per entrambe le unità immobiliari è di LIRE 270 MILIONI.

In C.SO UNIONE SOVIETICA, all'altezza di C.SO BRAMANTE, proponiamo un'appartamento occupato, con causa sfratto in corso, di MQ. 185. Ubicato al 9° ed ULTIMO PIANO, l'appartamento corredato di alcuni terrazzini per totali mq. 25. Il prezzo richiesto è di LIRE 290 MILIONI.

L'IMMOBILE D'IMPRESA

RIVOLI C.so Susa proponiamo in locazione LOCALE con destinazione e/o COMMERCIALE. Superficie utile MQ. 1500 con passo carraio, impianti in ordine, parcheggio.

RIVOLI C.so Susa proponiamo in locazione DEPOSITO MQ. 1500. Impianto antincendio sprinkler ed impianto elettrico norme. Canone di locazione Lire 3.500.000 mensili.

C.SO proponiamo in locazione NUOVO MQ. 3500 eventualmente frazionabile in 2 lotti. Solo uso DEPOSITO - MAGAZZINO.

C.SO GALILEO FERRARIS proponiamo in locazione UFFICIO MQ. 150 collegato da scale e passo carraio seminterrato MQ. 250 con destinazione sia uffici che magazzino.

C.SO D'AZEGLIO proponiamo in vendita locale COMMERCIALE - ARTIGIANALE MQ. 400 due piani. L'immobile all'interno del cortile SIGNORILE ed è dotato di passo carraio e posti auto. Il prezzo richiesto è di Lire 500 milioni.

Via Filangieri n. 1 angolo C. TURATI vendiamo BOX per un'auto

Piazza HERMADA vendiamo 2 BOXES ed 1 posto auto

HELVETIA IMMOBILIARE

Corso M. D'Azeglio, 16 - 10125 TORINO

TEL. 6503103 r.a.

Gita culturale

Arrivano i giovani d'Europa

Un gruppo di settanta giovani provenienti da vari Paesi europei, è ospite in questi giorni della Cascina Brero [redacted] La Mandria. I ragazzi, di età compresa tra i 17 e i 25 anni, risiedono a Liverpool, Salonicco, a Volgograd in Unione Sovietica, [redacted] Nyiregyhaza nell'Ungheria e nell'isola di Malta.

Di Torino non vedranno soltanto i monumenti e le altre attrattive turistiche ma saranno protagonisti di alcune visite in strutture comunali quali l'ex ospedale psichiatrico di Grugliasco ove sono attesi dalla [redacted]ativa Primavera 85 per una grigliata. Entrare in contatto con il mondo giovanile torinese [redacted] quanto si propone la comitiva durante il soggiorno.

Una [redacted] sarà inoltre destinata alla «Torino by night» [redacted] una gita in battello sul [redacted] e, [redacted] volta approdati al Borgo Medioevale, è [redacted] programma [redacted] giro di tutti i locali in riva al fiume.

Alla Cascina Brero [redacted] inoltre allestiti due laboratori: teatro, comprendente improvvisazioni, canti, performance varie; e scenografia. Il comune denominatore del lavoro di entrambi è il colore verde (evidente il riferimento alla questione ambientale). La permanenza dei giovani non sarà limitata a Torino: essi si recheranno in visita a Ivrea, ai laghi piemontesi e in Valle d'Aosta. La comitiva resterà in città sino a domenica 23 luglio.

La sera di sabato [redacted] prevista [redacted] festa conclusiva con canti, balli folcloristici [redacted] spettacoli teatrali preparati nelle giornate di laboratorio. I festeggiamenti sono aperti a tutti. I biglietti [redacted] ingresso [redacted] gratuiti e si ritirano all'assessorato alla Gioventù [redacted] Comune, in via Assarotti [redacted]. [d. ca.]

[redacted] SERVIZI

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.63.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura [redacted]
Vigili urbani 26081
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
[redacted] 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanza
Piemonte Soccorso 118

[redacted]

SALUTE

[redacted] medica. [redacted] gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pedia[redacted] a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto [redacted] dentistico, Molinette, c. [redacted] 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421; Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari e pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
[redacted] 329.01.96

[redacted]
Asldo 54.04.69
Astr 958.93.31
Al 619.10.20
Aldasoro 63.01.56
Asldo 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aamica (per invalidi [redacted] ziani) 69.76.02
Aidei (associazione infermiere diplomate) 50.23.96-54.39.48-54.74.24
[redacted] infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 63.19.02
Piccolo serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71

[redacted]

San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 66.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria [redacted]
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.961
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

[redacted] DI [redacted]

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71/54.12.71
v. Nizza 65 [redacted]
p. Massaua 1 79.33.08

FARMACIE

Baggio Roba, c. Traiano 73
Barbera, via Gorizia 133
Bertholiet, via B[redacted] 10
Comunale N. 6, c. [redacted]
Comunale N. 13, via Negarville [redacted]
[redacted] N. 39, via Fratelli Carle 5
Comunale N. 41, via degli Abeti 10
Consolata, v. delle Orfane 25
[redacted] Potenza, c. Potenza 92
[redacted] Maddalena, p.za Respighi 3
Dora, via A. Cecchi 54
Gerrone, via Monginevro 113
Manenti, via Pifferi 31/bis
Masino, via Maria Vittoria 3
Montanaro, c. Vinzaglio 31
Revazzani, c.so Francia 177
Santa Gemma, via Genova 89/H
Sassi, c.so Casale 318

MUNICIPIO

Municipio 57551
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni su certificazione a documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi 8,30-1[redacted]. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 551.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat, v. Parini 7, [redacted]
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 18) 32.68.90
Informagay 51.83.66
[redacted]mnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anspaca (assistenza psicologica a malati gravi), 566.03.52

[redacted]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di [redacted] telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance [redacted] 51.27.60
[redacted] (24 ore su 24): [redacted] Vigevano 14, 28[redacted] v. Spalato 50, 380.380; [redacted] Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. [redacted] mo 238, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.60.00; v. [redacted] 94, 26.60.00; v. [redacted] 109, 200.000
Percorribilità strade [redacted] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta [redacted] Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.60.12
Ufficio guasti semaforici: 62.69
TAXI Central [redacted] 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.16/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.60.49 da lunedì al sabato, 5-20
O[redacted] rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

PREVISIONI [redacted]

[redacted] e [redacted]
Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.382 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.272
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.89
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.76.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

[redacted]

GAS
Italgas, usi civili: 56.23.24
centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 29.44.16
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

FA[redacted]

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. [redacted] 19; [redacted] Rivoli 11; p. Sabotino 8; [redacted] Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

[redacted]RISMO

Apt, [redacted] promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.60.69-53.69.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BE[redacted]

Servizio notturno
Agip, piazza San Gabriele da Gorizia; Ip, corso Giulio Cesare 220; Esso, corso [redacted] Emanuele; corso Inghilterra; Agip, corso [redacted] d'Azeglio [redacted] Ip, corso Casale [redacted] so G. Cesare-via [redacted]; Api, corso Vercelli-ponte Stura; Q8 [redacted] Giulio [redacted] Trieste

[redacted]

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. [redacted]; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp
8,30 Film
10 — La battaglia del V1, film
11,30 Sidestreet, telefilm
12,30 I grandi detective
13,40 812 K, rubrica
15 — Film
16,30 Orizzonte rosso, film
18 — Cartoni animati
18,30 Documentario
19 — TV Movie, film
20,30 Telefilm
21,30 I 12 legionari, telefilm
22 — [redacted]
23 — Sidestreet, telefilm
24 — Mattino di primavera, film con Memmo Carotenuto, Andrea Checchi di Giacinto Solito

Videogruppo
9 — Nella casa di Rambarda
10 — Matt e Jenny
10,30 Charles Dickens
13 — Trenta minuti, attualità
14 — Giorno per giorno
16 — Dottori con le ali
17,30 L'invincibile cavaliere mascherato, film
[redacted] Charles Dickens
20 — Matt e Jenny
20,30 Justice
21,30 Dottori con le ali
22,30 Giorno per giorno
23,30 [redacted] giornata [redacted] bene, film con J. [redacted]ho, A. Falcon, O. Peron

Videouno
15 — Stanlio e Ollio teste dure - vent'anni dopo, film
16,30 Avventure nello spazio, cartoni animati
17 — Il principe reggente, telefilm
18 — Le follie di Offenbach, [redacted]
18,55 Il quaderno di Petronilla, rubrica
19 — Dancin days, [redacted] opera
20,30 Un esercito di 13 bastardi, film
22 — Etoiles '89, rub[redacted]
24 — I banditi del re, [redacted] Charlie, telefilm

Telestudio
8 — Good pink, cartoons
9,30 Laredo, telefilm
11,30 Way[redacted] telefilm
19 — Speed Buggy
1 — Le spie, telefilm

Rete Canavese
9,30 Gorgo, film
12 — Ultraman, cartoni
15 — Mattino di primavera, film
17,45 Il fantastico ranch del picchio giallo, telefilm
19,50 Ultraman, cartoni
19,30 Documentario
20,30 The bold [redacted]
21,30 Settegiorni, anticipazioni
21,45 Rubriche
0,30 Il fantastico ranch del picchio giallo, telefilm

Primantenna
7 — World news, buongiorno dal mondo, attualità
10,30 La vetrina di...
11 — Samurai senza padrone
12,00 Speciale Music box
20 — Flash cinema, rubrica
20,30 Domenica sport
22 — Hits of the World
23 — I sacrificati di Bataan, film con John Wayne, [redacted] Montgomery

Telecupole
12,30 TG 7, attualità
13 — La [redacted] dei ricordi
15 — Fan, documentario
17,30 Obiettivo Burma, film
20 — Ciranda de pedra
20,30 Arrivano i [redacted] film con Giuliano Gemma, Antonella Lualdi
23 — Edgard Wallace
24 — Forza Giorgio, film

Rete 7 Piemonte
9,30 [redacted] meraviglie, film per ragazzi
11,15 Il primo soccorso, rubrica
12,20 Parliamone con attualità
12,50 Fiore selvaggio, telenovela
14 — Junior cartoni
19,45 Mary Tyler Moore
20,20 Formula uno nell'inferno del gran prix, film di James Reed con [redacted] Harris, Agostina Belli
22,30 Mary Tyler [redacted] telefilm
23 — Lucy show, telefilm
0,15 Le [redacted] otto, film [redacted] Tulio [redacted] con Cesare Quezades, Luz Romero.

Quinta rete
10 — Wayne and Shuster
10,30 Sanford and Son
11,30 4 in amore, telefilm
13 — Storia di Alice fanciulla infelice, film
15 — Sanford and Son
17 — Magic story, cartoni
17,30 Le storie di Nano Pallino, cartoni animati
18,30 Quattro in amore
20 — Wayne and Shuster
20,30 I predatori di Atlantide, film
24 — Per una bara piena di dollari, film

Quartarete
15 — Film
17 — Le avventure in fondo al mare
20,30 Maciste contro Ercole nella valle dei guai, con Raimondo Vianello, Liana Orfei
22,15 Rosso di sera, varietà
0,30 Super sexy, varietà
1,30 Un thriller per Twiggy, film con Twiggy, M. Witney, E. Roche

Telesubalpina
17 — Corpo speciale: Sandbaggers, telefilm
18 — Dove sei Baghira, film
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il colloquio con l'arcivescovo
20 — Storie del West
20,30 La visita del Papa ad Oropa
22,30 Indiani in collegio, film

[redacted]
15,30 Gli occhi del dragone
17,30 [redacted] and son
18 — I misteri di Orson Welles, telefilm
19 — Lamù, cartoni animati
20,30 Antonio Gramsci i giorni del carcere, film
23,30 4 in amore, telefilm
24 — Sanford and son
1 — I misteri di Orson Welles, telefilm

Telecity
7 — Camera oscura
7,30 Buck Rogers, [redacted]
9 — Nero Wolf, telefilm
10 — Movin' on, telefilm
11,15 Generico, film
[redacted] Il ratto [redacted] Sabine, film [redacted] M. Bonnard [redacted] Totò

15,30 Gli eroi di Hogan
[redacted] — M.A.S.H., telefilm
16,30 Camera oscura

Telestar
16,30 Starlandia, [redacted]
17 — God [redacted]
17.45 Si [redacted] giovani solo due volte, [redacted]
18,15 Il principe reggente, sceneggiato
19,30 Spy Force, telefilm
[redacted] L'amante del [redacted]
[redacted] Excelsior
23,45 Contrasterzo, rubrica
24 — Si è giovani solo due volte, telefilm
0,30 Curro Jimenez, telefilm

Telejolly
7 — Una mattinata speciale con noi, rubrica
9 — [redacted]
12,30 Rubrica
13,30 Restate con noi, rubrica
17,30 [redacted]
20,30 [redacted]
22 — Rubrica
23 — [redacted] ed [redacted] ca[redacted]

[redacted]
17 — Oltre ogni limite
17,30 Il meglio del Pello
18,30 Orizzonti sconosciuti
19 — Only cartoons
19,30 Dancing Days.
20 — Oltre ogni limite
20,30 La mappa misteriosa
21 — Processo [redacted] giustizia, film
22,30 Amore tra le gocce di pioggia, film

[redacted] Futura
15,31 Barnaby Jones, telefilm
18,29 [redacted]
18,59 Coffee break
19,20 Charleston, telefilm
19,51 Coffee break
19,51 Music box
20,20 I cori del Piemonte
21,01 Tao
22 — Music box
23,31 Charleston, telefilm
0,14 XIX stormo bombardieri, film

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

QUANTO COSTA UN'IMMAGINE PERFETTA?

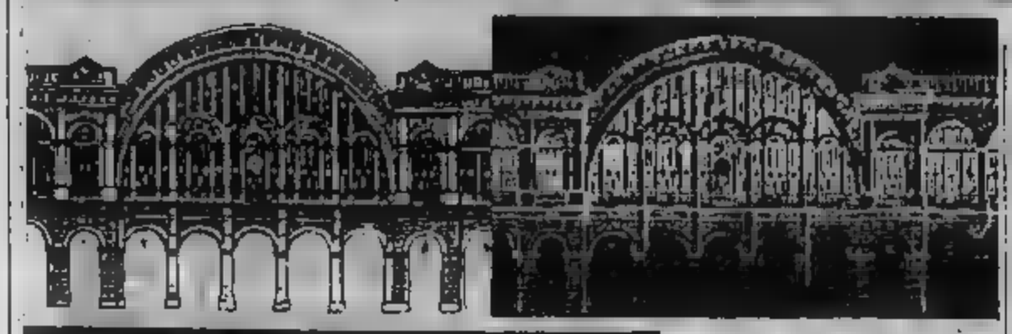
SERIE MILLENNIUM DA L. 1.390.000

TELEFUNKEN
TECNOLOGIA TOTALE

E' UN'OFFERTA DEI NEGOZI

ecoitalia

AL-MI - C.so Francia, 84 - Collegno (TO) - Tel. 411.02.67
BALBO [redacted] - Via Maddalene, 50 bis - Torino Tel. 203.364
[redacted] PIO - C.so Francia, 237 - Torino - Tel. 797.091
[redacted] - Via Marconi, 3 - Favria (TO) - Tel. 0124/34.103
BOVERO MICHELE - Via Roma, 16 - Trofarello (TO) Tel. 649.74.13
CALABRO' [redacted] TRIGLIA - Via Pertinace, 33 - Torino Tel. 304.946
[redacted] FRANCA - C.so Belgio, 98/B - Torino - Tel. 890.693
DE CANDIA GIUSEPPE - Via Monterosa, 137 - Torino Tel. 852.206
DE ROSSI F.LLI - Via M. Cristina, 15 - Torino - Tel. 650.52.10
ELETTROC. FERRARETTO - Via Nazionale, 92 Dubbione Pinasca (TO) - Tel. 0121/800.754
ESSEPI - Via Salbertrand, [redacted] - Torino - Tel. 771.05.50
[redacted] COSTANTINO - Via Breglio, 129 - Torino - Tel. 211.506
GHIOTTO NAZZARENO - C.so Vercelli, 245 - Torino Tel. 263.206
ODASSO ELETTRODOMESTICI - C.so Brescia, 21 - Torino Tel. 248.17.97
POGLIANO LORENZO - Via C. Alberto, 26 - Leinì (TO) Tel. 998.83.63
[redacted] SERGIO - C.so Torino, 65 - Rivarolo (TO) Tel. 0124/29.387



DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

A Chieri la Tartana

Il Festival di Chieri propone per questa sera un cartellone molto fitto. Alle 20 nella Cappella di San Filippo vanno in scena «Juste Ciel» e «Les Petites mots» dei danzatori e coreografi belgi Nicole Mossoux e Patrick Bontè. Alle 21,45 nel Cortile di San Filippo approdano invece «I dervisci rotanti». La confraternita turca si esibisce in [illegible] delle danze mistiche di [illegible]or suggestione, che evoca il movimento degli atomi e dei p[illegible]

Alle 22,45 nel Cortile del Municipio la compagnia spagnola La tartana [illegible] in scena «Ribera despojada. Medea Material. Paisaje con argonautas», un testo di Heiner Muller [illegible] adattamento [illegible] drammaturgia di Guillermo Heras. «Con l'abbondante peso di immagini — spiegano gli organizzatori — il testo della Trilogia di Heiner Muller è colmo di allusioni, citazioni letterarie [illegible] parafrasi dello [illegible] autore, ritagli [illegible] [illegible] di ricordi autobiografici. Nella prima parte c'è la desolazione della periferia di Ber[illegible] [illegible] il ricordo della terra prussiana. [illegible] [illegible] invece [illegible] madre tradizionale, vendicativa e irrassegnata. Paesaggio [illegible] la fine dell'Europa colonizzatrice e colpixxata».

Alle 23,30 in Piazza Umberto c'è infine «Der Musenkuss» della compagnia tedesca Thelema Breakpoint. Informazioni e prenotazioni al 941.16.33.

Don Giovanni

«E' mia convinzione che, nella storiografia di questo personaggio, il "Don Giovanni" di Molière è un Dongiovanni a sé, con una sua precisa personalità in cui "il dongiovannismo" [illegible] soltanto un pretesto per dire [illegible] ben più profonde. Il vero dramma del personaggio [illegible] Molière è, a mio avviso, [illegible] aver saputo trovare il legame [illegible] l'armonia [illegible] la propria incrollabile volontà di libertà [illegible] il senso umano del vivere». [illegible] parole [illegible] Glauco Mauri, interprete [illegible] regista (ma ne ha anche curato l'adattamento [illegible] tandem [illegible] Dario Del Corno) [illegible] «Don [illegible]iovanni» [illegible] Molière in scena [illegible] Asti nel cortile [illegible] Palazzo [illegible] Collegio, domani sera alle 21,30 per «Asti Teatro». «Si tratta — dice ancora Mauri — [illegible] [illegible] grottesco gioco crudele ideato da un vecchio disperato e solo che, cercando di rivivere, e senza crederci, la sua giovinezza fa esplodere grida di rabbia, singhiozzi, delusioni, lampi di [illegible] micità, stilettate di cattiverie e scene [illegible] struggente malinconia». L'ingresso costa 16 mila lire. Informazioni e prenotazioni al 399.298.

Imitando Petrolini

Per chi ama il clima d'altri tempi [illegible] Café Chantant, in piazza Solferino, questa [illegible] alle 21 è in cartellone Viviana Porro, in uno spettacolo dedicato a Petrolini. Ci [illegible] imitazione [illegible] canzoni del grande comico d'anteguerra. La serata [illegible] domani sarà invece per tema «Au [illegible] Paris» e per protagonis[illegible] John [illegible]lson. Definito dagli organizzatori il Gullit della canzone, Nelson proviene dalle Isole Mauritius e cerca di [illegible] rivivere l'atmosfera [illegible] Café Chantant in riva alla Senna. John è accompagnato [illegible] gruppo «The Munchausens». L'ingresso costa [illegible] lire. Informazioni al [illegible]

Domenica al Museo

[illegible] rassegna sul cinema fantas[illegible] in programm[illegible] al Massimo propone oggi alle 20,30 «L'ulu[illegible]» [illegible] Joe [illegible] e alle 22,30 «Gremlins» dello stesso regista. Ingresso 5000.

Serie di incontri con gli astrofili al telescopio

Stelle, dopo cena

Sino alla fine di settembre

Sei serate [illegible] le stelle. E' un appuntamento che propone l'Associazione Astrofili Torine[illegible] a chi desidera [illegible] la volta celeste, o comunque [illegible] chi vuol approfondire [illegible] [illegible]za di un mondo tanto lontano quanto affascinante. Un modo insolito per trascorrere una serata e uno svago che si aggiunge agli altri programmati per l'estate dei torinesi.

L'associazione mette a disposizione diversi telescopi per scrutare il cielo. L'iniziativa, alla sua prima edizione, prevede sei incontri, in programma dalle 21 alle 24 su una postazione fissa sulla collina. Le serate, di cui la prima si è svolta venerdì, sono distribuite nell'arco di tre mesi: a venerdì alterni, sino al [illegible] settembre.

«La località di questi incontri — spiegano gli astrofili — è stata scelta considerando sia [illegible] buona visibilità sia la breve di[illegible] dalla città. Questi fattori hanno fatto convergere la scelta degli organizzatori verso un sito attrezzato sulla panoramica». I telescopi sono facilmente raggiungibili anche grazie a cartelli indicatori: partendo da Pino, il piazzale si incontra a circa due chilometri, sulla sinistra, [illegible]ggiando [illegible] Superga. [illegible] [illegible] invece [illegible] state scelte in modo che nell'arco [illegible] ogni [illegible] [illegible] abbia [illegible] adatta all'osservazione della Luna [illegible] l'al[illegible] che renda possibile l'avvi[illegible] [illegible] corpi celesti più deboli, in [illegible] [illegible] luminoso satellite terrestre. Cosa sarà possibile vedere? Innanzitutto Saturno e i suoi anelli, forse l'a[illegible] più entusiasmante quando osservato al telescopio. Poi la Luna, di cui proprio in questi giorni di luglio ricorre [illegible] ventennale [illegible] primo sbarco umano.

Infine stelle, nebulose, galassie, quegli enormi universi-isola [illegible]imili alla Via Lattea che qualcuno ha efficacemente definito i smattoni dell'Uni[illegible] Le serate, gratuite, si svolgono solo in [illegible] condizioni meteorologiche favorevoli. Ricordiamone le date: [illegible] luglio, 11 e 15 agosto, 8 e 22 settembre. Per informazioni bisogna rivolgersi a [illegible] ri telefonici: 011/4110071 e 011/8990203.

Non è la prima volta che un'associazione di astrofili organizza incontri con le stelle sperti anche sì non addetti ai lavori. Il cosmo, i suoi misteri, le sue storie hanno da [illegible] affascinato l'uomo. In questi ultimi tempi, poi, l'astronomia [illegible] vivendo un vero boom con i giovani, in particolare, che s'avvicinano sempre più a questa scienza. Già, al primo in[illegible] con le stelle, questo trend [illegible] confermato con buona partecipazione [illegible] astrofili [illegible] tanti «oohh» di ammirazio[illegible] per quei puntini luminosi improvvisamente diventati giganti

Sino al 22 settembre s'organizzano serate per osservare le stelle

[illegible]

Sale semivuote

E' cinema da bassa stagione

Siamo nel pieno della «bassa stagione» cinematografica. Di film nuovi non se vedono e il pubblico preferisce rivedere i vecchi successi nelle mille rassegne estive a Torino e in cintura o nelle Sale del Museo del Cinema. Così la classifica dei film più visti della settimana sembra la fotocopia di quella di sette giorni fa. Ci sono piccoli slittamenti ma nessuna novità (non è il caso di considerare tale il reingresso fra i top-ten di **Marrakech Express**, decimo, al posto di **Ho sposato un'aliena** che scivola in dodicesima posizione).

Il timone del comando [illegible] ancora saldamente nelle mani [illegible] **Cimitero vivente** di Mary Lambert, su sceneggiatura di Stephen King. L'horror che nasce dai morti viventi di un'antica necropoli indiana ha fatto correre brividi lungo la schiena [illegible] 2395 torinesi, all'Ideal. In seconda posizione c'è [illegible] l'immarcescibile **Rain Man**, [illegible] Dustin Hoffman e [illegible] Cruise (1663 spettatori al Reposi). [r. mol.]

I PIU' [illegible]TI

Spettatori dal 6 al 12/7

1	Cimitero vivente	2395
2	Rain Man	[illegible]
3	Pallottola sp[illegible]	[illegible]
4	Pesce Wanda	1305
5	Un amore una vita	1244
6	Grido nella notte	1238
7	[illegible] York Stories	1227
[illegible]	Romuald & Juliette	[illegible]
[illegible]	Mery per sempre	1171
10	Marrakech Express	1081

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Pellerina, Santana e poi gli italiani

Concluso il cartellone jazzistico — con un bilancio più che positivo in termini sia di pubblico, sia di valori artistici — alla Pellerina è il momento del rock. Si comincia con Carlos Santana, che domani sera richiamerà presumibilmente la folla delle grandi occasioni.

Poi, dopo l'intermezzo cabarettistico [illegible] Beppe Grillo, che animerà l'impianto di corso Appio Claudio martedì [illegible] luglio, arriveranno i cantautori italiani.

Saltato il concerto di Ivano Fossati (l'artista genovese ha annullato l'intera tournée), [illegible] primo appuntamento è con Ivan Graziani, che sarà alla Pellerina il 21 luglio per presentare dal vivo il suo ultimo [illegible]epl «Ivangarage». Seguiranno Mia Martini il [illegible] luglio, Enrico Ruggeri il 26, Sergio Caputo il 27 e Angelo Branduardi il 28.

I biglietti per tutti gli spettacoli [illegible] disponibili in prevendita presso la Vetrina dell'assessorato alla Cultura in piazza San Carlo 161, e inoltre all'Aics di via Massena 2, all'Arci [illegible] di via Accademia Albertina 10 e al Centro Jazz di via Pomba 4.

Ricordiamo inoltre che all'Aics si possono acquistare anche i biglietti per [illegible] Festival Jazz di Aosta, che dal [illegible] al 23 luglio proporrà artisti del calibro di Stan Getz, [illegible] Transfer e Charles Mingus Superband (un gruppo di jazzmen riuniti [illegible] nome dell'indimenticabile contrabbassista), oltre a una ricca [illegible] scelta schiera [illegible] artisti italiani [illegible] Flavio Boltro [illegible] Paolo Fresu, da Franco d'Andrea a Amedeo Tommasi a Franco Mondini.

Rock e jazz sotto le stelle

Stasera alle 21 lo Funky Lips tangodio nel parco dell'ex Monastero [illegible] Rivalta il concerto già in programma il 7 luglio [illegible] rinviato all'ultimo momento. Le sei brave rockeuses torinesi presenteranno fra gli altri i brani del loro allepl «Play Loud», pubblicato con ottimo successo in Francia. L'ingresso costa 3500 lire, lo spettacolo s'inizia alle 21.

Domani invece [illegible] birreria «Poldo» [illegible] corso Casale 106 si esibisce il Panama Trio (ore 22). Lo stesso gruppo [illegible] venerdì 21 [illegible] circolo [illegible] Giau» in strada Castello di Mirafiori [illegible] [illegible] la [illegible] Gianna Coppola.

Segnaliamo intanto l'interes[illegible] [illegible] cartellone jazzistico inserito nella programmazione del «Café Chantant» [illegible] piazza Solferino: martedì 18 sarà di scena il trio del pianista Mario Rusca, con Lucio [illegible] al contrabbasso e Franco Mondini alla batteria.

Mercoledì 19 sarà la volta [illegible] un'orchestra di jazz tradizionale, la Dixietoday Band, che suonerà al [illegible] Chantant» anche [illegible] sera del [illegible] luglio.

Giovedì [illegible] [illegible] trio ad alta caratura, con Amedeo Tommasi (pianoforte), Piero Leveratto (contrabbasso) e Franco Mondini (batteria).

Infine, sabato 29 luglio il «Café Chantant» proporrà l'Unit Trio, [illegible] Eddy Schiffer [illegible] pianoforte, Raf Antonelli al basso e il cantante Paolo Maifi.

Folk e gastronomia in cascina

[illegible]segue l'originale «Festival di Cascina Zucco», [illegible]e si tiene a Mondovì: l'originalità consiste nell'aver [illegible] musica e gastronomia tradizionali di diverse Nazioni. Infatti ogni serata del festival si apre con una cena [illegible] base di ricette tradizionali [illegible] un dato Paese, cui segue il concerto [illegible] un gruppo [illegible] stessa provenienza.

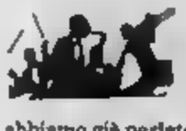
Ovviamente [illegible] necessario prenotare, telefonando [illegible] numero 0174-46287.

Il prossimo appuntamento [illegible] per il 20 luglio: protagonisti [illegible] cucina afri[illegible] e il gruppo senegalese Xsadu Gui.

Il costo complessivo di cena e concerto è di [illegible] mila lire.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone



A Borgomanero

[illegible] è anche [illegible] gourmet

Locale [illegible]
Via [illegible] 147
a Borgomanero
70 mila più [illegible]
Chiuso lunedì
Tel. 0322/822.73

A cento chilometri da Torino c'è il Pinocchio. Ma non è la creatura di [illegible] Geppetto bensì quella di Piero Bertinotti, chef [illegible] rango in uno dei ristoranti più quotati nel Nord Italia. Con l'autostrada si arriva in poco tempo e una trasferta fuori porta è cosa consigliabile.

Ricche le proposte dove l'impronta regionale è sempre pre[illegible] Cominciamo con gli antipasti. Interessante il «bianco» di gallina in bagna freida accompagnato [illegible] Barbera d'Asti. Il piatto è con verdure [illegible] la citata bagna consiste nell'antico ricettario che impone olio, acciughe, aglio, aceto (ma in minima dose). [illegible] poi le calze di seta [illegible] vitello, versione alleggerita dei classici batsoà [illegible] maiale.

Fra i primi trionfano gli agnolotti che in questo periodo sono serviti ricoperti da una mousse di ortiche e il risotto con [illegible] [illegible] radicata [illegible] estiva della campagna novarese. I secondi contemplano colombi di allevamento provenienti da una vicina cascina, disossati e cotti al forno con aggiunta [illegible] vino Ghemme e, poteva mai mancare?, il tapulòn di asino cotto venti minuti (Bertinotti sceglie le parti nobili della [illegible]ne per evitare attese di cottura che tradizionalmente durano almeno tre ore). Va servito con verdure appena scottate.

In via Cuneo

Quattro donne e un dehors nel cortile

In [illegible] [illegible] 0
Specialità fisso
Ch. sab. a mezzogiorno
e domenica
30/40 mila con [illegible]
Tel. 011/852.167

[illegible] abbiamo già parlato qualche [illegible] fa, [illegible] adesso ci piace tornarci su perché questo localino [illegible] alquanto «out» nel panorama della ristorazione torine[illegible]. Fuori dai canoni perché si trova in una strada della Torino operaia, poco frequentata dagli habitués di quei ristoranti che, per motivi storici e sociologici, si addensano nel centro o nei suoi paraggi. Ed è insolito perché è gestito da quattro don[illegible] (due in cucina e due in sala) con un arco di [illegible] che va [illegible] 19 ai 60 anni.

[illegible] Grillo può o non può essere amato, [illegible] è comunque un posto [illegible] frequentare almeno una volta. La cucina indugia molto sulla [illegible]me con rucola, ma ovviamente si può trovare altro in compagnia di vini friulani e piemontesi. [illegible] stavolta torniamo a parlare del locale poiché, per il periodo estivo, [illegible] creato una dépendance nel cortiletto interno con una tappezzeria in [illegible] che delimita lo spazio mentre sul di là della cortina si [illegible] il vociare [illegible] bimbi che giocano e [illegible] donne che si chiamano da un balcone all'altro. Bohème [illegible] tempi che ricorda film del neorealismo italiano, Rossellini per intenderci. E per [illegible] compassata Torino, con ambienti e riti spesso scontati, non è davvero poco. Dunque è [illegible]. Resta chiuso dall'11 al 21 agosto.

GLI [illegible]

Notti al parco

Stasera, ore 22, proiezione del film «Cocktail» [illegible] Donaldson. Domani «Il libro della giungla» di Walt Disney. [illegible] per la rassegna cinematografica «Notti [illegible] parco» che [illegible] svolge [illegible] parco Carlo Alberto Dalla Chiesa, a Collegno, nell'area dell'ex ospedale psichiatrico.

CONVEGNI

Teatro arabo

Oggi e domani (i lavori già dal mattino) si svolge il convegno dedicato [illegible] tema «Il teatro in [illegible] islamica, araba e berbera: stratificazioni e incontri [illegible] l'Occidente». Nella [illegible] conferenze di Villa Bres in strada Pecetto 14 (tel. 011/942.63.33).

[illegible]

Costi della difesa

Domani [illegible] 21, nella sala dell'Antico Macello di Po in via Pescatore 7, angolo [illegible] Vanchiglia, dibattito sul [illegible] [illegible] della difesa nel nuovo processo penale». Intervengono Carlo Federico Grosso, Alberto Mittona, Gustavo Zagrebelsky, Guido Neppi Modona, Luciano Violante. [illegible] prevedono anche [illegible]tri contributi di relatori. E' organizzato dal Centro per i Diritti dei Cittadini.

[illegible]

Visita di studio

Domani, in mattinata, visita al[illegible] istituzioni culturali valdesi a Torre Pellice da parte di un gruppo di studio della C[illegible]nità Europea sul problema delle minoranze. Martedì gli studiosi si recheranno [illegible]lle valli occitane del Cuneese.

[illegible]

Al Valentino

Domani si conclude a Torino Esposizioni l'edizione estiva di «Euromodashow '89». Alla rassegna partecipano una quarantina di espositori.

[illegible]

Nella Circoscrizione

Domani, alle 21, nella [illegible] della Circoscrizione 5 in via Stra[illegible] 192, il corpo [illegible] ballo «Arcobaleno» metterà in scena «Un frigo, una panca e tante arie...». E' per la rassegna «Sere d'estate», il gruppo Arcobaleno coniuga danza e comicità.

[illegible]

Due rassegne

Sino al 3 settembre, nell'ex zoo di corso Moncalieri, [illegible] la mostra di arte contemporanea «Hic [illegible]leones». Vi partecipano artisti italiani e stranieri. A fine luglio, invece, nella Galleria di [illegible] Fasolino in via Passalacqua 3b, si conclude la [illegible] dell'artista svizzera [illegible] Schläpfer dal titolo «Fallen Angels».

A RIVOLI

Una sera [illegible] palazzo

Alle 21,30, nel cortile di Palazzo Piozzo in via Gallo 1, spettacolo [illegible] varietà (fantasisti, [illegible] tanti e ballerini) per la rassegna «Questa [illegible] palazzo...» organizzata dall'assessorato alla Cultura. Domani, [illegible] [illegible] la Compagnia del Teatro Matteotti di Moncalieri [illegible] in scena [illegible] atti unici di Eduardo De Filippo: «La parte di Amleto» e «Il cilindro».

CLUB [illegible]

Destino in mano

Difficile resistere alla tentazione di saperne di più sul destino scritto nelle mani. In genere interpretarne linee e segni può essere [illegible] gioco affascinante, una porta aperta non soltanto sul futuro, ma anche sugli aspetti più nascosti del carattere. L'appuntamento per [illegible] scere le regole principali di quest'antica [illegible] divinatoria è domani. [illegible] 21, nella sede del Centro Helios in via Provana 5/F: è in programma [illegible] conferenza di Angela Summa dal titolo «Nella mano il tuo destino: principi basilari di chiromanzia». L'ingresso è libero. Il Cen[illegible] Helios svolge inoltre attività informativa su tutte le scienze esoteriche, dal paranormale e sulle terapie alternative. Per informazioni bisogna rivolgersi [illegible] 011/837.578.

Famija [illegible] New York

E' nata una «Famija Piemontèisa» [illegible] New York. Come dice l'articolo 1 dello Statuto della nuova associazione «L'Unione vuole [illegible] un punto di riferimento per tutti i piemontesi che vivono in America, un modo per conservare e valorizzare la loro lingua, la loro cultura e civiltà nel mondo». Nei programmi della «Famija» [illegible] New York, presieduta da Emilio Anchisi, [illegible] inclusi scambi culturali con l'Italia, l'organizzazione [illegible] visite e [illegible] gemellaggio con la sede di Torino. [illegible] il loro indirizzo: 75 Rockefeller Plaza, Suite 1205, [illegible] York. N.Y. 10019.

[illegible] acque minerali

La «Fonti San Bernardo» mette a disposizioen [illegible] medici, dietologi e operatori sanitari gli atti [illegible] convegno «Acque minerali e nutrizione alle soglie [illegible] 2000» che si è [illegible] recentemente [illegible] Milano [illegible] iniziativa della Società Italiana [illegible] Nutrizione Umana, sezione Lombardia. Fra gli argomenti trattati, i nuovi orientamenti del termalismo, le acque minerali in pediatria, nelle malattie metaboliche, in gastroenterologia e [illegible]me prevenzione nella calcolosi renale. Chi è interessato alle relazioni [illegible] convegno [illegible] rivolgersi agli uffici della società di acqua minerale [illegible] Bernardo in [illegible] Galileo Ferraris, telefono 011/557.6161.

T[illegible] ad alta quota

Proseguono sino al 27 agosto gli stage di [illegible] organizzati dalla «Sanalcario Gestioni» nell'omonima stazione turistica della Valle di Susa. Tre le soluzioni: il «grande stage», intensivo, con tre ore al giorno di tennis e mezz'ora di ginnastica; il «piccolo stage», che prevede un'ora [illegible] [illegible] lezione quotidiana e il «mini stage» riservato ai bambini dai 4 agli 11 anni. I corsi, tenuti da uno staff [illegible] [illegible]sori federali [illegible] [illegible] guida di Elio Aimo, durano sette giorni ciascuno e oltre alle esercitazioni in campo comprendono nozioni teoriche di tattica e filmati. Le iscrizioni si ricevono alla segreteria Tennis Clinic, tel. 0122/811.201.

Indagine sul [illegible]

Il Comitato Regionale Piemonte dell'Unione nazionale consumatori in collaborazione con Explan (ufficio [illegible] relazioni esterne gestito da Liliana Pansa e Gaffoglio-Pubblicità ha resi noti i risultati di un'indagine svolta sul tema «Le esigenze turistiche [illegible] consumatori». Dall'esame di 2700 questionari — erano stati distribuiti in tutte le maggiori città del Piemonte — è emerso che la maggioranza dei [illegible] va in vacanza con la famiglia [illegible] volta l'anno, preferisce il mare alla montagna e gli alberghi e le pensioni alle case di proprietà. Le lamentele riguardano, invece i prezzi eccessivi, la insufficienti attrezzature turistiche, la scarsa pulizia e qualità del cibo. I dati sono ora all'esame degli operatori del settore.

Sole e jazz

Sono aperte le iscrizioni all'ultimo gruppo di stage organizzati dal centro Danzaviva alla scuola di Finale Ligure con sede in via Bolognini 4. Da domenica 23 al 29 luglio saranno di scena la danza classica con Cristina Lazarus e l'American Jazz Dance con Tony Laridge. I corsi sono suddivisi nei livelli principianti, intermedi, avanzati e professionisti. Per informazioni e prenotazioni, occorre telefonare allo 011/837.747.

SCUOLE DI DANZA

CENTRO DANZA SAN CARLO: prossimo trasferimento Nuova Sede. Per informazioni tel. Segreteria 510.267. Orario 9-12,30; 14,30-18,30.

I.A.S. ISTITUTO ARTE E SPETTACOLO: si ricevono prenotazioni, videoprovini attitudinali gratuiti per i corsi di Recitazione, Dizione, Canto, Musica, Espressione corporea, Trucco, Tip-Tap, Corsi per modelle, Scenografia. Inf. tel. 66.96.126.

«LO STUDIO» I.D.A.S. DANCE WORKS: sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1989/90 di danza classica, moderna, jazz, jazz rock, acrobatica, bio danza, aerobica, slow motion, carattere, flamenco. Convenzioni e sconti per Fiat, Gft, Toro, Tosp, Poste, Aem. Inf. tel. 66.96.126

TEATRO NUOVO - VIGNALEDANZA: Corsi di danza classica, contemporanea, jazz, coreografia, educazione della voce dal 26/6 al 5/8. Inf. tel. 011 655.552 - 0142 923.431.

[redacted]

CHALET DEL VALENTINO (viale Virgilio 25 tel. 66[redacted]): ore 15,30 new disco music D.J. Show; ore 21 I Champions.

CLUB 84 - GIARDINO [redacted] ore 15,30 e 21 danze e ritmi [redacted] tutti con Rommy.

DU PARC - TERRAZZO ESTIVO: ore 15,30 e 21 orchestra Franco Orsini.

EDEN ESTIVO (via Riamondo, 10 tel. 806.0301): ore 21 I Meteora (se piove sala coperta).

GARDEN (tel. 655.856): ore 15,30 sempre simpatia e simpatia; ore 21 il suo- [redacted] del Garden con «Permette un premio?», le due piste estive e l'orch. Asso's.

LE ROI - GIARDINO: ore 15 discoteca; ore 21 Bal Musette. Orchestra Rocchi.

LA FAVOLA NIGHT CLUB - Condove (tel. 964.3434): ore 22.

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 58.825.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 66. tel. 669.9586): tutte le sere (lunedì riposo) R.S.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): ore 15-19; 22-4,30.

S. GIORGIO - Ristorante Danze Valentino: La Piana's Trio o Albertina.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14. tel. 882.809): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristoranti (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: Sconvolge Torino col suo Dehors Trasteverino (solo [redacted] tel. 514.496 - 566.1466).

GALLERIE E MUSEI

ARTE [redacted] - Giaveno (v. Torino, [redacted]): Porcellane, ceramiche, maioliche di antica e vecchia cottura.

GALERIE PCA (27 Cours Napoléon Ajaccio-Corse): pera, Silvio Brunetto.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - [redacted] **E ANTIQUARIATO**: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sa- [redacted] 10-12,30; 15,30-19,30.

MARION [redacted] za Carignano 2. tel. 539.349)

MUSEO [redacted] **TEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI**: Mostra Luciano Fabro, fino al 17 settembre 1989. Mostra «Piano Nobile» fino al 30 settembre 1989. Collezione permanente.

Aperto da [redacted] a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. [redacted]. Per [redacted] tel. 958.7256.

SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) Diana Trionfatrice-Arte di Corte nel Piemonte del 600. 27 maggio-24 settembre. Orario feriali 9-19; Festivi: 10-13; 14-19. Apertura serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).

ZOO (parco Michelotti, [redacted] Casale): mostra di arte contemporanea [redacted] «Ieonias» dalle 10 alle [redacted]. Lunedì chiuso. Ingresso L. 3.000, [redacted] Arci.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [redacted]

ACCADEMIA: Albino Galvano periodo figurativo 1926-43. Tel. 888.408.

SERE D'ESTATE

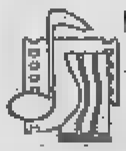
VALENTINO - Arena Metropolis: ore 22 **In fuga per tre**, di Francis Veber; ore 24 **Due fuggitivi e mezzo**, di Francis Veber.

PELLERINA: [redacted] 22 **I gemelli**, di Ivan Reitman.

CORTILE DEL RETTORATO: [redacted] 22 [redacted] **politica** [redacted] **autori**: **Broadway Danny Rose**, [redacted] Woody Allen.

OGGI ORE 15
TUTTE LE SERE DALLE ORE 22
NELL'INCONFONDIBILE [redacted]

PATIO
DISCOTECA
[redacted] 21 luglio
[redacted]
per il concorso MISS ITALIA


Città di Torino
Assessorato per la Cultura
Pellerina

Domani, lunedì 17 luglio
Carlos [redacted]

[redacted] 18 luglio
Beppe Grillo

Venerdì 21 luglio
[redacted] **Graziani**

LE CUPOLE
[redacted] (CN)
IL MARE DI CUPOLE LIDO ASPETTA ANCHE VOI
Questasera
«quando calienta el sol»
I DIK DIK
NEL LIDO 2000
tel. ALEXANDER

VITTORIA
Una vivace e spiritosa commedia dei nostri tempi

Amy Irving
Dall'altro lato della strada
Un film divertente su [redacted] *serie.*

TRIONFA IL CINEMA GIOVANE

adua 200
Amori, scherzi, illusioni, passioni

8ª SETTIMANA
adua 400
GRAN PREMIO della GIURIA
PREMIO DEI GIORNALISTI
[redacted]
CANNES 1989
FRANCO CRISTALDI presenta
un film di GIUSEPPE TORNATORE
NUOVO CINEMA PARADISO

Siete soli? Andate al cinema.
Siete in compagnia? Andate al cinema.

AMBROSIO PICCOLO
«Che bel regalo ci ha fatto Giuseppe Bertolucci!... un film quale in Italia non s'era mai visto...» LA STAMPA

CENTRALE
[redacted]
IL FILM EVENTO DELLA CINEMATOGRAFIA ITALIANA
Critica ★★★★★
Pubblico [redacted]
«C'è un film [redacted] da vedere assolutamente» l'Unità

DUE NAZIONALE
CHARLES GASSOT PRESENTA
UN FILM DI PASCAL THOMAS

"LA STAMPA" PORTA TORINO IN VACANZA CON VOI.

Ovunque andiate, in Italia [redacted] Europa, tro- [redacted] infatti su "La Stampa" 2 pagine di cronaca di Torino. E' un servizio dedicato a voi che siete i [redacted] lettori più fedeli, perché pos- [redacted] sotto controllo gli avvenimenti [redacted] più salienti della vostra città ogni giorno, anche lontano da Torino. Se poi andrete in vacanza [redacted] Piemonte, Liguria [redacted] Val d'Aosta, avrete ancora un'altra piacevole sorpresa: ogni giorno con "La Stampa", oltre alle 2 pagine di Torino, troverete un fascicolo di 8 pagine [redacted] tutte le informazioni, gli appuntamenti e gli spettacoli proprio della provincia dove state trascorrendo le vostre vacanze.

A proposito, buone vacanze.

LA STAMPA

ELISEO

grand'eliseo
4ª SETTIMANA

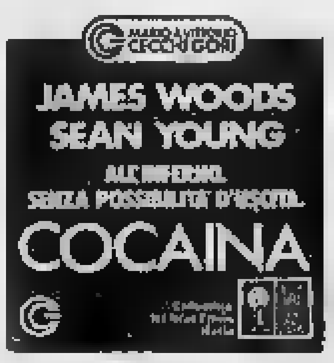
JESSICA LANGE
DENNIS QUAID — TIMOTHY HUTTON
Dal regista di "Ufficiale Gentiluomo"
Un Amore Una Vita

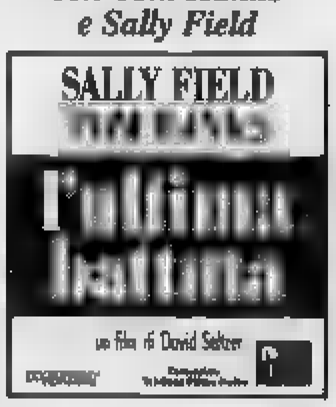
eliseo blu
6ª [redacted]
«... la commedia venuta da Parigi è quanto di più simpatico ci abbia dato [redacted] la stagione, una bella riprova del talento spiritoso [redacted] Coline Serreau, popolarissima dall'85 per [redacted] *uomini e una culla».* *Il Messaggero*

eliseo rosso
9ª SETTIMANA
... forse Meryl Streep è [redacted] più grande attrice del mondo. *Corriere della Sera*
Palma d'oro miglior interprete femminile Cannes '89
MERYL STREEP • SAM NEILL

ARIA CONDIZIONATA

CHARLIE CHAPLIN 1
Miou-Miou è il sesso e la compassione, la civetteria e il sogno, la perversione e l'innocenza. Le Monde

CHARLIE CHAPLIN 2


DORIA
Gara «strapparisate» con Tom Hanks e Sally Field


UNO NAZIONALE

OLIMPIA 1

OLIMPIA 2

ROMANO

CRISTALLO

IDEAL

lilliput

REPOSI

KING KONG
Dagli autori de "L'AEREO PIÙ PAZZO DEL MONDO"

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 30 - TORINO
TEL. 54.71.32-54.03.35 - C.C.P. N. 18363101

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200
c. G. Cesare 67 · Tel. 85.65.21 · Tram 4 · Bus 50/51 · L. 8.000/Aiace 6.000
I cammelli
di Giuseppe Bertolucci con Diego Abatantuono, Paolo Rossi, Giulia Boschi (Italia) — Un falso esperto di cammelli e un manager fallito in giro per l'Italia in cerca di affari e di incontri fortunati. N. V. 1h 41' **Commedia**
Aria condizionata · Inizio 15,30/17,10/18,55/20,40/22,30

Adua 400
c. Giulio Cesare 67 · Tel. 85.65.21 · Tram 4 · Bus 50/51 · L. 8.000/Aiace 6.000
Nuovo Cinema Paradiso
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita-Fra) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia: Gran Premio Giuria a Cannes '89. N. V. 1h 47' **Comm. drammatica**
Aria condizionata · Inizio 15,30/17,50/20,10/22,30

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52 · Tel. 54.70.07 · Tram 1 · Bus 60/61/64/64a/67
Chiuso per rinnovo locali

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52 · Tel. 54.70.07 · Tram 1 · Bus 60/61/64/64a/67 · L. 8.000/6.000
Amori in corso
di G. Bertolucci con F. Prandi, S. Vordemann, A. Sandrelli (Italia) — Due ragazze si ritirano a studiare in una casa di campagna. Nasce tra loro un sottile sentimento d'intesa. N. V. 1h 22' **Commedia**
Aria[redacted] · Inizio 15,50/17,30/19,10/20,50/22,30

Arlecchino
c. Sommeiller 22 · Tel. 58.71.90 · Tram 4/18 · Bus 41/63
Chiuso per ferie

Capitol
v. San Dalmazzo [redacted] · Tel. 54.06.05 · Tram 13 · Bus 55/56/59/72
Chiuso per ferie

Centrale
v. Carlo Alberto 27 · Tel. 54.01.10 · Tram 18 · Bus 61 · L. 8.000/6.000
Mery per sempre
di M. Risi con M. Placido, C. Amendola, A. Di Stanzo (Italia) — Un insegnante di lettere alle prese con i ragazzi di un carcere minorile a Palermo. La realtà che gli si presenta è più difficile del previsto. N. V. 1h 40' [redacted]
Aria condizionata · Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E · Tel. [redacted] · Tram 13 · Bus 5/72 · L. 8.000/5.000
La lettrice
di M. Deville con Miou-Miou, S. Laporte, A. Wilms (Francia) — Con un'inserzione sui giornali una donna si offre come lettrice a domicilio. Un lavoro singolare, un modo per conoscere se stessa e gli altri. V. M. 14 1h 38' **Commedia**
Inizio 15,45/17,30/19,15/21/22,45

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E · Tel. 54.52.45 · Tram 13 · Bus 5/72 · L. 8.000/5.000
Cocaina
di H. Becker con J. Woods, S. Young (Usa) — Un uomo che cerca conforto nella droga deve invece affrontare ciò che la vita gli propone nel lavoro, nella famiglia, nel rapporto con gli spacciatori. N. V. 1h 32' **Drammatico**
Inizio 15,20/17,10/19/20,50/22,40

Cristallo
v. Goito 5 · Tel. 85.71.00 · Tram 1 · Bus 47/61/67 · Lire 8.000/6.000
Aquile d'attacco
di Sidney J. Furie con Louis Gossett Jr., Mark Humphrey (Usa) — Aviatori sovietici e americani per la prima volta in[redacted]. L'obiettivo comune è distruggere in Alaska una pericolosa base missilistica araba. N. V. 1h 45' **Avventura**
Inizio 16,45/18,40/20,35/22,30

Doria
v. Gramsci 9 · Tel. 54.24.22 · Tram 4/12/15 · Bus · Lire 8.000/6.000
[redacted] battuta
di D. Seltzer con T. Hanks, S. Field, J. Goodman (Usa) — Quanto è difficile far ridere! In un locale di New York uno studente di medicina e una casalinga intraprendente ci provano; ma con esiti [redacted]. N. V. 2h 01' **Com[redacted]**
Inizio 15[redacted]40/20/22,20

Eliseo Grande
Piazza Sabotino · Tel. 447.52.41 · Tram 15/16 · Bus 33/3[redacted] · L. 8.000
Un amore una vita
di T. Hackford con D. Quaid, J. Lange, T. Hulton (Usa) — La gloria di un campione svanisce col tempo e con essa il sogno americano. Ma resta l'affetto della moglie e la vita trascorsa insieme. N. V. 2h 09' [redacted]
Aria condizionata · Inizio 15,30/17,50/20,10/22,30

Eliseo Blu
Piazza Sabotino · Tel. 447.52.41 · [redacted] 15/16 · Bus 33/33a/42/56 · L. 8.000
Romuald & Juliette
di C. Serreau con D. Auteuil, F. Richard (Francia) — Tartassato sul lavoro e nella vita, un giovane scopre in una donna della pulizia nera, grassa e affabile, l'unica persona che può comprenderlo. N. V. 2h **Commedia**
Aria condizionata · Inizio 16/18,10/20,20/22,30

Eliseo Rosso
[redacted] · Tel. 447.52.41 · Tram 15/16 · Bus 33/33a/42/56 · L. 8.000
Un grido nella notte
di Fred Schepisi con Meryl Streep, Sam Neill (Usa) — Una storia vera: in un campeggio estivo sparisce una bimba di pochi mesi. I mass-media, pur senza prove, accusano di omicidio la madre della piccola. N. V. 1h 58' **Drammatico**
Aria condizionata · Inizio 15,30/17,50/20,10/22,30

Fiamma
c. Trapani 57 · Tel. 315.2057 · Tram 1 · Bus 2/89
Chiuso per lavori di miglioramento

Gioiello
v. C. Colombo 31 · Tel. 50.07.80 · Tram 12/16 · Bus 5/58/58a/64
Chiuso per ferie

Ideal
c. Beccaria 4 · Tel. 521.43.16 · Tram 10/18 · Bus 46/46a/51/52/71 · Lire 8.000/6.000
Cimitero vivente
di M. Lambert con D. Midkiff, F. Gwynne, D. Crosby (Usa) — Una famiglia va ad abitare in una strana casa tra un ci-[redacted] di animali e una necropoli indiana... Da un romanzo del mago del terrore Stephen King. V. M. 14 1h 41' **Horror**
Inizio 16[redacted]8,30/20,30/22,30

King Kong
CINESTUDIO v. Po 21 · Tel. 830.75.02 · Tram 13/15/18 · Bus 55/56/61 · Lire 8.000/6.000
Una pallottola spuntata
di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa) — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e uno strabunato detective protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' **Commedia**
Inizio 17,30/19,10/20,50/22,30

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis · Tel. 53.71.00 · Tram 4/12/15 - Bus 57/57a/58/58a/63/63a/68 · Lire 8.000/6.000
Un pesce di nome Wanda
di C. Crichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 48' [redacted]
Aria condizionata · Inizio 16/18,10/20,20/22,30

Lux
Galleria S. Federico · Tel. 54.12.83 · Tram 4/12/15 · Bus 58/58a/61
Chiuso per ferie

Nazionale 1
v. Pomba 7 · Tel. 812.41.73 · Tram 16 · Bus 60/61/64/64a/67 · L. 8.000
Il fluido che uccide
di Chuck Russel, con Kevin Dillon, Shawnee Smith, Donovan Leitch (Usa) — Chi arresterà un magma informe, appiccicoso e vor[redacted] che penetra ovunque? Remake di Fluido mortale con Steve McQueen. N. V. 1h 39' **Fantastico**
Aria condizionata · Inizio 15,35/17,15/19/20,45/22,30

Nazionale 2
v. Pomba 7 · Tel. 812.41.73 · Tram 16 · Bus 60/61/64/64a/67 · L. [redacted]
Mariti, mogli, amanti
di Pascal Thomas con J. F. Stevenin, Guy Marchand (Francia) — Seduzioni incrociate, abbandoni e amori imprevisti costellano i primi giorni d'estate d'un gruppo di parigini e dei loro figli adolescenti. N. V. 1h 55' **Commedia**
Aria condizionata · Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

Olimpia 1
v. Arsenale 31 · Tel. 53.24.48 · Tram 4/12/15 · Lire 8.000/6.000
L'ultima Salomè
di K. Russell con G. Jackson, A. Taylor, I. Millais-Scott (Usa) — Messa in scena clandestina, presente l'autore, del dramma di Oscar Wilde in un bordello di Londra. Ma la finzione diventa realtà. V. M. 14 1h 29' [redacted]
Aria condizionata · Inizio 15,30/17,15/19/20,45/22,30

Olimpia 2
v. Arsenale 31 · Tel. 53.24.48 · Tram 4/12/15 · Bus 57/57a/58/58a · Lire 8.000/6.000
[redacted] sposato un'aliena
di R. Benjamin con Dan Aykroyd, Kim Basinger (Usa) — Una bella extraterrestre scende sulla Terra. Deve salvare il suo pianeta, in pericolo per gli esperimenti di uno scienziato terrestre pazzo (e vedovo...). N. V. 1h 47' **Commedia**
Aria condizionata · Inizio 14,50/16,45/18,40/20,40/22,30

SCELTO PER VOI

Amy Irving protagonista di «Dall'altro lato della strada» al Vittoria

PRIME VISIONI

Reposi
v. XX Settembre 15 · Tel. 53.14.00 · Tram 4/12/15 · Bus 58a/63/63a/68 · Lire 8.000/6.000
[redacted], l'uomo [redacted]lla pioggia
di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e tem[redacted]menti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yu[redacted] 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' [redacted]
Inizio 15/17,30/20/22,30

Romano
Gall. Subalpina · Tel. 51.01.45 · Tram 13/15 · Bus 61/72/72a · L. [redacted]
Marrakech Express
di G. Salvatores con D. Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Marsillach (Italia) — [redacted] milanesi trentenni, molto uniti al tempo dell'università, vanno in Marocco a ritrovare un amico e tanti ricordi perduti. N. V. 1h 47' [redacted]
[redacted] 16,30/18,[redacted]

Studio Ritz
v. Acqui 2 · Tel. 83.05.21 · Tram 13 · Bus 53/56/68/73 · L. 5.000/Aiace 4.000
Rassegna Aiace: Le vie del comico
Ore 16,30 e 20,30 **Shakespeare a colazione** di Bruce Robinson, con Paul McCann
Ore 18,30 e 22,30 **L'amico sfigato** di Michael Blanc, [redacted] Gerard Lanvin, Michel[redacted]

Vittoria
v. Roma 336 · Tel. 51.17.89 · Tram 4/12/15 · [redacted] · Lire 8.000/6.000
Dall'altro lato della strada
di Joan Micklin Silver con Amy Irving, Ralf Bozyk, Peter Riegert (Usa) — Una libraia intelligente e colta si trova a dover scegliere [redacted] uno scrittore alla moda e un [redacted] di sottaceti. N. V. 1h 41' **Commedia**
Inizio 15,10/17/18,50/20,40/22,30

[redacted] d'Essai
v. Colleasca 12 · Tel. 749.29.07 · Tram 13/16 · Bus 71 · L. 8.000/Rid. 6.000/4.000
Magica [redacted] degli oscar: Mississippi Burning
di A. Parker con G. Hackman, W. Dafoe. In dolby stereo [redacted]
[redacted] 16/18,10/20,20[redacted]30

Zeta Ragazzi
v. Colleasca 12 · Tel. 749.29.07 · Tram 13/16 · Bus 71
Chiuso per ferie.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] Uno
v. Montebello 8 · Tel. 871.048 · Tram 4 · Bus 50/51 · Lir[redacted]
Omaggio ai Monty Python
Ore 17/18,45/20,45/22,45 **Monty Python - La ricerca del Graal** di Terry Gilliam e Terry Jones, con Graham Chapman, John Cleese, Terry Gilliam, Terry Jones, Michael Palin (v. it.). Ingressi 3000 pomeridiani, 5000 serali.

[redacted]
v. Montebello 8 · Tel. 871.048 · Tram 4 · Bus 50/51 · Lir[redacted]
Edgar G. Ulmer, il re della «serie B»
Ore [redacted] **Beyond the Time Barrier** (v. o.); ore 18,30 **Sette contro la morte (The Cavern**, v. it.).
Roger Corman & Edgar Allan Poe: ore 21/22,30 **I vivi e i morti**, da «The Fall of the House of Usher» con V. Price, M. Damon (v. it.). Ingressi 3000 pomeridiani, 5000 serali.

Massimo Tre
v. Montebello 8 · Tel. 871.048 · Tram 1 · Bus 60/61/64/64a/67 · Lire 3.000/5.000
Omaggio ai Monty Python
18 **Monty Python Flying Circus** video tratti dalla serie tv (2ª parte, v. o.). Dieci passi nel fantastico: 20,30 **L'ululato (The Howling)** di J. [redacted] con D. Wallace, P. MacNee, J. Carradine (v. it.); 22,30 **Gremlins** di J. Dante con Z. Galligan, P. Cates (v. it.). Ingr. 3000 pom., 5000 sera

ALTRE VISIONI

[redacted]a Teatro — v. Chiesa della Salute 77
Scuola di mostri — In dolby stereo (comm. horror) · 16,30/18,30/20,30/22,30

Fregoli — p. Santa Giulia 2[redacted]
Turista per caso — di L. Kasdan con K. Turner, G. Da[redacted] · 20,30/22,30

Cuore — via Nizza 56

Faro — via Po 30 — Chiuso per ferie

Fortino — [redacted] Cigna 47 — Chiuso per ferie

Massaua — piazza Massaua 9

Nu[redacted] Odeon — via Venasio 8
Betty [redacted] — «Sere d'estate». Con B. Dalle. V. 18 · 16/17,30/20/22,20

Selene d'Essai — corso Belgio 53
Un'altra donna — di W. Allen, con M. Farrow. · 16/17,35/19,10/20,45/22,30

Selene Ragazzi — corso Belgio 53

Agnelli — [redacted] Paolo Sarpi 117

Araldo — v. Chiomonte 3

Lanteri — c. Giulio Cesare 80

V[redacted] — via Salerno 12

TEATRI

Regio
piazza Castello 215 · Tel. 881.52.42 · Tram 13/15 · Bus 61/72/72a
Riposo

Adua 400
corso G. Cesare 67 · Tel. 27.78.71 · Tram 4 · Bus 50/51
Chiuso

Alfieri
piazza Solferino 4 · Tel. 53.84.50 · Tram 13 · Bus 14/14a/50/59/59a/67/72
Chiuso

Ambra Teatro
v. Chiesa della Salute 77 · Tel. 29.71.97 · Tram 10 · Bus 75
vedere cinema

Araldo
v. Chiomonte 3 · tel. 331.764 · Tram 15/18 · Bus 33/42/55/56/64
Teatro dell'Angolo — Riposo

Carignano
piazza Carignano 6 · Tel. 53.79.98 · Tram 13/15 · Bus 61
[redacted]

Colosseo
v. M. Cristina 73 · Tel. 669.80.34 · Tram 16/18 · Bus 67
Chiuso

Sala Monti
corso Galileo Ferraris 11
Chiuso

[redacted]
Festival '89
[redacted] 10-13, 15-19 Villa Brea: «Il mistero del Teatro inesistente»; ore 20 Patrick Bonté, Nicole Mossoux: «Juste ciel»; ore 21,45 Dervisci Rotanti: «La danza cosmica»; ore 22,45 «La Tartana»; ore 23,30 «Thelema breakpoint». Inf. pren. tel. 941.1626 - 941.[redacted].

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17 · Tel. 65.56.52 · Bus 42/47/67
Vignale danza '89
Ore 21,30 ISO con Daniel Ezralow, Ashley Roland, James Hampton, Marleigh Steinberg. Inf. tel. 0142/920.431 - 011/655.552.

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17 · Tel. 65.56.52 · Bus 42/47/67
La [redacted] a Crea
Ore 16 «La Divina Commedia» a cura di Girolamo Angione. Ore 18 «Quintetto Bee»: Mario Blasio, Daniele Giuliani, Giovanni Maicotti, Mario Patrucco, Bruno Ratteri.

Sala [redacted]
corso M. d'Azeglio 17 · Tel. 65.55.52 · Bus 42/47/67
Chiuso

[redacted] Studio
ex O.P. di Grugliasco via Sabaudia 164
Stasera ore 20,45 «Marat-Sade» di P. Weiss. Regia F. Ambrosini. Prenotazioni tel. 411.5013.

[redacted]
v. C. Massaia 104 · [redacted] · Bus 77
Chiuso

[redacted]
Centro zona Grugliasco · Tel. 41.11.437
Differenti [redacted] 6 — Riposo

Teatro di T[redacted]no
piazza Massaua 9 · Tel. 79.58.03 · Bus 35/36/62/62a
Per «**Acqui in palcoscenico**»: Compagnia [redacted] la da Katina Genero in **Fuochi** [redacted]. Segreteria Festival 0144/57.251.

Piccolo Regio
piazza Castello 215 · Tel. 881.52.42 · Tram 13/15 · Bus 61/72/72a
Chiuso

Auditorium Rai
piazza Rossaro · Tel. · Tram [redacted]9
Teatro Regio — Chiuso

Garybaldi
v. Garibaldi 4 Settimo · Tel. 801.17.46 · Bus 49/51
[redacted]

Juvarra
v. Juvarra 15 · Tel. 51.37.05
Oggi riposo

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo [redacted]: da martedì a sabato 9,30-16; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 280 opere, da Kandinskij a Chagall a Malevic di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 696.0581.
Mole Antonelliana: Carlo Mollino 1905-1973, fino al 30 luglio 1989. Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. 5000, ridotto 2000. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): [redacted] rio 9-15, escluso [redacted].
M[redacted] Civico di [redacted] - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8). Feriali 15,30-18,30, Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): orario compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19.
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: Luciano Fabro fino al 17 settembre e «Piano nobile», fino al 30 settembre. Feriali e domenica: 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 6.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 8-12,30 e 14,45-19,15.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceali. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini [redacted] Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Orario: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): feriali: 9-12; 15,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre), lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, domenica 9-15; giovedì e sabato 9-13; 15-18.
Società promotrice Belle arti (Valentino): Diana Trionfatrice, arte di corte del Piemonte del '600; 27 maggio - 24 settembre. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso, giovedì apertura serale 20-[redacted]30.

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293) **69 stalloni di Mary**, Erica Edwards (An american production 88). V. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,30; 21; 22,35.
ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.521) **Il caldo vizio di Amber**, Amber Lynn, Desiree Lane. **Anal deliciose perversion.** Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
CINECLUB (via Calandra 15) riposo.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440) **Bestialità carnale**, Gynger Lynn, John Leslie; **Cuole nere a Beverly Hills**. colori. V. 18. No stop dalle 10 alle 24.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) **Ultrasex**, di Gerard Damiano con Kim Wilde, Tasha Voux. Colori. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) **Conturbanti esperienze di una ragazzina in calore**, Kelly Nichols, Eric Edwards, Joanna Storm. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.5470) **Chiamami sarò la tua bestia**. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 588.1525) «Animalistoinvolvimento» 3 bestial time: **Marina Frajese e la sua bestia numero due - Cavalletta sessualmente bestia - Sesso & erotic stallion.** Viet. 18. No stop dalle 14,30 alle 0,30.
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.8951) **No stop sempre bolo in sala** con Paola Senatore, **Oral & black sophisticated party.** col. Viet. 18. Ap. 16, ult. 22,30.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.685) **Viziose rivelazioni**, Erika Ross, Alex Greco. **Residence**, Gabriel Pontello, Donna X. Col. Viet. 18. Ap. 14,30 ult. 22,30.
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 489.875) **Capricci viziosi di ragazze insaziabili**, Mery Talbot, Boddy Astyr. Col. V. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 4000.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617) **Donne bestiali: Anal American ladies.** Colori. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353) Chiuso per ferie.
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) **Intrighi fanta sessuali bestiali - Amplessi vertiginosi.** Colori. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Ore 18,30 Biancaneve e i 7 nani; ore 20,30-22,30 Cocktail

CARMAGNOLA
LUX: chiuso
MARGHERITA: chiuso

CASCINE VICA
DON BOSCO: chiuso

CESANA-SANSICARIO
SANSICARIO: Rain Man

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Due figli di...
SPLENDOR: Marrakesh Express

CHIVASSO
CINECITTA': Biancaneve e i 7 nani
MODERNO: chiuso
POLITEAMA: chiuso

CIRIE'
ITALIA: chiuso per ferie
NUOVO: chiuso per ferie

COLLEGNO
PRINCIPE: Strade della paura
REGINA: Chi ha incastrato Roger Rabbit
NOTTI AL PARCO: Cocktail
STUDIO LUCE: chiuso per ferie

CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso
PERONA: Bambola assassina.

GRUGLIASCO
ROMA: chiuso

IVREA
ABCINEMA D'ESSAI: chiuso
BOARO: Ho sposato un'aliena.
POLITEAMA: Marrakesh Express.

MONCALIERI
KING KONG: chiuso per ferie

MONTANARO
VITTORIA: Bestiali passioni di una moglie particolare. V. 18. Ap. 15,30.

NONE
S.R.C. EDEN: chiuso

ORBASSANO
MODERNO: chiuso
PARROCCHIALE: chiuso

PEROSA ARGENTINA
PIEMONTE: chiuso

PINEROLO
HOLLYWOOD: Scuola di mostri.
ITALIA: Rain Man.
RITZ: Mery per sempre

SALICE D'ULZIO
SAYONARA: Gorilla nella nebbia

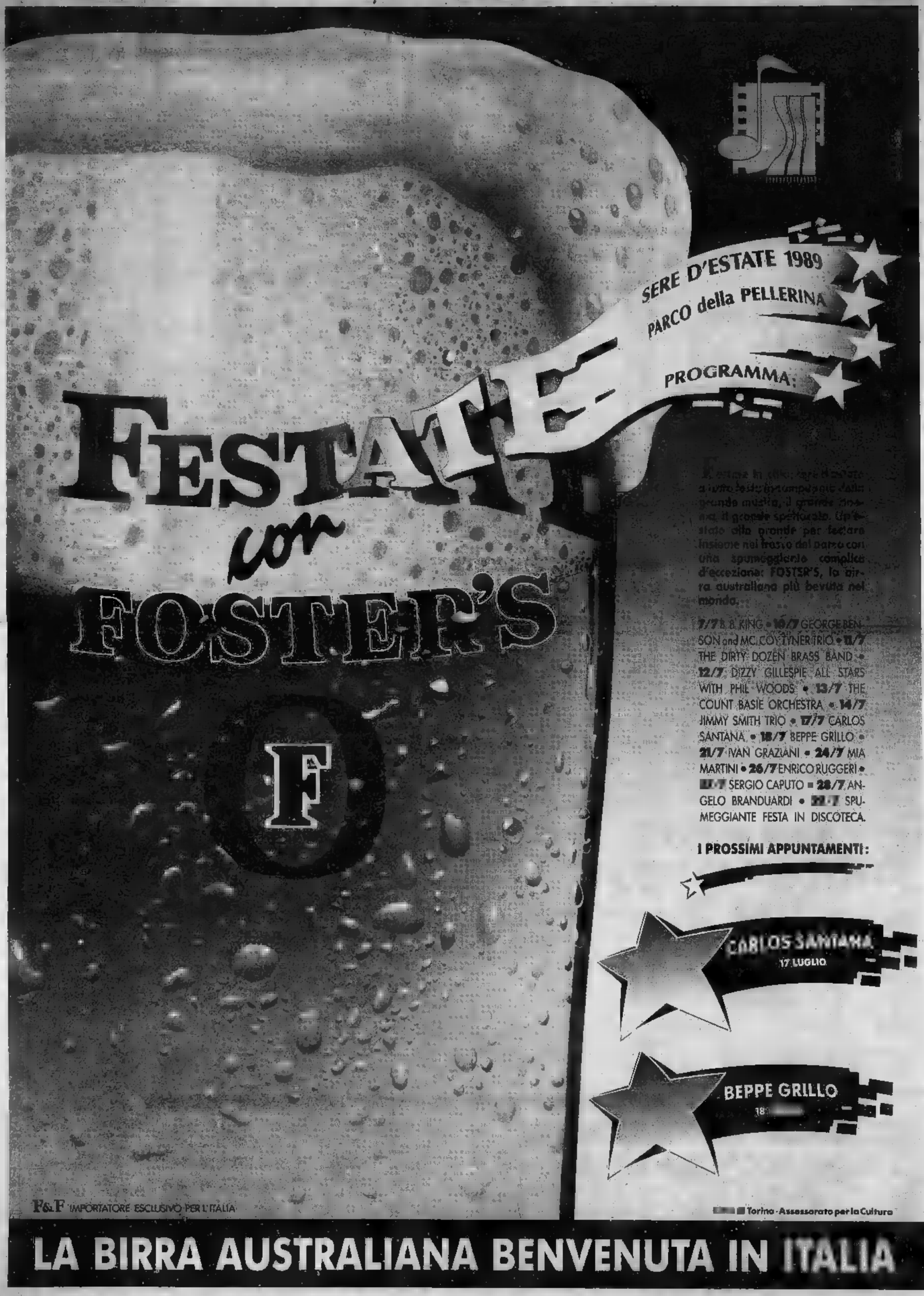
SESTRIERE
FRAITEVE: Caruso Pascoski di padre polacco

SETTIMO TORINESE
CECCARINI: chiuso

SUSA
CENISIO: Inseparabili ore 20-22

TORRE PELLICE
TRENTO: La chiesa

VALPERGA
AMBRA: chiuso


SERE D'ESTATE 1989
PARCO della PELLERINA
PROGRAMMA:
FESTATE con FOSTER'S
F
7/7 B. B. KING • 10/7 GEORGE BENSON and MC. COY TYNER TRIO • 11/7 THE DIRTY DOZEN BRASS BAND • 12/7 DIZZY GILLESPIE ALL STARS WITH PHIL WOODS • 13/7 THE COUNT BASIE ORCHESTRA • 14/7 JIMMY SMITH TRIO • 17/7 CARLOS SANTANA • 18/7 BEPPE GRILLO • 21/7 IVAN GRAZIANI • 24/7 MIA MARTINI • 26/7 ENRICO RUGGERI • [illegible] SERGIO CAPUTO • 28/7 ANGELO BRANDUARDI • [illegible] SPUMEGGIANTE FESTA IN DISCOTECA.
I PROSSIMI APPUNTAMENTI:
CARLOS SANTANA
17 LUGLIO
BEPPE GRILLO
18 [illegible]
F&F IMPORTATORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA
[illegible] Torino - Assessorato per la Cultura
LA BIRRA AUSTRALIANA BENVENUTA IN ITALIA

MACELLERIA
LOMBARDI MARIO
BOSCOMARENGO
FETTINE COSCIA
PEZZI INTERI L. 13.000 kg
POLPA F.GLIA L. 8.000 kg
CHIUSO IL LUNEDI'

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

MACELLERIA
LOMBARDI MARIO
FETTINE F.GLIA L. 11.500 kg
FETTINE
COSCIA SCELTA L. 13.500 kg
POLPA OGNI USO L. 7.200 kg
CHIUSO IL LUNEDI'

Domenica 16 Luglio 1989 — Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Stazioni affollate e traffico automobilistico molto intenso in provincia

Esodo, la seconda ondata

Tutti insieme sulle strade della vacanza

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alessandrini «in fuga» dalle città. Siamo a metà luglio e le partenze diventano sempre più massicce. Lo confermano i dati delle agenzie di viaggio di tutti i principali centri della provincia: da Alessandria a Casale, da Tortona ad Acqui Terme, Novi Ligure, Ovada e Valenza le partenze per i luoghi di villeggiatura sono decisamente superiori agli scorsi anni. Anche se il grande esodo è previsto nella prima quindicina di agosto, sono sempre più numerosi coloro che anticipano la partenza per evitare di trascorrere le vacanze in località troppo affollate.

Cresce la «febbre delle ferie» e questo fine settimana ha visto le stazioni ferroviarie affollate e centinaia di auto dirette verso i caselli autostradali. [redacted]cono Marina Vaccari e Donatella Piccotti, due diciottenni incontrate all'uscita di un'agenzia di viaggio: «Le ferie sono [redacted] quasi irrinunciabili, chi [redacted] le fa deve dare spiegazioni agli amici od ai vicini di casa. Più di [redacted] "status symbol" sono un obbligo. Ed anche noi ci siamo adeguate, scegliendo le spiagge della Sardegna».

Come altre migliaia di alessandrini. «L'isola è in testa alle richieste, la gente dopo mesi di smog, di inquinamento, [redacted] qualche giorno di [redacted] pulito e non rinuncia alla Sardegna, malgrado le solite difficoltà di viaggio», dicono gli operatori turistici. Per chi vuole una vacanza al mare l'alternativa alle [redacted] sarde viene da quelle del Sud d'Italia, della Toscana, [redacted] Liguria, quest'ultima in grande rilancio tra i mandrogni. Poche richieste per l'Adriatico. La Grecia è in ripresa per chi sceglie l'estero, così come il Portogallo, la Corsica, le Baleari, che sono comunque in calo come Santo Domingo («Un po' perché passa di moda e anche perché è inutile andarci in estate, quando il bagno lo si può fare in località più vicine»), la Jugoslavia, anche [redacted] Tunisia. In generale l'intera area mediterranea.

C'è chi al mare preferisce la montagna, [redacted] mete la Val d'Aosta, le Dolomiti e in particolare il Trentino, «perché le strutture alberghiere danno garanzia». Limitata, invece, durante le ferie estive, la scelta di un viaggio. [redacted] calcola che il 90 per cento dei vacanzieri cerchi un soggiorno fisso, [redacted] tre solo il restante 10 per cento pensa al viaggio e chi non vuole rinunciarci resta in prevalenza in itinerari a medio raggio, anche [redacted] non mancano tra le preferenze degli alessandrini l'Egitto («ma fa troppo caldo»), l'Oriente, le Americhe, il Perù. «I tortonesi — dicono in un' agenzia di Tortona — stanno abbandonando l'Africa, per il timore dell'Aids, e la sostituiscono con l'Estremo Oriente».

E Parigi, il fascino della Rivoluzione francese nell'anno del bicentenario? Le richieste non sono andate [redacted] di [redacted] della media, tranne forse qualche eccezione per gli acquesi e gli ovadesi. «Pensavo che l'avvenimento potesse rappresentare [redacted] maggior richiamo, invece non è stato così», commenta un operatore alessandrino, mentre [redacted] suo collega valen[redacted] fa notare «che è difficile trovare posto, e poi i francesi hanno aumentato troppo i prezzi».

Franco [redacted]

AUTOVELOX

Già tremila le multe

ALESSANDRIA. [redacted] intensificano le partenze per le ferie [redacted] moltissimi che [redacted] l'auto è d'obbligo rivolgere una raccomandazione [redacted] attenzione [redacted] velocità. Per motivi di [redacted], ma anche per evitare spiacevoli incontri con gli «Autovelox» delle pattuglie della polizia stradale. Sono oltre tremila le contravvenzioni gi[redacted] elevate da inizio anno per eccesso di velocità. In questo periodo i servizi vengono intensificati e ancora più lo [redacted] durante i weekend. Sempre più difficile, allora, sfuggire ai controlli.

Vengono pure aumentate sulle strade della provincia le pattuglie di stradale e carabinieri, non solo per reprimere, ma anche nella speranza di contribuire alla prevenzione degli incidenti mentre aumenta la mole del traffico. Attenzione alla velocità, quindi, e ricordarsi di allacciare la cintura di sicurezza: si [redacted] contravvenzioni e si viaggia più sicuri.

VENTIQUATTR'ORE

MERCATI
[redacted] Novi, da martedì chiuso l'ortofrutticolo

Con [redacted] decisione improvvisa il sindaco ha deciso [redacted] chiudere il mercato ortofrutticolo (nella foto [redacted] Busi) che sorge sull'omonima piazza: l'avviso è arrivato ai trenta commercianti solo venerdì [redacted]ra: domani ultimo giorno [redacted] vendite all'ingrosso, martedì di quelle al dettaglio. Il provvedimento, motivato da urgenti lavori di sistemazione, è destinato a suscitare polemiche. I commercianti ieri sono andati in municipio ma senza trovare alcun amministratore: protestano per essere [redacted] avvisati in ritardo. I lavori dovrebbero durare una ventina di giorni.

TASCAP
[redacted] Una [redacted] per saperne [redacted] più

L'Associazione commercianti e la Cassa [redacted] risparmio di Alessandria organizzano domani alle 21, nel salone della Camera di Commercio di via [redacted] Maggio, un incontro [redacted]: «L'imposta comunale per l'esercizio di impresa, arti e professioni ed altre novità fiscali». Interverrà il professor Imerio Facchinetti [redacted] universitario, giornalista, collaboratore dell'«Informatore Pirola» e [redacted] altre riviste specializzate.

INQUINAMENTO
[redacted] Casale [redacted] pulita [redacted] l'opacimetro

Un opacimetro, strumento che misura l'opacità e quindi il grado di inquinamento dei gas di scarico dei veicoli a motore diesel, sarà acquistato dall'Assessorato comunale all'ecologia. La sofisticata apparecchiatura sarà data in dotazione ai vigili urbani. Gli autoveicoli diesel che presenteranno valori di inquinamento superiori a quelli previsti dalla legge «antismog» del 1966 dovranno essere portati alla revisione. I vigili, oltre ad effettuare i controlli sui veicoli in circolazione, [redacted] a disposizione l'opacimetro per un servizio gratuito di analisi dei gas di scarico.

INDUSTRIALI
[redacted] Presieduti dai «re» [redacted] biscotti

Il commendator Alessandro Colussi è il nuovo presidente dell'Associazione industriale dell'Oltrepò pavese. Colussi, la cui ditta è molto [redacted] nel campo della produzione di biscotti, subentra a Pier Angelo Bergaglio, divenuto vicepresidente.

Cantalupo Ligure

Il rapinatore [redacted] arrestato in [redacted]

ALESSANDRIA. C'era anche un alessandrino nel «commando» che, l'altra mattina, ha tentato [redacted] un furgone postale lungo la statale della Valsesia: dopo un conflitto a fuoco [redacted] carabinieri è finito in carcere [redacted] i due complici.

E' Giovanni Rinaldin, [redacted] anni, [redacted]itante a Cantalupo Ligure, [redacted] che [redacted] di fatto vive a Milano. Il suo compito era di neutralizzare [redacted] furgone, speronando con una «Thema» l'auto dei carabinieri. La rapina, però, è stata sventata dai militari. C'è stata anche una sparatoria ed i banditi sono fuggiti. Rinaldin è stato bloccato poco dopo. [redacted] stato trovato, in mutande, nella Baraggia: «Non so niente della rapina — ha detto — sono qui per prendere il sole».

L'uomo negli scorsi mesi aveva acquistato [redacted] a Cantalupo [redacted] aveva ottenuto la residenza in paese, ma vi si recava molto di rado, in compagnia della moglie. In realtà viveva a Milano. [redacted] qualche tempo anche le visite saltuarie in paese erano cessate. [r. sc.]

Agenti arrestano a Sanremo due truffatori alessandrini

Al Casinò [redacted] soldi falsi

Sono «manovali» del riciclaggio?

ALESSANDRIA. Due [redacted]ndrini [redacted] stati arrestati al Casinò di Sanremo dalla polizia perché trovati in possesso [redacted] falsi e di assegni contraffatti. Sono Giuliano Veratto, [redacted] anni, via [redacted] Cappelletta 57, ufficialmente rappresentante di commercio, ed il sedicente imprenditore edile Tonino Quattrociocchi di 37, via Fresonara 52.

Giuliano Veratto

Tonino Quattrociocchi

L'altra sera, gli agenti [redacted] posto di polizia del Casinò hanno [redacted] i due che si aggiravano tra i tavoli senza partecipare al gioco. Il loro atteggiamento li [redacted] insospettiti e Veratto e Quattrociocchi sono stati fermati. Gli agenti li hanno [redacted] in pos[redacted] di un milione in banconote [redacted] da 50 mila lire. Il controllo è stato esteso alla loro auto: qui sono stati recuperati falsi documenti di [redacted] ed assegni fasulli per alcuni milioni.

Le banconote sequestrate, secondo gli inquirenti, dovrebbero far parte di uno «stock» di soldi falsi provenienti dalla Calabria e che si [redacted] riciclare nelle sale da gioco liguri. Una quindicina di giorni fa, infatti, a Ventimiglia, [redacted]no stati bloccati alcuni corrieri con oltre 20 milioni in banconote false da 50 mila lire.

[redacted] tempo Giuliano Veratto e Tonino Quattrociocchi sono conosciuti dai carabinieri [redacted] Alessandria [redacted] truffatori. In febbraio i militari del reparto operativo li avevano denunciati per [redacted] truffe [redacted] danni di [redacted] commercialista valenzano. Ottenuti sette assegni di modesto importo, [redacted] accusati [redacted] averli falsificati [redacted] cifre superiori, dai 4 ai [redacted] milioni ciascuno, e [redacted] averli poi [redacted] in [redacted] città. [redacted] truffa [redacted] scoperta ma i due, denunciati, erano spariti dalla circolazione.

Qualche tempo prima, gli alessandrini, con mogli, figli ed amici, [redacted] lungamente soggiornato in un albergo in montagna, [redacted] quale si erano però allontanati senza saldare il conto.

Ora sembra siano passati dalle semplici truffe allo spaccio [redacted] denaro falso, entrando, stando [redacted] apparenze, in un «giro» che garantisce profitti maggiori.

Per quanto riguarda il riciclaggio [redacted] denaro nei casinò, la tecnica è di cambiare direttamente le banconote [redacted] tavolo [redacted] gioco, approfittando dei momenti [redacted] maggiore confusione.

L'operazione della polizia [redacted] Sanremo, [redacted] l'arresto dei [redacted]rieri, potrebbe aver determinato una battuta d'arresto nel traffico di denaro falso.

Roberto Scagliotti

Quindici giorni di trattative per definire gli schieramenti dei tre Club di serie C1

Alla fiera dei Maradona di luglio

Buoni affari al calciomercato? Si vedrà in campo

Si è conclusa la grande fatica estiva per i presidenti e i general manager dei club della provincia impegnati nel tradizionale ritrovo [redacted] calciomercato a Milanofiori.

[redacted] state quindici giornate intense, con intrecci sempre più fitti di trattative, tra mille indiscrezioni, decise smentite e arrivi comunicati con soddisfazione, a volte forse eccessiva.

Tanti entusiasmi sbandierati («Abbiamo finalmente ingaggiato il goleador!») dovranno poi [redacted] conferma sul campo durante le prime sfide di Coppa e quelle (ben più importanti per gli sportivi) delle giornate d'esordio in campionato.

I dirigenti di Alessandria, Casale e Derthona hanno dovuto spendere energie in continuazione per contrastare una [redacted] correnza sempre agguerrita.

«All'ultimo, abbiamo anche dovuto correre in auto sino a Brescia — dice il [redacted] sportivo nerostellato, [redacted] Roncarolo — per far firmare un contratto a un giocatore, prima che [redacted] lo soffiasse qualche altra società. [redacted] questi giorni ci era già successo di mandare a monte [redacted] trattative solo per [redacted] gioco fatto sottobanco [redacted] altro Club. L'atteggiamento [redacted] società calcistiche, o meglio di qualche loro emissario, ha ben poco a che vedere con lo sport ed è troppo legato all'arroganza e alla scorrettezza».

[redacted] per il Derthona l'avventura in C1 non desta preoccupazioni (la squadra di Pelagalli è al terzo appuntamento consecutivo con questo torneo), l'Alessandria e il [redacted] si ripresentano ai confronti per la conquista della [redacted]rie cadetta dopo quasi un decennio vissuto a margini del professionismo, nel limbo della C2.

Anche [redacted] le tre società calcistiche non svelano i loro «movimenti [redacted] cassa», il football [redacted] provincia è ricco di ambizioni, spesso mimetizzate con dichiarazioni di modestia («quest'anno punteremo [redacted] a salvarci»).

Soprattutto l'Alessandria, volendo ri[redacted] la sua supremazia di capoluogo anche a livello sportivo, mira a recuperare una posizione d'élite, ormai affidata [redacted] ricordo degli Anni Sessanta, quando i grigi si confrontavano ancora con i Club più quotati della penisola.

Il patron Gino Amisano, [redacted] centro di critiche sulla presunta svendita dei grigi al Torino, ha comunque assicurato alla sua città uno schieramento che non [redacted] nulla da invidiare alle pretendenti alla serie [redacted]. [redacted] l'anno scorso tra i tifosi si sussurrava [redacted] paio di miliardi investiti nella rifondazione [redacted] squadra. Quest'estate le cifre sembrano ancora più scottanti, come testimonia l'arrivo [redacted] undici nuovi giocatori.

La risposta [redacted] Casale è stata eloquente: il presidente Sergio Bocci ha addirittura comprato un castello, dove la squadra potrà svolgere i ritiri precampionato nelle prossime stagioni (quest'anno è stata ancora scelta Arona come quartier generale).

La [redacted] nerostellata [redacted] è rafforzata, [redacted] l'ingresso [redacted] consiglio direttivo [redacted] gruppi imprenditoriali, Numico e Allare, per garantire che [redacted] promozione in C1 non è stata casuale, [redacted] c'è la ferma volontà di con[redacted] il prestigio sportivo del Club, che anche quest'anno potrebbe giocare il ruolo [redacted] outsider.

Bocci, [redacted] nell'estate scorsa, non si è preoccupato di [redacted] e critiche. Continua a predicare che «una squadra [redacted] forte con una società solida. Non è mai successo il contrario. E' un rischio [redacted] Non possiamo permetterci di effettuare acquisti superiori alle nostre disponibilità».

La politica calcistica del Derthona si è sviluppata su un piano di continuità ed equilibrio: la stessa [redacted] dalla cessione del bomber Riccardo Gori (si parla di oltre mezzo miliardo) [redacted] amministrata [redacted] saggezza per la campagna acquisti. Il direttore sportivo Vittorio Berago ha comunque allestito una squadra che, senza tanti «big», è composta da atleti esperti, capaci di rinnovare per il quarto anno l'abbonamento con la C1.

Le [redacted] «regine» del calcio provinciale, insomma, contendono a Torino l'egemonia sui sogni e gli entusiasmi degli sportivi, proponendosi come seconda forza [redacted] per i tifosi in Piemonte. Per la prima volta, nella storia del football, l'Alessandria, il Casale e il Derthona sfidano insieme i Club di città blasonate (come Arezzo, Vicenza, Venezia, Lucca, Mantova, Modena, La Spezia, Piacenza) per rilanciare a livello nazionale quotazioni in ribasso negli ultimi anni, a cau[redacted] tormentate vicende societarie. E' un record: nessun'altra provincia italiana presenta tre formazioni al via della C1.

Da metà settembre sarà lotta intensa sul campo; da oggi si combatte contro facili illusioni.

Gino Dalfranciaci
Roberto Gallo

I tifosi [redacted] pronti a nuovi entusiasmi
A pag. 6 le novità del calciomercato

Alla mostra «lunare»

Una domenica [redacted] spazio

ALESSANDRIA. Weekend [redacted] Selene. Continua, nella sala comunale d'arte contemporanea, la mostra «Pionieri dello spazio», organizzata [redacted] «La Stampa», in collaborazione con il Comune, in occasione del ventesimo anniversario dello sbarco dell'uomo sulla luna. L'orario di apertura è anche oggi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, in quanto la mostra resta aperta nei giorni festivi. Sono esposte trenta grandi foto a colori della terra vista dallo spazio, provenienti dall'archivio Fowa-Hasselblad, e ventiquattro prime pagine de «La Stampa». Si riferiscono alle tappe dell'uomo nello spazio, dal 1° ottobre '57 (il primo volo orbitale) al 21 luglio '69, l'impresa dell'Apollo 11. Una serie di filmati originali della Nasa illustra appunto il volo dell'Apollo 11, la discesa sulla Luna e la prima storica «passeggiata lunare» di Neil Armstrong. [g. re.]

Alessandria invasa dai motociclisti per il 44° raduno internazionale

Centauri, la carica dei 5000

A mezzogiorno comincia la grande sfilata

ALESSANDRIA. La grande kermesse motociclistica vive oggi la sua giornata: Alessandria e Castellazzo Bormida sono pavesate a festa per il quarantaquattresimo raduno internazionale della Madonnina dei Centauri che il Moto Club Alessandria ha organizzato rinnovando una tradizione consolidata, sviluppatasi su un'idea di Marco Re, farmacista castellazzese che progettò il raduno per rendere omaggio alla Madonna della Creta, venerata nel Santuario del suo paese, e rinsaldare i vincoli d'amicizia fra i popoli.

La manifestazione si ripete ogni anno con un cliché sempre uguale ma che il tempo non è riuscito a logorare. A migliaia i motociclisti — le presenze si calcolano in 5000 — sono giunti, oltre che da quasi tutte le regioni italiane, da una quindicina di nazioni europee, dalla Spagna alla Francia, dalla Germania all'Olanda, dalla Svizzera alla Jugoslavia, dalla Norvegia al Belgio.

Ci sono giovani e anziani, qualcuno è ormai al suo trentesimo raduno. Lo spirito competitivo per aggiudicarsi una coppa — ce ne sono in palio 140, dal concorrente giunto da più lontano al gruppo più numeroso oltre ad altri premi — è come sempre molto vivo. Gli stranieri sono ancora più degli anni scorsi e la passione per questo Rallye Internazionale «Madonnina dei Centauri». Del resto ancora oggi molti alessandrini tendono a sottovalutarne l'importanza. Lo dimostra, ad esempio, il fatto che nessuna ditta della provincia ha mai pensato ad un consistente abbinamento pubblicitario a questa originale manifestazione, unica nel suo genere.

Alle 11 nel Santuario di Bormida, dove è venerata la Madonna della Creta dal 1947 patrona dei motociclisti di tutto il mondo, monsignor Ferdinando Maggioni (l'ex presule sostituisce il nuovo vescovo Fernando Charrier, impegnato a Oropa per la visita del Papa) celebra la solenne funzione religiosa, impartendo la benedizione ai motociclisti: alcuni dei quali, com'è d'uso, potranno entrare nel tempio con la loro moto. A mezzogiorno s'inizia la sfilata che, partendo da Castellazzo, si concluderà alle 13 dopo aver attraversato le vie del centro cittadino, con passaggio davanti al palco delle autorità allestito in piazza Garibaldi. Ai partecipanti il presidente della Federazione Motociclistica Italiana, Francesco Zerbi, ha inviato un messaggio augurale con cui, tra l'altro, rivolge un particolare saluto a monsignor Fernando Charrier, da quest'anno «vescovo dei centauri». Alle 17 avrà luogo la cerimonia di premiazione in base alla classifica che tiene conto di vari fattori: chilometri percorsi, numero dei componenti di ogni gruppo e così via.

Enrico Camagna

In moto per un premio. Centoquaranta coppe e altri riconoscimenti minori in palio per i motociclisti al rally Madonnina

Carabinieri, il comando a Delfino

Nuovo vertice in Legione

ALESSANDRIA. Cambio al vertice della Legione carabinieri Alessandria-Asti-Cuneo: da ieri mattina ha assunto il comando il colonnello Francesco Delfino, 53 anni, calabrese, sposato e padre di due figli.

Subentra al colonnello Eugenio Giannini, che ha comandato la Legione dal settembre 1987 e che è stato destinato ad un importante incarico a Roma.

Laureato in Scienze Politiche e in Giurisprudenza, il colonnello Delfino ha seguito anche corsi di criminologia all'Università di Pavia ed ha svolto un lungo periodo di attività all'estero.

Ufficiale di grande esperienza, il nuovo comandante della Legione ha completato la sua preparazione all'Accademia militare di Modena, quindi, entrato nell'Arma dei carabinieri, ha svolto incarichi di responsabilità in varie città, ottenendo la promozione per meriti nazionali per l'attività di polizia giudiziaria svolta in Sardegna ed in Lombardia, dal 1978, distinguendosi nella lotta al banditismo ed alla criminalità organizzata.

Proprio per l'esperienza acquisita, il colonnello Delfino ha diretto i corsi superiori della scuola ufficiali di Roma, come titolare della cattedra di attività operative speciali, incarico che ha lasciato per assumere quello di vice comandante della Legione carabinieri di Palermo: un compito molto delicato che lo ha portato ad essere in prima linea nella lotta contro le cosche mafiose.

Il colonnello Francesco Delfino

La professionalità è stata premiata con l'assegnazione di due medaglie d'argento al valore civile.

Il passaggio delle consegne è avvenuto ieri mattina alla caserma di piazza Vittorio Veneto, presenti autorità ed ufficiali della Legione. **r. sc.**

Come cambia la «mappa» dei corsi gestiti da Cgil-Cisl-Uil

Ma ora la classe operaia non va più alle «150 ore»

Il bilancio dei corsi delle «150 ore» in provincia si apre con una novità curiosa, forse segno dei tempi: non sono più gli operai, che pure erano stati protagonisti delle lotte sindacali degli Anni Settanta per conquistare il diritto a tornare a scuola, e usufruirne maggiormente, ma gli anziani, le casalinghe, i lavoratori del terziario e soprattutto i giovani disoccupati. I «colletti blu», invece, sono un'esigua minoranza, vuoi perché forse tutti coloro per cui erano state pensate le «150 ore» le hanno ormai frequentate, vuoi perché il clima sociale nel frattempo è mutato.

Gli operatori del settore i corsi di scuola media sono infatti un fedele specchio della situazione sociale. Rilevante è il numero di giovani «under 20», per lo più privi di un impiego, che dopo avere forse troppo frettolosamente abbandonato lo studio cercano, con la licenza media, di presentarsi sul mercato del lavoro con qualche opportunità in più.

Ci sono poi le casalinghe, desiderose di migliorare il proprio patrimonio culturale, ma anche di acquisire un titolo utile per la ricerca di un'occupazione, magari part-time. E' stato proprio una classe delle «150 ore» composta al 99 per cento da donne ad aggiudicarsi, con una tesina sul rione «Cristo», un premio al concorso «Luciano Raschio», indetto dall'Istituto storico della Resistenza.

E sono sempre tra i frequentanti coloro che lavorano nelle Usl, nelle amministrazioni locali, i commercianti. Il titolo serve loro per i concorsi, per ottenere un licenza, per trasformare in stabile un lavoro precario. Complessivamente, nell'ultimo anno scolastico i corsi per il conseguimento della licenza media sono stati venticinque.

Ma ci sono anche stati tenuti tre corsi di alfabetizzazione: ancora una sorpresa per chi pensa che tutti ormai sappiano almeno leggere e scrivere. Invece, ricordano al coordinamento Cgil, Cisl e Uil, il censimento dell'81 aveva rivelato che oltre il 5 per cento delle persone in età scolare era analfabeta, mentre più del 18 per cento non aveva neppure la licenza elementare.

«Questo significa — dicono — che all'epoca del censimento una persona su cinque non era in grado di leggere la bolletta della luce, o di compilare un modulo. Oggi, a dieci anni di distanza, le cose sono cambiate, ma molti anziani si trovano ancora in difficoltà a compiere queste elementari operazioni». A loro si sono aggiunti gli immigrati extracomunitari, sempre più numerosi: per loro saper leggere e scrivere in italiano è una possibilità per inserirsi.

Un discorso a parte merita l'attività svolta da molti anni nel carcere di piazza Don Soria, grazie all'aiuto di monsignor Remigio Cavanna e alla disponibilità della direzione dell'istituto di pena. «E' un esperienza importantissima — osservano gli operatori — che permette ai detenuto di non recidere i legami con la società, favorisce occasioni di incontro e di nascita di attività culturali, come ad esempio la rappresentazione teatrale dello scorso anno. Tuttavia, e proprio per questi motivi, l'istituzione di un corso per la licenza media in carcere non dovrebbe essere legata a limiti temporali, mentre attualmente sono richiesti almeno venti iscritti, come per i corsi esterni».

Ci sono stati poi i corsi di inglese, quelli di informatica, quelli riservati agli handicappati. A giudizio degli operatori sono state più di mille, tra operatori e utenti, le persone che hanno preso parte ai corsi. «E' una cifra rilevante anche in campo nazionale — concludono — che dimostra come, nonostante le apparenze, la nostra sia una città tra le più sensibili e disponibili nella lotta all'emarginazione». Le iscrizioni ai corsi delle 150 ore per il prossimo anno scolastico sono aperte: i moduli si ritirano negli uffici dei sindacati e al «Coordinamento Cgil-Cisl-Uil 150 ore», in via Pontida 6. **[c. re.]**

L'associazione «Tedeschi» rivaluterà il genere «popolare»

E la caccia ai «gialli» parte in una piccola città

ALESSANDRIA. Una scommessa per la città. Nasce ad Alessandria, con ambizioni almeno interregionali e probabilmente nazionali, l'associazione «Alberto Tedeschi», intitolata al padre riconosciuto della narrativa «popolare» e d'evasione in Italia.

Nel padrino e ideatore Marco Tropea, che Tedeschi è nipote e che per anni, insieme a Laura Grimaldi, è stato il curatore delle storiche collane della Mondadori, dei «gialli» e «Urania» e «Segretissimo», oltre che scrittore, ideatore del «Mystfest» di Cattolica e, da qualche mese, editore in proprio, con «Interno giallo».

Una matrice milanese per un'associazione culturale che annovera nel proprio comitato scientifico Oreste Del Buono, Laura Grimaldi, Giorgio Galli, Corrado Augias, Ivan Mea, Nino Filastò, e anche l'alessandrino Danilo Arona, e che in città avrà sede in piazza Marconi 23.

L'iniziativa si propone di promuovere in ogni forma, dalla musica al cinema, alla letteratura, il genere popolare, con dibattiti, convegni, spettacoli, rassegne e retrospettive. Può contare in partenza su una dotazione piuttosto ricca, messa in gran parte a disposizione dallo stesso Tropea. Sono circa diecimila volumi di narrativa e saggistica, provenienti dalla collezione privata di Alberto Tedeschi e da donazioni di appassionati, con edizioni rare e in lingua originale. Ci sarà anche una videoteca e una discoteca, che conta già tremila pezzi e che è aperta a tutto ciò che è musica popolare, dal folk a Claudio Villa.

La scelta di Alessandria, città che, se si esclude il lavoro svolto da Arona e qualche appassionato, non conta una grande tradizione nel campo della gialloistica, è sostenuta con convinzione da Tropea: «Il decentramento — dice — in questi casi funziona benissimo, come dimostra il caso Cattolica. Iniziative che nelle grandi città andrebbero perse, o confuse con altre, in provincia trovano il loro spazio ideale, fino ad assumere rilievo nazionale. In più, Alessandria è in una posizione di equidistanza tra Milano Torino e Genova e quindi è comoda da raggiungere per tutti».

«Inoltre — aggiunge Arona — possiamo contare su buone strutture: il nostro teatro comunale, ad esempio, è uno dei più grandi d'Italia. E poi ci sono altri enti della provincia, che potrebbero coinvolti con manifestazioni mirate. Alessandria non è così grigia come sembra: nasconde molte sorprese per chi sa dove cercarle. E' bisogna crederci se lo dice lui, che da anni organizza rassegne cinematografiche e che alla narrativa popolare ha dato un contributo personale con il brivido sulla schiena dal «drago», un «mistery-horror» ambientato in quel di Masone.

Peculiarità dell'associazione «Alberto Tedeschi» sarà, inoltre, la capacità di diventare un centro di divulgazione sull'argomento. Spiega Tropea: «Penso di poter fornire possibilità di fornire indicazioni e materiali per manifestazioni e mostre, di alla consulenza per tesi di laurea sul tema vasto, ma poco documentato, della letteratura popolare». E essendo Marco Tropea anche editore, si pensa ad iniziative in questo campo: un premio letterario, magari, o anche una rivista.

Infine, i gialli non sono, secondo i canoni classici della critica, letteratura «alta», ma insieme alla fantascienza, hanno il vantaggio di prestarsi a un'infinità di approfondimenti interdisciplinari: «Le possibilità di aggancio con l'attualità sono moltissime — conclude Arona —, dagli argomenti di carattere scientifico agli aspetti giuridici e sociali».

E non è detto che non sia proprio un convegno lo studio sulla riforma del codice penale, con la partecipazione di magistrati, ad inaugurare ufficialmente, in autunno, le attività della neonata associazione.

DALLA CITTA'

ANZIANI

Un incontro in Prefettura

Il prefetto Alessandro Pierangeli ha convocato per martedì mattina, alle 11,30, i sindaci e gli assessori alla Sanità e ai Servizi sociali. L'incontro si propone di fare il punto sulle iniziative in merito al problema dell'abbandono di persone anziane e bisognose di assistenza.

[illegible]

Due persone sono state arrestate dalla squadra volante della questura. Sono Antonio Tonia, 25 anni, piazza Ceriana, e Umberto Russo, di 30, abitante a Spinetta. Tonia è accusato di furto. E' stato sorpreso nella chiesa di S. Alessandro mentre rubava l'elemosina dalle cassette. Russo, invece, stava forzando la gettoniera di una cabina telefonica quando è stato notato dagli agenti: lo hanno arrestato per tentato furto.

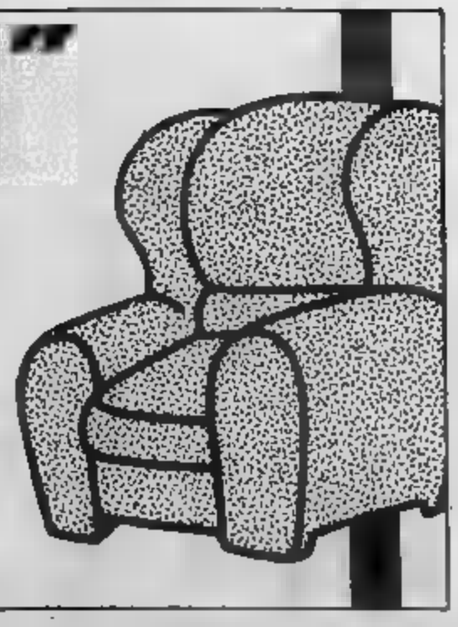
[illegible]

I delegati Filcea e l'ambiente

Ambiente di lavoro, le iniziative della categoria e il progetto di piattaforma per lo smaltimento dei rifiuti sono gli argomenti che saranno dai delegati Filcea delle aziende che operano nei settori chimica, gomma-plastica e vetro. I lavori si svolgeranno domani nella Scuola edile. Interverranno Marco Broccati, della Filcea nazionale, e un esponente di Lega per l'ambiente.

GLI "ARREDAVANTAGGIOSI"

CAMERE MATRIMONIALI *moderne e in stile*	da lire 750.000	[illegible]	da lire 628.000	[illegible]	da lire 37.000
CUCINA COMPONIBILE COMPLETA *frigo - cucina a 4 fuochi - forno*	da lire 939.000	[illegible]	da lire 294.000	TAVOLO DA [illegible]	da lire 69.000
CAMERETTA BAMBINO *senza rete e materasso*	da lire 258.000	SALOTTO COMPLETO *3+2 in stoffa*	da lire 576.000	[illegible] DA CUCINA	da lire [illegible]
STUDIO COMPLETO	da lire [illegible]	[illegible] LETTO	da lire 238.000	MATERASSI *singoli e matrimoniali*	da lire 34.000



MERCATONE ZETA
i prezzi più bassi d'Italia

TORTONA (AL)
A 100 metri Uscita Autostrada direzione SALE - NOVARA
CHIUSO [illegible] LUNEDI' [illegible]

Duecento anni fa in provincia le idee rivoluzionarie accolte con ostilità

Quando vinceva la Reazione

E alla Fraschetta la strage dei giacobini

ALESSANDRIA. Quale fu la partecipazione degli alessandrini alla Rivoluzione francese? Per comprenderne il ruolo nei nostri territori, ove arrivò in ritardo più che altro [redacted] anelito [redacted] pochi intellettuali illuministi, occorre [redacted] presente alcuni fatti basilari, senza lasciarsi fuorviare dalle polemiche che, a duecento anni di [redacted] testimoniano la vitalità di questo [redacted].

La Rivoluzione francese fu l'azione insurrezionale [redacted] cui il sistema di produzione capitalista si affermò [redacted] quello feudale, permettendo alla nuova classe borghese formata da industriali, banchieri, commercianti, agricoltori avanzati, professionisti, intellettuali di sostituirsi alla n[redacted] ed al clero nei centri di potere politico.

Sia Giacobini che Girondini, guida ed artefici [redacted] Rivoluzione, erano la punta di diamante di una borghesia colta ed agiata. Volete alcuni esempi? Appartenere ad [redacted] «club» giacobino costava 24 [redacted] all'anno, cifra elevatissima alla portata di pochi, e quando i beni dei nobili e della Chiesa furono [redacted] all'asta i giacobini ne acquistarono i tre quinti pagando in contanti.

Il popolo partecipò intensamente alla Rivoluzione, ma non [redacted] mai alla guida, né dall'una né dall'altra parte, fu solo una [redacted] di [redacted].

Le città, ricche [redacted] avanzate, parteggiarono per la Rivoluzione, [redacted] campagne [redacted] per la reazione. Fu così in tutta l'Europa.

L'Alessandrino, area agricola a sottosviluppo, fu per lo più [redacted] la reazione che formò ban[redacted] armate di origine contadina e si legò con il banditismo loca[redacted] per [redacted] azioni di guerriglia quando si affermò il potere [redacted] poleonico.

Vedi il ca[redacted] di «Maino della Spinetta», la cui figura morale e storica fu assai simile a quella del bandito Giuliano.

Ambedue scaricati [redacted] uccisi quando divennero ingombranti per chi li aveva inventati e protetti. Fu proprio nella Fraschetta, l'area a più basso reddito ed a più elevato livello di analfabetismo della provincia, che si compì la più feroce azione di repressione antirivoluzionaria dell'Alessandrino.

Vale [redacted] di ricordare l'episodio, rifacendoci alla storiografia sabauda, [redacted] certo favorevole alla Rivoluzione. Nell'aprile 1798 si radunarono a Carrosio circa [redacted] migliaio di Giacobini guidati dal marchese Spinola, convertito alle nuove idee libertarie, nonchè da due fuoriusciti piemontesi, Pallisieri e Trombetta, ed [redacted] fra[redacted] valenzano, Stefano Comollo. E' [redacted] piccola élite rivoluzionaria proveniente non solo dal Piemonte ma [redacted] tutto il Nord Italia. Alcuni sono nordamericani, reduci dalla loro guerra [redacted] Indipendenza, venuti a combattere come «internazionalisti» per l'Europa.

La presa del Palazzo delle Tuileries, da una stampa dell'epoca (1792)

Il piccolo gruppo inizia [redacted] a propria guerriglia conducendo [redacted] militari tra Novi ed Ovada. [redacted] Pozzolo cat[redacted] il presidio formato [redacted] soldati piemontesi. Altri 200 li prendono a Serravalle. Inorgogliti dai successi il 5 luglio cercano [redacted] conquistare Alessandria [redacted] un colpo di mano, attaccando di sorpresa i presidi di Porta Marengo e Porta Ravanale.

Sennonché il comando sabaudo di Alessandria viene a conoscenza del tentativo, informato da [redacted] certo Castellani, [redacted] prete fatto infiltrare tra i rivoluzionari.

Si decide di tendere loro un agguato. Alla popolazione [redacted] Fraschetta, «ferocissima gente e odiatrice dei francesi e di chi parteggiava per loro» come la descrive impietosamente la storiografia sabauda, vengono distribuite armi nonchè la promessa di «lasciare i vinti a sua discrezione». Ossia di derubarli. L'ignara colonna rivoluzionaria, ancora in ordine di marcia, viene attaccata all'improvviso sul fianco sinistro dalle truppe regolari piemontesi nascoste all'altezza di Spinetta Marengo, mentre la cavalleria sabauda uscita da Cascinagrossa la prende alle spalle.

La sorpresa ri[redacted] pienamente. I Giacobini scompigliati si rifugiano disordinatamente nei boschi, [redacted] attenderli [redacted] gli abitanti della Fraschetta. E' [redacted] sistematico massacro. Oltre [redacted] vengono sgozzati, i cadaveri derubati e lasciati nudi, [redacted] provoca l'indignazio[redacted] degli stessi ufficiali piemontesi [redacted] l'inseguimento ed intervengono a favo[redacted] dell'avversario salvando cir[redacted] 310 uomini. E' una salvezza relativa, poiché molti saranno in seguito fucilati.

Muore in questo modo, anco[redacted] nella culla, la nascente borghesia alessandrina e, quel che è peggio, la sua cultura. Questo massacro dà in parte spiegazio[redacted] perché Alessandria, al centro dello sviluppo industriale, non lo abbia avuto, [redacted] non marginalmente e del perché, ancora oggi, siamo l'ultima del[redacted] province del Nord con una classe dirigente a cultura preindustriale, priva di iniziative, propria di una regione a sottosviluppo. La storia, [redacted] sa, ha radici antiche.

Guido Manzone

DALLA **PROVINCIA**

CASALE MONFERRATO
La Croce rossa ha superato la crisi

I problemi della Croce Rossa sono finiti. Grazie alla convenzione con l'Usl la Cri ha potuto assumere due autisti per le ambulanze e usufruisce al contempo di un terzo, già dipendente dell'Usl. Dalla direzione centrale di Roma dovrebbe arrivare, entro breve tempo, l'autorizzazione ad assumere altri tre trimestrali. Il personale retribuito copre il servizio da lunedì a venerdì; nel weekend intervengono i volontari. Spiega il presidente [redacted]: «Ci stiamo organizzando perchè ad ogni uscita, insieme all'autista, siano presenti uno o due barellieri».

NOVI LIGURE
Quattordici nuovi infermieri

Si sono conclusi nei giorni scorsi con le prove d'esame i corsi organizzati dall'Usl 73 per il conseguimento del diploma di infermiere professionale. Quattordici i neo-diplomati: Luciana Bonato, Antonietta Carlevaro, Monica Cherubin, Rita Cremonte, Norma Franco, Eufemia Garzone, Barbara Gressani, Marzia Marzolla, Vittorio Migliaccio, Rosella Molinari, Simona Pestarino, Katy Pistarino, Giuseppina Soriente e Sabrina Zunino.

CARTOSIO
Oggi tutti [redacted] pulire l'Erro

Su iniziativa del Comitato per la difesa del torrente Erro, in collaborazione con le Pro loco della valleta, oggi è stata organizzata la pulizia delle sponde del corso d'acqua. I volontari partiranno da Cartosio alle 9 e risaliranno l'Erro sino a Mioglia, in provincia di Savona, dove alle 17 incontreranno gli amministratori del Comune per sollecitare la soluzione del problema-discarica, che inquina il torrente. Pranzo al sacco in località Schiappato.

[redacted]
Una convenzione per curare le varici

Il Centro per le vasculopatie periferiche delle Terme ha ottenuto la convenzione con il servizio sanitario nazionale. [redacted] quindi possibile, rivolgendosi all'Usl, usufruire della terapia termale specifica che, dopo accurati esami specialistici, permette di curare grazie all'idromassaggio con acqua salsobromojodica i disturbi venosi agli arti inferiori.

[redacted]
Un progetto per l'area ex Texiria

Il sindaco di Voghera, Alberto Gatti, ha affidato nei giorni scorsi alla Elc-Eletroconsult spa di Milano l'incarico di realizzare lo studio preliminare per la riconversione dell'ex area industriale Snia-Texiria. L'area è stata recentemente acquistata da un consorzio di costruttori vogheresi che si sono dichiarati disponibili ad effettuare un intervento urbanistico in modo da creare un insediamento che possa servire non solo all'imprenditoria locale, [redacted] anche ai servizi pubblici.

Oggi a Monte il settimo campionato italiano della specialità

Valenza, si [redacted] l'oro alle Terme

Con piatto e trula a scoprir pagliuzze

Setacciatori d'acqua dolce. Un cercatore d'oro durante una gara (Foto Busi)

VALENZA. Dopo una settimana [redacted] conferenze, filmati, mostre, dimostrazioni, e, ieri, la singolare «pesca al gioiello», oggi entra nel vivo il settimo «campionato italiano di pesca dell'oro»: si tenta la conquista [redacted] un primato attraverso la scoperta di pagliuzze d'oro disperse nella sabbia, utilizzando i tradizionali strumenti dei cercatori.

L'appuntamento con la competizione [redacted] alle 10 alle Terme di Monte Valenza. La gara può essere considerata una [redacted] di «tuffo nel passato». Infatti, «alla raccolta dell'oro nei fiumi [redacted] Pianura Padana accennano già Strabone [redacted] Plinio nel primo secolo dopo Cristo», spiega Giuseppe Pipino, segretario della Federazione italiana cercatori d'oro, che organizza l'intera [redacted] nifestazione [redacted] il Consiglio circoscrizionale di Monte.

E [redacted] Pipino: [redacted] seguito, re ed imperatori si compiacquero [redacted] concedere a terzi, in cambio [redacted] privilegi, alcune delle prerogative che non erano in grado [redacted] gestire e controllare, come, appunto, la raccolta dell'oro.

Durante [redacted] Medioevo, l'attività di ricerca era molto impor[redacted] e diffusa in tutti i fiumi della Pianura Padana, tanto che certi Comuni, tra cui Verolengo e Chivasso, riservavano a sé il diritto di estrazione.

Ciascun cercatore, poi, era molto geloso della propria «pesca», e non si sentiva legato alle istituzioni. Anche in tempi più recenti era così: soltanto [redacted] parte del minerale trovato, infatti, finiva alla Zecca di Torino. Tra il 1814 e il 1857, [redacted] esempio, ne [redacted] acquistati 52 chilogrammi, provenienti dai fiumi Orco, Dora Baltea, Elvo, Po, Sesia [redacted] Ticino.

«La maggior parte dell'oro veniva invece venduta ai commercianti locali — spiega Pipino —. E' il [redacted] di Valenza, dove, tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, già fioriva l'artigianato orafo. Decine di "pescatori d'oro" si affannavano nelle sabbie del Po, [redacted] ri[redacted] del prezioso metallo. Gli [redacted] variavano [redacted] zona, ma i più usati erano il piatto e l'asse, a cui si associa[redacted] mezzi [redacted] quali pala, zappetta, piccone, e un setaccio. In passato il piatto [redacted] esclusivamente di legno, oggi è di plastica o di metallo».

Proprio il piatto [redacted] la «trula», una sorta di grosso badile quadrato, saranno gli [redacted] che utilizzeranno oggi i cercatori italiani e stranieri che daranno vita al «campionato». Interverranno esponenti delle otto associazioni che aderiscono alla Federazione italiana cercatori d'oro [redacted] una folta straniera, con a capo il vice presidente dell'Associazione mondiale, lo svizzero Peter Pfander, e il [redacted] gretario, l'austriaco Nico Granegger.

Ogni concorrente stamane avrà a disposizione cinque minuti: sulla base del risultato ottenuto, saranno selezionati i venti partecipanti alla prova finale, prevista nel pomeriggio.

Tra i premi [redacted] palio [redacted] viaggi [redacted] Goldkronach, in Germania, dove, in settembre, si svolgerà il campionato mondiale. [r. c.]

COMETA
DISCOTHEQUE
[redacted] HALL
Statale 211 - SALE (AL)
[redacted] (0131) 84.106

ESTIVO

DISCOTECA
[redacted] LUGLIO solo [redacted]
[redacted] 22 LUGLIO solo [redacted]
[redacted] 23 LUGLIO solo [redacted]
D. J. MARCO FERRETTI
[redacted]DI' [redacted] LUGLIO
C.D.
Le super classifiche dei più ballati in versione compact disc

BALLO [redacted]
DOMENICA 16 LUGLIO [redacted]
MARIO VALENTI
[redacted]I' 21 LUGLIO
SANDRINO PIVA
[redacted]
I CARAVEL

Stamattina il primo appuntamento settimanale con le bancarelle

Basaluzzo inaugura il [redacted] lo «shopping» [redacted]

BASALUZZO. [redacted] settimanale approda anche a Basaluzzo e lo fa per la prima volta [redacted] partire da questa mattina quando, [redacted] 9, il sindaco Remo Bollano lo inaugurerà ufficialmente. Le bancarelle saranno sistemate nella piazza chiamata oggi familiarmente [redacted] in attesa che venga ratificata la denominazione definitiva di piazza XXV aprile: è un'area di circa 4500 metri quadrati nelle vicinanze della strada provinciale Novi-Ovada, che il Comune ha trasformato di recente [redacted] campo incolto a spazio attrezzato, sistemandovi gli allacciamenti per l'acqua [redacted] la corrente elettrica e i servizi igienici. Vi troveranno posto una quarantina di ambulanti «selezionati — dicono gli amministratori comunali — per offrire la più ampia gamma di prodotti, da quelli alimentari a quelli agricoli, dai libri usati agli articoli musicali all'abbigliamento».

La scelta della domenica mattina quale giorno dedicato al mercato ha ragioni ben precise. Spiegano il vicesindaco Luigi Ballestrero e i consiglieri Piero Timbro e Gian Franco Ludovici: «Un [redacted] con queste caratteristiche non può vivere soltanto su un paese come il nostro, che [redacted] abitanti. Con il giorno festivo, invece, si potrà sfruttare la clientela [redacted] località vicine e attirare almeno in parte le per[redacted] che [redacted] sulla provinciale, che [redacted] notoriamente una strada ad alto traffico, specie la domenica. Inoltre, nei giorni infrasettimanali ci sarebbe stata la concorrenza dei mercati vicini».

Parallelamente alla realizzazione del mercato il Comune ha anche offerto ai commercianti basaluzzesi l'opportunità di tenere aperti i propri negozi [redacted] domenica mattina. [redacted] concessio[redacted] possibile dal fatto che Basaluzzo ha di recente ottenuto dalla Regione [redacted] riconoscimento di località [redacted] interesse turistico.

«Queste iniziative — aggiungono in Comune — hanno lo scopo di favorire [redacted] sviluppo commerciale del paese e di disciplinare [redacted] commercio "estemporaneo" rappresentato da alcune bancarelle che saltuariamente [redacted] in maniera disorganizzata arrivavano a Basaluzzo».

Tra i commercianti del paese la presenza del mercato settimanale e la possibile apertura dei negozi la domenica mattina non ha [redacted] consensi unanimi. C'è chi, [redacted] è la maggioranza, accoglie [redacted] fiducia la novità. «La presenza del mercato non mi [redacted] problemi — spiega Maria Teresa Simonassi, [redacted] gestisce [redacted] supermercato sulla provinciale: terrò aperto anch'io il [redacted] godo con la speranza che i risultati siano all'altezza delle attese». Altri, invece, non vedono di buon occhio l'arrivo del mercato: [redacted] la posizione ed il giorno prescelti. [l. u.]

Festa per Gaspare Vannotti, ex ferroviere

Il [redacted] compie 101 [redacted]

[redacted] D'ORBA. Gaspare Vannotti, classe 1888, festeggerà oggi i 101 anni, [redacted] se il [redacted] compleanno è domani: è nato infatti in provincia di Bergamo il 17 luglio 1888. La domenica è il giorno giusto per una festa, [redacted] tutti a Capriata, dove vive da decenni, gli faranno gli auguri. Gaspare Vannotti sta benissimo e tiene alta la bandiera dei supervegliardi alessandrini: in provincia i centenari sono 25, un primato che forse assai poche province possono vantare.

Come lui sono in perfetta salute numerosi altri centenari alessandrini, [redacted] Gaspare Vannotti si distingue dai «colleghi» per una peculiarità: [redacted] l'unico ad avere [redacted] accanto a sé la compagna della sua vita. Tutti gli [redacted] sono vedovi, fatta eccezione per alcune «nonnine», che sono nubili.

Gaspare Vannotti vive in via Tigliano 77 con la moglie, Giustina Roveglia, che lui considera «giovane» ma che in realtà ha superato i 93 anni. Anche lei sta bene, tant'è vero che l'unico figlio della coppia, Ezio, che pure abita con la famiglia in paese, lascia che i genitori vivano per proprio conto. La nuora li va a trovare ogni giorno. Ma loro sanno badare a sé stessi e sono ben lieti di «saper amministrare la giornata [redacted] dipendere dai parenti». Gaspare Vannotti [redacted] anni [redacted] officine [redacted] Ferrovie [redacted] Milano, e da 41 anni è in pensione. «Costo caro allo Stato», dice sorridendo quando ricorda il particolare.

Il 17 luglio [redacted] quando l'ex ferroviere festeggiò il secolo, il Comune gli donò una medaglia d'oro. Una targa d'argento gli fu invece offerta dall'Ente manife[redacted] capriatesi. Si fece festa grande in paese. Quest'anno i festeggiamenti saranno in tono minore ma il sindaco Pier Sandro Cassulo [redacted] a rinnovare a Gaspare Vannotti l'augurio [redacted] tutta la popolazione. [e. c.]

IN 48 ORE
da 1 a 25.000.000
DIPENDENTI - PENSIONATI
CASALINGHE - COMMERCIANTI
Senza spese - Firma singola
[illegible]
ALESSANDRIA
Tel. 0131/446278 - 443006

PRESTITI
SENZA SPESE
[redacted]
[redacted] A TUTTI
ANCHE PROTESTATI
SE DIPENDENTI
O CORRENTISTI
Novi Ligure (AL)
[redacted] Marenco [redacted]
[redacted] - 321.230

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove

ECONOMICI
[illegible]
Telefonare (0142) 20.66/[illegible] - Casale M.to.

[illegible]

Doppio appuntamento oggi con la rassegna musicale del Sacro Monte

A Crea per ascoltare Mozart

E riscoprire i canti dell'«Inferno» dantesco

CREA. I versi dell'«Inferno» di Dante, alle 18,30, e le note di Mozart e di von Webern, proposte dal quintetto «Bes» alle 18, sono i protagonisti, oggi, del secondo appuntamento con la rassegna «La musica a Crea», al Sacro Monte di Crea.

I versi di Dante verranno proposti, in giardino della Villa del Vescovo, dagli attori del Teatro della Tradizione popolare: Ilaria Almonetto, Benedetto, Marco Pejrolo e Roberto Scappin, con l'accompagnamento musicale, al pianoforte, di Gisella Lajolo Actis e di Francesco Actis.

Dopo il primo, il terzo e il quinto canto dell'«Inferno», che sono stati presentati domenica scorsa, la recitazione dei versi danteschi continuerà oggi con l'ottavo, il nono e il decimo canto della «Commedia».

La presentazione dell'«Inferno» continuerà poi ogni settimana fino ad agosto. Successivamente gli attori del Teatro della Tradizione popolare cominceranno ad interpretare il «Purgatorio» e, il prossimo anno sarà la volta dei canti del «Paradiso» dantesco.

Commenta Girolamo Angione, regista del Teatro della tradizione popolare e curatore de «La musica a Crea»: «Nella scorsa edizione della rassegna l'accoglienza del pubblico ai versi di Dante è stata superiore ad ogni aspettativa. Quest'anno, mentre gli attori stanno preparando un grande spettacolo ispirato proprio alla Divina Commedia, abbiamo deciso di dare più spazio all'iniziativa. Per questo è stato eliminato quello che era diventato l'abituale concerto delle 16,30 ed è stato sostituito da lo spettacolo di prosa».

Alle 16 salirà invece sul palco del giardino della Villa del Vescovo il quintetto «Bes». E' un gruppo di recente formazione, composto da Mario Blasio (clarinetto), Daniela Giuliani e Bruno Raiteri (violino), Mario Pu- (viola) e Giovanni Malcotti (violoncello).

La formazione si propone di «rivisitare» la sonorità della musica settecentesca. Il programma, oggi, come brano d'apertura è il «Quintetto K 581» di Mozart, una composizione che dimostra la particolare attenzione dell'artista salisburghese dedicò allo strumento a fi Verranno proposti subito dopo il «Quartetto 156», una composizione giovanile di Mozart che presenta accenni preromantici, e, infine, il «Quintetto per clarinetti», un brano di un altro celebre compositore austriaco, Anton von Webern.

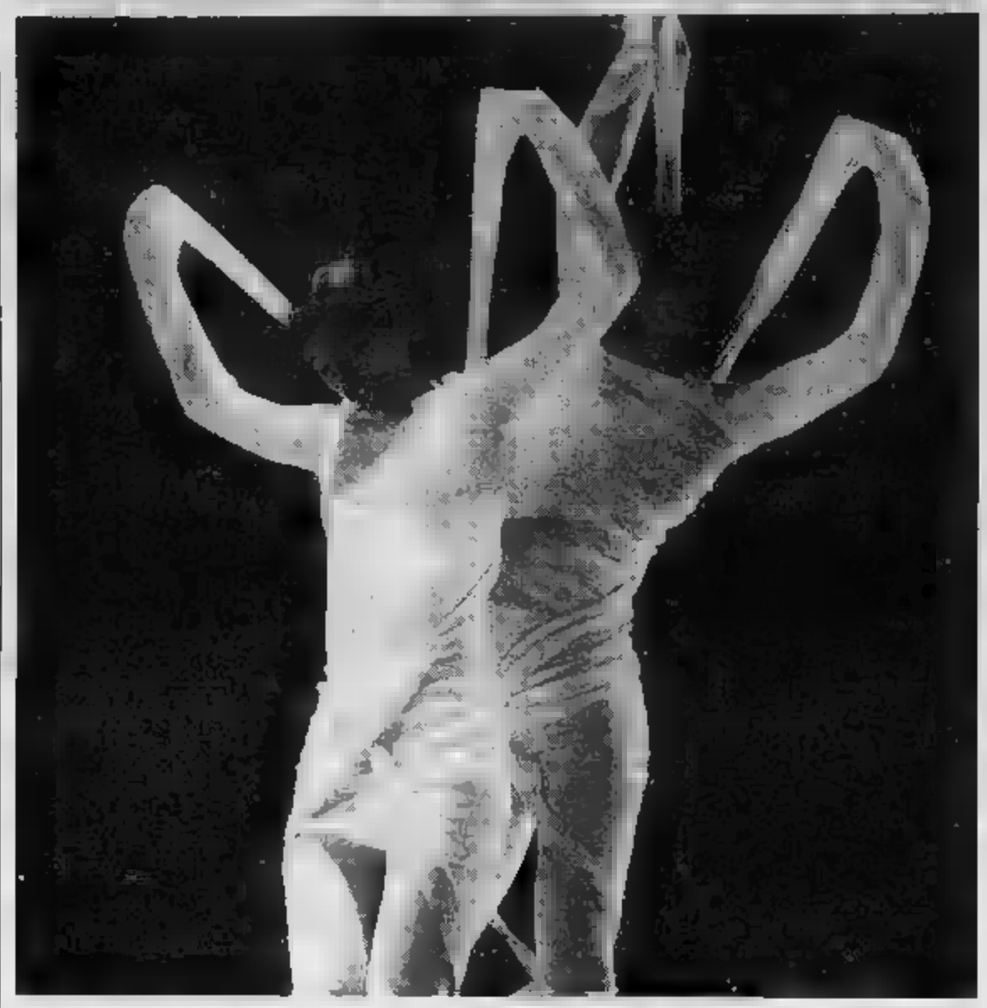
La rassegna «La musica a Crea», s'è iniziata domenica scorsa. E' organizzata dal Teatro Nuovo di Torino, nell'ambito della «Grande festa in Monferrato», che comprende diverse altre manifestazioni, tra le quali i di «Vignale Danza». Collaborano all'iniziativa di Crea la Regione, il ministero del Turismo e Spettacolo, la direzione del parco del Monte, la Curia casalese, i padri francescani e «Piemonte danza musica teatro».

La rassegna si articola in appuntamenti settimanali, ogni domenica: si concluderanno verso la metà di settembre. Come nelle precedenti edizioni, si svolgono nel giardino della Villa del Vescovo, che si raggiunge scendendo la scalinata che si trova a lato della chiesa.

Ogni domenica sono previsti, alle 16,30, la presentazione dei più bei canti della «Divina Commedia» e più tardi, alle 18, un concerto di musica classica.

Tino Ferraretti

IL BIS DEGLI «ISO»



A Vignale quelle incredibili evoluzioni

Tornano, questa sera, gli «Iso» sul palco all'aperto di «Vignale Danza». L'applauditissimo gruppo statunitense già ieri è protagonista del festival internazionale del balletto

Teatro e danza

L'Africa e «Danton» per Acqui

ACQUI TERME. Dopo la grande festa per l'assegnazione delle targhe d'argento del «Premio Acquidanza» ed il «défilé», sabato sera, degli allievi partecipanti ai vari stages, «Acqui in palcoscenico» prosegue questa sera, alle 21, l'afro-danza, ancora nel suggestivo scenario di piazza della Bollente.

Saranno in scena i giovani ballerini (una decina) della pagnia «Kaidara» Torino, diretta da Katina Genero. Katina e Bruno Genero hanno una grande esperienza africana grazie all'assidua partecipazione stages organizzati in Congo.

Con i giovani allievi, Katina e Bruno Genero metteranno questa sera in scena uno spettacolo di afro-danza interamente basato sui ritmi e sulle emozioni una danza primitiva, in grado di destare interesse e curiosità.

Nell'ambito di «Acqui in palcoscenico» si avvierà, invece, sera la prima rassegna «Acqui Teatro» dedicata a giovani compagnie di prosa e cabaret. Il compito aprire rassegna va al «Margutte Teatro» Roma che, in occasione del bicentenario della Rivoluzione francese, in sce «Danton».

Sulla base di due testi ispirati alla figura di uno degli eroi più discussi della Rivoluzione francese, «Margutte Teatro» rappresenta una serie di quadri dai quali il popolo è il grande protagonista, attraverso i furori, le incongruenze ed i conflitti che hanno contribuito a fare famoso il 14 luglio del 1789.

Gli altri appuntamenti di «Acqui Teatro» sono: «Uomini» di Richelmy-Mazzara-Tropea (23 luglio), «Mirna, torna e firma» delle Sorelle Suburbe (24 luglio) e «L'ultima osteria» di Giovanni Arpino, con il «Teatro delle dieci». [f. m.]

Carpeneto

I «Pochi» chiudono la tournée

CARPENETO. Si conclude questa sera in paese la tournée della compagnia teatrale alessandrina «I Pochi», che ha visto la proposta provincin commedia Eugene Ionesco «Jacques... l'avvenire è nelle uova».

Lo spettacolo va in scena alle 21 sul palco allestito nella piazza frazione Madonna della Villa, con la speranza che le condizioni atmosferiche consentano: e Fubine, infatti, due successive tentativi di rappresental'originale «pièce» teatral no stati resi vani improvvisi temporali.

«Jacques... l'avvenire è nelle uova» una produzione dell'Ata, la quale ha collaborato la ditta Guala. Rappresentato la prima volta al «Comunale» nell'aprile dello scorso anno, lo spettacolo è poi replicato in varie città della provincia sesta rassegna teatrale regionale di Biella, dove il regista Roberto Pierallini (che ha curato anche i costumi) e l' protagoniste Parise hanno vinto il premio.

Con Parise, nei panni Jacques, recitano Gianna Scarpa, Buonadonna, Maurizio Mauro, Carlo Berrone, Vanda Manieri, Porotto, Barbara Amalotti e Roberta Mauro. elementi scenici dell'Ata.

Lo spettacolo è in due atti, «Jacques la sottomissione» e «L'avvenire è nelle uove ci vuole di tutto per fare un mondo». Sono due atti unici e al medesimo tempo primo e secondo atto della commedia. La storia è sorta di «consiglio famiglia» tivo, si riuscito a meno, di sottomettere il figlio Jacques alla regole che la società impone, a cominciare dall'accet- della fidanzata, poi sposa, poi madre. [e. c.]

SU CON LA VITA!

FINO AL 31 LUGLIO LA TUA VECCHIA AUTO VALE FINO A

2 MILIONI

Le vacanze sono all'orizzonte e forse la vostra auto è sul viale del tramonto. Se è così, con la vita!

E' un momento magico per a un'auto nuova: infatti, fino al 31 luglio vostro usato vale minimo 1 milione se scegliete 126 o Panda.

L'offerta passa 1 milione e mezzo per Uno, Duna o Tipo. se scegliete Regata o Croma, si sale a 2.000.000! Insomma: qualunque sia tipo la marca del vostro usato, in qualsiasi condizione si trovi, purché regolarmente immatricolato, fino al 31 luglio è denaro contante per affrontare la strada delle vacanze con tutta la sicurezza e il piacere di guidare una Fiat nuova, da scegliere tra tutte quelle disponibili per pronta consegna.

Non perdete tempo: questa speciale offerta non cumulabile vi attende presso tutte le Concessionarie le Succursali Fiat.

Buone vacanze!

FIAT

E SE VALE DI PIU' LA SUPERVALUTIAMO

E' UN'OFFERTA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Concluso il calciomercato, Alessandria, Casale e Derthona si presentano ai tifosi

In C1, i nuovi sogni da Milanofiori

Rivoluzione tra i grigi di Melani: undici acquisti

ALESSANDRIA. A conclusione del calciomercato, l'Alessandria mister Melani ha rivoluzionato lo schieramento. Gli arrivi sono undici, contro otto cessioni.

Dopo il rientro per fine prestito di Lazzarini al Pisa, nel ruolo portiere stati tesserati Massimiliano Caniato, 21 anni, già in forza all'Oltrepò e Roberto Conti (classe 1965) dalla Novese.

Come difensori sono arrivati tre giovani (tutti di 21 anni), cresciuti nel vivaio del Torino: il terzino Riki Di Bin che ha giocato nella scorsa stagione il Prato, il jolly Paolo Danzè prelevato dalla Reggina ed il libero Roberto Fogli dal Barletta.

Drastico il rinnovamento a centrocampo: stati acquistati Giuseppe De Gradi (classe 1958) regista dal Vicenza Oneto Riccitelli (1964) mediano dalla Lucchese. A loro si aggiunge Luca Landonio, 22 anni, che ha esordito con la maglia granata in serie il 16 ottobre 1988 nel match Lazio-Torino (1-1). Per l'attacco stati ingaggiati Francesco Fiori, 21 dal Tempio Pausania e Alberto Briaschi (classe 1964) dalla Via Pesaro, tramite il Vicenza. Briaschi è fratello del più popolare Massimo, già in forza a Juventus e Genoa. Per completare il reparto offensivo, i dirigenti hanno ingaggiato dal Siena l'esperto centrocampista Stefano Mariani, 32 anni.

Oltre Lazzarini, sono stati ceduti il libero Brilli al Novara, il centrocampista Ferretti Rimini, la punta Casale al Castel Val di Sangro, il mediano Zamparutti Torres, l'ala Montrone al Padova e l'interno Tardini alla Via Pesaro, mentre Zaffiri passato al Derthona e Panizza (rientrato per fine prestito dalla Juve Domo) stato tesserato da La Palma Cagliari.

Renzo Melani

Formazione tipo: Caniato; Di Bin, Ferrarese; Landonio, Manetti, Fogli; Mariani, De Gradi, Briaschi, Riccitelli, Fiori (Tortora). r. g.

CASALE. Il direttore sportivo Franco Roncarolo pallido e stanco. Con brevissime soste è sottoposto stour de forces del calciomercato Milanofiori per garantire alla città una squadra competitiva anche in serie C1.

Il Casale ha presentato ai tifosi il proprio schieramento, venerdì sera, nella sede di via Treviglio.

Sono i nuovi arrivi. Ai già annunciati Colonaci (classe 1980, attaccante dall'Arezzo), Pier Paolo Vignali (1965, centrocampista dalla Sarzanese) Fabio Carsetti (1967, laterale dal Siena) aggiunti altri tre ingaggi. Sono calciatori esperti: il cursore di fascia sinistra Paolo Grotto 22 anni dalla Centese (tramite il Vicenza), la punta Gian Franco Campioli (classe 1968) dal Novara e il centrocampista Alessandro Marcellino (1964) dal Barletta, impegnato nella stagione il Virescit Bergamo in C1.

Si affiancano, la guida mister Bruno Baveni, cinque riconfermati: il portiere Ferraresso, capitan Luxoro, il difensore Olmi, il libero Omiccioli ed il centrocampista Melchiori.

Sicure le cessioni Calamite e Mocellin (che hanno chiesto di accasarsi in altri Club), stata ancora rinnovata fiducia al centravanti Mazzeo. «Per momento — dice Roncarolo — non abbiamo raggiunto un accordo. Se Mazzeo non accetta la nostra proposta di ingaggio, abbiamo comunque già a disposizione un sostituto».

Bruno Baveni

Dopo le cessioni di Castagna al Mantova di Mirisola al Perugia, con il ritorno per fine prestito di Madocci al Siena, si escludono le partenze di De Riggi (alla Pro Sesto), di Pieri (Oltrepò), di Mozzone (Varese), di Cacciola (Centese) e di Di Napoli (Cuneo).

Formazione tipo: Ferraresso; Luxoro, Olmi; Melchiori, Omiccioli, Grotto; Carsetti, Vignali, Mazzeo (Campioli), Marcellino, Colonaci. [g. d.]

TORTONA. Solo tre acquisti sono stati effettuati dal Derthona a Milanofiori, altrettante cessioni e molte trattative ancora da concludere.

Sono stati ingaggiati la punta Alessandro Guiotto, 24 anni (nella scorsa stagione in forza al Pordenone in C2), il centrocampista Antonio Statella, 21 anni dalla Cremonese, ed il giovane attaccante Simone Zaffiri, 19 anni, dall'Alessandria.

Dopo la cessione del bomber Riccardo Gori al Venezia Mestre (l'affare più consistente del Derthona che ha ricavato mezzo miliardo ed il prestito di Guiotto), l'attaccante Luciano Feria è ritornato alla Vercelli, mentre centrocampista Gaspare Uzzardi accasato a Novara. Hanno lasciato Club per fine prestito Ettore Carraroni e Silvio Giorgi, ritornati alla Cremonese, mentre Riccardo Cenci è svincolato da contratto.

Per completare la squadra e mister Pelagalli mancano ancora tre giocatori. La società ha cercato di concludere (senza però riuscirci) l'acquisto della punta Claudio Pelosi anni della Cremonese, ma impegnato nella scorsa stagione con la Lucchese. Pelosi ha già giocato 24 partite la maglia della Cremonese in B. Non si esclude accordo tra i bianconeri e la Lucchese entro la prossima settimana, mentre prevede l'arrivo del centrocampista Paini vivaio dalla Cremonese la conclusione trattative

Ambrogio Pelagalli

con Simone Malvolti, 25 anni, centrocampista Siena.

Sono stati riconfermati i portieri Nasuelli e Gualco; i difensori Baronio, Prevedini, Bergo, Patta, Tedoldi e Terzi, i centrocampisti Narducci e Recaldini.

Formazione tipo: Nasuelli; Baronio, Prevedini; Patta, Tedoldi, Terzi; Narducci, Guiotto (Pelosi), Statella (Malvolti), Recaldini, Zaffiri.

Enrico Regalzi

In serie C2

L'Oltrepò cattura Dell'Amico

STRADELLA. Continua la campagna acquisti-cessioni dell'Oltrepò, impegnato durante la prossima stagione in C2. La società stradellina ha avviato molte trattative con squadre dell'Interregionale.

Attualmente alle corte del presidente Clemente Rovati sono arrivati il portiere Giaveri dal Pergocrema, l'esperto centrocampista Dell'Amico dal Pavia ed i giovani Bassani (centrocampista) e Gallo (difensore) in comproprietà con l'Inter.

Il Club verdeazzurro ha rinunciato al portiere Caniato (approdato Alessandria) al terzino Riviezzi (acquistato dal Novara), all'attaccante Sala (in prestito alla Lodigiani Roma) e centrocampista Onorini (ceduto al Poggibonsi).

Erano interessate all'acquisto di Onorini molte società di categoria superiore, ma quest'anno il Poggibonsi non nasconde le ambizioni di primato.

Dice il general manager Carlo Facchini: «Nel prossimo campionato vogliamo soprattutto valorizzare i nostri giovani. Non potevamo affrontare costi troppo elevati abbiamo rinunciato a quei giocatori che richiedevano ingaggio di cinquanta o sessanta milioni». La squadra sarà presto completata con nuovi arrivi dall'Eccellenza.

Formazione tipo: Giaveri; Bertani, Bassani; Obbiedo, Rocca, Piacentini; Gallo, Groppi, Pesina, Dell'Amico, Ramella. [v. g.]

SPORTFLASH

IPPICA

Novi, le corse al «Romanengo»

Sette di galoppo in programma pomeriggio all'ippodromo Merado Romanengo. Il programma, con inizio alle 16, prevede quattro piano, due con le siepi e un cross-country. corse piane i gran premi Plure e Associazione commercianti novesi, entrambi sulla distanza di metri e con una dotazione di 3 milioni ciascuno; Associazione artigiani vesi, 1800 metri e 4 milioni; Ippodromo di Mais, metri e 3 milioni. Le corse con le siepi sono i gran premi Alfredo Jaeger di 3000 metri e 5 milioni, Comune di Novi 2800 metri e 5 milioni e mezzo; per il cross-country si disputa il gran premio Stige metri e 4 milioni.

CICLISMO

Oggi a Predosa il Gran Premio

Si disputa oggi il dodicesimo «Gran Premio Predosa», una competizione ciclistica giovanile. E' prevista la partecipazione di centinaio di concorrenti, impegnati su un circuito cittadino. Il percorso varia dai 2 ai 25 chilometri, secondo la categoria di appartenenza. In paese grande interesse la prova Simone Sorace, anni, che ha già ottenuto dieci vittorie e ottavo posto. La partenza è fissata per le 15,30.

CORSA IN BICI

Ecco il di Sartirana

Ultimi preparativi per la edizione del «Trofeo Duca Amedeo d'Aosta», gara ciclistica per la categoria Dilettanti, in programma martedì Sartirana Lomellina. La competizione, organizzata dall'Unione ciclistica Vigevanese, partirà 14,30 di fronte all'albergo d'Oro. percorso è 120 chilometri. concorrenti percorreranno 11 volte il circuito allestito tra Sartirana Breme.

CALCIO

è in Seconda

L'Asca Galimberti, che si è classificata al quinto posto nel girone B di Terza categoria, disputerà il prossimo campionato in serie superiore. Per meriti sportivi è stata ammessa in Seconda categoria dal Comitato piemontese. Nella speciale graduatoria stabilita dalla Lega, l'Asca Galimberti occupa la settima posizione. La società alessandrina dovrà dimostrare entro il 21 luglio di avere tutti i requisiti per partecipare al torneo di Seconda.

Tamburello, il Castelferro mira al sorpasso in vetta

Medole-Erg, la supersfida

Semifinali nel Torneo delle Colline

Il big-match della stagione si disputa oggi sul campo mantovano della capolista Medole, dove l'Erg Castelferro (seconda in classifica con punto di svantaggio) «colpaccio» per riconquistare il primo posto assoluto in serie A.

E' forse l'ultima occasione per gli alessandrini sorpassare graduatoria i campioni tricolori del Medole, che aggiudicati gli ultimi due scudetti.

Un'eventuale sconfitta escluderebbe l'Erg Castelferro dalla lotta il primato (con tre punti da recuperare), lanciando verso il trionfo la squadra mantovana, capitanata Renzo Tommasi che da tre stagioni è l'incontrastato campione italiano.

Anche il Rallo, forza del torneo, è stato recentemente sconfitto in casa dal Medole, mentre la squadra dell'Aldeno, considerata in precampionato come delle candidate al successo finale, accusa un distacco di sei punti dal vertice.

Anche l'Aldeno (in cui quest'anno Marcazzan, ex compagno di Tommasi), si arreso in questa stagione col favore mantovani.

L'Erg ha comunque buone possibilità vittoria. Lo aveva già dimostrato nell'incontro di andata, a Castelferro, surclassando gli avversari, che si erano dovuti accontentare di 9 giochi complessivamente nei due

Dopo quell'incontro, disputato il aprile, il Medole non più perso, mentre gli alessandrini (pur mantenendo l'imbattibilità) stati costretti ad inseguire, dopo serie inattesi pareggi.

Il Castelferro conta di annullare una tradizione sfavorevole. Da anni formazione di pitan Pagani protagoniste, ma si è sempre dovuta accontentare del secondo posto in classifica. Unica formazione piemontese impegnata in serie A, l'Erg vuole affiancare la conquista di uno scudetto ai successi già ottenuti in Coppa Italia.

Oggi si conclude la prima fase del Torneo a muro del Monferrato e capolista Vignale in sa si confronta con l'imprevedibile Montechiaro.

Nel Torneo dei Castelli dell'Alto Monferrato si disputa la penultima giornata. E' in programma il derby fra le due squadre di Ovada, la Ceramica e la Croce Verde, attestate rispettivamente al primo e secondo posto in graduatoria. La Croce Verde non vuole lasciarsi sfuggire l'occasione agganciare i «cuginì» in vetta alla classifica.

Oggi si disputano anche gli incontri andata delle semifinali, nella Prima divisione del Torneo delle Colline. Gli accoppiamenti stati stabiliti dal sorteggio. Il Solonghello ospita il Callianetto, mentre il Pro Cerrina riceve il Tonco.

In Seconda divisione programma la gare ritorno delle semifinali; il Cocconato ed il B. Cerrina Valle sono avvantaggiate rispetto a Moncalvo Mombellese, già sconfitta nello scorso turno.

Nel campionato Figt, Varegno Francavilla giocano in trasferta. Ecco il programma di tutti gli incontri (oggi alle 16,30).

Serie A (3ª di ritorno): San Pietro Incariano-Castellaro; Aldeno-Caprianese; Rallo-Tuenno; Cunevo-Ronzo Chienis; Castellaro-Malavicina; Medole-Erg Castelferro.

Torneo del Monferrato (9ª di ritorno): Grazzano-Calliano; Faenza-Rocca d'Arazzo; Moncalvo-Monale; Vignale-Montechiaro; Montemagno-Portacomaro.

Torneo Castelli dell'Alto Monferrato (8ª di ritorno): Basaluzzo-Carpeneto; Grillano-Molare; Tagliolo Monferrato-Silvano d'Orba; Trisobbio-Castelferro; Croce Verde Ovada-Ceramica Ovadese.

Torneo delle Colline. Prima divisione (andata delle semifinali): Solonghello-Callianetto; Pro Cerrina-Tonco. Seconda divisione (ritorno delle semifinali): Cocconato-Moncalvo; B. Cerrina Valle-Mombellese.

Campionato Figt (1ª di ritorno della seconda fase): Azzano-Varengo; Settime-Cerro Tanaro; Reviglasco-Francavilla; Vigliano-Antignano.

Renzo Bottero

Tennis, il giovane alessandrino gareggia tra gli allievi per la Coppa Berotra

La Nazionale convoca Beraldo

I vincitori del «Trofeo Sportissimo» di Castellazzo

L'alessandrino Fabio Beraldo, 16 anni, ritenuto un'autentica speranza del tennis nazionale, stato convocato nella rappresentanza azzurra Under 16 guidata da Paolo Bertolucci.

La nazionale allievi attualmente impegnata nelle fasi di qualificazione della «Coppa Berotra», a cui partecipano ventiquattro nazioni. Oltre a Beraldo, la comitiva comprende anche Di Meo, Gaudenzi, Sbardellati, Margotto e Messeri, considerati i migliori rappresentanti del tennis giovanile italiano.

Intanto, in provincia continuano i tornei, spesso costretti a subire qualche rallentamento a causa del maltempo. Sui campi del Circolo dipendenti Cassa di Risparmio, è ormai alle semifinali e martedì sono previsti gli incontri decisivi.

Stefano Romé Tc Milano è imposto torneo nazionale per non classificati, organizzato dal Tc Sale, battendo in due partite (7-5, 6-3) il pavese Giorgio Fracchia, che difende i colori della Canottieri Ticino. Ieri sono in anche i classificati: su quarantina, otto figurano primo gruppo merito; domenica prossima si svolgeranno le finali.

Nel torneo nazionale di Tortona giocano i «quarti»: dopo i classificati, scesi in campo anche i giocatori di categoria C, impegnati nel secondo Grand Prix «Hi-Tec».

In gare trentadue concorrenti (con quattro C-1) il piacentino Giacomo Depretto ha buone possibilità di bissare il successo conquistato a Lobbi. Sempre a Tortona si vivono decisive per l'accesso del Derthona alla fase nazionale di Coppa Italia.

Dopo due successi acciuffati in extremis (contro il Dlf Asti e il Match Ball Bra), la squadra di Lanfranchi si è arresa nei quarti di finale contro la quotata Pro Vercelli. La sconfitta è stata pesante (5-1), con il punto della bandiera raccolto in singolo Alessandro

Resta tuttavia duplice occasione da cogliere: un eventuale successo nel turno di ripescaggio (in programma ieri) contro il Tc Meina, eviterebbe oggi ai tortonesi la «roulette» dell'ultimo sparaggio. Sono sette le squadre piemontesi che parteciperanno tabellone nazionale a eliminazione diretta.

Nel torneo regionale dello Sporting club Casale, l'esperto Maurizio Morano è riuscito prevalere dopo circa tre ore di lotta sul quattordicenne Andrea Zannelli (punteggio 3-6, 7-6, 6-4). Nella gara di doppio, successo vercellese la coppia Bossola-Torchio.

Intanto, il torinese Andrea Chicco, che difende i colori del Tc Le Pleiadi, si aggiudicato il «Trofeo Sportissimo» superando in tre set (risultato: 2-6, 6-2, 6-1) il tortonese Stefano Cermelli nel torneo di Castellazzo per giocatori categoria C.

Alla competizione hanno partecipato settantré tennisti cui otto classificati C-1). Si assistito ad ottimo spettacolo, con incontri di buon livello tecnico. In semifinale Cermelli e tortonese Pier Guido Cerchi hanno proposto un gioco molto brillante.

In campo femminile, uscita di scena la favorita Stefania Cerchi, ha vinto un'altra portacolori del Gruppo sportivo Lobbi: Arianna Pizzocco, 18 anni, un'atleta molto promettente. Si è aggiudicata con grinta molti incontri.

Arianna Picozzo ha nel diritto il colpo migliore. In finale ha superato per 6-3, 6-2 l'astigiana Lucia Gualco, giocatrice da fondo campo.

Brunello Vescovi

CITTA' DI TORTONA

AVVISO DI GARA DI LICITAZIONE PRIVATA

IL SINDACO NOTO

che con deliberazione della Giunta Municipale in data 17/6/1989, n. 577, dichiarata immediatamente eseguibile, questa Amministrazione ha stabilito di procedere all'appalto dei lavori di: «Manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili di proprietà comunale di altre opere accessorie per il periodo 1/7/1989-30/6/1990».
Importo a base d'asta L. 261.805.311.
L'aggiudicazione dei lavori avverrà mediante licitazione privata da tenersi con le modalità previste dall'art. 1 lettera a) della legge 2/2/1973, n. 14.
Le Imprese, in possesso dei requisiti di legge, possono partecipare alla gara presentando domanda, in carta resa legale entro il giorno **28 luglio 1989,** alla Segreteria Generale di questo Comune.
Le richieste di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.
Tortona, luglio 1989.

IL SINDACO
Dott. Fabrizio Palenzona

MENTAL - FASSI
cerca
AGENTE ALESSANDRIA
Telefonare a: SpA - VALLECROSIA (IM) 0184 / 29.12.91

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

Storia di un paese della Val Cannobina fondato nel 1525 da soldati mercenari

Angolo di Scozia

Oggi la festa tradizionale

GURRO
DAL NOSTRO INVIATO

Nel piccolo ristorante «Scotch» di via Fiume ve la raccontano bene, farcita di particolari, suoni e colori. Bella storia quella di Gurro, il paese della Valle Cannobina che guarda da lontano, sotto la visiera dei tetti, il Lago Maggiore. Va avanti dal 1525 e con il trascorrere dei secoli ha perso smalto, anzi è diventata più robusta, un po' il vino. Allora, sentiamola, dalle voci degli abitanti che qualche sirena inflessione dialettale hanno fatto impazzire glottologi e studiosi di etnie. I più scettici parlano di leggenda, incardinata da accreditare Gurro fra gli avamposti della Scozia.

Febbraio del 1525, battaglia di Pavia. Di fronte le truppe di Francesco I re di Francia e l'esercito di Carlo V. Una compagnia di ventura, tutti mercenari agli ordini di Francesco I, si sbanda e risale le valli cercando rifugio. Sono tedeschi, francesi e qualche Trovano riparo accanto alle rovine di un villaggio romano che si chiama appunto Gurro, facilmente difendibile e poco raggiungibile.

Dice sempre la leggenda-storia che quei soldati, desiderosi di mettere casa, attaccano i villaggi della Val Cannobina e rapiscono quante donne sono necessarie alla continuazione del paese.

Non ci credete? Qualunque abitante di Gurro oggi è capace di dimostrarlo e indica la storia scritta persino nei cognomi che nei secoli sono stati italianizzati: molti i Dresti (da Drest) e decina almeno i Patritti (da Patrick).

Poi, la struttura urbanistica del villaggio di circa 600 abitanti. Secondo alcuni osservatori di architettura alpina Gurro conserverebbe ancora le tipiche costruzioni della Scozia, con le travature a croce di Sant'Andrea.

Comunque sia, chi arriva oggi in paese percorrendo la litoranea del Lago Maggiore da Novara, quasi ai con la Svizzera, è accolto dai bolli e dalle musiche in piazza. E' la festa del paese, che ogni a metà luglio si ripete puntualmente a beneficio della tradizione e dei turisti.

Naturalmente non mancano le cornamuse, qualche «kilt» che i più accesi sostenitori della «scozzesità» estraggono una volta l'anno dalle cassepanche. E ci gli scozzesi, turisti salgono dai campeggi disseminati lungo la rive del Lago Maggiore.

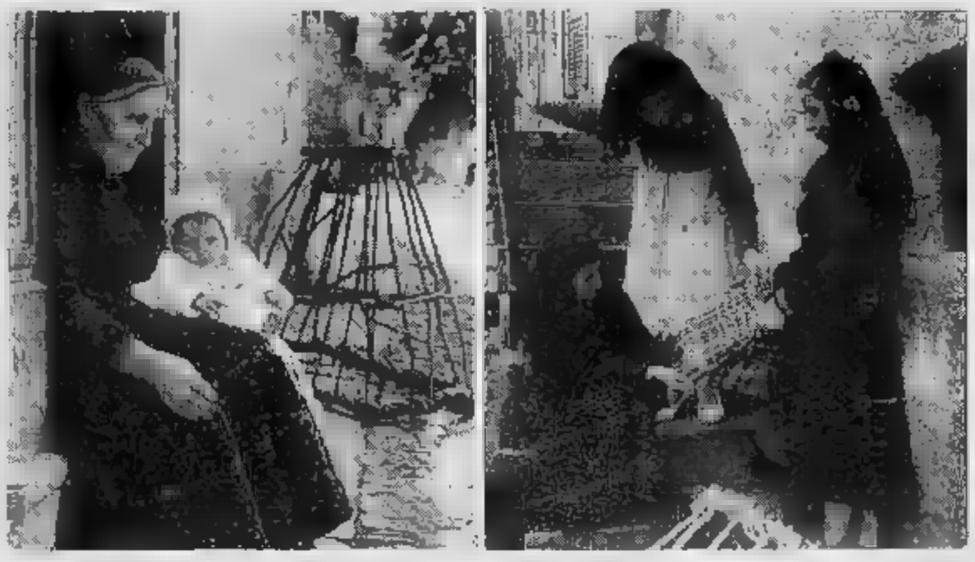
E' un incontro di genti, specie di gemellaggio che una volta l'anno si ripete in questo angolo d'Italia estremesso dai grandi itinerari turistici. Gurro fazzoletto di Scozia sbandierato come «testimonial» per una valle che va in cerca di turisti e notorietà. Ne ha bisogno: questa Cannobina è rimasta per troppi anni delle «Cenerentole» del Piemonte e gli ultimi abitanti, a differenza di quei mercenari entenati, hanno affilato le armi dell'intelligenza e delle prom Basta l'aria fine delle montagne per dire che qui soffia delle Highlands e una domenica come questa gli automobilisti s'inerpicano sulla strada per scoprire se è proprio vero.

E finisce tutti allo «Scotch» (potenza del nome) in cerca di whisky e malto. E se proprio non c'è più basta una Coca in lattina, per ascoltare il suono sulla piazza dimenticando gli affanni.

Al e la delle affinità che il paese sbandiera come attrattiva turistica, altri sono i motivi d'interesse. Da visitare il museo che gli antichi strumenti di lavoro utilizzati nella coltivazione della canapa e i telai. Poi da vedere la casa che ospitò per notte San Carlo Borromeo. Anche il cardinale agli inizi del '500 incuriosito da questa valle «ai confini del mondo» e ci arrivò in visita pastorale a dorso di mulo. A parte l'asfalto arrivato nel dopoguerra, nel XVI secolo il paesaggio non molto diverse da quello che s'ammira oggi: aspro e selvaggio, anche un po' misterioso come l'«Orrido di Sant'Anna», lo strapiombo che s'incontra strada facendo nei pressi di Trafiume.

Gianfranco Quaglia

La casa di Gurro. Ecco dove alloggiò San Carlo Borromeo



Gurro. A destra una delle ragazze con la tipica sottogonna di stoffa scozzese

AGRIHOBBY

Pastinaca e salsefrica Chi saranno costoro?

TRA gli ortaggi che vengono utilizzati in autunno, ed a cui bisogna pensare fin d'ore, se non altro per le cure di cui hanno bisogno, un posto importante spetta a quelli a radice. Non solo per la facilità con cui sopportano il freddo anche se lasciati in piena ma anche perché dimostrano una buona adattabilità ad essere conservati. Qui vorremmo ricordare quelli un po' particolari, e che forse tutti conoscono, come la pastinaca, la scorzonera, la salsefrica.

Vediamo intanto le cure colturali, che all'incirca simili per queste piante. La tecnica molto semplice: come la pianta da radice, richiedono terreni profondi, privi di «scheletro», affinché il fittone possa svilupparsi senza ostacoli; e anche terreni in cui siano stagnazioni di umidità. Il pH (acidità del terreno) dev'essere e la organica completamente umificata, altrimenti si può avere biforcazioni nelle radici. Per la fertilità, è necessaria un'elevata disponibilità di potassio, anche di fosforo. Meno importante l'azoto.

La semina si fa su terreno ben lavorato, amminutato, sistemato con cura in superfice. I semi vanno disposti in file distanti 30-45 centimetri a profondità di uno-due centimetri. Quest'operazione va fatta con tempo stabilizzato e caldo, per evitare fenomeni di prefioritura o biforcazione delle radici, con conseguente danno alla qualità dell'ortaggio.

La quantità di da distribuire è di circa grammi ogni dieci metri lineari di fila per la salsefrica e di scorzonera, mentre scende a 5 grammi per la pastinaca. Non fare semine troppo fitte, perché si dovrebbe poi procedere al diradamento quando le piante sono alte pochi centimetri: tra una pianta e l'altra dovrebbero esservi da 4 a 7 centimetri.

La germinazione è lenta, a volte irregolare. Importante mantenere un'umidità costante anche in superficie, coprendo eventualmente con sacchi o fogli di plastica.

Vediamo qualche cenno sulle piante indicate.

PASTINACA. E' simile alla se non differenzie soprattutto per il colore delle radici, che giallognole, e per le maggiori dimensioni. Ha radice più o allungata, dal sapore aromatico. La parte è del tutto simile a quella della carota.

La pastinaca tempo molto più diffusa e consumata di quanto lo sia attualmente. Poi le preferenze si sono orientate verso le carote. In Germania e nei Paesi Nord, dove sono conosciute diverse varietà, la pastinaca più utilizzata, sia come pianta ortiva sia da foraggio.

SCORZONERA. Pianta perenne a radice grossa, lunga, di colore esternamente, mentre all'interno è bianca. Polpa soda, consistente, zuccherina. Foglie radicali. Dal centro può innalzarsi uno stelo eretto, alto circa un metro, che porta poche foglie e capolini fiorali di color giallo, i quali si aprono soltanto alla sera. I frutti, ritenuti erroneamente semi, sono lunghi due centimetri, appuntiti.

SALSEFRICA. E' una biennale a foglie radicali, sottili, quasi filiformi, verde chiaro. La radice è apprezzata per il suo sapore dolce, gustoso, saporito. Contiene notevole quantità di sostanze carboidrate.

Rusticus

ACQUA NATURALE LT. 1,5 BOARIO al lt. 300 540 Sc. 17% L.
NATURALE LT. 1,5 FABIA al lt. 287 560 Sc. 23% L.
SUCCHI FRUTTA "ANANAS-POMPELMO-ARANCIA" BOTT. LT. 1 SUNLAND al lt. 1.520 1.850 Sc. 18% L.
VINO PINOT BOTT. LT. 1,5 "PASQUA" al lt. 1.900 3.350 Sc. 15% L.
VINO CHIARETTO ROSATO LT. 1,5 "PASQUA" al lt. 1.727 3.850 Sc. 15% L.
OLIO OLIVA BOT. LT. 1 "COSTA D'ORO" al lt. 3.360 4.200 Sc. 20% L.
INSETTICIDA MOSCHE E ZANZARE ML. 500x2 al lt. 5.600 L.
PIASTRINE PER ZANZARE "VULCANO" 30 PEZZI 2.300 Sc. 20% L. 1.840
CARTA IGIENICA 24 ROTOLI "TENDERLY" L.
ASCIUGATUTTO 6 "SCOTTEX" 3.600 Sc. 28% L.
"ROBERTS" GR. 125x3 al kg. 2.950 Sc. 15% L.

BAGNO SCHIUMA LT. 1 "FANTASTICO" PROFUMAZIONI ASSORTITE al lt. 1.960 2.250 Sc. 13% L.
DOCCIA SCHIUMA ML. 250x2 "ROBERTS" al lt. 8.180 5.450 Sc. 25% L.
SHAMPOO LT. 1 "FANTASTICO" ASSORTITI al lt. 2.260 2.830 Sc. 20% L. 2.260
SHAMPOO ML. 750 "BABY JONSHON" al lt. 6.347 5.950 Sc. 20% L. 4.760
DEODORANTE STICK ML. 40x2 "ROBERTS" al lt. 4.675 4.160 Sc. 10% L. 3.740
SCHIUMA ML. 300 "GILLETTE" al lt. 6.600 2.280 Sc. L. 1.980
CAFFÈ ORO GR. 500x2 "EKAF" al kg. 8.800 11.000 Sc. 20% L. 8.800
BISCOTTI KG. 1 "CASALINI" al kg. 1.690 2.250 Sc. 25% L. 1.690
BRIOSS GR. 560 TRANCINI MULINO BIANCO BARILLA al kg. 5.661 3.960 Sc. 20% L.
TONNO GR. 166x4 "PALMERA" al kg. 8.404 6.980 Sc. 20% L.
STAR x72 al kg. 5.524 5.150 Sc. 15% L.

RISO KG. 1 "QUATTRO STAGIONI" al kg. 1.520 2.800 Sc. 28% L.
PASTA ALL'UOVO "SPIANARELLE" GR. 250x3 BARILLA al kg. 5.733 4.950 Sc. 13% L.
POMÌ BOTTIGLIA gr. 700 kg. 1.371 1.200 Sc. 20% L.
36 POSE KODACOLOR GOLD "KODAK" 6.450 Sc. 10% L.
PELLICOLA PER DIAPOSITIVE 135 36 L.
LATTE ALA P.S. VALIGETTA LT. 1x4 al lt. 1.200 Tovaglietta in omaggio L.
LATTE ALA INT. VALIGETTA LT. al lt. 1.337 Tovaglietta in omaggio L. 5.350
UOVA OVOMATTINO 60x65 GR. CONF. x30 4.990 Sc. 15% L. 4.150
COPPA DI PARMA NEGRONI A TRANCI al kg. 17.490 21.980 Sc. 21% L.
PROSCIUTTO COTTO NEGRONI TRANCI S/POLIFOSFATI al kg. 14.960 18.700 Sc. 20% L.
SALAME PIACENTINO PURO SUINO al kg. 11.900 14.900 Sc. 20% L.

A MONTEBELLO
S.S. n. 10 tra VOGHERA e CASTEGGIO (PV)

TUTTE LE PILE "DURACELL" SCONTO 15%

COURMAYEUR
SALONE COMUNALE
MOSTRA DI PITTURA
ESPONE
MICHELE
DE STEFANO
DAL 1° AL LUGLIO
10 - 12/18 - 19/21 - 23

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
11100 AOSTA
Via X. De Maistre 10
Tel. (0165) 765.019 - 765.628

Domenica 16 Luglio 1989

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Le guardie forestali danno il benvenuto al Papa al suo arrivo a Les Combes

Dopo le prime lunghe passeggiate oggi la visita a Oropa

Il Papa sale ai 3 mila

Ore di marcia senza il fiatone

NOSTRO SERVIZIO

«Dove si va oggi?». «Santità abbiamo in programma una gita in Valgrisenche». «A che altezza saremo?». «Sui 2200 di quota». arriviamo ancora a 3000?». Con queste domande e risposte è cominciata la seconda giornata di vacanza del Papa in Valle d'Aosta.

Giovanni Paolo II, accompagnato dal suo segretario, don Stanislao Dziwisz, dall'amico e discepolo Tadeus Styczen (occupa la cattedra di etica filosofica all'Università cattolica di Lublino, una volta di Carol Wojtila) e da pochi altri, ha camminato per oltre sei ore fino a raggiungere, dalla vallata di Arvier, la Valgrisenche da dove ha potuto ammirare il ghiacciaio del Ruitor.

Con passo cadenzato (chi lo accompagna dice che non ha bisogno il «fiatone») il Papa è salito a Bocassoney, poi a Provence e Boregno. Lì ha voluto avvicinarsi ad un alpeggio e intrattenersi per qualche minuto con i proprietari che, tra la sorpresa e l'emozione, non sapevano che cosa dirgli e che fare.

La scena si era verificata giovedì, nel piccolo villaggio di Les Combes, dove il Papa aveva voluto passare, prima di ritirarsi in casa, alla fine della sua prima escursione in Valle.

Dice Joaquin Navarro-Valls, portavoce del Papa: «Stavamo rientrando dalla passeggiata nei boschi di Les Combes quando il Papa ha preferito attraversare il villaggio anziché raggiungere direttamente la casa. Lui sapeva di questa gente».

«E' stata commovente la sorpresa nel volto delle prime persone che lo hanno visto — racconta Joaquin Navarro —. Erano intente a raccogliere il fieno. C'era e il vento sollevava la polvere. Di colpo si sono bloccate, guardando incredule e senza parlare. Allora il Papa ha detto "Buongiorno" e una donna è corsa a prendere suo bambino».

Nel villaggio di Les Combes Giovanni Paolo II è stato ra festeggiato. «Santo Padre vuole vedere la nostra chiesetta?»; il Papa ha risposto «sì» e da solo si è fermato a pregare per quasi dieci minuti mentre gli abitanti del villaggio, lasciate le proprie occupazioni, si sono riuniti ad aspettarlo. «Santità è troppo chiederle di farsi fotografare con noi?» e il Papa: «No, facciamo questa fotografia».

Giovanni Paolo II, che alle passeggiate alterna lunghi momenti di preghiera e qualche lettura, è «felice essere qui, dove il paesaggio è splendido».

Il giornaliero è deciso ogni mattina dalle persone che gli sono più vicine. Carol Wojtila «obbedisce». E' molto interessato ai luoghi che in questi giorni gli fanno visitare; quando non è assorto nei suoi pensieri interpella il dirigente dei Servizi forestali, Alberto Cerise, e don Careggio, della Curia di Aosta, per conoscere i nomi di cime, torrenti e località Valle. Ha mangiato panini con fontina e sui pranzi «al sacco» e, forse, gustato qualche vino locale.

Oggi la vacanza del Papa sarà interrotta da una giornata piena impegni. Giovanni II stamane lascerà Les Combes per recarsi a Oropa e, nel pomeriggio, a Quart dove benedirà il monastero di clausura «Mater Misericordiae». Stasera (ed questa l'unica anticipazione sul programma non ufficiale) Papa sarà, invece, a Introd dove incontrerà, nella chiesa del paese, il parroco don Milliery e la popolazione.

Alle Poste di Introd lettere indirizzate al Papa: fi- una decina, quasi tutte, una indirizzata semplicemente «Al Papa», con intestazione formale e scritta a mano.

Beatrice Mosca

(Altro servizio all'interno)

La guida di Chamonix si è salvata

Muro alpinista travolto sulla Brenva da blocchi di ghiaccio

COURMAYEUR. Una guida Chamonix e suo giovane cliente francese sono stati travolti da blocchi ghiaccio mentre stavano affrontando la parte conclusiva del difficile sperone della Brenva, sul versante italiano del Monte Bianco. La guida, Pierre Stroph, è riuscito a mettersi in salvo, mentre l'alpinista è stato trascinato nel vuoto dall'improvvisa slavina di ghiaccio ed è precipitato per 200 metri.

Il corpo è stato recuperato dalle guide alpine Courmayeur e ora è nell'obitorio del cimitero del paese per il riconoscimento.

Il nome dello scalatore non ancora, i suoi documenti sono scomparsi insieme con lo . La guida Stroph è choc: dopo l'incidente è riuscito a risalire l'ultima parte di cresta e raggiungere la vetta dove è stato dai colleghi di Chamonix. Gli inquirenti sperano che ricordi il del giovane cliente.

La sciagura è accaduta nella tarda mattinata di ieri. I due alpinisti erano a circa 4500 metri di quota. Fino a quel momento avevano arrampicato senza incontrare molte difficoltà. In quel punto si sono però fermati per decidere come superare i seracchi della cresta.

La guida, secondo la ricostruzione dei soccorritori Courmayeur, è salita per alcuni metri per scegliere il percorso da seguire. Il suo cliente è rimasto fermo.

Mentre Stroph stava assicurando la corda, un seracco, alcuni metri più in alto, si è staccato formando una grossa slavina di blocchi che ha sfiorato Stroph e ha invece travolto lo scalatore.

Un altro incidente di montagne è accaduto Cervino. alpinista torinese, Emanuele Vizzi, di anni, è scivolato sui roccioni della conosciuta come Testa del Leone ed è caduto per alcuni metri fermandosi sul bordo d'un baratro profondo trecento metri. Ha riportato ferite non gravi: si è ferito a un ginocchio e all'anca destra.

(e. mar.)

La tassa si pagherà alla fine del mese

I guai della Tascap

Difficili le verifiche

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

«I moduli sono arrivati, ma ne vogliono ancora, faremo fotocopie», dice Osvaldo Ruffier, sindaco di Cogne e presidente dell'Associazione valdostana sindaci. A fine mese scade il termine per consegnare denuncia e versamento della nuova tassa comunale sulle attività produttive, la Tascap.

«In tutti i Comuni sono stati affissi i manifesti e sono già parecchi coloro che si sono affidati ai commercialisti per istruire le pratiche», dice ancora Ruffier.

La tassa decisa con una legge statale è poi applicata da ogni Consiglio comunale dovrebbe risolvere in parte i problemi finanziari delle amministrazioni locali. Molti dubbi però sono già stati sollevati in quanto la politica di contenimento della spesa pubblica ha ridimensionato gli interventi nei confronti degli enti locali.

Artigiani, commercianti e professionisti devono pagare l'imposta in base alla superficie che occupano le loro attività. «Devono pagare tutti coloro che hanno una partita Iva e chi abitualmente un mestiere per conto proprio anche senza avere la partita Iva», ricorda Ruffier.

All'«imposta di superficie» sono soggetti anche quelli che per esercitare la propria professione non hanno necessità di un locale. «Pare quasi un controsenso, ma è così. E' il caso, ad esempio, di maestri di sci e guide alpine. Si applica, è ovvio, la tariffa minima», spiega il presidente dei sindaci.

Il 90 per cento della Tascap finirà nelle municipali, il 10 alla Regione, cui circa il allo Stato. L'applicazione dei tributi è uguale in tutti i Comuni, «nostra intenzione — dice ancora Ruffier — uniformare la tasse in tutti i 74 Comuni valdostani, ma l'accordo purtroppo è stato trovato. Ogni amministrazione ha dovuto fare i conti il bilancio».

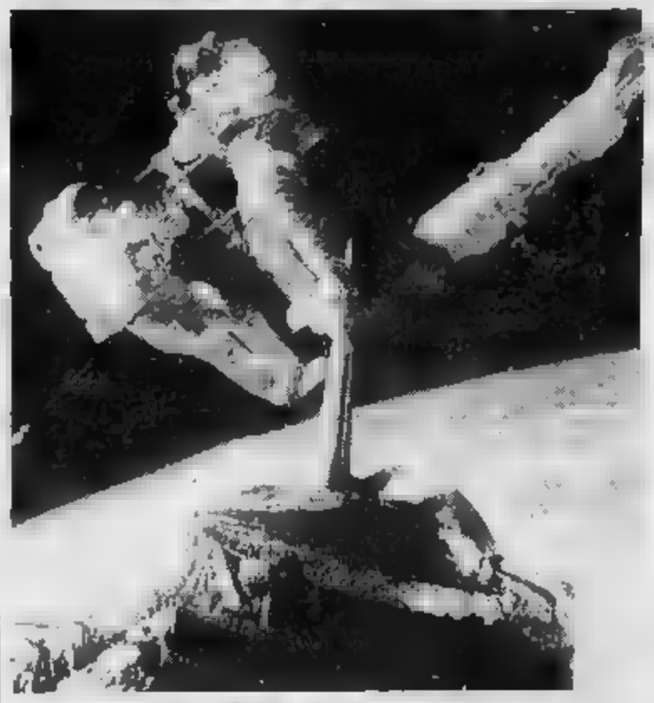
La Tascap è accusata di essere una tassa «ingiusta e incontrollabile, quindi quasi inutile». Il personale delle amministrazioni comunali è costretto a un «tour forces» per ordinare una marea di «carte» in più. I controlli, poi, appaiono problematici in paesi di medie dimensioni, quasi impossibili ad Aosta.

Le tabelle d'applicazione per determinare l'importo da pagare abbracciano un arco troppo grande. «La sperequazione è evidente — sostiene Ruffier — là dove s'impone la stessa quota da pagare a coloro che occupano superfici comprese tra i cinquecento e i quattromila metri quadrati. E' un assurdo».

Aggiunge il sindaco: «Sarebbe stato più giusto applicare la tassa in base al reddito e non alla superficie di laboratorio. Non sempre chi ha grandi spazi guadagna di più coloro che lavorano in locali più piccoli. Trattandosi poi d'una legge sulle superfici si comprende perché colpisca, ad esempio, le seconde case».

Enrico

COURMAYEUR
Un appuntamento con la



Dal 20 al 30 luglio rivivrà in una mostra organizzata da «La Stampa» la fantastica corsa spaziale culminata con la conquista venti anni or sono, il 20 luglio, della Luna. Quel giorno il comandante della missione della Nasa «Apollo 11», Neil Armstrong, posò il piede nella polvere del Mare della Tranquillità (nella foto Armstrong e Aldrin nello spazio, in vena di scherzare, reggono un cartello con la scritta «In vendita»). La mostra, ricca di fotografie, video, documenti, si svolgerà nelle sala del Centro congressi di Courmayeur ed è a ingresso libero (il servizio sull'esposizione all'interno).

Il concerto di questa sera all'auditorium di Pont-St-Martin

Antiche fanfare di caccia

I quattro Corni dell'Orchestra di Praga

NOSTRO SERVIZIO

La rassegna «Arte e musica», sezione musica classica, si sposta questa sera a Pont-Saint-Martin dove alle 21,15, presso l'Auditorium, è in programma il concerto dei Corni dell'Orchestra Sinfonica di Praga.

Ascoltare un complesso cameristico composto da quattro è un'opportunità molto frequente; ancora meno lo è assistere a un concerto a insieme da di levatura artistica paragonabile al quartetto formato dai professori Peter Hernych, Karel Kucera, Vladimir Michalec e Frantisek Langweil.

Il complesso, fondato nel 1967, è sviluppato la guida artistica del professor Otakar Tvrdy ed ha l'indiscutibile merito di essere riuscito a colmare un periodo nel settore della musica da camera che è conosciuto soltanto recentemente.

I Corni di Praga propongono nel programma di questa autori forse poco noti, ma certo interessanti per aver prediletto nelle proprie composizioni una tale formazione strumentale.

Linek, Mechura, Stich, Weber sono, seppure in misura diversa, tutti autentici rappresentanti della fioritura musicale boema del 18° e 19° secolo, espressioni di una terra e di una poesia che raggiunsero il massimo splendore proprio nel secolo.

A quell'epoca soltanto Praga, ma anche i piccoli centri furono protagonisti di intenso scambio culturale, soprattutto con l'Austria, la Germania, la Francia e l'Italia.

Di Linek si potrà ascoltare in apertura di serata «Sei fanfare di incoronazione», seguito da una danza di autore anonimo e da un quartetto di Mechura, un musicista poco che, insieme con Weber, si pone come esempio dell'isolamento in cui sprofondò la cultura boema a metà dell'Ottocento.

Lo splendore della vita musicale ceca si spense e dovette attendere le opere di Smetana, Dvorak e Janacek per riacquistare coscienza nazionale.

Un'emozione d'altri tempi riecheggia nelle note de «Le antiche arie e fanfare di caccia», anche questo un brano di autore ignoto, con il quale si apre la seconda parte del concerto.

Fanno loro da contrasto le prodezze tecniche dei trii di Stich (1746-1803), musicista che deve la propria fama più al virtuosismo di che alle apprezzabili composizioni per ottoni.

Zanchi

Avevano tentato di cambiarne uno in banca

Due giovani arrestati per furto di assegni

AOSTA. Per pochi minuti ladri derubato si sono incontrati. Lui era appena andato in banca a denunciare il furto del suo blocchetto d'assegni: «Era nel portafoglio che lasciato sul furgone». Loro erano in piazza Chanoux di fronte alla banca, in attesa che una loro amica, ignara del furto, incassasse uno degli assegni.

Gli agenti delle squadra volante della Questura arrivati poco dopo, chiamati dall'impiegata che poco prima aveva ricevuto la denuncia del correntista. La ragazza, Valérie Beley, 19 anni, cittadina svizzera, si mostrata sorpresa. «Rubato? Io non so nulla».

I suoi due amici quando l'hanno vista uscire dalla banca in mezzo a due agenti in divisa sono scappati. La loro fuga però durata pochi minuti: Alessandra Dalla Zanna, diciannovenne di Nus, e Antonio Boleno, 20 anni, residente ad Aosta, sono stati arrestati per furto.

Il pretore Aosta nel processo per direttissima li ha condannati a due mesi di reclusione. La Beley invece è assolta «perché il fatto non costituisce reato».

Il furto avvenuto in via Ponte Romano, dove un'impresa edile è impegnata in una ristrutturazione di vecchi edifici. I due giovani passando hanno visto sui sedili d'un furgone dell'impresa un portafoglio e lo hanno preso (le porte non chiuse a chiave).

Dalla Zanna e Boleno hanno compilato un assegno per un importo 437 mila e l'hanno dato alla loro amica svizzera che hanno incontrato in piazza Chanoux. La polizia ricuperato il portafoglio dell'autista del furgone nella buca postale piazza Arco d'Augusto e blocchetto d'assegni nascosto in un cortile di via Xavier de Maistre.

(e. m.)

AOSTA
Il San Paolo

L'Istituto bancario San Paolo di Torino ha indetto una selezione, riservata a residenti in Valle d'Aosta, per l'assegnazione di dieci posti di impiegato di prima categoria. I titoli di studio ammessi sono: maturità tecnica commerciale (ragioniere e perito commerciale, perito aziendale e corrispondente in lingue estere), maturità professionale (segretario amministrazione, analista contabile, operatore commerciale), maturità tecnica per geometri, classica, tecnica e linguistica. Gli avvisi per la selezione, con le modalità di partecipazione, potranno essere ritirati nelle filiali dell'Istituto operanti in Valle, oppure richiesti all'ufficio assunzioni di Torino, in via Lugaro numero 15. Le domande e partecipazione dovranno essere spedite a mezzo raccomandata entro il 12 agosto.

AOSTA
Un progetto per giovani musicisti

Per scoprire e incentivare il «fare musica» dei giovani l'Associazione dei gruppi musicali in base (Anagrumba) e l'Arci Nova organizzano: «Millenovecentottantanove di libertà». Si tratta di una gara nazionale preceduta da una selezione regionale. L'iniziativa, in Valle d'Aosta, si avvale della collaborazione del «Progetto giovani» e del patrocinio dell'Assessorato alla pubblica istruzione del Comune di Aosta. I gruppi interessati dovranno inviare entro il luglio al «Progetto giovani» in via Volontari Sangue 13 oppure in via Antica Zecca 26, ad Aosta, un'audiocassetta registrati almeno due brani. Le migliori «band» musicali saranno chiamate ad esibirsi la sera del 30 luglio al Teatro romano di Aosta. Sono quindi d'obbligo: l'originalità dei testi, la tecnica musicale e, nel caso di partecipazione al concerto conclusivo, la presenza scenica. Durante la manifestazione musicale ancora saranno scelti da una giuria di esperti i due gruppi che potranno prendere parte alla finale nazionale che si svolgerà a Reggio Emilia o a Cagliari (la località è ancora da definire) alla fine dell'estate. I gruppi finalisti incideranno i loro brani in un disco a spese dell'organizzazione.

La tradizionale processione era partita ieri sera da Fontainemore

I pellegrini stamane a Oropa

Un trittico come offerta per il Papa

FONTAINEMORE
NOSTRO SERVIZIO

«O stola, o cassola»: questo il motto del paese che indicava ai ragazzi del posto la strada da seguire: quella ecclesiastica o quella di [illegible]
La frase è incisa su un trittico dello scultore Giuseppe Binel di Donnas, che sarà offerto al Papa dalla tradizionale processione di Oropa della parrocchia di Fontainemore, oggi all'arrivo al santuario della Madonna [illegible] di Biella.

Sono partiti ieri, in duecento e forse più, [illegible] valle del Lys per attraversare la montagna lungo sentieri difficili da percorrere alla scarsa luce delle lampade portatili. Una lunga fila che si [illegible] lentamente, e subito sono cominciate le preghiere. Una [illegible] che alla partenza sembra lontana, ma la fede dei pellegrini non misura le distanze.

Nel santuario di Oropa vie[illegible] custodita una statua lignea della Vergine che sarebbe [illegible] portata, secondo [illegible] tradizione, da Sant'Eusebio vescovo di Vercelli, intorno al IV secolo.

La Madonna è definita [illegible] per il colore molto [illegible] dell'ebano con cui è stata realizzata. Il trittico di Binel che sarà offerto al Papa [illegible] sul primo pannello il bassorilievo che raffigura la chiesa di Fontainemore e il [illegible] ponte sul Lys.

[illegible] pannello centrale è raffigurata la processione con numerosissimi personaggi sovrastati dalla [illegible] Vergine, mentre sul pannello di destra [illegible] rappresentati Giovanni Paolo [illegible] ed il Santuario d'Oropa.

Il trittico chiuso rappresenta sui due pannelli che formano la «porta» due stemmi: quello del Pontefice [illegible] quello di Fontainemore, con il [illegible] papale «Totus tuus» e con quello di Fontainemore «O stola o cassola». Stemmi e motti sono inquadrati da [illegible] bella greca intagliata.

La processione [illegible] partita dalla frazione Pillaz di Fontainemore [illegible] dove [illegible] raduno era fissato per le [illegible] 22,30 [illegible] ieri [illegible] La processione con oltre duecento pellegrini [illegible] accompagnata tra gli altri, da monsignor Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea, che ha detto brevi parole, [illegible] sorta di riflessione sul significato del pellegrinaggio, anticipato di un anno rispetto alla tradizione per la presenza del Papa a Oropa.

Il gruppo si [illegible] snodato per i sentieri della montagna alla luce delle pile [illegible] delle fiaccole, con l'accompagnamento ininterrotto di canti religiosi e preghiere. Ha superato il colle della Balmaz a 2261 metri ed è [illegible] sul versante biellese raggiungendo [illegible] santuario verso le ore [illegible] questa mattina, dopo [illegible] camminata che [illegible] durata tutta la notte.

Quattro «châtonnière» hanno regolato il passo dei pellegrini. Le donne portavano il velo bianco [illegible] gli uomini un fazzoletto bianco al collo, come vuole la tradizione.

Tra i pellegrini si [illegible] in particolare gli abiti bianchi degli appartenenti alla confraternita del Santissimo Sacramento, di antichissima fondazione, donne [illegible] uomini.

La giornata di preghiera presso la [illegible] è quest'anno eccezionale per la presenza del Papa, [illegible] seguirà comunque [illegible] cadenza ed un programma tradizionale.

I pellegrini domani mattina dopo la Messa ripartiranno alle 9,30 per essere di ritorno alle [illegible] 19,30 di [illegible] Parecchi ritorneranno in pullman o in auto, [illegible] vi sarà anche l'elicottero del Papa che potrà trasportare le autorità valdostane al seguito.

Durante il ritorno, Giovanni Paolo II si fermerà sulla collina di Quart per benedire la chiesetta del nuovo convento [illegible] suore di clausura [illegible] completamente terminato, [illegible] che presto ospiterà la [illegible].

Dovrebbe [illegible] questa l'unica «uscita» ufficiale del Papa durante il [illegible] soggiorno per le vacanze estive in Valle. A Quart è previsto anche un incontro con la gente, che non mancherà di essere numerosa a giudicare dall'interesse che già nei giorni scorsi ha sollevato il [illegible] monastero. I visitatori sono giunti da diverse regioni d'Italia e dall'estero.

Teresa Charles

I pellegrini attraversano i monti cantando inni religiosi

OPINIONE DELLA SETTIMANA

Quando la maturità diventa una malattia

[illegible] cambiato il [illegible] di interrogazione a [illegible] valutazione, [illegible] diminuite le materie, [illegible] stata concessa ampia facoltà [illegible] scelta, ma [illegible] sono mutati i tempi della paura per gli esami di maturità.

Ancora si ricevono le telefonate [illegible] di madri, timorose per le loro figlie [illegible] per i figli, alti ormai [illegible] metro e ottanta, galoppanti su campi di calcio o su parquet di pallacanestro, a loro agio nelle discoteche, tuttavia sempre considerati pulcini [illegible] chioccia. Non si può generalizzare, ma il clima nei giorni scorsi era questo.

L'esame di maturità [illegible] un fe[illegible] degno di essere studiato da psicologi [illegible] psicanalisti per l'indotto che [illegible] A provocare l'impatto sugli [illegible] ipersensi[illegible] saranno [illegible] la chiamata in massa, quasi una mobilitazione, [illegible] i troppi consigli (dallo studio, alla preparazione fisica, alla dieta) di giornali [illegible] riviste, che trat[illegible] la maturità come un'Olimpiade dell'esame.

Gli insegnanti, arrivati [illegible] [illegible] diverse, [illegible] carattere e aspetto umano come tutti noi, ma se la matita d'un genitore potesse esprimersi liberamente li disegnerebbe, quasi sfuggendo di mano, con tratti contorti o aspetti blechi (tutti, però, pronti a negare che ciò sia vero e che si [illegible] «vittime» [illegible] questo particolare periodo).

Eppure è così. C'è chi giura sulla bocciatura del figlio (qui non ha importanza il maschile o femminile) [illegible] una [illegible] infelica, che gli insegnanti avranno sentito ripetere cento volte senza fare volutamente caso; chi intravvede congiure, raccomandazioni, ordini dall'alto (ma da dove?); altri ancora citano parentele di compagni di scuola per parlare di ingiustizie occulte, che si consumano nel chiaroscuro della sala professori.

Insomma, l'esame che conclude [illegible] un ciclo [illegible] [illegible] superiori è come uno stato di morbilità passeggera, che d[illegible] dal primo scritto alla lettura del giudizio [illegible] sul tabellone.

Che [illegible] [illegible] dopo, dipenda dall'esito. Genitori e parenti dei licenziati guariscono dalla malattia. L'indotto ha uno scossone: la matita disegna angeli, le voci sono un coro di lodi, la frase più sprecata è «sevevi, ma giusti», perché i figli hanno superato un cimento durissimo (adesso l'aggettivo ha segno positivo) e sono usciti vincitori. Maturi.

Dopo [illegible] strazio visto e [illegible] vissuto se non d'accatto, [illegible] si comporteranno poi? Protetti [illegible] famiglia, rimarranno «singles», solinghi, singoli, solitari fino [illegible] [illegible] anni, ma sempre in famiglia con i propri genitori. Diventati bancari, managers, ingegneri, commercialisti, weekendisti abituali, automobilisti feroci, continueranno [illegible] restare in c[illegible] giocando appunto a fare gli scapoli impenitenti, per pigrizia o «costretti» all'immaturità.

Piero Cerati

La scelta d'un ricordo richiede sempre un momento di riflessione

Il «trend» continua ad essere positivo

Meno arrivati meno turisti ma a giugno ad Aosta record di presenze

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo i ripetuti record, anche Aosta segna il passo nel movimento turistico di giugno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Tuttavia occorre subito precisare che se sono diminuiti gli arrivi, sono invece aumentate le presenze, segno questo che il soggiorno continua a essere gradito [illegible] «città d'arte».

Nel settore degli italiani gli arrivi sono stati 6719, pari a meno 1,59 [illegible] cento; mentre le presenze sono state 17.150, pari a più 22,15 per cento rispetto al giugno del 1988.

Quanto agli stranieri, la situazione è analoga. Arrivi 3997, pa[illegible] a meno 10,61 per cento; presenze 6965, pari a più 13,09 per cento. In totale si è avuto un calo negli arrivi del 4,69 per cento, ma [illegible] crescita nelle presenza del più 19,40 per cento.

Un andamento confermato nell'arco da gennaio a giugno: gli arrivi [illegible] calati [illegible] [illegible] per cento, mentre le presenze sono aumentate del 28,38 per [illegible] rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

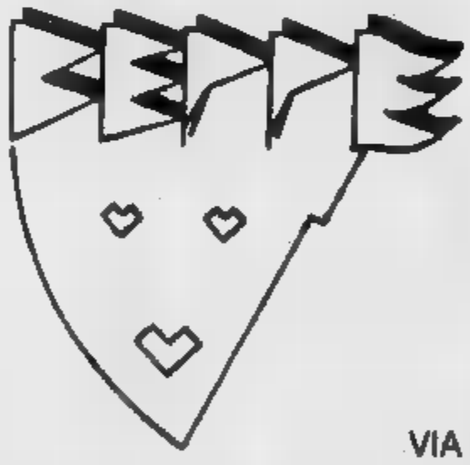
Aosta [illegible] tuttavia, malgrado qual segno negativo, un polo di attrazione. In effetti l'andamento turistico deve essere considerato più che positivo. In apparenza sembra frequentata soprattutto da turisti giornalieri, giunti dalla Francia o dalla Svizzera in particolare, per fare acquisti, poi si scopre [illegible] i dati relativi al soggiorno rivelano che gli ospiti si fermano, attratti dalla «città d'arte» e dalle manifestazioni che caratterizzano le diverse stagioni.

Il capoluogo regionale [illegible] sembra soffrire la crisi dei più rinomati centri della Valle: ai momenti di bassa presenze supplisce [illegible] il turismo scolastico o congressuale, che [illegible] affluire in città parecchie persone. Per diversi [illegible] arrivi [illegible] presenze hanno stabilito veri record [illegible] aumenti [illegible] percentuale rispetto allo [illegible] anno, fino a raggiungere vertici dell'oltre 20 per cento di crescita.

Piero [illegible]

Il parrucchiere di **AOSTA**

Buone Vacanze



CHIVASSO
VIA ROMA 32
TEL. 011 911.6959

AOSTA
VIA MARTINET 44
TEL. 0165 31.220

HAIR ART & DECO'

NON SOLO QUESTIONE DI STILE

Tempi lunghi di mesi, cunette, polverone e danni nel territorio di Gignod

Troppi disagi per i lavori stradali

E gli abitanti di quattro frazioni protestano

GIGNOD
NOSTRO SERVIZIO

Un centinaio di residenti nelle frazioni Savin, Chez Roncoz, Petit Quart e Varinoy del Comune di Gignod hanno inviato una lettera all'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Augu[illegible] Fosson, per protes[illegible] per la situazione di disagio che si è venuta creare sul tratto di stra[illegible] regionale [illegible] per Valpelline, che attraversa o affianca gli abitati, per i lavori di allargamento e rifacimento che durano ormai da alcuni mesi.

I firmatari della petizione lamentano il fatto che non si veda la conclusione di attività che non si presentano certo con tali difficoltà da giustificare tempi tanto lunghi.

La strada regionale per Valpelline è già stata oggetto di interventi nel passato e l'obiettivo è quello di allargarla in tutto il suo tracciato, intervenendo a «lotti».

Il «lotto» attuale interessa il tratto dal bivio [illegible] Varney alla zona a nord degli abitati di Chez Roncoz e Petit Quart, che [illegible] trovano proprio ai due lati della carreggiata.

In circa la metà del tratto soggetto ad allargamento (poco meno di un chilometro) è stato deciso di realizzare un marciapiede per collegare, senza rischi per i pedoni, Savin, Chez Ron[illegible] e Petit Quart con Varney, dove fra l'altro è una cappella della parrocchia di Gignod in cui si svolgono abitualmente [illegible] funzioni religiose.

I residenti fanno rilevare nella loro lettera come «quanti debbono transitare sul tratto citato di strada regionale trovano un polverone continuo, oltre a cunette provocate dalle rotture nel manto d'asfalto per attraversamenti dovuti a varie cause». Gli abitanti, poi, hanno le case continuamente invase dal polverone sollevato dal vento; inoltre si sono anche verificati alcuni casi di [illegible] di tubazioni dell'acqua potabile e di quella per l'irrigazione delle campagne.

Un'osservazione aggiuntiva da fare è che proprio [illegible] questi giorni è cominciata la stagione turistica estiva, che [illegible] Valle d'Aosta è notoriamente corta, [illegible] sforzi rilevanti (anche economicamente parlando) dell'amministrazione regionale per portare villeggianti nelle nostre zone.

E' evidente che tutti farebbero volentieri a meno di strade in pessimo stato, di polvere e di disagi. I sottoscrittori della petizione hanno chiesto all'assessore regionale Fosson [illegible] conoscere con risposta scritta una data precisa per il termine dei lavori.

L'esasperazione dei residenti è causata anche dal fatto che, sempre nelle stesse zone, ormai da più di due anni sono in corso i lavori per la realizzazione [illegible] un «maxi-svincolo» per collegare in modo razionale la strada regionale per Valpelline con la statale che porta [illegible] tunnel del Gran [illegible] Bernardo.

Il progetto ha determinato, fra l'altro, la costruzione [illegible] un tunnel lungo oltre [illegible] metri, che sottopassa la statale. Un lavoro, questo, di rilevante impegno, che ha conseguentemente provocato una serie [illegible] disagi per la popolazione.

In questi giorni alcuni tratti stradali del «maxi-svincolo» sono [illegible] asfaltati, [illegible] quindi almeno per quanto riguarda la polvere c'è [illegible] un miglioramento, ma è comprensibile che tutta la situazione globale determini nei residenti forme di reazione affinché si possa arrivare ad una rapida conclusione dei lavori

Bruno Baschiera

DATE E VI SARA' DATO. ANCORA DI PIU'.

18.000 visite preventive già realizzate
1 miliardo in contributi già assegnati
meritano il vostro aiuto.
Dateglielo!

ASSOCIAZIONE PER [illegible] PREVENZIONE E [illegible] DEI TUMORI

Un'esposizione de «La Stampa» nel Centro Congressi di Courmayeur

Appuntamento con la Luna

L'avventura più affascinante dell'uomo

L'astronauta Eldwin Aldrin sta per salire sul veicolo lunare

COURMAYEUR. Dieci giorni di Luna a Courmayeur: dal 20 al 30 luglio rivivrà in una mostra la fantastica corsa spaziale culminata con l'epica [illegible] di vent'anni fa, il 20 luglio, una domenica, quando il comandante della missione Apollo 11, Neil Armstrong, posò il piede sulla polvere del Mare della Tranquillità.

Il Centro congressi della cittadina turistica ospita la mostra itinerante «Pionieri dello spazio», organizzata da «La Stampa»: oltre quaranta fotografie giganti a colori sulle imprese spaziali, le prime pagine de [illegible] Stampa» e «Stampa Sera» che testimoniano l'avventura umana nel [illegible] e i [illegible]ati storici delle tappe più significative della sfida [illegible] per la conquista della Luna tra sovietici e statunitensi.

Il video è un montaggio di documenti storici (alcuni famosissimi come quei passi «rallentati» di Armstrong e Aldrin sulla superficie lunare, altri inediti filmati sia dalla Nasa sia dai sovietici. L'allunaggio di vent'anni [illegible] segnò [illegible] fine dei moderni carri dei «pionieri» verso il satellite [illegible] Terra.

Foto e filmati ripercorrono il successo, i trionfi delle varie missioni e l'apoteosi dell'ultima. Il goffo «Lem Eagle» con quelle sproporzionate «zampe di ragno» toccò il grande [illegible] asciutto della Luna con leggerezza. Indimenticabile la discesa [illegible] comandante Armstrong sui pioli della scaletta, poi i piedi protetti dallo «scafandro» toccarono [illegible] Luna.

La più grande avventura [illegible] la più incredibile, quella che avrebbe dovuto rimanere per sempre nei sogni letterari si avverò dopo dodici anni [illegible] voli spaziali. E le foto in [illegible] dell'archivio Fowa/Hasselblad ne testimoniano le tappe più importanti, i sovietici «Sputnik», la [illegible] «Gemini».

Nel 1957 fu la cagnetta «Laika» a volare nel cosmo sullo «Sputnik», poi il volto [illegible] mitico astronauta Yuri Gagarin, morto anni dopo durante il collaudo d'un nuovo aereo.

Le foto della conquista, le dichiarazioni celebri dei protagonisti scritte sulle prime pagine de «La Stampa» rappresentano il «clou» della [illegible] di Courmayeur. Sabato 19 luglio [illegible] giorno precedente lo storico sbarco, «La Stampa» titolava a tutta pagina: «Oggi in orbita lunare». Essenziale [illegible] efficace il titolo del «dopo allunaggio» [illegible] «Stampa Sera» di lunedì 21: «Sulla Luna!».

Ecco le prime parole [illegible] Neil Armstrong: «L'aquila [illegible] atterrata». Aggiunse Eldwin Aldrin: «Siamo atterrati. E' fantastico». Il comandante nella mitica passeggiata commentò: «Questo [illegible] un piccolo [illegible] per me, ma un grande salto in avanti per l'intera umanità». Il terzo astronauta della missione Apollo 11 non ebbe la fortuna di camminare sul suolo lunare, [illegible] il pilota della navetta spaziale, Michael Collins.

Mentre Armstrong e Aldrin camminavano nel Mare della Tranquillità e raccoglievano sassi lunari, lui manteneva in orbita la navicella. La radio [illegible] bordo rimaneva muta per 47 minuti ogni volta che Collins affrontava lo spazio buio sull'altra faccia della Luna.

Il pilota [illegible] stato nel [illegible] a Torino per l'inaugurazione [illegible] della mostra.

«La Terra da lassù appariva bellissima [illegible] fragile», ha detto Collins in quell'occasione. L'immagine a colori dell'alba sulla Terre vista [illegible] Luna è [illegible] dei due poster che saranno [illegible] [illegible] visitatori della [illegible] di Courmayeur. L'altro è l'ingrandimento della prima pagina de «La Stampa» che riporta i servizi sulla mitica conquista.

Il pilota dell'Apollo 11 rimase un po' in ombra subito dopo la missione Luna, lui non aveva calpestato il polveroso suolo. Eppure [illegible] stato il protagonista di uno dei momenti più drammatici del viaggio, il [illegible] tra il «Lem» e la navicella che lui controllava. Vi sono fotografie nell'esposizione che tradiscono la grande tensione di quell'attimo, sembra tutto facile.

Le dichiarazioni di Collins vent'anni dopo rendono giustizia [illegible] quel momento. «La manovra in teoria era semplice, ma bastava [illegible] dettaglio fuori posto per rovinare tutto». [e. mar.]

Messo a punto il programma

Gite a cavallo e rampichini per l'estate di Pila

PILA. La Pro loco di Gressan in collaborazione con l'Associazione operatori turistici di Pila ha messo a punto un programma di manifestazioni estive rivolte agli ospiti del comprensorio turistico.

Spiega il presidente dell'Associazione Operatori di Pila, Renzo Distort: «La maggior parte delle iniziative sono orientate verso [illegible] conca di Pila perché è nella stazione che [illegible]nfluisce la parte più consistente della villeggiatura estiva. Oltre agli appuntamenti [illegible] calendario, che ripropongono [illegible] grandi linee le esperienze degli anni scorsi, gli operatori della zona Gressan-Pila puntano a dotare la zona di [illegible] per sport [illegible] tempo libero offrendo anche al turista estivo [illegible] un [illegible] equiparabile, per dinamismo e modernità alla stazione invernale [illegible] sci».

A questo riguardo è già stato realizzato un campo di pallavolo (data [illegible] quota e le dimensioni ridotte rispetto ai campi regolamentari, è stato ribattezzato «mountain volley»), mentre esiste già il progetto per la costruzione di campi da tennis [illegible] di un «percorso di allenamento preciclistico» simile ai percorsi-vita che tanto successo hanno riscosso in tutta Europa.

[illegible] ormai diventate un appuntamento fisso per gli appassionati le gite a cavallo fra i pascoli e i boschi della conca, mentre l'apertura del villaggio Valtur dai primi di luglio a Ferragosto ha portato allo sviluppo di altre interessanti attività complementari o alternative alle escursioni in montagna: pranzi nei ristoranti caratteristici in quota, gite organizzate in «mountain bikes» lungo sentieri appositamente individuati, spedizioni in gommone lungo la Dora [illegible] la guida degli istruttori del «Rafting Adventure Valle d'Aosta» di Villeneuve.

Il grosso [illegible] manifestazioni prende ufficialmente il via il 27 luglio con la prima delle [illegible] di gite guidate al Parco Nazionale del Gran Paradiso, in programma ogni giovedì fino a fine agosto, con la possibilità di scegliere fra [illegible] rifugio Selle, visita del giardino botanico o passeggiata alle [illegible] di Lillaz.

Ecco il calendario.

28 luglio: [illegible] proiezione di diapositive sulla flora e la fauna locali cui farà seguito, in data da destinarsi, una gita naturalistica [illegible] Arbole.

30 luglio: Primo raduno cicloturistico [illegible] «rampichino», cioè «mountain-bike».

1-13 agosto: [illegible] dell'artigianato locale di prodotti in legno e ceramica. 5-6 agosto: torneo di bocce. 10 agosto: Festa patronale di Pila con serata folkloristica.

Il 12-13 agosto sagra alpina con giochi all'aperto [illegible] grigliate.

19 agosto: caccia al tesoro; 20 agosto: Festa dei pastori al lago del Leissé; 27 agosto: «Feta d'l'itsatèn» [illegible] Gressan. [g. z.]

La carriera d'un allievo del Centro di Tiziana Alia

Nato per la danza classica

Da St-Vincent al Teatro Nuovo

SAINT-VINCENT
NOSTRO [illegible]

Francesco Frola, il giovanissimo allievo che ha frequentato il Centro studi di danza classica e moderna di Tiziana Alia, [illegible] trato a far parte della Compagnia [illegible] danza del Teatro Nuovo di Torino.

Francesco Frole, diciannove anni compiuti il 7 gennaio, aveva fatto [illegible] salto di qualità quando era riuscito [illegible] superare, due anni fa, il provino al Teatro Nuovo di Torino, ma nessuno si aspettava che in breve tempo avrebbe ottenuto così alti riconoscimenti. Sin da ragazzino Francesco si era costruito questo [illegible] bel sogno per realizzarlo [illegible] volontà, predisposizione [illegible] disciplina. Ora si apre per Francesco Frola una [illegible] realtà.

La Compagnia del Teatro Nuovo, consolidatasi grazie alla concentrazione di un gruppo di complessi regionali, opera nell'ambito della «Fondazione Teatro Nuovo per [illegible] danza» costituita legalmente [illegible] riconoscimento della personalità giuridi[illegible] da parte della Regione Piemonte. E' sovvenzionata dal ministero del Turismo e dello Spettacolo, aderisce all'Aiad-Agis nazionale e con la sua attività [illegible] diventata un preciso punto di riferimento nel settore delle esperienze-pilota private e regionali.

Oltre [illegible] vantare un netto carattere di stabilità, la Compagnia comprende nel proprio organico [illegible] corpo di ballo di venti elementi, un'équipe organizzativa, effettua 120 spettacoli l'anno anche nell'ambi[illegible] di rassegne, festivals [illegible] stagioni liriche, compie frequenti «tournées» [illegible] figura nei cartelloni dei principali teatri italiani.

Quest'anno [illegible] la fantasia-balletto «La vedova allegra-souvenir» con principali protagonisti Luciana Savignano e [illegible] Pierin. la Compagnia Teatro Nuovo di Torino è stata ospite dei teatri di Messina, Pavia, Seregno, Varese e, sempre nella «tournée» invernale, ha dato spettacolo al Nazionale di Milano, al Bellini di Napoli, al Ponchielli di Cremona.

In aprile [illegible] Compagnia [illegible] stata ospite al Teatro Verdi di Fi[illegible] e al Petruzzelli [illegible] Bari e in maggio a Benevento. Nel momento attuale sta intensificando i preparativi per l'attraversata dell'oceano destinazione San Paolo in Brasile dove rappresenterà la nazione italiana al Festival mondiale della [illegible] danza.

Francesco Frole, sempre disponibile malgrado [illegible] breve spazio di tempo che l'intensa attività gli permette tra una [illegible] tournée a e l'altra, sorridente e felice dichiara: «Sono soddisfattissimo d'essere [illegible] a far parte della Compagnia, è [illegible] una lunga fatica ricompensata. L'arte della danza è la mia vita, [illegible] severa disciplina in cui m'impegno con tutte le mie forze, non credo che potrei vedermi in nessun altro ruolo. Recentemente ho ballato [illegible] danza russa nel "divertissement" de "Lo Schiaccianoci", una danza eseguita [illegible] tre solisti: ho preso parte a "Piemonte in festa" [illegible] danze rusticane e barocche con Marina Fisso e Biagio Tambone».

«Come solista — continua Frola — mi sono esibito in "Capriccio spagnolo" di Rimsky-Korsakov, nella seconda rapsodia ungherese di Lizt, in una [illegible] [illegible] Valzer [illegible] Strauss, in un passo a due su musica [illegible] Puccini. Sono [illegible] sicuro di far parte della Compagnia».

[illegible] Compagnia, oltre all'attività produttiva e promozionale, organizza annualmente un «Festival Italiano» nell'ambito della stagione «Il gesto e l'anima» al Teatro Nuovo; un laboratorio coreografico [illegible] una rassegna [illegible] composizione musicale e coreografica «Nuova [illegible] danza», in collaborazione con il Conservatorio «Giuseppe Verdi».

L'anno scorso la Compagnia ha ottenuto il Premio Positano «Massine» per l'arte della dan[illegible] ed è stata ospite a Cuba per il Festival dell'Avana 1988.

Renato [illegible]

VALLE D'AOSTA 1989
CLASSICA
ARTE & MUSICA
16 LUGLIO
PONT-SAINT-MARTIN
AUDITORIUM
ORE 21,15
CORNI
ORCHESTRA SINFONICA
DI PRAGA
INGRESSO LIBERO
Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato del Turismo, Urbanistica e Beni culturali
GRAFICA FULVIO VICQUERY

I quadri esposti da ieri lungo i muri delle [illegible] nel centro di Aosta

Arte e artisti nella strada

La tradizionale rassegna di via Maillet ad Aosta

AOSTA. Si è inaugurata ieri alle ore 16 in Aosta la rassegna arti[illegible] estiva «Via Maillet - Una via per l'arte», organizzata dall'Associazione artisti valdostani, con il supporto dell'assessorato regionale del Turismo e dell'Azienda di soggiorno del capoluogo regionale.

E' ormai una caratteristica di Aosta la strada dedicata per un periodo di tempo in primavera [illegible] [illegible] ai pittori, non soltanto valdostani, ma talvolta provenienti anche da altre regioni, in particolare dal Piemonte.

Via Maillet, per [illegible] decina [illegible] giorni circa, diventa il salotto della città, dove i passanti (turi[illegible] [illegible] noi) si possono soffermare per ammirare i quadri esposti alle pareti delle case [illegible] presentati sul cavalletto.

E' un modo per avvicinare la gente all'arte figurativa [illegible] per presentare un consuntivo della produzione pittorica locale.

La gente si sofferma in via Maillet per ammirare e valutare i quadri esposti

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare
la ricerca scientifica
[illegible] distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana
Lotta
Distrofia
Muscolare
LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA
U.I.L.D.M. - Unione [illegible] Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - [illegible] TORINO - Tel. 447.64.64
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 4 N. [illegible] - C.C.P. 1981102

ALLE DONNE
PRESTITI IMMEDIATI
1 A 7 MILIONI
FIRMA SINGOLA
MASSIMA
RISERVATEZZA
S.A.FI.VA.
Via Festaz, 74
11100 AOSTA
Tel. 0165/45.279

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

Una stagione ricca di promesse per i due campioni valdostani del basket

I «gemelli» del canestro

Baldi e Pessina dovranno tornare insieme

NOSTRO SERVIZIO

A Varese si sono ritrovati insieme i due massimi esponenti della pallacanestro valdostana, Marco Baldi, di Sarre, e Davide Pessina, di Aosta, che insieme conquistato lo scudetto con la «scarpette rosse» della Philips Milano.

A riunirli è stato il commissario tecnico Sandro Gamba, che ha chiamato tra i sedici convocati a preparare il torneo di Tarraul in Spagna (da mercoledì martedì 25 con Urss, Francia, Spagna, Brasile e Grecia) i due aostani nella rappresentativa under 23 dopo che i «giganti» valdostani già stati chiamati in qualche occasione vestire maglia azzurra.

A dividere loro strade sarà invece il campionato visto che nessuno dei due parteciperà con i milanesi alla Coppa dei Campioni: Pessina è infatti l'indispensabile pedina per il trasferimento Antonelio a Milano è dunque finito alla Viamara Cantù con una quotazione mercato 3 miliardi (soltanto Riva e Boni sono stati valutati di più in Italia), Baldi dopo una stagione dov'è stato poco utilizzato da Casalini emigra campionato di A2 con la Teorematour Arese (Milano).

Intanto ha superato la maturità è diventato ragioniere, seguendo le padre; Pessina si è invece iscritto a scienze politiche dopo aver ottenuto la maturità classica.

Pessina e Baldi insieme ad Aosta per un torneo amatoriale «tre contro tre»

Davide Pessina ha un solo rammarico: «Mi dispiace di non poter disputare la Coppa dei Campioni — sostiene l'ala-pivot dall'alto dei suoi 202 centimetri —, ma non è detto questo trasferimento non abbia aspetti positivi, andremo là e poi vedremo, credo che con Gianolla e Bo due americani di valore potremo formare quintetto molto competitivo, cui aggiungeranno uomini esperti come Marzorati e Gilardi. Per me è grossa sorpresa, non lo aspettavo proprio».

Marco Baldi non è quasi a casa a Sarre. Ora è in partenza per il servizio militare (andrà a Vignadivalle vicino a Roma assieme a Pessina e a tutti gli altri cestisti le stellette) ed è più facile conversare con i fratelli Carlo (gi in Pro l'Usp) o Paolo (di proprietà della Philips, ma in di sistemazione dopo una stagione a Busto e una da militare alle Forze Armate ma in B).

«Credo che sia questa la soluzione ideale per Marco — sostiene Carlo Baldi — perché è in prestito avrà la possibilità in squadra di A2 di far parte del quintetto base e di esprimersi meglio giocando. Certo rinunciare, anche se per una sola stagione, a grande squadra come Milano non è molto gradevole».

Ad Arese il pivot (2,06) Sarà avrà come allenatore Bergamaschi, mentre a Cantù Pessina troverà Recalcati e molto probabilmente assistente tecnico anche Dan Peterson.

Sugli non del tutto negativi di questi due trasferimenti è concorde anche il grande della pallacanestro valdostana Gabriele Peloso: «Mi dispiace tantissimo perché sono due ragazzi cresciuti con me e io sempre grande tifoso della squadra meneghina. Li avrei rivisti bene nella Philips, ma per loro possono esperienze importanti quelle della prossima stagione».

Analizzando i due casi, Peloso ricorda che «Pessina l'unico giocatore gradito a Cantù che permettesse l'arrivo Milano Riva, il massimo per una squadra in questo momento, sicuro a Cantù potrà giocare un numero maggiore di partite che non a Milano e se sarà ceduto l'opzione comunque dei campioni d'Italia».

«Per è ancora più importante perché non poteva più aspettare stagione (tra l'altro da militare) nel dimenticatoio — continua , ha bisogno di giocare e di esprimere il meglio stesso; Arese potrà spazi superiori, è soltanto in prestito. Spero di rivederli tutti due in futuro nella Philips».

Il debutto nelle due nuove società avverrà il 12 settembre in C Italia: Pessina giocherà a Cantù l'Arimo Bologna, mentre Baldi sarà subito chiamato ad un impegno severo a Pesaro con la Scavolini.

Cesarino Cerise

SPORT IN VALLE

CERVINIA
Cronoscalata «Trofeo Rino Stinghel»

Organizzata dalla polisportiva di Cervinia si svolgerà oggi nella Valtournenche la cronoscalata del Gran Premio del Cervino per l'assegnazione del «Trofeo Rino Stinghel». Durante la corsa ciclistica per amatori, che partirà da Maen alle 15 davanti all'Hôtel du Lac per raggiungere dopo circa 13 chilometri e settecento metri di dislivello il traguardo davanti all'Hôtel Breithorn Breuil, si potrà assistere ad un'entusiasmante sfida tra «grimpeurs». La gara nelle prime due edizioni ha visto trionfare lo specialista del gruppo sportivo Nus Fénis, Carlo Campvillair. Il campione di St-Christophe rimane il favorito d'obbligo anche se sull'impegnativo percorso, ideale per grimpeurs perché consente un riscaldamento sufficiente per esprimere un rendimento ottimale, saranno in molti che cercheranno una rivincita sulla sua netta vittoria dello Champvillair distanziò oltre due minuti Massimiliano Kratter, gruppo sportivo Lucchini, Gregorio Chuc, Valo Club Cuart.

PRE'-SAINT-DIDIER
Ancora un successo della Faccioli

La segretaria d'azienda di Pré-Saint-Didier Genzianella Faccioli continua a mietere successi corse su strada. podista tesserata per il Gruppo Sportivo Dora Baltea ha ottenuto il suo tredicesimo successo stagionale, conquistando nella competizione «Pianalli» di Corio-Monte Soglio di dieci chilometri il titolo piemontese di in montagna per amatori Fidal. La Faccioli, giunta al 35° posto tra i 105 protagonisti, ha preceduto di oltre cinque minuti Severina Pesando del Cus Torino Tiko e di oltre sette minuti Mirella Bialetti del Cerutti.

AOSTA
Dufour cinque gare

L'Aosta Nuoto ha chiuso al 28° posto tra settantasei società il meeting nazionale di nuoto Umbria Verde. A Gubbio il successo maggiore è stato da Nathalie Dufour, che si è assicurata la vittoria su cinque diverse distanze e specialità. La Dufour ha vinto nello stile libero i 50 in 28"66, i 100 in 1'02"13, i 200 in 2'14"35, i 400 in 4'42"63 e i 200 misti in 2'38"36 per poi chiudere i 100 metri delfino in 1'09"11. Buone prestazioni hanno fornito anche Marco Guaramonti e Marco Paonessa.

PONTEY
di nel

Luciano Conti, corridore amatore di Pontey, tesserato per una società piemontese, è assicurato il successo finale nella categoria seconda serie al Giro del Canavese Udace. In questa prova articolata su quattro tappe hanno vinto anche Naglisto (amatori di prima), Gnoatto e Poletto (veterani).

Oggi si disputano le partite del torneo di palet coppie

Lotta per i posti d'onore

I campioni riposano sugli allori

AOSTA. Oggi si gioca l'ottava penultima giornata del «campionà a cobble» di palet, ma la per il titolo rimane aperta solamente nella categoria B, dopo che A e la C hanno già matematicamente designato i vincitori stagionali.

E' tuttavia ancora la ai posti d'onore e promozioni alle serie superiori. Le competizioni si svolgono a Verney di Torgnon per la categoria A, a Maën di Valtournenche per la B e a Verrayes per la C.

In categoria A Piero Covolo e Carlo Personettaz, i due neocampioni, non andati più in là della seconda partita nell'ultima disputatasi a Verrayes.

I due «sateillocès» sembrano infatti ormai paghi del titolo ottenuto e lasciano spazio agli altri concorrenti. Così la gara è stata proprio due secondi in classifica generale, gli «issognèn» Ugo Danna e Marcello Pinet, i quali si portano in questo modo a quota 26, consolidando loro posizione d'onore.

Nella gara di Verrayes in finale sono giunti i fratelli Pierino e Michelino Brunod, di Chatillon, mentre altri quattro giocatori di Issogne figurano «deux le 4», Renato Dal Bosco, Renato Creux, Bégin Dublanc e Brunetto Vaser.

Sono proprio questi giocatori, insieme con Giovanni Gorret e Albert Duc di Châtillon, re ancora per la posizione a rendere incerto il risultato finale quanto li riguarda.

Piero Covolo e Carlo Personettaz, sebbene sembrino decisi a «rilassarsi» nelle competizioni del campionato, rinunciano invece agli altri prestigiosi trofei messi in palio dalle società comunali.

A Issogne, sulla quarantaquattro coppie gara hanno vinto il trofeo Sergio Pinet (l'a già conquistato nell'88) superando in finale Ugo Danna (ancora un secondo posto per lui) e Marino Pinet.

Altri tre «issognèn» sono entrati in semifinale, Brunetto Vaser, Lando Costabloz, Silvano Pinet insieme a Giuseppe Brunaz di St-Vincent.

Nell'ultima gara di a Morgex (poche le coppie in gara, soltanto 19) hanno vinto i due giovanissimi fratelli di Issogne, Demis e Fabio Dublanc, rilanciando le polemiche di coloro che non vorrebbero lasciarli tirare dalla «premie reuggia» spetta invece ai giocatori ancora juniores.

Gli ultimi a resistere ai precisi tiri dei ragazzini di Issogne sono stati i compagni di sezione Diego Borettaz e Gianni Borettaz, i quali avevano eliminato a loro volta in semifinale Cassius e Marino Pinet.

lotta tutta in famiglia dei colori di Issogne si sono inseriti soltanto Enrico Lettry e Marco Neyroz dalla sezione Pontey. A due gare dalla conclusione Cassius e Pinet sono ancora testa con punti, contro i 22 dei due e i fratellini Dublanc, più che mai in corsa.

In C, ha deciso tutto la gara di domenica scorsa a Montjovet (le 39 coppie in gara hanno portato a 80 squadre la partecipazione complessiva domenicale, record negativo stagionale), dove si sono nuovamente imposti Paolo e Ivana Laurent. La coppia mista di Arnad è dunque riuscita a lire a quota trentadue in classifica ed è ormai irraggiungibile con le due gare che rimangono ancora da disputare.

Complessivamente Ivana e Paolo hanno vinto volte, due volte entrati «deux le 8» e una volta le Soltanto in un'occasione non si sono piazzati e ciò dimostra la loro regolarità durante il campionato di quest'anno.

E' la prima volta nella storia del palet che una donna si impone in un campionato regionale e un momento in cui si torna spesso a parlare di parità il risultato è rimarchevole proprio perché un'attività tradizionalmente maschile.

A Montjovet sono giunti secondi Rolando Philippot e Mauro Caversin di Verrayes, mentre Daniele Magni, Valter Dialey (Montjovet), Silvano Riviera e Marchesi entrati «deux le 4». [c. ro.]

Cogne ospita oggi un turno del campionato regionale di «martse a pià»

Il pronostico indica Mauro Fogu

Una corsa lungo i sentieri del Gran Paradiso

COGNE. Il campionato valdostano di martse à pià (quattordicesima edizione sia a livello individuale sia per la rassegna per società) riprende il cammino oggi a Cogne con la quarta edizione del Tour del Gran Paradiso.

La gara è organizzata dall'Atletica Monte Emilius e prevede un pe venti chilometri (sarà possibile anche effettuare soltanto sei chilometri) su un percorso ricalca in parte il tracciato della Marciagranparadiso di fondo di sci che purtroppo quest'anno non ha potuto essere disputata per lo scarso innevamento, nonostante i «cognéins» fossero disposti ancora una volta a fare l'impossibile per allestire le piste.

Il via verrà dato alle 9,30 nel prato di Sant'Orso, dove la competizione si concluderà dopo aver toccato alcuni dei punti più suggestivi paesaggio incomparabile nel cuore del Parco Nazionale del Gran Paradiso.

In gara ci saranno juniores maschili, seniores maschili e femminili, amatori, veterani e pionieri. E' questo l'undicesimo appuntamento della stagione a livello individuale (senza considerare la gara a coppie del Trofeo Jacquemod a Sarre vinta dai fratelli Naltza del Giò Riviera).

Fino a questo momento i valdostani hanno già ottenuto sette successi (un poker di affermazioni per Fogu a Pont-Saint-Martin, Lillianes, Arnad e Gressan, un successo per Carlo Chabod a Pollein nel Trofeo Blu per Ettore Champretavy nella cronoscalata Aosta-Perouloz e per Leandro Marcoz nella cronoscalata Saint-Vincent-Colde-Joux), mentre tre successi sono andati ad atleti di fuori Valle (Testa a Vivicittà, Agli nella Champdepraz-Chevrère e Lantelme a Pollein Trofeo dell'Amicizia).

I favori del pronostico vanno nella prova maschile a Fogu dell'Atletica Monterosa (reduce da un buon 5 mila metri in pista al Crestella e dalla preparazione per l'ultima prova del campionato italiano di in montagna domprossima a Clusone in provincia di Bergamo), al finanziere Giovanni Venturini, da tempo ormai accasato a Cogne.

Nel femminile sicure protagoniste delle saranno Genzianella Faccioli del Dora Baltea, laureata di recente campionessa piemontese di in montagna nella «Pianali» Corio-Monte Soglio, la fondista di sci di e Cogne, ma tesserata per l'Avis Gressan, Lea Cavagnet, due ragazze che hanno già scelto da parecchio tempo l'affascinante, ma interminabile (in tutti i sensi) strada maratona.

Il calendario regionale dalle gare podistiche proporrà poi altre due gare in altura la Fénis-Clavalité e l'Oropa-Fontainemore nelle prossime due domeniche.

Seguiranno poi in agosto competizioni tradizionali, ormai affermate e decisive per la conquista del primato regionale: la notturna di Saint-Vincent «Lo Tor di veulladzo» a La Thuile, il «Tor du Lac» a Valgrisenche, la Perouloz-Pila, il «Tour da granta prosusion» a Challand-Saint-Anselme, la Marcia degli alpini e Gaby per poi chiudere a settembre con la Marcia del Dondeuil e il trofeo Fratelli Droz abbinato al Trofeo Dlf a Saint-Marcel 10.

All'Association Valdôtaine martse à pià, guidata anche quest'anno da Eugenio Simeoni e con pilastro organizzativo Luigi Perosino, aderiscono 23 società in rappresentanza 17 Comuni della regione. [c. c.]

Per la pubblicità su LA STAMPA STAMPA SERA

PK publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA
Corso della Vittoria 2
Tel. (0321) 33.341

16121
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 592.560/595.633

17100 SAVONA
Via Astengo 1/1
Tel. (019) 36.219/386.495

18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371

18038 SANREMO
Via Cloberti 47
Tel. (0184) 884.949/884.940

ORTOPEDIA FAUSONE
ORTOPEDICO
C.so Milano 27 (ang. C.so Dante)
Tel. 0141 54.394 - ASTI
APERTO TUTTO AGOSTO

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Domenica 16 Luglio 1989
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Apparecchi ortopedici di ogni tipo costruiti su misura (plantari - scarpe - protesi ventriere - busti - cinti - carrozzelle - calze elastiche bastoni - stampelle, ecc.)
NOLEGGIO APPARECCHI ORTOPEDICI
RIPARAZIONI

In quindici giorni sono caduti 190 millimetri di pioggia

Pazzo luglio con l'ombrello

Martedì vertice in prefettura per i danni

ASTI. Ieri sull'Astigiano è tornato il sole, dopo l'ennesimo violento temporale che venerdì ha colpito numerosi paesi, causando altri danni.

Luglio quest'anno è decisamente il mese con l'ombrello e in quindici giorni c'è stata più pioggia che in un anno (si è calcolato che sull'Astigiano, questo mese, siano caduti circa 190 millimetri). Il record si è avuto durante il nubifragio di lunedì, quando il pluviometro Canale d'Alba ne ha registrati 143. Mediamente un temporale di forte intensità ne riversa dai 40 ai 45. Nella zona da Cisterna a San Damiano ne sono caduti 100, dei quali 50 in soli 15 minuti. Ad Asti, sempre lunedì, i millimetri sono stati .

Intanto continuano i sopralluoghi per la stima dei danni; il consuntivo finale si avrà soltanto martedì mattina quando i sindaci dieci Comuni, duramente colpiti dalla bufera di pioggia, vento e grandine (San Damiano, Colle Enomondo, Revigliasco, Antignano, Cisterna, Maretto, Roatto, Ferrere, Callarongo e Tigliole), si riuniranno nella sede della Coldiretti, prima e ricevuti, alle , dal prefetto Napoleone Bruni. La prefettura invierà poi una relazione al ministero della Protezione Civile.

Qualche dato è comunque già emerso durante una riunione dei sindaci al municipio di San milano, presenti l'assessore regionale all'agricoltura Emilio Lombardi, il deputato Gianni Rabino e il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo. Nel solo Sandamianese, epicentro del temporale, sono stati rasi al suolo 300 ettari di vigneto e 100 di frutteti; a Cisterna, di nominativi. In provincia, si contano 160 mila metri di fossi da pulire, ponti costruiti, smottamenti per chilometri lungo le provinciali. L'assessore Lombardi, durante l'incontro con i sindaci, ha assicurato il suo interessamento «per snellire le procedure di risarcimento agli agricoltori». Si è parlato di un periodo di tempo non superiore ai 12 mesi. Per i contadini, nel frattempo, si profila il delicato problema della delle viti, dei frutteti e dei pioppeti, colpiti dalla violenza della pioggia. I tecnici dell'Unione Agricoltori consigliano, per i vigneti dove si manifesta il rischio di infezioni di peronospora e oidio, ai tralci con zolfo bagnabile, o con prodotti citotropici, laddove l'infezione di peronospora è già in atto. Qualora le «ferite» si presentassero gravi, bisogna, sempre secondo i tecnici, intervenire con soluzioni di Polpet. Nei frutteti è consigliato l'uso captano e nei pioppeti di ossicloruri di rame per prevenire malattie fungine.

Franco Cavagnino

Piove e la Madonna non esce

Venerdì a Chiusano piovuto prima ancora che si potesse invocare la protezione dalla grandine e dal maltempo, dalla Madonna del Carmine. La processione centenaria, ripristinata dal parroco don Defendante Fassone, stata sospesa fra la delusione dei fedeli. La pioggia si abbattuta violentissima sul piccolo paese già nel pomeriggio, quando le donne accingevano a preparare gli altarini ed adornare i balconi per il passaggio della statua. Quest'ultima, infiorata per l'occasione, rimasta in chiesa anche dopo la Messa, mentre fuori un irriverente temporale trasformato le strade in torrenti. E' anche grandinato, però danni gravi; a Cinaglio e Serravalle invece la grandine caduta con più insistenza. A Serravalle l'acqua torrenziale ha trascinato fondo valle terra mista a detriti. Allagata . L'acqua ha invaso la macelleria l'ufficio postale e solo ieri mattina le ruspe hanno potuto ripulire la carreggiata. Molti gli alberi abbattuti. I vigili del fuoco sono intervenuti per rimuovere piante a Ferrere e Damiano e Valfenera per prosciugare scantinati. Nella Nord della provincia la grandine ha causato danni ad Aramengo, Tonengo e Moransengo dove andato perso il per cento del raccolto. Pioggia e grandine anche nel Moncalvese.

[p. p. g.]

ASTI SPUMANTE
Una storia che diventa film

BAVENO. «E poi venne l'Asti» il titolo del film, diretto da Gigi Marsico destra nella foto, con il presidente rzio dell'Asti Giancarlo Voglino), per conto dell'Associazione Produttori di Moscato d'Asti e del Consorzio di tutela dell'Asti. Il cortometraggio, realizzato con il contributo della Regione Piemonte, è stato presentato venerdì sera all'hotel Dino di Baveno, Lago Maggiore. I 22 minuti di filmato propongono le fasi più importanti della storia e della produzione di questo vino. Il documentario sarà distribuito anche in edizione inglese, francese tedesca e l'Istituto per il Commercio Estero lo utilizzerà nelle manifestazioni merciali e di promozione. Inoltre l'Alitalia ha già previsto programmazione sui voli internazionali di una versione ridotta minuti del filmato.

Oggi festa in piazza

ASTI. lge oggi in piazza Libertà la festa degli ambulanti organizzata dall'Anva-Confesercenti. S'inizia alle 17 con il concerto della di Portacomaro; alle 18, tavola rotonda sui problemi dell'isola pedonale cui parteciperanno amministratori comunali. consegna riconoscimenti operatori del

CANELLI
Assemblea sul moscato

CANELLI. Domani, alle 21, salone della Cassa di Risp in piazza Gancia, l'Unione Agricoltori organizza un'assemblea pubblica per presentare ai produttori associati la bozza accordo interprofessionale per il Moscato d'Asti, siglato lunedì scorso.

PALIO
scelgo il mossiere

ASTI. Mercoledì luglio, alle 21, in municipio si riunisce il Consiglio del Palio. Si prevede una seduta «calda», incentrata sulla nomina del mossiere. contestatissimo pisano Ulrico Ricci ormai fuori gioco dopo aver dichiarato di voler rinunciare al Palio. All'ordine del giorno anche il «mercatino» che potrebbe spostato al centro di piazza San Secondo.

giovane

NIZZA. Un nicese, Roberto Ringione di 26 anni, stato arrestato dai carabinieri di Nizza per detenzione di stupefacenti. Addosso gli sono trovate bustine contenenti eroina. Ringione, incensurato, tenuto d'occhio dai militari dopo la morte Roberto Baldassarre, il nicese di 22 anni stroncato un mese fa overdose.

PIONIERI DELLO SPAZIO
mostra

ASTI. Ultimo giorno di apertura, oggi, della mostra fotografica «Pionieri spazio» allestita Stampa», con il patrocinio del Comune, al Battistero di San Pietro. Sono in distribuzione poster omaggio. Si può visitare dalle 10 alle 12.

Nel Moncalvese proteste per le interruzioni

Chi spegne la luce?

Secondo l'Enel, l'inconveniente sarebbe causato dalle gazze
Danni alle attività industriali. Problemi anche con i telefoni

GRAZZANO. La gazza già «ladra» per antonomasia viene oggi accusata di essere una delle cause di disservizio dell'Enel. Pare infatti che frequenti interruzioni nell'erogazione energia elettrica, che si registrano in paese e in altri Comuni della zona, siano da addebitare alla eccessiva presenza di gazze e di altri volatili sui fili dell'Enel. Nell'arco di una giornata si verificano quattro o cinque microinterruzioni (della durata di circa secondo ciascuna) della fornitura di energia elettrica. I problemi maggiori si verificano nelle industrie e nei laboratori artigianali; protestano anche le massaie, che ad esempio devono riaccendere e riprogrammare la lavatrice.

Il sindaco di Grazzano, Piero Monti, nei giorni scorsi ha prosa una lettera inviata ai dirigenti Enel del Piemonte e di Asti, al presidente della Regione, al prefetto. «E' una situazione che si sta facendo insostenibile — ha detto il sindaco —; avevamo segnalato il fatto ai tecnici dell'Enel, ma la corrente manca sempre più spesso».

Il Comune utilizza personal computer per i e telegrafo: ogni interruzione di energia spesso significa dover riprendere dall'inizio il lavoro avviato. Aggiunge il sindaco: «I piccoli e quotidiani black-out fanno saltare la centralina elettronica che comanda i telefoni, facendo cadere le comunicazioni». Nelle industrie, ai disagi si i danni economici. Racconta Adriano Fracchia, titolare dell'omonima azienda vinicola: «Pochi giorni fa ben 17 interruzioni in sole 24 ore, con un danno notevole per la linea di imbottigliamento, che viaggia tutta in automatico».

La proteste non arrivano, però, solo Grazzano. Carlo Redoglio, amministratore della Fap Spa Moncalvo (industria che, per ironia della sorte, produce tubi in plastica anche per l'Enel), afferma: «Non più di un mese fa i macchinari hanno subito danni per una decina di milioni, causati dai frequenti cambi di tensione conseguenti alle interruzioni. Paghiamo ogni mese all'Enel circa 25 milioni, chiediamo un servizio adeguato».

Da alcuni rilevamenti fatti dai tecnici risulta che il problema delle microinterruzioni di energia è comune a quei centri agricoli, ancora serviti da impianti aerei, in ultimamente sono sorte industrie. «Il problema — ha spiegato Pietro Piovano, dirigente dell'Enel di Asti — che le linee vecchie bastano piccoli inconvenienti, come il sovraffollamento di volatili sui fili, per microinterruzioni. In primavera verranno installati dispositivi che dovrebbero ridurre, del 70%, il disagio. Il problema risolverà in parte quando gli uccelli cominceranno ad emigrare».

Intanto sono problemi anche con i telefoni. Dopo il nubifragio di lunedì e i temporali dei giorni seguenti, si segnalano guasti su molte linee. Numerosi utenti attendono da giorni gli interventi dei tecnici.

Brunella Mascarino

Villanova, concerto per 4000

«Verdi» Pooh

Canzoni divagazioni ecologiche
«Perché una discarica a Valleandona?»

VILLANOVA. Il maltempo non ha fermato i quattromila fans dei Pooh, che si sono esibiti venerdì sulla piazza principale di Villanova. Soddisfatti gli organizzatori. Alberto Narciso, vice presidente della Pro-Villanova, che si aggirava nervosissimo davanti al gigantesco palco, poco prima dell'inizio concerto, mentre ancora la pioggia era battente, termine del concerto ha tirato un sospiro di sollievo: «Non si poteva fare di più con questo tempo, ma è un

Il sodalizio guidato da Enzo Bianco puntato molto sul concerto di uno dei più popolari gruppi musicali italiani. Mercoledì c'era stata anche la «sorpresa» di un concerto dei Pooh a Torino, non previsto in precedenza, concorrenza con quello villanovese.

I quattromila paganti (20 mila lire il biglietto) hanno invece dissolto le preoccupazioni vigilia.

I Pooh hanno presentato «Concerto per un'oasi», uno spettacolo che il gruppo ha allestito in collaborazione con il Wwf. E' il titolo anche loro ultima fatica musicale i cui proventi saranno devoluti al Fondo Mondiale per la Natura.

Una vena ecologista dei quattro cantanti è emersa anche durante la conferenza stampa tenutasi prima del Municipio di Villanova, pr i sindaco Ivo Bogetto, gli assessori Valle e Tamagnone i rappresentanti del Wwf. I Pooh hanno ribadito la necessità di creare una coscienza ecologica per difendere un ambiente sempre più danneggiato, spesso dall'ignoranza stessa dei problemi.

Non sono mancati accenni ai temi astigiani, anche durante il concerto. Tra una canzone e l'altra Red Canzian ha detto di aver saputo problema della discarica di Valleandona. «Non capisco come si possa realizzare una discarica in un parco naturale paleontologico. Gli sessori che hanno fatto questo sono molto furbi», ha sentenziato il chitarrista dei Pooh tra gli applausi del pubblico.

[r. s.]

Astiteatro oggi riposa e domani presenta un'attesa prima nazionale

Quel «Don Giovanni» di Mauri

Stasera concerto per percussioni a S. Marzanotto

Glauco Mauri a San Marzanotto nel capolavoro di Molière

ASTI. Questa Astiteatro fa una pausa e lascia il campo alla musica. Nel parco di Villa Badoglio a Marzanotto, alla 21,30, si terrà il concerto degli insegnanti degli allievi minario di percussioni che si è svolto nei giorni scorsi. Tra gli insegnanti figura anche brasiliano Dom Um Romao, che fece parte dei Weather Report, capiscuola di fortunato genere musicale, negli anni di massima creatività gruppo. L'ingresso al concerto è libero.

La cooperativa l'Olmo che ha curato l'organizzazione seminario, offre inoltre, alla 20, una «cena ecologica» con piatti tradizionali a base di verdure, al prezzo 15 mila lire; per informazioni, telefonare al 29.13.51.

Domani il Festival si ripresenta in gran forma, proponendo «Don Giovanni» di Molière nella versione contemporanea del «grande Glauco Mauri». E' uno degli spettacoli attorno a cui si è creata la maggiore curiosità. Mauri, cui ha collaborato Del Corno, ha «rifatto» in chiave beckettiana, il capolavoro molieriano. lavoro sarà presentato domani alle 21,30 al Palazzo del Collegio, in prima nazionale, e replicato martedì.

Con Mauri, anche regista, saranno in ma Roberto Sturno, Miriam Crotti, Claudio Marchione, Stefania Micheli e Andrea Liberovici. Quest'ultimo ha anche composto le musiche di scena, accanto a Patrick Djivas, già bassista Pfm. Le scenografie sono firmate da Mauro Carosi ed i costumi da Odette Nicoletti.

Lo spettacolo è in abbonamento. I biglietti costano mila lire, 15 mila i ridotti. Per le prenotazioni e la prevendita è necessario rivolgersi allo sportello del palazzo Municipio, oppure telefonare al .

[c. f. c.]

CRISTINA
CALZATURE PER BIMBI E RAGAZZI
STRATOS CHICCO
COVERI PETER BROKS
PRIMIGI IL PASCOLI FALC
Super Super Saldi
di Fine Stagione
Fino al 12 Agosto 1989
CRISTINA CALZATURE
Piazza Garibaldi 72, NIZZA MONFERRATO
Aut. comunale n. 6284 del 3/7/89.

La storia dei moti rivoluzionari del 1797; un sogno che durò soltanto tre giorni

Quando Asti imitò Parigi

Un personaggio un po' speciale: Secondo Arò

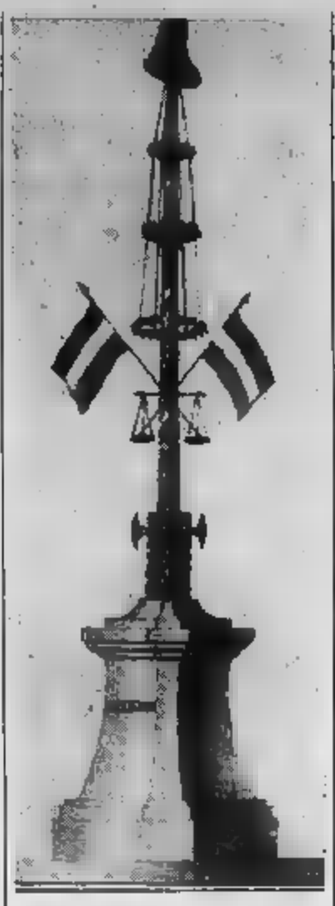
L'eccellentissimo cavaliere Giuseppe Francesco Signoris di Buronzo, comandante della piazza militare di Asti, aveva capito fin dalle prime ore del mattino che quel luglio 1797 sarebbe stata una brutta giornata. A preoccuparlo non certo gli schiamazzi che avevano messo a rumore nella notte la tranquilla contrada dei pollaioli; una turba di giovinastri aveva intonato a squarciagola lo «Ça ira» e ballato il Carmagnole, simboli della Francia rivoluzionaria: da o i, da quando a Parigi era scoppiato il carnevale di sanculotti e giacobini era diventata purtroppo una abitudine.

I guai veri erano al mattino quando in piazza San Secondo, proprio davanti al municipio, una folla in tumulto aveva chiesto a gran voce che fosse ridotto il prezzo del grano.

L'eccellentissimo cavaliere bene che il tranquillo Piemonte savoiardo da alcuni giorni in fiamme: Fossano, Racconigi, Carignano, tutti focolai di un incendio che ormai lambiva da vicino la città. Eppure, dopo il passaggio delle armate francesi comandate da giovane generale di nome Bonaparte tutto sembrava tornato al sonnolento tran di un Paese di dispotismo.

Quando le staffette gli portarono le notizie della rivolta, Francesco Signoris di Buronzo stava ascoltando la messa in Duomo: decise che era meglio «marcare visita», mandare un subordinato a vedere cose stava accadendo. Una scelta prudente a molti dei notabili della città quel giorno si sarebbero ispirati. non proprio il caso fare gli eroi: la piccola armata del cavaliere era formata da seicento soldati raccogliticci divisi il castello a piazza d'armi. Certo non assomigliavano ai prussiani: l'esercito dei Savoia, che pure si costruiti abile propaganda la fama di guerrieri nei war games del Secolo, era liquefatto di fronta alle sulfuree colonne giacobine.

Così quando a mezzogiorno le campane della Cattedrale, San Secondo e della torre dell'orologio di cui si erano impadroniti i rivoltosi cominciarono a suonare a martello, fu soltanto un gruppo di granatieri ti- (il capitano aveva naturalmente lasciato il comando un subalterno) a una sortita sulla strada maestra. Furono affrontati una turba popolani comandati da due noti giacobini, Giovanni Battista Testa Vincenzo Aimassi, un sanguigno Marat astigiano. Urla, tumulto, forse un gesto



L'albero della libertà

mal interpretato, una raffica di spari e un cittadino, Antonio Botta, cadde morto. La rivoluzione era cominciata.

Come Parigi anche Asti ebbe la sua piccola Bastiglie: anche ad Asti la fortezza simbolo dell'Antico Regime vecchio castello liso dal tempo e affidato a una guarnigione di veterani poco disposti a rischiare la pelle. Non ci fu neppure bisogno tirar te: il comandante del presidio forse letto Voltaire, ma certo era persona ragionevole; consegnò chiavi e munizioni e uscì di scena chiasso. Alcuni cannoni vennero piazzati attorno al palazzo del municipio, altri al comando di un sarto che si era autopromosso artigliere furono sistemati a difesa delle porte della città. Una distribuzione di vino e un decreto che dimezzava i prezzi riconciliò subito la popolazione con la neonata Rivoluzione.

Sembrava proprio una festa: e la prima notte di libertà si trasformò in una grande luminaria perché la municipalità ordinò di illuminare balconi e finestre «per i malintenzionati». Non fu festa invece per il ricco abreo Artom a cui i soldati un bella somma di denaro come contributo «volontario» alla rivoluzione.

L'avvocato Secondo Arò aveva soltanto anni ma purtroppo aveva sbagliato epoca e Paese: fosse vissuto a Parigi qualche anno prima diventato forse un Saint-Just, l'«arcangelo dalla ombra Robespierre o un Desmoulins, l'irriducibile Cordigliero. Invece il palcoscenico era una città sonnolenta. La sua la storia di un rivoluzionario rivoluzione, giacobino che doveva perdere tempo a controllare rivoluzionari troppo zelanti nel rubare vino e dolci nelle dei ricchi. Vuole imitare Robespierre quando l'incorruttibile è già stato giustiziato da tre anni e a Parigi è il tempo di Barras e dei grandi camaleonti. Carnot La Fayette deve discutere con tal Giordano Castell'Alfero, un ex dragone che vive espedienti all'albergo del Leon d'oro e nella confusione si è messo i gradi di comandante della cavalleria rivoluzionaria.

Al suo fianco nel «Comitato delle forze armate» che si ispira un altro più celebre comitato, ma è soltanto senza soldati, c'è un pugno di borghesi, avvocati causidici soprattutto, che hanno letto i «philosophes» hanno la stoffa giacobino. Lo stesso Arò, armato spadone, doveva andare in giro ad abbattere stemmi gentilizi e simboli della tirannide. Spera in Napoleone accampato con le sue mate in Lombardia, si accorge che la Francia ora esporta rivoluzione dove c'è posta per l'Uguaglianza.

La notte del 27 luglio fu la grande notte del giovane avvocato consiglio provvisorio radunò nella sala del municipio stipata di popolani irrequieti e mise ai voti la proclamazione Repubblica democratica. Quando il medico Secondo Barruti, uno dei leder giacobini, mise ai voti la proclamazione Repubblica («uguaglianza e libertà naturale o più perfetto dei reggimenti e la monarchia è contraria ai diritti dell'uomo») nessuno levò voci contrarie. In quel momento l'orologio del Comune scandiva l'una di notte.

Che qualcosa era davvero cambiato giorno dopo lo di- alla città tanto i proclami affissi ovunque con scritta «libertà eguaglianza o morte, anno primo giorno primo della repubblica astese», disavventura toccata alla contessa Zenobia Scarampi di Monale, buon mattino la nobildonna si presentò in municipio per chiedere il lascipassare per lasciare città raggiungere co prudenza?! il suo feudo. Aspettò più di un'ora in piedi tra i sarcasmi dei culotti e quando presentò a porta San Antonio venne sottoposta a un umiliante controllo.

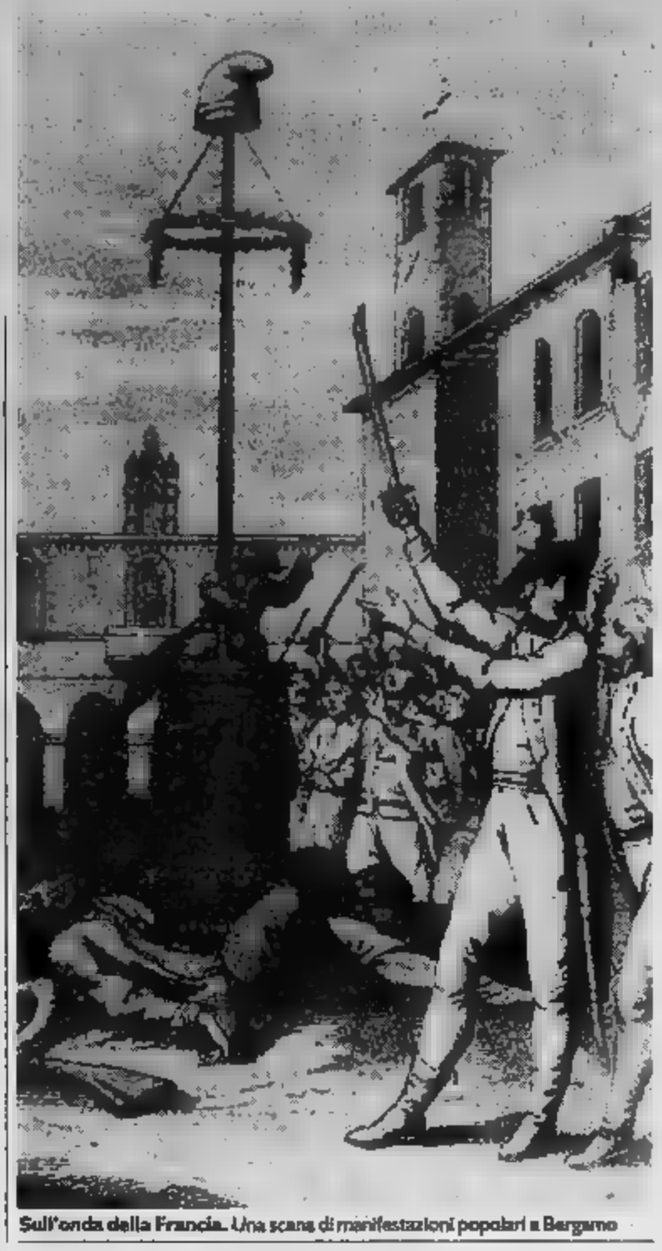
Quando due inviati della Repubblica si presentarono al suo palazzo per invitarlo a presenziare alla funzione a San Secondo, per il vescovo il primo segno sgradevole fu notare che entrambi restavano ostentatamente capo coperto. Il vescovo, che quei giorni inquieti diede saggio di prudenza politica e non aveva certo bisogno di Sieyès per sapere che nelle rivoluzioni l'importante è sopravvivere, accettò l'invito e verso sera si recò a palazzo comunale per poi raggiungere in la chiesa. Uno dei tre cerdoti che lo accompagnava, ahimè segno dei tempi, aveva indossato coccarda rivoluzionaria. Il vescovo la tenne in , ogni evenienza.

Un'altra brutta sorpresa l'ebbe entrando in chiesa quando vide il simulacro del patrono sull'altar maggiore in giacobina», con uno striscione che gli affidava una improbabile protezione della Repubblica; e quando si sentì chiamare cittadino. Ma il prelato sapeva attendere e tre giorni dopo appena avrebbe lavato ogni empietà un solenne Te Deum.

Il marchese Mattia Mazzetti di Frinco certo la stoffa Henry de la Rochejaquelein, l'inafferrabile primula rossa delle armate vendeane. La notte del 29 luglio quando gli arrivò la voce di una tardiva retata di nobili compromessi l'antico regime, scappò in borgo San Rocco dove aveva un orto passò la notte poco gloriosamente nascosto in un tino. Eppure fu lui a guidare la Vandea contadina riconquistà città. A Rovignano infatti fece suonare le campane a stormo, agevolato dal fatto che una turba di tadini era appena uscita da e non nulla da fare, arruolò un'improvvisata mata duecento «lazzari» che con archibugi e falci marciarono città ben e a prendersi una rivincita sugli odiati borghesi (una diceva ha p e vino ha esser giacobino). Era il luglio, la libertà durate soltanto tre giorni.

L'ultima scena sp di diritto Secondo Arò: abbandonato dai suoi compagni, tradito sanculotti che avevano aperto le porte e gettato alle ortiche le coccarde biancorosse sostituendole con quelle azzurre dei Savoia, rimase solo nella sala della municipalità. Disarmato, attese tranquillo che i realisti facessero irruzione nella stanza.

Domenico Quirico



Sull'onda della Francia. Una scena di manifestazioni popolari a Bergamo

La mostra a Palazzo Mazzola sulla repubblica giacobina astese

Bella da vedere, ma chiusa

Il «burocratico» orario della rassegna

Palazzo Mazzola, sede della mostra, con la porta sbarrata

ASTI. Palazzo Mazzola dal venerdì sera lunedì mattina è «inespugnabile», anche quando ospita una mostra interessante come quella sulla breve epopea della Repubblica giacobina astese del 1797.

La gna è allestita nella sede dell'Archivio storico comunale ne rispetta il burocratico orario: dalle 8,30 alle 12,30 dal lunedì venerdì e due pomeriggi, il martedì e giovedì dalle 15,45 alle 18. Sabato e domenica chiuso, nel senso più «ermetico» del termine.

Non importa se sono i due giorni in cui la gente (magari anche qualche turista) è più libera. Nulla del induce a pensare che l'austero portone d'ingresso, dal microscopico spioncino ottocentesco, ai cieli Non manifesto o una semplice locandina per dire dell'albero realizzato all'interno. Neppure un foglietto scritto

Ieri al Comune di Asti si lavorava. Molti impiegati già in ferie e il custode dell'Archivio non è autorizzato ad aprire. Eppure la mostra, dall'eloquente titolo «Astì repubblicana, vicende e documenti Repubblica giacobina del 1797», è stata inserita tra le iniziative collaterali di Asti Teatro ed appare nel cartellone ufficiale.

[a mir.]

SU CON LA VITA!

FINO AL 31 LUGLIO

LA TUA VECCHIA AUTO VALE FINO A

Le vacanze sono all'orizzonte e forse la vostra auto è sul viale del tramonto. Se è così, su con la vita!

È un momento magico per passare a un'auto nuova: infatti, fino al 31 luglio il vostro usato vale minimo 1 milione se scegliete 126 o Panda.

L'offerta passa a 1 milione e mezzo per Uno, Duna o Tipo. E se scegliete Regata o Croma, il vale a 2.000.000! Insomma qualunque sia il tipo o la marca del lo qualsiasi condizione si trovi, 2 perché regolarmente immatricolato, fino al 31 luglio è davvero comodo per affrontare la strada delle vacanze con tutta la sicurezza e il piacere di guidare una Fiat nuova, da scegliere tra tutte quelle disponibili per pronta consegna.

Non perdete tempo: questa speciale offerta non cumulabile vi attende presso tutte le Concessionarie Fiat di Asti e provincia.

Buone vacanze!

MILIONI

E SE VALE DI PIÙ LA SUPERVALUTIAMO

Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in corso per i clienti in possesso dei requisiti di solvibilità richiesti da FIATAVA e con autoveicoli disponibili presso la concessionaria.

concessionarie FIAT

AUTOVAR

ASTI CORSO TORINO 177/179 TEL. 0141/210670
OFFICINA ASSISTENZA: CORSO TORINO 53A TEL. 215616

piubelli

C.so [illegible]ria 228-230 - Tel. 27.18.65
MONCALVO - [illegible] Rorella, 8 - Tel. 91.110

FIATSAVA

Nuovo ricorso contro i trattamenti antiparassitari aerei

Elicotteri, lite [redacted]

I Verdi polemici con la Regione

[redacted] La guerra dell'elicottero continua. Mentre i voli per i trattamenti in questi giorni si intensificano dopo il maltempo dei giorni scorsi, le associazioni ambientaliste hanno annunciato un altro ricorso al Tribunale amministrativo regionale, contro la nuova delibera [redacted] Regione che proroga l'autorizzazione per i trattamenti anticrittogamici con mezzi aerei fino [redacted]la fine [redacted] agosto. La precedente delibera [redacted] «sospesa» dal Tar, in seguito ad un primo ricorso degli ecologisti.

L'iniziativa [redacted] stata illustrata in una conferenza stampa, presenti rappresentanti delle liste Verdi, «Amici della Terra», «Pro Natura», «Lega antivivisezionisti», «Italia Nostra». «La [redacted]a delibera — ha esordito Enzo Gino, delle liste Verdi — è [redacted]ore della precedente, in quanto [redacted] evidenti lacune, contraddizioni e affermazioni non vere. Capiamo la situazione di emergenza in cui la Regione si [redacted] trovata, ma crediamo anche che [redacted] uno Stato di diritto, le leggi vadano rispettate».

I voli della polemica. Un elicottero mentre irrora [redacted] vigneto [redacted] un bosco nella zona di San Martino Alfieri

Il Tar [redacted] «sospeso» la prima delibera della Regione in quanto «non sembra adottata in seguito all'approfondita doverosa valutazione [redacted] tutte le componenti» e inoltre «in [redacted] di specifiche e puntuali prescrizioni, non ovvia all'intrinseca pericolosità delle operazioni [redacted] irrorazione dal [redacted] aereo, in relazione alla possibilità [redacted] spandimenti accidentali ed ai pericoli [redacted] contaminazioni di abitazioni, strade [redacted] d'acqua».

Secondo i firmatari del nuovo ricorso, la Regione, nell'approntare [redacted] delibera di proroga, non avrebbe tenuto [redacted] delle osservazioni del Tar. Afferma Enzo Gino: «La Regione fa riferimento ai pareri emessi dalle Usl, ma [redacted] fatto non [redacted] tiene conto. L'Usl 68, [redacted] esempio, condiziona l'assenso al rispetto della legge sull'inquinamento, ma nelle autorizzazioni la Regione non ne fa cenno. Discorso analogo per l'Usl di Casale, che prescrive la distanza minima [redacted] 50 metri dalle abitazioni, prescrizione [redacted] cui la Regione non tiene conto».

Nel ricorso si rileva inoltre che, mentre la delibera regionale fa richiamo alla circolare ministeriale che fissa l'estensione minima dei terreni da trattare in 7-8 ettari, «dai catastini in possesso della stessa Regione, risulta chiaramente che l'estensione media è notevolmente inferiore. Inoltre alcuni [redacted] degli eliconsorzi abitano a Genova, Savona e Torino: [redacted] difficile pensare che si tratti [redacted] agricoltori».

Fulvio [redacted]

Pubblicati i primi risultati degli esami

Ecco i maturi

Tutti promossi al Classico

ASTI. Sono apparsi i primi cartelloni con i risultati degli esami di maturità. Tutti promossi al liceo classico Alfieri dove tre studenti hanno [redacted] la massima votazione. Al liceo classico privato Marello la commissione esaminatrice ha [redacted] un solo «60»; un solo [redacted]didato non è riuscito a superare la prova. I candidati erano 14.

Tra i geometri invece la commissione ha assegnato un solo 60: i maturi sono stati 38, i «respinti» 7 di cui [redacted] privatisti. L'istituto privato Manzoni alla maturità per geometri ha presentato 27 candidati: 24 hanno superato l'esame, [redacted] ha conseguito la votazione massima. Ecco l'elenco dei maturi.

«Alfieri». Classe 5° A: Tiziana Ardina, Maria Francesca Caputo, Maurizio Cavanna (60), Francesco Ciola (60), Annalisa Farinetti, Tiziana Franceschini, Pier Carla Gatta, Paola Gerbaldo, Elena Gherlone, Elisabetta Ghia, Laura Gozzelino (60), Barbara Odarda, Carla Olivieri, Mariagrazia Pia, Raffaella Porrato, Emanuele Pozzi, Maela Tanino, Elena Verrua.

Classe 5° B: Massimo Aghe[redacted] Lorenzo Allegretto, Raffaella Baldi, Davide Barrera, Barbara Cerigo, Laura Conforto, Maria Cristina Cuozzo, Eugenio Eterno, Francesco [redacted]lia, Gabriella Gonella, Annalia Marchegiani, Carla Marocco, Claudia Quaglia, Tiziana Roberto, Monica Sampietro, Sara Taliano, Stefania Valente, Marco Chiabrero.

«Marello»: Gian Paolo Cipolla, Eugenio Ciuccetti, Laura Fava, Stefano Ferrando, Andrea La Rosa, Barbara Lanzavecchia, Barbara Purificato, Simo[redacted] Quadro, Francesco Same, Cristina Scagno, Teresa Stabile, Mariolina Utari.

«Giobert», maturità per geometri. Sezione A: Paolo Bouzano, Paolo Botto, Andrea Cisero, Franco Pasquale Cussotto, Graziella [redacted] Fazio, Mauro Di Sarno, Sergio Drago, Piergiorgio Fassio (60), Pierfranco Faudella, Giancarlo Ferrero, Mario Luigi Filippa, Michele F[redacted]ato, Alberto Bruno Ghia, Antonella Lucio, Carlo Madia, Gianluca Nosenzo (60), Alessandro Angelo Palma, Rossano Giovanni Saracco, Enrico Vincelli.

Sezione B: Fabio Chiriotti, Roberto Renato Cinquerrui, Vittorio Luigi Corbellini, Guido Demartini, Michele Di Vincen[redacted] Marco Gatto, Monica Grippo, Giuseppe Montesano, Vincenzo Petrizzi, Angelo Pipia, Alberto Pivato, Luca Ruffinengo, Maurizio Saracino, Piero Si[redacted], Valeria Smaniotto, Paolo Cesare Vierengo.

Manzoni. Sezione A: Paolo Bona, Calogero Di Gesi, Davide Faussone, Michele Ferrero, [redacted] Formato, Marco Gianoglio, Luigi Lamonarca, Marco Mercandetti, Nicola Mastalia, Alessandro Paroldi, Davide Rinetti, Lorenzo Scassa.

Sezione B: Clara Borsello, Umberto Bramafarina, Gianfranco Brignolo, Sergio Garetto, Mario Costa, William Ferraris, Paolo Furlan, Gianluca Ghisa, Maurizio Primavera, Claudio Rabbione, Stefano Stradella, Gianni Truffa.

NIZZA. Sono stati pubblicati i primi risultati della maturità all'Istituto Pellati per ragionieri indirizzo mercantile. Riguardano [redacted] quarta commissione. Su 49 candidati, 4 i «non maturi» [redacted] 2 «60». Ecco l'elenco.

Classe 5° A: Rocco Agatiello, Giuseppina Allineri, Roberto Arnaldo, Vito Biscione, Enrico Borello, Roberto Camurati, Domenico Chiorra, Fabrizio [redacted]zani, Giovanni Fantaguzzi, Alessandra Gaggino, Gabriella Ghiglia, Margherita [redacted], Gianpiero Torchio.

Classe 5° B. Gianpiero Amerio, Alessandra Capoccia, Maurizio Caredio, Raffaella Corsi, Giuseppina Giacchero, [redacted]imo Luparelli, Emanuela Mignone, Alberto [redacted] (60), Roberto Paladino, Andrea Piombo (60), Felice Ricci, Daniela Rogina, Claudia Sarzanini, Monica Scabin, Claudia Vallone, Carlo Zoccola.

Classe 5° C: Cristina Ancona, Rosa Maria Ancona, Laura Azzarito, Barbara Balbo, Lucia Ceretti, Raffaella Cirio, Emanuela Dagella, Anna Dogliotti, Nadia Dogliotti, Fabio Marian, Mariella Martinengo, Domeni[redacted] Naso, Gabriella Pagliano, Clara Poloni, Stefania Roba, Alessandro Robino.

[redacted]

ASTI
[redacted] Il treno? Fermo [redacted]

Da oggi due linee ferroviarie che interessano l'Astigiano [redacted] chiuse alla domenica. Sono la Asti-Mortara [redacted] la Asti-Acqui (che transita [redacted] Nizza). Il provvedimento è valido fino al 24 settembre, ed è stato giustificato dalle Ferrovie con lo [redacted] traffico. Oltre a queste due linee, già da tempo, alla domenica sono soppresse le corse sulla Asti-Chivasso. Quest'ultima linea e la Asti-Mortara, dal 6 al 20 agosto, saranno completamente chiuse. Domani pomeriggio i sindacati terranno una conferenza stampa per criticare la decisione dell'Ente Ferrovie.

CASTEL BOGLIONE
[redacted] tedeschi

Due giovani tedeschi sono stati arrestati dai carabinieri [redacted] Nizza con l'accusa di [redacted] furto ai danni di Francesco Berta, proprietario di un centro vendita di materiali per camping e tempo libero [redacted] Castelboglione. Nel pomeriggio di venerdì Rolf Decker e Dieter Bongards, residenti ad Amburgo, che si trovano da qualche giorno in vacanza in Italia, stavano percorrendo la statale che da Nizza porta ad Acqui, passando per Castelboglione. Fermatisi nel centro vendita, i due tedeschi hanno tentato di rubare materiale per picnic [redacted] campeggio dal magazzino. Sorpresi [redacted] proprietario, [redacted] stati consegnati ai carabinieri.

[redacted]
[redacted] Tra gare di pesca [redacted] serate danzanti

Continuano i festeggiamenti patronali a Chiusano. Stamane, con inizio [redacted] 9, gara di pe[redacted] sportiva alle trote. Alla sera, disco music in piazza. A Capriglio, i giovani [redacted] paese sfidano a calcetto i coetanei dei paesi vicini: alla sera ballo liscio. A Serole, «Festa [redacted] Carmine». Oggi pomeriggio distribuzione di friceu [redacted] vino. Si chiudono i festeggiamenti a Montegrosso [redacted] una gara alle bocce [redacted] alla sera grigliata e vino. In località Bassano di Canelli, caccia al tesoro in bicicletta, giochi per i bambini [redacted] stasera, spaghettata, brasato con «contorno» di ballo liscio.

[redacted]
[redacted] discute di pesticidi e [redacted]

Domani [redacted] Tele Alto Monferrato durante la trasmissione «Con Voi sulla Terra» si svolgerà un dibattito sui problemi sanitari derivanti dall'utilizzo dei pesticidi in agricoltura. Pavilio Piccioni del Centro [redacted] Medicina del Lavoro dell'Usl 68 parlerà del corretto uso dei fitofarmaci e dei sintomi da intossicazione che possono colpire.

[redacted]
[redacted] Torna il mercatino dell'antiquariato

Oggi [redacted] i portici del Foro Boario [redacted] Piazza Garibaldi [redacted] appuntamento [redacted] il mercato dell'antiquariato. Le numerose bancarelle offrono di tutto, dalle stampe più o [redacted] antiche a cianfrusaglie degli Anni 60.

VILLAFRANCA
[redacted] ferita [redacted]

Una studentessa, Patrizia Rosina, 18 anni, [redacted] Villafranca, è rimasta ferita in [redacted] incidente stradale. La ragazza, alla guida di un ciclomotore, [redacted] scontrata con una R 9, condotta da Francesco Mullo, 30 anni. La ragazza ha sfondato il parabrezza dell'auto con la fronte. E' ricoverata all'ospedale con un grave [redacted] cranico e ferite in altre parti del corpo.

[redacted]
[redacted] Spaccò i [redacted] del [redacted]

Raffaele [redacted] Lallo, [redacted] anni, Asti, via Buozzi 40, [redacted] stato condannato dal pretore a 240 mila lire di multa, per aver danneggiato i vetri di due finestre [redacted] palazzo [redacted] Giustizia. Di Lallo, scendendo [redacted] scale del tribunale, in preda ad una crisi di nervi, [redacted] frantumato [redacted] calci alcuni vetri, rimanendo ferito alla caviglia destra.

ASTI
[redacted] Condannato: guidava ubriaco

Cinque mesi di reclusione, 800 mila lire di ammenda con i benefici di legge sono stati inflitti dal pretore al manovale Multari, 21 anni, Asti, via Turati 2, per guida senza patente e stato di ebbrezza.

Ai due bancari era parso di riconoscerlo

[redacted] Lo Porto assolto per insufficienza di prove dall'accusa di rapina

ASTI. Emanuele Lo Porto, 29 anni, il venditore ambulante accusato di [redacted] rapinato (con [redacted] complice mai identificato) il 24 ottobre 1988, la filiale di Isola della [redacted] di risparmio di Asti (bottino 22 milioni), è stato assolto, venerdì sera, dal tribunale, per insufficienza di prove. Il pubblico ministero, Mario Bozzola, [redacted] chiesto la condanna [redacted] anni di reclusione.

Lo Porto (nel 1982 era stato condannato a due anni per [redacted] rapina ai danni di [redacted] banca di Montegrosso), difeso dall'avvocato Mirate, ha sempre negato di aver partecipato al colpo di Isola sostenendo che quel mattino si [redacted] a Torino. Due impiegati della filiale lo hanno invece riconosciuto. Secondo i testimoni era [redacted] Lo Porto ad aver agito a volto scoperto durante la rapina. Lo stesso uomo che un [redacted] prima si era presentato nella banca per chiedere un fid[redacted]

Sono stati anche portati in aula alcuni indumenti sequestrati nell'abitazione dell'ambulante, in particolare una maglietta verde che sarebbe stata indossata [redacted] rapinatore. La maglia [redacted] stata posta tra altre di vario colore, ma nessun teste ha riconosciuto l'indumento sequestrato. [v. ma.]

Emanuele Lo Porto, scarcerato

Processo domani

In [redacted] don Duretto «il sensale»

ASTI. Atteso processo domani mattina [redacted] carico [redacted] don Renzo Duretto, 45 [redacted] ex cappellano militare, residente a Montegrosso, imputato [redacted] estorsione e circonvenzione d'incapace [redacted] confronti del benestante Giorgio Rosa, 44 anni, [redacted] Asti. Secondo l'accusa, l'ex cappellano (è agli arresti domiciliari all'istituto religioso Oasi dell'Immacolata ad Asti) si sarebbe fatto [redacted]segnare dal benestante la somma di 130 milioni in contanti [redacted] collezione di monete d'oro del valore di 280 milioni. Il sacerdote minacciava Rosa di far rimpatriare la thailandese Kee Long, 34 anni, che gli aveva fatto [redacted] e sposare a Bangkok. Era stato lo stesso don Duretto ad «organizzare» il matrimonio [redacted] pagnando in Estremo Oriente l'amico astigiano. Rientrato in Italia, Rosa sarebbe stato ricat[redacted] dall'ex cappellano che si faceva consegnare, [redacted] varie riprese, decine di milioni [redacted] la collezione delle monete d'oro, poi sequestrate dall'autorità giudiziaria in [redacted] cassetta di sicurezza intestata all'ex cappellano.

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 16 — **onomastici:** Elvira, Vitaliano. **compleanni:** Gian Piero De Luca, *giocatore tamburello Montemagno*; Franco Maria Regis, *insegnante scuola media Gatti*; Elio Barisone, *commercialista*.

LUNEDI' 17 — **onomastici:** Marina, Alessio, Valdo. **compleanni:** Massimo Paganini, *architetto*; Secondo Rabbione, *enologo Coldiretti*.

MARTEDI' 18 — **onomastici:** Calogero, Rufillo, Cado. **compleanni:** Guido Agagliati, *consulente del lavoro*; Alberto Schifone, *cardiologo*.

MERCOLEDI' 19 — **onomastici:** Aurea, Orietta, Liberio. **compleanni:** Giovanni Verrua, *pediatra*; Bruno Vogliolo, *medico*.

GIOVEDI' 20 — **onomastici:** Elia, Aurelio, Cassia. **compleanni:** Viola Celeste Saglietti, *consulente del lavoro*; Marco Segato, *architetto*; Enzo Oddone, *ingegnere*; Rino Cerrato, *consigliere Coldiretti*.

VENERDI' 21 — **onomastici:** Lorenzo, Daniele. **compleanni:** Delio Ruscalla, *impresario edile*; Aldo Guarena, *consulente del lavoro*.

SABATO 22 — **onomastici:** Maddalena, Maria. **compleanni:** Giuseppe Fassino, [redacted] *Agricoltura Provincia*; Alberto Abriani, *architetto*; Maria Pia Valpreda, *medico*; Luigi Conforti, *medico*; Giuseppe Bologna, *primario otorinolaringoiatra Ospedale di Asti*; Amelia Adorni, *antiquario*.

Vendesi zona tipica Roero «D.O.C.», azienda vitivinicola disponibile su[redacted] con casa di abitazione, magazzino, cantina-capannone di mq 420 [redacted] adiacente vigneto su strada provinciale Canale-Valpone. Il tutto in ottimo stato.

Rivolgersi: [redacted] ed Artigiana di Vezza d'Alba; telef. 0173 - 65694

E' PASSATO UN SECOLO

Asti [redacted] un [redacted]

La città descritta dagli architetti

ASTI. Il [redacted] Piano regolatore generale dovrà essere discusso in Consiglio comunale.

Negli ultimi cent'anni Asti ha avuto [redacted] mezza dozzina [redacted] strumenti urbanistici. Ma [redacted] si presentava la città di Asti cento anni fa?

Gli abitanti erano circa [redacted] mila (oggi 75 mila). Una relazione della Società degli Ingegneri ed Architetti dell'epoca illustra bene come appariva la città: «Asti [redacted] è notevolmente estesa [redacted]o l'antica piazza d'armi, ora piazza Alfieri, si sono erette costruzioni notevoli, comode ed eleganti, le quali valsero a spostare il centro degli affari, portandolo dalla piazza San Martino verso la piazza Alfieri predetta. Quanto alla viabilità diremo che le strade sono intieramente selciate a schiena, con due [redacted] laterali; mentre le imposte delle botteghe si aprono tutte verso l'esterno; mentre le grondaie [redacted] tetti [redacted] di[redacted] tetti stessi nelle strade mediante doccioni appositi».

Asti ebbe miglioramenti anche nel campo igienico. Conti[redacted] relazione: «La sostituzione di [redacted] buona acqua potabile a quella selenitosa ed inquinata dei pozzi, fu problema che occupò per molti [redacted] l'Amministrazione comunale, che fece eseguire diversi progetti. E tale lavoro fu coronato di eccellente successo, giacché si riuscì a convogliare in città le acque di una grossa sorgente».

Era l'epoca degli sventramenti: «Per dare aria e luce [redacted] vecchi e umidi quartieri [redacted] per aprire nuove comunicazioni, il prosciugamento [redacted] alcuni stagni, la costruzione [redacted] numero 10 edifici pubblici [redacted] i quali al[redacted] scuole elementari, e un'ampia palestra per ginnastica». I miglioramenti valsero [redacted] municipio d'Asti la medaglia d'oro nell'esposizione internazionale d'igiene tenutasi [redacted] Roma l'anno 1894.

Anche i dintorni della città erano oggetto di studio: «Né sono [redacted] dimenticarsi le ville — dice il [redacted] ingegneri e architetti — di cui [redacted] arricchiscono [redacted] amene colline circostanti, specialmente dopo la demolizione [redacted] p[redacted] delle [redacted] cittadine, e alcune delle quali rappresentano vere opere d'arte, per eleganza, [redacted] buon gusto».

Proprio cent'anni fa, nel giu[redacted] 1889, veniva inaugurata la nuova «piazza Roma» alla presenza di Umberto I e dei presidenti del Senato e della Came[redacted]. Una lapide ricorda la data e il nome del munifico finanziatore dei lavori per la creazione della piazza [redacted] monumento al Risorgimento, Leonetto Ottolenghi, nominato conte dal re per il [redacted] mecenatismo a favore [redacted] Asti.

[redacted] Marchisio

FinASS
Via Chiabrera 1
15[redacted]
Tel. 0141 - 56222 r.a.
FINANZIA PRIVATI e AZIENDE
PRESTITI [redacted]ARI
PRESTITI FINALIZZATI
MUTUI IPOTECARI
SCONTI
[redacted]
SI CERCANO SEGNALATORI

IN 48 ORE
da 1 a 25.000.000
[redacted]
ALESSANDRIA
Tel. 0131/44276 - 443004

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 65.361
10126 Torino
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

Brillanti risultati ai Regionali della società di tiro Astarco

I Robin [redacted] astigiani

Il campo di gara in corso Alba

[redacted] Picello. A 14 [redacted] è uno dei più promettenti arcieri dell'Astarco

ASTI. Positiva trasferta dei «Robin Hood» astigiani ai campionati regionali di tiro con l'arco svoltisi a Serravalle Sesia. Tra conferme e sorprese, la società Astarco, l'unica ad Asti a praticare la disciplina, è tornata a [redacted] con la «faretra» zeppe [redacted] soddisfazioni.

Il primo acuto porta la firma di una ragazza, Anna Passarella, 24 anni, infermiera, che ha ottenuto il nono posto assoluto. Significativi anche i costanti miglioramenti di Paolo Brosio, [redacted] anni [redacted] di Carlo Malfatto, 25 anni, operaio di Quattordio che [redacted] avvicinando a grandi passi ai 1200 punti. [redacted] pensare che i 1300 punti sono prerogativa [redacted] due o tre atleti della nazionale italiana. Un discorso a parte me[redacted] Gabriele Picello che con i suoi 14 anni, è tra i più giovani portacolori dell'Astarco. Gabrie[redacted] è [redacted] convocato per i regionali; si era già messo in luce al[redacted] settimane [redacted] durante il trofeo regionale Massari [redacted] Country Club Castiglione, [redacted]cendo nella categoria ragazzi. All'appuntamento [redacted] Country la società astigiana si era presentata dopo aver strappato [redacted] brillante terzo posto nella classifica a squadre del trofeo interregionale «Regione Lombardia» a cui avevano partecipato alcune delle più agguerrite formazioni [redacted] Nord Italia.

L'Astarco, fondata [redacted] paio di anni fa, conta oggi 60 soci ed [redacted] formazione agonistica che prende parte a competizioni [redacted] Piemonte e Lombardia. Durante l'inverno l'attività indoor comprende gare con tiri sulle distan[redacted] brevi (18-25 metri), mentre i tornei all'aperto [redacted] imperniati su gare che variano di [redacted]coltà sino ad arrivare al «Fita», [redacted] specialità olimpica in cui gli atleti hanno [redacted] disposizione 150 frecce da scagliare contro bersagli sempre più piccoli, sistemati a distanze progressive, da un minimo di 30 metri [redacted] un massimo di 90.

Vi [redacted] poi un'altra specialità detta in [redacted] tecnico [redacted] «900 round», veloce [redacted] non eccessivamente dispendiosa per chi la pratica [redacted] molto spettacolare per il pubblico. Si [redacted] sulle distanze di 40, 50 e 60 metri. Gli iscritti alla società astigiana dispongono [redacted] un campo di tiro in via 101ª Brigata Garibaldi, nel quartiere di [redacted] Alba dove si svolgono i corsi di avviamento tenuti da istruttori federali. «Il tiro con l'arco — spiegano i dirigenti dell'Astarco — sta progressivamente prendendo piede anche nell'Astigiano nonostante le difficoltà legate [redacted] un corretto uso dell'attrezzo». «Seguendo comunque un buon corso [redacted] avvicinamento alla pratica sportiva — aggiungono gli istruttori — si p[redacted] superare tutti gli ostacoli ed ottenere le massime garanzie [redacted] sicurezza».

Le iscrizioni ai [redacted]rsi di avviamento [redacted] ricevono al negozio Massari [redacted] corso Einaudi.

[redacted] Cavagnino

L'attività della Bocciofila Canellese

[redacted] bocce

Gli iscritti sono 170

Bocce a Canelli. La squadra della Bocciofila prima al Torneo di Canelli. Il secondo da destra è il presidente Borgogno

CANELLI. Nel panorama sportivo canellese brilla una disciplina considerata [redacted] «povera» ma capace di smuovere, ogni sera, decine di appassionati e curiosi: le bocce. A Canelli la Società Bocciofila Canellese da più di trent'anni [redacted] competenza ed [redacted] questo sport sfatando il luogo comune che «solo i pensionati giocano a bocce». A capo del sodalizio biancoazzurro (la [redacted] ed il bocciodromo [redacted] in Via Riccadonna al palazzetto dello sport), c'è [redacted] qualche anno Giovanni Borgogno, ex carabiniere e grande appassionato di questo sport. Dice Borgogno: «I tesserati sono 170, ai quali si aggiungono una d[redacted]na di ragazzi tra esordienti ed allievi e sei donne. Proprio negli ultimi anni — continua il presidente — hanno preso consistenza [redacted] settore femminile e [redacted] giovanile, di [redacted] responsabile Giorgio Saglia». La società, che aderisce all'U.B.I. (Unione Bocciofila Italiana), ogni anno ospita gare inserite nel calendario provinciale, valevoli per le qualificazioni ai vari campionati italiani [redacted] categoria. La Bocciofila è riuscita a portare a Canelli anche alcuni [redacted]ei più bei nomi in campo boccistico, [redacted] fra[redacted]cese Riva. Oltre all'attività ufficiale, però, la Canellese organiz[redacted] tornei riservati ai tesserati [redacted] gare aziendali [redacted] categoria «Propaganda».

Numerosi [redacted] i trofei ed i riconoscimenti vinti dai giocatori della società, così come si [redacted] verano, tra i soci della Bocciofila, alcuni campioni provinciali [redacted] categoria «C». Infine in autunno dovrebbero svolgersi a Canelli due importanti gare a livello nazionale, [redacted] la partecipazione di giocatori di serie [redacted] e «B».

Giovanni Vassallo

Oggi si conclude il girone di ritorno del torneo di tambass

Il Moncalvo perde Ferrero operato d'urgenza

Ultima giornata di ritorno, oggi, alle 17, del girone eliminatorio del torneo di tamburello [redacted] muro del Monferrato. Ormai virtualmente assegnati i posti per le 8 finaliste (sono state eliminate Faenza [redacted] Rocca d'Arazzo) [redacted]no [redacted] da decidere le rispettive posizioni in classifica, utili per gli eventuali spareggi nelle successive fasi finali della competizione.

Il Faenza è uscito [redacted] scena al [redacted] esordio [redacted] matricola nel torneo a muro (prima formazione non piemontese, tra l'altro, ad [redacted] partecipato), mentre il Rocca ha pagato lo scotto [redacted] un quintetto battagliero ma ancora inesperto.

[redacted] primo posto, salvo clamoro[redacted] sorprese nella gara di oggi, dovrebbe essere appannaggio [redacted] Vignale (30 punti, uno in più del Montemagno, secondo) che ospita [redacted] Montechiaro (quarto [redacted] 20). Gli ospiti, però, cercheranno di fare l'impossibile per mantenere l'attuale quarta piazza, insidiata ad [redacted] punto dall'accoppiata Grazzano-Calliano. Queste due formazioni daranno vita ad uno [redacted] diretto, ad alta tensione emotiva, che vede favoriti i grazzanesi padroni di [redacted]. Gli uomini di patron Fracchia, dopo un torneo altalenante, potrebbero quindi domani [redacted] confermarsi tra i «big» del torneo. I giovani del Calliano hanno finora disputato un eccellente campionato [redacted] solo [redacted] una vittoria potrebbero dare [redacted] svolta [redacted] loro cammino futuro. Sarà determinante il confronto [redacted] i rispettivi reparti arretrati: Dario Biletta e Guido Sampietro (Grazzano) [redacted] Claudio Berruti [redacted] Filippo Nobile (Calliano). Al centro tutto [redacted] vedere il duello tra [redacted] veterano grazzane[redacted] Mimmo Basso (alle prese però [redacted] un fastidioso [redacted] di schiena) ed il giovane pari ruolo del Calliano, Paolo Berruti.

Il Montemagno, che confida in uno scivolone interno dei rivali del Vignale per tornare primo, riceverà in una gara di tutta sicurezza i biancoverdi del Portacomaro (terz'ultimo con 8 punti). Gli ospiti sono anch'essi matematicamente qualificati, in quanto pur perdendo, non potrebbero più essere raggiunti dal Faenza (penultimo con [redacted]. Ai romagnoli, che ricevono [redacted] Rocca d'Arazzo (ultimo a quota zero), non sarebbe sufficiente neppure un [redacted]. Negli scontri diretti con [redacted] Portacomaro il Faenza ha [redacted] una differenza giochi negativa: 28 fatti [redacted] 31 subiti. Chiude la giornata la sfida tra il Moncalvo (terzo con 23) [redacted] il [redacted] (settimo con 16). Nelle file degli aleramici mancherà [redacted] una volta il mancino Sandro Ferrero, operato d'urgenza d'appendice venerdì pomeriggio. Il giocatore dovrà rimanere lontano dai campi [redacted] gioco per almeno un mese. Una gara [redacted] tutto riposo in attesa degli scontri «caldi» che a partire dalla prossima domenica metteranno di fronte [redacted] migliori [redacted] secondo questo calendario: prima-ottava; seconda-settima; terza-sesta; quarta-quinta. [redacted] incontri [redacted] andata e ritorno, con eventuale «bella» sul [redacted] della meglio piazzata nella prima fase.

Franco [redacted]

Forse [redacted] sapevi. Forse non sai neppure [redacted] molti [redacted] questi bambini, [redacted] tempestivamente alle [redacted] esperti, possono guarire.

Siamo un'associazione di genitori di [redacted] che [redacted] subito una lesione al sistema nervoso [redacted] osteo-muscolare e di operatori [redacted] della riabilitazione (fisiatri, psicologi, terapisti [redacted] riabilitazione, psicomotricisti, pedagogisti, ecc).

[redacted] nostro [redacted] di [redacted] è [redacted] natura interventista. Cerchiamo cioè [redacted] una diagnosi [redacted], il più possibile precoce, e di impostare subito un program[redacted] di intervento riabilitativo per evitare che [redacted] primario, (lesione [redacted] o funzionale), si sommino [redacted] secondari e terziari (alterazioni di sviluppo, [redacted] rapporto [redacted] alterazioni [redacted] struttu[redacted] da inattività).

Con [redacted] vostro [redacted] contiamo, [redacted] pros[redacted] anni, di risolvere la maggior parte dei casi [redacted] ci vengono affidati facendo [redacted] nuove [redacted] sempre più [redacted] strategie riabilitative, sia intensive [redacted] polivalenti, [redacted] mediche [redacted] psicosociali. Oggi anche [redacted] puoi fare qualcosa [redacted] aiu[redacted] parte svantaggiato [redacted] vita.

"Non rimandare [redacted] domani. Invia [redacted]to, il tuo contributo ritagliando [redacted] adesione".

astri

ASSOCIAZIONE STUDIO E TERAPIE RIABILITATIVE ITALIANA
VIA G. VASARI, [redacted] - 20135 MILANO

Scheda [redacted] 57/86
ASTRI - Via G. Vasari, 26 - 20135 [redacted]

☐ Lit. 10.000	☐ Lit. 50.000	☐ Lit. 500.000
☐ Lit. 25.000	☐ Lit. 100.000	☐ Lit. 1.000.000 o più

Nome ________ Cognome ________
Via ________ N. ____
CAP ______ Località ________ Prov. ____

Alessandra Pecchio prima [redacted] Pont Donnaz

Il [redacted] in lungo [redacted] la [redacted] regina

Alessandra Pecchio. [redacted] Pont Donnaz l'atleta ha saltato 5,57

ASTI. Alessandra Pecchio, atleta della Virtus Assitalia, ha confer[redacted] il suo magico momento [redacted] forma al meeting interregionale [redacted] Pont Donnaz, vincendo nella [redacted] specialità preferita, il salto in lungo, [redacted] la misura [redacted] 5,57. Negli 800 piani quarto posto per Cristiana Barchiesi, [redacted] Virtus Assitalia, che ha corso in 2'18"56; Raffaella Anastasio è giunta ottava in 2'23"11.

Secondo posto per [redacted] staffetta 4x100 allievi maschile, della Cassa di Risparmio che ha stabilito [redacted] miglior tempo stagionale: Marco Valenzano, [redacted]ro, Diego Fea e Gianluca Rosso hanno tagliato il traguardo [redacted] 45"40. Record personale per il portacolori della Vittorio Alfieri, Vincenzo Ippolito che nei 400 piani ha [redacted] fermare il cronometro a 52"8 (elettrico). La staffetta 4x100 Assitalia allieve, formata da Secoll, Marengo, Grasso e Festa ha conquistato [redacted] secondo posto (51"80 il tempo). Secondo posto invece per Giusi Duino (Vittorio Alfieri) nella gara dei 100 metri [redacted] 12"57. Nel [redacted] femminile Elisabetta Bar[redacted] (Vittorio Alfieri) ha stabilito [redacted] misura di 26,78. Buona anche la gara di Davide Poggio che nel peso ha conquistato il «personale» [redacted] 10,84, piazzandosi al settimo posto. Antonella Festa, Assitalia, [redacted] corso i 100 metri in 12"33 giungendo sesta. Con il tempo di 1'04"40 Roberta Steffenino (Assitalia) nella gara dei 400 metri, si [redacted] classificata settima. Gli atleti della Cassa [redacted]sparmio, categoria allievi, hanno partecipato alla gara dei [redacted] metri. Valenzano ha fatto [redacted]gnare 11"65; Ferrero 11"77; Fea 12"00 e [redacted] 12"01. Nel meeting internazionale di Vado Ligure Bruno Cavaiuolo, Cassa [redacted] Risparmio, ha saltato 2,01 nell'alto conquistando il quinto po[redacted].

Daniela Cotto

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio
(011) 65.211

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
ALBA
Tel. (0173) 35.717
12100 CUNEO
Via Grande 11
Tel. (0171) 50.832

Domenica 16 Luglio 1989
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Con la seconda quindicina di luglio sono finalmente arrivati i turisti

Nelle valli si parla francese

Ma l'estate non ripaga l'anno senza neve

NOSTRO SERVIZIO

Mentre prosegue l'esodo degli abitanti della «Granda» verso le località turistiche italiane e estere, le nostre vallate sono prese d'assalto dai villeggianti che cercano un po' di tranquillità, aria buona, paesaggi suggestivi. Ma il notevole afflusso di questi giorni non compensa gli operatori turistici dei danni subiti da un inverno senza neve.

Sono quasi diecimila le persone che hanno scelto Limone per trascorrere le ferie. Dice il commissario straordinario dell'Apt valli di Cuneo Nicola Botto: «Arrivano dalla Liguria, poi dal Basso Piemonte e dalla Francia. In questo periodo abbiamo registrato un notevole afflusso di anziani, che si sono portati con sé i nipoti. Durante il mese di agosto invece i giovani».

Come si trascorre la giornata nel paradiso della Vermenagna? Gli anziani fanno lunghe passeggiate, alla scoperta della natura, giocano a bocce. Per i giovani c'è il tennis, il maneggio dei cavalli, il mountain-bike. Gli alberghi si stanno avvicinando all'esaurito. Nel bacino turistico dell'Apt valli di Cuneo, che si estende dalla Maira al Pesio, si calcola che in questo periodo i villeggianti siano almeno mezzo milione.

Dalla Valle Vermenagna alla Maira, dove il turismo è in crescita. Spiega Anna Balansino, dell'Ufficio turistico di Dronero e vallata: «La zona è diventata meta di turismo internazionale. Accanto ai tradizionali "clienti" dalla Valle Maira, torinesi e liguri, stiamo registrando una significativa presenza di stranieri. In questi giorni sono almeno duemila e sono arrivati dalla Germania, dall'Inghilterra, dal Belgio e dalla Francia».

Lurisia, Frabosa Sottana (con Prato Nevoso e Artesina), Frabosa Soprana, Garessio, San Giacomo di Roburent. Sono le località del Monregalese che catalizzano l'interesse dei turisti, giunti a migliaia, soprattutto dalla Liguria, ma anche dal Piemonte, dalla Lombardia, dalla Francia e dalla Germania.

Nell'Albese i turisti, già numerosi, partecipano alle feste e alle sagre legate alle terra di Langa e alla buona gente, visitano i castelli, alla ricerca dei loro segreti, sanno apprezzare la cucina e l'enologia locali.

Anche nel Saluzzese si va verso l'esaurito. «Tirano» soprattutto le località montane, da Sampeyre a Casteldelfino e Pontechianale, Paesana e Crissolo a Montoso e Bagnolo. Come nelle altre zone è la montagna, innanzitutto il Monviso, a catalizzare l'interesse della gente.

Ferrando

A LIMONE

Coreani tra astrofisica e passeggiate

Un convegno nelle vallate del Cuneese può anche diventare l'occasione, nel tempo libero dagli impegni scientifici, per immergersi nella bellezza paesaggistica e ambientali della montagna. Sta accadendo in questi giorni a Limone. Una ventina di studiosi della Corea del Sud partecipa, con i colleghi italiani, francesi, colombiani e sovietici, all'albergo «Principe», a un congresso di astrofisica che si conclude oggi ed è organizzato dal Consiglio nazionale delle ricerche, dall'università «La Sapienza» di Roma con la Provincia e il Comune. Gli scienziati asiatici e quelli degli altri Paesi, che sono «innamorati» di questa località e non perdono occasione per dimostrarlo con passeggiate nelle vie del paese e escursioni sui monti. Ieri sera in piazza del Municipio hanno anche proiettato delle diapositive sulla struttura dell'universo e sulle nuove cosmologie. Anche in Valle Maira c'è chi coniuga turismo e impegno scientifico. Un giovane studente universitario di Colonia (Germania) ha scelto la vallata alpina per preparare la tesi di laurea. Si chiama Manfred, ha 24 anni e sta svolgendo una ricerca sulla sociologia della zona alpina. Alloggia a San Damiano Macra e ha anche in programma di scrivere una breve introduzione sulla guida Gta (redatta in lingua tedesca) illustrando le caratteristiche della Valle Maira.

OGGI A CUNEO

Mille ciclisti per Coppi

Sono partiti all'alba i mille partecipanti alla «Fausto Coppi» in ricordo del Campionissimo, al quale «La Stampa» dedica una mostra aperta tutto il giorno nel salone della Provincia

VENTIQUATTR'ORE

RACCONIGI
Auto travolge bicicletta: un morto

Michele Govoni, 32 anni, di Racconigi, è morto in un incidente avvenuto sulla statale 20, nel tratto che collega Cavallermaggiore a Racconigi. L'uomo, ospite dell'associazione Agape di via Ferruccio Ton 4, si stava dirigendo in bicicletta verso Racconigi quando è stato investito dalla Renault condotta da Claudio Polarolo, di Savigliano. I funerali si svolgeranno domattina alle 9.15.

TRENI
Oggi stop su tre linee

Da oggi, e per tutti i giorni festivi fino al 24 settembre, sono soppressi tutti i treni sulle linee ferroviarie Cuneo-Mondovì, Ceva-Garessio-Ormea (che saranno chiuse completamente, anche nei giorni lavorativi, dal 7 al 20 agosto) e Bra-Ceva. Le Ferrovie dello Stato — la cui decisione è fortemente criticata anche dai sindacati confederali dei trasporti — hanno predisposto servizi sostitutivi con pullman in partenza dai piazzali delle stazioni ferroviarie interessate e con gli stessi orari dei treni soppressi.

Rassegna nazionale cinofila

Oggi a Mondovì Altipiano, nel campo sportivo comunale, si terrà un'esposizione nazionale di cani, promossa dal Gruppo cinofilo monregalese: saranno oltre trecento animali, provenienti da ogni parte d'Italia. Si potranno tra l'altro ammirare cani delle razze più rare tra cui lo Shar-pei, il cane cinese dalle molte rughe, in passato utilizzato per i combattimenti. La manifestazione s'inizia alle dieci.

CORTEMILIA
Due giorni tra danza e teatro

Stasera alle 21.30, nell'ex convento francescano, spettacolo proposto dalla compagnia «Piccolo teatro del Borgo». Domani stessa ora, ci sarà «Nonsolodanza» con la Compagnia del laboratorio della danza»: coreografie e regia di Anita Cedroni.

ALBA
Guida alle Langhe e al Roero

Domani alle 20.30, nella sala Ordet, piazza Cristo Re, sarà presentata la guida turistica enogastronomica delle Langhe e del Roero, edita da «Gambero Rosso» e redatta dall'Arcigola con il coordinamento di Carlo Petrini.

GARESSIO
In Francia la gemella

Una delegazione garessina è stata ospite a Barjols, in Provenza, della comunità francese gemella. La manifestazione è stata inserita nell'ambito delle iniziative per celebrare il bicentenario della Rivoluzione. Per consolidare i vincoli di amicizia tra le due cittadine (vincoli che risalgono agli Anni Settanta, grazie al contributo dello storico Renzo Amedeo) è stata consegnata al sindaco Luigi Sappa una «spada d'onore».

SANTA VITTORIA D'ALBA
Oggi la «Festa

Cantastorie, giocolieri, saltimbanchi e prestigiatori sono i protagonisti della prima «Festa della birra» organizzata al «Cin cin Inn». Il primo appuntamento è per le 17, con il mago Sales che proporrà la «Commedia magica». Poi si esibirà Stefano dei Balanzoni, il Teatro del Carmen di Torino, il mago Smith.

ROBURENT

Appuntamento con il trekking oggi nel centro monregalese. E' in programma la seconda edizione «A cavallo nel Bosconero», passeggiata tra i boschi di Roburent. Partenza dieci da piazza Codevilla, arrivo alle 13 nel campo sportivo comunale.

Danze e sport per la festa del paese

In occasione dei festeggiamenti patronali, oggi a San Michele si conclude il torneo di calcio, con le finali alle 16 e alle 18, e si corre il trofeo «Schwela assicurazioni» di ciclismo per amatori.

Un'indagine Cee

Come si vive nelle valli occitane

Un'indagine Cee

Come si vive nelle valli occitane

La campagna nazionale contro l'abbandono dei cani

«Amici anche a luglio?»

E' a Bra l'ufficio propaganda

CUNEO. Per sei giorni, da domani a sabato, dieci esperti nominati dalla Comunità europea visiteranno le valli occitane cuneesi e torinesi per indagare su come lo Stato italiano ha finora tutelato la minoranza etnico-linguistica che vive ancora in montagna, parla una lingua antichissima, ha tradizioni culturali radicate fra la gente, ma rischia di estinguersi.

E' la prima volta che la Commissione europea per le lingue meno diffuse, con sede a Dublino e a Bruxelles, invia propri osservatori nella regione occitana. Ognuno dei componenti della commissione dovrà poi stendere una relazione, con osservazioni, critiche e proposte su quello che l'Italia dovrà fare per difendere la lingua d'Oc, così come già avvenuto negli altri Paesi europei. Fanno parte della Commissione etnologi, docenti, giornalisti che arrivano dall'Occitania francese, dall'Irlanda, dal Galles, dalla Vallonia belga, dalla Grecia, dalla Frisia olandese, dalla Galizia spagnola. [g. d. m.]

BRA. «Un cane abbandonato ha la strada segnata». «L'hai condannato tu?». «Trenta secondi dedicati a chi sta decidendo di abbandonare un cane». «Se cerchi il tuo migliore amico, cercalo in un canile». Nelle ultime settimane a chiunque legga un quotidiano, sfogli una rivista o guardi la tv, sarà capitato di imbattersi in almeno uno degli slogans della campagna per l'adozione e contro l'abbandono degli animali domestici, fenomeno permanente, particolarmente diffuso nel periodo delle ferie estive. Ma quello che non tutti i fruitori del messaggio sanno è che la campagna è nata in provincia di Cuneo e di qui si è irradiata in tutta Italia.

«Motore» dell'iniziativa è infatti la Lega nazionale per la difesa del cane, il cui ufficio «Propaganda e sviluppo» ha sede a Bra, nello stesso edificio di via Gianoglio che ospita la sezione provinciale della Lega.

L'una e l'altro sono stati fondati da Marco Poli, anni, trasferitosi da Genova nel Cuneese — dove insegna osservazioni scientifiche alla media 3 di Bra — diventando subito il punto di riferimento per mille attività. La sua vocazione al volontariato, che in Liguria si esprimeva a favore degli handicappati, ha trovato nuovi sbocchi nelle battaglie «animaliste» combattute «in nome del diritto alla vita e alla felicità di tutti gli esseri viventi».

La sua spiccata attitudine manageriale ha impresso alla Lega, in provincia e poi in tutta Italia, uno sviluppo mai conosciuto.

A Natale l'invito a riflettere prima di regalare un cane, un gatto, un canarino, perché «non è un giocattolo»; tra giugno e settembre, la campagna contro l'abbandono; tutto l'anno, ma specialmente nei mesi estivi, l'appello a adottare gli animali abbandonati: sono i principali scadenze per Poli, responsabile nazionale dell'ufficio propaganda e sviluppo della Lega, e per i suoi collaboratori.

«Impegni ai quali non potremmo far fronte senza il sostegno dei privati, che riscontriamo ogni anno sempre più massiccio e generoso», dice l'insegnante. Per la mobilitazione contro l'abbandono il salto di qualità è stato compiuto l'anno scorso «grazie all'agenzia pubblicitaria Cgss che ha realizzato per noi una campagna del valore di sei miliardi e mezzo alla quale hanno aderito centinaia di giornali e di emittenti e che ha dato, dal punto di vista dell'impatto e del gradimento, risultati molto positivi».

Al successo decretato dal pubblico ha fatto riscontro l'apprezzamento della critica: lo spot televisivo realizzato dalla Cgss per la Lega ha vinto il leone di bronzo a Cannes, la medaglia di bronzo in un altro festival internazionale ed è stato finalista a «Telegatto 89». Quest'anno le dimensioni della campagna si sono ancora allargate: manifesti contro l'abbandono sono stati affissi in tutta Italia dalle 38 sezioni della Lega e da altri gruppi zoofili (Enpa, Wwf, Lega antivivisezione), ma anche da Comuni e Usl (con la collaborazione, in Piemonte, dal servizio veterinario regionale).

Un successo senza precedenti ha avuto la campagna per l'adozione. «Finora ci hanno gratuitamente dato spazio più di cento giornali nazionali, centinaia testate locali, cinquecento radio e cinquanta televisioni», riassume il «vice» di Poli Enrico Di Croce.

Di numero verde al telefonico indicato nell'inserzione o nello spot (010/68.567) arrivano molte telefonate di persone disposte ad adottare un amico a quattro zampe: nei nostri rifugi ci sono ancora diecimila cani e gatti che hanno bisogno di cibo, cure, affetto». Per aiutare la Lega (un ente riconosciuto con decreto presidenziale che però non gode di alcun finanziamento dallo Stato) a mantenere degnamente i suoi protetti, è stata lanciata una campagna per l'adozione a distanza: chi non può o non vuole accogliere in casa un cane può contribuire versando mille lire e mantenerne uno in attesa di un padrone». [g. n.]

Disegnò Collodi. Attilio Mussino diede un volto a tutti i personaggi di «Pinocchio»

Le celebrazioni in ricordo di Attilio Mussino

Vernante, 20 murales per lo zio di Pinocchio

VERNANTE. Il 16 luglio 1954 moriva nel centro della Valle Vermenagna Attilio Mussino, il primo e più illustratore di «Pinocchio». Oggi, a trentacinque anni da quella data, Vernante ricorderà il suo cittadino più illustre con una serie di manifestazioni.

In realtà le celebrazioni sono cominciate già venerdì sera, con la presentazione del libro «Attilio Mussino, lo zio di Pinocchio» scritto da Vittorio Caraglio e uscito in questi giorni per i tipi dell'Arciere.

Centoventiquattro pagine, molte illustrazioni, che ripercorrono la vita dell'artista (torinese d'origine e vernantese d'adozione) e la sua carriera di disegnatore. Ma allo zio di Pinocchio sono dedicati anche i venti murales che settimana dopo settimana sono comparsi sulle case di Vernante e che oggi saranno ufficialmente presentati. Si possono così riscoprire, girando la strade del paese, tutti i personaggi della fiaba di Collodi dal Gatto e la Volpe a Mangiafuoco, fino ad arrivare al burattino di legno. Per chi intende percorrere questo «viaggio» la scoperta di Pinocchio può essere d'aiuto la «mappa» preparata dalla Pro loco, le fotografie e indirizzi dei vari murales.

Sempre nella sede della Pro loco — l'ente che ha organizzato le manifestazioni — è aperta una mostra sulle opere di Attilio Mussino, soprattutto quelle realizzate durante il soggiorno a Vernante. E allo zio di Pinocchio saranno intitolate, in autunno, le scuole elementari del paese: così ha deciso il Comune che a Mussino aveva già dedicato nei giardini pubblici una statua in legno mentre sulla lapide della tomba che ospita le salma del disegnatore ci sono le figure di Pinocchio, della Fata Turchina, del Gatto e della Volpe mentre piangono il loro ideatore. [p. p. l.]

Il contratto dei 670 dipendenti dell'Abet

Accordo a Bra

In ferie con l'aumento

BRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Un accordo importante». E' il giudizio che le parti danno del contratto integrativo aziendale firmato — sei mesi di anticipo sulla scadenza e al termine di una riunione «non stop» di quarantott'ore — i rappresentanti dei lavoratori e della direzione dell'Abet, la maggior azienda privata braidese, leader nel dei laminati plastici.

L'accordo triennale, ratificato dall'assemblea dei dipendenti quasi all'unanimità (nessun voto contrario, due sole astensioni), andrà in vigore il 1° gennaio prossimo, ma uno dei benefici economici ottenuti avrà effetto immediato: nelle busta paga luglio i lavoratori troveranno mezzo milione in più, sotto forma di aumento «premio ferie» prima fissato un milione e centomila lire circa. «Un buon risultato, specie si considera che nel momento cruciale proprio sul premio ferie erano sembrate arenarsi le trattative» Nunzio Napoli della Fulc, la federazione dei chimici.

Una vertenza per certi aspetti anomala, quella apertasi quattro mesi fa all'Abet: l'elemento scatenante di più aspro contrasto stato il «pacchetto» delle rivendicazioni economiche, sorprendente per un'azienda in sviluppo e che adesso, ad accordo concluso, rischia di offuscare le ben più qualificanti conquiste normative. «E' vero, in questa vertenza si è parlato molto di soldi, ma non per nostra scelta — sostengono i rappresentanti sindacali —. La lettera la quale, marzo, chiedevamo rivalutazione supermino è stata la risposta alla decisione unilaterale dell'azienda di elargire aumenti salariali ad alcune categorie di lavoratori».

I dipendenti «privilegiati» erano gli addetti alla manutenzione, alla quale ditta aveva offerto fino a 200.000 lire in più al mese, di cui 100.000 a titolo di «indennizzo» disagio di dover lavorare il sabato. «Tutto ciò — osservano gli esponenti della Fulc — scavalcando il consiglio di fabbrica, quindi un metodo per noi inaccettabile, che ci ha costretti controproporre l'aumento di 200.000 lire del supermino, una voce comune a tutte le buste paga».

E dopo qualche schermaglia procedurale, lunghi incontri alcune di sciopero, l'aumento, anche se in altra forma e proprio di quell'entità, alla fine è arrivato: in tre anni, per un operaio al terzo livello il premio di produzione crescerà di 110.000 lire al mese, l'indennità sostitutiva della di 40.000, il «premio ferie» 310.000 lire l'anno. Le prime rate degli aumenti mensili, 90.000 lire circa e 20.000 rispettivamente, scatteranno il primo gennaio del '90 e l'intera parte economica del contratto sarà «a regime» con il 1° gennaio del '92; ma fin da questo mese i dipendenti dell'Abet andranno in con mezzo milione in più.

E' sul capitolo introduttivo dell'accordo aziendale, quello intitolato alle «nuove relazioni industriali», che i contraenti richiamano soprattutto l'attenzione. «Dall'anno prossimo i temi fondamentali dell'andamento produttivo e dell'occupazione oggetto di confronti trimestrali tra sindazienda — annunciano i rappresentanti Fulc —. Ci saranno un controllo sullo straordinario, l'avvio della riduzione dell'orario prevista a livello nazionale e una conferma dei contratti di formazione lavoro. Una commissione per verificherà le condizioni di lavoro e l'impatto delle lavorazioni sull'ambiente .

«Precise garanzie — proseguono i sindacalisti — abbiamo ottenuto anche per quanto riguarda l'occupazione. L'azienda si è impegnata a nuove assunzioni in particolare, a mantenere sino alla fine del il turn over femminile. Cadrà inoltre la discriminazione contro i figli dei dipendenti, che chissà perché finora all'Abet non potevano essere assunti».

Grazia

A Mondovì sarà presentato in Consiglio solo martedì sera

Bilancio, tra le polemiche

I liberali chiedono elezioni anticipate

MONDOVI'
DAL NOSTRO

Costa chiede elezioni anticipate, il sindaco Gasco pretende un assessore più per la dc al posto del dimissionario socialdemocratico, mentre i segretari locali dei partiti di maggioranza parlano di «crisi inesistente». E con queste premesse martedì, dopo oltre mese di vacanza forzata, riunirà il Consiglio. All'ordine giorno quarantadue argomenti cui almeno due destinati a risollevare le polemiche: le dimissioni del consigliere psdi Stefano Airaldi (nessun accenno alla nomina del sostituto) e la presentazione del bilancio di previsione .

Mondovì è l'unica città della Granda a ancora approvato il bilancio di previsione, che per legge dovrebbe sottoposto al Consiglio entro aprile votato entro il giugno. Una serie di problemi tra i gruppi di maggioranza e la carenza di personale in Comune sarebbero principali del ritardo. Ora la bozza di bilancio pronta, ma la maggioranza che dovrebbe approvarla rischia di spaccarsi definitivamente durante il Consiglio vocato per martedì.

Attualmente, sulla carta, giunta di Mondovì conta sull'appoggio trenta consiglieri: tredici dc, quattro autonomi, due socialisti, un socialdemocratico. All'opposizione quattro liberali, tre comunisti, due repubblicani e un rappresentante della lista civica numeri fasulli. Il rappresentante socialdemocratico Airaldi ha rassegnato le dimissioni sia da consigliere sia da assessore; in giunta c'è repubblicano, deleghe, «che capeggia l'opposizione» (sostiene il sindaco Gasco); all'interno dc ci sono polemiche.

L'ultima riguarda le dimissioni dell'assessore socialdemocratico Airaldi. Mentre il sindaco dc Pier Luigi Gasco dichiara «chiedo giunta stabile rappresentante democristiano in più», le segreterie tutti i partiti che appoggiano la maggioranza, dc compresa, ribadiscono «l'accordo politico a quattro, con un rappresentante del psdi in giunta».

Ferruccio Dardanello, consigliere regionale e comunale del gruppo autonomo, sostiene: «Il sindaco può dire ciò che vuole. Contano gli accordi politici. La formula approvata mesi fa una maggioranza a quattro rimane valida. Nessuno, ufficialmente e nelle sedi opportune, l'ha in discussione. Per Mondovì ora importante approvare il bilancio, provvedere al più presto alla sostituzione del consigliere socialdemocratico dimissionario riprendere a lavorare concreto».

Di parere diverso il deputato e leader liberale di Mondovì, Costa, che sta opposizione: «Per il bene della città prima si va alle elezioni e meglio è. Siamo alla fine di luglio, non abbiamo il bilancio e, che ha il sapore di presa in giro, per il 20 del mese è convocato un'assemblea con gli operatori sociali e gli amministratori per indicazioni e proposte, sulla formulazione bilancio di previsione di no che sta per finire. Il problema è politico. Questa maggioranza dimostrato di non avere la forza e le capacità per amministrare città. In quest'ottica si inserisce la proposta del capogruppo Penmuzzi di sciogliere al più presto il Consiglio e andare a nuove elezioni. Gli elettori decideranno se premiare questa coalizione e dare indicazioni diverse».

Il sindaco conferma che i problemi all'interno della maggioranza non sono risolti: «La presentazione del bilancio non significa sono cadute le pregiudiziali che avevo posto, cioè garanzie per maggioranza stabile e l'assessore in più alla dc. Ma la presentazione del bilancio un adempimento doveroso che al di là delle difficoltà politiche». La presentazione non poteva comunque rinviata, visto che il Coreco ha annunciato: presentate il bilancio nominiamo un commissario ad acta».

Gianni Martini

LE CIFRE

Miliardi di investimenti

Il bilancio previsione del 1989 che sarà portato in Consiglio martedì prevede investimenti per 29 miliardi. La voce di maggior rilievo riguarda costruzione dell'area sportiva di via Rosa Bianca che costerà sei miliardi e 757 milioni (dovrebbero elargiti gratuitamente dallo Stato). Conto milioni saranno inoltre spesi per trasferire l'archivio storico nell'ex Palazzo Città, del quartiere Piazza. E' inoltre previsto l'avvio del restauro dell'ex Istituto Baruco. Con la Tascap gli amministratori di Mondovì prevedono un introito settecento e settanta milioni. I mutui che il Comune prevede di assumere ammontano complessivamente a 14 miliardi e 326 milioni. «Sono cifre ragguardevoli — sostiene il sindaco Pier Luigi Gasco — motivate dallanecessità di creare le basi perchè nel 1990 l'amministrazione possa operare pur nell'imminenza delle elezioni».

Verso la conclusione i lavori nel teatro di Savigliano

Il «Milanollo» riaprirà

Ma c'è ancora qualche problema

SAVIGLIANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo quattro di chiusura forzata, il Teatro Milanollo, da più parti soprannominato «la piccola Scala del Piemonte», avvia verso la riapertura, attesa, salvo ulteriori complicazioni, per il prossimo autunno.

L'edificio saviglianese venne chiuso al della stagione 1984-85 per poter essere adeguato alle nuove sicurezza: l'iter dei lavori non fu dei più fortunati, dal momento che numerosi inconvenienti hanno ostacolato le procedure, tanto che è accumulato oltre un anno e mezzo ritardo rispetto ai tempi inizialmente previsti.

Il teatro venne restaurato una prima volta all'inizio degli Anni 70 per iniziativa dell'amministrazione guidata dal professor Olmo ed inaugurato nel 1971: si sono susseguite numerose stagioni teatrali ed operistiche che hanno sempre riscosso un buon successo pubblico; da allora per 14 anni praticamente tutti i più importanti momenti collettivi della città si sono vissuti nel Milanollo.

L'«effetto Statuto» ha poi determinato la chiusura per adeguare il a quanto previsto dalle nuove norme: l'impostazione della ristrutturazione uno dei primi impegni dell'amministrazione comunale attualmente in carica: «Abbiamo immediatamente commissionato un progetto — dice il sindaco, Remigio Galletto — e reperito il finanziamento, più un miliardo e mezzo. Si sono seguite tutte le procedure necessarie fino a giungere all'assegnazione dell'appalto, ma qui sono iniziati i problemi: la ditta incaricata ha l'attività e noi abbiamo dovuto riprendere tutto daccapo, con la conseguenza dei ritardi che derivarono. Come non bastasse, abbiamo dovuto risolvere un contenzioso la ditta a proposito della valutazione dei lavori in corso, risoltosi positivamente secondo le indicazioni del ufficio tecnico e con un risparmio circa milioni per il Comune: tutto questo, però, ha comportato un ulteriore ritardo».

Sono stati nuovamente gnati i lavori che procedono celermente, in modo da consegnare entro l'autunno prossimo il teatro alla compagnia dello Stabile di Torino, diretta dal regista Luca Ronconi, che ha scelto Savigliano per le prove e l'allestimento di un'opera teatrale che verrà poi portata palcoscenici di tutta Italia: la compagnia dovrebbe trattenersi in città per circa 40 giorni a partire dal 1° novembre dovrebbe tenere proprio al Milanollo la prima nazionale.

A che punto sono attualmente i lavori? «Stiamo terminando la tinteggiatura — dice ancora il sindaco — dopo aver completato il rifacimento del dipinto del soffitto: l'impresa incaricata ripristinando i dipinti delle facciate dei palchi le tinteggiature delle pareti, oltre che del loggione e della galleria. Sono state definite la Soprintendenza le tinteggiature del foyer e del bar, mentre rimane ancora da definire il colore del ridotto e della facciata, poiché si sono riscontrate alcune parti in origine argentate che sarà io riportare all'aspetto primitivo.

Siamo, dunque, alla stretta finale, dopo che mesi e anni scorsi si è provveduto a rifare l'impianto elettrico e riscaldamento, il pavimento e le protezioni della galleria, i servizi igienici, i camerini, le uscite di sicurezza, scala antincendio (costruita completamente «ex novo» in cemento armato nel cortile a fianco teatro, con una notevole collaborazione e senso di responsabilità da parte degli abitanti delle case vicine), il tetto dei magazzini a lato del palco ed il trattamento ignifugo di tutte le parti in legno.

Rimane preoccupazione per richiesta della Commissione provinciale di vigilanza, nella quale vengono impartite disposizioni per il superamento delle barriere architettoniche: tale richiesta stata inoltrata nello scorso giugno, in seguito all'esame della documentazione e del progetto presentati nel 1984.

Di fronte a ciò, gli amministratori saviglianesi sono rimasti non poco perplessi per i ritardi nella comunicazione, poiché, a questo punto, i lavori rischierebbero di nuovamente bloccati e la stagione, ancora volta, «salterebbe».

«Siamo d'accordo che si debba tendere a rendere vivibile il teatro, a renderlo agibile anche ai portatori di handicap, ma queste nuove richieste ci pare una forzatura. Abbiamo fatto, finora, tutto quanto ci è richiesto: ora pare troppo, almeno questo punto dei lavori. Sarebbe logico che le modifiche in questione ci fossero state chieste tempo utile, senza determinare un ulteriore blocco dei lavori», conclude amarezza sindaco Remigio Galletto.

La questione verrà approfondita nei prossimi giorni: è certo, comunque, che Savigliano rivuole al più presto il «suo» teatro e i nuovi, eventuali, intoppi burocratici difficilmente fermeranno i lavori attualmente in corso.

Piero Bertoglio

Ecco come si presenta il Teatro Milanollo a dei lavori di in corso

FORMENTO GIOVANNI

Continua nel Mercatino all'esterno, proposte d'Estate

PRENDI 3 PAGHI 2

PANTALONI UOMO puro	3 x L. 49.000	LENZUOLA BAGNO	L. 11.900
CAMICIOTTI UOMO	3 x L. 29.000	LENZUOLA BAGNO GIGANTI	L. 19.900
GIACCHE UOMO	3 x L. 49.000	PARURE LENZUOLA MATRIMONIALI	L. 29.900
ACCAPPATOI	L. 25.000	PARURE LENZUOLA SINGOLI	L. 19.900
ASCIUGAMANI BAGNO	3 x L. 10.000	PIUMONE PIAZZE	L. 89.900

Vasto assortimento Abiti Cerimonia Uomo - Donna delle Migliori Firme

unico punto vendita 24 (S.S. Cuneo - Mondovì) - (Cuneo) - Tel. 0171 84.040

AMPIO PARCHEGGIO - APERTO LA DOMENICA MATTINA, CHIUSO IL LUNEDI'

Oggi la carovana di mille ciclisti sui colli italo-francesi

Il giorno [redacted] Coppi

E si fa festa in piazza Galimberti

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

[redacted] una domenica diversa quella di oggi in città. Per un giorno Cuneo si scrollerà l'immagine estiva che la vuole deserta [redacted] silenziosa: bar e negozi saranno aperti in buon numero, le vie affollate. Merito della «Fausto Coppi», la gran fondo di ciclismo organizzata dalla Promocuneo in collaborazione [redacted] il Comune per ricordare il Campionissimo, e dei suoi mille partecipanti. Partiti poco dopo l'alba, quando ancora la città dormiva, i ciclisti torneranno nella centrale piazza Galimberti per concludere la faticosa sgambata. Quando taglieranno il traguardo avranno percorso 234 chilometri, scalato quattro colli (il Lombarda, la Bonette, il Restefond [redacted] il Maddalena), pedalando per buona parte [redacted] competizione al di là delle Alpi, in territorio francese. [redacted] primi corridori [redacted] attesi [redacted] le 13.30 e le 14: [redacted] scorso anno Corrado Donadio, ex professionista di Valgrana, primo [redacted] tagliare il traguardo, impiegò sei [redacted] mezzo per coprire l'intero tracciato, e fu il record della «Fausto Coppi». Nella prima edizione, costellata dal maltempo, [redacted] Francesco Moser occorsero diciassette minuti in più di Donadio. Ma i primi consistenti gruppi di ciclisti [redacted]no attesi tra [redacted] 15 e le 16. E infatti la statale del colle della Maddalena sarà chiusa al traffico, per ordine del prefetto, dalle 13.15 alle 16.

[redacted] un anno [redacted]. La partenza della seconda edizione della «Fausto Coppi»

A quell'ora si animerà anche piazza Galimberti, trasformata per l'intero pomeriggio in un'isola pedonale: gli appassionati di ciclismo, i famigliari e gli amici [redacted] corridori (sono quasi [redacted] migliaio) potranno aspettare l'arrivo seduti sulla tribunetta allestita di fronte al tribunale. Ma già sin dalle tredici chi vorrà potrà seguire l'andamento della granfondo attraverso la radiocronaca che, intercalata da brani musicali, sarà diffusa in piazza Galimberti. Lo spetta[redacted] [redacted] per certi versi folkloristico arrivo dei corridori proseguirà fino alle ultime luci della [redacted] la giuria, ospitata su un palco allestito davanti a Palaz[redacted] di giustizia, classificherà i corridori fino alle 20,30. Poi, mezz'ora dopo, [redacted] festa si sposterà al centro della piazza, sotto l'ombra di Duccio Galimberti, per la premiazione. «Non ci sarà alcuno spettacolo di contorno — dice Adele Nurisio del[redacted] Promocuneo —: abbiamo deciso così per ridurre al minimo i disagi dei concorrenti. Buona parte [redacted] essi, già stanchi per la lunga pedalata, dovranno poi affrontare la fatica del viaggio di ritorno».

Quest'anno, per rendere meno noiosa l'attesa di quanti accompagnano i corridori in quella festa dello sport che è la «Fausto Coppi», il Comune ha accolto la richiesta dell'Associazione commercianti di potere tenere aperti bar e negozi. Così oggi molti esercizi, soprattutto quelli sull'asse corso Niz[redacted] e via Roma, rinunceranno alla chiusura settimanale per offrire l'opportunità [redacted] uno shopping alle mogli e agli amici dei ciclisti. [redacted] chi vorrà potrà ancora visitare, p[redacted] l'ultimo giorno, nel salone della Provin[redacted] in [redacted] Nizza 21, [redacted] su Fausto Coppi allestita dalla Publifoto [redacted] patrocinata [redacted] «La Stampa», che raccoglie alcune delle più significative immagini della carriera del Campionissimo. Sarà aperta dalle [redacted] alle 12,30 e dalle 15 alle 22.

[redacted] Paolo Luciano

TRE DOMANDE

Le buone ragioni dei giovani che scelgono di vivere a Cuneo

[redacted]

Giovani oggi. Il mito della grande città non c'è più, ma gli studi e le esigenze di lavoro portano ancora fuori dalla provincia. [redacted] parte, è pronto [redacted] tornare? Ne parliamo con Alberto Castoldi, studente universitario, [redacted] munale e presidente del circolo giovanile Nuvolari.

Scegliere [redacted] vivere [redacted] operare a Cuneo è forse [redacted] ripiego, [redacted] ridimensionamento delle proprie ambizioni?

«L'istinto della «fuga» [redacted] innato, penso, nell'animo giovane, [redacted] nella nostra città [redacted] provincia è ulteriormente alimentato da esperienze esterne come il frequentare e vivere a Torino ma anche, in minor misura, a Milano o in altre città universitarie. Andare incontro a queste nuove realtà spinge i giovani a pensare che trasferendosi in una grande città [redacted]lizzino il completarsi del proprio affrancamento, vedendo nel conquistare un impiego il coronamento [redacted] un cammino [redacted] sprovincializzazione a cui, [redacted] cuor nostro, un po' tutti ambiamo. Cuneo, quindi, in questa visione un poco distorta, rimane nell'immagine il luogo dove riposarsi, la tranquilla isola del "buon ritorno", d[redacted] ritmi pacati, degli affetti familiari; insomma "il natio borgo", come vuole la più rigorosa tradizio[redacted] Mentirei [redacted] non ammettessi di [redacted] cullato anch'io per qualche tempo questa opinione della mia città. Ma adesso si assiste a [redacted] fatto nuovo: le [redacted]verse culture, non solo giovanili, presenti [redacted] Cuneo, che tendevano a ignorarsi, sembrano disponibili a [redacted] reciproca attenzione. E questo è uno stimolo in più per restare».

Ma [redacted] realtà di Cuneo e della provincia è ancora insoddisfacente o no?

«Adesso provo un sentimento forte per la mia città, che [redacted] ha spinto a elaborare e poi [redacted] realizzare progetti per dare vita ad almeno un'ipotesi di città diversa. Intanto salvaguardando qu[redacted] valori riconosciuti an[redacted] [redacted] quelli che ritornano, [redacted] cui si parlava prima. La nostra città [redacted] ancora a misura d'uomo: si tratta di creare delle opportunità affinché non [redacted]tinui l'esodo di cervelli. Del res[redacted] con la tecnologia attuale è possibile anche in un p[redacted] come Cuneo, tagliato fuori dalle maggiori arterie stradali del Nord e inibito nel [redacted] sbocco naturale [redacted] Francia, svolgere [redacted] attività lavorative solo pochi anni [redacted] rite[redacted] appannaggio delle metropoli. Penso chiaramente al ter[redacted] nelle sue innumerevoli varianti. [redacted] molto, [redacted] notano già le prime decisive avvisaglie, a una riscoperta dei centri medio-piccoli, alla provincia d'Italia, insomma, che ha mantenuto intatte [redacted] fondamentali caratteristiche [redacted] vivibilità nelle quali efficienza e business [redacted] fanno a pugni con il sacrosanto bisogno [redacted] qualità della vita».

Che cosa si può fare allora, per i giovani e con i giovani?

«Innanzitutto cambiare mentalità. Spesso le scelte amministrative vengono motivate, [redacted] a ragione, come un investimento per migliorare all'esterno l'immagine della città; ma non solo, dico io: devono servire agli stessi cuneesi per stimolarli a non sentirsi tagliati fuori. Per i ragazzi impegnati nel sociale poi non basta sicuramente [redacted] Consulta giovanile, nata per ridare un'abitudine a operare [redacted] solo per il bene [redacted] proprio sodalizio [redacted] associazione, ma insieme [redacted] altri per il [redacted] tutta la città. E non è sufficiente il circolo Nuvolari che si pone come crocevia [redacted] esperienze tra loro diverse che da troppo tempo non avevano modo di confrontarsi. L'esperienza del "Nuvolari" è sintomatica: in poco più [redacted] sei [redacted] sono passati tanti giovani [redacted] proporre i propri lavori (e potrei giurare sull'innato talento di alcuni di loro, anche se l'esiguità del locale [redacted] offre sempre la possibilità di mettersi adeguatamente [redacted] mostre). Dico questo per dimostrare che la società, soprattutto giovanile, sotto un'apparenza abulica, è ben viva [redacted] ricettiva. Dobbiamo sfruttare [redacted] occasioni che si presentano, e possibilmente crearne delle nuove».

Giuseppe Grosso

GRANDE**CUNEO**

[redacted]

[redacted] la sagra dei piccoli frutti

[redacted] apre con un «mercatino delle pulci» sulla piazza [redacted] Municipio la prima festa dedicata ai piccoli frutti. [redacted] pomeriggio gara alle bocce, sfilata per le vie del paese della banda [redacted] delle majorettes [redacted] Neive [redacted] giochi popolari. La festa si concluderà [redacted] una serata musicale nell'a[redacted] verde.

TRAFFICO

Altre modifiche [redacted] Borgo [redacted]

Esaurita la fase sperimentale della [redacted] regolamentazione del traffico [redacted] quadrivio di Borgo Gesso e considerati i risultati positivi, che hanno notevolmente ridotto le code di attesa ai semafori, il Comune sta attuando accorgimenti per delimitare definitivamente e chiaramente le nuove corsie di marcia, specialmente quella riservata al traffico proveniente da Castelletto Stura.

[redacted]

Villette [redacted] in viale Angeli

Un nuovo edificio per abitazioni private sarà costruito in [redacted] appezzamento di terreno [redacted] fronte [redacted] viale Angeli, compreso [redacted] le [redacted] Fenoglio, Dalmastro e Ghedini, secondo quanto previ[redacted] nel Piano esecutivo [redacted]zionato di libera iniziativa. L'edificio sarà [redacted] circa 6752 metri cubi, secondo [redacted] tipologia [redacted] villette a schiera; nella vasta zona antistante sarà realizzata un'area verde di oltre 3100 metri quadrati, che si inserirà nel contesto del viale Angeli.

DRONERO

Sfida a scacchi al parco «Lehel»

Si conclude oggi, al parco giochi «Lehel» la festa dell'Unità organizzata dal pci dronerese. Alle 16 [redacted] in programma una sfida a scacchi; alle [redacted] ci sarà [redacted] concerto con il gruppo «I draghi».

[redacted]

[redacted] in [redacted] Cavour

L'autoemoteca dell'Avis dell'ospedale S. Croce di Cuneo [redacted]sterà oggi in piazza Cavour, dalle 8 alle 12, per [redacted] raccolta del sangue [redacted] donatori. E' sempre più urgente la necessità [redacted] sangue per trasfusioni in casi di malattie, interventi chirurgici, incidenti. Per il prelievo occorre presentarsi digiuni.

Consorzio per raccolta e depurazione

Acque [redacted]

Impianto da 24 miliardi

CUNEO. L'impianto per la raccolta e la depurazione delle acque fognarie, in grado di servi[redacted] mila utenti, [redacted] costato 24 miliardi, ma i Comuni consorziati (Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Roccavione [redacted] Robilante) hanno speso solo mezzo miliardo. I costi di gestione (i dipendenti fissi [redacted] soltanto quattro) sono pari a 13 mila lire all'anno per abitante: due cifre [redacted] confermano i positivi risultati di un'iniziativa ecologica cominciata nel 1976 [redacted] realizza[redacted] quattro anni dopo, quando l'ambiente aveva ancora pochi difensori.

L'altra sera si è svolta l'assemblea straordinaria del consorzio; si è fatto il punto sul lavoro svolto [redacted] si è parlato degli obiettivi futuri. [redacted] fatto gli onori di casa il presidente Maurizio Saglietto e sono intervenuti il sindaco di Cuneo Elvio Viano, il consigliere regionale Guido Bonino, l'ingegnere [redacted] genio civile Raffaello Ferrari, i presidenti [redacted] Usl di Cuneo [redacted] Borgo, i primi cittadini di Borgo San Dalmazzo [redacted] Valle Vermenagno, il presidente della Comunità montana Valli Vermenagna, Gesso e Pesio Gianmarco Priotto, altri amministratori pubblici.

L'impianto di depurazione delle acque reflue di Cuneo sorge alla confluenza del torrente Gesso [redacted] il fiume Stura su un'area di 44 mila metri quadrati. La struttura, che non ha mai causato disagi agli abitanti della zona grazie [redacted] venti che spirano in direzione opposta agli insediamenti, è in grado di trattare mediamente 38 mila metri cubi al giorno di acque fognarie, [redacted] una «portata» di punta di 180 mila metri cubi.

L'impianto [redacted] in grado di servire 144 mila abitanti, ma se [redacted] aggiungono gli scarichi delle attività artigianali, industriali [redacted] zootecniche il totale sale [redacted] 185 mila unità.

La rete di raccolta raggiunge 24 mila metri lineari, che saliranno a [redacted] mila quando sarà ultimata. Sono infatti in progetto le canalizzazioni che raggiungeranno presto Limone e Ver[redacted] e tutte le frazioni cuneesi d'Oltrestura.

Ha spiegato il presidente del consorzio Maurizio Saglietto: «Abbiamo chiesto un finanziamento di 21 miliardi e [redacted] al Fio (il fondo investimenti e occupazione) per il recupero energetico da biogas sull'impianto [redacted] depurazione [redacted] per l'estensione della rete fognante ai paesi e alle borgate [redacted] collegate alla struttura».

[redacted] proseguito il presidente del consorzio: «In dodici anni sono state realizzate opere per 24 miliardi, grazie a finanziamenti statali e regionali e [redacted] piccola parte con mutui stipulati dal consorzio».

L'impianto [redacted] depurazione, entrato in funzione su due [redacted]duli» nell'84, è [redacted] completato dal terzo sulla linea d'acqua e dal potenziamento della linea fanghi e gas. Sarà così possibile ottenere, oltre al gas biologico, più di 2 milioni di chilowattora all'anno [redacted] risparmio sulla bolletta dall'Enel di 310 milioni.

Gianni De [redacted]

Polemiche e proposte all'assemblea annuale di categoria

«Stop ai macelli illegali»

Chiesto l'intervento di Usl e Finanza

CUNEO. «Qualche volta, riconosciamolo, gli abbattimenti in cascina sono fatti da macellai che tradiscono per [redacted] di guadagno l'interesse della categoria». La voce, levatasi dal fondo della Sala contrattazioni, ha per un attimo gelato la platea dei duecento macellai che [redacted] sono ritrovati a Cuneo per l'assemblea annuale. Una riunione che è servita [redacted] fare il punto sulla nuova legge per le carni garantite e sulla repressione delle macellazioni clandestine.

Due temi di attualità sui quali i [redacted] della «Granda» hanno discusso, spesso polemizzato. D'altronde che l'attenzione [redacted] questi argomenti [redacted] viva lo aveva dimostrato anche la riuscita manifestazione per le vie [redacted] Cu[redacted] ai primi di giugno, conclusa[redacted] con la consegna di un documento dei macellai cuneesi al prefetto in cui si chiedevano maggiori controlli per f[redacted] il fenomeno delle macellazioni.

Mario Valpreda, responsabile regionale dei servizi veterinari, si è soffermato [redacted] lungo sulla legge per le carni garantite, già ope[redacted] ma che potrà partire di fatto soltanto in autunno, quando cioè saranno risolti alcuni problemi, primo fra tutti quello dei macelli.

Valpreda ha ricordato che «L'adesione alla legge regionale [redacted] volontaria, ma i macellai, come dei [redacted] gli allevatori, dovranno iscriversi in massa nei registri regionali [redacted] vorranno ridare fiducia [redacted] consumatori. Il controllo del capo di bestiame da quando nasce a quando finisce sul bancone di vendita sarà [redacted]que rigoroso, nell'interesse di chi produce, vende, consuma. La Regione promozionerà l'iniziativa [redacted] campagne [redacted] giornali, manifesti, vetrofanie e un marchio originale».

Sulla relazione di Valpreda si è poi incentrato il dibattito. Molte le domande di chiarimento sulla nuova legge, ma [redacted] anche le osservazioni polemiche su temi più scottanti, [redacted] quello [redacted] macellazioni clandestine. L'intervento provocatorio («riconosciamolo, qualche volta, gli abbattimenti in [redacted]scina sono fatti da macellai») ha raccolto anche [redacted]sensi, [redacted] l'invito [redacted] segnalare [redacted] sindacato i nomi di chi gioca su due sponde «quanto meno per costringerlo poi a pagare le tasse, considerato che gli abbattimenti clandestini avvengono senza tributi fiscali».

Vincenzo De Stefanis di Alba, [redacted] è soffermato su [redacted] altro problema: «Nelle Langhe non ci [redacted] quasi più vitelli di qualità, gli allevamenti familiari stanno chiudendo, dove troveremo la buona carne per i nostri clienti?».

Un po' tutti comunque hanno insistito perché le autorità sanitarie ma anche i carabinieri e [redacted] finanza intensifichino i controlli, nell'interesse dei consumatori e del fisco.

(g. d. m.)

LIRE 31.854.000*
*LJ70 Telone
AUTOBLOCCANTE 25% COMPRESO NEL PREZZO
CHIAVI IN MANO
[redacted] 32 854 000
TOYOTA
1° [redacted] 3° [redacted]
CUNEO - MATTIAUDA 2 0171/769813
[redacted] - ARAR 0143/840235-6
[redacted] - AUTOVAL 0165/361024
[redacted] - CARIOLA 015/28666
NOVARA - TOP [redacted] 0321/392343
VERCELLI - LUCAR 0161/59655
[redacted] - LAMBORAUTO 011/595685-501683
[redacted] - OFF. ROA [redacted] 019/800544

Christ
dancing discoteca
MONDOVI'
tel. 43.557
QUESTA [redacted]
[redacted] liscio: ORCHESTRA
[redacted] COSTA
Al [redacted] [redacted]

Tutti i martedì su STAMPASERA
la rubrica
cine foto-video

[redacted] LA STAMPA [redacted] Torino
[redacted] APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Un appello del centro turistico di Bagnolo

E il Montoso?

«Non dimenticateci più»

BAGNOLO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Bisogna intervenire subito». E' questo il perentorio invito di molti abitanti di Montoso agli amministratori comunali di Bagnolo cui dipende la frazione.

La stazione turistica della Valle Infernotto, a 1370 metri quota, ospita, con sue quasi millecinquecento abitanti, in estate e in inverno circa quattromila persone.

Nata come centro per il turismo estivo (ma con scarso successo) fine degli Anni Cinquanta su iniziativa di gruppo industriali torinesi, Montoso si è proposta all'attenzione piemontese, una ventina anni fa, anche come stazione sciistica.

Le amministrazioni nali che si sono succedute negli non sono riuscite a far decollare, si sarebbe voluto, la località e una serie di interventi ne in parte rovinato la bellezza stica.

Spese per Montoso il Comu di Bagnolo ne ha fatte molte tutte di estrema necessità: impianti idrici, fognari, sgombero neve, nettezza urbane e via.

Entrate, invece, ne ha viste poche. Un anno fa, poi, ha deci di concedere licenze commerciali per nuovi insediamenti che avrebbero dato sicu introiti.

Dice il vicesindaco, Chiaffredo Castagno: «Il nostro piano commerciale scaduto e non possiamo quindi dare nuove concessioni. Ritengo que che, conto del nu abitanti, l'area di Montoso abbia negozi sufficienti».

La Provincia, inoltre, ha speso circa due miliardi per ampliare la strada che collega Bagnolo Montoso. Ma tutto questo è servito a farne una vera stazione di soggiorno alpino.

I montosini sono però ri in questi anni. Sono sorte iniziative per valorizzare la frazione formato un gruppo, amici del Montoso»; la parrocchia ha assicurato il suo appoggio. Si sono organizzati tornei sportivi, serate folcloristiche, cicli film d'essai, concerti per rendere più piacevole il soggiorno dei turisti.

una farmacia e un servizio di guardia medica stagionale, un maggiore controllo della polizia urbana, un collegamento di autobus il paese.

Dice Irene Galliano, proprietaria dell'albergo «Chamois d'or» e attiva componente del gruppo degli «Amici di Montoso»: «La voglia di fare non idee abbiamo tante ma attuarle non facile. Richiediamo da tempo un ufficio turistico, un campo calcio e l'ultimazione quello da tennis. Cerchiamo di rendere il paese più ospitale e a questo proposito un operaio stiamo spianando terreno incolto per farne giardini».

Prosegue la Galliano: «Abbiamo inoltre realizzato un nutrito calendario per quest'estate che comprende, tra l'altro, al martedì e venerdì dei mesi di luglio agosto rassegna cinematografica nella saletta del Santuario, ogni giovedì una camminata alla scoperta delle bellezze paesaggistiche delle valle, il 22 luglio la corale di Nona in concerto, il agosto "Montoso pulita" con spaghettata alle 12, mostra fotografica dal 6 al 20 agosto».

Ma, si chiedono gli abitanti, l'amministrazione comunale intende fare? Dice il vicesindaco Chiaffredo Castagno: «E' vero che Montoso è stata abbandonata per troppo tempo le cose da mettere in cantiere sono tantissime. La nostra giunta, seppure tra mille difficoltà (è solo da poco più di sei mesi che ci siamo insediati) sta muovendo: stanno per iniziare i lavori per realizzazione di un'isola pedonale dalla piazza principale arriverà sino Roc due nella parte bassa, si stanno ultimando le opere per un campo tennis. Insomma, certo che qualche Montoso sarà più la cenerentola delle stazioni turistiche della provincia granda».

Ivo Siano

Lavori di restauro a Barbaresco

Tempi lunghi per la torre

BARBARESCO. Agli occhi chi arriva fuori, anche in veste di turista per degustare vino, il paese di Barbaresco appare bito poco vivace, quasi addormentato nella piatta, soffocante atmosfera estiva.

«Sembra che la gente esca fuori soltanto per la messa della domenica», dice una delle poche persone che riescono a incontrare per le vie del paese.

«Anche l'incontro sul sagrato della chiesa, tuttavia, sempre più rapido e coinvolge numero sempre inferiore di persone». Eppure, sotto sotto, sembra che qualcosa si stia muovendo: si della torre, medioevale, ma con un insediamento probabilmente più antico, instabile per motivi geologici strutturali da qualche tempo avvolta in un ponteggio che dovrebbe garantirne a breve scadenza un completo ripristino.

I lavori stanno andando un po' troppo per le lunghe — dice Celestino Vacca, presidente cooperativa produttori del Barbaresco —. Il ponteggio è già stato fatto due volte e sono e consigliare in modo provocatorio Comune di affidarne il recupero privati, forse maggiormente interessati a creare intorno al paese un'immagine più convincente dal punto di vista turistico e commerciale».

Sembra che qualcosa stia muovendo, ricordavamo poco fa, e Giovanni Rocca, l'architetto che segue direttamente i lavori di restauro, tranquillizza sul destino della costruzione.

«Vista anche la grossa spesa affitto del ponteggio tutto dovrebbe terminare intorno all'autunno — rassicura l'architetto Rocca —. un primo finanziamento di 50 milioni, a cura del ministero dell'Interno e un'integrazione da parte del Comune, è già ultimato il lavoro di rilievo, di impalcatura e ripulitura. Da alcuni elementi sembra che la torre sia mai stata portata a termine: al suo fianco stato infatti rinvenuto un cisternino per la ne della calce, struttura che solitamente viene eliminata alla fine dei lavori; ci sono inoltre tracce dirette di utilizzo, fuochi cocci di una certa importanza».

Con un ulteriore finanziamento del ministero Beni culturali, c'è l'intenzione di costruire un solaio e di fabbricare una scala esterna che dovrebbe mantenere l'accesso originario, a circa metri altezza.

I lavori dunque, vanno avanti e c'è nonostante un pessimismo di fondo, chi pensa a futuro più per una delle testimonianze più rappresentative di Barbaresco.

«Noi continuiamo a illuderci e a sperare che la possa re di nuovo, nel Medioevo un punto di riferimento per la gente paese e un tempo lo poteva essere per le discordie, le battaglie, le barricate e le difese oggi lo può diventare emblema di nobiltà delle nostre origini, di industriosa attività, incremento sviluppo mune. Ci quadri che valgono è di miliardi perché sono unici e antichi. Che cosa c'è di più unico e antico delle nostre torre? L'uomo deve vivere anche di sentimenti» aggiunge il presidente cooperativa produttori Barbaresco.

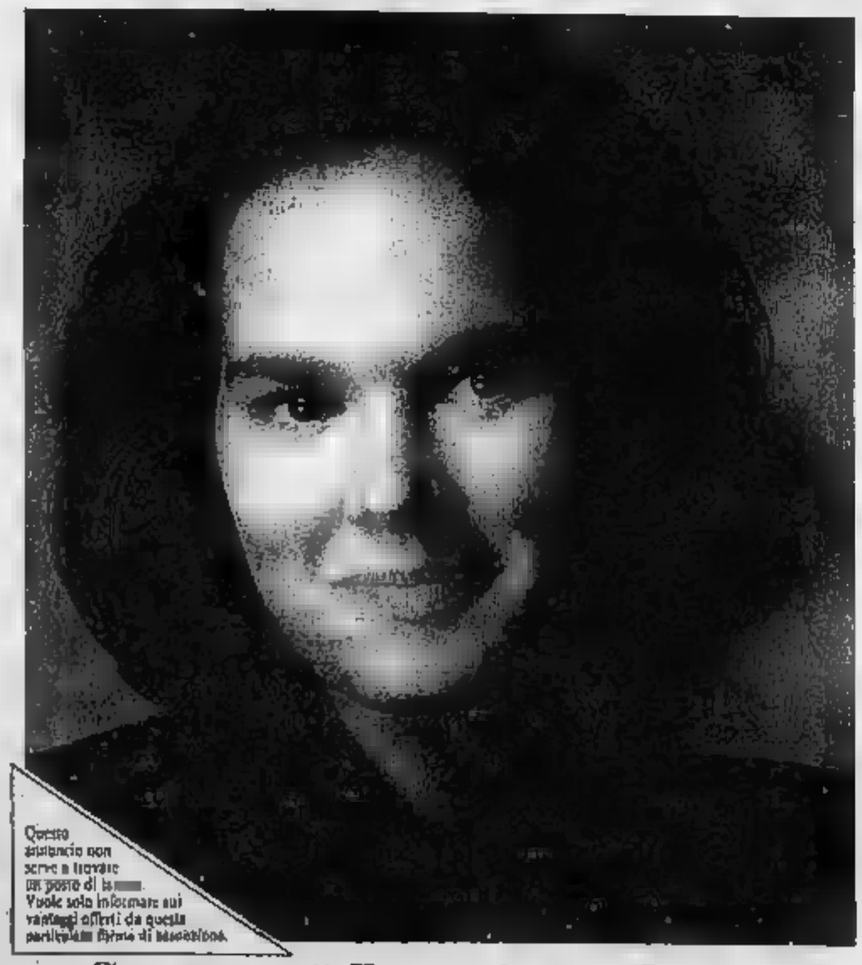
lungo maquillage. La torre di Barbaresco avvolta dal ponteggi

E conclude con queste riflessioni Celestino Vacca: «Amare conservare la torre per la gente di Barbaresco da una parte indice di intelligenza e nobiltà di sentimenti, dall'altra preziosa leva per incrementare il turismo, nell'interesse con il vantaggio economico di tutti».

[r. s.]

Lavorando si impara.

Porta la tua vitalità nel mondo del lavoro.



Questo assistente non serve a trovare un posto di lavoro. Vuole solo informare sui vantaggi offerti da questa particolare forma di assunzione.

Se hai un'età compresa tra i 15 e i 29 anni e sei alla ricerca di un primo impiego, dedica 2 minuti del tuo tempo a questo annuncio, ti potrà servire.
Come sai, trovare un lavoro non è affatto facile. E se questo succede è anche perché molte aziende industriali e commerciali preferiscono assumere gente con un'esperienza di lavoro alle spalle.
Eppure, un giovane come te ha davvero molto da offrire: la tua creatività, l'entusiasmo, l'intelligenza, l'energia, la tua voglia di impegnarti, di vincere, potrebbero trasmettere molta energia a molte aziende.
Dirai tu: "ma se le richiedono esperienza, e me chi la insegna il lavoro?".
La risposta a questa tua giustificata obiezione si chiama Contratto di Formazione e Lavoro, in sintesi CFL.

Che cos'è il CFL

Il CFL è nato Legge 19 dicembre 1984, n. 863), insieme ad altre forme di promozione professionale (come il lavoro part-time, la cooperazione e l'imprenditoria giovanile) per aiutare i giovani a trovare un lavoro e per favorire le aziende ad inserirli con successo. Ed oggi sono circa 40 i giovani che, grazie al CFL, hanno già trovato un impiego.

Come funziona il CFL

- Puoi essere assunto con il CFL se hai un'età compresa tra 29 anni
- il CFL può durare fino a 2 anni, e durante, o terminato, questo periodo puoi essere assunto a tempo indeterminato
- la tua assunzione è nominativa
- guadagni uno stipendio mensile calcolato a livello giuridico e sindacale come un lavoratore assunto con un normale contratto
- per tua totale garanzia, il programma di lavoro in cui sei inserito viene prima approvato dalla Commissione Regionale.

Quindi, se hai difficoltà a trovare lavoro e ti offrono l'assunzione con il CFL, hai 5 ottime ragioni per accettarlo al volo: la prima è che hai un lavoro assicurato per il periodo stabilito. La seconda è che puoi imparare bene un'attività: esperienza che potrà tornarti utile per la tua vita professionale.
Ricordati dunque (ed ora che lo sai, passa parola) che dire "sì" al CFL ti conviene sempre. Ecco perché, finito di leggere, puoi già cominciare a guardarti in giro. Non perdere tempo.
Per maggiori informazioni rivolgiti presso: Uffici Regionali e Provinciali del Lavoro e della Massima Occupazione - Associazioni Industriali, Commerciali e dell'Artigianato - Associazioni Sindacali dei

Contratto di Formazione e Lavoro.
È più facile entrare nel mondo del lavoro.

PUBBLICITÀ PROGRESSO

CAMPAGNA DI UTILITÀ SOCIALE REALIZZATA E PUBBLICATA GRATUITAMENTE A CURA DI: ANPA - AssAP - FIEG - ITEP - PUBLITALIA - RAI - TP - UPA

SCUOLA PROFESSIONALE PER L'ABBIGLIAMENTO
ISTITUTO FELLER

ALBA - C.so Piave, 49/8 - Tel. 0173/282349
MONDOVI' - P.zza S. Maria Maggiore, 4
Tel. 0174/47673-46727

Corsi per la formazione di tecnici per l'industria dell'abbigliamento

Sono iniziate le iscrizioni ai corsi professionali per l'anno 1989-90

STILISTA - FIGURINISTA
MODELLISTA do bimbo
sviluppo taglie
ANALISTI - TEMPI E METODI

La scuola offre la possibilità di:
— Visite tecniche ad industrie
— Avviamento al lavoro

Per informazioni e iscrizioni
orario segreteria dalle 8,30 alle 12,30 dalle 13,30 alle 18,00

CORSI MIRATI DI SPECIALIZZAZIONE PER OPERATORI SETTORE ABBIGLIAMENTO

Istituto - ALBA - Corso Piave - Tel. 0173/282349

PELLETTERIA COSTA
EFFETTUA SCONTI fino al 50%
su borse viaggio
Piazza Roma 12 (CN)
Tel. 0172 412.104.
EFF. CON. LEGGE 80

Vendesi zona tipica «D.O.C.», azienda vitivinicola disponibile subito con casa di abitazione, magazzino, cantina-capannone di mq 420 adiacente vigneto su strada provinciale Canale-Valpone. Il tutto in ottimo stato.

Rivolgersi: Cassa Rurale Artigiana di Vezza d'Alba; telef. 0173 -

Le ambizioni del Mondovì dopo la promozione nell'Interregionale

«Saremo fra i protagonisti»

E Ballauri vestirà la maglia del Napoli

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Per tre anni ci ha provato, ha sfiorato la vittoria [redacted] ha dovuto [redacted]i ingoiare il boccone amaro del secondo posto, dietro Saviglianese, Bra [redacted] Acqui. Improvvisamente però questi piazzamenti non si sono rivelati inutili e anzi, insieme con l'ottima classifica nella coppa disciplina, [redacted] valsa al Mondovì Valeo la «promozione d'ufficio», da parte della Lega, nell'Interregionale. [redacted] sapeva che i monregalesi non avevano grandi rivali in Piemonte, ma il ripescaggio si gioca a livello nazionale, per cui qualche sorpresa poteva sempre esserci: invece è andato tutto bene e ora, con la Cuneo Sportiva in C2, [redacted] Bra, Savigl[redacted] e Mondovì Valeo nel «top» dei dilettanti, [redacted] «Granda» sta vivendo un [redacted] splendido nel calcio.

Eterni piazzati. I monregalesi di Bruno Cavallo hanno collezionato nelle ultime stagioni tre secondi posti (Telefoto)

Per i dirigenti monregalesi la notizia romana [redacted] attesa e non ha colto di sorpresa lo staff societario. «C'è euforia — dice Bruno Cavallo, riconfermato allenatore dei biancoverdi — e il consiglio direttivo si è già riunito per tracciare il program[redacted] La prima decisione [redacted] stata quella di riconfermare il gruppo di appassionati che ha guidato il club. Presidente rimane l'avvocato Piero Jemina, con Aldo Marchisio vice, Franco Scalmani direttore sportivo, Attilio Prandi segretario [redacted] il direttivo confermato [redacted] completo; «se mai si tratta di allargarlo con ingresso di nuovi soci», dice Cavallo.

Quella monregalese è un'a[redacted] felice nella geografia sportiva provinciale. La Valeo ha siglato un contratto di sponso[redacted] valido sino al '92 e ritoccherà sicuramente il sostegno, dopo l'avvenuto salto di categoria. Gli impianti sono già funzionali, ma saranno ulteriormente migliorati nelle biglietterie [redacted] nei servizi, così da ospitare il pubblico che, non numerosissimo, è comunque raddoppiato lo [redacted] anno rispetto alle precedenti stagioni. Due derby e la retroces[redacted] della Carassonese in prima categoria lasciano pensare a un ulteriore incremento [redacted] spettatori.

Ma le notizie più interessanti vengono dai programmi tecnici del Mondovì Valeo che ha ceduto al Napoli il centrocampista diciottenne Mauro Ballauri, avviando un programma di collaborazione con il club partenopeo. Scalmani ha avvicinato Moggi e ne sono [redacted]rite [redacted] decisioni importanti: Mondovì ospiterà una «scuola [redacted] calcio Napoli» con tecnici a tempo pieno [redacted] due giovani «Primavera» azzurri arriveranno, in prestito, alla corte di Cavallo. «Al Napoli interessava avere un punto di riferimento al Nord, con [redacted] società solida — dice ancora Bruno Cavallo — [redacted] a noi serviva poterci appoggiare [redacted] un club di grande levatura».

Intanto il tecnico ha concordato con la società il programma di rafforzamento. Dei giocatori protagonisti lo scorso [redacted] confermati il portiere Bertolini; i difensori Quirino, Gianoglio, Angeli e Furlano; i centrocampisti Fradiani, Marrese (che è stato tolto dal mercato non appena si è saputo dell'Interregionale) [redacted] Mancini; l'attaccante Pupillo. Dalla Cairese è arrivato il mediano Pieri [redacted] dal Lascaris i giovani Arturoni e Migliore (punta [redacted] mezzapunta) nei quali Cavallo crede ciecamente. Per Antelmi ci sono differenze fra richiesta e offerta riguardo all'ingaggio, per cui la società è ancora alla ri[redacted] un bravo centrocampi[redacted] e di un uomo-gol di categoria. Per i fratelli Bosco, per Lequio, Chiampan [redacted] Barbagli, invece, l'avventura Valeo è conclusa.

Cavallo radunerà vecchi e nuovi dal 17 agosto, a Mondovì e auspica [redacted] stagione che confermi il magico 1989. Spero che la Cuneo Sportiva rimanga tra i professionisti [redacted] che Bra, Saviglianese [redacted] noi sappiamo es[redacted] buoni protagonisti nell'Interregionale, perché [redacted] convinto che quanto meglio vanno le cose al vertice, tanto più continuerà [redacted] crescere [redacted] calcio della nostra provincia».

[redacted] Franco

Gare ed escursioni turistiche

Rampichini nelle Langhe

[redacted] L'appuntamento è per oggi pomeriggio, alle 14, sulla piazza Belvedere, nel bor[redacted] Castello. Un'ora e mezzo dopo scatterà [redacted] gara [redacted] mountain-bike organizzata dalla Pro loco [redacted] Castello [redacted] riservata alla categoria amatoriale. [redacted] per[redacted] si snoderà su [redacted] di 35 chilometri tra i sentieri e le stradine delle Langhe. Ci [redacted]ranno al via i migliori atleti della specialità in Piemonte. Ma il mountain-bike è uno sport sempre più diffuso nella «Gran[redacted]» e non soltanto a livello agonistico anche se proprio nel Cu[redacted] si sta lavorando per allestire [redacted] settembre [redacted] campionato europeo della specialità, forse a Entracque.

Gli appuntamenti si rincorrono nei quattro angoli della provincia tra luglio, agosto e settembre.

Il primo è per il 9 e il 10 agosto con «Rampicalp» la [redacted] stazione organizzata per la prima volta con successo dalle Acli lo [redacted].

Anche stavolta il meeting avrà [redacted] internazionale [redacted] snoderà lungo i pendii delle Alpi Marittime [redacted] delle Cozie, [redacted] traguardo [redacted] Melle, in Valle Varaita.

Sette giorni dopo, il 16 agosto, da Garessio scatterà il raid «Trans Alp Adventure» che, in sette frazioni, coprirà oltre cinquecento chilometri [redacted] cavallo tra le montagne italiane [redacted] fran[redacted].

Ai primi di settembre, domenica 3 per l'esattezza, si disputa [redacted] in Alta Valle Stura, a Bersezio di Argentera la «Rampilonga» valida quale prova di campionato provinciale.

[redacted] per quanto riguarda il calendario agonistico. [redacted] sono sempre di più i cuneesi che la domenica [redacted] avventurano con i rampichini lungo i pendii delle vallate o [redacted] colline delle Langhe semplicemente per il gusto di pedalare nel verde, [redacted] la natura.

E proprio l'Alta Langa, conosciuta per la gastronomia e per i numerosi e pregiati vini, [redacted] oggi una delle mète preferite [redacted] praticanti di questa [redacted] disciplina sportiva. Per favorire ulteriormente questa forma di turismo ecologico, la Comunità montana Alta Langa offre l'opportunità a [redacted] vuole concedersi una distensiva passeggiata [redacted] i rampichini di affittarli.

Dove? I punti [redacted] «reception» sono due: l'albergo Castelleri di [redacted] (che ha affiancato le due ruote agli altri sport che già metteva a disposizione dei clienti: il tennis e il maneggio) e l'azienda agrituristica Brusco [redacted] Serravalle Langhe.

In entrambi i casi è possibile ovviamente avvalersi sia della pensione completa sia dei pasti o pernottamenti, qualora si d[redacted]siderasse fare un breve soggiorno. Per informazioni rivolgersi all'albergo Castelleri (0173-793368) e alla cascina Brusco (0173-798141) o alla Comunità Montana (0173-793213). [r. s.]

Sul «neutro» di Santo Stefano l'incontro più atteso

Balocco, insidia per Aicardi

Rosso II vuol vincere a Taggia

SANTO STEFANO BELBO. Dopo i tre anticipi di ieri [redacted] completa oggi [redacted] programma della terza giornata di ritorno del campionato di serie A di pallone elastico. L'incontro più atteso è senza dubbio quello [redacted] la capolista Canalese Roero (Aicardi-Lanza) e la Monferrina di Baloc[redacted] Bogliacino terza in classifica.

L'incontro si sarebbe dovuto giocare a Canale, ma il nubifragio che lunedì scorso si è abbattuto sul Roero ha causato l'allagamento di tutto il complesso sportivo canalese, comprendente oltre allo sferisterio anche campi da bocce, da tennis, pista da pattinaggio [redacted] palestra. Lo sferisterio è [redacted] coperto [redacted] uno strato [redacted] fango.

La Fipe ha quindi stabilito di far giocare l'incontro [redacted] Santo Stefano Belbo, curiosamente alle ore 17 anziché alle 16 come di consueto.

E' difficile dire quando [redacted] sferisterio di Canale (rinnovato proprio all'inizio di questa stagione) tornerà ad essere agibile. «Speriamo di poter nuovamente giocare a Canale entro [redacted] decina [redacted] giorni — afferma il presidente [redacted] Canalese Vincenzo Toppino —. Contiamo di rendere praticabile lo sferisterio per la partita del [redacted] luglio contro Dodo Rosso. E' necessario però che anche il tempo [redacted] mantenga buono in modo da permettere alla melma di asciugare. Cercheremo di rimuovere lo strato fangoso senza che il terreno venga danneggiato».

L'attesa sfida tra Aicardi [redacted] Balocco, che sono con Bertola e Berruti (ormai però [redacted] competitivi per ragioni anagrafiche), i d[redacted] giocatori [redacted] più forti oggi sulle scene, si giocherà quindi allo sferisterio «Manzo», che [redacted] l'appoggio a destra della battuta, presenta caratteristiche simili ai campi [redacted] Canale e [redacted] Vignale, che hanno però un muro più alto.

E' anche lo sferisterio in cui Balocco ha vinto i suoi due scudetti per cui la partita potrebbe nascondere qualche insidia per il campione d'Italia [redacted] carica, che forse nel complesso conta [redacted] una formazione più solida. Saranno anche [redacted] fronte due coppie di terzini tra le più forti del torneo con Ghigliazza-Tamagno per la Canalese [redacted] Bonino-Assolino (che tra l'altro gioca «in casa») per [redacted] Monferrina. Interessante appare anche il confronto tra due giovani spalle debuttanti in serie A come l'imperiese Lanza (una delle rivelazioni del torneo) e Bogliacino, finora tormentato da problemi ad [redacted] ginocchio.

Oggi si giocherà anche a Taggia, [redacted] la quadretta dell'Astor Ceva (Rosso II-Roberi) ancora priva di Massone, impegnata nella [redacted] della Taggese di Pirero [redacted] Voglino, sempre temibile nelle sfide tra le mura casalinghe.

I liguri, grandi outsider della vigilia stanno viaggiando a corrente alternata, [redacted] Voglino alle prese con il servizio di leva e quindi a corto [redacted] preparazione. In [redacted] sempre offrire prestazioni di alto livello e il compito di Arrigo Rosso [redacted] quindi molto d[redacted].

Per la formazione cebana, pesantemente sconfitta in [redacted]bato scorso, si tratta [redacted] una partita importantissima, poiché una vittoria in Liguria consentirebbe [redacted] e compagni di riportarsi in zona play-off.

Prosegue, intanto, sia pure con qualche intoppo e [redacted] numerosi rinvii [redacted] cambiamenti [redacted] date, la Coppa Italia [redacted] pallone elastico. La competizione, che stenta a trovare un suo spazio ben preciso nel calendario agonistico, deve ancora portare a termine l'edizione '88.

La prossima settimana sono in programma due incontri. Martedì sera alle 21 allo sferisterio Mermet la Canalese (Aicardi-Lanza) affronterà la Merlese Christ dei fratelli Tonello. L'incontro si giocherà ad Alba [redacted] l'impraticabilità dello sferisterio dei Roeri. Mercoledì sera la Taggese (Pirero-Voglino) riceverà l'Albese Rosa dei Barbera (Bertola-Dotte). All'andata vinsero gli [redacted] per 11-10. Il terzo incontro vedrà di fronte il 25 luglio la Subalcuneo Dis Gros (Vacchetto-Belmonte) [redacted] la Sanstefanese (Berruti-Alossa). [c. o.]

Paolo Rossi, ultimo acquisto

Il centrocampista è il secondo acquisto dei biancorossi

Un Paolo Rossi al Cuneo

Stopper e mezzala gli altri obiettivi

CUNEO. Paolo Rossi alla Cuneo Sportiva: non [redacted] il «mundial» [redacted] Spagna, ma è toscano [redacted] lui, [redacted] Viareggio. Centrocampista ventisettenne dai «piedi buoni» ha un curriculum prestigioso tra i professionisti della [redacted] C.

Questa la sua scheda: sette presenze in B con la Cremonese; 55 tra C1 [redacted] C2 con il Piacenza; 52 con il Derthona, una trentina tra i dilettanti della Carcarese, per una vicenda di mercato che lo fece rimanere [redacted] stagione fuori dal giro dei professionisti a 17, [redacted] anno, con il Pro Li[redacted] Ha vinto [redacted] campionati: dalla C2 alla C1 con Piacenza e Derthona; dalla Promozione all'Interregionale [redacted] la Carcarese.

Per averlo, la Cuneo Sportiva ha dovuto battere l'accanita concorrenza dei sardi del La Palma e della Pro Vercelli. A volerlo è stato soprattutto l'alle[redacted] Barlassina che lo ricorda come avversario, per averlo affrontato quando lui giocava [redacted]cora in [redacted] il Savona.

Paolo Rossi, che ha già superato le visite mediche, non fa né proclami, [redacted] promesse roboanti: «Soprattutto per una neopromossa [redacted] molto importante rimanere ben saldi con i piedi per terra. In C2, generalmente, ci sono 4-5 squadre superiori alle altre e dietro un grande equilibrio; il nostro traguardo deve [redacted] quello di chiudere da metà classifica in su».

Della sua [redacted] squadra sa molto poco: «L'ho vista al quadrangolare [redacted] Alessandria, ma non sarebbe serio dare giudizi dopo un paio di gare [redacted] fine stagione». Predilige la zona sinistra del campo «ma ho giocato anche in mezzo; dipende dalle caratteristiche dei compagni [redacted] dalle idee dell'allenatore».

E' uno specialista dei calci di punizione «che regalano, [redacted]gni stagione, quattro o cinque gol».

Con lui [redacted] con il difensore Iuculano, la formazione di C2 della Cuneo Sportiva sta prendendo [redacted] corpo.

[redacted] presidente Mario Sanino e il direttore sportivo Beppe Bergese hanno ancora contatti con [redacted] stopper fortissimo e con [redacted] mezzala di grande esperienza. «Con loro la squadra avrebbe [redacted] telaio molto solido — osserva il presidente — ma l'arrivo dei due giocatori dipende in buona misura dall'andamento della [redacted] abbonamenti».

Di pari passo [redacted] società si muove per sfoltire la «rosa»; tra i partenti pressoché sicuri ci sarà Moncada, protagonista, come «terza punta» di [redacted] torneo eccellente. «E' richiestissimo — dice Bergese — e [redacted] sarebbe giusto impedirgli di giocare [redacted] una stagione da titolare nell'Interregionale. Con i sette gol segnati negli scampoli di gare giocate [redacted] l'è ampiamente meritato». [g. fr.]

[redacted]
ALIMENTARE
a livello [redacted] per potenziamento [redacted] strutture
cerca:
CARRELLISTI
[redacted]
di provata capacità ed esperienza.
Sede di lavoro vicinanze
BRA - ALBA.
Inviare dettagliato curriculum a:
Ufficio postale ALBA
Patente n. CN 2205555 M.

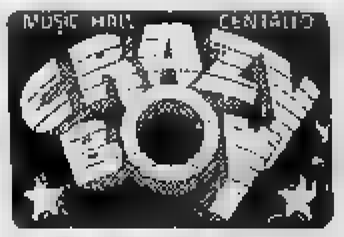
LE CUPOLE
Il [redacted] di CUPOLE-LIDO
aspetta anche voi
Questasera
[redacted]
a «Quando callenta el sol»
un gruppo mitico
i DIK-DIK
e musica in diretta
Anni 60-70-80
con i DOK MUSIC
nel LIDO 2000 il D.J. [redacted]

PRESTITI RAPIDI
[redacted] cambiali
Basta [redacted] telefonata!
0171 54588 immobiliare finanziaria

IPIFIM
[redacted] VELOCI
[redacted]
MASSIMA RISERVATEZZA
Per ulteriori informazioni
CUNEO Corso Nizza 1
Tel. 0171/55.247
Orario (mattino)

SFIM
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante
ALBA - Via San Paolo
ALESSANDRIA - Corso Roma 9

discoteca
ALTRO MONDO club
venerdì ... sabato ... domenica
[redacted]
UNA STUZZICANTE
ED [redacted]
DOMENICA NOTTE...!
[redacted] LUGLIO
MUSICA DAL VIVO CON LA
TROUPE
E CON I DISCHI PIU' BALLATI!


QUESTA SERA
[redacted]
[redacted] LISCIO
BRUNO BERSELLI

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

ANNIVERSARI

[redacted] 1988

[redacted]

nata Bertola

[redacted] sempre nel mio cuore, Mario. La Santa Messa in suo suffragio verrà celebrata nella cattedrale di Saluzzo lunedì 17 luglio alle ore 9,30.
— Saluzzo, 16 luglio 1989.

T.F.C.
FINANZIAMENTI MUTUI
ALBENGA
V.le M. della Libertà 68/4B
Tel. 0182/50.519
0182/543.654

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 16 Luglio 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

T.F.C.
FINANZIAMENTI MUTUI
GENOVA
Via Cesarea 2/36
Tel. 010/55.33.037
010/55.31.901

Ristoranti affollati ma non sempre il prodotto è fresco e genuino

Voglia di pesce in Riviera

Un consiglio: ordinare i gamberi

CAMOGLI
NOSTRO SERVIZIO

Arrivano dal Piemonte, dalla Lombardia, dall'Emilia, spesso affrontano la coda (anche al ristorante) e vogliono pesce. Ma che qualità di pesce bisogna ordinare? Ecco un piccolo elenco di consigli per chi, nel pranzo in Riviera, cerca un relax, ma anche una cucina «di mare» a buon livello.

Cominciamo da quello che sarebbe bene non ordinare. I menù turistici, per esempio: vengono proposti a 18-20 mila lire e talvolta sono pietanze a base di pesce. Quelle ombrine o saraghi o tranches di cernia comprese nel menù a prezzo stracciato non possono essere fresche.

Diffidare delle fette di cernia, delle aragoste servite in ristoranti che non hanno un acquario proprio, dei branzini cucinati con molte spezie proprio perché gli aromi tolgano al «piatto» i non gradevoli odori che vengono dal Giappone e dalla Birmania, il gamberi dal Mozambico. Ordinare gamberi e sgombri che quest'anno il mare della Riviera ligure di Levante offre in quantitativi enormi, e di qualità eccezionale. Non per questo però costano poco: la richiesta è fortissima, siamo sulle 30 mila a pietanza, ma c'è la garanzia del sapore e della freschezza.

Per anni i gamberi avevano disertato il golfo del Tigullio, ora tornano stranamente ricomparsi per la gioia dei trattori e buongustai.

I pescherecci della cooperativa di Camogli ne portano a riva circa 400-500 chili ogni notte. Un piatto di spaghetti ai gamberi è un cibo nutriente, gustoso, e che costa relativamente poco, consentendo di abolire il secondo. C'è una buona pesca anche di acciughe, e i ristoratori del Golfo sono maestri nel cucinarle: fritte, al forno, con i pomodori, all'ammiraglia (lasciate due giorni nell'olio). Non sono più economiche come un tempo: al mercato all'ingrosso di piazza Cavour a Genova sono state trattate negli ultimi giorni sulle 16-18 mila lire al chilo. Il turista comunque non le trova molto. Di solito la scelta tradizionale è il branzino, scelta spesso non felice.

In nessun ristorante di buon o discreto livello, in Riviera, si offre in questi giorni pesce congelato, perché il «mercato del fresco» continua a tirare. Le cooperative hanno buona disponibilità di nasselletti, mormore, occhiate. «Sedetevi a tavola e ordinate una ricciola, o una trancia di pesce spada della nostra tonnara, non sbaglierete», esortano alla cooperativa «Pescatori» di Camogli. In alternativa, pagelli ai ferri o al verde.

«La sicurezza — spiega Gianni Carbone, ristoratore a Recco — viene non solo dalla fiducia che ha nel locale, ma anche dalla scelta. Attenti agli esemplari di grosse dimensioni».

Domanda da fare al cameriere: «Il pesce che mi propone del Golfo o arriva da altre parti?». Chi vuole limitarsi nella spesa ha una soluzione a portata di piatto: una zuppa di pesce (sulle 25 mila lire) che è insieme primo e secondo. Si può ordinare solo un piatto e il malumore non si dipinge sulla faccia del cameriere. I ristoranti soddisfano anche chi vuole pranzare in economia.

Guido Coppini

A SAMPIERDARENA

Qui il pesce è vivo

Il buon pesce vi verrà servito con squisita gentilezza a «La Perana» di Santa Margherita Ligure e da «Spadin» a Punta Chiappa, dove vi mostrano il pesce vivo e ve lo consigliano cucinato con erbe della Liguria.

Chi vuol pranzare nella seconda città ha a disposizione i mercati ittici di Santa Margherita e di Camogli, in questi giorni fornitissimi. E molti ne approfittano: c'è la coda ad aspettare i pescherecci che rientrano, nel tardo pomeriggio. E che, anche ieri, hanno in coperta decine e decine di cassette di gamberi, la grande attrattiva gastronomica di questa estate. Al mercato il pesce costa ovviamente come al ristorante, ma bisogna saperlo pulire e cucinare. Alla garanzia della freschezza bisogna però aggiungere il duro lavoro che attende chi dovrà preparare un piatto in arrivo direttamente dal mare della Riviera.

AL MERCATO

Arrivano le cassette

Cassette di pesce al mercato di Genova. Ogni giorno vengono effettuati controlli sui prodotti per garantire i consumatori

VENTIQUATTR'**ORE**

ROSSOBLU' AL V
Il raduno del nuovo Genoa

Non c'era ancora nessuno degli stranieri, ma è mancato l'entusiasmo per il nuovo Genoa di Franco Scoglio. Gli uruguaiani Perdomo e Aguilera sono in Brasile per la Coppa America, il russo tico Alsinikov (ma arriverà?) è ancora in Urss. Tra i neoacquisti, ecco nella foto il difensore Fiorin (dal Parma) e il giovane portiere Breglia (dal Monza, sarà il «vice» di Gregori). I rossoblù già ieri hanno raggiunto il ritiro di Borno, in provincia di Brescia. La prima uscita ufficiale avverrà sabato 29 luglio in notturna a Savona contro i biancoblù locali.

Diminuisce l'inquinamento

In via XX Settembre, dopo tre mesi il parziale blocco del traffico, le condizioni dell'aria sono notevolmente migliorate: l'assessore all'ambiente Roberto Timossi ha dichiarato ieri mattina che solo in pochissime occasioni (e sempre di sabato e di domenica, quando la strada è aperta) si è passato il limite d'allarme per l'ossido di carbonio e per il piombo.

GENOVA
Trattative per la Provincia

Riprenderanno dalla prossima settimana le trattative tra i segretari provinciali del pentapartito per ricostituire l'amministrazione provinciale dimissionaria e per assestare la nuova giunta comunale (con l'ingresso di Matteo Fusaro al posto di Gino Dellacasa e con l'assegnazione a Cosimo Surace della delega allo stadio già di Fu[illegible]).

Scontro al bivio, giovane

Un ventinovenne di Sestri Levante, Marino Bacigalupo, abitante in via Tino Paggi 20/2, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Sestri in seguito ad un incidente avvenuto ieri mattina, intorno alle 6.20, al bivio di Lapide. Bacigalupo si è scontrato con una Fiat 127 condotta da Marco Righetti, 3[illegible] anni, via Ippolito d'Aste Casarza Ligure, che viaggiava in direzione levante.

Vigili

Non ha ancora preso servizio il nuovo comandante dei vigili urbani di Recco, Enrico Gonfiantini, attualmente vicecomandante a Sestri Levante. L'insediamento avrebbe dovuto avvenire ieri, ma il Comitato regionale di controllo, in seguito ad un esposto presentato dall'ispettore dei vigili recchesi, Luigi Paparcone, ha infatti sospeso la delibera di nomina del nuovo comandante.

Dopo il no al motel Agip di Quarto la città guarda con timore al futuro

Genova sogna sempre gli alberghi

Avanzano i residence, ma le grosse società hanno in serbo grossi investimenti
La polemica tra albergatori e Regione per la trasformazione delle navi in hotel

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La sentenza del Tar della Liguria che blocca la licenza edilizia per la realizzazione del Motel Agip, in località Castagna di Quarto, ha riaperto la discussione — ormai acre e polemica — sul potenziale ricettivo turistico della città di Genova e dalle prospettive (ormai bisognerebbe ricorrere all'abusata definizione «sogni nel cassetto») e dalle velleità per il [illegible] (mondiali di calcio) che è già alle porte e per il 1992 (colombiane) che è dietro l'angolo.

In queste ultime settimane, le vicende legate agli alberghi hanno fatto cronaca: oltre al caso del Motel Agip, è giusto citare il problema dell'Hotel Colombia, attualmente chiuso, che sarà pronto, completamente ristrutturato tra un anno, ma con meno camere. E' bene ricordare che in Corte Lambruschini, dove è previsto un grande albergo a 5 stelle, sarà aperto invece un albergo più ridotto a quattro stelle. Si tratta di strutture, comunque, di dimensioni ridotte: cento, centocinquanta camere al massimo.

Al tempo stesso (Corte Lambruschini, Nuovo Lido, quartiere di Nervi) i residence [illegible] queste strutture non soddisfano le richieste [illegible] che, al massimo, si fermano una settimana, bensì il «lungodimorante». Ma per i Mondiali e per le Colombiane sarà difficile imbattersi in novelli Goethe, dai soggiorni sempre fine.

D'altro canto, dall'associazione degli albergatori viene un dato obiettivo: a Genova ci sono grosso modo 150 alberghi tra le cinque e le una stella, con un potenziale di ricettività che supera appena le 10 mila unità. Aggiungiamo le locande e le pensioni, tutto quello che è etichettabile con le due stelle: si possono mettere insieme altri dieci-dodicimila posti letto.

Con questo, può davvero apparire quasi comica la polemica tra il vicepresidente della Regione e assessore al Turismo, Bruno Valenziano, e gli albergatori genovesi che contestano l'ipotesi di ancorare una paio di navi da crociera in porto, per il 1992, in modo da recuperare almeno quattromila posti letto d'emergenza, nei giorni caldi delle Colombiane.

E' vero che attorno a Genova c'è la robusta struttura alberghiera delle due Riviere: ma è una riserva che viene intaccata (almeno per il Tigullio) persino quando c'è il Salone Nautico Internazionale, quando cioè ci si muove nell'ordine delle migliaia di visitatori e nessuno per più di 48 ore.

Ora, per le Colombiane, si continua a parlare di un milione, due milioni di visitatori dai soli Usa. D'accordo che, com'è probabile, i tour operator punteranno a viaggi europei che comprendano Londra, Parigi, la Spagna e per l'Italia cercheranno di inglobare Roma-Firenze-Venezia: Genova, dunque, potrebbe essere «incastrata» solo parzialmente, considerato che la mostra «Colombo, le navi e il mare» non appare un obiettivo turisticamente irresistibile.

Comunque, tirando le somme, da qui al 1992 (il discorso per il '90 è chiuso, irrimediabilmente) ci sarà la possibilità di recuperare, se gli alberghi in via di costruzione o ristrutturazione saranno pronti, poco meno di mille posti letto.

D'altro canto, né grosse catene internazionali, né privati «singoli» ad oggi hanno pensato di arrischiare capitali per realizzare e acquistare alberghi a Genova. E' un dato di fatto obiettivo: bisogna prenderne atto.

Paolo Lingua

SANREMO

Salta anche il restauro

L'impresa edile «Pensieri» ha investito cinque miliardi per acquistare l'area in località Castagna, a Quarto, dove doveva sorgere, su concessione dell'Agip, il Motel, oggetto dell'aspra contesa tra i Verdi, autori del vittorioso ricorso al Tar, e l'amministrazione comunale, sostenuta da un po' tutti i partiti.

L'impresa «Pensieri» s'era impegnata a restaurare, nel parco della Castagna, anche la storica villa cinquecentesca dei Doria, attualmente in cattive condizioni. Niente Motel, niente restauro, e i dipendenti della «Pensieri» forse in cassa integrazione: non è un risultato dei più brillanti per un'operazione che già in sede di discussione in Consiglio comunale aveva spaccato la dc, con i tradizionalisti per il sì e la «balena bianca» decisamente contraria. Se ripartirà un anno, quando si sarà pronunciato il giudice d'appello, cioè il Consiglio di Stato.

Con il Festival nazionale dell'Unità scende in campo anche il Comune

La «Septemberfest» di Genova

Tornano la rassegna jazz e Vivicentrostorico

GENOVA. Vorreste vedere Gino Paoli e Fred Bongusto cantare su una rotonda sul mare galleggiante? Vi piacerebbe organizzare un dibattito fra Achille Occhetto e Fabrizio De Andrè sui rapporti fra perestrojka e canzone d'autore?

Niente paura, si può fare. Attraverso centinaia di manifesti, i genovesi sono invitati a recarsi in fiera a vivere un'idea, un profilo spettacolare e organizzativo per la Festa nazionale dell'Unità in programma a Genova dall'1 al 17 settembre prossimi.

Due settimane di karmesse fitte di appuntamenti e spettacoli che trasformeranno tutta la città in un grande palcoscenico, con i più noti big della musica leggera, del teatro, del cinema, della lirica. Un calendario che sicuramente creerebbe problemi logistici in tante città (si prevedono tre milioni di visitatori), ma non a Genova.

Quasi a voler esorcizzare paralisi nel già caotico traffico cittadino, sfidando una macchina organizzativa ben oliata come quella del pci, il Comune e l'Ente Decentramento punteranno anch'essi su settembre per offrire ai genovesi una parte di spettacoli che i tagli della legge finanziaria hanno bloccato a luglio.

«Il Vivicentrostorico si farà a settembre. E sempre a settembre contiamo di realizzare una rassegna jazz, dopo la cancellazione del festival a Villa Imperiale», conferma l'assessore Gianpiero Fabbri, «orfano» delle «Sere in Villa» che lo scorso anno registrarono centomila presenze.

Voglia di fare, sotto sotto, un po' di concorrenza alla «Festa» del pci? «Non scherziamo!», interviene Mario Menini, presidente dell'Ente decentramento culturale. «Se il nuovo bilancio ce lo consentirà, daremo alla nostra rassegna un taglio diverso e, in parte, legato alle Colombiane».

Che l'ombra e lo sguardo severo di Cristoforo Colombo siano destinati a dominare lungo le manifestazioni genovesi non ci sono dubbi. Dopo il festival comunista dedicato, appunto, al «Mondo Nuovo» e al «Vivicentrostorico» del Comune, arriveranno, ai primi di ottobre, gli appuntamenti per celebrare la scoperta dell'America. Anche in questo caso si preannuncia un incandescente, sfilate e parate all'americana, spettacoli teatrali in piazza e due novità televisive.

Sia la Rai che Canale 5 hanno annunciato special in diretta dal capoluogo ligure, con la partecipazione di molti personaggi di piccolo schermo, fra cui l'inossidabile e sempre presente Mike Bongiorno.

Non solo: anche altre associazioni hanno già prenotato il loro bravo spazio nelle «Colombiane», quasi una prova generale per il 1992. E' il caso di «Molomagico», la festa nel porto storico del Centro Turati alla quale Titti Oliva, presidente della Finmare e fondatore del Turati genovese, vuole assolutamente rinunciare. Al punto che avrebbe già commissionato una [illegible] metereologica all'Azienda Gas e Acqua (ente da lui presieduto negli anni scorsi) per avere una casistica sulla piovosità nel periodo settembre-ottobre per evitare che il maltempo rovini la festa.

Più volte gli amministratori genovesi hanno auspicato un maggiore coordinamento con gli organizzatori privati, ma le previsioni di settembre, almeno in questo caso, non marciano in questa direzione. A meno che il bicentenario parigino non insegni qualcosa ai «colombiani» sotto la Lanterna.

Mauro Boccaccio

Per l'inquinamento

Recco, rapporto al pretore

RECCO. Non si è più ripetuto l'episodio d'inquinamento segnalato l'altro ieri nel torrente Recco, quando chiazze oleose e schiume biancastre sono comparse lungo il corso del torrente nei pressi dell'abitato di Recco.

In alcuni punti di maggior concentrazione della misteriosa sostanza l'erba delle sponde è stata addirittura «bruciata», probabilmente dalla forte acidità del liquido.

Un'ispezione subito compiuta sul posto da parte dei vigili sanitari dell'Usl, che avevano risalito il fiume alla ricerca dell'origine dell'inquinamento, aveva fatto individuare la zona di Avegno, dove si trova l'oleifici Capurro, come punto di partenza delle chiazze.

L'amministrazione comunale di Recco guarda con molta attenzione al fenomeno, e un rapporto sarà inviato nei prossimi giorni al pretore Silvia Carpanini.

Dove e come divertirsi la sera da Zoagli ■ Sestri Levante

Ecco il Tigullio by night

Musica e alle 24 lo spuntino

S. [redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'era [redacted] volta il Tigullio «by night». [redacted] occasioni per divertirsi non [redacted] moltissime, ma [redacted] mancavano i locali «mitici», presi d'assalto [redacted] «vitelloni» locali, oggi cinquantenni dai molti ricordi, ■ frequentatissimi dalle straniere, che tra anni Cinquanta e Sessanta popolavano ancora la Riviera.

Tra i locali più noti la «Capannina» ■ Chiavari, il «Lido», sempre ■ Chiavari, il «Trifoglio» sulla salita del Bracco, «Poggio Makallè», ■ Sestri Levante, ■ «Covo di Nord-Est» a S. Margherita, la «Piscina dei Castelli» ■ Sestri Levante. Oggi molti ■ questi locali sono scomparsi, si sono trasformati o hanno cambiato nome.

L'ultima in ordine di tempo è stata la «Piscina» di Sestri Levante che Rudy Ciuffardi, Marco Marcucci e Tino Barbera hanno, in collaborazione con i giovani gestori del «Pala[redacted]» di via Schiaffino ■ Genova, ribattezzato «Porto Palace».

L'unico locale «mitico» ri[redacted]o fedele alle orgini sembra [redacted] il «Covo di Nord Est», ancora oggi protagonista, talvolta polemico ma sempre sulla cresta dell'onda, delle notti rivierasche. Al «Covo» quest'estate la stagione del «big» comincia venerdì prossimo [redacted] un recital di Ornella Vanoni. Più «tranquillo», ma sempre attivo, il «Carillon» ■ Paraggi, altra sala «in» della Riviera anni ruggenti.

Cosa si offre quest'estate ai giovani (e [redacted] giovani) che nel Tigullio [redacted] anche un po' di divertimento notturno? Tanta discoteca, certo, ma anche musica dal vivo, [redacted] a sorpresa, e in qualche locale anche i «piatti di mezzanotte» che, da qualche [redacted] sembra siano molto apprezzati anche dai giovanissimi.

A Chiavari ■ «Lido», ribattezzato «Invidia», continua a funzionare [redacted] discoteca ed offre, di giorno, anche un divertimento supplementare con l'acquascivolo installato due anni fa, alla moda della Riviera Adriatica. Il «patron» Piergiorgio Pinagli e i suoi soci organizzano spesso anche serate spettacolo: l'ultima, due [redacted] fa, con il cabarettista Teo Teocoli.

Sull'altro estremo del lungomare il «Mirò» (ex Alicorno), gestito [redacted] Mimmo Seccia, [redacted] «ragazzo della via Gluck» con Celentano: musica dal vivo con la «Mirò Band», che rivisita [redacted] competenza e passione il repertorio degli anni [redacted]

Musica dal vivo ogni sabato sera anche al «Transatlantico», al centro del lungomare davanti all'american bar «Ancora»: due settimane fa si sono esibiti gli «Hot Bibins», formazione rock locale, sabato scorso il cantautore Armando Corso.

Ha cambiato nome, a Lavagna, anche lo «Chez Vous», altro locale «mitico», direttamente sul mare: ora si chiama «Palace Eté» (i giovani genovesi di Via Schiaffino hanno colpito anche qui) e alterna la discoteca a qualche brano di liscio, per accontentare gli «appassionati».

Sempre a Lavagna, ma nella frazione balneare di Cavi, in località Cigno continua l'attività ■ night-club «Skipper», mentre lo «Zodiaco» ha cambiato nome, gestione ■ filosofia: ora si chiama «Cotton Club», ■ gestito dagli stessi titolari dell'«Ideal Bar» di Cavi, e quasi tutte le sere la musica è dal vivo. Spesso, a [redacted] o dintorni, gli ospiti possono gustare anche uno spuntino.

A Sestri Levante, [redacted] al già citato «Palace Eté», che resta uno dei locali più suggestivi della Riviera grazie alla piscina naturale, incastonata nella penisola di Sestri e teatro [redacted] tante allegre feste, è nato un nuovo locale, la «Clessidra», gestita da Tony Calandra: ogni venerdì, in alternativa alla di[redacted]usic del momento, si esibiscono dal vivo in pedana complessi liguri e non. La «Clessidra» ■ uno dei primi locali del Tigullio ad optare per la formula del club privato, per garantire alla clientela la massima tranquillità.

Nel Tigullio occidentale, dopo l'appuntamento d'obbligo con la celebre «Baica» di piazza XXVII Dicembre a Zoagli, vanno ricordate a Rapallo le discoteche «Camargue» ■ via Toti ■ «Happening» di S. Martino di Noceto.

Il «Privilege» di via Costaguta ha cambiato nome, ora ■ «New Magic», ■ spesso ospita serate ■ spettacolo ■ varietà. Nuovo look anche per «Papà Gambalunga», [redacted] ristorante «live music» di via San Michele.

Oggi, ribattezzato «Victory», è entrato nell'orbita del «Covo ■ Nord [redacted]t», e programma quasi ogni sera musica [redacted] vivo ■ spettacolo.

[redacted] Raffa

Qui è meglio chiudere

E se, nonostante la grande [redacted] di divertimenti notturni [redacted] Tigullio, [redacted] si trovasse ugualmente il locale «giusto»? Niente paura: c'è anche chi, a richiesta, mette a disposizione una discoteca (l'«Epoque» di C[redacted] Ligure), che può essere prenotata per feste private, serate a tema, ricevimenti vari. Per informazioni, occorre rivolgersi al 46.013 di Casarza Ligure; il costo del «noleggio» parte [redacted] un minimo di 4-500 mila lire a sera. Durante l'estate, feste private a parte, l'«Epoque» è chiusa; la riapertura è prevista per metà settembre.

Come mai, in un periodo di grande [redacted] turistico, una discoteca decide di chiudere i battenti? Rispondono i gestori, Aldo Devoto ■ Luciano Maiocchi: «Perché la gente preferisce puntare sulla costa, e da noi d'estate è [redacted] anche rifarsi delle spese. Abbiamo provato qualche anno e ci abbiamo rimesso».

Ornella Vanoni ■ [redacted] al «Covo»

La chiusura della rassegna

Teatro dialettale stasera a Recco gli ultimi applausi

RECCO. Se la prosa ha fatto di Borgio Verezzi, grazie alla sua ormai celebre rassegna di piazza Sant'Agostino, il palcoscenico estivo per eccellenza, potrà la commedia dialettale fare altrettanto per Recco?

Abbiamo «girato» la domanda all'assessore al Turismo recchese Luciano Schiaffino promotore assieme al regista del Teatro stabile dialettale della Regione Liguria, Giorgio Grassi, ed all'organizzatore, nonché attore teatrale Franco Lagomarsino, [redacted] manifestazione «Primo incontro con ■ teatro dialettale» che è ■ scena a Recco in queste sere.

Dice Luciano Schiaffino: «Recco come [redacted] Borgio Verezzi del «dialettales»? L'idea è molto allettante ed ambiziosa quanto difficile da realizzare. Basti pen[redacted] che per la nostra piccola rassegna abbiamo avuto a disposizione solo una decina di milioni quando Borgio invece, per la sua, viaggia sul mezzo miliardo ■ lire. Ma del resto c'è sempre un inizio e [redacted] che ■ un fu[redacted] le cose possano cambiare».

Un [redacted] che comunque, visto l'entusiasmo con cui il folto pubblico ha risposto [redacted] rappresentazioni in cartellone, può far ben sperare.

Dice infatti Franco Lagomarsino: «Le prime tre commedie in programma hanno richiamato, [redacted] nostra grande soddisfazione, un buon numero ■ spettatori; evidentemente ■ scelta di una formula che unisce il "dialettale" di qualità al carattere nazionale è stata apprezzata».

E aggiunge Giorgio Grassi: «Per noi infatti la commedia dialettale non vuol dire solo quella genovese ma anche quella delle altre regioni d'Italia. Proprio per questo abbiamo voluto ospitare due compagnie teatrali "foreste"; la difesa del dialetto infatti non si ferma solo entro i confini liguri e se avessimo avuto un al[redacted] budget a disposizione non ■ saremmo certo fermati solo al toscano ed al lombardo».

Aspettando dunque la prossima edizione di questo primo incontro recchese con il teatro dialettale, che potrebbe trovare uno spazio anche invernale se fosse agibile ■ [redacted] Sociale della vicina Camogli, non rimane che [redacted] ■ vedere l'ultima serate in cartellone [redacted] chiude degnamente l'interessante rassegna dopo che venerdì sera sono stati riservati molti applausi alla Compagnia del Buonumore di Sori con la 'goldoniana' [redacted] Vegio Rezzo». Ieri è [redacted] la volta della milanese L'Istrione con ■ [redacted] «8-13-52-90 Cantina secca».

Stasera, dunque, ■ chiude, con la 'genovesissima «Semmo Misci Scia Marcheisa» del Tea[redacted] stabile dialettale della Regio[redacted] Liguria. Il pal[redacted] è il solito, quello di piazza Nicoloso [redacted] Recco. L'inizio ■ sempre alle 21.

Fabio Pozzo

DALLA**RIVIERA**

CHIAVARI
[redacted] Minacciava i passanti

I carabinieri di Chiavari hanno arrestato un [redacted] commerciante [redacted] 55 anni, Dario Gerevini, abitante in via Tripoli 14 a Chiavari, al quale in passato, dopo alcuni episodi [redacted] minacce a vicini e passanti, la polizia aveva sequestrato le [redacted] pistole e i fucili detenuti in casa. Gerevini nei giorni scorsi [redacted] minacciato [redacted] una pistola [redacted] passante: una perquisizione effettuata nella sua abitazione ha permesso di rinvenire sei pistole giocattolo, perfettamente imitate, una delle quali, priva del prescritto tappo rosso, è [redacted] sequestrata. L'uomo, che più volte negli ultimi tempi ha dato segni di squilibrio, è stato arrestato l'altra notte mentre stava portando in [redacted] una bicicletta rubata poco prima [redacted] [redacted] vicina. E' [redacted] processato per direttissima ieri mattina dal pretore di Chiavari.

SESTRI LEVANTE
[redacted] Incendio allo svincolo

Un incendio [redacted] sterpaglie ■ divampato ieri mattina poco dopo le 11 allo svincolo autostradale di Sestri Levante, creando problemi agli automobilisti per il denso fumo [redacted] ha avvolto le rampe d'accesso all'autostrada. L'intervento [redacted] dei vigili del fuoco di Chiavari ha permesso, nel giro [redacted] un'ora, di eliminare i disagi causati dal rogo.

[redacted] DI [redacted]
[redacted] Fondi per la Croce Rossa

Perplessità ieri a [redacted] Salvatore di Cogorno dove un giovane, munito di blocchetto di ricevute intestate alla Croce Rossa di Genova, ha fatto il giro [redacted] negozi alla ricerca [redacted] adesioni in vista dell'istituzione a San Salvatore di un nuovo sottocomitato della Cri, chiedendo una quota d'iscrizione di cinquemila lire a socio. Insospettiti, alcuni commercianti hanno chiamato la Croce Rossa [redacted] [redacted] sottocomitato di Lavagna chiedendo spiegazioni e, quando i militi hanno risposto di [redacted] saperne nulla, si è creato un po' di allarmi[redacted] c'è [redacted] anche chi ha avvertito i carabinieri. Pochi minuti dopo, il chiarimento: si trattava davvero di un'iniziativa della Croce Rossa, avviata dalla sede genovese dell'Ente, e concordata [redacted] ■ Comune di Cogorno, senza però che i militi del [redacted] di Lavagna ne fossero stati avvisati.

CHIAVARI
[redacted] I corsi per [redacted]

Cominceranno ai primi di settembre i nuovi corsi della Scuola Infermieri di Chiavari. La 18ª Usl, alla quale la Regione ha delegato l'organizzazione di [redacted] corsi per complessivi [redacted] posti, ha diffuso in questi giorni ■ bando d'iscrizione. Le domande [redacted] candidati devono giungere alla segreteria della 18ª Usl entro il prossimo [redacted] agosto: tra i requisiti richiesti aver frequentato almeno due anni [redacted] scuola media superiore e avere più di 16 anni. I corsi, di durata triennale, prevedono lezioni teoriche, esercitazioni guidate, tirocinio pratico in ospedale. Ogni [redacted] annuale inizia alla prima decade di settembre e termina a giugno dell'anno successivo.

[redacted] MARGHERITA
[redacted] Arriva il «lavastrade»

Il Comune di Santa Margherita acquisterà un lavastrade di grande potenza ed efficacia, del costo di [redacted] milioni di lire, potenziando al tempo stesso il parco mezzi della Nettezza urbana: è una delle pratiche che [redacted]no discusse mercoledì sera in Consiglio comunale. All'ordine del giorno anche il rinnovo della commissione dell'artigianato e di quella che regola la disciplina delle attività di barbiere, parrucchiere per uomo e per donna. Verranno discussi anche il conto consuntivo '88 e alcune varianti ai lotti 4 e 5 del pia[redacted] per l'edilizia economica popolare: tra queste si esaminerà la [redacted] per la concessione di un lotto in proprietà alla cooperativa «L'Unitaria Srl».

PORTOFINO
[redacted] piano commerciale

Il Consiglio comunale [redacted] Portofino ha approvato venerdì sera il piano commerciale e la [redacted] regolamentazione dei pubblici esercizi. E' la prima volta che Portofino si [redacted] un regolamento organico [redacted] commercio: tra le novità principali portate [redacted] piano il divieto [redacted] cambiare destinazione [redacted] negozi di alimentari che [redacted] trovano nel centro storico e il «no» all'apertura di altri negozi di abbigliamento o pelletteria. [redacted] Consiglio [redacted] anche deliberato [redacted] spesa di 68 milioni per il rifacimento dei gabinetti pubblici a [redacted] altri 120 milioni per il riordino e la modernizzazione degli archivi comunali.

I suggestivi itinerari nel Levante

Scoprire [redacted] con la prima guida per scoprire la natura

SESTRI LEVANTE. «Non solo mare» ■ lo slogan inventato da Santa Margherita per invogliare turisti a residenti a «scoprire [redacted] i itinerari del Monte di Portofino. Senza nulla togliere al valore dell'habitat naturale del Monte, va detto però che nel Levante esistono anche altre realtà naturali [redacted] grandissi[redacted] interesse.

Il promontorio di Manara, [redacted] Riva Trigoso e Moneglia, che culmina con Punta Manara, è uno di questi habita naturali rimasti pressoché intatti dalla preistoria ad oggi, e conserva eccezionali testimonianze di flora (macchia mediterranea, lecci, quercia roverella, pino marittimo) e fauna (scoiattoli, capinere, cinciallegre, picchio muratore, picchio rosso maggiore, ghiri, volpi), oltre ad offrire un panorama splendido.

Può dunque diventare una interessante meta con solo per l'escursionista appassionato ma anche per il turista che vuole, per una domenica, trovare qualcosa [redacted] diverso dal trinomio sole-mare-spiaggia».

Per aiutare chi vuole cimentarsi in quest'impresa gli studiosi Airino e Maria Cabona hanno curato, per [redacted] serie di volumetti «Itinerari storico artistico naturalistici» edite dalla Sagep e da Italia Nostra, una guida agli itinerari [redacted] Punta Manara.

Gli itinerari suggeriti, rigorosamente pedonali, [redacted] quattro. Il primo parte [redacted] Vico del Bottone, a Sestri Levante, e prosegue per [redacted] Mandrella, Costa [redacted] Castello, Telgrafo, Terra Rossa, Ginestra, S. Bartolomeo della Ginestra: [redacted] di cammi[redacted] sentiero immerso nella vegetazione con spettacolari visioni delle due baie in cui [redacted] bagna ■ promontorio. Altri due itinerari, più interni, partono ■ primo dalla zona [redacted] Cantine Mulinetto, passando per la «Madonnetta» e Madonna della Neve, [redacted] ritorno ■ Vico [redacted] Bottone, e il secondo da via Val di Canepa per Villa Costa Ravi[redacted] e Via della Chiusa. Infine, [redacted] via Monsignor Vattuone, il quarto itinerario che porta alla «casa dei Prepositi» ■ allo scoglio dell'«Erbuna». [m. r.]

Anche ■ S. Margherita vietati i «jet-ski»

[redacted] Levante [redacted] «Nessuna guerra privata [redacted] alle [redacted] d'acqua»

SESTRI LEVANTE. «Non abbiamo lanciato una guerra privata contro questo ■ quel gestore, vogliamo però impedire [redacted] in pochi anni il litorale di Sestri Levante diventi una terra di conquista per i possessori di moto d'acqua, danneggiando in modo irreparabile la balneazione».

Enrico Chiari, assessore sestrese alla polizia urbana, risponde [redacted] alla «sfida» lanciata da Franco Salmoiraghi, gestore [redacted] Centro Sport, il quale già dall'anno [redacted] ■ in lite [redacted] la civica amministrazione perché, [redacted] l'autorizzazione della Capitaneria di porto di Genova, noleggia ai turisti un «jet-ski», uno di quei natanti a idrogetto che, in gran voga sulle spiagge della California, [redacted] prendendo piede anche in Riviera.

Continua Chiari: «E' [redacted] che il Centro Sport è autorizzato dalla Capitaneria di porto, [redacted] è anche vero, e lo stabilisce proprio un'ordinanza demaniale, [redacted] per poter [redacted] la loro attività, i gestori devono ottenere la relativa licenza comunale».

E' possibile che un'ordinanza [redacted] Demanio venga smentita da una licenza comunale? E com'è possibile che la Capitaneria di porto autorizzi un «corridoio» [redacted] accesso alla spiaggia (quello, utilizzato dal Centro Sport, alla foce del Gromolo), mentre per il Comune lo spazio [redacted] usare ■ un altro, a due chilometri [redacted] di[redacted] (la rotonda di Sant'Anna?). La «querelle» sestrese ■ appena agli inizi, e non mancheranno i colpi di scena.

Intanto, a Santa Margherita, si registra [redacted] presa di posizione da parte dei proprietari dello stabilimento balneare del Grand Hotel Miramare, [redacted] cui specchio acqueo le «moto d'acqua» sono [redacted] rig[redacted] mente bandite. [m. r.]

FACILI INTERVISTE TELEFONICHE LAVORO MEZZA GIORNATA ABITAZIONE
1.000.000 MENSILI
PRECEDENTE ESPERIENZA VENDITA
Tel. **0182/52.782/9-13**
019/696.170/9-13

[redacted]
Salone
LA STAMPA
Via [redacted] 80
TORINO
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato:
9-12,30; 15-19

OGNI VENERDI' [redacted] OGNI DOMENICA
escursioni di 1 giorno in
CORSICA
Corsica Ferries: ristorante, self-service, cocktail-bar, cafeteria, sauna, piccola piscina, DUTY-FREE SHOP
LIRE 43.000 andata e ritorno
(bambini 0-4 anni gratis)
Autopullman Mamberto per Savona/Porto Vado da Diano Marina, Alassio, Albenga, Cerlale, Loano, Pietra, Finale, Noli e Spotorno con ritorno alla sera alle 21.
HOSTESS MAMBERTO A BORDO
Informazioni, programmi e prenotazioni presso le Agenzie Viaggi:

[redacted]	Finale L., c.so Europa 22	019/602.131
MAMBERTO	Pietra L., via Matteotti 38	019/647.248
NORD-SUD	Loano, via Garibaldi (Budello)	019/668.242
MAMBERTO	Cerlale, Lungomare Diaz	0182/90.569
MAMBERTO	Alassio, via L. da Vinci 13	0182/42.896
MAMBERTO	Diano M., c.so Roma 77	0183/496.402
ILEX	Sanremo, c.so N. Sauro	0184/85.225

"LA NAVICELLA"
Dipinti dell'800 - Antiquariato
«ROBALDO Gianni»
[redacted] TISCIONE Daniele
membro titolare
Organizzazione Internazionale degli Esperti
[redacted] 10 - 12 [redacted] - 19,30
In permanenza dipinti dei principali Maestri dell'800 italiano. Pittori liguri tra 800 e 900.
[redacted] ■ **dipinti d'alta epoca.**
[redacted] *acquistano opere importanti* [redacted] *intere collezioni,* [redacted] *eseguono stime e perizie.*
SAVONA Via Vacciuoli 1 (Pal. Vaccioli)
Tel. 019 - 387772 - ab. 489190

Salone **LA STAMPA** Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
[redacted] *lunedì* ■ [redacted] 9-12,30; 15-19

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a [redacted] la ricerca [redacted] sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

Gli sforzi per il ripescaggio

Interregionale cercasi per un Rapallo malato di gigantismo

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Le vie che si aprono al Rapallo «nuovo corso» non sono infinite: il super organigramma che la società si è dato nella riunione del 7 luglio con l'ingresso dei tris d'assi (Mazzoni, Rebellato, Grasso più il «jolly», il commercialista De Longis) non è fatto per sopportare stagioni di transizione o peggio ancora campionati in negativo. Tanti personaggi sotto lo stesso tetto (aggiungiamo Corrado Vignolo e il tecnico Giovanni Casarotto) non possono coesistere facilmente. Il dottor Mazzoni ha detto nel suo discorso di apertura di esser venuto a Rapallo per remare assieme agli altri verso traguardi importanti, ma ha dimenticato che qualcuno al timone ci vuole sempre e che la navigazione dipende molto dalle correnti che si incontrano.

Per questo la riunione di consiglio di mercoledì scorso è stata molto importante. Ha ufficializzato quella divisione dei compiti che dev'essere frutto pattuita a monte dell'accordo Mazzoni-Vignolo. Ecco perciò che l'attribuzione delle cariche permette di capire le sfere di influenza dei vari «comandanti»: Rodolfo Mazzoni è stato eletto presidente e non c'erano dubbi e darà l'imprimatur a tutti gli affari, suggerendo la linea societaria; Corrado Vignolo ridiventa direttore sportivo, si dedica cioè alla sua attività preferita, la compravendita di giocatori; Beppe Grasso è il dirigente addetto alla prima squadra, curerà i collegamenti tra dirigenti e giocatori; Nicio Rebellato nei ruoli di cassiere e addetto all'arbitro, ricopre come già nel Pontedecimo il ruolo di «battitore libero»; Federico De Longis è stato nominato, assieme a Franco Canessa e Leo Bertamino, revisore dei conti. Per dare l'impressione di una eccessiva «genovesizzazione» della società, anche la parte bianconera di vecchio stampo ha avuto i suoi riconoscimenti: con Mino Patti (titolare del bar Biancaneve) sono stati nominati vicepresidenti Mario Contini (padre di Luca, giocatore in prima squadra) e Enrico Boero (l'anno scorso alla guida del settore giovanile). La società vuol stare all'avanguardia anche nella pubblicità: ha l'addetto stampa (Daniele Vivaldo) e un public relation man (Aldo Zanini).

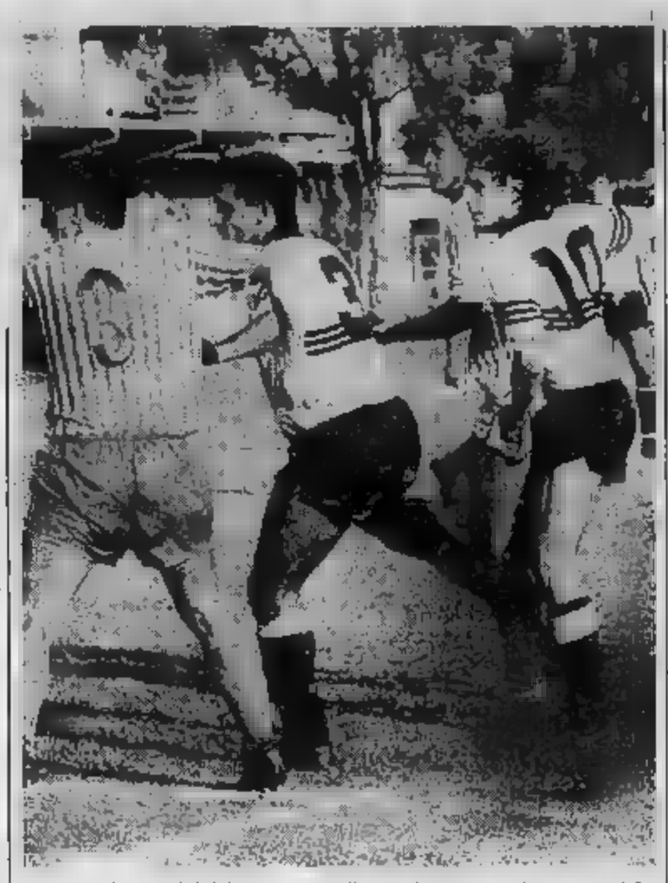
Ma questo spiegamento di forze non appare forse sproporzionato per un semplice campionato di Promozione? Sì e no. Innanzitutto è detto che il Rapallo il prossimo anno non faccia l'Interregionale. La famosa domanda di ripescaggio che a fine giugno andrà destinata a rimanere senza risposta, ha bussato negli ultimi giorni orecchie amiche a Roma. L'aumento delle speranze bianconere non è però legato al dramma del Levanto che, a torto o a ragione, è ora fuori dal girone ligure-piemontese. Gli spezzini rischiano la Terza categoria, perché se una squadra non si iscrive o non è in regola, viene mandata nelle categorie più basse: i casi Entella (dalla C2 all'Interregionale) e Savona (dall'Interregionale in Promozione) furono dovuti a un intervento della Lega Dilettanti, che eccezionalmente consentì loro di restare nelle serie immediatamente inferiore a quella da cui erano cacciate.

Il Rapallo deve perciò guardare altrove, ossia alle società di Interregionale che sperano di essere ripescate in C2 (nei 4 gironi della minor serie professionistica sono 12 o 13 le squadre che rischiano «saltare»): il ripescaggio di una squadra del girone ligure-piemontese in particolare (Aosta?) darebbe ottime chances al Rapallo.

Ma la dirigenza ha messo in preventivo anche l'ipotesi più sfavorevole: i piani di Mazzoni e Vignolo sono stati redatti in due versioni. Certamente, in caso di Promozione, occorre arrivare il prossimo giugno in Interregionale. Nell'anno dei Mondiali, con Rapallo e le città designate ospitare gare delle Nazionali, nemmeno per un attimo è concepibile un fallimento. In Interregionale per rimanerci o in Promozione per vincerla: questo spiega il «nervosismo» sul mercato di un Rapallo che sta operando a molteplici fronti, monopolizzando ogni trattativa (un direttore sportivo si è lamentato nei giorni scorsi con Vignolo per il fatto di trovarlo ovunque carichi di muoversi) al fine di allestire una squadra che possa» parlare.

Il 31 luglio, all'Eurohotel di Rapallo sarà presentata la squadra per la stagione '88-89 (che partirà subito dopo per un ritiro di 15 giorni). Vignolo ha giurato di non sapere i nomi dei 18 che in quella data saranno messi a disposizione di Casarotto. Forse, una volta tanto non si tratta di manovre ma della verità: e probabilmente, di quei 18, solo metà o anche meno saranno confermati. I tifosi si preparino a conoscere molte facce nuove.

Sanguineti



Per il Rapallo una società fortissima: verrà anche il passaggio in Interregionale?

Il passaggio delle consegne

Ecco la nuova Entella parlano gli uomini dopo-Barbieri

CHIAVARI. L'Entella Bacezza è stata ceduta: Sergio Barbieri ha concluso la trattiva con i due responsabili della Galbusera Sport Srl, Fabio Andreozzi, genovese e amministratore della società, e Marco Sanguineti, chiavarese il cui fratello è stato negli scorsi nel direttivo biancoceleste. C'è stato in pratica un assorbimento della Srl Entella Bacezza nella Srl Galbusera Sport con il passaggio dell'80% delle quote di Barbieri (l'amministratore unico deteneva il 92%). Barbieri parteciperà come consigliere di minoranza alle riunioni societarie.

Ma i responsabili genovese hanno tutte le intenzioni di camminare da soli. Andreozzi, benché desiderasse mantenere ancora segreta la notizia, ha accettato di illustrare a grandi linee le modalità dell'acquisto e le finalità che si propone di ottenere: «Già l'anno scorso avevamo partiti alla carica, Barbieri aveva nicchiato. Quest'anno ero venuto a vedere la squadra 2 o 3 volte, ma avevo capito che non c'era nulla da fare, che era spacciata. Atteso. Stringendo da presso Barbieri, l'abbiamo convinto a concludere mercoledì». La Galbusera Sport è società che fornisce articoli sportivi per squadre di calcio (soprattutto) e atletica leggera. Ha il Genoa tra i clienti. È origine la ditta era di Paolino Galbusera, noto pallanuotista.

Andreozzi sfiuta le possibili critiche all'operazione e gioca d'anticipo: «Nessuno pensi che siamo in cerca di pubblicità. Innanzitutto la Galbusera non sarà lo sponsor dell'Entella, abbiamo trattive avviate con grossi nomi. So che qualcuno a Chiavari ci creda un bluff. Sappiano questi signori che la transazione con Barbieri è garantita da ferrei patti scritti. Abbiamo assorbito la Srl, ma risponderemo solo su quanto messo a bilancio».

Tuttavia quello che interessa i tifosi è il futuro: «Nelle nostre intenzioni c'è, per iniziare, un campionato tranquillo. Sappiamo che bisogna riconquistare la piazza. Io ho giocato al calcio per parecchi anni, nella Sestrese, e ho perciò una certa competenza. A giorni manderemo una lettera a tutti i soci dell'Entella, indicendo un'assemblea straordinaria per chiarire la situazione». Le cariche societarie saranno attribuite in un secondo tempo («Non è questo il problema principale» ha sottolineato Andreozzi), l'unico ruolo già assegnato è quello di direttore sportivo: Vittorio Sanguineti (nessuna parentela con Marco) si occuperà del calciomercato.

«A questo proposito — conclude Andreozzi — mi preme ribadire una cosa: ogni impegno assunto dai precedenti amministratori considerare nullo. La settimana prossima convocheremo tutti i giocatori passata stagione e vedremo valutare caso per caso la situazione. Non mi sta bene che alcuni si ritengano già altrove. Così come non sta bene il discorso della Samm. So che gli arancione avrebbero ottenuto l'assenso di Barbieri e del commissario prefettizio Ricci venire a Chiavari. Ma tutta la faccenda va riesaminata. Ho parecchie da obiettare».

La preoccupazione numero uno è ora quella di trovare l'allenatore, la scelta più importante per ricreare un ambiente. A giorni potrebbe essere bloccato un nome già noto agli sportivi chiavaresi. Infine Andreozzi e Sanguineti stanno lavorando per convincere i «secessionisti» del settore giovanile a reintegrare la collaborazione con la prima squadra. [d. s.]

VELA

La del Giro

CHIAVARI. Si conclude oggi a Chiavari la prima tappa del Giro d'Italia in vela. Le barche (tutte Comet 333, sorteggiate i concorrenti come le vele) sono partite da Sanremo e arrivano nel Tigullio per la prima delle regate (costiere, d'altura, su triangolo olimpico) che le porteranno a fare il periplo della penisola (arrivo a Trieste il 18 agosto). Ogni barca rappresenta una città: Minsk (Urss), La Rochelle (Francia), Milano, Cervia, Genova, Chiavari, Desenzano sul Garda, Gaeta, Napoli, Ravenna, Marina di Ravenna, Vicenza, Verbania, Trieste e Livigno.

CICLISMO

Oggi la turistica Val

Si corre oggi la 1ª cicloturistica della Val d'Aveto, gara per amatori partenza e arrivo a Rezzoaglio. Organizzazione loco di Rezzoaglio e Aurora Chiavari. Alla manifestazione partecipano gli Enti Consulta.. Ritrovo 8,30 al campo di Rezzoaglio e partenza alle 9,30 per Cabanne, Passo Forcella, Parazzuolo, Scoglina, Parazzuolo, Cabanne.

CALCIO

Torneo a

CALVARI. Prime al 5° trofeo Calvari e subito squadre che hanno dimostrato di poter alle finali. Girone A ha indicato nel Foto Shop Genova la squadra da battere dopo il 7-0 su Castello. altre: Amici Nori Poroella-Lavanderia Paola 4-1; Tigullio Colori-Big 1-8. Nel B esordio facile per Macchine Agricole Lagomarsino (9-2 sugli Amici Calvari). Risultati: Ditta Signorini-Ottica Medica 5-0; Quasars-Cri Cicagna 2-0.

SU CON LA VITA!

FINO AL 31 LUGLIO LA TUA VECCHIA AUTO VALE FINO A

2 MILIONI

Le vacanze sono all'orizzonte e forse la vostra auto è sul viale del tramonto. Se è così, su con la vita!

E' un momento magico per passare a un'auto nuova: infatti, fino al 31 luglio il vostro usato vale minimo 1 milione se scegliete 126 o Panda.

L'offerta passa a 1 milione e mezzo per Uno, Duna o Tipo. E se scegliete Regata o Croma, si sale a 2.000.000! Insomma: qualunque sia il tipo o la marca del vostro usato, in qualsiasi condizione si trovi, purché regolarmente immatricolato, fino al 31 luglio è denaro contante per affrontare la strada delle vacanze con tutta la sicurezza e il piacere di guidare una Fiat nuova, da scegliere tra tutte quelle disponibili per pronta consegna.

Non perdete tempo: questa speciale offerta non cumulabile vi attende presso tutte le Concessionarie e le Succursali Fiat.

Buone vacanze!

FIAT

E SE VALE DI PIU' LA SUPERVALUTIAMO

E' UN'OFFERTA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

SOFIM
PRESTITI
FIDUCIARI
UNICA
8.000.000
IMPERIA
P.ZZA DANTE 24
0183 274.307

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 16 Luglio 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.003/4

SOFIM
PRESTITI
ANCHE A CASALINGHE
MUTUI SINO ALL'INTERNO
VALORE DEL BENE
IMPERIA
P.ZZA DANTE 24
0183 274.307

Un mare sempre più povero non offre grandi alternative ai surgelati

Alla ricerca del pesce fresco

Pochi i ristoranti dove prevale la qualità

SERVIZIO

La qualità è ottima, i prezzi rispecchiano a grandi linee l'andamento generale, ma la quantità è in costante, graduale diminuzione: è il quadro che offre oggi il mercato del pesce in provincia, un settore che impiega circa 500 pescatori professionisti e costituisce un importante supporto all'economia locale, in particolare alle attività turistiche.

Scarseggia soprattutto il pesce azzurro (alici, sarde, sgombri), mentre la pesca di tonni, molluschi e crostacei si mantiene sui livelli tradizionali, pur con qualche oscillazione. Nell'88 si è registrato un calo nel pescato di quasi settanta tonnellate rispetto al dell'anno precedente.

Quali sono le cause? «L'inquinamento gioca un ruolo determinante. Spesso i nostri pescherecci tornano in porto con barili pieni di sacchetti di plastica, raccolti per ripulire il mare. Per non parlare delle sostanze chimiche e degli altri scarichi che finiscono in acqua. Comunque, la situazione generale è abbastanza buona, se raffrontata ai grossi problemi di altre zone d'Italia», risponde Fabrizio Tondelli, esperto del settore pesca della Lega Cooperative di Imperia.

E le reti a strascico, messe accusa dagli ecologisti? «Non bisogna esagerare nelle critiche, perché i professionisti locali lavorano con molta responsabilità e senso civico. Se gli ambientalisti vogliono seguire personalmente le operazioni di pesca possono farlo salendo sui nostri pescherecci. Non c'è nulla da nascondere. Il nemico numero uno è l'inquinamento».

Il pesce imperiese finisce in buona parte sui mercati delle grandi città del Nord. Naselli, alici, crostacei e molluschi hanno grandi estimatori ristoranti di Torino o Milano. «La qualità del nostro pesce è ottima perché è di scoglio, vive cioè in tortuosi fondali, dove, fra l'altro, le reti a strascico incontrano molte difficoltà», afferma un gruppo di pescatori onoglie si.

Ogni giorno, per circa l'anno, i prodotti del vengono all'asta nei porti di Sanremo e Oneglia, dove si concentra l'attività del settore. Il migliore viene acquistato soprattutto dai ristoratori locali. E la richiesta aumenta in estate, con l'afflusso di migliaia di turisti. «E' un'impennata abbastanza contenuta, perché il turismo locale è di medio livello. Non tutti possono permettersi pranzi a base di pesce. E' molto più facile trovare affollate le pizzerie», Oliano Durante, uno dei due battitori d'asta del porto di Oneglia, il più importante della provincia per la pesca marittima.

Quali sono le qualità più commercializzate in questo periodo? Risponde Durante: «Gamberi e pesce spada». I loro prezzi? «Non esistono quotazioni medie perché vi sono continui cambiamenti anche durante una stessa giornata».

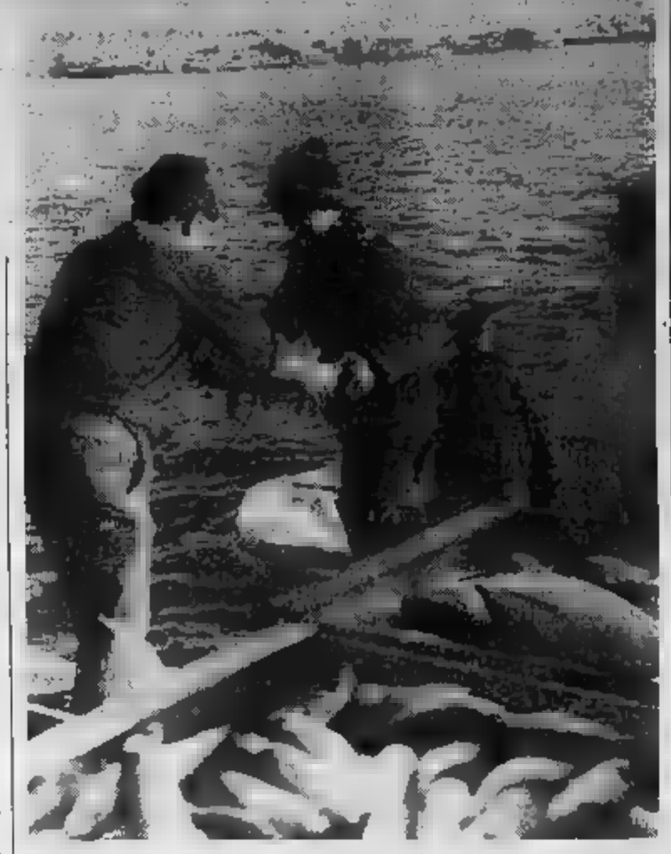
«Comunque, i gamberi costano intorno a 32-35 mila lire al chilo, e il pesce spada ha un prezzo oscillante tra 16 e 18 mila lire».

L'attività di sbarco e commercializzazione in movimenta un giro d'affari che sfiora i sette miliardi.

Gianni Micaletto

Una crisi annunciata

In provincia di Imperia operano pescherecci (23 occupano della pesca a strascico, gli altri quella circuizione, per media profondità) e quasi 250 piccole imbarcazioni. Il grafico del pesce segnala un netto calo nell'86, 752 tonnellate contro le dell'87, quando con le sole alici, sarde e sgombri si raggiunsero 5210 quintali. Il crollo della quantità del pesce azzurro si evidenzia maggiormente nel raffronto dati dell'81 (ben 32 tonnellate), dell'87 (una sola tonnellata, record negativo) e dello scorso anno (80 quintali). Le 91 tonnellate molluschi raccolte nell'82 progressivamente calate sino alle 56 dell'87 e alle 44 dell'88. E' andata meglio i crostacei, che hanno fatto registrare un aumento pari a 110 quintali. Nella pesca al tonno, negli ultimi due anni, Imperia è stata superata Sanremo, dove ne stati catturati sette quintali e mezzo.



Sempre meno pesce, a strascico e inquinamento nemici dei pescatori

VENTIQUATTR'**ORE**

offerta per

Si è riaperto nuovamente il discorso per l'aggiudicazione della centralissima area Renzetti di 3200 quadrati, coperta da mila metri cubi di fabbricati, depositi, negozi: quando ormai sembrava che se la fosse assicurata la ditta Negro costruzioni di Arma di Taggia, che aveva offerto all'asta indetta dal fallimento un miliardo e 455 milioni, un altra offerta di ben milioni in più è pervenuta al curatore, dottor Remo Sasso, tramite un legale, per conto di «persona da designare». L'asta per l'aggiudicazione del complesso ripetuta il luglio partendo dalla cifra base di un miliardo 697 milioni.

Concerto dei a Sanremo

Carlos Santana in concerto a Sanremo. David Zard, organizzatore dei più grandi spettacoli di musica degli ultimi anni, ha annunciato l'arrivo del mitico chitarrista per venerdì prossimo all'Ariston. Il concerto avrà inizio alle 22. Già iniziata la prevendita: i biglietti costeranno 40, 30 e 25 mila.

E' nata la nuova Pro loco

È costituita in questi giorni la Pro loco di Costarainera, sorta sulle ceneri del «Gruppo di San Valentino», che è sciolto per mancanza di fondi. «Abbiamo scelto questo tipo di associazione in quanto ci permette di usufruire di maggiori contributi. Vogliamo valorizzare di più il paese», dice il presidente Garibaldi.

Altri lavori al campo sportivo

Continuano i lavori al campo sportivo di Pontedassio. L'impresa incaricata si appresta a demolire la recinzione esistente e ad allargare il terreno di gioco, che diventerà regolamentare. Verranno poi impiantate 4 torri-faro per i tornei notturni. Spiega il sindaco Mario Testa: molti cantieri aperti. Terminato il campo sportivo e quello da tennis, procederemo alla progettazione della nuova palestra polisportiva».

La rete idrica collegata al Roya è efficiente soltanto nel centro

Sanremo, la collina ha sete

Le frazioni di San Romolo, Verezzo e San Giacomo servite con le autobotti
L'Aamaie: «Presto rinnoveremo l'intero impianto di distribuzione»

NOSTRO SERVIZIO

In centro, nella zona dei grandi alberghi, sull'intero lungomare l'acqua abbonda: trasparente, fresca, senza la minima traccia di salino. Ci si può fare una doccia dopo l'altra, bagnare i prati all'inglese, lavare l'auto senza incorrere in multe salate, come avviene in altre turistiche della penisola, dove la grande è lo spauracchio ogni estate. Ma anche San ha le sue tradizioni e nella zona collinare, sopra i cento metri di altezza, devono intervenire le autobotti dell'Aamaie. Poiché non si tratta una siccità episodica ma ricorrente, l'azienda dell'acquedotto ha acquistato un paio di cisterne che ogni giorno alimentano le vasche a secco di Verezzo, San Romolo, San Giacomo.

La colpa, ancora una volta, è dello sviluppo urbanistico incontrollato, dello scempio che stato fatto negli Anni Sessanta, quando le sono cresciute troppo in fretta un efficace adeguamento delle di distribuzione idrica. E così, quando grazie all'acquedotto del Roja, negli Anni Settanta, Sanremo è vista rovesciare addosso preziosi litri d'acqua al secondo, circa 50 mila metri cubi al giorno, non ha potuto utilizzarli in modo razionale. L'erogazione è stata ridotta e l'acqua in esuberanza ha continuato il suo cammino levante per andare a dissetare tutti i comuni della Riviera, fino ad Andora.

Nicola Cavaliere

La città si può dividere in tre zone: il centro, dove l'acqua abbonda, la collina, dove i rubinetti asciutti e, il quartiere San Martino e tutta via Mazzini, a levante, dove di solito si beve acqua salmastra. Il rifornimento proviene dai pozzi del subalveo del torrente Argentina, ad Arma di Taggia. Sono pozzi vecchi che «pescano» in un'area ormai interessata da marine. Negli anni scorsi vi infiltrati anche i liquami di fogna abusiva, le conseguenze facilmente immaginabili. Per eliminare l'inconveniente l'Aamaie ha dovuto aprire altri pozzi più a monte.

Quanto durerà questa suddivisione in utenti di serie A e di serie B? Nicola Cavaliere, direttore dell'azienda dell'acquedotto, è fiducioso: «Lo studio Galli di Padova, uno dei più preparati nel campo dell'ingegneria idraulica, sta completando il progetto esecutivo dell'intera rete di distribuzione della città. La sua attuazione eliminerà ogni inconveniente».

Fino un paio di anni fa anche la frazione di Coldirodi soffriva la grande sete estiva. Grazie una di oltre un miliardo l'acquedotto del Roja è stato collegato frazione e l'acqua zampilla senza risparmi anche nelle fontanelle pubbliche. E gli altri centri della Riviera? Bordighera e Vallecrosia hanno un loro acquedotto, che bene o male, assicura il servizio tutto l'anno, mentre da Ventimiglia Andora ci pensa il Roja: ha falde tanto ricche che anche non dovesse più piovere per dieci anni consecutivi potrebbe continuare ad assicurare acqua potabile all'intera provincia.

Piero Moretti

Ieri a Sanremo

Falsi biglietti al casinò Due arresti

SANREMO. Altri due spacciatori di banconote da 50 mila false arrestati polizia al casinò Sanremo. Sono Tonino Quattrociocchi, 37 anni, di Alessandria, via Fresonara 52, e Giuliano Veratto, anni, anch'egli Alessandria, via della Cappelletta 57. I due sono stati trovati in possesso di una ventina banconote ben imitate ma risultate «fasulle». Secondo la polizia si tratta di biglietti provenienti dalla stessa partita sequestrata alcune settimane fa a una gang di «grossisti» di Ventimiglia: qualche giorno dopo un napoletano, Claudio Narducci, 40 anni, era stato arrestato al casinò mentre effettuava puntate alla roulette un biglietto da 50.000 falso.

Tre i numeri serie delle banconote sequestrate: RB C, VA 324223 E, 141820 F. Quattrociocchi e Veratto erano inoltre in possesso anche di una decina assegni già compilati, per un importo di decine di milioni. **[g. p. m.]**

IL TEATRO

Questa è il «Sac!»

A Riva, per il 6° Festival Villa Faraldi, questa sera alle 22 Tetra Theater di Zurigo presenta, in prima per l'Italia, «Sac!» ultima produzione del teatro svizzero.

Calendario denso di appuntamenti per l'antico centro della Valle Argentina

La magica Triora delle streghe

E il paese ora punta su natura e teatro

TRIORA. In 450 abitanti, oltre 2500 in piena estate: vita dell'antico capoluogo dell'alta Valle Argentina è ormai decisamente basata sul turismo, un modo efficace per superare le difficoltà di un'economia montana sempre più avara di risorse.

Già nel 1916 in una guida turistica dedicata alla Liguria si parlava di Triora come estremamente interessante dal solito vecchio tipo delle montagne liguri a passaggi sotterranei e case ammucchiate».

L'autore inoltre suggeriva: «Una passeggiata di con lanternetta è fantastica». Oggi a Triora il villeggiante non ha più bisogno di ricorrere alla lucerna per i suoi spostamenti serali. L'antico borgo dispone infatti tutte le comodità ne alla vita moderna pur conservando intatto il fascino di secoli di storia con i suoi torcarugi, le antiche chiese ricche tesori d'arte, le mura medioevali e i ruderi del castello.

Uno scenario che riporta alla memoria vicende storiche che hanno segnato incancellabile la storia di Triora. Basti pensare «processo alle streghe» svolto nel 1588 che aveva visto condannare al rogo alcune donne accusate di stregoneria e di «commercio col diavolo».

Oggi Triora punta sul turismo offrendo agli ospiti oltre alla bellezza e alla serenità del paesaggio anche un folto programma di manifestazioni. «Abbiamo di preparare insieme di appuntamenti alcuni legati alle nostre ricorrenze religiose, alle quali non abbiamo voluto rinunciare, gli altri rivolti a soddisfare le esigenze più moderne» afferma Sandro Oddo uno dei dirigenti dell'attivissima Loco.

Dopo la Festa della Madonna della Misericordia la fiera San Tusco svolta nella prima metà del luglio, avrà luogo, sabato 22, uno spettacolo teatro dialettale della compagnia San Michele Pigna.

Quindi domenica 23 passeggiata ecologica sulle alture di Triora, momento di contatto la natura.

La domenica successiva ecco la Festa gioventù con un concorso gastronomico. Fittissimi gli appuntamenti nel mese di agosto.

Si comincia domenica 6 con l'88° raduno sul Monte Saccarello. Giovedì 10 tombolone premi in natura. Spazio per i giovani venerdì 11 con la disco music.

Quindi si entra nel clou della stagione con i festeggiamenti di ferragosto. Domenica 13 serata danzante nel boschetto e nella frazione Bregalla festeggiamenti San Lorenzo con tavolata fra i castagneti. Martedì 15, festa dell'Assunta, edizione delle prodotti locali e ritrovo in frazione Catta per il pranzo in piazza.

Ultimo appuntamento del mese domenica 20 a Creppo con la corsa campestre «Trofeo Massaferro» quale partecipano atleti provenienti tutta la Liguria.

La vita di Triora, però, non è solo un susseguirsi di feste: esistono anche problemi.

Sandro Oddo: organizziamo tutte queste iniziative anche per richiamare l'attenzione dall'opinione pubblica sulle gravi questioni della nostra prima fra tutte quella dell'ospedale. Si che venga chiuso. C'è poi il nodo delle vie di comunicazione: il progetto della galleria che dovrà collegarci la stazione sciistica di Monesi è fermo da decenni Regione». **[r. s.]**

I vigili ne hanno sequestrati quasi cinquanta

Motorini: a Imperia scoppia la «guerra»

IMPERIA. Sono decine, si vedono passare schierati sul carro attrezzi come un bottino di guerra orgogliosamente esibito. Sono di tutti i tipi e di tutte le fogge, vivacemente colorati secondo la moda attuale, altamente personalizzati secondo un costume ormai radicato tra le giovani generazioni: Ciao, Torpedo, Vespa i loro nomi, Benelli, Guzzi o Garelli le marche.

Sono i resti dell'esercito di motorini che si incontrano andando al mare alla Galeazza o alla Spiaggia d'Oro. In questi tempi, delle quarantan «vittime» dei vigili urbani, qualcuna giace ancora nelle officine convenzionate con il Comune, in attesa del proprietario, che forse non ha trovato il denaro sufficiente per pagare la multa. Oltre alle cinquan della contravvenzione per divieto di sosta in zona rimozione, ci sono da pagare le venticinquemila lire di uscita del carro attrezzi per una cifra complessiva che difficilmente si trova nelle tasche dei quattordicenni.

«Per noi settantacinquemila sono troppe. Non avrebbero potuto chiamarci per dirci di spostarlo, visto che erano già in spiaggia? Un mio amico, non ricco, ha pensato che glielo avessero rubato», dice Fabio Rossi, 16 anni.

Da sotto il casco Alessandro Bergamo, anch'egli sedicenne, rincara la dose: «Secondo me, portare via un motorino è un'ingiustizia. Capisco la macchina, ma il motorino che fastidio dà? Parcheggi ce ne sono pochi, tra l'altro al Pennello hanno fatto il passaggio pedonale e posto ce n'è meno di prima. Ho litigato anche con il proprietario di un'autovettura che si ostinava a parcheggiarla sulle striscie a noi riservate».

Ezio Reitano appare meno «arrabbiato» e dall'alto dei suoi venticinque anni più critico: «Se li mettono in zone vietate è giusto che li puniscano, però potrebbero anche chiudere un occhio: la moto di grossa cilindrata va bene, ma il motorino...».

Quali sono le aree più colpite dalla severità dei poliziotti urbani? Due in tutte: Borgo Marina e la Galeazza. Al sabato e alla domenica il carro attrezzi viene regolarmente. La gente si lamenta e non solo i ragazzini: è venuto da noi un uomo sui sessant'anni che si è messo a ridere, divertito del fatto che il suo motorino non valeva meno la cifra della penale.

«Diminuiscano le sanzioni e non li sequestrino, perché così non aiutano certo il turismo», suggerisce Antonio Bonello, titolare del chiosco della Galeazza. Tutti puntano l'indice contro i controllori del traffico, ma il Comando risponde? «Nessuna severità, solo applicazione del regolamento nel caso che venga ostruito il passaggio per i mezzi di soccorso. Il bello è che qualcuno è recidivo».

IL CASO

«Ci vuole più tolleranza»

Gianfranco Rusconi, responsabile Aprilia Imperia, si lamenta della campagna contro i ciclomotori: «Ci sono cose ben più serie dei due ruote parcheggiati in divieto di sosta. C'è gente che usa la macchina come se fosse in formula uno, in piano contro e non viene nemmeno multata. I motociclisti invece sono sempre visti come degli inquinatori o dei teppisti. Per questo motivo e da quando è entrato in vigore l'uso del casco abbiamo diminuito le vendite del settanta per cento. Gli unici che vendiamo sono quelli per quattordicenni, ma anche quest'estate il mercato non tira più di tanto: ne abbiamo smerciati finora una quindici motorini oggi in commercio sono provvisti di cambio a tre marce, avviamento elettrico, freni a disco e vengono a costare fino a tre milioni e 600 mila lire. «I ragazzi vogliono un prodotto che che ricalchi il più possibile quello da competizione».

Guerra ai motorini. Tra le zone più controllate quella della Galeazza

Carosimo, proprietario di un'officina addetta alle rimozioni coatte, appoggia l'operato dei vigili: «Sono corretti, se ci chiamano è perché non potevano fare a meno. Poi, che non tutti paghino le multe è un altro discorso: che telefoni qualche personaggio noto o poliziotto o carabiniere, padre di un ragazzino cui è stato prelevato il motorino, che chiede di passarci sopra».

Il problema comunque rimane sempre lo stesso: i parcheggi. Assicurazioni in questo senso giungono da Armando Fontana, consigliere incaricato della Polizia urbana: «Alla Galeazza, presto ci saranno più parcheggi e segnaletica nuova. Sono contrario alle misure repressive, meglio sarebbe che ci fosse più educazione e disciplina da parte di tutti».

Il giorno dopo la razzia di una dozzina di scooters, alla Galeazza l'area riservata ad eventuali soste dell'autoambulanza non era sgombra, come sempre intasata all'inverosimile. Che i vigili abbiano ragione?

Risponde Romeno Telmon, direttore dell'Automobile Club di Imperia: «Penso che dovrebbero essere più concilianti. Capisco che è un servizio molto simpatico ma dovrebbe essere fatto con più criterio, senza l'utilizzo del carro attrezzi, che deve invece rappresentare il rimedio estremo». [r. s.]

DALLA CITTA'

PORTO
Una protesta dei pescatori

SANREMO. Continuano malumore e proteste da parte dei pescatori per l'assenza di servizi igienici adeguati nella zona portuale. Recentemente l'opposizione ha espresso in Comune la propria solidarietà ai lavoratori del mare: la condizione igienico-sanitaria del porto vecchio è stata definita «critica». L'amministrazione comunale ha giustificato l'assenza di «toilette» spiegando che si attende il termine dei lavori alla scogliera per mettere in funzione servizi a gettone in più punti del vecchio molo.

Il versamento dei bollettini

IMPERIA. La Camera di commercio ha richiamato l'attenzione degli operatori economici sulla diffusione di bollettini di versamento in c/c postale attuata da società e privati e tesa ad ingenerare confusione con gli stampati del contributo annuale dovuto alla Camera stessa: «Le richieste fatte con tali bollettini sono del tutto facoltative e la non effettuazione non comporta alcuna sanzione» avverte la Camera di commercio che invita gli interessati alla massima attenzione.

ACQUA
Martedì erogazione sospesa

SANREMO. Dalle 21 di martedì alle 6 di mercoledì sarà sospesa l'erogazione dell'acqua in alcune zone della città. Il disservizio sarà causato dai lavori di manutenzione straordinaria alla rete idrica in via Gaudio. Si potranno verificare anche fenomeni di diminuzione della pressione dell'acqua in via Piave e nelle zone litoranee.

GIUSTIZIA
L'albo dei giudici popolari

SANREMO. Tutti coloro che intendano chiedere di essere iscritti agli albi dei giudici popolari, e siano in possesso dei requisiti richiesti dalla legge, possono farlo entro e non oltre la fine del mese. Gli interessati potranno rivolgersi per chiarimenti alla ripartizione Servizi demografici, presso il mercato annonario.

AUTO
gratuiti a cura dell'Aci

Controlli gratuito per gli automobili dal 17 al 21 luglio a Imperia, sulla piazza della stazione ferroviaria di Oneglia, dove sosterà il Centro diagnosi mobile dell'Aci, promotore dell'iniziativa che è già stata attuata con notevole successo in altre località. Saranno controllati, in particolare, ruote e impianto frenante, Batterie e impianto elettrico, gas di scarico. Il programma di verifica sulle vetture, intrapreso per migliorare la sicurezza di chi guida fornendo informazioni sullo stato di salute dell'automobile, viene condotto col patrocinio dell'Assessorato provinciale ai trasporti che fa capo a Pietro Imardi.

Imperia: giovane morta per overdose

Denunciate due persone per spaccio di droga e omissione di soccorso

IMPERIA. Chi ha fornito la dose mortale a Sabrina Gerbore, la ragazza di 26 anni che ha terminato ieri mattina in modo tragico, nei giardini prospicienti la stazione di Porto Maurizio, la sua disperata convivenza con la droga? Chi le è stato vicino nei suoi ultimi momenti di lucidità? Sono questi gli interrogativi ai quali gli inquirenti stanno cercando di dare una risposta.

Intanto due persone sono state denunciate a piede libero dai carabinieri di Imperia per spaccio di stupefacenti e omissione di soccorso.

La dose fatale, quella che avrebbe permesso a Sabrina di porre fine, volontariamente o meno, a tutti i suoi problemi, sarebbe stata pagata 45 mila lire e comprata dalla giovane nel tardo pomeriggio, poche ore prima di morire.

L'autopsia, richiesta dal magistrato per martedì, dovrebbe chiarire i molti lati oscuri della vicenda, che è simile a tante altre, secondo un ossessivo «cliché»: il primo buco per provare, amici sbagliati, esperienze famigliari deludenti e poi lentamente si scende la china.

Sono 7, in provincia di Imperia, i ragazzi morti per droga nell'89, un numero che con l'estate potrebbe salire. A Imperia esiste il centro di salute mentale: segue numerosi giovani che tentano di uscire dal tunnel. Gli operatori offrono aiuto psicologico ai ragazzi e alle famiglie, impostano terapie sul metadone e piani di recupero personalizzati.

Impossibile quantificare i successi e il numero dei pazienti: la droga non è ancora considerata una malattia, ma un marchio infamante.

La vera medicina sta nella prevenzione, da attuarsi anche a livello scolastico. Dice Benedetto Macaluso, provveditore agli studi: «Presidi e docenti della provincia di Imperia hanno impartito ai ragazzi delle scuole medie e superiori quelle nozioni base necessarie per evitare il pericolo droga. Queste iniziative verranno potenziate nel prossimo anno». [r. s.]

Così i ragazzi di Sanremo commentano le prove e i risultati della «maturità»

«L'esame? Soltanto una lotteria»

Al Liceo classico, su quarantuno studenti, cinque respinti e quattro «sessanta»
«La commissione è molto severa, per noi sono stati giorni molto stressanti»

SANREMO. «L'esame? Questa è roulette». Stefano Daga, 18 anni, corso Inglesi 403, così definisce la prova della maturità. Nei giorni scorsi, Stefano, il passato voglio della commissione dei professori e i suoi compagni del liceo classico. Sono molti nell'ambiente scolastico a ritenere che troppo sia affidato al caso, in sede d'esame. Anche alcuni professori parlano di «lotteria».

Stefano ha appreso di essere «maturo» da poche ore: «I tabelloni hanno riservato una delusione a molti di noi — dice — siamo stati per lo più sottovalutati: la prova sostenuta in questi giorni ha inciso in modo determinante e non si è tenuto sufficientemente conto dei cinque anni precedenti. Dopo essersi impegnati seriamente per anni, arrivare a un esame così aleatorio lascia l'amaro in bocca».

Nel complesso i risultati sono nella media degli anni precedenti, con una lieve tendenza al ribasso: «qualcuno parla di commissioni «attempate e severe». Il liceo classico, primo a esporre i tabelloni con le votazioni, su 41 esaminati conta 8 non maturi, 8 licenziati con il minimo, 11 tra 40, 8 il 41 e 4 studenti che hanno ottenuto il prestigioso 60.

Tra questi ultimi anche Francesca Lanteri: «Ricorderò sempre i giorni della maturità come i più e Superare questo esame è il massimo punteggio non significa dalla paura e dalla fatica: ho perso molto sonno, e anche dimagrita — dice Francesca —. Ora la tensione si è dissolta. Non riesco a pensare a nulla. Ho davanti a me una lunga vacanza che voglio sprecare preoccupazioni inutili: un mondo duro attende me e i miei compagni, usciti dal guscio del liceo, ma c'è posto per tutti. Confido molto nell'ottima preparazione che mi ha dato questa scuola».

IL PARERE

«Una volta era così»

Da 20 anni si ripete che suscita critiche più o meno radicali: la maturità continua sul binario immutato di quando fu proposta via sperimentale. Molte ipotesi di cambiamento, riforma. Cesare Trucco, presidente dell'associazione professionale presidi della provincia di Imperia, da sei anni preside del liceo scientifico Saccheri: «Non è vero che gli esami di maturità siano inutili — spiega —. E' però indispensabile una riforma. Per togliere all'intera prova qual carattere tanto contestato casualità, basterebbe rendere obbligatorie le interrogazioni su tutte e quattro le materie indicate dal ministero». Ricordando il suo esame di maturità, il preside parla di «studio matto e disperatissimo»: «Per molti di noi un incubo. La prova orale abbracciava gli interi programmi di tutte le materie degli ultimi tre anni. Era davvero impegnativo».

Caramagna non vuole il deposito di rifiuti ospedalieri

E' tornata la protesta

Timori per la salute degli abitanti

Un'intera vallata protesta: non vuole il deposito di rifiuti ospedalieri che ha già rifiutato una volta. A Caramagna e Montegrazie hanno paura che peggiori una situazione già difficile per l'inquinamento causato dalla polvina.

Emilio Broccoletti, consigliere socialista all'opposizione, conferma i timori della popolazione: «Le preoccupazioni sono molto vicine alla verità. L'area in questione è quella già sotto accusa per la vicenda dell'allevamento dei polli «Chighine», in zona Ciappa, che dovrebbe essere rilevata dallo stesso imprenditore che tempo fa, sempre a Caramagna, affittò i capannoni per lo stoccaggio di rifiuti ospedalieri.

Fu un'autentica sollevazione popolare a far sì che il progetto della Società Studicom fosse poi «valutato positivamente da un punto di vista tecnico ma inammissibile da quello urbanistico». In altre parole la Regione Liguria fece marcia indietro e il deposito chiuso dopo un solo giorno di attività. Non erano rispettate le clausole che prevedevano il solo passaggio materiale (in contenitori) a camion francesi che avrebbero dovuto trasportarlo direttamente oltre confine, dove sarebbe avvenuto lo smaltimento.

In realtà il trasbordo da un Tir all'altro avveniva a cielo aperto, in condizioni igienico sanitarie precarie. Ora i circa 4000 abitanti della prima circoscrizione che comprende la valle di Caramagna, Montegrazie, ma anche la zona della Foce e Borgo Fondura chiedono che non si verifichino più simili episodi: «Non lo vogliamo, siamo disposti a scendere in strada se ce ne fosse bisogno, dicono decisi. Il terreno in questione è a pochi metri di distanza dalle abitazioni: nello spiazzo, già pulito, confluirebbero gli scarti degli ospedali del Nord Italia. «Può esserci il rischio di trovare del materiale radioattivo proprio davanti a casa. L'economia della valle si basa sull'agricoltura e non mi pare il caso di rischiare», afferma Vittorio Chiesi di Caramagna Soprana. «La nostra è una zona periferica che qualcuno vuole rendere più dimenticata», conclude.

In Comune, secondo quanto afferma Gerolamo Saglietto, assessore all'Ecologia, «non è giunta nessuna richiesta di installare un deposito ma questo non vuol dire che qualcuno non ne abbia l'intenzione. Personalmente ritengo infondato il clima di paura che si sta creando, tanto più che un eventuale insediamento sarebbe illegale». Dopo il problema delle zecche, quello dei Tir e della spazzatura, una discarica di rifiuti ospedalieri sarebbe la classica goccia che fa traboccare il vaso. [r. s.]

DAIHATSU
FEROZA 4x4
16 VALVOLE

OPTIONALS IN OMAGGIO
PRONTA CONSEGNA
COLORI ASSORTITI
UNICO CONCESSIONARIO UFFICIALE PER IMPERIA E PROVINCIA
VIA AURELIA
S. BARTOLOMEO AL MARE
TEL. 0183/400.960
AUTOISABELLA
VIA TENDA
VENTIMIGLIA
TEL. 0184/357.773

Spettacoli sul lungomare e isola pedonale serale

[redacted] nuovi spazi

TAGGIA. Un nuovo spazio per gli spettacoli ad Arma, che [redacted] aggiunge alla consueta isola pedonale serale sul lungomare, qualche idea in più oltre alle tradizionali manifestazioni, il coinvolgimento dell'entroterra: quest'anno Taggia ha compiuto un particolare sforzo, pur dovendo fare i conti con i soliti problemi finanziari, [redacted] offrire [redacted] accogliente al turista e dimostrare di meritare quella «bandiera blu» assegnatale dalla Cee (la cerimonia di consegna è in programma stamane alle 10,30 [redacted] Comune), com'è avvenuto per altre otto località liguri, per premiare la «qualità» del suo mare e delle sue spiagge.

Il primo appuntamento di spicco è per oggi e riguarda proprio l'aspetto balneare: dodici stabilimenti si sfidano nel concorso dei «Castelli [redacted] sabbia» realizzati da ospiti e residenti, su un [redacted] che era quasi d'obbligo in questa Liguria proiettata verso il '92: «Colombo [redacted] la scoperta dell'America». La [redacted] si concluderà in [redacted] con le premiazioni [redacted] un [redacted] «Reunion», un gruppo musicale genovese [redacted] propone [redacted] fortunato repertorio [redacted] motivi rock e dei Beatles e altre notissime canzoni italiane.

Presentato da Valerio Merola, volto [redacted] ai telespettatori, lo spettacolo (inizio alle 21,30, ingresso libero) si svolgerà sulla nuova area ricavata nel piazzale tra i campi da tennis e il portocanale, la principale novità dell'estate '89. Abbandonato il tradizionale ma assolutamente inadeguato spazio di piazza Marinella, al capo opposto della passeggiata a mare, dove il pubblico [redacted] poteva neppure sedersi, il Comune ha individuato in questa [redacted] zona il «polo estivo» dove concentrare le manifestazioni.

[redacted] stati creati un palco e [redacted] anfiteatro in cui potranno trovare posto qualche centinaia [redacted] persone. Spiega Gianni Cozzitorto, consigliere [redacted] delegato [redacted] Turismo: «Quello delle strutture è forse il problema principale di Arma: [redacted] gli spazi e anche le possibilità economiche. Questo nuovo teatro all'aperto può [redacted]sere una prima risposta, anche perché l'area si presta a un simile utilizzo».

Nell'arco dell'estate la zona sarà un po' il punto di riferimento serale, con una serie [redacted] spettacoli organizzati [redacted] Co[redacted] con la collaborazione artistica dell'agenzia «Mayday» di Sanremo, tutti a ingresso libero. Il prossimo appuntamento è per [redacted] 18 (sempre alle 21,30) con il complesso dei Dik Dik, un ritorno all'atmosfera Anni Sessanta. Il 9 agosto sarà [redacted] il cabaret, con Pulto e Birillo, Yankee [redacted] Demo; il 17, serata con la [redacted] country [redacted] bluegrass con I Red Wine, un altro gruppo genovese leader in Italia in questo sound [redacted] guidato da [redacted] apprezzato chitarrista, Beppe Gambetta. Infine, il 23 agosto, il concerto, ricchissimo di suoni, colori e cultura africana, del gruppo Afrosound.

Dice Antonio Olive, titolare della «Mayday»: «E' una rassegna [redacted] pensiamo possa catturare un ampio pubblico, coinvolgendo con le diverse proposte sia i giovani [redacted] le famiglie e l'ospite [redacted] po' più anziano». Ancora Cozzitorto: «Purtroppo le disponibilità finanziarie del Comune [redacted] limitate: basti pensare che per tutte le manifestazioni estive, [redacted] cui la [redacted]gna artistica rappresenta solo una minima parte, abbiamo stanziato [redacted] milioni».

Agosto riproporrà anche l'appuntamento (i primi due sabati) con lo «shopping [redacted] notte», parata serale di bancarelle [redacted] merce varie presentata dalle associazioni dei commercianti ambulanti. E nell'estate di Arma è presente anche l'entroterra, con [redacted] mostra (resterà aperta per tre mesi) allestita nella scuola alberghiera: curata dalla Comunità montana Argentina e Armea, illustra l'economia, la civiltà e i prodotti delle vallate, con un invito a visitare i paesi.

Commenta Walter Bianchini, presidente dell'Assoturismo, associazione di albergatori: «Da anni insistiamo [redacted] necessità di coinvolgere l'entroterra negli itinerari turistici. L'affluenza degli ospiti si annuncia soddisfacente, ma occorre ampliare le nostre proposte: troppe volte offriamo poco, e il turista [redacted] divertirsi dopo una giornata [redacted] mare». [r. s.]

Ventimiglia, timori rientrati

[redacted] il Consiglio [redacted] apre la [redacted]

[redacted] DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Consiglio comunale è slittato [redacted] una settimana e si farà il 24 luglio. Subito si [redacted] pensato a problemi all'interno dell'attuale maggioranza (dc, psi, Gens [redacted]va, pri ed un appartenente all'ex partito socialdemocratico) afflitta spesso [redacted] incomprensioni più o meno palesi.

«Stiamo lavorando — sottolinea [redacted] sindaco Albino Ballestra — per il [redacted] Non esistono dissapori all'interno. E' stata procrastinata la data delle [redacted]dute consiliare solo perché il documento contabile dell'ufficio [redacted] ragioneria per i mutui da contrarsi per opere pubbliche, [redacted] del [redacted] pronto». Continua Marco Caudano, segretario dello scudocrociato: «Qual[redacted] problema di carattere spicciolo esiste, però non ce ne [redacted] grossi». Come mai con tante annose questioni sul tappeto, solo un paio di [redacted] certa rilevanza vengono proposte? Non è indice di una coalizione poco solida, anche se invece [redacted] numeri lo è?

«La volontà di fare c'è — risponde Oreste Magnani, capogruppo della lista civica [redacted]nova —; [redacted] evidente che le grosse iniziative devono essere affrontate una alla volta. L'approvazione del progetto generale esecutivo [redacted] passeggiata a [redacted] è un'opera che sta particolarmente a [redacted] a tutti, quindi ha [redacted] certa priorità. Nel successivo Consiglio contiamo di portare il capitolato di appalto per la nettezza urbana, un altro nodo da sciogliere [redacted] non incorrere [redacted] guai seri».

Roberto Nuzzari, assessore [redacted] pri, sottolinea: «E' intenzione, anche tra mille difficoltà, di fare al più presto qualcosa di positivo e di concreto». Adriano Biancheri, segretario del partito socialista: «Esiste il nostro completo impegno, perché [redacted] operi subito. Si [redacted] mettendo [redacted] punto anche l'indagine sui debiti fuori bilancio, che per legge devono essere sistemati per novembre. I prossimi Consigli saranno ricchi di argomenti».

Gens nova, che gravita nella maggioranza, però senza [redacted]sorati o deleghe, ribadisce che [redacted] determinante [redacted] nella [redacted] dei bottoni se, come traspare ora, la coalizione di maggioranza è animata [redacted] buona volontà di operare».

Un clima disteso pare eleggi, però [redacted] interrogativi restano. Mario Sismondini, democristiano, assessore ai Lavori pubblici, [redacted] ha [redacted] chiarito se resta in tale carica. «Ha problemi [redacted]iliari — spiega il sindaco —; dei lavori pubblici [redacted] ne [redacted] occupando in [redacted]glieri. L'operatività non si ferma per qu[redacted].

Infatti [redacted] vicesindaco Paolo Barabaschi, socialista, [redacted] interessa del Patrimonio, Nicola Giuggiario, indipendente democristiano, acquedotto e fognature [redacted] Riccardo Bosio, [redacted]cialista, Urbanistica. Sembra, anche se nessuno conferma o smentisce, che proprio questi incroci di competenze sarebbero all'origine della situazione non ancora [redacted] tutto [redacted] a fuoco.

Ventimiglia da tempo attende un segno concreto di volontà di amministrare.

[redacted] capogruppo consiliare [redacted] partito comunista, Paolo Boggio, conclude: «E' possibile [redacted] il ritardo sia dovuto alle disfunzioni degli [redacted] comunali, ma [redacted] anche vero che la convocazione del Consiglio e il relativo ordine del gi[redacted] dovrebbe avere [redacted]ni di tempo tali [redacted] consentire una programmazione di massima. Forse questa è [redacted] delle poche volte che [redacted] rinvio della seduta ha delle giustificazioni».

Italo Merlo

Oreste Magnani

IN PROVINCIA

DOLCEACQUA

Incendio in un bar del centro storico

Un principio di incendio, tempestivamente spento dall'intervento dei vigili del fuoco di Ventimiglia, si è sviluppato nelle cantine del bar «La Taverna Paradiso», nel centro storico. Nessun ferito e danni limitati. I pompieri hanno lavorato per circa due ore.

VENTIMIGLIA

Corso infermieri iscrizioni aperte

Sono aperte le iscrizioni per la classe prima del corso triennale per il conseguimento del diploma di infermiere professionale. La domanda di ammissione cor[redacted] dai relativi documenti (titolo di studio di ammissione al terzo anno [redacted] scuola media superiore, certificati penale, di cittadinanza, nascita, residenza, di identità personale, di sa[redacted] robusta costituzione, [redacted] iscrizione alle liste di collocamento, fotocopia [redacted] documento di assegnazione del codice fiscale, due foto e alcuni esami clinici) dovrà essere indirizzata al presidente della Usl 1, corso Genova 88, non oltre le ore 12 del 19 agosto.

[redacted]

[redacted] false «Lacoste»

Numerosi sequestri di marce ai danni di «vu' cumprà» sono stati eseguiti al mercato del venerdì. Carabinieri, polizia e vi[redacted]li hanno confiscato oltre mille articoli «fasulli» che imitavano le firme Vuiton e Lacoste.

"LA NAVICELLA"
Dipinti dell'800 - Antiquariato
di ROBALDO Gianna
Consul. TISCIONE Daniele
membro titolare
Organizzazione Internazionale degli Esperti
orario 10 - 12 16 - 19,30

In permanenza dipinti dei principali Maestri dell'800 italiano.
Pittori liguri tra [redacted] e 900.
Mobili e dipinti d'alta epoca.
Si acquistano opere importanti ed intere collezioni, si eseguono stime e perizie.
SAVONA Via Vacciuoli 1 (Pal. Vaccioli)
Tel. 019 - 387772 - ab. 489190

FACILI INTERVISTE
TELEFONICHE LAVORO
MEZZA GIORNATA
ABITAZIONE
1.000.000 MENSILI
PRECEDENTE
ESPERIENZA VENDITA
Tel. **0182/52.782/9-13**
019/696.170/9-13

CHI [redacted]

ISCRIVITI ALLA
FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 537.195

[redacted] OGNI [redacted]
escursioni [redacted] 1 giorno in
CORSICA
Corsica Ferries: ristorante, self-service, cocktail-bar, cafeteria, sauna, piccola piscina, DUTY-FREE SHOP
[redacted] 43.000 andata e ritorno
(bambini 0-4 anni gratis)
Autopullman Mamberto per Savona/Porto Vado da Diano Marina, Alassio, Albenga, Ceriale, Loano, Pietra, Finale, Noli e Spotorno con ritorno alla [redacted] alle 21.
HOSTESS MAMBERTO A BORDO
Informazioni, programmi e prenotazioni presso [redacted] Agenzie Viaggi:

MAMBERTO	Finale L., c.so Europa 22	019/602.131
[redacted]	Pietra L., via Matteotti [redacted]	019/647.248
NORD-SUD	Loano, via Garibaldi (Budello)	019/668.242
[redacted]	Ceriale, Lungomare [redacted]	0182/90.569
MAMBERTO	Alassio, via L. da Vinci 13	0182/42.896
MAMBERTO	Diano M., c.so Roma 77	0183/496.402
ILEX	Sanremo, c.so N. Sauro	0184/85.225

Salone
LA STAMPA
Via Roma [redacted] - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Vi[redacted] 29
Tel. (02) 85.961
10126 [redacted]
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) [redacted]
28100 NOVARA
Corso della Vittoria 2
Tel. (0321) [redacted]
[redacted]
[redacted] Ceccardi 1/14
[redacted] (010) 592[redacted]
[redacted]
Via [redacted] 1
[redacted]
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 884.848/884.940
[redacted]
[redacted] (0173) 35.717
12100 CUNEO
Via [redacted] 11
Tel. (0171) 50.632

Nella ricerca [redacted] speranza!
[redacted] la [redacted] sulla distrofia [redacted]
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE
090-364044
081-7612348
[redacted] PRENOTAZIONE
Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
[redacted] *Eolie*
[redacted] *Eolie*
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
[redacted] *Eolie*
Messina-Reggio [redacted] *Eolie*
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole [redacted]
ALISCAFI SNAV

E' ufficiale il passaggio del mediano dal Ventimiglia all'Imperia 87

Bencardino, ultimo atto

Via anche Costantini, Bosio e Calzia?

IMPERIA
DOSTRO SERVIZIO

ci sono più dubbi: Alfredo Bencardino, 32 anni, è dell'Imperia 87. L'affare più importante (ed eclatante) del calcio mercato dell'Imperiese è portato a termine dopo un'estenuante trattativa. E' risultata determinante la volontà del forte centrocampista, che ha compiuto una scelta di vita decidendo di lasciare il Ventimiglia, e quindi il palcoscenico dell'Interregionale che l'ha visto protagonista assoluto nelle ultime due stagioni, per tornare a giocare nella sua città, quella maglia nerazzurra che l'ha lanciato nel mondo dei professionisti (ha giocato per anni in numerose formazioni di serie C), ma effettuando in questa occasione anche un impressionante salto all'indietro di ben tre categorie.

All'Imperia 87, Bencardino trova quelle garanzie per il futuro che cercava (un posto di lavoro), vecchi amici (soprattutto i dirigenti nerazzurri di un tempo) e nuovi stimoli per concludere degnamente una brillante carriera. La società del capoluogo nutre ambizioni e Bencardino è l'uomo giusto per puntare in alto. Si occuperà anche del settore giovanile, allenando una delle tante formazioni del vivaio nerazzurro.

La partenza di «Ruspa» Bencardino (così lo chiamavano i tifosi della vecchia Imperia, quella scomparsa per gli effetti dell'«allegra» gestione Rivarolli) crea non pochi problemi al Ventimiglia. «E' difficile sostituire un elemento del suo calibro, un ragazzo serio che sa dare il buon esempio in campo e fuori», ammette Adriano Pisano, trainer dei giallorossi, che aggiunge: «Al suo posto utilizzerò Morello, un giovane di sicuro affidamento, con l'esperienza e la classe di Bencardino non s'inventano. La società sta comunque cercando di rimediare si ripari».

Il presidente Coppo e i suoi collaboratori hanno quasi definito l'ingaggio di Chicco Persenda, jolly di centrocampo della Calfrese e figlio d'arte (il padre, Valentino, fu la bandiera del grande Savona Anni 60). E' molto probabilità verrà confermato Enrico Vella, che fino a qualche giorno fa veniva dato per sicuro partente, con destinazione Saviglianese. L'ex atalantino potrebbe essere impiegato nel ruolo di libero, considerato che Costantini vuole accasarsi altrove, per problemi di lavoro (sono in corso trattative con la solita Imperia 87 e la Dianese), e Bosio sembra intenzionato ad appendere le scarpe al chiodo.

A François Radio, 36 anni, finora l'unico acquisto certo del Ventimiglia, verranno , anche affidati compiti di supervisore tecnico del giovanile, che negli ultimi anni ha sfornato diversi giocatori molto interessanti. Pisano è inoltre alle prese il problema Calzia: il tornante effettuando il servizio militare a Chiavari è difficilmente si renderà disponibile per la prossima stagione. Potrebbe essere ceduto in prestito alla Pegliese o alla Sammargheri...

Il fantasista Ligammari dovrebbe passare al Vallecrosia, che ha praticamente concluso l'ingaggio del giovane portiere Boeri (dall'Argentina Arma) e insiste con il Camporosso per avere Costanzo. Il Ventimiglia ha anche avviato trattative con la Taggese per il mediano Arnaldi. In cambio offre il portiere Ozenda o lo stopper Simondo. E' tramontato l'interesse per Gaisudo, difensore dell'Argentina (troppo alte le richieste, attorno ai milioni), mentre ci sono buone possibilità che approdi in giallorossa l'attaccante Lapa, ex della vecchia Sanremese, che nella scorsa stagione ha giocato in Calabria, nel Sanbiase. A Pisano piace molto Grossi, «motorino» Sanremo 80, ma è molto difficile che i matuziani lo cedano, soprattutto ora che la società si sta rinforzando con l'ingresso di una cordata di imprenditori lombardi.

Il Ventimiglia si radunerà al «Peglia» lunedì 24 luglio, e dal 20 al 27 agosto rifinirà la preparazione a Limone Piemonte, in provincia di Cuneo. «Ai tifosi voglio dire che non stiamo affatto sbaraccando. Anzi, lavoriamo per costruire una squadra competitiva», assicura Pisano.

L'ambiziosa Sanremese 1904 fra le società più attive nella campagna trasferimenti. Il taccuino del direttore sportivo Santamaria è zeppo di nomi. Il sostituto del portiere Carraro, che torna a Torino per questioni di lavoro, dovrebbe uscire da questa Cieffardone o Ozenda (Ventimiglia), Gambacorta (Taggese), Smeraldo (Carlin's Boys). Per rinforzare il centrocampo i biancazzurri puntano su Bertazzon (Taggese) e Pinto (Alassio). Quest'ultimo però interessa molto anche all'Argentina. Piacciono anche i giovani Cappa (Vallecrosia) e Massacesi (Bordighera). Per la difesa, attenzioni puntate su Simondo e Montanari, bis della Taggese.

L'Argentina ha ingaggiato l'attaccante Arrigo (Andora) e starebbe per cedere il Bielle-se (via Juventus) il promettente difensore Iannello. La Taggese, che ha confermato il trainer Pignotti, è interessata a Dulbecco, del Camporosso. Quest'ultimo società sta cercando rinforzi sia in attacco che in difesa. L'Arma deve risolvere il problema dell'allenatore: il candidato numero uno è Franco Goso, ex del Santo Stefano, che ha chiesto all'Imperia 87 il contravanti Pigliacelli e ha ricevuto un'offerta di Nunzio Cricenti, «padrone» dell'Albenga, per il portiere Proto. I biancazzurri hanno inoltre rinnovato il direttivo, confermando presidente Nello D'Alcisio.

La Dianese ha acquistato l'attaccante Tucchis dal Borghetto 84, ma ha ormai quasi perso la speranze di avere Marino Cantore (Albenga), uno dei difensori più quotati dell'Interregionale, riscattato da Cricenti (il suo cartellino era di proprietà di Mario Robbiano) e trattato a lungo anche dalla Carcarese. Il tornante Nu potrebbe passare al Ventimiglia, anche se esiste molto divario tra domanda e offerta.

Gianni Micaletto

IL CASO

Niente Sanremese-bis

Il Sanremo 80 resta Sanremo e ci sarà una Sanremese-bis. La conferma arriva da Genova: «La società non ha chiesto di cambiar nome. Poteva farlo entro il 5 luglio, ma la domanda non è mai arrivata». Un mistero. Il Sanremo ha sempre sottolineato la forza di volersi chiamare Sanremese, vestire il biancazzurro. L'aveva fatto, un po' clandestinamente, già la scorsa stagione. Sui manifesti delle partite appariva la scritta «Sanremese Calcio». Ora non ha perfezionato la domanda. Perché? La società, due mesi fa, aveva richiesta alla Figc. Voleva quel nome, ricco di storia, cui sembrava aver diritto dopo l'acquisto dei resti fallimentari della società scomparsa. Ma di Genova la domanda era stata spedita indietro: occorreva rifarla con i moduli federali e inviarla entro il 5 luglio. Ciò non è avvenuto: il Sanremo 80 resta tale. L'unica Sanremese, sia pure «1904», giocherà in Prima Categoria.

Bencardino passerà all'Imperia 87

SPORT FLASH

CALCIO
A Taggia Trianni scatenato

TAGGIA. E' nel vivo la seconda fase della Coppa città di Taggia-trofeo Piat Sicauto di calcio in notturna. Venerdì sera, per il terzo gruppo la Sevio Laterizi ha battuto con un netto 3-1 il Cariana Crespi grazie a una tripletta di Trianni, un giovane della Sanremese 1904. Per il quarto girone, successo di (2-1) della Olio Guasco sulla Ciemme Fime con gol di Sammassimo e Gaiaudo. Per la Ciemme è andato a segno Dreossi. Stasera il torneo osserva un turno di riposo. Domani in programma alle 21,15 Cariana-Videoservice, alle 22,15 circa Ciemme-Golden Boys.

RALLY
Il diventa colombiano

Il Rally di Sanremo è entrato a far parte delle manifestazioni genovesi per l'«Ottobre Colombiano»: prova speciale della gara, valida per il campionato mondo della specialità, si disputerà sul piazzale nord dell'aeroporto «Cristoforo Colombo». L'appuntamento è fissato per l'11 ottobre. «Sarà una prova spettacolo», assicurano i responsabili della Sanremorally, che organizza la manifestazione per conto e del Comune di Sanremo. All'iniziativa collaborano la Caravel Artistic Enterprise, la Fondazione regionale Colombo e la Scuderia Grifone. Il 31° Rally di Sanremo-Rally d'Italia si disputerà dall'8 al 13 ottobre.

MOTOCICLISMO
Dom genovese a Bu

SANREMO. Con ben sei vittorie individuali, nelle classifiche, i piloti del Moto Club Superba di Genova hanno dominato la prova del campionato regionale di trial, che si è disputata a Bussana con l'organizzazione del Moto Club Imperia. Giorgio Donaggio è stato il vincitore assoluto e della classe oltre cc junior; Roberto Gianazza si è imposto nella 125 cadetti; Federico Pecollo nella over 125; Claudio Trabucchi è giunto primo nella classe promozionale, davanti a Marcello Sasso di Diano Marina, e all'imperiese Giovanni Della Volta. Tra i locali, da segnalare anche le prestazioni dei dianesi Fabio Muratorio e Domenico Tomati, secondo e terzo rispettivamente nella over cadetti e nella categoria «gentlemen».

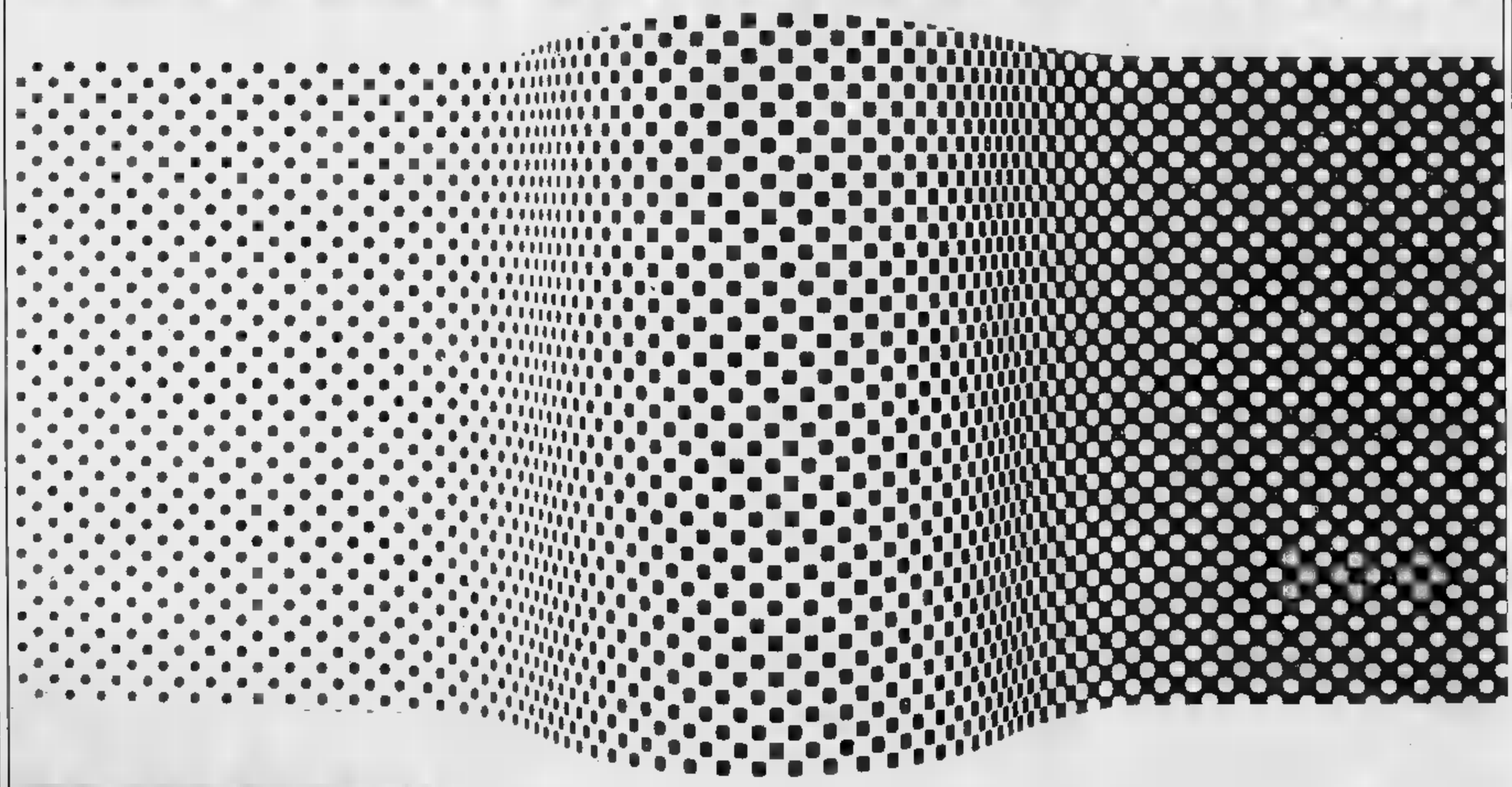
FUORISTRADA
L'«Alpi Marittime» a Bartol

IMPERIA. L'imperiese Pagliari, campione italiano della classe «D», il toscano Bruno Mazzuoli, detentore del titolo tricolore assoluto, e il quotato genovese Stefano Messina, fra i principali protagonisti del 1° Trofeo 4 x 4 «Alpi Marittime» di auto fuoristrada, in programma oggi sulla pista di Colle S. Bartolomeo, con l'organizzazione della Scuderia Imperia Corse. La gara, sulla distanza di chilometri e con tre prove speciali e sei controlli orari, scatterà alle . La cerimonia di premiazione è prevista alle 18 all'hotel Pineta.

CICLISMO
Memorial per

PONTEDASSIO. Cicloamatori di nuovo in sella oggi, per disputare il memorial «Garibaldi», sulla distanza di 40 chilometri, con partenza e arrivo a Pontedassio, in piazza Vittorio Emanuele. Il via sarà dato alle 15,45. La gara è organizzata dal Ge Imperia.

TECNOLOGIA all'ESPERIENZA



S.p.A.

fotolito gigantografie clichès studio grafico
fotoritocchi fotocomposizione duplicazione microfilm
10126 torino via marenco 32 palazzo "La Stampa"
tel.011/634.963 ric.aut.

gerino
CONCESSIONARIA
Alfa Romeo
ALBENGA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 16 Luglio 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

gerino
CONCESSIONARIA
Alfa Romeo
ALBENGA

In pescheria e al ristorante, anche se quasi mai è del Mar Ligure

La speranza del pesce fresco

Che cosa chiedere per non sbagliare

LOANO. Fino a qualche fa erano le «donnine del pesce» ad avvertire le che la pesca stata buona e i gozzi pieni di mormore e sardine. La scomparsa dei carretti (e delle gridavano «belli fin, donne») ha forse lasciato un vuoto a livello di folclore locale ma, in compenso, ha portato sui banconi delle pescherie varietà incredibile pesce fresco. La velocità nei trasporti, infatti, ha annullato le distanze per un prodotto facilmente deteriorabile come, appunto, il pesce. Accanto a quello pescato nel mar Ligure oggi è possibile prodotti freschi provenienti da mari lontani centinaia di chilometri.

A che prezzo? Risponde Luciano Alessandri, titol del ristorante Minispo di Albenga: «Sicuramente alto. La domanda di pesce è in aumento e, di conseguenza, il prezzo del pescato. Per noi che compriamo non c'è molta differenza tra il pesce nostrano e quello che viene altre zone. Sia sui mercati di Savona e Imperia, sia per il pesce acquistato direttamente dai pescatori, paghiamo caro qualsiasi tipo. C'è da dire, però, che questa passione per pesce porta nuova clientela nei esercizi».

Maurizio Littarelli de «Il Bagatto» Loano conferma: «La clientela è sempre più preparata in fatto pesce. Dopo anni di dominio della carne, la gente ha scoperto i pregi del pesce, ha anche imparato a conoscerlo e, soprattutto, riconosce quello fresco da quello surgelato. In questo modo riesce a comprendere e giustificare i prezzi di un pranzo base di pesce». Quanto costa una cena media con antipasto, primo e secondo di pesce fresco (escludendo, ovviamente, le aragoste)? I ristoranti della Riviera non scendono sotto le mila lire, bevande escluse.

E ai pescatori quanto vengono pagati i pesci? Sul porto Loano c'è un proprio mercato, ma i pescatori sono numerosi. Affermano: prezzi dipendono molto dalla quantità. Quando la pesca abbondante preferiamo andare sui di Savona e Imperia. Se, invece, normale, vendiamo alle pescherie o ai ristoranti. Generalmente vendiamo il pescato ad un -60 per cento in meno rispetto a quanto lo pa la nei negozi». Quali sono i tipi di pesce che «tirano» in questi giorni? è stagione de occhiate, delle delle mormore e di qualche pesce le sarde, le acciughe, gli sgombri. tratta di pesce che, oggi, non ha grande mercato». Sino a poche settimane fa, però, una cassetta di acciughe (10 chili di pescato) costava anche 150 mila lire.

Sulle barche dei pescatori Ponente manca il branzino, incontrastato cucina. Nonostante il minor del pesce azzurro, però, chi va al ristorante lo chiede. Spiega ra Alessandri: «I branzini si pescano poco nel mar Ligure, così ci riforniamo dalla Francia, dalla Spagna e dal Portogallo. In alcune zone, addirittura, il branzino è allevato in questi casi, bisogna fare molta attenzione. Certi allevamenti, infatti, hanno le caratteristiche ideali per bunni branzini, e può capitare di comprare un pesce fresco ma non particolarmente buono. Questo pesce, assieme alle orate e agli scampi, è comunque il più richiesto dalla clientela».

Stefano Pezzini

I PREZZI

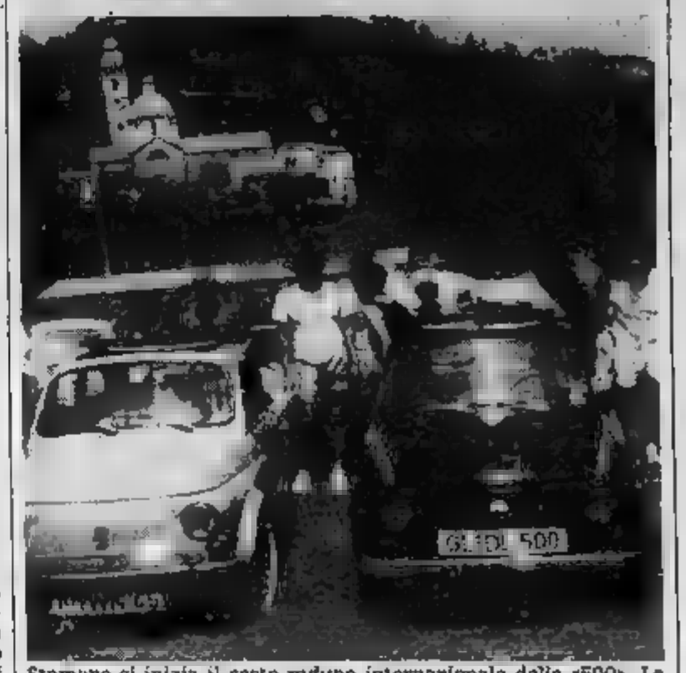
La spesa della massaia

Quanto viene pagato dalla massaia il pesce? Ecco una breve lista dei prezzi, al chilo, esposti in una pescheria di Albenga. I prezzi si riferiscono al prodotto non ancora pulito dalle interiora e dalla lische: sgombri 6 mila; bughe 7 mila; acciughe 15 mila; sardine mila; sgombretti 9 mila; novellini 40 mila; scampi 48 mila; pagari 26 mila; polpetti sbattuti 15 mila; orate 39 mila; mormore mila; misto zuppa 12 mila; totani 12 mila; gamberoni 40 mila; dentici grossi 26 mila; branzini 45 mila; sogliole mila; salmone 9 mila; cefali 9 mila; spatole 12 mila; asparagi di mare mila; tonni 10 mila; filetti 15 mila; pezzi di spada 20 mila.

Per quanto riguarda le vongole e gli altri «conchigliati» c'è da tenere presente che i prodotti arrivano da altre zone e, quindi, il prezzo di trasporto incide maggiormente. Ecco i prezzi di alcune varietà: vongole veraci piccole mila; ostriche 12 mila; tartufi 24 mila.

VENTIQUATTR'ORE

GARLENDA
Dall'Olanda in «500»



Stamane si inizia il sesto raduno internazionale delle «500». Le piccole utilitarie della Fiat arriveranno da tutta Europa e convergeranno nel parco di Villafranca. Alle 7,30 le iscrizioni, poi, alle 10, sfilata sino a Lerrone e ad Albenga. Il sindaco Domenico Romano, felice possessore di ben quattro superutilitarie tenute in perfetta efficienza, sottolinea il carattere europeo della manife-

SAVONA
Interpellanza sul depuratore

Domani alle 20,30 Consiglio comunale. Il sindaco dovrà rispondere a un'interpellanza del gruppo consiliare dc sul problema del depuratore consortile. Come è noto il nuovo impianto è contedagli abitanti della zona per i miasmi che provengono dalle vasche di decantazione delle acque nere. giorni scorsi il presidente del Consorzio Pietro Mores aveva promesso che entro pochi giorni sarebbero state disposte nuove misure per risolvere il problema.

Non chiuderemo la Fonderia»

I dirigenti della Fonderia Granone (la Regione intende revocare il p alla continuazione dell'attività), non intendono chiudere la fabbrica. Infatti se le autorizzazioni per le modifica dei cicli produttivi saranno entro pochi giorni, si provvederà a continuare la produzione senza i problemi che hanno portato all'attuale situazione di stallo. La Cgil e l'Unione industriali hanno già in avanzata fase studio un piano per permettere la continuazione dell'attività della fonderia.

Verde al posto delle cave Marchisio

posto Marchisio Toirano ritorneranno, nel volgere pochi anni, la collina e il verde. Questo l'accordo siglato nei giorscorsi da Bruno Damonte di Alassio, amministratore delegato della spa che gestisce la cava dove viene estratta pietra e il sindaco di Toirano, Gino Parodi. Dal 19 cesserà completamente l'attività, due anni anticipo rispetto alla data prevista.

Operazione serene

Ideata Polizia Stradale e organizzata Croce Rossa con la collaborazione alcune pubbliche assistenze, scattata ieri l'operazione «Vacanze serene». Nei giorni e nelle ore di punta ambulanze sono distaccate ai lli autostradali, verso chi viaggia e per assicurare eventualmente un soccorso più tempestivo. Il servizio, coordinato dalla centrale operativa so dell'Usl», si avvale anche della collaborazione del Nucleo elicotteri dei Vigili fuoco di Genova.

ARRIVA GRILLO

A Loano aspettano Beppe

Grande attesa in Riviera per show di questa alla maxidiscoteca «Ai Pozzi» del comico genovese. Biglietti a ruba

Sono in funzione da ri nel centro di Savona

Ecco i parcometri

Sosta consentita per due ore. Chi le supera dovrà pagare la tariffa, rischiando ugualmente multa e carro attrezzi

SA Ieri, nei 415 parcheggi di piazza Sisto IV, piazza Marconi, piazza Mameli e piazza Aurelio Saffi, sono entrati in funzione i parcometri in sostituzione dei vecchi parchimetri. In anziché apparecchio per ogni posto macchina, ne è stato installato solo, che serve per tutti.

Le nuove macchinette funzionano 50, 100, 200, 500 lire e rilasciano un bigliettino nel quale sono stampati data, ora e tariffa pagata. «In questo modo — commentava ieri un addetto alla sorveglianza — sarà possibile con esattezza l'orario d'arrivo e accertare chi si ferma oltre il po consentito».

Le polemiche nate in particolare sulle sanzioni per coloro che parcheggiano per un tempo superiore alle due Come prevede la convenzione con la cooperativa genovese che ha l'appalto, gli automobi che si oltre le due ore consentite dovranno pagare ugualmente tariffa oraria (per evitare una denuncia per occupazione di suolo pubblico), potranno multati dai vigili urbani (25 mila lire) e la loro potrà essere rimossa il carro attrezzi (in questo caso dovranno pagare anche le spese caso, circa 50 mila lire). Il tutto, sostengono in Comune, per scoraggiare definitivamente il traffico privato in centro e consentire comunque una rotazione.

La prima giornata dei parcometri è stata tranquilla. Si sono viste poche parcheggiate e grandi spazi vuoti. E' chiaro che le tariffe molto alte lire l'ora) scoraggiano gli automobilisti. Ieri i vigili urbani hanno te un atteggiamento liante nei confronti degli automobilisti, ma pare anche che attendano disposizioni più precise, soprattutto per quanto la forzata. Di diverso avviso sono gli addetti alla custodia dei parcheggi: «Ci risulta che dovrebbero già far intervenire il carro attrezzi. Noi siamo stati invitati a collaborare segnalando un biglietto rosso posto il tergicristallo la vettura che non ha rispettato i limiti tempo». Ha detto un altro sorvegliante: «Il nostro compito è quello di collaborare gli automobilisti. Adesso dobbiamo fare in modo che vengano rispettati i limiti imposti dal Comune, richiamando quando necessario l'attenzione dei vigili».

Ieri comunque qualche malumore è registrato da parte degli automobilisti che, messe le monete nel parcometro, con sorpresa si sono «mangiate» il resto. Le nuove macchinette infatti non predisposte per il cambio contrariamente a quelle piazzate in altre città più avanzate tecnologicamente.

In particolare in via Brignoni sono proteste da parte dei commercianti. Molti hanno però «scoperto» il parcheggio di via Piave, nell'area Italgas, dove possibile fermare l'auto anche tutta la giornata pagando duemila lire (mille lire per za giornata).

Claudio Vinaccati

A Bardineto in festa si è svolto ieri il primo raduno degli emigranti

In 200 per rivedere la Valbormida

Una donna di Cengio è arrivata dalla Florida

BARDINETO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quasi valbormidesi, emigrati nel dopoguerra per motivi lavoro, si sono ritrovati ieri Bardineto in alta Val Bormida. L'occasione è dalla prima festa dei «Rivederci» nell'ambito delle manifestazioni della trentunesima edizione della Mostra mercato, che si conclude oggi.

singolare iniziativa è di Giuseppe Rizzo, parroco di Mallare, subito recepita la Comunità montana. Spiega il presidente Nino Ghisolfo: «Abbiamo spedito oltre 1300 inviti a tutti gli emigrati dai centri della nostra Comunità nel dopoguerra. La risposta di partecipazione e adesioni è stata incoraggiante, ma molti che non sono potuti venire ci hanno scritto di continuare nell'iniziativa, fornendo la loro disponibilità per il futuro. E' un segnale positivo che ci convince della necessità della festa e nello stesso tempo dell'opportunità continuarla». Molte delle persone ute a Bardineto hanno ormai i capelli bianchi, tutti avevano gli occhi lucidi. Il ritorno nei luoghi di origine, dopo molti anni di as , e l'incontro con parenti e amici dell'infanzia, ha dato alla giornata una vena di commozione gioiosa. Quando don Rizzo, di fronte al gruppo degli emigrati, ha officiato bre cerimonia religiosa, la commozione ha raggiunto il culmine.

Nel pomeriggio sono consegnate, dopo un pranzo comunitario, medaglie ricordo, ed è stato piantato «al della fraternità». Già dal mattino era stato dato convenuti un foulard con i colori del paese di origine. L'appuntamento si ripeterà ogni anno nel Comune che ospiterà la Mostra mercato.

Insieme al marito John Liefort, dalla Florida, è arrivata Elsa Morazzo. Partita nel da Cengio, dopo un breve soggiorno in Inghilterra, l'incontro con John e il trasferimento negli Stati Uniti. Era già tornata in Italia, ma questa volta è stata una esperienza diversa. Parla ancora benissimo il tipico dialetto valbormidese ed è strano sentirla amici «cengesee», per poi rivolgersi al marito in perfetto inglese: «Viviamo volentieri in Florida, dove entrambi abbia un'attività. Ma ri esprimere gioia immensa per questo raduno, al quale cercheremo di mancare fino a quando sarà ripetuto».

Mano lungo viaggio don Dino Ferrando, originario di Caragnetta di Calizzano. Vive nel Canton Ticino, in Svizzera, dove è cappellano degli emigranti. Per lavorare all'estero non è stata una strada obbligata, per molti dei partecipanti, ma una scelta di fede. L'occasione del «Rivederci» lo ha toccato in modo particolare e non lo nasconde. Dice vo commossa: «E' una giornata fantastica. Ritrovarsi tra gente che vive gli stessi problemi serve allo spirito, ma è utile anche per suscitare discussioni sulla vita di molti loro. La condizione di emigrante è ancora per certi aspetti mortificante, men alcuni diritti fondamentali come quello di voto e quello della doppia nazionalità stentad affermarsi. L'Europa unita, di cui qui vediamo raccolti quelli che sono stati i primi e principali ambasciatori, potrebbe dare svolta situazione. Per questo penso che la di Bardineto debba trovare una collocazione anche nel futuro».

Enrico Marchisio

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

IL TEMPO HA UNO SPAZIO NUOVO

È nato l'orologio Pomellato

Il settore dell'orologeria da polso registra una nascita: l'inedita collezione orologi Pomellato. Un atteso che riafferma la vocazione dell'azienda orafa milanese alla reinterpretazione, dei temi classici della gioielleria. E del gioiello questi orologi hanno tutte le caratteristiche. Preziosi e voluttuosamente semplici, tondi come vuole la tradizione, ma caratterizzati da importanti novità. La cassa a tronco di cono, l'insolito inserimento corona carica le grandi bombate laterali colpiscono subito l'attenzione, l'innovazione più esclusiva il fondo curvo, leggermente concavo meglio seguire la linea del polso. E il primo esempio di "curvex" realizzato su una struttura rotonda. Particolarmente interessante la parte con il movimento al quarzo meccanico a carica automatica, a seconda dei modelli, ma sempre di estrema qualità. La perfezione dei meccanismi forma una volta di più la proverbiale precisione svizzera. L'orologio Pomellato, inoltre, non subisce alterazioni di marcia, nemmeno in seguito all'esposizione forti flussi magnetici garantisce ottimi standard di robustezza e impermeabilità; ad una pressione di 3 atmosfere non teme infiltrazioni, grazie sistema antishock Incabloc, supera brillantemente le prove di caduta. Nuova anche l'armonia degli accostamenti cromatici: le versioni in cui l'orologio viene prodotto - acciaio, acciaio e oro rosa, oro giallo - incorniciano quadranti color avorio, cute, argento, blu e rosa. Il cinturino è in coccodrillo e camoscio, o in cuoio, più sportivo. I prezzi dal milione e 700 mila lire agli otto milioni 600 mila lire, a seconda dei modelli e delle dimensioni. Esistono infatti due misure, una grande e una media, da 32 mm, tra cui scegliere quella che meglio si al polso. Anche con l'orologio, quindi, Pomellato resta coerente al suo stile, firmando solo il risultato di una lunga sperimentazione li volumi, per chi desidera un orologio da vivere, da indossare, che unisca l'affidabilità tecnica ad un design unico e inconfondibile. Un nuovo gioiello in sintonia con le esigenze più attuali, ma svincolato da mode e tendenze: un orologio che, paradossalmente, possiamo definire "fuori" dal tempo.

A Savona, le prenotazioni per gli orologi Pomellato si vono solo da Delfino, in Via Luigi Corsi, 7.

Viaggio nelle antiche famiglie savonesi

I re delle pelli

Delle Piane «untori»

NOSTRO SERVIZIO

«Saluti da Savona»: la scritta campeggia su molti oggetti «kitsch» esposti nelle vetrine delle tabaccherie. Dalla boccia di vetro, con Torretta e neve incorporate, al timone in finto legno con foto della vecchia darsena o della Campanassa. Questa stessa scritta si trova anche su alcune cartoline illustrate del capoluogo e dedicate ad angoli della città meritevoli stavolta di attenzione.

Il palazzo Delle Piane di corso Italia campeggia sulla gran parte di queste cartoline. Fiorente esempio di stile liberty, costruito attorno al 1910, i savonesi lo hanno ribattezzato il «palazzo delle palle», conseguenza delle massicce decorazioni sferiche sulla facciata.

E' stata antica famiglia savonese, per l'appunto i Delle Piane, a promuovere la costruzione di questo monumentale edificio che ancora oggi conserva una genuina freschezza d'immagine, resistere sulle cartoline illustrate da apparire spesso sullo sfondo della foto ricordo turisti passaggio.

Le radici di questo «albero genealogico» affondano nel Medioevo, quando attorno al Priamar (sul piazzale sono state trovate, ora recente, vasche per la concia) era fiorente la lavorazione e il commercio dei pellami.

Verso il 1300 Savona contava, tra le altre, sulla corporazione degli untori, conciapelli. Pare che vi fossero già dei Delle Piane tra gli esponenti di questa corporazione, che ha dato nome di «Untoria» alla via ancora oggi fiancheggia la chiesa di San Pietro, nella città vecchia.

Allora il borgo raccoglieva attorno alla darsena, il cuore di Savona, dove barche da pesca dalle linee d'acqua rimaste pressoché invariate nei secoli, si affiancavano ai pesanti bastimenti da carico. Le case i palazzi si affacciavano sul mare immobile del porto, magistralmente protetto da una diga che ancora oggi riesce ad assolvere al suo compito.

In epoche più recenti, il 1802, Emanuele Delle Piane impiantò delle più importanti «...derne» della città. Alla sua morte, avvenuta nel 1852, i figli portarono avanti questa attività: Tomaso aprì una seconda fabbrica a Lavagnola, Giuseppe trasferì a Genova, infine Agostino continuò a operare nell'azienda paterna, aiutato in seguito dai figli Emanuele, Paolo, Enrico e Carlo.

Trascorsero gli anni e nel nome collettivo di «Agostino Delle Piane» l'azienda specializzò nella fabbricazione suole per scarpe (una quarantina i dipendenti) e nel 1932 divenne una società per azioni di buona fama campo nazionale. I ripetuti bombardamenti degli Anni Quaranta la ridussero in ginocchio e questa tipica azienda chiuse definitivamente i battenti nel 1952, dopo circa secolo mezzo di vita.

I Delle Piane sono stati sempre legati attività industriali. Lorenzo, nel 1800, diede vita Savona a una fabbrica di sedie. Allora in città di aziende del genere ne esistevano diverse altre e la produzione complessiva annuale sfiorava le mila unità. Il legname non mancava, il bosco di Savona (ancora la provincia è una delle più verdi d'Italia) rappresentava un'importante fonte economica l'intero comprensorio e il porto (alle banchine molti velieri per caricare legna- destinato anche all'estero).

Già in quegli anni lontani, nonostante la presenza minacciosa di Genova, il porto andava disegnando fisionomia che è poi rimasta invariata nel tempo, sino accogliere la di Joseph Conrad, giovane ufficiale di marina, che lasciò un vivido ricordo delle banchine savonesi, di pietra antica, segnate dal passo affaticato di milioni uomini, grigie bitume, con i canapi usati dal tramontana e i sacchi di spezie dall'odore esotico, che evocano mondi lontani e irraggiungibili.

All'inizio secolo Lorenzo Delle Piane i più attivi operatori del settore. La sua produzione di sedie, soprattutto quelle destinate alle chiese, venne premiata in molte esposizioni, Torino e Firenze in particolare. Ma a Chiavari erano più bravi a fabbricare sedie. Ancora oggi sono famosi i modelli, piuttosto leggeri eppure robusti, sedie chiavaresi. La del Tigullio agli inizi del '900 costrinse i savonesi alla resa.

Un altro Delle Piane, Paolo, nel 1922 è stato tra i soci fondatori della cooperativa agricola produttori di chinotti. Allora chi arrivava a Savona non poteva fare a meno di respirare a pieni polmoni il profumo emanato da questi alberi che caratterizzavano orti allora fiorenti dell'immediata periferia cittadina.

In quegli anni la villeggiatura era «fuori porta» e le ville delle famiglie patrizie si arrampicavano sulle colline Legino della Madonna Monte. Gli orti di Quiliano, ma anche dall'attuale corso Tardy Benech (sopravvissuti sino agli Anni Sessanta, quando si iniziò la progressiva espansione della città verso l'Oltreletimbro e l'area di ponente), erano una sicura fonte reddito per decine famiglie che delimitavano i propri possedimenti circondando la terra con muri di pietra. Le caratteristiche crose, le stradine delimitate muri, sono sopravvissute a Legino e altre località del comprensorio. Costituiscono delle più interessanti testimonianze della cultura ligure.

Paolo Delle Piane fu uno degli imprenditori tra i più impegnati nella produzione e lavorazione di questo tipico prodotto savonese. La cooperativa è rimasta in vita sino al 1955.

Il nome dei Delle Piane è stato a lungo legato alle sorti una delle aziende metalmeccaniche più apprezzate, la Servettaz & Basevi, sorta nel 1880. Per molti anni questa fabbrica ha rappresentato l'orgoglio dei savonesi. Oltre alla produzione metalmeccanica, per la quale era conosciuta in tutto il mondo, la Servettaz aveva aperto, di fianco alla chiesa del Sacro Cuore, una fonderia per smaltare le vasche da bagno.

Il dottor Giuseppe Delle Piane fu primi consiglieri d'amministrazione dell'azienda mentre l'ingegner Paolo, scomparso nel 1959, ne fu direttore generale negli anni massimo splendore. Entrato in azienda nel 1925, fu lungo presidente dell'Unione industriali della provincia e si interessò attivamente anche di opere benefiche quale presidente delle Opere sociali del Santuario e della Risparmio.

Al Delle Piane, al contrario numerose altre antiche famiglie, la toponomastica cittadina non ha riservato né una via né una piazza. Gente abituata a rimboccarsi le maniche, hanno rimediato da soli alla dimenti- uno splendido palazzo.

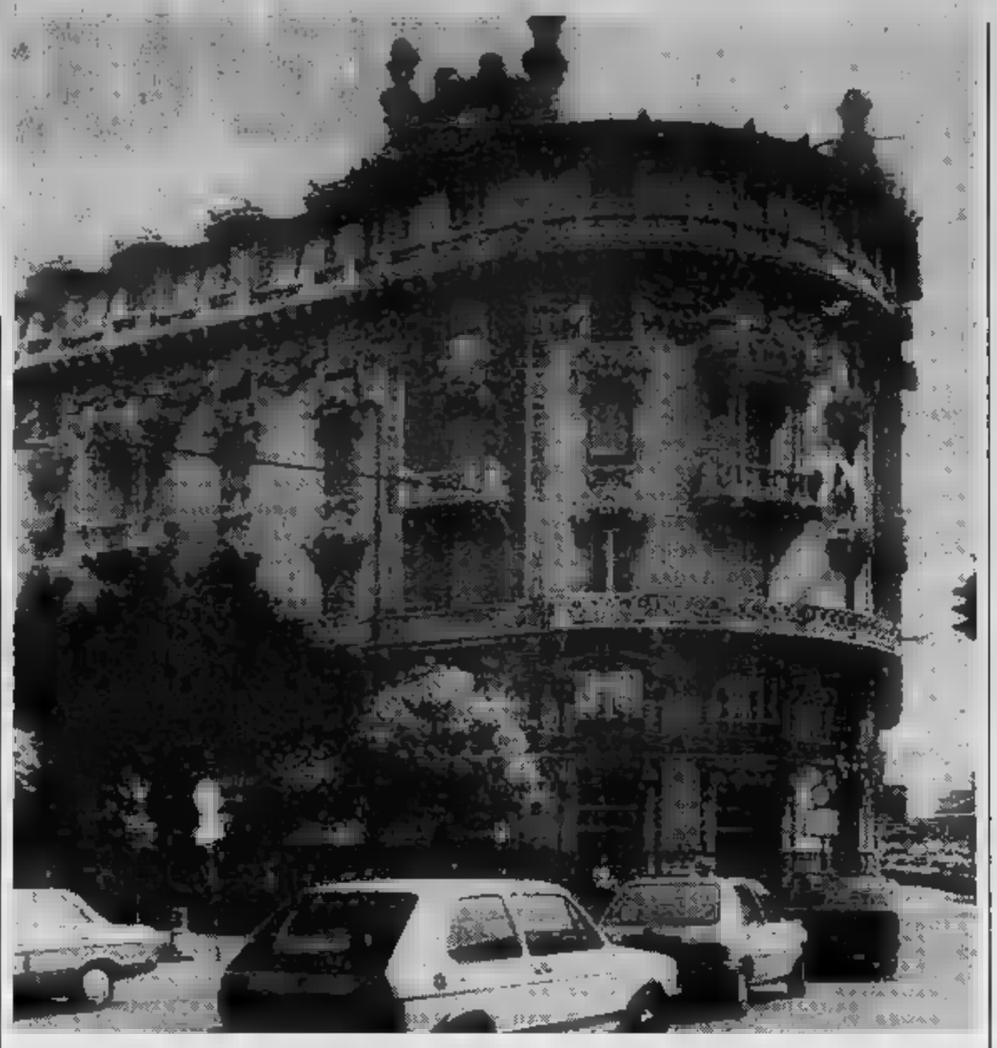
Da solo riesce a caratterizzare il centro ottocentesco, saldandosi mirabilmente con gli del San Paolo. Adesso, anni fa, si era parlato di abbattere il fabbricato, gli urbanisti si erano opposti con decisione.

Ivo Pastorino

PILLOLE NICOLO'

Cultura, non solo affari

Nella «Storia di Savona - Vicende di una vita bimillenaria» scritta da due famosi storici, Filippo e Italo Scovazzi, per i tipi «Sabatelli Editore», e contenuta in due ponderosi volumi, tra le migliaia di nomi citati figura un solo Delle Piane. E' quello di Pier Nicolò Delle Piane, di cultura, padre scolopio del 1700, docente nel Collegio delle Scuole Pie sul colle di Monturbano. Nella seconda metà del Settecento anche a si registrava un generale fermento di idee e di sentimenti. Noberasco e Scovazzi soffermano questo periodo storico e tracciano un quadro molto esauriente delle tendenze illuministiche: in particolare ricordano Pier Nicolò Delle Piane assieme ad altri uomini di cultura savonesi legati ai padri scolopi e in netto contrasto coi gesuiti: da Paolo Sconnio a Gian Felice Calleri, Giacomo Assereto, Domenico Scribanis e Celestino molto noto a Savona, che tradusse il "Contratto sociale" di Rosseau».



Il «palazzo delle palle». I savonesi chiamano così l'edificio liberty di corso Italia dei Delle Piane.

DALLA CITTA'

LANCIAMISSILI

L'«Audace» ieri è

L'«Audace», in crociera addestrativa, è da ieri in porto a Savona. Il lanciamissili della Marina Militare può visitato oggi pomeriggio. La moderna unità è ormeggiata al molo 15.

ALBISSOLA M.

Disposizioni sui prelievi

L'avvocato Roberto Nasuti, che tutela gli interessi dottoressa Anna Scasso, precisa che le cliente «non disatteso circolari della VII Usl in merito prelievi di sangue, anche perché esistono disposizioni particolari». La dottoressa Scasso non ha mai subito contestazioni né dall'autorità giudiziaria, né dai responsabili dell'Usl.

Il professore si

Il preside lo «razzismo» nei confronti di uno studente vietnamita dai Geometri di Carlo Lavagna, professore di matematica, difende affermando aver «solo» redarguito uno studente indisciplinato.

dei nuova indagine

Alcuni giovani, muniti di tesserino di riconoscimento, provvederanno a controllare le di alloggi, magazzini e negozi per potere poi provvedere all'entità della tassa dei rifiuti. L'incarico è affidato a società di Imperia, la Gestione Servizi Municipali Srl.

ZINOLA

Inquinamento nuove proteste

Gli oleifici di Quiliano, il depu- consortile e un'azienda chimica non ancora identificata hanno reso l'aria irrespirabile per alcune ore. Accanto ai miasmi già da tempo conosciuti dagli sfortunati residenti della na, si è aggiunta fonte di inquinamento.

DAIHATSU FEROZA 4x4 16 VALVOLE

OPTIONALS IN OMAGGIO

PRONTA CONSEGNA

COLORI ASSORTITI

UNICO CONCESSIONARIO UFFICIALE PER IMPERIA E PROVINCIA

VIA AURELIA S. BARTOLOMEO TEL. 0183/400.960 — AUTOISABELLA — VIA TENDA TEL. 0184/357.773

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE

VOLA AL CINEMA!

CINEMA E' BELLO SU GRANDE SCHERMO

FACILI INTERVISTE TELEFONICHE LAVORO MEZZA GIORNATA ABITAZIONE

1.000.000 MENSILI

PRECEDENTE ESPERIENZA VENDITA

Tel. 0182/52.782/9-13
019/696.170/9-13

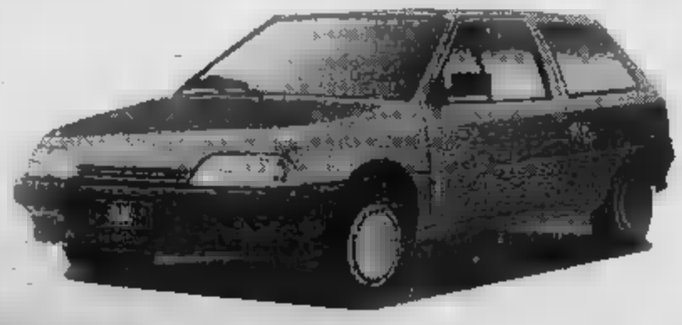
"LA NAVICELLA"
Dipinti dell'800 - Antiquariato
TISCIONE Daniele
membro titolare
Organizzazione Internazionale degli Esperti
10 - 12 16 - 19,30

In permanenza dipinti dei principali Maestri dell'800 italiano.
Pittori liguri tra 800 e 900.
Mobili e dipinti d'alta epoca.

Si acquistano opere importanti ed intere collezioni, si eseguono stime e perizie.

SAVONA Via Vacciuoli 1 (Pal. Vaccioli)
Tel. 019 - 327772 - ab. 489190

DAL 20 GIUGNO E PER TUTTO IL MESE DI LUGLIO
DAI CONCESSIONARI CITROEN **1.000.000** DI SCONTO SU TUTTI I MODELLI



OPPURE
FACILITAZIONI SUI PAGAMENTI

AUTOMARE Concessionaria CITROEN di Albenga - Via Dalmazia Pal. Maura - Tel. 0182 54.02.86

Dopo l'alleanza tra pci e psi ■ Borghetto

Rimane Figini

L'esclusione del psdi

BORGHETTO S. SPIRITO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gian Luigi Figini, socialista, farmacista, è stato riconfermato ieri mattina sindaco di Borghetto S. Spirito alla guida di una maggioranza nuova fra comunisti e socialisti (11 seggi su 20) che esclude [redacted] del vice segretario provinciale Guido Michelini.

La [redacted] coalizione, [redacted] segna il ritorno dei comunisti al governo della città dopo 6 anni e dopo il «caso Bovio», è nata fra le contestazioni della dc, che ha mal digerito l'accordo di sinistra e «la fretta con cui [redacted] stato convocato il Consiglio comunale».

Fra gli altri partiti laici le posizioni [redacted] diverse. Il pli [redacted] entrerà a far parte della nuova maggioranza (lo ha detto chiaramente l'assessore uscente Mario Carminati), mentre [redacted] pri resta alla finestra.

Ha commentato Riccardo Badino, neo vicesindaco comunista: «L'accordo politico con i socialisti non esclude la collaborazione con l'area laica, per [redacted] quale c'è posto nel nuovo governo di Borghetto». Sono soprattutto i comunisti i più euforici: malgrado l'i[redacted] elettorale e dopo 5 anni di opposizione, rientrano in maggioranza. Molto critica invece la posizione [redacted] dc. Dalle frecciate polemiche lanciate nel dibattito si percepiscono segni di nervosismo. Ha detto Guido Michelini: «Ognuno ha le sue malattie c'è chi vuol fare il sindaco a vita»..

La poltrona di primo cittadino sembra infatti che sia stata una delle [redacted] determinanti della rottura fra dc e psi. Il partito del garofano l'ha rivendicata [redacted] anche in seguito al notevole [redacted] elettorale (da 4 a 6 seggi). Anche la dc però voleva il sindaco, dopo che Figini era già stato per 5 [redacted] alla guida della città anche grazie al sostegno dei consiglieri democristiani.

All'inizio della seduta sono anche arrivate contestazioni dai banchi della dc per la presunta illegittimità della convocazione con urgenza del Consiglio comunale. C'è poi stata un'interruzione del dibattito [redacted] consentire al sindaco Figini di celebrare un matrimonio da tempoprogrammato.

Con Figini entreranno a far parte della nuova giunta Riccardo Badino, pci (vice sindaco e assessore anziano), e gli assessori effettivi: Jole Guerra (psi), Ivana Naviganti (pci) e Andrea Roagna (pci). I due assessori supplenti eletti sono: Ubaldo Pastorino (psi) e Claudio Bonafede (pci).

Le deleghe sono state così divise fra i d[redacted] partiti: ai pci vanno: lavori pubblici, servizi sociali, polizia urbana, turismo e cultura, ai psi: urbanistica, commercio, agricoltura, finanze, bilancio e verde pubblico.

Su proposta dell'ex vicesindaco da Silvano Barona è anche stata ricordata la figura di Carlo Fantoni, morto il giorno delle elezioni. Il psdi ora non [redacted] più rappresentato nel Consiglio, che [redacted] composto da 6 democristiani e 6 socialisti, 5 comunisti, [redacted] repubblicani e un liberale.

Augusto [redacted]

IL CASO

Un'intesa anomala

La giunta socialcomunista di Borghetto è l'unico caso di collaborazione diretta fra i due maggiori partiti della sinistra nel Ponente savonese. Nel comprensorio finalese tra psi e pci non esiste un'altra intesa simile. In quasi tutti i Comuni, anche quelli minori, democristiani e socialisti sono al governo assieme e così pure negli enti pubblici di secondo grado. L'accordo di Borghetto potrebbe [redacted] dunque conseguenze sui rapporti fra dc e psi, in considerazione del fatto che anche nell'Albenganese, dall'opposizione, fra i due partiti c'è un rapporto «privilegiato». L'intesa [redacted] sinistra di Borghetto sembra sia scaturita più da difficoltà di rapporti fra le persone che per una precisa scelta politica di emarginazione della dc. Resta comunque un precedente significativo in una fase politica che vede a livello provinciale dc e socialisti impegnati a rimettere in discussione l'egemonia dal pci negli enti pubblici.

Borghetto. Il sindaco Gianluigi Figini e il vice Riccardo Badino

Un'assemblea

Per l'Acna invito alla calma

CENGIO. L'emergenza Adriatico potrebbe avere ripercussioni anche in Val Bormida. Lo ha detto ieri il presidente della Provincia Guido Bonino nel [redacted] un'assemblea dei sindaci del Savonese per discutere il caso Acna. Spiega Bonino: «C'è il timore che il ministro Ruffolo dirotti verso l'Adriatico i fondi che erano già stati destinati per il piano di risanamento della Val Bormida».

Durante l'incontro di ieri gli amministratori hanno invitato gli abitanti delle vallate ligure a mantenere la calma. Il sindaco di Cengio Sergio Gamba ha detto: «Anche in momenti difficili per il futuro [redacted] nostro Comune dobbiamo dimostrare di essere ragionevoli. Dobbiamo sì protestare ma [redacted] trascendere». Un invito a evitare blocchi stradali e ferroviari.

Per oggi comunque ai caselli di Altare e Millesimo sulla Torino-Savona gli operai dell'Acna distribuiranno volantini per spiegare i motivi della loro protesta.

Il giorno 19, durante l'in[redacted] del Comitato Stato-Regioni scenderanno nuovamente a Roma gli operai dell'Acna e gli abitanti di Cengio.

Domani è previsto in fabbri[redacted] un'assemblea aperta a tutta la popolazione. Si parlerà [redacted] vamente delle opere di bonifica che [redacted] fatte agli impianti e della diga di contenimento del percolato. [e. m.]

DALLA**PROVINCIA**

BORGHETTO SANTO SPIRITO
[redacted] Due arresti dei carabinieri

Due giovani sono stati arrestati ieri notte dai carabinieri di Borghetto Santo Spirito con l'accusa di furto aggravato. Si tratta di Armando Lattanzi, 27 anni, residente a Toirano in via Provinciale 3, e Patrizia Branca, 20 anni, abitante a Castelvecchio di Rocca Barbena in via Provinciale 9. I due sono stati sorpresi a Borghetto, in via Pouti, mentre si trovavano a bordo di un motorino rubato poco prima.

CAIRO [redacted]
[redacted] Sindacati [redacted]

Il Sindacati, sindacato degli impiegati della 3M, torna all'offensiva sul problema dei rapporti con l'azienda. Non accetta il rifiuto della 3M a intavolare trattative sindacali, del resto giustificato dalla normativa nazionale in materia di rapporti industriali. Come è già successo in altre aziende, ha presentato ricorso alla magistratura per ottenere la legittimazione della sua rappresentatività durante le trattative sindacali. Inoltre sta contattando gli impiegati delle altre industrie savonesi per creare un coordinamento di tutte [redacted] organizzazioni dei quadri aziendali.

[redacted]
[redacted] «Vogliamo vedere [redacted] 1"»

Da qualche giorno è impossibile ricevere nelle zone di Cairo e Carcare i programmi di «Italia 1» e «Tele Montecarlo». Sembra che i due canali abbiano creato interferenze con una delle reti della Rai. Non si sa quando il collegamento potrà essere ripristinato. In compenso in molte zone della Val Bormida la terza Rete è difficile da captare. Nei quartieri oltre Bormida [redacted] Cairo prima arrivava disturbata, adesso non è proprio più visibile.

ALASSIO
[redacted] Denunciato per ricettazione

Leonardo Modugno, 39 anni, abitante ad Albenga in via Kennedy 99, è [redacted] denunciato ai carabinieri di Albenga con l'accusa di ricettazione. L'uomo, nelle scorse settimane, [redacted] acquistato da un anonimo turista torinese un motore fuoribordo per la sua imbarcazione. Modugno, dopo l'acquisto, ha invitato a una battuta di pesca [redacted] amico, Mario Enrico, 37 anni, abitante ad Alassio in via Milite Ignoto 32. Una volta a bordo Enrico avrebbe riconosciuto il motore che gli era stato rubato nel porto di Alassio.

[redacted]
[redacted] per la Croce [redacted]

Sarà inaugurata questa mattina una [redacted] autoambulanza della Croce Bianca di Spotorno. La cerimonia, alla presenza delle autorità, avverrà alle 9,30 in piazza della Vittoria. Il nuovo mezzo, un Bedford Midi [redacted] sarà dotato di defribrillatore.

Un'estate spesa bene con i veri ed unici

CAMPIONARI FIRMATI E BLOCCHI ALTA MODA

Abbigliamento - Via Nizza [redacted] r.
Tel. 019/802.624-804.589 - SAVONA
(presso Turbocar - Renault)

Apertura: lunedì, giovedì, sabato ore 16-19,30

QUESTIONE
RICERCA
DI PELLE
NEI DETTAGLI
DOMANI AD ALBENGA

COPACABANA
Via Aurelia - SPOTORNO
Tel. (019) 745.544

Per una serata diversa... una cena in riva al mare

Tutti i sabati e le domeniche con
IL TRIANGOLO

[redacted]
Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

SULLE AUTOSTRADE LIGURI

La polizia raccomanda prudenza

Ieri traffico intenso ma [illegible] problemi neppure nelle [illegible] di punta. La Stradale raccomanda prudenza per il rientro di questa sera

S. Stefano: il Tribunale della libertà convalida il sequestro

Porto ancora bloccato

Ma il caso arriverà in Cassazione

S. STEFANO AL [illegible]
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] cantiere del porto turistico di Santo [illegible] sequestro: il Tribunale della libertà [illegible] Genova ha confermato il provvedimento [illegible] pretore Adriano Sansa e respinto il ricorso della società costruttrice «Marina degli Aregai» che [illegible] chiedeva l'annullamento. I giudici [illegible] riesame hanno ritenuto infondate le motivazioni degli avvocati difensori Camillo Ciurlo e Alberto Quaglia, [illegible] do i quali il pretore sarebbe stato «incompetente per territorio» e il blocco dei lavori «immotivato, perché l'opera ha ottenuto i vari permessi amministrativi [illegible] eventuali reati sono tutti [illegible] dimostrare». [illegible] hanno [illegible] anche perplessità sulla legittimità delle decisioni da[illegible] enti che hanno approvato il progetto.

E' prevalsa quindi la tesi di Sansa, che ha ricordato che il giudice ha [illegible] pot[illegible] d'intervenire nel caso esista «un'emergenza ambiente» [illegible] ha contestato ai costruttori l'accusa di «deturpamento [illegible] bellezze naturali pro[illegible] [illegible] leggi speciali» (quella del 1939 e la normativa Galasso). E la sua competenza deriva dal fatto che gli altri due più gravi [illegible] ipotizzati (abuso e omissione [illegible] atti d'ufficio) sarebbero stati [illegible] [illegible] Genova, quando la Regione ha dato il [illegible] benestare all'opera, [illegible] dola anche nel piano paesistico.

Questa prima «battaglia» segna quindi una vittoria dello schieramento ambientalista che fa capo al Coordinamento ecologico imperiese, ma la «guerra» si annuncia ancora lunga. Ieri alle 14, un'ora dopo che il presidente [illegible] Tribunale della libertà Pierandrea Airoldi [illegible] depositato [illegible] sentenza, la società «Marina degli Aregai» ha annunciato che già domani i suoi legali presenteranno [illegible] ulteriore ricorso [illegible] Corte di Cassazione. Dicono i titolari, Antonio e Gianni Coazi: «Prendiamo atto della decisione dei giudici genovesi, ma riteniamo di essere nel giusto e quindi ricorriamo alla Corte Suprema. Per ora è inutile aggiungere altro».

Soddisfazione, invece, sulla barricata opposta. Commenta Arcangelo Tugarelli, responsabile imperiese di Italia Nostra: «La nostra è una battaglia civile. Siamo contenti che ci siano giudici che in Italia [illegible] ancora lo stato di diritto, al di là di quello che può [illegible] il problema ambientale, che comunque coinvolge tutti i cittadini».

A Santo Stefano la notizia è giunta nel primo pomeriggio. Il sindaco Sergio D'Alcisio, comunista, preferisce non esprimere giudizi: «Posso solo ripetere che non capisco il sequestro quando buona parte [illegible] il terrapieno [illegible] [illegible] realizzato [illegible] quindi l'eventuale danno all'ecosistema marino già commesso. L'amministrazione ha lavorato perché il porto diventi davvero un'occasione di sviluppo, chiedendo in contropartita [illegible] società opere pubbliche e posti di lavoro».

Il «Comitato spontaneo amici di Santo Stefano», nato per sostenere la costruzione dello scalo turistico, annuncia di voler dare battaglia. Spiega uno dei promotori, l'ex vicesindaco democristiano Ferdinando Pallanca, che ha sempre caldeggiato l'intervento: «Siamo dispiaciuti per la decisione [illegible] Tribunale della libertà, cui [illegible] inviato una lettera corredata da quasi mille firme. Ci organizzeremo meglio e studieremo altre iniziative [illegible] protesta».

Rimasto [illegible] per qualche giorno sul tavolo dei giudici del Tribunale del riesame, il voluminoso fascicolo che ra[illegible]oglie la pratic[illegible] (progetti, delibere degli enti che li hanno esaminati, esposti degli ecologisti) domani tornerà [illegible] alla scrivania del pretore Sansa, che proseguirà l'inchiesta. La prossima iniziativa del magistrato sarà la nomina di un perito che accerti come sono stati compiuti i lavori e quali conseguenze hanno comporta[illegible] [illegible] per il mare. Saranno poi sentiti i funzionari della Sovrintendenza dei Beni ambientali di Genova, l'unico [illegible] che [illegible] detto «n[illegible] al progetto [illegible] che [illegible] stato poi sconfessato dal Ministero da cui dipende.

Claudio Donzella

[illegible]

Quasi mille posti barca

Un bacino capace [illegible] ospitare [illegible] imbarcazioni e protetto da [illegible] diga foranea [illegible] quasi un chilometro, cantieri navali, un albergo, [illegible] residence, bar, ristoranti [illegible] negozi, uffici direzionali: questi gli elementi che riassumono le dimensioni dell'opera, che richiede un investimento di 70-80 miliardi. Le società ha già venduto quasi la metà dei posti barca, soprattutto quelli destinati a natanti di dimensioni medie (dai 10 ai 14 metri di lunghezza): tra i 40 e i 45 milioni la cifra d'acquisto, [illegible] per comprare lo spazio necessario a [illegible] yacht di 26 metri servono [illegible] milioni. Ma in gioco ci [illegible] interessi ancora maggiori: altre società di Cozzi hanno già acquistato terreni per un totale di un milione [illegible] metri cubi nella zona alle spalle [illegible] porto, tra Cipressa e Costarainera, dove creare un grande polo turistico con alberghi, un campo da golf, un campeggio [illegible] un campo ippico.

Scambio di corrispondenza fra gli imputati del caso Brin

Le lettere dal carcere di Guerinoni, Geri e Sacco

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] uno dei molti faldoni che compongono il fascicolo processuale per l'omicidio di Cesare Brin è rinchiusa la corrispondenza dal carcere di Gigliola Guerinoni, Ettore Geri e Raffaello Sacco: i personaggi più enigmatici per alcuni aspetti di questa vicenda giudiziaria. [illegible] tratta [illegible] oltre trecento pagine (le lettere dei tre, sottoposte a censura per ordine [illegible] giudice Maurizio Picozzi, sono state fotocopiate prima di [illegible] inviate ai destinatari) che non [illegible] mai state lette durante il pro[illegible] in [illegible] ma che sono a disposizione dei difensori e della parte civile.

Vi si leggono stati d'animo, lamentele sulla conduzione delle indagini e anche «verità» ancora diverse dalle molte e contraddittorie emerse nel corso dell'istruttoria. In particolare per quanto riguarda Ettore Geri, Gigliola Guerinoni, inve[illegible], al di [illegible] [illegible] paio di tentativi di «pilotare» [illegible] interrogatori del convivente e della figlia Soraya, ripete [illegible] la sua «verità» che è una professione di totale innocenza.

Ettore Geri scrive alla cugina Gabriella Sabadini: «Non mi lamento [illegible] condizioni difficili della vita in carcere perché mi [illegible] [illegible] una colpa tremenda». E' un'affermazione che sembra confermare la deposizione resa [illegible] ai giudici della Corte di assise: «Ho confessato [illegible] avere ucciso Cesare Brin per salvare Gigliola Guerinoni [illegible] permettere a Soraya di restare con la madre».

Poi, [illegible] un'altra «verità» che sembra contraddire la prima e costituire un'ammissione di essere l'autore materiale del delitto: «So [illegible] [illegible] peccato tremendamente e ho orrore di questo. E' stato un momento di follia, un qualcosa di spaventoso [illegible] Ma, nella stessa lettera, c'è la smentita [illegible] questa ipotesi: «So anche che io, e lo dico forte, forte, non avrei mai fatto [illegible] [illegible] simile», assassinare cioè Cesare Brin.

Gigliola Guerinoni, con la complicità [illegible] qualcuno, ha fatt[illegible] uscire dal carcere due messaggi [illegible] cui consiglia Soraya e Geri di consultarsi con il suo difensore (all'epoca [illegible] l'avvocato Carlo Coniglio) prima di rispondere alle domande del giudice Picozzi [illegible] di «dire soltanto ciò [illegible] consiglierà il legale». Sempre categorica, però, sul delitto: «Gli autori sono le due persone che ci hanno seguito da Rapallo a Cairo sulla Croma».

Le lettere di Raffaello Sacco, dirette soprattutto ai giornali, costituiscono contraddizioni sulla ricostruzione della vicenda, sul suo ruolo e su quello del[illegible] persone tirate in ballo.

Sono situazioni che, anche se in modi diversi, si sono riproposte nell'istruttoria dibattimentale. Tre persone, Giuseppe Pastorino, il pensionato di Cairo coinvolto nel processo con l'accusa di reticenza, Lorenzo Montedoro, il titolare [illegible] distributore di benzina dove Gigliola Guerinoni avrebbe fatto rifornimento prima [illegible] dirigersi a Monte Ciuto con il cadavere [illegible] vittima, e Giuseppina De Palma, sostengono [illegible] [illegible] visto Cesare Brin, vivo, la mattina del 13 agosto di due anni or sono (l'accusa e la perizia medico legale sostengono invece che è stato ucciso nella notte fra il 12 [illegible] il 13 dello stesso mese). [illegible] processo riprende martedì prossimo [illegible] l'intervento [illegible] difensore di parte civile, Roberto Suffia, che proprio nelle molt[illegible] contraddizioni [illegible] processo ritiene di avere trovato la chiave di volta per sostenere l'accusa nei confronti della gallerista e di Ettore Geri. Mercoledì prossimo toccherà al pm, Alberto Landolfi, controbattere i molti elementi di incertezza sulle singole responsabilità degli imputati.

Intanto il giudice Maurizio Picozzi, ricusato [illegible] Gigliola Guerinoni per l'inchiesta sul presunto omicidio del secondo marito, Pino Gustini, ha chiesto alla Corte la trasmissione del memoriale della donna.

Bruno Balbo

San Fruttuoso: sub muore dopo la prima immersione

Ventimiglia, è annegato per salvare il figlio

GENOVA. Due tragedie del ma[illegible] ieri in Liguria. Un sub [illegible] 16 [illegible], Cristian Parmigiani, [illegible] Muggiò (Milano), è morto, vittima di una congestione subito dopo un'immersione al largo di San Fruttuoso.

A Ventimiglia un turista, Roberto Pavia, [illegible] anni, di Pino Torinese, dove abitava in via Tepica 22, è annegato sotto gli occhi della moglie, nel tratto di mare antistante la passeggiata Trento Trieste.

Quest'ultimo fatto [illegible] accaduto [illegible] dopo le 12. Il piemontese, secondo quanto ricostruito dai carabinieri, era a bordo di un gomm[illegible] con la moglie e il figlioletto.

Improvvisamente un'ondata, nonostante il [illegible] non fosse molto agitato, ha sbalzato in acqua padre e figlioletto. Pavia è riuscito con fatica a far risalire il bimbo, ma allo stremo delle forze non ce l'ha fatta a salvarsi, malgrado l'intervento di altri bagnanti [illegible] alle grida della moglie, che [illegible] sapendo nuotare ha assistito alla tragedia dal gommone senza poter intervenire.

Molti bagnanti [illegible] spiaggia hanno seguito con apprensione quanto stava accadendo. Intanto qualcuno ha avvertito la Croce Verde. E' intervenuta un'autoambulanza sulla quale è stata caricata la vittima.

Il trasporto dell'uomo, che ormai [illegible] dava più segni di vita, al pronto soccorso dell'ospedale Saint Charles di Bordighera è stato purtroppo inutile. I sanitari [illegible] hanno potuto fare altro che [illegible] il decesso.

Il tratto di spiaggia dove è avvenuta la disgrazia è uno tra i più frequentati, specie [illegible] qualche anno, da che [illegible] stata realizzata la passeggiata a mare [illegible] vi sono molte seconde case abitate [illegible] questo periodo.

La tragedia ripropone all'attenzione dell'amministrazione comunale di Ventimiglia [illegible] progetto studiato all'epoca del sindaco Aldo Lorenzi: la necessità, visti i diversi chilometri [illegible] spiaggia libera, di bagnini comunali e di mezzi di pronto intervento sulla riva.

Il piano è però rimasto nel cassetto, tra le iniziative non portate avanti. Non si [illegible] [illegible] proseguita l'ottima iniziativa attuata anni addietro [illegible] polizia di Stato di far pattugliare la spiaggia da coppie di agenti in maglietta e pantaloncini riconoscibili e pronti ad intervenire in caso di necessità.

[illegible] Capitaneria di porto di Imperia e Sanremo, in collaborazione con Portosole, [illegible] qualche tempo ha stilato un decalogo per i bagnanti [illegible] suggerimenti [illegible] consigli per [illegible] grossi guai.

Il tutto è concentrato in un manifesto affisso sulle spiagge [illegible] Imperia [illegible] Sanremo. A Ventimiglia però non si è visto.

Nel decalogo viene consigliato di non [illegible] in acqua dopo aver mangiato, di non [illegible] rarsi con mare mosso, di non immergersi dopo [illegible] l[illegible] esposizione [illegible] sole. Il caldo accumulato può provocare collassi tali da essere letali. Purtroppo la grande maggioranza non [illegible] [illegible] questi semplici ma importanti consigli e gli incidenti si ripetono puntuali ogni estate.

L'altro incidente è avvenuto al largo [illegible] San Fruttuoso, intorno alle 13. Cristian Parmigiani, che era arrivato di primo [illegible]tino con i familiari e un gruppo di amici, aveva appena superato la prova per il conseguimento del patentino di sub. Si era immerso nel fondale profondo venti [illegible] [illegible] alcun problema. Ritornato in superficie il giovane [illegible] [illegible] colto [illegible] [illegible] congestione. Cristian Parmigiani [illegible] [illegible] subito soccorso e issato sulla barca d'appoggio dove [illegible] sono stati prestati i primi soccorsi. Via radio [illegible] stata avvertita la motovedetta della Capitaneria di porto sulla quale il giovane è stato riportato a riva. Le sue condizioni [illegible] [illegible] e quindi, per il trasporto [illegible] S. Martino, è [illegible] richiesto l'intervento dell'elicottero dei vigili [illegible] fuoco. La libellula (piloti Parodi e Pevarelli) [illegible] atterrata sull'imbarcadero. Il sub [illegible] stato caricato sull'elicottero [illegible] trasportato all'ospedale dove [illegible] deceduto poco dopo. [i. m.]

DALLA REGIONE

CAMOGLI

Turista arrestato per oltraggio

Un procuratore legale [illegible] Milano, Paolo Fumagalli, [illegible] anni, via Pietro [illegible] Cortona 7, è stato arrestato ieri [illegible] carabinieri per oltraggio e resistenza. Aveva parcheggiato l'auto in una zona proibita [illegible] Camogli. Una pattuglia [illegible] carabinieri lo ha invitato ad andarsene ma Fumagalli ha reagito insultando il capo pattuglia. Sarà processato per direttissima.

[illegible]

[illegible] dopo lo scoppio

Gian Luca Torre, 18 anni e Giorgio Guasto, 20, genovesi sono [illegible] in gravi condizioni. Venerdì erano rimasti vittime di un misterioso scoppio avvenuto [illegible] nella campagna di Sant'Olcese, nell'entroterra genovese. Avevano riempito un bidone di sostanze esplosive che a contatto con l'aria hanno provocato un forte scoppio. Gian Luca e Giorgio sono stati feriti agli occhi e anni e alle mani e ora sono ricoverati nella clinica oculistica del San Martino. Sono in [illegible] indagini della Digos per ricostruire l'episodio, soprattutto per quanto riguarda il tipo di esplosivo utilizzato.

VENTIMIGLIA

Il pri difende il parco Hanbury

I giovani repubblicani di Imperia si mobilitano a difesa dei giardini Hambury, a pochi mesi dalla scadenza della convenzio[illegible] tra Università [illegible] Genova [illegible] Stato. «L'Ateneo genovese deve continuare a gestire il parco [illegible] l'eventuale partecipazione di altri enti, per impedire l'utilizzazione indiscriminata di una delle oasi verdi del ponente ligure», precisa il movimento giovanile del partito repubbli[illegible] [illegible] aggiunge: «E' necessario però valorizzare tutte le potenzi[illegible] dei giardini, non solo a livello scientifico e naturalistico, ma anche nell'aspetto culturale [illegible] turistico».

PONTINVREA

«Salviamo il torrente»

Domani alle [illegible] si svolge [illegible] giornata volontaria [illegible] raccolta dei rifiuti lungo il [illegible] Erro. La giornata è organizzata dal «Comitato per la salvezza dell'Erro», con sede a Cartosio, in provincia di Alessandria. So[illegible] molti anche gli abitanti [illegible] zona ligure [illegible] hanno aderito all'iniziativa.

STELLA

Un incendio a San Martino

Un incendio di bosco è divampato ieri mattina in località Reverdita a Stella San Martino. Ieri mattina sembrava domato ma nel pomeriggio le fiamme sono riprese. Sono intervenuti i Vigili del fuoco.

[illegible]

Un [illegible] esposto sul [illegible]

Il «Tempo d'estate», il campeggio di Ceriale che, dopo essere stato chiuso è ora in funzione con una deroga [illegible] quattro mesi del sindaco, [illegible] nuovamente [illegible] centro di polemiche. Carlo Riolfo, un cittadino di Loano, ha infatti inviato un esposto alla procura della Repubblica.

FORMENTO GIOVANNI

Continua nel Mercatino all'esterno, proposte d'Estate

PRENDI 3 PAGHI 2

PANTALONI UOMO puro cotone	3 x L. 49.000	[illegible] BAGNO	L. 11.900
CAMICIOTTI UOMO	3 x L. 29.000	[illegible] BAGNO GIGANTI	L. 19.900
GIACCHE UOMO	3 x L. 49.000	PARURE LENZUOLA [illegible]	L. 29.900
ACCAPPATOI	L. 25.000	PARURE LENZUOLA SINGOLI	L. 19.900
[illegible] BAGNO	3 x L. 10.000	PIUMONE 2 PIAZZE	L. 89.900

Vasto assortimento Abiti Cerimonia Uomo - Donna delle Migliori Firme

unico punto vendita [illegible] Martiri 24 (S.S. Cuneo - Mondovì) - Beinette (Cuneo) - Tel. 0171 84.040

AMPIO PARCHEGGIO - APERTO LA DOMENICA MATTINA, CHIUSO IL LUNEDI'

Appuntamenti di oggi in Costa Azzurra e Riviera

Loano, il Grillo-show e teatro a Santa

Ecco le manifestazioni in programma oggi e domani in Costa Azzurra [redacted] nelle due Riviere.

Monaco. Allo Sporting Club Kid Creole and the Coconuts (ore 22,45). Musiche di Beethoven e Stravinsky [redacted] programma dell'Orchestra Filarmonica di Montecarlo diretta da James de Preist, (Palazzo Grimaldi-21,45).

Vallecrosia. Commedia dialettale della «Compagnia Bordigotta» (Vallecrosia alta-21).

Bordighera. Serata di musica con «La grande orchestra jazz» diretta dal maestro Plotino (Giardini Lowe).

Badalucco. Festa dei bambini con giochi, dolci e musica.

San Biagio della Cima. Battaglia dei petali di rosa. Concer[redacted] di polifonia vocale (ore 18-oratorio [redacted] Filippo).

Arma [redacted] [redacted]ggia. Concorso «Sculture [redacted] sabbia» organizzato dagli stabilimenti balneari. Serata musicale con Valerio Merola e i «Reunion».

Dolcedo. Concerto lirico con musiche di Verdi, Puccini, Donizetti, Bizet, Rossini (sagrato S. Tommaso-21,30).

Imperia. Dalle 17 alle 19,30, presso la galleria «Il Rondò» mostra collettiva [redacted] pittura [redacted] opere di Badano, Cannas, Pompei e Prati. Torneo nazionale di tennis C3 maschile [redacted] femminile, (Giardini S. Lazzaro).

Diano Marina. Fuochi d'artificio (molo centrale-22).

Diano Castello. Prosegue la festa della birra presso «il bowling di Diano» a partire dalle 20.

Riva Faraldi. Il Tetra Theater di Zurigo mette [redacted] «Sack», viaggio nel mondo della plastica, (ore 22).

San Bartolomeo [redacted] Mare. Per la seconda rassegna internazionale di teatro la compagnia «I pendolari dell'essere» presenta «Tapum-Tapum-Pum», (giardini Torre S. Maria-21,30).

Cervo. Domani sera, sul [redacted] grato [redacted] Chiesa dei corallini, secondo appuntamento con il Festival di musica da camera. E' in programma il [redacted]ital del pianista sovietico Stanislav Bunin, inizio 21,30.

Albenga. Festa della Croce Bianca. Concerto della banda «G. Verdi» diretta dal Maestro Romano Scorza. Sempre ad Albenga in via Martiri della Libertà 1° raduno [redacted] [redacted]epoca con giro turistico nell'entroterra. I partecipanti saranno tutti invitati alla [redacted] gastronomica di Ponteiungo.

Garlenda. Si conclude il sesto raduno delle Fiat 500. E' previsto un percorso [redacted] circa [redacted] chilometri toccando le località [redacted] Villanova, San Fedele ed Albenga. Alle [redacted] esibizione del complesso vocale All Brothers Big Band.

Borghetto Santo Spirito. E' in programma la quarta prova del campionato interregionale Cart's Mare Monti.

Loano. Grande attesa, e [redacted] solo [redacted] Loano, per lo show di Beppe Grillo in programma stasera alla maxidiscoteca Al Pozzi. Il popolare comico sarà in pi[redacted] alle 22.

Ceriale. Festa dell'accoglienza in località Sant'Eugenio. Sono in programma giochi, lotteria e sagra gastronomica.

[redacted] Ligure. Festa patronale della Madonna del Carmi[redacted]. Alle ore 21.15 in Piazza Garibaldi, a Finalborgo, concerto della Filarmonica di Finalborgo diretta dal Maestro Romano Scorza. Sempre a Finale si apre il 1° stage internazionale di danza e teatro a cura [redacted] Centro studi di danza.

Noli. Regata di Fun Board alle Nolesiadi '89. Nella piscina dei Bagni Nirvana alle 21, rappresentazione di nuoto sincronizzato.

Spotorno. Si inaugura [redacted] presso [redacted] sale Alga Blu la «4ª Rassegna [redacted] satira di costume». Selezione [redacted] vignette e disegni dei maggiori umoristi italiani sul tema: «I vizi [redacted] i peccati Nazionali». La rassegna resterà aperta fino al 10 agosto.

Savona. Si chiude con l'esibizione del complesso latino-americano «Nuestra America» il Festival provinciale dell'Unità al prolungamento a mare.

Millesimo. Alle 15 apertura ufficiale della 1ª Mostra di artigianato [redacted] il Castello [redacted] Marchesi del Carretto. Alle 21 al campo sportivo, concerto dell'orchestra «I Caravan Center».

Bardineto. Ultima giornata per la trentunesima mostra Mercato dell'Alta Valbormida. Esposizione di artigianato, macchine agricole, animali, fiori, casalinghi e mobili. Alle 15 spettacolo folcloristico con la partecipazione della banda Bosco Neresa e le majorettes di Alba.

Albisola Superiore. Alle 21,30 [redacted] apre [redacted] di spettacoli «Albisola Insieme» con [redacted] sfilata di moda sulla passeggiata a mare. Alle 21 in località Luceto, ballo liscio con l'orchestra «La [redacted] '81».

Celle Ligure. Alle [redacted] sulla passeggiata a mare selezione locale del concorso nazionale Fotomodella dell'anno.

[redacted] In piazza Nicoloso [redacted] Recco, rassegna di teatro dialettale: stasera, alle 21, di scena il Teatro Stabile dialettale della Liguria con «Semmo misci Scià Marchesia». Ingresso libero.

Zoagli. Festa patronale del Carmine, processione (ore 18) e luminarie.

S. Margherita. Stasera e domani, al teatro Centrale di S. Margherita, la compagnia genovese «Fox and Gould» metterà in scena (ore 21) la commedia [redacted] «Fatti e disfatti» di David Rabe, regia [redacted] Marco Mattolini; già rappresentata con [redacted] la settimana [redacted] a Sanremo e in precedenza proposta al festival teatrale [redacted] Asti. Protagonisti di «Hurlyburly», il titolo originale del lavoro di Rabe, sono Lino Capolicchio, Ricky Tognazzi, Simona Izzo, Fabio Marawschi, Juppy Izzo, Livia Romano.

Lavagna. Festività di N. [redacted] [redacted] Carmine. Alle 22 spettacolo pirotecnico.

Borzonasca. Prima edizione del Palio dei Rioni. Giochi e sfilata in costumi d'epoca dalle 10 sino al tardo pomeriggio.

Gattorna. Festa europea del giocattolo. Alle 12 inaugurazione mostra del giocattolo artigianale; dalle 12,30 stands gastronomici; alle 16, gara di auto radiocomandate, alle [redacted] spettacolo di burattini «Mississibi», dalle [redacted] in poi musica con radio Aldebaran.

Lorsica. Nella frazione di Verzi, dalle 11,30 [redacted] poi, sagra della «carne in s'a ciappa». Alle [redacted] commedia dialettale con la compagnia «Misci [redacted] Ma' Acciapei» [redacted] Carasco: «Au coe [redacted] [redacted] ghe cumanda».

Orero. Festa [redacted] Carmine: processione e sagra gastronomica.

Castiglione Chiavarese. Sul piazzale della Chiesa, spettacolo folk genovese (ore 21) con il gruppo «O Leudo» e il cantauto[redacted] Gianni Raffo.

Lino Capolicchio protagonista della commedia in scena a Santa Margherita

Premiato il popolare attore

Ritorna De Carmine stasera a Borgio riceve il Veretium

BORGIO [redacted] Quando [redacted] Geron, [redacted] nome della giuria che ogni [redacted] assegna [redacted] prestigioso riconoscimento, legge [redacted] motivazione [redacted] Premio Veretium '89 e pronuncia il nome del vincitore, Renato De Carmine, dalla platea [redacted] piazzetta Sant'A[redacted], in attesa di assistere alla «prima» de «La duplice incostanza» di Marivaux, si leva un applauso caldo [redacted].

A questo «inquieto [redacted] inquietante interprete di costante e inappagabile ricerca, [redacted] plare rigore, di inesauribile dedizione e professionalità», che [redacted] per festeggiare i quarant'an[redacted] di palcoscenico, il pubblico di Borgio Verezzi [redacted] molto affezionato, e lo si sente anche dai commenti degli spettatori.

Quassù, De Carmine è [redacted] protagonista [redacted] tanti spettacoli, prima con Lavia («Il [redacted] amico», «L'anfitrione») poi, più recentemente, con Pressburger («L'adulatore»). Il Veretium premia [redacted] merito non solo [redacted] carriera costellata [redacted] tappe importanti [redacted] Strehler e il Piccolo di Milano, [redacted] anche un amico di questo borgo [redacted] e del [redacted] festival.

Oggi De Carmine tornerà in piazza Sant'Agostino: questa volta, però, [redacted] sarà per recitare, ma per ritirare la statuetta d'oro che riproduce il mulino fenicio sulla collina di Crosa. [redacted] cerimonia è prevista alle 21,15, prima che si alzi il sipario. «Quel filibustiere!», si lascia sfuggire, un po' commosso, Giancarlo Zanetti, [redacted] compagno di scena, lo scorso inverno, nel «Guardiano» e in «Duello».

Nell'angolo di [redacted] Arte, accanto allo scenografo Gianfranco Padovani, Zanetti assiste [redacted] trepidazione alla [redacted]dia. Lo [redacted] estate c'era anche lui, sul palcoscenico, fra gli interpreti della «Commedia cortigiana», dall'Aretino. Ora soffre, e forse anche di più, nel ruolo di produttore dello spettacolo. Durante l'intervallo, agli amici chiede ansioso: «Come va? Piace?».

[redacted]ira una brezza fredda, nella notte di Verezzi. Il temporale se n'è andato; ha consentito [redacted] rappresentazione, ma si è lasciato dietro un'aria [redacted] fa rabbrividi[redacted] il pubblico. Incurante dell'eleganza, qualche signora sfodera un «poncho». Altre, meno previdenti, sospirano di desiderio per [redacted] scialle. E' forse per questo [redacted] che il primo applauso scocca ben 35 minuti dopo l'inizio, [redacted] un'uscita di [redacted] Mannoni.

La sala non è gremita, ma l'atmosfera [redacted] forse più mondana del solito. Ronzano le telecamere, e la critica [redacted] presente al gran completo, come da tempo non [redacted]deva. Ritorno in grande stile [redacted] Verezzi grazie, forse, alla scelta [redacted]. Verso la fine, riprende a cadere qualche goccia di pioggia. La gente dà segni d'impazienza e poi batte le mani per esprimere il proprio [redacted]so agli attori [redacted] al regista De Monticelli.

Non tutti sono d'accordo. «Questa [redacted] non mi [redacted] riservato alcuna emozione», borbotta una signora lasciando piazza S. Agostino. I camerini sono presi d'assalto. Sono in tanti ad andare a complimentarsi con Cristina Giachero, la bella Silvia: [redacted] [redacted] Savona, faceva l'esordio [redacted] casa.

Nel «dehors» [redacted] bar Torre Antica, Lia Tanzi canticchia [redacted] firma autografi: il marito Beppe Pambieri ha debuttato, la prossima settimana tocca a lei, [redacted] «Amorosa», che Mino Bellei ha tratto dai Racconti d'Amore [redacted] Maurizio Costanzo.

Stefano Delfino

[redacted] IN TELEVISIONE

Telecity

- 8,55 **10.000 dollari per un massacro**, film (1967). Regia: R. Guerrieri [redacted] G. [redacted], L. Nusciak. [redacted]
- 10,50 **Film**
- 13 — **M.A.S.H.**, telefilm
- [redacted] **Collegamento Italia 7**
- 17 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
- 17,30 **Movin'on**, telefilm
- [redacted] **Buck Rogers**, telefilm
- [redacted] **Nero Wolfe**, telefilm
- 20,30 **Collegamento** [redacted]
- — **Non stop**

Tv Star

- 12,10 **Cartoni animati**
- 12,30 **World Sport Special**
- 13,10 **Telefilm**
- 15,45 **Shanghai**, film (1932)
- 17,15 **Colpo grosso al penitenziario**, film (1977)
- 18 — [redacted]
- 19,30 **Spy Force**, telefilm
- [redacted] **L'amante** [redacted] **prete**, film (1970). [redacted]: G. Franju con F. Huster, G. Hills. Drammatico
- 22,15 **Storia della marina**
- 23,15 **Telefilm**

Primocanale

- 13 — **Lo sport**
- 14 — **Cartoni animati**
- 15,30 **Le storie** [redacted] **Alice...** [redacted] **infelice** (1975), [redacted]
- 17,30 [redacted], telefilm
- [redacted]
- 19,30 [redacted]
- 20,30 **I misteri** [redacted] **Welles**, telefilm
- 21,45 **Sanford and Son**, telefilm
- 22,30 **Mi chiamavano** [redacted] **quiescai...** [redacted] **no sbagliato**, film

Canale 7

- 10,55 [redacted] **con** [redacted] **nale 7**
- 13 — [redacted] **e Jenny**, [redacted]
- 13,55 **Primomercato**
- 15,45 **Fai un affare con Canale 7**
- 16 — **Duello sui ghiacci**, film (1948)
- 18 — **Fai un affare con Canale 7**
- 20 — **Uomini e Nazioni**
- 20,30 **Mezzo litro di rosso per il conte Dracula**, film (1971)
- 22 — **Doc Elliot**, telefilm

[redacted] T.R.I.L.

- 13 — **Supercinestellite show**
- 14,10 **Anche i** [redacted] **mangiano** [redacted] (19[redacted])
- 15 — **Ora zero**, film (1957)
- 18 — **Good Times**, Telefilm
- 18,30 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
- 19,20 **Tenente O'Hara**, telefilm

- 20,30 **Un thriller per Twiggy**, film (1973). Regia: R. Quine con Twiggy, M. Witney (Poliziesco)
- 22,30 [redacted]

Teletris

- 8,30 **Videoclips**, [redacted]ma musicale
- 11 — **Documentario**
- 12 — **Rubrica** [redacted] **Cartomanzia**
- 13 — **Incontro politico amministrativo**, rubrica
- 14 — [redacted]
- 15 — **Oroscopo**
- 19 — **Incontro di magia cerimoniale**
- 20,00 [redacted]
- 22 — **Non stop Music**

Teleuropa

- 12,30 **Tigl 7**
- 13 — **Il meglio della Tratto-**[redacted]
- 15 — **Documentario**
- 17,30 **Obiettivo Burma!**, film
- 20 — **Ciranda de Pedra**, no[redacted]
- 20,30 **Arrivano i Titani**, film (1962). Regia D. Tessari con G. Gemma, A. Lualdi
- 23 — **Edgar Wallace**, telefilm
- 24 — **Forza Giorgio!** film (1939) con P. Kirword

Reteazzurra

- 10 — **I-Zenborg**
- 11,30 **I sacrificati di Ba-**[redacted] film
- 13,15 **Catch the Catch**
- 14 — **Una povera bimba milionaria**, film
- 15,30 **Una moglie e il** [redacted] **nemico**, Sc.
- 17,45 [redacted] **Catch**
- 18,30 **I Big** [redacted] **Prin-**[redacted] **Trust. I** [redacted]

- annuale a favore [redacted] musicisti inglesi disoccupati
- 20,30 **Night Flight - Tema Rock**
- 21,30 **Viaggio attraverso il sistema solare: Venere**, documentario
- 22 — **Hallo Larry**, telefilm

Uno

- 11,15 **Redazionali**
- 13 — **Film**
- 14,30 **Film**
- 16 — **Redazionali**
- 18 — **Arte e quadri**
- 19,30 **Progetto sport**
- 20 — **Redazionali**
- [redacted] **Arte e quadri**
- 22 — [redacted]
- 22,30 **Progetto sport**
- 23 — [redacted]
- 23,15 [redacted]
- 0,45 **Film**

Sanremo Tv

- 14 — **Film**
- 15,30 **Vendita**
- 16 — **Supercinestellite Show**
- 17 — **Telefilm**
- 17,30 **Un comune alla settimana**
- 18,30 **God Wars**, telefilm
- 19 — **Spy Force**, telefilm
- 20 — **L'amante** [redacted] **prete**, film (1970). Regia: G. Franco con F. [redacted] G. Hills (drammatico)
- 22 — **Che estate ragazzi**
- 22,30 **Vendita**
- 23 — **Telefilm**

Telegenova

- 8 — **Redazionale**
- 9 — **Junior TV**
- 10 — **Telefilm**
- 11 — **Redazionale**
- 12 — **Attualità**
- [redacted] — **Junior TV**
- [redacted]15 **Liguria Sport**, Rubrica sportiva

- 19 — **Notizie flash**
- 20 — **Week-end**
- 20,30 **Anteprima dilettanti**
- 21,30 **Film**
- 23 — **Redazionale moda**

Telecittà

- 10 — **Tele Città non stop**
- 14 — **Pomeriggio prezioso**
- 16,25 **Week-end.** Rubrica cinema
- 16,30 **Le auto della settimana**
- 19 — **L'oroso.** Proposte [redacted]
- 20 — **Cinema, teatro... e altre cose.** Rubrica di cultura e spettacolo/Le auto della settimana
- 21 — **Liguria sport: pallanuoto**
- 22,20 **Obiettivo Liguria.** Notiziario
- 22,40 **Hobby foto**, rubrica
- 23 — **Promozionale preziosi**

Teleliguria

- 7,30 **Junior Tv**
- 11 — **Cartoni animati**
- 12 — **Oroscopo**
- 13 — **Attualità e Sport**, rubrica
- 14 — **Junior Tv**
- 18 — **Telefilm**
- 19 — **Attualità**
- 20 — **Attualità Sport**, rubrica
- 21 — **Film**
- 22,30 **Rubrica di moda**
- 23 — **Antichità**

Telearcobaleno

- 12 — **Civiltà e amore**, rubrica
- 12,30 **Cartone animato**
- 13 — **Hello Larry**, telefilm
- 13,30 **Il** [redacted] telefilm
- 14 — **Cartone animato**
- 14,30 **Il ritorno di Diana**, teleromanzo
- 16,15 **Gli incatenati**, teleromanzo
- 18 — **Il cavaliere solitario**, telefilm
- 18,30 **Hello Larry**, [redacted]
- [redacted] **Yesenia**, teleromanzo
- [redacted] **Il grande teatro**, [redacted]
- 22,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
- 23,30 **Serrattoda**, film
- 1 — **Telefilm**

Tele Jolly

- 7 — **Una mattinata speciale con noi**
- 8 — **Shopping con noi**
- 10 — **Zemborg**, cartoni
- 11,30 **Le grandi proposte**
- 12,30 **Auto della settimana**
- 17,30 **Shopping con noi**
- 20,30 **Night Flight**
- 21,30 **Viaggio attraverso il sistema solare**
- 22,30 **Le gradi proposte**
- 73 — **Pa.Ha ed il subito cesa**
- 2 — **Non stop**

[redacted] IL [redacted] IL [redacted] È [redacted] PREZIOSO.
È ARRIVATO L'OROLOGIO POMELLATO, IN ESCLUSIVA DA DELFINO.
Pomellato
delfino
SAVONA VIA LUIGI CORSI, 78

La Nazionale di pallanuoto semifinalista alla Coppa Fina di Berlino

Una Rari più azzurra che mai

Averaimo e Pisano grandi protagonisti

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Era dall'era Lonzi, quella dell'oro (inteso proprio come metallo pregiato raccolto un po' dappertutto) che l'Italia della pallanuoto non raggiungeva le semifinali di un torneo mondiale e europeo. E' successo a Berlino, dov'è in corso la Coppa Fina, ribattezzata con enfasi Coppa del Mondo visto che vi prendono parte le otto (teoricamente) migliori squadre [illegible] continenti.

Stupore, perfino un po' di euforia, in questi giorni attorno agli azzurri di Dennerlein. Che per la prima volta, tra alchimie e soluzioni talvolta contestate, raccoglie un risultato all'altezza delle aspettative. E nel [illegible] pizzico di gloria, il tecnico partenopeo, sempre così parco di concessioni alla pallanuoto ligure, deve ringraziare gli uomini-guida della Rari Nantes Savona.

E' infatti grazie alle parate di Gianni Averaimo e alle prestazioni sempre [illegible]mente sopra le righe di Andrea Pisano se l'Italia ha concluso al primo posto il girone eliminatorio, per affrontare [illegible] sera in semifinale la Spagna di Manuel Estiarte. Pur non trascurando i meriti dei vari Ferretti (tornato quasi implacabile da centro boa), i fratelli Porzio, di Fiorillo e Campagna, [illegible] stati i due biancorossi a dare il tocco in più [illegible] formazione [illegible].

Capitolo portiere: alla vigilia del torneo, ha destato [illegible]one l'esclusione del [illegible] uno titolare, Trapanese. Dennerlein lo ha lasciato a casa, convocando Averaimo e il giovane Attolico (Volturno). La sorpresa è stata grande: «Ognuno di noi lo co[illegible] bene e ha grande fiducia in Averaimo. Ma in tutte le amichevoli di quest'anno, ha giocato sempre Trapanese. Gianni ha fatto due tempi, [illegible] di più» ha confidato uno sconcertato Pino Porzio.

Ma ancora maggior sensazione è venuta al momento del varo della squadra iniziale anti-Usa, nella prima partita di Coppa Fina. Averaimo fuori, dentro Attolico. Morale: partenza sprint degli americani, sette gol in due tempi (almeno tre evitabilissimi) sul [illegible]e del giovane portiere campano. E pronta retromarcia di Dennerlein: dentro Averaimo dalla terza frazione. Il Gianni ha subito un solo gol, imparabile, consentendo il recupero azzurro. Purtroppo, sul 7-7, la [illegible] ha preso un gol in inferiorità numerica, e negli ultimi tre minuti ha fallito quattro occasioni per agguantare il pareggio, un po' per precipitazione, molto per un certo calo atletico.

Un 7-8 che sembrava già suonare a condanna, anche perché i match successivi, contro i padroni di casa della Germania Federale e poi con l'Ungheria, apparivano segnati. Invece, l'Italia ha rialzato la testa. [illegible]vanti al fantasma della Germania-babau di un tempo (non sembrano esserci ricambi per i «califfi» Otto e Stamm, sempre bravi ma ormai datati e fisiologicamente in calo), gli azzurri hanno presto preso il largo, supplendo anche ad alcuni «regali» degli arbitri ai tedeschi, nel finale. Ancora Attolico tra i pali, stavolta più attento, ma soprattutto «salvato» dalle bocche da fuoco azzurre: 13-12 il punteggio finale.

E soprattutto un grandissimo Pisano, che ha ingaggiato furiosi duelli atletici con i giganti di casa, schiantando [illegible] lunga il tenace Stamm, imbavagliato dal biancorosso e capace solo di un paio di invenzioni delle sue da sotto porta, per il resto annichilito da un Andrea in grandissima forma, forse al vertice della carriera un momento di pienissima efficienza fisica e sempre con la massima concentrazione.

Decisiva, per la qualificazione, la terza partita con l'Ungheria, E capolavoro azzurro, con Dennerlein che stavolta non ha avuto dubbi sulla scelta del portiere, gettando nella mischia quell'Averaimo che ha letteralmente fatto disperare i magiari, capaci di batterlo una sola volta nei primi due tempi, mentre sull'altro fronte Pisano e i [illegible] Porzio armavano e ripetizione il braccio di Ferretti e Fiorillo: cinque centri in 14 minuti.

Il 7-6 finale si spiega con la reazione ungherese negli ultimi minuti, aiutata anche da alcune decisioni a loro favorevoli degli arbitri. [illegible] ormai era fatta, [illegible] Pisano autore di un supergol in poderoso controfuga e di [illegible] salvataggio miracoloso in tuffo [illegible] identica azione di rimessa degli avversari. [illegible] biancorossa che dimostra come la scuole-Mistrangelo possa, [illegible] sfruttata adeguatamente, garantire decisivi innesti alla Nazionale.

E non ci sono solo i due «big». Petronelli sta mietendo consensi in [illegible] torneo della Giovanile, Bovo è in lista d'attesa per la «A» dopo essere stato chiamato in parecchi raduni, idem per Di [illegible]o. E intanto l'ultimo gioiello savonese, Alberto Angelini, è da oggi in Turchia con le under 18 per gli Europei. E ha solo 15 [illegible]ni. Con lui altri liguri: Ghibellini e Mannai (Bogliasco), Marino e Vio (Andrea Doria), Parodi (Chiavari).

Roberto Baglietto

Andrea Pisano e Gianni Averaimo, medaglie in vista a Berlino. Nel riquadro, il tecnico azzurro Fritz Dennerlein

SPORTFLASH

CALCIO
[illegible] S. Giuseppe: trionfo per «Neto»

CAIRO. Battendo in finale per 2-1 la ASG Altare, il Ristorante De [illegible] Montechiaro ha vinto l'edizione del decennale torneo di calcio in notturna di S. Giuseppe. I gol dei vincitori sono stati realizzati da Franco e Carlo Bertone. Per gli altaresi, a segno Balocco. Al terzo posto il Fast Fan Cairo: 5-0 sul Bar Bologna.

BEACH VOLLEY
[illegible] Seconda [illegible]a del GBC Circuit

NOLI. Oggi ai bagni Hotel Capo Noli si disputa la seconda gara del Trofeo GBC-Circuit di beach volley. La manifestazione si articola in tre prove, la prima delle quali è stata svolta il 18 giugno ai Bagni Torino di Savona. L'ultima è in programma il 20 agosto al Mirage windsurfing club di Albissola. A ogni gara partecipano squadre di due giocatori ciascuna. [illegible]ima dei tre appuntamenti verrà stilata una classifica per designare le squadre partecipanti al «master» finale del 27 agosto ai Bagni Colombo di [illegible]

VELA
[illegible] In gara i giovani della Optimist

ALBISSOLA MARINA. In programma oggi una re[illegible] di classe Optimist riservata a ragazzi da 7 a 14 anni. La manifestazione, organizzata dal gruppo vela della Lega Navale di Savona, sarà [illegible] quale prova di prima zona [illegible] Fiv. La partenza verrà data alle 10,30 dalla sede nautica del gruppo.

CALCIO
[illegible] Promozione per l'arbitro [illegible]

ALBENGA. Grande soddisfazione nella sezione arbitrale ingauna per il passaggio di Giuseppe Tortora alla Can D. La promozione dell'arbitro, che il prossimo anno dirigerà in Interregionale, è arrivata quasi in contemporanea con la nascita della figlia Claudia. Due grandi gioie per Tortora, da dieci [illegible] in prima linea.

[illegible]
[illegible] Loano in B2 con lo sponsor

LOANO. Sponsor ormai vicino per il Loano Basket. La società del presidente Parella i giorni dovrebbe definire l'abbinamento [illegible] la squadra maschile in B2. I problemi maggiori arrivano invece dalle ragazze. Secondo fonti ufficiose, sarebbe in corso una trattativa [illegible] un gruppo destinato a gestire la squadra di C.

CALCIO
[illegible] Unione tra i [illegible] club di Savona?

SAVONA. Fusione vicina tra i Genoa club «La Torretta» e «Savona 89». L'argomento sarà al centro della riunione in programma lunedì 24 luglio alle 21 nei locali del circolo Nuova Italsider in via Boito. Nella stessa occasione i genoani di Savona festeggeranno ufficialmente il ritorno in serie A del glorioso Grifone.

CALCIO
[illegible] Castello allenerà il [illegible]

VARAZZE. Fulvio Castello è il nuovo allenatore del Varazze. Il tecnico, dopo le esperienze alla guida di Cengio, Pietra Ligure e Finale Ligure, torna in nerazzurro.

FINASS
Via Chiabrera 1
FINANZIA
PRIVATI
e
AZIENDE
PRES[illegible] FIDUCIARI
SCONTI
CESSIONI
SI CERCANO SEGNALATORI

Al cinema con i bambini.
Una serata in allegria.

OGNI [illegible] OGNI DOMENICA
escursioni di 1 giorno
CORSICA
Corsica Ferries: ristorante, self-service, cocktail-bar, cafeteria, sauna, piccola piscina, DUTY-FREE SHOP
LIRE 43.000 andata e ritorno
(bambini 0-4 anni gratis)
Autopullman Mamberto per Savona/Porto Vado da Diano Marina, Alassio, Albenga, Ceriale, Loano, Pietra, Finale, Noli e Spotorno con ritorno alla [illegible] alle 21.
HOSTESS MAMBERTO A BORDO
Informazioni, programmi e prenotazioni presso le Agenzie Viaggi:

[illegible] - Finale L., c.so Europa 22	019/602.131
[illegible] - Pietra L., via Matteotti	019/647.248
NORD-SUD - Loano, via Garibaldi (Budello)	019/668.242
MAMBERTO - Ceriale, Lungomare Diaz	0182/90.569
MAMBERTO - Alassio, via L. da Vinci 1	0182/42.896
[illegible] - Diano M., c.so Roma 77	0183/496.402
ILEX - Sanremo, c.so N. Sauro	0184/85.225

Spumeggiante, te
nera, accogliente
armoniosa, instan
cabile, preziosa...
inimitabile Golf

ENRICO BUSSALAI srl
Concessionario per **Savona** e **provincia**
Via Carissimo e Crotti 1-5r SAVONA
Tel. 019/80.19.93 - 80.34.63
VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.

LEGA NAZIONALE
PER LA DIFESA DEL CANE
Ente giuridicamente riconosciuto
con decreto del Presidente della Repubblica [illegible] n. 622
SEZIONE DI TORINO
Segreteria: [illegible] Via V. Monti 8 - Tel. 6503846
Rifugio: [illegible] Germagnano 8 - Tel. 262.09.02
Conto corrente [illegible] 26019102

Rivolgiamo il nostro più caloroso appello ai ragazzi, per i quali il regalo di un [illegible] fu «una festa». Non lasciate il vostro amico, non permettete che es[illegible] sia abbandonato, difendete la [illegible] vita con amore; il cane [illegible] tanto, sempre.

AIUTIAMOLI!! **U.I.L.D.M.**
[illegible] ALLA [illegible] MUSCOLARE. Ente giuridico D.P.R. n° 391 del 1-5-1970 - Membro fondatore della **EUROPEAN ALLIANCE OF MUSCULAR DISTROPHY ASSOCIATIONS** con sede a LONDRA. **COMITATO REGIONALE PIEMONTESE**
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Telefono 447.6464 - C/C Istituto San Paolo Ag. 4 numero 0106 - C.C.P. numero 15613102
Nella [illegible] scientifica la speranza: [illegible]

15.000.000
IMMEDIATI
DARVIN srl
Tel. 0321/45.38.12

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Domenica 16 Luglio 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Telefonate oggi...
INCASSATE DOMANI!
DARVIN srl
Tel. 0321/45.38.12

All'inquinamento di laghi e fiumi si aggiungono disagi per la viabilità

Le strade frenano il turismo

Val Formazza e San Carlone «proibiti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' l'estate del mare e dei laghi inquinati, dei fiumi altrettanto proibiti. Ma anche delle strade chiuse perché franano. Impraticabili per i lavori in [illegible] a causa del fondo dissestato. Disagi diffusi in provincia. Deficienze che influiranno sul turismo. Magari non a breve scadenza. [illegible] certo chi si trova a dover transitare [illegible] strade dell'Alto Vergante, che vuol raggiungere il [illegible] Carlone piuttosto che la Val Formazza o Bognanco per non dire della Valle Strona, non porterà con [illegible] un buon ricordo.

Ma perché non è possibile porre rimedio ad una situazione che [illegible] ripete, puntualmente?

«I problemi [illegible] né pochi né facili — risponde l'assessore provinciale alla viabilità Ennio Ricchi —. I fondi a disposizione sono limitati eppoi dobbiamo ammettere che subentrano implicazioni di altra natura». Quali, per esempio? «Prendiamo la strada della rocca [illegible] Arona che porta al colosso di San Carlo sulla quale grava il rischio di continui crolli. Abbiamo dovuto sbarrarla con alcuni massi. Non possiamo intervenire sulla proprietà privata della Pinacoteca Ambrosiana. Abbiamo offerto loro il progetto, [illegible] contributo e l'assistenza tecnica per i lavori. Sarebbero sufficienti 15-20 giorni, ma se la proprietà non ci sente... Discorso analogo vale per la strada che sale al Colosso da Meina, [illegible] Dagnente. Qui è crollata la scarpata di un giardino privato. Dopo diversi tentativi per un accordo, abbiamo affidato la pratica ad [illegible] legale».

Anche la strada per Bognanco, [illegible] rigore d'ordinanze, sarebbe aperta al transito per sei ore: due al mattino, altrettante nel mezzogiorno ed a sera, il mese [illegible] crollato [illegible] muro [illegible] sostegno. Un camion è precipitato nel fiume. L'autista per fortuna è [illegible] incolume. Il pericolo è rappresentato dai piccoli crolli in parte [illegible] movimento franoso verso San Lorenzo. «Scottati dall'esperienza [illegible] Formazza (una frana sulla provinciale provocò tre vittime) — [illegible]unge Ricchi — adesso i nostri tecnici [illegible] i piedi di piombo».

[illegible] costanti vengono dalla Valle Strona e dal Vergante.

I disagi [illegible] sono però limitati alle «provinciali». Sulla statale della Valle Formazza [illegible] sono ancora stati riparati i danni dell'[illegible] alluvioni. Adesso la strada [illegible] interrotta, di giorno, per lavori di allargamento. Resta poi sempre interrotta ai piedi della Cascata del Toce dove, da tre anni, si lavora [illegible] costruzione [illegible] [illegible] galleria artificiale e chissà quando si finirà.

Renato Ambiel

LA RETE

Mille chilometri di problemi

Le strade di competenza provinciale si estendono per 1100 chilometri. Della manutenzione si occupano [illegible] novantina [illegible] addetti. La spesa si aggira sui due miliardi, con una [illegible]rte incidenza per lo sgombero neve. Si devono aggiungere poi mediamente [illegible] miliardi destinati, ogni anno, agli investimenti. Una cifra considerata assolutamente inadeguata per far fronte ai problemi che provoca una rete stradale che si estende per larga parte in montagna. Con l'edilizia scolastica, quella della viabilità [illegible] [illegible] le spese più rilevanti della Provincia. [illegible] gli interventi più significativi già finanziati c'è quello della Cremosina. Con una spesa [illegible] oltre quattro miliardi [illegible] previsti il raddoppio [illegible] galleria [illegible] Valduggia e la costruzione di due viadotti. Poi l'intervento radicale sulla Ghemme-Cavaglio-Suno per 2,3 miliardi. Ancora [illegible] circonvallazione di Ameno e [illegible] serie di interventi sulla «Occidentale Lago d'Orta». [illegible] la Provincia, se ha perduto alcune delle [illegible] strade, passate allo Stato, si appresta ad ereditarne altre: la vecchia statale del Sempione, [illegible] Gravellona a Varzo, sarà dismessa dall'Anas quando verrà completata la superstrada. L'apertura di [illegible] [illegible] tratto, fra Ornavasso [illegible] Domodossola (15 chilometri) è in programma per l'autunno. Resterebbe poi solo da collegare il raccordo [illegible] con la «Voltri-Sempione».

LA SETE

Chiara, fresca acqua

Una corsa nel parco, la gola rinsecchita e, finalmente, la fontanella. E' un'immagine di Finotti, ieri pomeriggio a Novara

Le confessioni di un commissario alle prese per la prima volta con i candidati della maturità

«Il vero esame l'ho sostenuto io»

L'HO fatta franca per cinque anni. Esami di idoneità, riordino della biblioteca d'istituto, anche la messa a punto di un progetto di sperimentazione per non correre il rischio di inserimenti dell'ultima [illegible] fra i commissari di maturità. Confesso, mi danno già patemi d'animo [illegible] valutazioni in decimi durante l'anno scolastico per non trovarmi a che fare anche con la maratona dei sessantesimi. E' questione [illegible] vocazione, e di esperienza. La mia era limitata a un solo precedente: luglio '72, dall'altra parte della barricata, una maturità classi[illegible] in trasferta a Domodossola (studiavo dai Salesiani a Borgomanero) con [illegible] commissione più che comprensiva che aveva glissato sulla mia scarsa dimestichezza con la matematica. [illegible] [illegible] a rifare l'esperienza, diciassette anni dopo, a ruoli capovolti, [illegible] stati la curiosità e... lo spirito di corpo.

E sì, perché i colleghi con venti maturità alle spalle guardano te, imboscato di giugno a luglio, come un parà davanti ad un riformato per insufficienza toracica. In questo caso la patria, cioé il ministero, [illegible] ha mandato sul fronte cusiano [illegible] manovre supplementari a Borgomanero: [illegible] breve, maturità scientifica come commissario [illegible] italiano al Liceo di Omegna ed una classe aggregata del Galilei di Borgomanero. Forse per noi pivellini li scelgono apposta gli studenti per l'esame, per non crearci troppe difficoltà: in italiano ho giocato sul velluto, con studenti preparati [illegible] [illegible] muovevano con disinvoltura fra I versi del Paradiso e Moravia, [illegible] [illegible] studentessa di Borgomanero così perspicace e ferrata da ricordare al volo che Ubertino da Casale e gli spiritualisti francescani chiamati in causa nel dodicesimo canto del Para[illegible] erano gli stessi che aveva letto nel Nome della rosa di Umberto Eco.

[illegible] sono stati tutti e cinquantuno [illegible] questo livello, e qualcuno ha pagato lo scotto dell'emozione [illegible] del vuoto di memoria, come chi mi [illegible] scritto e sottolineato che Manzoni s'è convertito nel 1910, chi ha fatto diventare muscolosi gli atri di manzoniana memoria e chi ha bisticciato con le parole e, nel tema letterario, s'è trova[illegible] ad attribuire la paternità di Ermengarda [illegible] papa Adriano I. Finisce qui la lista degli infortuni, ampiamente riscattati da colloqui convincenti [illegible] condotti con sicurezza: venti anni [illegible] maturità provvisoria, [illegible] serviti [illegible] non altro [illegible] dare tranquillità ai candidati, che hanno capito che la maturità non é più un passo del tordo, dove l'importante é non rimanere impallinati, ma forse la prima occasione di misurare capacità e autocontrollo.

Se la maturità [illegible] [illegible] test attendibile questi ragazzi l'hanno tutti superato a pieni voti, anche se alla fine la graduatoria [illegible] sessantesimi farà parecchi distinguo, qualcuno magari frutto [illegible] un capitombolo [illegible] [illegible] una splendida performance durata il tempo di un colloquio. Lo [illegible] vero, quello da crisi esistenziale [illegible] complicazioni, [illegible] dei membri interni, difensori d'ufficio, crocerossine per necessità e, nel mio caso, validissimi aiuti per i maturandi [illegible] per la Commissione: Giovanni Covelli, Michela Maulini [illegible] Maria Cristina Zapelloni. Con loro e con i colleghi di Commissione (il Presidente, il Prof.Angelo Lizzio,dell'Università di Catania; il commissario di matematica [illegible] fisica,prof. Antonio Giuliani, preside del Liceo Scientifico [illegible] Castel San Giovanni; la prof. Maria Adelaide Petz, docente [illegible] storia e filosofia al Liceo Classi[illegible] Cavour di Torino; il Prof. Raffaele Di Nuzzo, commissario di inglese, del Liceo Scientifico di S.Severo in provincia di Foggia) l'intesa [illegible] [illegible] perfetta ed [illegible] mese trascorso insieme un'esperienza che ci siamo ripromessi di rifare l'anno prossimo. [illegible] mentito spudoratamente: l'esperienza della Maturità é stata effettivamente splendida sotto tutti gli aspetti, ma alla fine vorrei fare anche quattro conti, così, alla buona. La diaria giornaliera per il Commissario che ha residenza non lontana dal luogo d'esame é di 28.900 lire: con quelle mi sono fatto, ogni giorno, un'andata - ritorno in auto Novara - Omegna, [illegible] con quelle ci devono [illegible] pasto e caffé (non fumo, ed in questi casi già aiuta).

Fortunatamente esistono ancora i parenti, che nelle settimane di maturità mi hanno visto spesso in visita non casuale nelle ore di pranzo. Ho deciso, e lo dirò anche ai colleghi: l'anno prossimo faccio domanda per i Licei [illegible] Cesenatico e Cattolica; alghe permettendo, la pensione completa alla Pensione Romagna, [illegible] familiare, vista [illegible] re, sarà ancora di 16.000 lire. Con quello che mi [illegible] posso comprarmi addirittura un Oscar Mondadori.

Marcello Giordani

Ultimi colloqui orali in un liceo di Novara

[illegible]

OMEGNA
[illegible] In mongolfiera [illegible]

Oggi si vola in mongolfiera sulla città. L'iniziativa promossa dalla Pro Loco aprirà al pubblico dalle ore 9 di questa mattina alle ore [illegible] del pomeriggio e si svolgerà sul piazzale del lungolago di fronte all'ospedale. Il prezzo per ogni ascensione è di ventimila lire. Il club aerostatico valdostano è fornitore della mongolfiera e dei piloti appassionati di questa disciplina. Il pallone aerostatico, gioia dei bambini, compirà dei voli sul lago nei pressi di Omegna nelle prime [illegible] del mattino e dei voli vincolati alla fune nelle ore calde della giornata, per poi proseguire ancora con evoluzioni libere nel tardo pomeriggio. Accanto [illegible] questa manifestazione a mezzogiorno è programmata la tradizionale grigliata [illegible] pesci.

VIGEVANO
[illegible] Sparatoria con un [illegible]

Rapinano [illegible] milioni, la polizia insegue la macchina segnalata, una Fiat Uno marrone, intima l'alt e non ottenendo risposta spara alle gomme. L'auto però [illegible] [illegible] quella giusta [illegible] — dopo un rocambolesco inseguimento — [illegible] conducente viene ferito alla schiena da un proiettile di rimbalzo. Ieri il colpo di scena: la Guardia di Finanza perquisisce l'automobile e, tra lo stupore generale, [illegible] un pannello posteriore saltano fuori 170 milioni in contanti, diciassette mazzette da cento biglietti [illegible] centomila. Così, da una rapina di [illegible] milioni — erano le buste paga dei dipendenti dell'impresa edile Edilquattro — e da quello che sembrava un clamoroso errore [illegible] due agenti di Ps in borghese, la polizia [illegible] riuscita a mettere le mani su Dario Angelinetta, 37 anni, residente ad Albiolo in provincia di Como. La Guardia di Finanza di Olginate Comasco [illegible] tempo lo stava controllando, perché già sospettato di contrabbando d'oro. Dario Angelinetta è ora sotto sorveglianza al reparto traumatologia dell'ospedale di Vigevano, dov'è ricoverato con una prognosi [illegible] 25 giorni.

A Pettenasco [illegible] «mercatino» del calcio imita in scala minore Milanofiori

Due sacchi di riso per il «bomber»

E' stata delineata la nuova mappa delle squadre

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

L'antica atmosfera del Gallia, dove nacquero grandi squadre[illegible] in anni [illegible] dimenticati, e il moderno mercato delle peda[illegible] di Milanofiori hanno nel Novarese, [illegible] segnatamente a Pettenasco, [illegible] riva al lago d'Orta, [illegible] qualcosa di assai simile (almeno nell'atmosfera): il mercatino del calcio minore. Ormai [illegible] anni in un rinomato albergo si danno appuntamento i Berl[illegible]ni e i Boniperti della provin[illegible] e le trattative sono serrate.

Ovviamente qui di miliardi non [illegible] [illegible] parla nemmeno. [illegible] qualcuno si azzardasse a farne cenno sicuramente scapperebbero tutti. [illegible] «vertigini» agli addetti ai lavori vengono già a parlare di milioni (pochi milioni, s'intende). Ma questo non vuol dire che i «dru-e-molla» non siano serrati: Centomila in più [illegible] in meno possono far concludere [illegible] «affare» o farlo naufragare.

Pare addirittura che qualche trattativa vada avanti sulla ba[illegible] del pagamento «in natura»: riso [illegible] vino (tipici prodotti locali) in cambio di [illegible] ali o [illegible] battitori liberi. In passato, sempre in questo mercatino, affari del genere [illegible] andati a buon fine a dimostrazione che il denaro non [illegible]

[illegible] a Pettenasco non ci [illegible] solo i dirigenti delle squadrette di bassa categoria. La «merce» è certamente buona e fa gola anche [illegible] sodalizi altolocati (sempre naturalmente in proporzione). Non [illegible] Milan, non l'Inter [illegible] la Juve, che Pettenasco probabilmente [illegible] sanno neanche dov'è, ma il Novara, [illegible] Legnano, la Pro Patria e la Pro Vercelli, compagini dal passato glorioso, mandano ogni anno qualcuno in riva al lago d'Orta.

[illegible] non [illegible] [illegible] acquistare. In genere sono attratti dai giovani talenti novaresi che servono a rimpinguare i loro vivai. E' successo già di giocatorini promettenti che, passati in sodalizi di alto lignaggio, hanno moltiplicato il loro valore fino [illegible] dieci volte tanto.

A Pettenasco, osservando [illegible] società presenti, è possibile anche disegnare [illegible] «geografia» del calcio provinciale. Capitale indiscutibile [illegible] Novara [illegible] [illegible] squadra maggiore che milita in [illegible] (anche [illegible] ogni [illegible] promette la C1).

La società azzurra i suoi spezzi da [illegible] non li [illegible] pra al mercatino del lago d'Orta ma a Milanofiori. Qui viene solo per rimpolpare [illegible] vivaio [illegible] che [illegible] quest'anno [illegible] tentando [illegible] prendere un giocatore [illegible] Bellinzago, Masoero, che (tanto per cambiare) i dirigenti bellinzaghesi non vogliono assolutamente cedere.

A Novara c'è una seconda «forza», lo Sparta che in tre anni [illegible] passato dalla Terza Categoria alla Promozione: attivissimo sul mercato del calcio a tutti i livelli, il sodalizio spartano promette un campionato «monstre».

Poi c'è Domodossola [illegible] la Juve granata che milita (ma quanta fatica!) in C2.

La seconda città della provincia, Verbania, dopo anni «bui» è arrivata all'Interregionale dove giocano pure Iris Borgoticino, Bellinzago e Gravellona. Quindi la «Promozio[illegible] [illegible] il menzionato Sparta, Trecate, Castelletto, Borgomanero, Arona, Grignasco.

Come sono lontani i tempi in [illegible] a Novara si giocava [illegible] A. Oggi il «tetto» è la C2, una sorta di quarta serie alla quale i tifosi non riescono ad abituarsi. E alla domenica se ne [illegible] a Milano o a Torino per vedere il calcio con la [illegible] maiuscola.

Marcello Sanzo

Pierino Prati

A Meina Inter-Milan in discoteca con boxer ammaestrati

E' un calcio da cani

Tutti i «giocatori» in divisa

MEINA
DAL [redacted] CORRISPONDENTE

Diciamolo sinceramente: qualche [redacted] anzi più d'uno, [redacted] si vede spesso [redacted] sui campi [redacted] calcio.

Una partita tutta di cani, invece, è [redacted] fatto abbastanza [redacted]ro, [redacted] non [redacted] tutti i giorni. L'hanno disputata alla disco[redacted] Paip's di Meina venerdì [redacted] Anzi: [redacted] notte su ieri, visto che il pubblico di questi santuari della discomusic pare si svegli e frequenti soltanto dalle ore piccole in poi.

[redacted] n'era tanta [redacted] vedere. Certo: un allenatore tradizionale avrebbe avuto qualcosa [redacted] dire ai [redacted] circa il f[redacted] che «non si corre tutti dietro al pallone». Ma i cani lo fanno, [redacted] fatti così. Quando vedono qualcosa che si muove è finita: appunto «tutti dietro al pallone». La sfera è [redacted] palloncino che scoppia spesso [redacted] volentieri suscitando l'ilarità degli spettatori [redacted] l'eccitazione dei contendenti, che subito ne reclamano [redacted] altro (in una partita «normale», sei/sette minuti per tempo, [redacted] fan fuori una dozzina abbondante). Il canecalciatore, poi, [redacted] ha molto rispetto né degli [redacted] né tanto [redacted] dal regolamento che impone [redacted] silenzio durante il gioco: anzi, si eccita latrando fieramente (ma il pubblico, in genere, grida di più e copre [redacted] cagnara). In campo a Meina, Milan [redacted] Inter (noblesse oblige, di questi tempi): [redacted] di maglietta e calzoncini («Ho pure i calzettoni, ma questa sera non glieli metto», ha confidato Claudio Rossi, allenatore, manager, ds, proprietario delle squadre e, in campo, anche arbitro). Sei per parte, tutti boxer cuccioloni, più [redacted] bastardina che faceva qualche invasione di campo nei momenti più impensati. Che dire? «Tengo a precisare subito — spiegava Rossi — che [redacted] degli animali». [redacted] si riferiva al fatto che non più [redacted] mese fa [redacted] Firenze «sono venuti i Verdi e quelli della Lega della Protezione [redacted]imali a contestarmi e ad impedirmi di fare [redacted] partita. Dicono che è un maltrattamento. [redacted] realtà i miei cani vivono tutto il giorno all'aperto, e quando ci trasferiamo da una piazza all'altra (per luglio e agosto ho [redacted] esaurito e [redacted] da Bari a Genova, e poi anche in Sicilia e Sardegna) [redacted] tengo in una roulotte». [redacted] spiega dell'impegno e dei [redacted] per ammaestrarli, mantenerli, curarli. «E dal resto — aggiunge non senza una punta di risentimento — che dire delle [redacted] dei cavalli, [redacted] caccia, del tiro al piccione? Non sono animali anche quelli? [redacted] il — conclude — ci [redacted] miliardi di interessi in ballo». Lo spettacolo in sé [redacted] vecchio quanto il mondo, [redacted] quanto il circo: perché viene proprio da lì, dal circo. Claudio Rossi (che [redacted] l'altro è di Borgosesia) [redacted] lui pure un circense: ha girato il mondo come giocoliere-equilibrista con Togni e Orfei; la moglie [redacted] trapezista; la fig[redacted] imparando. In pratica si [redacted] limitato a dargli [redacted] coreografie, [redacted] renderlo più appetibile [redacted] un pubblico più smaliziato, più esigente.

Intanto [redacted] partita [redacted] finita (difficile, anche a [redacted] dei repentini rovesciamenti di fronte, stabilire se ha vinto l'Inter o il Milan). I boxer tornano nella roulotte-spogliatoio; qualcuno, nel frattempo, nell'impeto [redacted] gara, s'è bagnato i calzoncini. Servirà per l'antidoping.

[redacted]

I cani-calciatori in azione. Lo spettacolo ha suscitato qualche polemica

La stele divelta sui monti di Cossogno

Alpini, proteste contro i vandali

COSSOGNO. Caratteri neri [redacted] fondo verde, come quelli per annunciare feste [redacted] raduni, ma con l'epiteto «vandali». Questa la prima reazione del Gruppo Alpini di Cossogno all'atto di oltraggio compiuto nottetempo al monumento nei pressi del santuarietto di Inoca, ad una deci[redacted] di minuti [redacted] piedi dal paese. Approfittando del buio e del luogo isolato, gli ignoti teppisti hanno divelto il busto d'alpino collocato su un blocco [redacted] granito e sradicato alcune piantine d'abete poste il attorno. «Avevamo posto il [redacted] — dice [redacted] capogruppo Alfredo Passera — [redacted] occasione dei 65 anni di fondazione, nel 1987. Può darsi che a qualcuno desse fastidio».

I vandali devono aver lavora[redacted] per parecchie ore, con l'ausilio di attrezzi specifici. «Abbiamo trovato il granito — [redacted]ta Passera — a un chilometro di distanza». Gli autori della bravata hanno lasciato il masso sulla strada sterrata che conduce all'alpeggio di Rugno.

Difficili le indagini per individuare gli autori: «Ci siamo rivolti, tramite la sezione di Verbania — dice [redacted] Passera — [redacted] carabinieri [redacted] rintracciare i responsabili sarà difficile. Non credo si tratti di ragazzi, è un lavoro [redacted] esperti». Gli alpini ricollocheranno [redacted] al [redacted] posto, e in fretta: «Il 5 e il [redacted] ago[redacted] — conclude Passera — abbiamo la nostra festa [redacted] per allora, tutto dovrà [redacted] pronto».

Il santuario d'Inoca risale al [redacted]II secolo. Fu realizzato per motivi devozionali dai valligiani che, [redacted] secoli scorsi, facevano la spola tra le valli Intrasca e Vigezzo. Sorge su una radura ad una decina di minuti di [redacted]mino dall'abitato di Cossogno, 380 metri sul livello [redacted] mare ai confini con Verbania. Vi [redacted] accede [redacted] piedi abbandonando la strada che conduce [redacted] un alpeggio soprastante, fatto di baite riattate, utilizzate prevalentemente [redacted] weekend. Agendo in settimana, i teppisti erano sicuri dell'impunità. Non correvano, cioè, il rischio di imbattersi in proprietari di baita al rientro [redacted] paese. [m. r.]

Al rione Cappuccina di Domodossola

Colpi di pistola vetrine infrante

DOMODOSSOLA. Tre colpi [redacted] pistola [redacted] esplosi nella notte contro le vetrine di [redacted] grosso [redacted] commerciale [redacted] via Italia, l'arteria principale del popoloso quartiere della Cappuccina abitato in prevalenza da immigrati. Il negozio preso di mira, [redacted] ancora sconosciute, è gestito da Domenico Palamara che continua l'attività, iniziata molti anni addietro su basi modeste, dal padre deceduto qualche tempo [redacted].

E' un emporio ben fornito che [redacted] specialmente generi alimentari, a servizio di una zona fittamente abitata a confine tra il comune di Domodossola e quello [redacted] Crevoladossola, il cosiddetto «rione Oltrebogna».

Il negozio si affaccia sulla strada [redacted] è protetto da serrande metalliche, ma solo [redacted] robuste vetrine. E' in direzione di queste vetrine che sono[redacted] indirizzate le revolverate che hanno destato i vicini; sono [redacted] questi a dare l'allarme [redacted] polizia. Secondo qualche abitante del rione, si sarebbe udito [redacted] primo colpo [redacted] poi, dopo qualche attimo di pausa, gli altri due [redacted] rapida [redacted]. Due proiettili hanno infranto i vetri, un terzo si è conficcato quasi rasoterra sul basamento.

Nessuna persona è stata raggiunta dai proiettili — via Italia d'altronde a quell'ora era ov[redacted] deserta — e il tipo di arma usata, una semplice pistola, lascerebbe supporre che lo sparatore, [redacted] gli sparatori, giunti davanti all'emporio probabilmente su un'autovettura, abbiano voluto colpire esclusivamente ed intenzionalmente i vetri [redacted] negozio [redacted] provo[redacted] altri danni.

Si tratta di un avvertimento? [redacted] un «biglietto [redacted] di un ipotetico racket? Impossibile, almeno per ora, avanzare congetture. Le indagini, affidate alla polizia di Domodossola, [redacted] circondate [redacted] un rigoroso riserbo. Non è comunque [redacted] prima volta che «strani» attentati prendono di mira esercizi commerciali o piccoli imprenditori. Recentemente [redacted] stata incendiata l'auto di un consigliere comunale. [b. o.]

Cinque giornate di studi ad agosto su Rosmini e i giorni del 1789

La rivoluzione francese a Stresa

Parteciperanno studiosi e docenti da tutta Europa

STRESA. Il secondo centenario della Rivoluzione francese avrà [redacted] rievocazione particola[redacted] riva al Lago Maggiore. La «Cattedra Rosmini», per le [redacted] «cinque giornate» di quest'anno ha infatti scelto quale tema: «Rosmini e la cultura della [redacted]voluzione francese».

Spiega Padre Umberto Muratore, direttore del Centro Internazione [redacted] Studi Rosminiani, che la scelta è stata fatta perché «esiste [redacted] stimolante lettura rosminiana della Rivoluzione francese che ha incontrato, a [redacted] tempo, molti ostacoli [redacted] strada. E ciò, sia tra gli esponenti dell'aristocrazia, sia nei circoli culturali tradizionalisti del mondo cattolico».

Ed aggiunge: [redacted] rifiuto viscerale di tutti i messaggi e di tutte le forme politiche imposte [redacted] rivoluzione, Rosmini suggerisce di sostituire il discernimen[redacted] critico [redacted] di recuperare seriamente tutti quei fermenti (bisogno [redacted]ia, dignità della persona, autonomia dello Stato, richiesta di maggiore libertà, rispetto [redacted] coscienze) che la Rivoluzione certamente [redacted] anche contribuito a portare in primo piano, rendendone urgente la soluzione».

La «Cattedra» è un corso, co[redacted] si è detto, di cinque giorni, strutturato in relazioni e discussioni. Quest'anno è giunta alla [redacted] ventitreesima edizione e si terrà dal [redacted] 27 agosto [redacted] Palazzo dei Congressi con il patrocinio del ministero dei Beni Culturali, della Regione Piemonte e [redacted] altri Enti. Ha pure degli spon[redacted] (la Banca Popolare di Novara [redacted] la Branca distillerie) grazie ai quali è stato possibile istituire cento borse di studio da assegnarsi a giovani la[redacted] reandi, [redacted] avviati [redacted] desiderosi di intraprendere seriamente gli studi rosminiani. Potranno [redacted] seguire il «Corso».

[redacted] cinque giorni di «Cattedra» sono tante le tematiche e gli oratori sono tutti nomi illustri, alcuni [redacted] fama mondiale, provenienti [redacted] mondo universitario [redacted] da istituti [redacted] cultura [redacted] spalle parecchi scritti sull'argomento trattato. Tra gli altri, Pierre Chaunu, storico liberale protestante, professore [redacted] Sorbona è una delle massime autorità per la storia moderna.

E poi: François Monnier, ordinario dell'Ecole des Hautes Etudes di Parigi; Jean Marc Trigeaud, ordinario all'Università di Bordeaux; Jean de Viguerí, ordinario all'Università di Lille.

Degli italiani, insieme al professor Muratore, direttore del Centro Rosminiano, vanno annoverati Augusto del Noce, Massimo Colesanti, [redacted] D'Addio, Adriano Negri [redacted] Pietro Prini, tutti «ordinari» all'Università [redacted] Roma.

E [redacted] Sergio Moravia dell'Università di Firenze; An[redacted] Giordano dell'Ateneo di Salerno e monsignor Pietro No[redacted] già ordinario all'Università di Verona e da [redacted] anno [redacted] di Vicenza.

Quanto ai temi, ruotano tutti, ovviamente, [redacted] alla Rivoluzione francese. [redacted] parlerà di «miti», di «contraddizioni», di «sistemi», ma, soprattutto, del «pensiero» rosminiano.

Piero Barbè

ANNIVERSARI

1988 [redacted]

Peppino Allegri

Ogni giorno per noi è lotta [redacted] per la vita e nel ricordo della tua sofferenza troviamo il germe della serenità che come un fiore può spuntare dagli abissi della disperazione. Marisella e i tuoi cari.

— Gravellona Toce, 16 luglio 1989

Casalgiate, una frazione con molti problemi insoluti

«Siamo dimenticati»

Anche il castello è in rovina

NOVARA. Ad Ovest della città, incuneato tra Gionzana e Lumellogno, disperso tra piantagioni di riso ora intervallate a quelle di soia, sorge l'abitato di Casalgiate. Una piccola frazione, centodieci persone quasi tutti agricoltori e allevatori, molti anziani.

Arrivando alle porte del paese, la prima cosa che colpisce è il passeggio a livello. Le sbarre abbassate è il primo segnale di questa frazione dimenticata.

«A volte ci tocca aspettare quaranta minuti» lamenta Sergio Mommi, 52 anni, commerciante ambulante. «Se si ha fretta l'unica soluzione è girare la macchina e allungare il percorso di otto chilometri. Noi speriamo che l'ostacolo venga aggirato con la costruzione del cavalcavia».

Prosegue Giovanni Malinverni, anni, agricoltore: «E' dal 1947 che sento dire che fanno il cavalcavia e oggi non c'è nulla. Il problema del passaggio a livello esiste tutti i giorno, ma è ancor più grave di notte perché le sbarre sono sempre abbassate. Per farle alzare bisogna andare a svegliare i casellanti».

«Loro ovviamente non hanno colpa — dice Giuseppe Bolognino, 57 anni, agricoltore —, le sbarre le abbassano dalla stazione di Novara e Ponzana».

Varcata la linea ferroviaria si entra nell'abitato ed è ancora lamentela.

Casalgiate. Giovanni Malinverni, abitante della frazione «dimenticata»

Il castello del 1361 sembra soffocare sotto il peso dei suoi anni e dell'incuria, ma solo in certa area. «E chi crede che sia la parte in rovina? Dell'amministrazione pubblica, ovviamente» dicono a Casalgiate.

Poche decine di metri più avanti, preceduto da una curva semicieca, c'è l'incrocio stradale che sta suscitando polemiche sempre più accese. E' quello che interseca la strada per Pietro Mosezzo quella per Gionzana.

«Da una parte escono lentamente i trattori, dall'altra sfrecciano le automobili con conducenti spesso distratti e quindi grossi rischi per l'incolumità della gente» dice Roberto Bruera, 37 agricoltore ed allevatore, portavoce anche della protesta l'insediamento del campo d'accoglienza per nomadi che dovrebbe sorgere nei campi di Cascina Magnana, al confine con Gionzana.

«Sarebbe un problema in più per la nostra frazione, non si capisce nemmeno cosa dicono», sostiene l'oste Giuseppe Buffa, 62 anni.

I casalgiatesi inoltre sono stufi che le loro strade vengano percorse da chi vuole prendere la patente militare, «una scuola guida un po' troppo pericolosa — dicono — e come se non bastasse nelle nostre campagne vengono anche i piloti delle gare di rally a prepararsi per le competizioni».

Il «cahiér des doleances» della piccola comunità contadina sembra interminabile: «L'illuminazione è insufficiente, mancano le strisce pedonali, non esiste l'allacciamento alla fognatura ma si paga lo stesso».

«Siamo totalmente isolati dal resto della città: venti giorni fa ho chiamato il 113 per un camion sospetto e devo vederli adesso» dice Comba, operaio, 25 anni.

«Un'ambulanza per arrivare ci mette anche quarantacinque minuti», evidenzia Claudio Melano, agricoltore, 25 anni.

«Io invece non capisco perché non si può più costruire, tutto è bloccato», reclama Antonio Ferrari, agricoltore, anni.

Le uniche che sembrano non avere preoccupazioni sono le cicogne annidate sul campanile della chiesa. Mamma cicogna imbocca i piccoli e, la domenica, tutti in posa per i curiosi.

Carlo Bologna

UOMINI DI IERI E DI OGGI

Un primo «latin lover» nel caffè dei segreti

Migliarini in una caricatura di Baldi

Era barbiere da uomo con one in corso e, più tardi, in v. XX Settembre: aveva un buon taglio, e maneggiando con esperienza il raccoglieva le confidenze dei clienti. Per cui Migliarini, novarese, appassionato di moto (stravedeva per «Guzzi») e buon guidatore d'auto, molte cose sui suoi concittadini, anche quelle che richiedevano una certa riservatezza. Ma poiché il Migliarini difficilmente riusciva a tenere un segreto, le notizie, anche le più scabrose e delicate, facevano il giro del caffè, spesso ingigantite e deformate da passaggio all'altro.

infatti il caffè è luogo delegato al pubblico apprezzamento o al gratuito dileggio. Notizie di corna o di alcova rimbalzavano da un tavolino all'altro fra clienti apparentemente distratti che, avvolti nel fumo della sigaretta, davano l'impressione di inseguire pensieri lontani.

Erano invece prontissimi ad volo l'ultima ghiotta indiscrezione sussurrata a fior di labbra dall'informatissimo «Nigi» Stagnoli che si aggiornava furtivo i gruppetti a confidare i suoi messaggi inediti.

Disinvolto negli affari, Aldo Migliarini non ebbe fortuna allevando Luigi Portigliotti il prestigioso «Ristorante Coccia»; andò meglio come profumiere succedendo a Teresina Ugazio nel fornitissimo negozio di corso Cavour, angolo via Negroni.

I suoi biografi ricordano che il Migliarini, negli anni della gioventù, a Riccione, adocchiava le belle signore che anchegiavano sulla spiaggia.

Precursore dei «latin lover» a pato in fuori, giocava a volley con Ermanno Bonissoni, il notissimo mercaio-burlone, Adriano Bossetti e Eraldo Monzeglio, calciatore della Roma amico dei figli Mussolini.

Una mattina due poliziotti in borghese interrompono bruscamente il palleggio degli aitanti atleti, più esibizionisti che li: li invitano a circolare e a lasciar libero quel tratto spiaggia: «Perché?» chiede sorpreso il Migliarini; «Sta per arrivare il duce che ha scelto tuffarsi proprio qui», spiegano i tutori dell'ordine. «Il duce...e chi l'è?» osserva lo sconsiderato Bonissoni, immediatamente braccato.

Entra in acqua e immerge, mentre Monzeglio e cercano di placare gli inseguitori. Ma quelli, immobili sulla spiaggia, aspettano il «sovversivo» che nessuno, ovviamente, afferma conoscere. Intanto il Bonissoni resiste sott'acqua da campione, come faceva in piscina, a Novara.

E' il Migliarini che risolve la situazione emergendo sconvolto dall'Adriatico con le nei capelli: «L'è negàl» (E' annegato!) dice singhiozzando. I poliziotti si allontanano per evitare grane e il Bonissoni torna a galla dopo tre minuti: «Ho battuto il record!» grida mentre Monzeglio, che aveva creduto alla sceneggiata del Migliarini, osserva sbigottito il miracolato dell'Amarissimo, nelle cui fresche acque Mussolini non si bagnò. I poliziotti, zelanti, gli fecero dire che non era consigliabile.

che anche il Migliarini, superata l'emozione, abbia perduto l'entusiasmo per le vacanze. Spiegava agli amici del caffè: «Raccomando alla moglie che, se proprio vuol prendere il fresco, si chiuda in frigo. In ferie vai da solo; al ritorno le racconti tutto e spendi la metà». Morale: meglio godere l'arietta sottile che, nelle sere d'estate, filtra leggera fra l'alles e al Barlocchi. Gli esperti giurano che come stare a Cortina.

Romolo Bariscozzo

Ultime battute degli orali, ieri pubblicati i primi risultati

Molti candidati «maturi» Pochi, però, a pieni voti

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Si avviano alla conclusione gli esami di maturità. Ieri a Novara le prove orali erano state concluse solo al liceo classico «Carlo Alberto», dove, evidentemente, l'unica commissione impegnata ha proceduto speditamente alle interrogazioni. I risultati, però, sono stati resi noti. Bisognerà attendere forse fino a mercoledì. I commissari, infatti, sono stati solerti nell'esaminare i candidati ma (giustamente) intendono prendere tutto il tempo necessario per la valutazione.

In quasi tutte le altre scuole, invece, ancora ieri c'erano studenti sottoposti al fuoco di fila delle domande. Dall'avvio le impressioni non sono cambiate: le commissioni sono «terribili» ma neanche «morbide». La maturità i candidati debbono sudarsela e le previsioni sulle valutazioni non sembrano brillanti. Come l'anno ci sono tanti «maturi» ma pochi sessantesimi.

Gli studenti impegnati dalla fine di giugno maturità 88/89 in tutte le provincia tremila. Altrettante famiglie stanno aspettando la conclusione degli per potere andare in vacanza.

Per i tremila giovani questo è l'ultimo atto della carriera lastica. La maggior parte, volta conclusa la «maturità», tenterà l'ingresso (sempre difficile) nel mondo lavoro. Ma ci sono anche quelli che hanno in programma la prosecuzione degli studi all'università.

questo gruppo fanno tamente parte gli studenti che escono dai licei classico e scientifico.

Proprio lo «scientifico» (la cosa avviene da anni) è la scuola preferita dagli studenti di Novara e provincia. I candidati alla maturità, infatti, sono 570 contro i 225 del «classico» e i 116 dall'«artistico».

Delle cinquantasette commissioni, le più sollecite state quelle che operavano li- scientifico Omegna che hanno già concluso solo le interrogazioni ma anche gli scrutini.

hanno così i primi risultati e la conferma della «maturità» a tutti voti assai «stretti».

A Omegna hanno sostenuto l'esame due classi del liceo e una classe del «Galileo Galilei» di Borgomanero. C'è stato un solo «60» ed è andato a una ragazza di Fontanetto d'Agogna, Enrica Langhi, che ha frequentato a Borgomanero.

Fra i candidati di Omegna e quelli di Borgo non c'è stato nessun bocciato. Dopo la Langhi i voti migliori sono stati ottenuti da Daniela Vaccarini (55/60), Chiara Felicini (52/60) e Marco Melli (anche lui 52/60), tutti della sezione di Omegna. Nella sezione «B», invece, il voto più alto è stato un 51/60 ottenuto da Marco Bertaglia.

Per quanto riguarda gli studenti del «Galilei» Borgomanero, Elena Langhi e Fabio Quattrini hanno avuto 54/60 e Lucia Zanetta 53.

[m. s.]

DALLA CITTA'

SCUOLA

Si incomincia il 21 settembre

Saranno 203 le giornate scuola prossimo scolastico. Lo ha noto l'assessore Nerviani presentando il calendario '89/90. Le lezioni incominceranno il settembre e si concluderanno il 13 giugno. A Natale studenti e professori andranno in dal 23 dicembre al 7 gennaio, 12 al 17 aprile invece previste le ferie pasquali. Festa anche il 9 dicembre, per il ponte dell'Immacolata e il 30 aprile per il ponte del primo maggio. Nei centri che h soppresso la festa patronale cittadina ci sarà un giorno in più di frequenza.

ASSOCIAZIONI

L'Aido chiede più presenze

L'Aido, associazione italiana donatori organi, ha inviato lettera al presidente dell'Usl e al direttore della clinica neurologia dell'ospedale Maggiore, denunciando la mancan- reperibilità dei tecnici di elettroencefalografia addetti al prelievo organi a scopo terapeutico. L'invito rivolto è stato quello di adeguarsi al programma regionale che disciplina il servizio. Un servizio — dicono all'Aido — dove guadagnare minuto in alcuni casi vuole anche dire salvare vita.

ARRESTI

Festival quattro in carcere

Rissa quattro arresti l'altra notte alla festa dell'Unità, che tiene quel quartiere S. Agabio Novara. Verso le due quattro nomadi - Josef Lakutosz, Meno Pierfaah, Angenius Kerbarsch e Tute Kopacz - hanno preso di mira un cameriere che serviva al bar della festa. In difesa del gi sono intervenuti Angelo Marangon, 46 anni e Gianfranco Del Ponte, di anni, che stati malmenati dagli zingari tanto da dover far ricorso alle cure pronto I quattro nomadi sono stati arrestati.

FESTA

Sport e danze a Sologno

Giorni di feste in paese per il quattrocentesimo compleanno della parrocchia. Il Club Pro lo- Sologno dopo la gara ciclistica disputatasi ieri dedica questa giornata agli appassionati della musica popolare. Si balla il liscio con l'orchestra Fezzardi. Mercoledì ancora spettacoli.

Nell'abitazione Divignano più di un etto di droga

Condannato a sei anni

E' un operaio di Villadossola

NOVARA. Arrestato mesi or sono dai carabinieri quando nella abitazione di Divignano vennero sequestrati 70 grammi di cocaina e 50 eroina, operaio origine calabrese è stato condannato a sei anni di carcere e 15 milioni di multa dal tribunale di Novara.

E' Francesco Sagoleo, 45 anni, sposato e residente a Villadossola in viale Sicilia . Da qualche tempo vi era però trasferito a Divignano in via Mercanti 16. Qui convissuto con donna, tale Elvira, che non è mai stata identificata. La relazione, come ha ammesso l'imputato davanti al tribunale Novara, s'era poi interrotta.

Le forze dell'ordine tenevano da tempo sotto controllo sospettando che fosse uno spacciatore. Quando hanno deciso di intervenire, nel corso della perquisizione domiciliare, oltre alla droga sequestrata, sono state rinvenute anche stanze per tagliare l'eroina e bilancini di precisione. Tutto l'occorrente insomma per vendere la merce. In sua Francesco Sagoleo ha ammesso le proprie responsabilità. Il tribunale, la sentenza sostanzialmente accolto la richieste del pubblico ministero.

E' stato invece assolto per insufficienza prove dall'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti il pregiudicato Fabio Duò 35 anni via d'Enrici 10. Lui stesso ha ammesso di essere vittima della droga da dieci anni. Ha negato di avere posseduto l'eroina per spacciarla. Gli era stato sequestrato poco più di un grammo d'eroina. Per lui l'accusa aveva chiesto una pesante condanna a 3 anni e quattro mesi.

Singolare poi la vicenda che visto protagonista Salvatore Mulas, giovane di 21 anni abitante in via Cavalieri di Vittorio Veneto. Era stato arrestato sabato scorso dopo che aveva ingaggiato una vera e propria colluttazione con due vigili urbani. Nel primo pomeriggio stava transitando in motorino corso Italia. Non si fermava all'alt dei vigili, reagendo anzi parolacce e insulti. In corso Cavour riusciva ancora a sottrarsi alla cattura, ingaggiando uno scontro con il vigile e rifilandogli pugno. Allora interveniva nuovamente il collega esplodendo un colpo di pistola in aria, a scopo intimidatorio. Così i due vigili riuscivano a bloccare il giovane.

Accompagnato in questura veniva identificato e dichiarato in per resistenza e violenza. Per lui il pm Luciano Lamberti ha chiesto una condanna esemplare: anni e un mese. Il tribunale lo ha condannato a 5 mesi con tutti i benefici di legge ordinandone scarcerazione.

[r. s.]

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. 447.64.84

C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA - N. - C.C.P. 15613102

AVVISO

La Cooperative di Servizi interessate a stipulare una convenzione per l'utilizzo di n. operatori addetti al Servizio di Domiciliare, come da del Consiglio Comunale n. 56 del maggio 1989, sono invitate a rivolgere richiesta scritta all'Assessorato ai Servizi Sociali entro il 21 luglio 1989, precisando la loro disponibilità a stipulare detta convenzione.

IL SINDACO
Ing. Francesco Imperiale

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.901
10126 Torino
C.so d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.21

Guccini torna domani a Castelletto per «Azzurro estate»

I vent'anni di Francesco

Un concerto quasi «antologico»

CASTELLETTO TICINO
NOSTRO SERVIZIO

E' la seconda volta di Francesco sul lago: Guccini torna, due anni dopo, per «Azzurro estate». Suonerà domani al campo sportivo. I concerti del cantautore stanno diventando un appuntamento fisso in provincia. L'anno il cantautore emiliano si esibì anche a Novara. Le uscite sono sempre state coronate dal successo. secca smentita per chi pensa che Guccini raccolga un pubblico sparuto di nostalgici ex contestatori.

Al campo sportivo, inseparabile dall'acustica, acqua minerale accanto al fiaschetto, presenterà il suo ultimo album, «Proprio Dumas». Un album registrato vivo, viaggio ritroso negli anni di gioventù con un occhio rivolto al futuro. Canzoni reinterpretate con il senno di poi. Nella voce lo stesso convinzione. messa alla prova, se mai ce ne fosse bisogno, la memoria vecchi fans: canterà «Auschwitz», «Primavera di Praga», «Dio è morto». Guccini un bilancio e un'analisi di tanta strada musicale, insieme chi lo ascoltava già vent'anni fa.

E' un traguardo importante nell'evoluzione del folker modenese, che lui stesso paragona al romanzo dello scrittore Dumas, «Vent'anni dopo». Si spazierà a lungo nella produzione più recente: sempre dall'ultimo lp verrà presentato l'inedito «Ti ricordi quei giorni», scritta nel '64 e mai incisa prima d'ora. Canterà anche «Giorno d'estate», «L'albero io» un blues tutto emiliano, «Al trest».

«Abbiate pazienza — si scusò pubblico — ma se ascoltate tutte quelle parolacce in inglese senza capire niente, per una volta vi beccate il modenese». Guccini ricompenserà i novaresi che provincia non gli avevano lesinato applausi. Aveva subito allacciato un dialogo con battute grasse e immediate. Assediato da un nugolo di zanzare, sotto i riflettori bollenti, a Castelletto due anni fa chiese, serissimo: «Poi mi spiegate che avete combinato per meritarvi questo supplizio». accettò ringraziando di cuore la boccetta di Autan offerta un'ammiratrice.

Non risparmierà le canzoni più celebri, non comprese nell'ultimo disco che è registrato dal vivo. In scaletta ci saranno pezzi da «Signora Bovary», disco dolce, ricco di sensazioni che stemperano temperamento sanguigno: prologo, forse, a «Quasi come Dumas». Da «Bovary» si ascolteranno «Keaton», «Culo dritto», dedicata figlia, «Scirocco». Non mancheranno «Vedi cara», «Incontro», «Canzone per un'amica», «La locomotiva». Tra un pezzo e l'altro, parole e scherzi con il pubblico.

Sempre a Castelletto un gruppo di ammiratori chiedeva insistentemente «L'atomica cinese». «Non potete chiedermela — rispose Guccini — non me la ricordo neanche se piango». Le ricordano bene i «Nomadi», che con Francesco hanno suonato spesso volentieri. Poche settimane fa si esibiti festa di Vespolate. Le canzoni più richieste sono state proprio quelle cantate con Guccini. Sarà, per ricapitolare, un Francesco Guccini buono per tutte stagioni: le esperienze della contestazione, le certezze della maturità, la voglia di ancora in pista.

Guccini ne parlerà molto, sta anche scrivendo un libro civiltà contadina e sui dialetti che sfrutterli in musica. Lui, denesa volgare», non perda casione per sua città d'origine.

A Castelletto gli organizzatori hanno fatto bene i loro conti. E' la quarta edizione di «Azzurro estate». Sullo palco sono già saliti Gianna Nannini, Eugenio Finardi, Zucchero, Vasco Rossi Francesco De Gregori. Il pubblico non è di dalle duemila presenze per nomi anche meno conosciuti. Si aspettano altri big italiani nei prossimi mesi ma, dicono a Castelletto, «non ne parliamo per scaramanzia».

Maria Paola Arbeia

Francesco Guccini. Il folker emiliano presenterà «Proprio come Dumas»

LA STAGIONE

Cantautori nel «sociale»

Centri della provincia Castelletto Ticino sono ormai tappe obbligate nei tour di molti cantanti italiani. L'«estate azzurra» serve a finanziare attività sportive e ricreative. I costi sono abbastanza contenuti, gli incassi pieni devono spesso bilanciare iniziative fortunate. Poche sere fa, a San Maurizio d'Opaglio le prerogative artistiche incontrate con gli intenti benefici di un'intera manifestazione, organizzata associazioni politiche, religiose del sociale in genere. Roberto Vecchioni ha cantato per l'Unicef: «Aiutare i bambini è molto importante per me. Non è frase fatta. Questo il mio modo di collaborare alla difesa dell'infanzia in difficoltà». E ai bimbi dedicato «Samarcanda», dei suoi successi. «Al lago d'Orta, alla sua gente così attenta ai problemi mondiali dedico i e la mia amicizia». Domani tocca a Guccini. A Castelletto lo considerano un vecchio amico.

PROVINCIA

NOVARA
Funky mediterraneo in piazza Martiri

Dopo le ballate country e i successi di Joan Baez, l'hard rock dei nuovi complessi, ancora un concerto «giovane» in piazza Martiri. Domani sera, alle 21, si esibirà «Parole e Musica», gruppo emergente che propone un «sound» mediterraneo dal genuino sapore napoletano. E' formato da Enrico Baldini, voce solista e autore di testi e musiche con Vito Lucio Comes e dai valenti musicisti già noti agli appassionati di jazz e funky: Paolo Craighero (batteria), Luciano Marmugone (basso), Daniele Del Tina (tastiere), Daniele Maschio (chitarra) e Piero Cozzi (sax alto). Proprio in questi giorni, alla formazione di «Parole e Musica», il cui genere è venato di novità musicali e la poesia dei testi è all'altezza dell'originalità dei temi trattati, è stata dedicata una trasmissione di RadioUno dal titolo «Le perle della musica».

Selezione regionale per Miss Italia

Selezione regionale, questa sera, all'Hotel Approdo, per Miss Italia. Sono una ventina di ragazze elette in varie località del Piemonte che sfileranno in passerella, per il giudizio del pubblico e di una speciale giuria. La serata avrà prologo nel pomeriggio con le concorrenti e il seguito in crociera. L'eletta, con il titolo di Miss Lago d'Orta, parteciperà alla finalissima di Salsomaggiore per la più bella d'Italia 1989.

Oggi la festa rana

la spettacolare gara di pesca, le grigliate sull'aia e un nutrito contorno di giochi popolari si svolge oggi a Trecate, nella tenuta cascina Masera, la tradizionale «Festa della rana». La manifestazione, che vedrà in lizza tutti «ranai» della Bassa, organizzata dal Gruppo Bocciofilo in collaborazione l'U.s. Acli provinciale di Trecate. Anche quest'anno il ricavato dell'iniziativa verrà devoluto una organizzazione benemerita che operi realtà dal paese: questa volta toccherà alla locale sezione dell'Aido (Associazione Italiana Donatori Organi).

Al «via» la stagione dei concerti

Un concerto degli «Atto» ha inaugurato ieri sera la stagione musicale dedicata a San Clemente. La rassegna prevede altri cinque appuntamenti, che vedranno esibirsi gruppi e formazioni di vari generi: Jazz Band, il «Quartetto americano», Coro e Orchestra del Conservatorio di Novara, l'insieme di fiati «Accademia» l'organista Oliver Eisenmann. Sede dei concerti saranno, di volta in volta, angoli suggestivi e monumenti del paese: la chiesa parrocchiale, la Badia medievale e le piazze centro. La manifestazione, promossa dall'Assessorato comunale per culture, si inserita nel calendario delle più affermate rassegne musicali della e ogni anno è salutata da un folto pubblico che aggiunge ai musicofili bellinzaghesi.

LA DISTROFIA MUSCOLARE GLI HA TOLTO LA FORZA FISICA

FACCIAMO QUALCOSA PERCHE' NON PERDA ANCHE LA SPERANZA

IL PRIMO SINTOMO È UNA LIEVE DEBOLEZZA MUSCOLARE. L'ULTIMO, L'IMMOBILITÀ TOTALE.

Distrofia muscolare: un problema di tutti.
50.000 persone in Italia soffrono di distrofia muscolare. un che spaventa perché la malattia è ancora oggi incurabile. Da 25 anni la UILDM contribuisce a divulgare presso opinione pubblica, autorità e operatori medico-sanitari, i problemi gravissimi e molteplici posti dalla malattia, attraverso pubblicazioni, conferenze, convegni e soprattutto attraverso "Distrofia Muscolare", giornale che esce regolarmente a livello nazionale. I mezzi a disposizione sono pochi sono ancora troppo pochi coloro che interessano a questa malattia ed alla ricerca della .

Lenta e insidiosa, molto spesso non riconoscibile.
La distrofia muscolare è male che perdona. Sono 15 i tipi di malattia, più o meno diffusi, che hanno come manifestazione comune un progressivo indebolimento dei muscoli che porta inevitabilmente alla completa immobilizzazione. Spesso i primi sintomi sono così leggeri e superficiali da passare inosservati: debolezza, infiacchimento, difficoltà nei movimenti aumentano progressivamente fino alla totale atrofia muscolare.

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
SOSTENIAMO RICERCA SCIENTIFICA PER MIGLIORARE E VINCERE

Con il contributo del Rotaract Club. Anno sociale 1984/85

Ereditarietà: come individuarla.
Le della malattia sono ancora oggi oggetto di studio e non esiste nessun farmaco che possa essere utilizzato contro il male. Si che la maggior parte delle distrofie muscolari viene trasmessa come carattere genetico, sono cioè ereditarie. Raramente la trasmissione della malattia avviene in linea diretta; più frequente è la trasmissione attraverso portatori sani che individuati solo con esami e analisi specifiche.

Prevenzione e Ricerca: gli unici mezzi per sconfiggerla.
Fondamentale è quindi la diagnosi specialistica precoce che permette di stabilire il tipo di malattia e di tentare un'azione terapeutica mirata.
Indispensabile è la ricerca scientifica. Se non si studica il problema alla base, non si potrà arrivare a terapie veramente efficaci. Sostenere e finanziare la ricerca scientifica è l'unico modo per debellare definitivamente la distrofia muscolare.
Con il tuo aiuto possiamo farcela.

Per aiutarvi a combattere la distrofia muscolare spediscon
☐ ☐ L. 100.000
☐ L. ☐
☐ con versamento alla Cassa di Risparmio di Padova (sede centrale) sul C/C intestato a U.I.L.D.M.
☐ con versamento sul postale 237354 intestato a U.I.L.D.M. Dr Via P.P. Vergerio, 17 35128 Padova
Nome Cognome
Indirizzo
Cap Città

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara
Telefono (0321) 54.101 - 54.108

DOMENICA LUGLIO
CESARE e JANITA
LA GRANDE DISCOTECA

GRANDE DISTRIBUZIONE
per una prossima apertura di un Punto vendita di grande superficie, "non food", sito a pochi chilometri dal capoluogo, siamo alla ricerca un
GERENTE
quale, con larga autonomia, affidare la gestione del complesso. L'impresa fa parte di un Gruppo di notevole importanza, ed assicura un reddito proporzionale alle esperienze maturate dal candidato. Si desidera entrare in contatto con persone che hanno già maturato esperienze nel settore, anche a livello inferiore. Assicurasi la massima riservatezza, confermando che i collaboratori del Gruppo sono stati avvertiti.
Scrivere referenziando (rif. 184/A) **LUCIANO - Viale Carducci 46/2 - 40125 Bologna.**

MUSIC HALL
Jambo
JAMBOESTATE
DOMENICA LUGLIO
BALLO LISCIO
SERGIO FEZZI

Due giovani, Romairone e Murgita, affiancano Ferla

Pro, attacco a sorpresa

Wetford e Biellese: è fatta

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il mercato di Pro e Biellese è entrato nella fase calda. A Milanofiori i direttori sportivi Francesco Laghi e Stefano Capozucca hanno messo a segno alcuni colpi di indubbia portata e per la prossima stagione si annunciano due buone squadre.

Ufficialmente, il calcio-mercato si è concluso venerdì, ma le trattative per le rescissioni dei contratti possono continuare. Così la Pro, che ha pure concluso affari di rilievo, è tuttora in corsa per un altro paio di acquisti e per alcune cessioni.

Ma vediamo com'è andata venerdì nel «box» vercellese dove si sono radunati Laghi, il presidente Celoria e l'allenatore Giuliano Zoratti. Gli acquisti conclusi nei giorni precedenti erano stati quelli del terzino Barbui, dal Legnano, e della punta Ferla, un ritorno dal Derthone.

Zoratti voleva ancora un libero, un centrocampista in sostituzione di Conca e un attaccante che affiancare a Ferla. Per il libero, ballottaggio che si risolverà nelle prossime ore tra Bellopede (Vogherese) e l'ex interista Guida (in forza all'Ischia) essendo tramontata l'ipotesi Andreotti per le richieste alte del Pordenone.

Il sostituto di Conca sarà invece Maurizio Lubbia, 24 anni, che arriva dalla Juve Stabia. Come attaccante, il stato perfezionato l'ingaggio del diciannovenne Giancarlo Romairone, che ha fatto quest'anno un po' di panchina in serie A. Ma Romairone sarà la terza punta: la società cerca un attaccante forte di testa da affiancare a Ferla; è quasi fatta per Murgita, del Legnano.

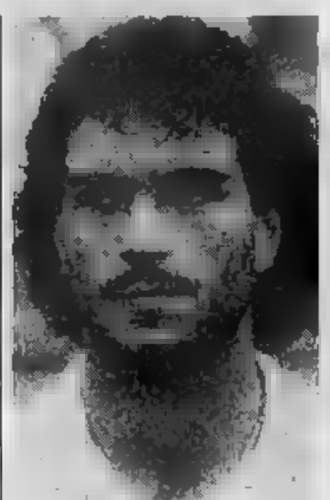
E passiamo alle cessioni. Il libero Roberto Regina è finito in Sicilia all'Atletico Leonzio, mentre Bianchini, che ha detto «no» al Trani, potrebbe ritornare in Sardegna, al Tempio. In partenza Petroni e Gradella, mentre sono stati confermati Longo, Sora, Lombardini, De Falco, Meneghetti, Finozzi e Bellatorre. Il giovane Cugusi finirà probabilmente in prestito per un anno al Bra.

Anche la Biellese ha concluso in settimana molti affari. I bianconeri oltre ai tesseramenti di Vittorio Miazzo, 22 anni, attaccante, 5 presenze e 5 reti nell'ultimo campionato con la maglia del Vigevano e di Maurizio Degli Esposti, 20 anni, centrocampista, 5 presenze e due reti sempre con la maglia del compagno lomellino, hanno definito in gran segreto (Capozucca rinvia ogni annuncio alla conferenza-stampa di mercoledì prossimo) l'acquisto di altri tre giocatori.

Si tratta del centrocampista Sughi, 21 anni, nell'ultima stagione in forza alla Carcarese, della mezzala Alessandro Bollini, 5 anni, 5 partite e 3 reti nel passato torneo con la maglia del Borgoticino e del ventitreenne Perotti, difensore prelevato dal Fiorenzuola che aveva esordito in C2, due stagioni fa, nelle file del Casale.

E più è stato ufficializzato il passaggio nelle file laniere di Marco Wetford, uno dei giocatori più richiesti del mercato, di proprietà del Vigevano. L'ex lomellino (in precedenza ha vestito le maglie di Omegna, Lecco e Saronno) era stato richiesto anche dalla Cuoiopelli.

Enrico De Maria



Roberto Regina

Cercano il bis della Sella

I ciclisti biellesi sono i favoriti oggi a Crocemosso

CROCEMOSSO. Dopo la tripletta domenica scorsa alla Sella di Baltigati, con Sergio Barbero, Marco Bellini ed Ettore Carri ai primi tre posti, Fossano e Giancarlo Bellini è pronta a concedere il bis. I ciclisti della squadra cuneese-biellese i grandi favoriti oggi nella quinta edizione del trofeo Pro Loco Crocemosso, una corsa riservata ai dilettanti che si snoderà lungo le strade del basso e della valle Mosso.

Il percorso, con partenza e arrivo a Crocemosso, misura 125 chilometri. L'avvio sarà prevalentemente pianeggiante, versando gli abitati di Cossato, Mottalciata, Buronzo e San Giacomo di Masserano. Le asperità inizieranno soltanto nella seconda parte, con la salita verso Pray e Ponzone. La bagarre si scatenerà nel circuito finale, da ripetersi quattro volte, che porterà i corridori da Crocemosso a Vallemosso e Mosso S. Maria, per tornare sulla linea del traguardo. A ogni passaggio gli atleti si troveranno di fronte a tre impegnativi chilometri di salita che probabilmente compileranno la definitiva selezione.

Il percorso si adatta alle caratteristiche degli alfieri Fossano, che stanno vivendo un momento di forma indiscutibile e con il trio Barbero-Bellini-Cerri si attende una bella prestazione anche Gianpiero Polto.

Nei pronostici della vigilia è pure da ricordare Vanni Sanna, desideroso di rivincita dopo la sfortunata prova di sette giorni fa. Il giovane cossatese stato bloccato dalla rottura della catena quando si trovava nel gruppetto di testa. L'incidente dato via libera ai corridori della Fossano. [r. s.]

Gianpiero

SPORT FLASH

PESCA

Gara nel Cervo ad Andorno

Oggi il centro biellese diventa la «capitale» della pesca sportiva. Lungo il Cervo si disputa la ventesima edizione del trofeo «Ferragosto andornese» che da quest'anno è a carattere internazionale. E' uno degli appuntamenti più importanti per gli appassionati di questa disciplina sportiva. Saranno presenti 600 pescatori, tre squadre svizzere e una belga.

HOCKEY

Mercoledì la decisione

L'hockey vercellese conoscerà mercoledì il suo futuro. Lo ha comunicato il presidente della società giallorverde, Tommaso Diglio, spiegando che entro quella data l'Amatori saprà su che sponsor poter contare per il prossimo torneo di A1. Se non arriveranno nuovi appoggi economici, l'Amatori non parteciperà a campionati minori e la società verrà sciolta. Diglio ha pure aggiunto che Jorge Luz è stato ceduto al Lodi.

CALCIO

Il «San Biagio» di Biella

La squadra del «Ciao Ciao» ha vinto l'edizione del calcistico «San Biagio», il più importante dell'estate sportiva biellese. La squadra di via Italia ha sconfitto in finale «La Lucciola» per 12 a dopo i calci di rigore. I tempi regolamentari si conclusi sul punteggio di 6 a 6, i supplementari sul 7 a 7. mini torneo, riservato ai giovanissimi, la Libertas ha superato la Biellese per 4 a 3.

Legno Idea
Centro del "Fai da te"
COSE di CASA

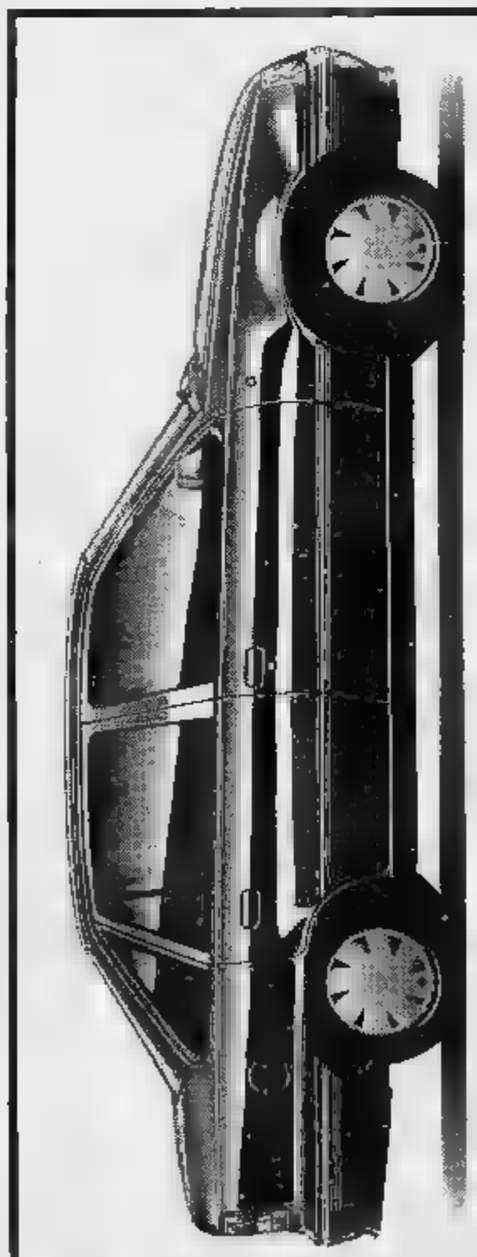
questa settimana troverai
OFFERTE SPECIALI
nei settori:
CASALINGHI
PITTURE MURALI
TAPPEZZERIE
ARTICOLI GIARDINO

- CASALINGHI
- MOBILI E ARREDOBAGNO
- ARTICOLI DA GIARDINO
- PORTE E INFISSI
- RIVESTIMENTI IN LEGNO
- VERNICI E TAPPEZZERIE
- UTENSILERIA
- ACCESSORI AUTO
- SERVIZIO DI FALEGNAMERIA

QUARONA
Strada per Varallo
Tel. (0163) 430.891

ricerca la speranza!
Aiutaci a la ricerca scientifica distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - Torino - Tel. 447.64.64

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL
ALLIATA Bergosesia
AUTOSOCIALE Vercelli
GI-EMME



Nuova Opel Kadett. Andate sul sicuro.

- Da 13.820.000 lire* di serie l'assicurazione Mediolanum "RC, incendio, furto, rapina e altri rischi" valida per un anno.

Grazie all'adozione della marmitta catalitica, Kadett 1.6i a tutti i modelli della gamma Opel potrete respirare a pieni polmoni tutta l'emozione e il divertimento di guida, rispettando l'ambiente.

*Prezzo chiavi in mano suggerito del modello LS 5 porte 1.2. L'offerta è valida per le vetture disponibili, escluse le versioni GSi, Station Wagon, Cabrio e Commerciali.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Guccini torna domani ■ Castelletto per «Azzurro estate»

I vent'anni di Francesco

Un concerto quasi «antologico»

CASTELLETTO TICINO
NOSTRO SERVIZIO

E' la seconda volta di Francesco sul lago: Guccini torna, due [illegible] ni dopo, per «Azzurro estate». Suonerà domani al campo sportivo. I concerti del cantautore modenese stanno diventando [illegible] appuntamento fisso in provincia. L'anno scorso il cantautore emiliano ■ esibì anche a Novara. Le sue uscite [illegible] state coronate dal successo. Una [illegible] smentita per chi pensa che Guccini raccolga un pubblico sparuto ■ nostalgici [illegible] contestatori.

Al campo sportivo, inseparabile dall'acustica, acqua minerale accanto al fiaschetto, presenterà il suo ultimo album, «Proprio come Dumas». Un album registrato dal vivo, un viaggio ■ ritroso negli anni ■ gioventù [illegible] occhio rivolto al futuro. Canzoni reinterpretate con il [illegible] di poi. [illegible]la voce ■ [illegible] convinzione. Sarà messa alla prova, se mai ce ne fosse bisogno, la memoria dei [illegible]cchi fans: canterà «Auschwitz», «Primavera di Praga», [illegible] è morto». Guccini fa un bilancio ■ un'analisi ■ tanta strada musicale, percorsa insieme a chi lo ascoltava già vent'anni fa.

E' un traguardo importante nell'evoluzione [illegible] folker [illegible] denese, che lui stesso paragona al romanzo dello scrittore Dumas, «Vent'anni dopo». Si spazierà a lungo nella sua produzione più recente: sempre dall'ultimo lp verrà presentato l'inedito «Ti ricordi quei giorni», scritta nel '64 ■ mai incisa prima d'ora. Canterà anche «Giorno d'estate», «L'albero ■ io» ■ un blues [illegible] emiliano, «Al trest».

«Abbiate pazienza — si scuserà con il pubblico — ma se ascoltate tutte quelle parolacce in inglese [illegible] capire niente, per una volta vi beccate il mod[illegible] Guccini riconquisterà i novaresi che in provincia non gli avevano lesinato applausi. Aveva subito allacc[illegible] un dialogo [illegible] battute grasse e immediate. Assediato da un nugolo di zanzare, sotto i riflettori bollenti, a Castelletto due anni fa chiese, serissimo: «Poi mi spiegate che cose avete combinato per meritarvi que[illegible] supplizio». ■ accettò ringraziando di cuore la boccetta di Auten offerta da un'amministratrice.

Non risparmierà le canzoni più celebri, non comprese nell'ultimo disco che ■ registrato dal vivo. In [illegible] ci [illegible] pezzi da «Signora Bovary», di[illegible] dolce, ricco di sensazioni che stemperano il suo temperamento sanguigno: un prologo, forse, ■ «Quasi come Dumas». Da «Bovary» si ascolteranno «Keaton», «Culo dritto», dedicata alla figlia, «Scirocco». Non mancheranno «Vedi cara», «Incontro», «Canzone per un'amica», «La locomotiva». Tra [illegible] pezzo ■ l'altro, parole e scherzi con il pubblico.

Sempre ■ Castelletto un gruppo di amministratori chiedeva insistentemente «L'atomica ci[illegible]». «Non potete chiedermela — rispose Guccini — non me la ricordo neanche se piango». La ricordano bene i «Nomadi», che [illegible] Francesco hanno [illegible] spesso e volentieri. Poche settimane fa si sono esibiti alla festa di Vespolate. Le canzoni più richieste [illegible] [illegible] proprio quelle eseguite [illegible] Guccini. Sarà, per ricapitolare, un Francesco Guccini hi[illegible] per [illegible] le stagioni: con le esperienze [illegible] contestazione, le certezze della maturità, la voglia di rimanere [illegible] in pista.

Guccini non ne parlerà molto, ma [illegible] anche scrivendo un libro sulla civiltà contadina e sui [illegible] che [illegible] tanto da sfruttarli in musica. Lui, «modenese volgare», non perde occasione per onorare la sua città d'origine.

A Castelletto gli organizzatori hanno fatto bene i loro conti. E' la quarta edizione di «Azzurro estate». Sullo stesso palco sono già saliti Gianna Nannini, Eugenio Finardi, Zucchero, Vasco Rossi e Francesco De Gregori. Il pubblico non è mai stato al di [illegible] delle duemila presenze per nomi anche meno conosciuti. Si aspettano altri big italiani nei prossimi mesi ma, dicono a Castelletto, «non ne parliamo per [illegible]

[illegible] Paola Arbeia

LA [illegible]

Cantautori nel «sociale»

Centri della provincia come Castelletto Ticino sono ormai tappe obbligate nei tour di molti cantanti italiani. L'«estate azzurra» serve a finanziare [illegible]tività sportive e ricreative. I costi sono abbastanza contenuti, gli incassi pieni devono spesso bilanciare iniziative meno fortunate. Poche sere fa, a San Maurizio d'Opaglio le prerogative artistiche si sono incontrate con gli intenti benefici di un'intera manifestazione, organizzata da associazioni politiche, religiose, del sociale in genere. Roberto Vecchioni ha cantato per l'Unicef: «Aiutare i bambini è molto importante per me. Non è una frase fatta. Questo [illegible] è il mio modo ■ [illegible]laborare alla difesa dell'infanzia in difficoltà». E ai bimbi ha dedicato «Samarcanda», uno dei suoi successi. «Al lago d'Orta, alla sua gente [illegible] attenta ai problemi mondiali dedico l'album ■ la mia amicizia». Domani sera tocca a Guccini. A Castelletto lo considerano un vecchio amico.

Francesco Guccini. Il folker emiliano presenterà «Proprio come Dumas»

IN PROVINCIA

NOVARA
[illegible] Funky mediterraneo in piazza Martiri

Dopo le ballate country e i successi di Joan Baez, l'hard rock dei nuovi complessi, ancora un concerto «giovane» in piazza Martiri. Domani sera, alle 21, si esibirà «Parole e Musica», gruppo emergente che propone un «sound» mediterraneo dal genuino sapore napoletano. E' formato da Enrico Baldini, voce solista e autore di testi ■ musiche con Vito Lucio Comes e dai valenti musicisti già noti agli appassionati di jazz e funky: Paolo Craighero (batteria), Luciano Marangone (basso), Daniele Del Tina (tastiere), Daniele Maschio (chitarra) e Piero Cozzi (sax alto). Proprio in questi giorni, alla formazione di «Parole e Musica», il cui genere è venato di novità musicali e la poesia dei testi è all'altezza dell'originalità dei temi trattati, è stata dedicata una trasmissione ■ RadioUno dal titolo «Le perle della musica».

PETTENASCO
[illegible] Selezione regionale per [illegible] Italia

Selezione regionale, questa sera, all'Hotel Approdo, per Miss Italia. Sono una ventina di ragazze elette in varie località del Piemonte che sfileranno in passerella, per il giudizio del pubblico e di una speciale giuria. La serata avrà un prologo nel pomeriggio con le concorrenti a bordo in crociera. L'eletta, [illegible] il titolo di Miss Lago d'Orta, parteciperà alla finalissima di Salsomaggiore per la più bella d'Italia 1989.

TRECATE
[illegible] [illegible] la [illegible] della [illegible]

Con la spettacolare gara di pesca, le grigliate sull'aia e un nutrito contorno di giochi popolari si svolge oggi ■ Trecate, nella tenuta cascina Masera, la tradizionale «Festa della rana». La manifestazione, che vedrà in lizza tutti «ranai» della Bassa, è organizzata dal Gruppo Boccofilo in collaborazione [illegible] l'U.s. Acli provinciale di Trecate. Anche quest'anno il ricavato dell'iniziativa verrà devoluto a una organizzazione benemerita che operi nella realtà sociale del paese: questa volta toccherà alla locale sezione dell'Aido (Associazione Italiana Donatori Organi).

BELLINZAGO
[illegible] Al [illegible]» la s[illegible]e dei [illegible]

[illegible] concerto degli «Atto» ha inaugurato ieri sera la stagione musicale dedicata a San Clemente. La rassegna prevede altri [illegible] appuntamenti, che vedranno esibirsi gruppi e formazioni di vari generi: una Jazz Band, il «Quartetto americano», Coro e Orchestra del Conservatorio di Novara, l'insieme ■ fiati «Accademia» e l'organista Oliver Elsenmann. Sede dei concerti saranno, di volta ■ volta, angoli suggestivi e monumenti del paese: la chiesa parrocchiale, la Badia [illegible] dievale e ■ piazze [illegible] centro. [illegible] manifestazione, promossa dall'As[illegible]orato comunale per la cultura, si è ormai inserita nel calendario delle più affermate rassegne musicali della zona e ogni anno è salutata da un folto pubblico che si aggiunge ai musicofili bellinzaghesi.

LA DISTROFIA MUSCOLARE GLI HA TOLTO LA FORZA FISICA

FACCIAMO QUALCOSA PERCHE' NON PERDA ANCHE LA SPERANZA

IL PRIMO SINTOMO È UNA LIEVE DEBOLEZZA MUSCOLARE. L'ULTIMO, L'IMMOBILITÀ TOTALE.

Distrofia muscolare: un problema di tutti.
50.000 persone in Italia soffrono di distrofia muscolare. È un numero che spaventa perché la malattia è ancora oggi incurabile. Da 25 anni la UILDM contribuisce a divulgare presso opinione pubblica, autorità e operatori medico-sanitari, i problemi gravissimi e molteplici posti dalla malattia, attraverso pubblicazioni, conferenze, convegni e soprattutto attraverso "Distrofia Muscolare", giornale che esce regolarmente a livello nazionale. I mezzi a disposizione sono pochi e sono ancora troppo pochi coloro che si interessano a questa malattia ed alla ricerca della [illegible].

Lenta e insidiosa, molto spesso non riconoscibile.
La distrofia muscolare è male che [illegible] perdona. Sono 15 i tipi di malattia, più ■ meno diffusi, che hanno come manifestazione comune un progressivo indebolimento dei muscoli che porta inevitabilmente alla completa immobilizzazione. Spesso i primi sintomi sono così leggeri e superficiali da passare inosservati: debolezza, infiacchimento, difficoltà nei movimenti aumentano progressivamente fino alla totale atrofia muscolare.

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare

SOSTENIAMO LA RICERCA SCIENTIFICA PER MIGLIORARE E VINCERE

Con il contributo del Rotaract Club Anno sociale [illegible]

Per aiutarvi a sconfiggere la distrofia muscolare spedisco!

☐ ☐ L. 100.000
☐ L. 20.000 ☐
☐ con versamento alla Cassa di Risparmio di Padova (sede centrale) sul C/C 99832/A intestato a U.I.L.D.M.
☐ con versamento sul C/C postale 237354 intestato a U.I.L.D.M. Dei Noi Via P.P. Vergerio 17 35126 Padova

Nome Cognome
Indirizzo
Cap Città

Ereditarietà: come individuarla.
Le cause della malattia sono ancora oggi oggetto di studio e non [illegible] nessun farmaco che possa essere utilizzato contro il male. Si sa che la maggior parte delle distrofie muscolari viene trasmessa come carattere genetico, sono cioè ereditarie. Raramente la trasmissione della malattia avviene in linea diretta: più frequente è la trasmissione attraverso portatori sani che [illegible] individuati solo con esami e analisi specifiche.

Prevenzione e Ricerca: gli unici mezzi per sconfiggerla.
Fondamentale è quindi la diagnosi specialistica precoce che permette di stabilire il tipo di malattia ■ di tentare un'azione terapeutica mirata.
Indispensabile è la ricerca scientifica. Se non si sradica il problema alla base, non ■ potrà mai arrivare a terapie veramente efficaci. Sostenere e finanziare la ricerca scientifica è l'unico modo per debellare definitivamente la distrofia muscolare.

Con il tuo [illegible] possiamo farcela.

DANCING Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara
Telefono (0321) 54.101 - 54.108

DOMENICA ■ LUGLIO
CESARE e JANITA
SABATO SERA
LA GRANDE DISCOTECA

[illegible] DISTRIBUZIONE

per [illegible] prossima apertura di un Punto vendita di grande superficie, "non food", sito ■ pochi chilometri dal capoluogo, siamo alla ricerca di un

GERENTE

■ quale, con larga autonomia, affidare ■ gestione del complesso. L'impresa fa parte di un Gruppo di notevole importanza, ed assicura [illegible] reddito proporzionale [illegible] esperienze maturate dal candidato. Si desidera entrare in contatto con persone che hanno già maturato esperienze nel settore, anche a livello inferiore. Assicurasi la massima riservatezza, confermando che i collaboratori del Gruppo sono stati avvertiti.
Scrivere referenziando ■ (rif. 184/A) [illegible] [illegible] - [illegible] - 40125 Bologna.

[illegible] HALL Jambo

JAMBOESTATE

DOMENICA ■ LUGLIO
BALLO LISCIO
SERGIO PEZZI

Walter Stipari presenta il nuovo Novara

[redacted] carte scoperte

«L'obbiettivo è la C1»

[redacted] CORRISPONDENTE

Tracciando il bilancio della campagne acquisti [redacted] cessioni il presidente Walter Stipari parla chiaro: «Dopo i programmi biennali della stagione scorsa, adesso [redacted] allestito una squadra da primo [redacted] secondo posto. [redacted] vuole la piazza [redacted] anche noi dirigenti sia[redacted] stanchi [redacted] patire delusioni. Se [redacted] campionato non avremo centrato l'obbiettivo, difficilmente questo gruppo [redacted] la forza e la voglia di continuare. Così anche per noi questo [redacted] anno decisivo».

Ma si dice sempre così... «No, in passato non [redacted]o promesso la promozione. Adesso riteniamo [redacted] aver [redacted] a disposizione del tecnico i giocatori che [redacted] aveva richiesto. Fedele [redacted] soddisfatto. Non [redacted] arrivato Conca perché la Pro Vercelli l'aveva già ceduto al Pavia. Abbiamo acquistato però Gilardi. La società [redacted] fatto uno sforzo [redacted]ne [redacted] il profilo finanziario per far fronte [redacted]i acquisti [redacted] gli stipendi dei giocatori. Fedele ha avuto la squadra che voleva».

Potrebbero esserci [redacted] problemi con quanti non hanno ancora sottoscritto [redacted] contratto. E' il caso dei portieri De Giorgi e Bettini ma sopratutto del centrocampista Bertolutti che, si dica, è sul piede di partenza per Sassuolo. «A Bertolutti abbiamo fatto un'offerta precisa che lui è libero di accettare. Non cederemo ad alcun ricatto, questo deve essere chiaro. Se decidesse [redacted] trasferirsi altrove torneremmo sul mercato per reperire il sostituto. Abbiamo le idee molto chiare. Non ci [redacted] invece problemi con Birtig. Entro la prossima settimana intendiamo chiudere le questioni aperte. Con i nuovi giocatori abbiamo raggiunto l'accordo economico ed hanno accettato il trasferimento».

Vediamo allora nel dettaglio quali sono i nuovi arrivi. Il gio[redacted] Lorenzo Falbo diciasset[redacted]ne proveniente dal Barcanova sarà il terzo portiere dopo De Giorgi e Bettini. Dall'Alessandria il «libero» [redacted] Brilli [redacted]i; dall'Oltrepò il difensore Carlo Riviezzi di 25 anni ed [redacted] terzino «fluidificante» Morano Farsoni, 25 anni dal Gubbio. Completeranno la difesa Da Ros [redacted] Tacca insieme al giovane Sala. Per il centrocampo, accanto a Marchetti, Bertolutti, Birtig [redacted] giovane Colangelo i volti nuovi sono: Maurizio Gilardi, 28 anni dall'Ischia, Gaspare Uzzardi 31 anni dal Derthona ed il giovane Marco Negri, dicianno[redacted] dall'Udinese. In [redacted] affiancheranno Gava, Alberto Diodicubus, 27 anni dal Messi[redacted] ed il giovane Mario Rossini diciannovenne proveniente dal Parma. Sul fronte delle cessioni sono questi i movimenti più significativi: Maurizio Testa è andato alla Juventus che l'aveva già opzionato [redacted] dovrebbe inserirlo nella rosa della prima squadra. E' finito in bianconero anche il giovane Alberto Quaglia. Uscidda è passato alla Carrarese, Campioli al Casale, Marescalco al Lanciano insieme a Marchesan, Grillo troverà una sistemazione mentre Chiarenza e Codogno sono stati lasciati liberi. Valentino e Scano, due giovani, sono passati alla Sparta, Degli Esposti alla Biellese [redacted] Renda all'Iris Oleggio. [redacted] da sistemare ancora Orofino e Paladin che non rientrano n[redacted] programmi della [redacted] Per il «libero» c'è una richiesta della Pro Vercelli.

I giudizi sulle squadre dopo le campagne estive sono sempre improntati all'ottimismo. Che dire di questo Novara? A differenza dall'anno [redacted] la squadra è stata completata prima del ritiro. Fedele aveva chiesto giocatori [redacted] categoria [redacted] una certa esperienza [redacted] consapevolezza che dovranno misurarsi con un ambiente piuttosto difficile perché estremamente esigente. I nuovi arrivi, nei ruoli chiave, sono sicuramente elementi validi. Fisicamente, la squadra nel [redacted] complesso [redacted] irrobustita.

Il Novara si presenterà ai suoi tifosi il 17 agosto [redacted] Oleggio. Non sono previste altre uscite. Nel ritiro [redacted] Selvino (Bergamo) [redacted] in programma amichevoli [redacted] Solbiatese e Leffe.

Renato [redacted]

Mirco Brilli e Gaspare Uzzardi

La Juve Domo chiama a raccolta i tifosi

Ultimo appello

Per la sopravvivenza

Elio [redacted]. Uno dei giocatori ossolani in partenza

DOMODOSSOLA. E' una [redacted]orsa contro il tempo per evitare l'esclusione[redacted] C2. La Juve Domo deve trovare a tutti i costi i 400 milioni per la fidejussione, garanzia del pagamento degli stipendi per la prossima stagio[redacted].

«Dobbiamo regolarizzare tutto entro quattro giorni, non oltre il 20 del mese, altrimenti ci escludono — dice Ezio Della Piazza, presiden[redacted] della società —. Speriamo di farcela in [redacted] mis, ma non è facile». Il pessimismo del massimo esponente granata è l'immagine reale di una situazione difficile che nasce anche [redacted] soprattutto dalla [redacted]za [redacted] interesse che si registra attorno [redacted] squadra [redacted] parte di chi potrebbe dare una mano.

«Abbiamo fatto quanto potevamo e, tutto sommato, le banche sarebbero anche disposte ad accettare le firme delle persone che intendono far fonte all'impegno della fidejussione. Ma poi?». Il presidente [redacted] vinto che, pur sistemando questo problema, non si scioglierebbero i dubbi sul futuro della squadra. A rimboccarsi le maniche sono sempre gli stessi e nomi nuovi non paiono affiorare all'orizzonte di questa Juve Domo in difficoltà.

«E' il domani che mi spaventa — dice Della Piazza — perché dovremo affrontare [redacted] campionato che sappiamo impegnativo e costoso. Sarà un'impresa viste le nostre forze. C'è troppa indifferenza in città ed in Ossola verso questa società che è arrivata in C2. [redacted] altrove tutti si mobilitino e qui invece [redacted] ci dia [redacted] mano?».

Non è escluso che la prossima [redacted] la società indica un'assemblea dove poter «con[redacted] le persone disponibili [redacted] aiutare la società.

Una specie di ultimo appello perché di voci [redacted] città ne sono girate tante ma, di concreto, è affiorato ben poco.

La situazione [redacted] stallo blocca anche i programmi tecnici. [redacted] capitolo allenatore [redacted] tuttora in bianco. L'unica certezza è l'addio a Vallongo, ma sul nome del [redacted] sostituto solo ipotesi. Il tecnico che più tiene banco nelle discussioni negli ambienti [redacted] è l'ex varesino Butti.

La campagna acquisti-vendite è solo in parte avviata. Si parla infatti per ora solo di cessioni. La partenza di Davide Pozzati è [redacted] per scontata. L'estremo difensore [redacted] vicinissi[redacted] al Bellinzago. [redacted] piede di partenza anche Grandi [redacted]botto. [re. ba.]

Fabio Scienza va al Rimini

Oltre cento squadre al «mercatino» della pedata

[redacted] per tutti i ruoli

Ma sono sempre veri affari?

PETTENASCO. Oltre cento sono le società che sinora hanno partecipato alle trattative nelle prime sette serate del calciomercato sulle rive del Lago d'Orta [redacted] del Ticino. Tra le grandi si [redacted] aggiunto anche l'Ospitaletto del presidente Gozio che spera, dopo [redacted] perso lo spareggio con la Juve Domo, in un ripescaggio. Molta carne al fuoco e [redacted]i passaggi ed i trasferimenti conclusi. Del Novara, oltre a quanto leggerete a parte, segnaliamo che ha «pescato» due giovani: Pingitore II [redacted] Ramate e Castiglioni a Gravellona, inoltre è sempre nel mirino Masoero [redacted] Bellinzago.

La Pro vercelli arriva da Milano Fiori e conferma: [redacted] suoi Feria (un rientro) [redacted] Romai[redacted] Genoa, mentre Regina è passato all'Atletico Leonzio, Leone II al Pavia. Il libero? Paladin o Andreotti. La Solbiatese non molla: arrivano Polidori dal Rimini e Bellavia dal Monza, via Juve Domo.

L'ossolano Scienza passa al Rimini, Balacich (altro ex azzurro) è incerto [redacted] Ravenna ed Olbia, Franceschetti è passato [redacted] Pergocrema. Il Varese cede Seramì. Ultimo colpo ancora nella Pro [redacted] Celoria. Arriva Lubian. E la Juve Domo? Marabotto [redacted] conteso da Modena e Spal, Sottini [redacted] nel mirino anche [redacted] Trapani [redacted] Rondanini (che sarà in ritiro ancora a Gignese). Pecoraro è stato richiesto dal Celano (ma l'offerta [redacted] bassa). Piraccini già ad Omegna, Mantova, Pistoiese [redacted] Lazio, potrebbe passare al Carpi, [redacted] non [redacted]. In Interregionale la Biellese è al lavoro: presi Wetford, Degli Esposti, Floriani e Sughi.

Il Vigevano risponde con Venturini, Pizzi e Bottoni (entrambi dalla Solbiatese), conferma Maldera [redacted] Zaro in arrivo. Il Bellinzago c'è riuscito: sarà Pierino Prati [redacted] mister e Davide Pozzati (Juve Domo) il portiere.

Il Gravellona prende Romei dall'Oleggio [redacted] tratta un forte difensore d[redacted] Seregno, Pozzoni, oltre al richiestissimo Defendi della Pro Lissone. La punta verbanese in sostituzione di Landi, passato [redacted] Varese al Poggibonsi, potrebbe essere Lacrimini, [redacted] toscano [redacted] Bibbienese, oppure Piccolotti dell'Albenga.

Anche Perotti, del Fiorenzuola, nazionale dilettanti, e Bollini sono nel mirino di Capozucca e Caligaris. La Pro Patria [redacted] ferma anche i giovani Modica e Alfonso; lavora molto bene Lello Crespi, tanto che alla fine convince anche Montesano del Modena [redacted] accasarsi [redacted].

E' un gran colpo. Il Ramate piazza Lunardi al Legnano [redacted] Cestari al Borgomanero. [redacted] Casale [redacted] Roncarolo prende Carsetti [redacted] Sarzanese. Italo Argentini alla ribalta: Del Ceggio passa [redacted] Trecate, Palermo è sul mercato, rientra da Aosta. Il Trecate riscatta Marangon, si [redacted] Buccheri, Gernetti è sempre sulla strada di Gallarate, Zuolo vicinissimo [redacted] Borgomanero che offre Leonardi ed un conguaglio.

I rossoblù di Erbetta «zonista» convinto hanno chiesto cinque uomini [redacted] Borgo Ticino, tre di questi [redacted] Porta, Antonelli [redacted] Tresoldi. Romentinese [redacted] Crusinallo, sperando di passare in Promozione, lavorano duro: al Sud della provincia approda[redacted] Magnaghi e Farré del «Mezzo», forse Viganotti, mentre [redacted] ne vanno [redacted] Gallate, Donna, Carboni e Gadda.

Al Nord Casamonti tratta Borzoni, Vianello, Piemontesi [redacted] Sevoini [redacted] Borgomanero. Il Grignasco chiude per Garampazzi e si rinforza anche con il portiere Bosso, puntando molto [redacted] difensore Olivotto, che rientra dal Sud. Il Virtus Villa prende Fusé, forse Olive, Giovanno[redacted] rientra dopo una... pausa e forse Mico, che [redacted] Verbania potrebbe dare in prestito. Maggetto rientra alla Montecreste[redacted] vuole anche Scesa dal Gravellona.

Il Cavaglio si scatena: Bertaggia e Pescarolo dallo Sparta, Massara dall'Oleggio, Davide Toninelli dal Trecate, forse Blundo.

Il Pogno pesca il jolly: è Polla [redacted] Borgosesia; il Pettenasco fa suo il classico Guglielminetti. La Farasa infine, forse guidata da Rappanello, prende Antonini e Villaraggia.

Roberto Cominoli

Intervista col presidente del basket Novara

[redacted] preparando [redacted] squadra»

[redacted]. La campagna acquisti del basket per le serie inferiori è ancora lontana dalla conclusione, fissata per il 5 settembre, ma tutte le società, specialmente quelle che vogliono rinforzarsi adeguatamente, sono già al lavoro da parecchie settimane.

E' questo il [redacted] Linea Salute by Tosi, che [redacted] alla caccia dei pezzi migliori, [redacted] vuole creare una squadra che possa far sognare i propri tifosi. La con[redacted] di tutto ciò ci viene dal presidente Mario Garetto, al quale abbiamo chiesto se il Novara sta formando la propria rosa in vista di una B2 senza problemi, o per una serie C da alto livello, tentando [redacted] promozione alla categoria superiore.

«Il discorso [redacted] ci interessa sempre, [redacted] le ultime informazioni ci danno il Vigevano sempre più interessato all'acquisi[redacted] del diritto sportivo [redacted] Casale. Noi [redacted] ci tiriamo certo indietro e manteniamo aperte le trattative. E' [redacted] intento costruire una squadra competitiva, [redacted] prescindere dalla serie nella quale militeremo il prossimo anno».

Presidente, c'è già stato qualche buon colpo? «Certo, uno l'abbiamo già messo a segno, battendo la concorrenza del Monza, con l'acquisto della guardia Valsecchi, ex Alessandri[redacted] Mortara, uno dei migliori marcatori della B2, regolarmente ogni anno.

[redacted] aspettiamo l'evolversi della situazione, anche le riconferme degli elementi dello scorso anno [redacted] strettamente legato ai nuovi arrivi, e [redacted] qui a settembre tempo per operare bene non manca».

Insomma, [redacted] Linea Salute ha iniziato alla grande la propria campagna acquisti, e [redacted] la B2 non arriverà a tavolino, potrebbe giungere dal campo al termine del campionato. [m. p.]

Il presidente Mario Garetto

SPORTFLASH

GOLF
Torneo [redacted] a Premeno

PREMENO. Promossa dalla nuova holding industriale «Unione Manifatture», si svolgerà mercoledì 19 [redacted] giovedì 20 luglio, sui campi del Circolo Golf [redacted] Pian [redacted] Sole in località Premeno la prima edizione del torneo «Pro-Am» di golf. Vi parteciperanno alcuni tra i migliori professionisti italiani, nonché prestigiosi rappresentanti del mondo economico [redacted] imprenditoriale. La holding «Unione Manifatture», dopo un periodo [redacted] crisi le cui conseguenze ebbero riflessi negativi anche per l'economia verbanese, [redacted] ora in fase di rilancio. La manifestazione di Pian di Sole vuole ess[redacted] prima di altre [redacted] conferma [redacted] consolidamento delle attività grafiche, meccaniche, tessili, ed elettromeccaniche, del gruppo.

[redacted] PISTA
Campionati [redacted] Verbania

VERBANIA. Organizzati dall'Eden Golf San Martino, si svolgeran[redacted] il [redacted] e 16 luglio [redacted] campi di Parco Donati, i Campionati Italiani assoluti di golf su pista. Agli «Italiani» parteciperanno un [redacted]tinaio di minigolfisti selezionati attraverso precedenti [redacted] di qualificazione. Per il campionato italiano sono invece [redacted] palio, come da regolamento federale, medaglie in oro, in argento [redacted] coppe. A margine della manifestazione, le Pro Loco di Premeno, Arizzano, Vignone hanno predisposto alcune [redacted] di intrattenimento.

[redacted]
Pedalata sul lago [redacted]

NOVARA. Prenderà il via questa mattina da Orta San Giulio, una corsa cicloturistica [redacted] competitiva [redacted] a tutti i tesserati. [redacted] corsa si snoderà su un percorso di 60 chilometri, [redacted] toccherà, tra gli altri, i centri di Gozzano, Oleggio, [redacted] e Borgomanero, per ritornare ad Orta.

Primaria Azienda del settore rubinetteria Zona Cusio ricerca:

Responsabile Vendite Italia ed estero

[redacted] 30 max 40 anni, che risponde direttamente alla Direzione Generale. Indispensabile la conoscenza della lingua inglese e la disponibilità a viaggiare [redacted] in Italia che all'estero. La conoscenza di una seconda lingua straniera e precedenti specifiche esperienze nel settore costituiranno fattore preferenziale. [redacted] di inserimento saranno commisurate alle caratteristiche [redacted] candidato [redacted] comunque [redacted] sicuro interesse. I dipendenti dell'azienda sono informati [redacted] ricerca. I candidati dovranno [redacted] dettagliato curriculum a:

BLOW UP - C.SO REPUBBLICA - 28041 ARONA (NO)

[redacted]

5.400.000/15.000.000
[redacted]

con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate **OGGI...** Incassate **DOMANI!!!**
il tutto senza muoversi [redacted] casa!!!
[redacted]
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

Il [redacted] potrebbe [redacted] vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende [redacted] te.

Aderisci alla
Associazione [redacted] per la Ricerca sul [redacted]
Via Cavour 31 - 10123 Torino - [redacted]. (011) 83.97.226 [redacted]. 273
[redacted] corrente postale n. [redacted]

Nella ricerca la speranza!
[redacted] a finanziare la [redacted] della [redacted]

Unione [redacted] Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

autogestione
Concessionario FIAT
ROASIO (VC) - Via Torino 1
Tel. (0163) 660.396 - 660.504
CERRETO CASTELLO (VC)
Via G. Bella 11/c
Tel. (015) 680.573 - [illegible]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Domenica 16 Luglio 1989
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

autogestione
San Maurizio
Concessionario FIAT
ROASIO (VC) - Via Torino 1
Tel. (0163) 660.396 - 660.504
CERRETO CASTELLO (VC)
Via G. Bella 11/c
Tel. (015) 680[illegible] - 680.693

Alle 9 e 15 al Campo delle Oche, poi renderà omaggio alla Madonna Nera

Oggi il Papa è qui, ad Oropa

Incontro a Pollone con la sorella di Frassati

BIELLA. Oggi è una data che resterà scolpita sulle pietre di Oropa: arriva Giovanni Paolo II, il primo Papa nella storia secolare del santuario a venire in pellegrinaggio per pregare davanti alla statua della Madonna nera, nel sacello eusebiano.

Il Pontefice giungerà in elicottero alle 9,15, proveniente da Les Combes, frazione di Introd dove sta trascorrendo un periodo di riposo. Il velivolo sarà accompagnato durante il volo sul Biellese dal suono festante delle campane delle chiese e dal fragoroso ululato delle sirene di molte industrie tessili.

L'elicottero atterrerà sul prato delle oche, davanti ai cancelli del santuario. Ad attendere il Santo Padre ci saranno il vescovo di Biella Massimo Giustetti, il sindaco Luigi Squillario, il rettore del santuario Giovanni [illegible] e gli amministratori, il canonico Lorenzo Viola e Alberto Zanone.

Poi Papa Wojtyla attraverserà il grande cortile inferiore e, passando tra due ali di folla festante, riceverà il primo caloroso abbraccio delle migliaia di fedeli in attesa da ore. Molti di loro sono saliti questa notte a piedi ad Oropa. Lentamente, stringendo le mani protese dei pellegrini, Giovanni Paolo II raggiungerà la scalinata dello Juvarra dove il sindaco Luigi Squillario gli porgerà il saluto delle genti biellesi.

Quindi il Pontefice raggiungerà l'antico chiostro di Oropa e, da solo, entrerà nella vecchia basilica dove sosterà in preghiera ai piedi della statua della Madonna nera. Dopo questa prima pausa privata, alle 10, il Papa, indossati i paramenti sacri, raggiungerà l'ala Nord del santuario dove ad attenderlo vi saranno i vescovi del Piemonte e i canonici della diocesi di Biella. In processione i religiosi saliranno alla basilica nuova dove è stato allestito un particolare altare a quattro metri da terra sul quale il Papa celebrerà la Messa.

La solenne funzione, che sarà accompagnato dal coro della cattedrale, vivrà alcuni momenti di particolare significato. All'omelia, dopo il saluto del vescovo, Giovanni Paolo II per la prima volta si rivolgerà ai fedeli; durante l'offertorio avverrà la presentazione, tra gli altri, dei doni degli abitanti di Oropa: uno stendardo con l'effigie della Madonna, una ciotola di stelle alpine, un taglio di stoffa bianca, un antico ricamo delle figlie di Maria. Porterà doni anche Fontainemore: un trittico di legno con i simboli e le immagini più significative della processione votiva che ogni cinque anni le genti valdostane compiono in segno di devozione alla Madonna nera.

Alla messa saranno 100 i fedeli che riceveranno direttamente l'ostia dal Papa: cinque figlie di Maria, cinque malati, e 90 pellegrini scelti tra le diverse realtà pastorali della diocesi di Biella. Contemporaneamente un centinaio di sacerdoti, disposti a raggiera ai piedi dell'altare, porteranno la comunione ai fedeli, in attesa nel piazzale. Il rito religioso si concluderà con la benedizione. Subito dopo Papa Wojtyla, come è solito fare ogni domenica, introdurrà un breve commento alla recita dell'Angelus (l'intera cerimonia sarà trasmessa da Raiuno in diretta a partire dalle 10).

Nel frattempo i sacerdoti del Biellese che avranno assistito alla funzione religiosa schierati attorno all'altare, raggiungeranno la vecchia basilica: qui si disporranno in fila per ricevere il saluto del Papa.

Conclusa questa prima parte del cerimoniale, Giovanni Paolo II scenderà negli appartamenti reali del Santuario, dove incontrerà separatamente gli amministratori di Oropa e il gruppo delle autorità. In una saletta, intanto, verranno esposti i vari doni offerti dalla città biellese.

Tra i tanti vi saranno un erbario, alcuni volumi sulla storia del Santuario e un libretto scritto in polacco, parecchi tagli di stoffa e una scultura di Giuseppe Romani, dono della Comunità «Domus Letitiae» di Sagliano.

Alle 13 il Pontefice pranzerà con i vescovi piemontesi. Il menu, preparato da Franco Ramella con la collaborazione di tutti i ristoratori di Oropa, consisterà in sette portate: filetto di trota del torrente Oropa all'Erbaluce, zuppetta alle erbe di montagna, «boulé» con foglie di vite (teste di funghi porcini ripiene avvolte in cartocci), petto d'anatra alle uvette e pinoli, toma della valle d'Oropa, frutti di bosco con salsa di lamponi, pasticceria biellese. I vini scelti dall'associazione dei sommeliers locali saranno un bianco (Erbaluce di Caluso), due rossi (Nebbiolo e Ghemme) e un moscato. Il pranzo sarà servito nel padiglione reale.

Dopo un breve riposo s'inizierà la seconda parte del programma della visita. Alle 15 Carol Wojtyla saluterà le Figlie di Maria, i religiosi del santuario e poi, nel cortile inferiore di Oropa, prenderà congedo dalle migliaia di fedeli e quindi, accompagnato dal vescovo Massimo Giustetti, prenderà posto sull'elicottero che lo trasporterà a Pollone.

Un volo di pochi minuti e l'elicottero atterrerà sul piazzale a fianco del cimitero del piccolo centro biellese dove è sepolto Pier Giorgio Frassati che il Papa a Cracovia ha definito il «giovane delle otto beatitudini». Il Pontefice sarà ricevuto dal sindaco Alvise Mosca e dal parroco don Mario Maculan) si recherà alla tomba del «santo dei poveri» e anche qui sosterà da solo in raccoglimento.

Subito dopo vi sarà l'incontro con la sorella di Pier Giorgio, Luciana, e tutta la famiglia Frassati. Il gruppo sarà costituito da una trentina di parenti e da don Primo Soldi, Carla Casalegno e Marcello Staglieno, i tre scrittori che con Luciana Frassati hanno pubblicato studi sulla vita del giovane biellese.

Al Pontefice verrà donato l'ultimo libro di Luciana Frassati «Echi di memoria», una raccolta di articoli sul fratello scritti da giornalisti d'eccezione come Guido Piovene, Diego Fabbri, Alighiero Chiusano e preceduti da un brano di una lettera inedita di Pier Giorgio in cui parla della figura del Papa.

Infine il Santo Padre benedirà gli abitanti di Pollone e dopo un breve discorso di commiato, alle 16, risalirà sull'elicottero che riporterà in Valle d'Aosta.

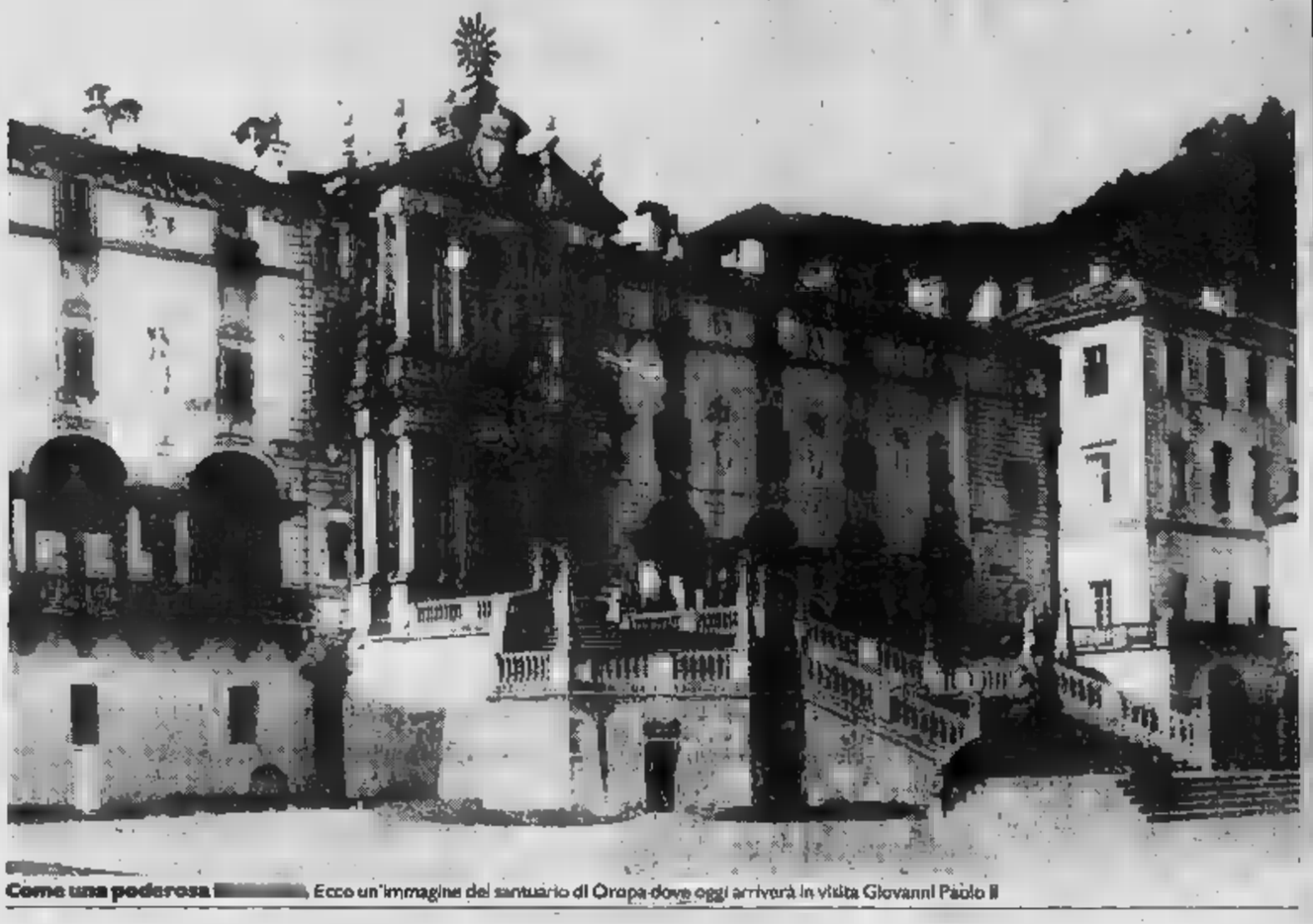
Ma non tutti i sacerdoti oggi saranno a Oropa, nonostante che il vescovo abbia autorizzato la sospensione delle funzioni religiose della domenica mattina: a Vigliano alle 11,30, nella parrocchia di San Giuseppe, si celebra il matrimonio di due giovani cossatesi, Walter Segato e Laura Conti. Inizialmente la cerimonia era stata sospesa, ma dopo le insistenze dei familiari degli sposi, è arrivata la «dispensa».

La visita del Papa ha comunque coinvolto anche la parte laica del Biellese. Molte sono infatti le persone impegnate nell'organizzazione dei tanti servizi, indispensabili per garantire l'ordine e la sicurezza: dagli alpini, che hanno allestito un posto ristoro, agli scout, che hanno preparato un campeggio e piazzole le transenne, agli addetti del personale sanitario e di assistenza.

E' stata inoltre allestita un'unità mobile di pronto soccorso con parecchi medici e infermieri, il tutto con l'appoggio dall'elisoambulanza della Regione Piemonte.

Infine, in occasione della visita del Pontefice funzionerà nel santuario un ufficio postale dove sarà possibile ottenere uno speciale annullo a ricordo dello storico avvenimento.

Roberto Eynard
Maurizio Alfial



Come una poderosa fortezza. Ecco un'immagine del santuario di Oropa dove oggi arriverà in visita Giovanni Paolo II

Un angolo di pace. Tutti gli anni Oropa viene visitata da migliaia di persone

Oggi i funerali della donna morta a Pavia

Maria Grazia, l'ultimo saluto di tutti gli amici nella chiesa al Belvedere

VERCELLI. La salma di Maria Grazia Rolino, la giovane madre morta giovedì al Policlinico di Pavia, dopo due mesi di coma, è arrivata stamane in città. Nel pomeriggio, alle 15, la bara verrà portata nella chiesa del Sacro Cuore, al quartiere Belvedere, dove la donna aveva vissuto fino a due anni fa. Celebrerà la funzione don Piero Borelli, il sacerdote che è sempre stato vicino ai genitori di Maria Grazia, Giuseppina Aspero e Dino Rolino, al marito, Ivo Mancini, e al primo figlio della coppia, Stefano, di 6 anni.

L'ultimo saluto alla salma avverrà a Trino, nelle chiesa parrocchiale; poi la bara verrà tumulata nella tomba di famiglia, nel cimitero della cittadina. Le manifestazioni di solidarietà sono state numerose: l'intera Vercelli ha vissuto con il fiato sospeso per mesi e ha risposto con l'affetto al dolore, muto ma lacerante, della famiglia.

I genitori della donna hanno trascorso anche l'intera giornata di ieri a Pavia, fermandosi a lungo al reparto di patologia neonatale dell'ospedale, dove è ricoverato il piccolo Andrea, il bambino che Maria Grazia Rolino ha dato alla luce poco più di un mese fa, con contrazioni spontanee, quando il coma non veniva ancora considerato irreversibile.

Le condizioni del bambino continuano ad essere gravi, ma stazionarie. E' collegato ad un respiratore: i polmoni, alla nascita, non si erano ancora formati completamente. Il cuore attaccamento alla vita sorprende gli stessi medici. La madre, dopo il parto, si stava spegnendo lentamente. Il metabolismo era alterato, stavano scomparendo gli ultimi riflessi neurologi, cuore e circolazione stavano cedendo. E' morta per «arresto cardiaco terminale».

[r. m.]

La provincia si sente penalizzata dalle ultime decisioni delle Ferrovie dello Stato

Il caos in un pugno di chilometri

Treni soppressi, linee tagliate: e partono le petizioni

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Se qualche volta «partire è un po' morire», l'adagio diventa vero sempre quando si deve lasciare Vercelli in treno: i ritardi, la calca, le fermate fuori programma in campagna sono i killer dei pendolari.

Ogni mattina sono migliaia i vercellesi che tra le sette e le otto partono per andare a lavorare a Torino o a Milano,in condizioni spesso di disagio, sempre di suspense. Cosa accadrà oggi per percorrere un pugno di chilometri?

L'ultima sorpresa, che ha fatto dichiarare guerra alle ferrovie ad una pattuglia di pendolari, è la soppressione delle fermate a Vercelli e a Novara dell'Intercity delle 19,20.

Le novità al nuovo orario estivo non si sono fatte attendere e Simonetta Rocco, 26 anni, dirigente di un'importante ditta di abbigliamento di Torino, ha guidato la civilissima protesta. In poco più di una settimana la giovane manager ha raccolto centinaia di firme di pendolari increduli e seccati di fronte ad un cambiamento che penalizza i lavoratori vercellesi e novaresi. Racconta Simonetta Rocco: «Probabilmente molti pendolari si sarebbero accontentati di mugugnare, ma io credo che non ci si debba rassegnare così ad un'ingiustizia inspiegabile. Allora ho dato il via ad una petizione e, se avessi voluto presentarla in tempo record ad un notaio, avrei raccolto senza problemi il doppio di consensi».

Oggi la situazione delle partenze dei treni per Vercelli sembra assurda. «Chiunque può controllare — rincara Simonetta Rocco —. Il diretto Torino-Milano delle 19 è un carro bestiame, mentre l'Intercity seguente, senza soste, viaggia quasi vuoto. Senza contare che per molti impiegati è difficile riuscire a trovarsi alla stazione in tempo per acciuffare il diretto. Così si prolungano i tempi di giornate di lavoro già lunghe e stressanti. Si lascia Vercelli all'alba e si rientra a casa stanchi e sudati alle nove di sera.

Ma da chi dipendono le variazioni di programma dei treni?

Il capostazione di Vercelli nega ogni responsabilità e rimanda il «pacco» al Compartimento di Torino. Il dirigente della «capitale» è lapidario: «I vercellesi possono prendere altri treni». Non ricorda di aver ricevuto questa petizione in particolare perché «di proteste ne arrivano parecchie ogni giorno per tanti motivi».

C'è da credergli sulla parola se ancora non si sono spenti i fuochi per la soppressione del diretto che portava a Milano i vacanzieri della provincia, e solo qualche giorno fa i pendolari hanno bloccato per alcune ore il solito Torino-Milano a Magenta decisi, in quella attesa, a modificarne le fermate.

A Torino poi si attendono le reazioni vivaci dei viaggiatori biellesi e valsesiani. Proprio ieri hanno saputo che fino al 24 settembre sono state sospese, nei giorni festivi, le corse del Varallo-Novara e del Santhià-Biella.

Concilia il funzionario delle ferrovie di Torino: «Si può cambiare subito il programma, se alcuni tecnici stanno controllando la situazione su queste linee. Per settembre si proporranno dei correttivi».

Intanto in attesa «verifiche» il problema finirà a Roma. Simonetta Rocco ha chiesto aiuto al senatore Carlo Boggio e non sarebbe la prima volta che l'orario delle ferrovie diventa argomento di dibattito in Parlamento. Il caso dei «rami secchi» da tagliare nel Varallo-Novara e Biella-Novara è storia. Il braccio di ferro tra le ferrovie, che vogliono l'inutilità del servizio, e i parlamentari Astori e Ronzani e una schiera di amministratori si è concluso con la chiusura della [illegible]. Le due linee funzionano ancora ed è questo che guardano con pacato ottimismo i pendolari di Vercelli.

Resta sul fondo la malinconica domanda: come si può complicare tanto la vita di un uomo nello spazio di pochi chilometri? Il capostazione vercellese sospira costernato ben sapendo che far passare un convoglio in orario sa di miracolo, e non dà diagnosi: «Le linee elettriche hanno trent'anni e alle locomotive non si fanno le revisioni cui avrebbero bisogno».

Donata Belosol

Nuove analisi dopo le polemiche sull'aria irrespirabile

Depuratore «assolto»

L'impianto ora verrà ampliato

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Per Arrigo Danieli, chimico da anni, da pochi mesi assessore all'ecologia assediato da lamentele e problemi, le novità sono molte. Finalmente Elettra Cernetti, dal suo ufficio di responsabile dell'ambiente di tutto il Piemonte, gli ha confermato l'arrivo dei cinque miliardi destinati al raddoppio dell'impianto di depurazione di Vercelli, che riuscirà così a servire l'equivalente di 80.000 abitanti. Ma Danieli dice di essere soddisfatto soprattutto perché, quasi fossero stati cancellati da un colpo di bacchetta magica, sono scomparsi gli scarichi inquinanti, densi di oli, di residui di lavorazione e di metalli pesanti.

Dal 23 marzo, esattamente una settimana dopo la comparsa di una strana nube maleodorante che gravava sull'intera città, i risultati delle analisi compiute dall'Usl e dall'Amnu garantiscono che, all'impianto di corso Casale, arrivano quasi ogni giorno acque in piena norma. Il depuratore non è più «saturo» e riesce a scaricare nel Sesia, fatta eccezione per alcune polveri particolari, non degradabili, acqua altrettanto pulita.

Cercando di tradurre la tabella di numeri e di complessi indicatori (che l'assessore si è fatto preparare per provare questa improvvisa trasformazione) si scopre invece che, durante l'inverno, l'impianto era spesso in difficoltà.

Vercelli ecologica. Cinque miliardi per i lavori all'impianto di corso Casale

Che cosa è cambiato? Secondo Danieli è stato sufficiente lavorare sodo: richiedere analisi continue, convenzionarsi con un nuovo laboratorio privato, incontrare sindacati e imprenditori, parlare all'amministratore dell'azienda chimica ma anche al pizzaiolo e al proprietario del ristorante sotto casa che, fino a ieri, non ci pensava due volte prima di buttare oli e fritture nello scarico.

In pochi mesi molte aziende hanno ristrutturato il loro impianto di depurazione interno, tanto che l'area industriale, considerata la principale imputata per gli scarichi inquinanti, oggi risulta assolta con formula piena, o quasi. E sul passato diventa difficile fare altre indagini.

Pare impossibile, ma l'assessore assicura che è tutto vero: i vigili ecologici non hanno elevato neppure una contravvenzione. Non hanno scoperto «abusivi» ma stanno ancora controllando lo spurgo dei pozzi neri. Certo, qualche problema è comunque rimasto. «Bisogna rivedere il processo di lavorazione — dice Danieli — perché non sempre l'impianto riesce a depurare completamente le acque di scarico; resta da risolvere la questione delle velocità di sedimentazione dei fanghi, che continuano a conservare tracce di metalli pesanti. Dobbiamo controllare flussi e portata, oggi troppo elevati, ma che rientreranno nella norma con il raddoppio dell'impianto».

L'aria irrespirabile e la famosa «nube», che preoccuparono l'intera città, sarebbero un episodio dimenticato. Fu colpa dei fanghi neri e dell'interruzione del processo di depurazione. E chi ancora oggi è convinto di sentire, uscendo di casa, effluvi maleodoranti non faccia diagnosi avventate. Danieli assicura che potrebbe trattarsi anche soltanto di suggestione.

Roberta Martini

L'indagine sulla tentata rapina di venerdì al furgone postale

Un colpo da due miliardi

Uno dei tre banditi cerca di evitare la cattura fingendosi un patito della tintarella
Il terzo rapinatore, ferito dai carabinieri a un polmone, è in prognosi riservata

Giovanni Rinaldin

VERCELLI. I carabinieri l'hanno trovato in una radura, sotto il sole, con addosso soltanto gli slip: voleva interpretare il ruolo di un patito della tintarella e invece, appena quattro ore prima, aveva cercato di rapinare un furgone postale alla periferia di Oldenico. L'alibi non ha retto e poco dopo le manette sono scattate ai polsi di Giovanni Rinaldin, 54 anni, un milanese che ha la residenza a Cantalupo Ligure, nell'Alessandrino: è uno dei tre banditi che venerdì mattina hanno assalito il furgone portavalori, sparando raffiche di mitra sui carabinieri di scorta.

Giovanni Rinaldin, che gli inquirenti considerano la «mente» della banda, è stato il primo a cadere nella rete. Qualche ora dopo i suoi complici si sono arresi ai militari che setacciavano un bosco che si estende per alcuni ettari dietro al cimitero di Rovasenda. I loro nomi: Enrico Isella, 30 anni, di Varese e Roberto Sansotta, 41 anni, di Genova. Il primo è ricoverato in ospedale, in prognosi riservata: un proiettile gli ha trapassato il polmone destro quando i due carabinieri di scorta al furgone postale hanno sparato contro l'auto dei banditi in fuga.

I tre rapinatori (pregiudicati per furti e rapine) avevano organizzato nei dettagli l'assalto. Il Rinaldin, alla guida della prima «Thema», avrebbe dovuto neutralizzare la scorta, speronando la «Uno» dei carabinieri, poi sarebbero entrati in azione Roberto Sansotta e Enrico Isella per razziare il furgone che trasportava 500 milioni in contanti e due miliardi in assegni.

La prima parte dell'agguato è fallita, mandando in fumo il piano. I due militari di scorta sono riusciti, con un'abile manovra di controsterzo, ad evitare che la pesante Lancia li madasse fuori strada. Invece a sbandare e a rovesciarsi è stata l'auto guidata dal Rinaldin, che, sbalzato fuori dall'abitacolo, è riuscito ad imbracciare il mitra e a sparare contro i due carabinieri, che hanno risposto al fuoco. Nel frattempo è arrivata la seconda «Thema» (entrambe rubate a Milano): con un balzo il Rinaldin è salito a bordo e l'auto è ripartita con l'acceleratore a tavoletta verso Rovasenda.

E nel paesino della Baraggia è incominciata la caccia all'uomo con un imponente spiegamento di forze e l'intervento di elicotteri e unità cinofile. Il bosco alle spalle del cimitero è stato setacciato palmo a palmo. Il primo a cadere nella trappola è stato il Rinaldin, la cui tenuta balneare non ha convinto gli inquirenti. L'uomo si è deciso a parlare soltanto al magistrato.

Poco dopo, nella fitta boscaglia, gli inquirenti hanno trovato la seconda auto, accuratamente nascosta sotto una copertura di frasche. Neppure gli elicotteri, dall'alto, erano riusciti a individuarla. Infine hanno accerchiato gli altri due rapinatori che, dopo un inutile tentativo di fuga, si sono arresi, consegnando le armi: una «Magnum» e una «Beretta» a doppia canna. I militari stanno cercando ora l'arma (presumibilmente un mitra), usata dal Rinaldin contro i carabinieri. **[d. ca.]**

La fuga in auto si è conclusa in una stradina vicino al rione Isola

Arrestati dopo un inseguimento tre giovani spacciatori di eroina

VERCELLI. Sgominata una piccola banda di tossicodipendenti che avrebbe organizzato una rete di spaccio di eroina fra Vercelli, Vigliano e Mortara. Tre giovani sono stati arrestati al termine di un movimentato inseguimento; una ragazza, in attesa di un figlio, denunciata. Sono i vercellesi Vittorio Paolino, 26 anni, e Mario Casalino, 25 anni; Roberto Conti, 29 anni, di Rivoli, e la sua convivente Laura Dal Chiele, 20 anni, abitanti a Mortara. La ragazza risulta però residente a Vigliano, in viale Italia 6, dove avveniva lo smistamento della droga.

Le indagini della Questura hanno preso il via alcune settimane fa, quando a Vercelli è stata registrata una maggior presenza di eroina. Gli agenti hanno incominciato a mettere sotto pressione il mondo dei tossicodipendenti della città, fino ad arrivare sulle tracce di Vittorio Paolino e Mario Casalino, che ogni giorno si recavano a Vigliano in un appartamento di viale Italia 6.

Nei giorni scorsi gli agenti della Squadra mobile hanno deciso di intervenire. Hanno seguito i due nel loro viaggio quotidiano e sono entrati in azione alle porte di Vercelli. L'auto con a bordo i due giovani, per sfuggire alla cattura, ha imboccato una stradina sterrata che dalla statale per Biella porta al rione Isola.

Vistasi preclusa ogni possibilità di fuga, il Paolino e il Casalino hanno deciso di disfarsi dell'eroina in loro possesso, aprendo le bustine e gettandone il contenuto fuori dal finestrino della vettura. Tra l'altro uno dei primi agenti a raggiungere l'auto ormai ferma è stato letteralmente ricoperto da una nuvola di polvere bianca. Comunque, fra la droga recuperata e quella che si calcola fosse nelle bustine vuote, trovate sul fondo della macchina, pare che i due avessero circa 20 grammi di eroina.

Dopo la cattura di Vittorio Paolino e di Mario Casalino, gli agenti hanno fatto irruzione a Vigliano nella casa di Laura Del Chiele dove avrebbero trovato altri 10 grammi di eroina, l'attrezzatura tipica in possesso dei tossicodipendenti e circa 1 milione in contanti.

Le indagini hanno fatto luce sull'attività dei quattro. Sembra che Roberto Conti andasse ad acquistare la droga sui mercati di Milano e Torino, la portasse a Mortara prima e a Vigliano in seguito. Qui sarebbe stata consegnata ai due vercellesi che ne avrebbero consumato una parte e spacciata l'altra.

I quattro sono stati accusati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. I tre giovani sono stati arrestati, la Dal Chiele solo denunciata essendo al quinto mese di gravidanza. **[f. c.]**

Domani sera

Un'assemblea dell'Ascom sull'«isola»

VERCELLI. C'è attesa in città per l'assemblea di domani sera (inizio alle 21,15) dei commercianti, chiamati a discutere il progetto della nuova isola pedonale.

La riunione è stata convocata dal presidente dell'Ascom Giovanni Bonetti con lo scopo di ascoltare la relazione dell'assessore all'Urbanistica Gianfranco Carnevali.

Quest'ultimo ha avviato, nei giorni precedenti, una vasta serie di consultazioni sul piano del traffico che comprende appunto i problemi della viabilità, dei parcheggi, dell'isola pedonale, dei trasporti. L'appuntamento di domani sera è forse il più importante perché i negozianti del centro sono direttamente interessati ai cambiamenti di rilievo proposti dal Comune. Ricordiamo che, secondo le previsioni, l'isola pedonale potrebbe estendersi a piazza Cavour e alle vie vicine. **[d. b.]**

CITTA' DI VARALLO SESIA — PROVINCIA DI VERCELLI

ALPA'A 1989

CALENDARIO SPETTACOLI

SABATO 15 LUGLIO
ORE 19.00 AL TEATRO CIVICO PRESENTAZIONE DI UNA ANNATA DEL VINO GATTINARA
ORE 21.15 I DIK-DIK IN CONCERTO
AL TERMINE PRESSO IL TEATRO CIVICO PIANO BAR CON ALDO CLERICO

DOMENICA 16 LUGLIO
ORE 19.00 AL TEATRO CIVICO APERITIVO CON LUCIANO SANGIORGI
ORE 21.15 RITORNA BANDIERA GIALLA CON GIANNI PETTENATI
AL TERMINE PRESSO IL TEATRO CIVICO LUCIANO SANGIORGI E IL SUO PIANO

LUNEDI' 17 LUGLIO
ORE 21.00 SERATA PER BAMBINI CON CARLO WILLIA ED IL VENTRILOQUO PIPPO MAUGERI
AL TERMINE PRESSO IL TEATRO CIVICO SFILATA MODA/CALZATURE
A FAVORE DELL'UNICEF
ISA BOUTIQUE - VARALLO
STUDIOMODA - CALZATURE

MARTEDI' 18 LUGLIO
ORE 21.15 SERATA JAZZ CON L'ORCHESTRA THE BLUES MESSANGERS
AL TERMINE PRESSO IL TEATRO CIVICO MUSICA EVERGREEN

MERCOLEDI' 19 LUGLIO
ORE 21.15 DALLA TRASMISSIONE DELL'ANNO «EMILIO» TEO TEOCOLI
AL TERMINE PRESSO IL TEATRO CIVICO ROBERTO BALOCCO

GIOVEDI' 20 LUGLIO
ORE 21.15 IL CABARET DI TOVAGLIA

VENERDI' 21 LUGLIO
ORE 21.15 LA MUSICA DEGLI ANNI 60 CON ROCKY ROBERTS

SABATO 22 LUGLIO
ORE 21.15 ECCEZIONALE ESIBIZIONE DI ANNA MAZZAMAURO

DOMENICA 23 LUGLIO
ORE 16.30 MANIFESTAZIONE AUTOMOBILI FUORISTRADA RADIOCOMANDATI MODELCAR CLUB BORGOMANERO COMPLESSO
ORE 21.15 CONCERTO DEL COMPLESSO FILARMONICO CITTA' DI VARALLO DIRETTO DAL MAESTRO DARIO COLOMBO

electronic market centro acquisti masserano
TINAUTO ROMAGNANO SESIA

LA MANIFESTAZIONE E' ASSICURATA DA
INA-ASSITALIA ASSICURAZIONI
AGENZIA DI BORGOSESIA
CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI
L'INGRESSO ALLA MOSTRA E' GRATUITO

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. 49 - BORGOSESIA
AVVISO DI GARA

Si informa che il Comitato di Gestione di questa U.S.S.L., con atto n. 625 del 7/7/1989, ha indetto appalto concorso per l'aggiudicazione delle forniture e dei lavori per l'adeguamento e miglioramento tecnico-funzionale delle centrali termiche dei presidi ospedalieri di Borgosesia e Varallo.
Le società che intendono essere invitate alla gara dovranno presentare domanda, redatta su carta legale, entro le ore 12,00 del giorno 2 agosto 1989, all'Ufficio Protocollo dell'U.S.S.L. n. 49, via G. Marconi 30, Borgosesia.
La richiesta di invito non vincola l'U.S.S.L., che si riserva di individuare, a suo insindacabile giudizio, le società da invitare all'appalto-concorso.
Ulteriori e più particolareggiate informazioni potranno essere richieste al Servizio Tecnico Economale dell'U.S.S.L. (via Marconi 30, Borgosesia, tel. 0163/23281).
Borgosesia, 11 luglio 1989.
Il PRESIDENTE
Sanna geom. Francesco

L'antica Biblioteca di Oropa

Cari libri

Una raccolta di migliaia di volumi
Si cerca uno sponsor per rilanciarla

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

BIELLA. Aveva un suo sistema efficace anche se drastico, la Biblioteca di Oropa, per impedire i ritardi nelle restituzioni: la scomunica all'utente doloso o distratto.

Così risulta nelle norme dettate dal vescovo Michelangelo Broglia (1663-1678), il quale morendo lasciò i suoi libri al santuario. Monsignor Broglia, se non proprio fondatore della Biblioteca (che ai suoi tempi, anzi, già doveva avere una certa consistenza) deve essere considerato quindi il suo primo ordinatore.

La Biblioteca di Oropa trovò una sua prima collocazione stabile ed ufficiale nel 1728, quando venne portata a termine la costruzione della grande porta d'accesso al secondo cortile del santuario.

Nell'intenzione di Maurizio di Savoia, il salone sovrastante il portico avrebbe dovuto ospitare una cappella dedicata alla Natività, ma la morte del principe fece abbandonare il progetto. Fu appunto in questo salone che si decise di ospitare la Biblioteca, come ancora attestato oggi dalla scritta «Sapientiae» su una porta al centro della galleria detta dei Canonici.

Presto ai fondi originari di varia provenienza, arricchiti dai libri lasciati in eredità dal vescovo Broglia, si aggiunsero nuove e generose donazioni: nel 1726, il conte Gromo di Ternengo lascerà in eredità i suoi libri, così come fecero nel 1735 il conte Marochetti, quindi la famiglia Cridis, il canonico Villani (1736) e un don Serravalle che nel 1753 offrirà la somma annuale di lire 100 per l'acquisto di libri. Senza tenere conto di inflazioni, un secolo più tardi (1842), anche la Congregazione di Oropa offrirà 100 lire annue «riflettendosi essere della massima importanza che la Biblioteca venga sempre mantenuta in stato decente».

Il più cospicuo donatore — tanto da meritarsi un'importante lapide in prima fila, proprio sotto il portico che dà accesso al cortile della basilica — sarà un non altrimenti noto «cavaliere Gaspare Galleani dei conti di Agliano» e, in tempi più recenti (1949), il teologo Alessandro Gromo, che lascerà alla Biblioteca di Oropa i suoi 2500 libri «solidamente e artisticamente rilegati».

Di donazione in donazione, la Biblioteca di Oropa raggiungerà presto i 12 mila volumi: opere di teologia, giurisprudenza, storia naturale, filosofia, letteratura italiana e straniera, geografia e viaggi con imponente raccolta di atlanti, disegni, monografie. In più, si andò formando un archivio di oltre 6 mila documenti, dal 1522 al 1900. E, naturalmente, una sezione di scritti dedicata alla storia di Oropa, del Biellese e del Vercellese. Da molto tempo il salone «Sapientiae» non bastava più a contenere i volumi della Biblioteca che ormai invadeva molte sale vicine, in una sistemazione che si rivelava più che inadeguata.

La Madonna Nera è ospitata nel Santuario di Oropa dove sono custoditi i volumi della Biblioteca

«La Biblioteca era morta — scriveva nel 1926 "L'Eco nel santuario di Oropa" —. I libri accatastati come mattoni in un locale freddo e oscuro, dove non potevano essere consultati». Veniva meno, quindi, anche la funzione stessa della biblioteca, che proprio in quegli anni verrà trasferita nel salone al primo piano che fino allora aveva ospitato il Tesoro.

E le pareti che già avevano esposto calici, paramenti e gemme preziose, vennero destinate al Tesoro non meno prezioso della Biblioteca. Un Tesoro, purtroppo, senza grande ressa di visitatori.

«Fra le istituzioni oropee, la Biblioteca occupa un posto eminente — scriveva Ildo Viglieno —. Ma è ora un corpo pressoché inerte non disponendo delle cure di personale fisso ed essendo costantemente chiusa al pubblico...»

«Il problema della Biblioteca d'Oropa — proseguiva Viglieno — merita di essere risolto, ponendo fine a una crisi di funzionamento che dura da decenni». L'augurio è che fra i molti sponsor che oggi appoggiano cineteatri, osservatori, scale e scaloni, saloni e salette, si affacci qualcuno disponibile a rilanciare il funzionamento del ricco e antico Tesoro della Biblioteca di Oropa, un bene culturale ed una preziosa testimonianza di storia e di tradizioni, che meritano di essere custoditi con cura e rispetto.

Pier Francesco Gasparetto

Il Confetto

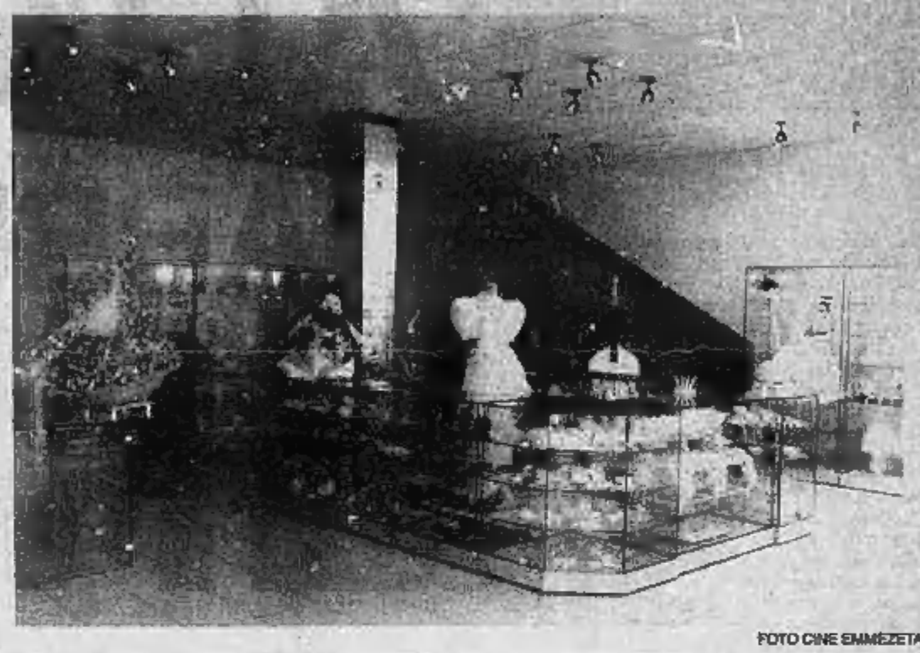


FOTO CINE EMMEZETA

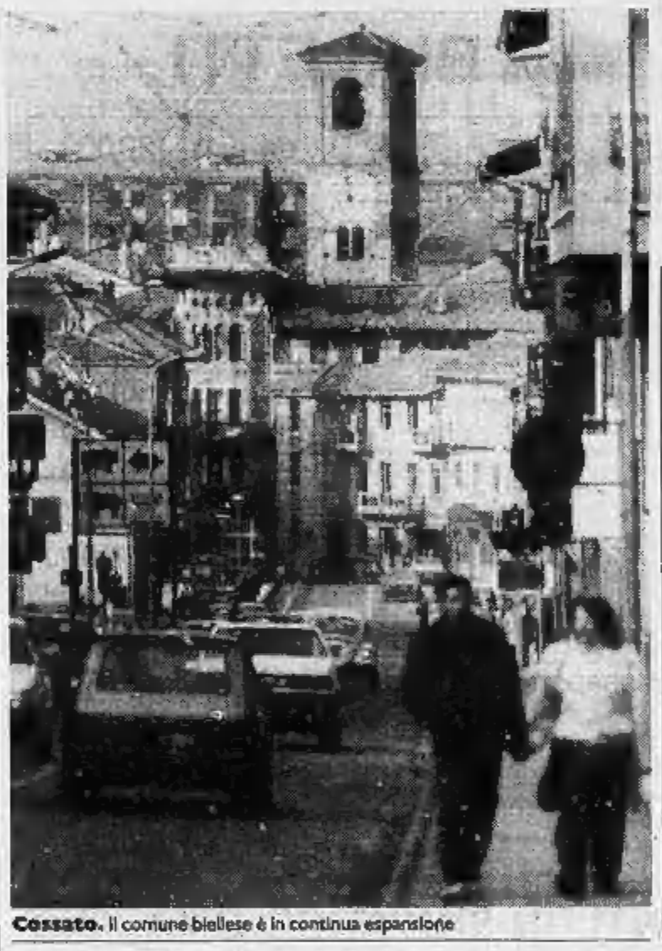
MATRIMONI BATTESIMI COMUNIONI E CRESIME
PERSONALIZZAZIONI SU RICHIESTA

Bomboniere in porcellana (Limoges, Capodimonte), cristallo (compresi gli splendidi oggetti Swarowskij), «Silver Plated», oro brunito, vetro soffiato e spruzzato, terracotta.

Una grande varietà di scelta sia negli articoli che nei prezzi

AMPIO PARCHEGGIO

PONDERANO Via Mazzini 22 - Tel. 544240



Cossato. Il comune biellese è in continua espansione

Un opuscolo informativo per i turisti

E Cossato si racconta con il «Leggicittà» guida di storia e notizie

COSSATO. E' un libretto di trenta pagine, in carta lucida, con le notizie più svariate: da alcuni cenni storici all'andamento demografico e agli indirizzi utili, il tutto corredato da tante fotografie e da una cartina topografica della zona. S'intitola «Il Leggicittà» ed è la prima guida turistica del Cossatese, voluta dall'amministrazione comunale per soddisfare un'esigenza che, con un centro cittadino in continua espansione come è Cossato, si stava facendo sempre più pressante.

«Leggicittà», che in copertina presenta un'immagine a colori del castello di frazione Castellengo sormontato dallo stemma comunale, si apre con un assaggio di storia. Il nome Cossato sembra risalire alle parole basche «atz» e «sal», che significano rispettivamente tribù e forte: «tribù dei forti» quindi.

C'è anche una seconda ipotesi sulle origini del nome del paese, decisamente più folcloristica: «Cussatum» in latino vuol dire «zucca» e, secondo l'autore, i Romani, intorno al 100 avanti Cristo, trovarono in questa parte del Biellese un «luogo piantato a zucche».

Terminati gli accenni storici, il libretto prosegue con alcuni dati: la superficie del territorio comunale (poco meno di 26 chilometri quadrati), la popolazione (15 mila 508 abitanti), l'altitudine (da 200 a 420 metri sul livello del mare), i collegamenti stradali, quelli ferroviari e la struttura sociale. Non manca un'occhiata al settore industriale, con dati sulla presenza del commercio dei mercati e dell'artigianato. Una parentesi è poi riservata ai servizi pubblici.

La guida passa quindi ai «dove recarsi per cosa», ai «club ed associazioni», alle «manifestazioni ricorrenti», alle «banche ed istituti di credito», alle «chiese e centri religiosi». L'opuscolo si conclude con le indicazioni dei monumenti più importanti di Cossato, gli itinerari turistici e gastronomici e con le notizie utili su parcheggi e strutture sanitarie.

[d. p.]

ha riaperto

ALBERGO
ITALIA
di UFFREDI e ROSSI
con camere dotate di
SERVIZI PRIVATI e TELEFONO

Sala Ristorante
Salone per Banchetti
Saletta per riunioni

C.so Roma, 6 - Tel. (0163) 51.106

VARALLO SESIA

...e ricorda
RISTORANTE
ROMA
di ROSSI e UFFREDI
C.so Matteotti, 332
Tel. (0163) 450.525
SERRAVALLE SESIA
chiuso il venerdì

Due incendi in una settimana al «tendone» della Speranza

Fiamme in parrocchia

Dice don Boschetto: «Sono dolosi»

COSSATO. Un piromane ha preso di mira la parrocchia della Speranza alla frazione Paruzza di Cossato. Due incendi in una settimana hanno causato danni per una trentina di milioni e alimentato il sospetto che le fiamme divampate nei giorni scorsi siano di origine dolosa.

E' don Alberto Boschetto ad avanzare questa ipotesi: «Troppe coincidenze strane ci fanno credere che non si tratti di incidenti. Dopo il primo incendio non abbiamo voluto credere a un atto vandalico, ma il secondo rogo ci ha tolto ogni dubbio. Anche l'ora era identica».

La prontezza di spirito dei due sacerdoti (in parrocchia opera anche don Eugenio Acquadro) aveva evitato, la prima volta, il propagarsi delle fiamme: infatti erano bruciati oggetti di scarso valore. Ma al secondo tentativo di rogo i danni sono stati ingenti: il vecchio tendone nel quale aveva trovato alloggio la chiesa quando, nel Natale del '78, la Paruzza è diventata una parrocchia autonoma, è andato in parte distrutto. Ora è inutilizzabile.

«Era un simbolo della nostra comunità, nata intorno a questa sistemazione di fortuna — aggiunge don Boschetto —. Attualmente il "tendone" era diventato un centro di incontro per i giovani e sede delle molteplici iniziative dei nostri ragazzi».

Prosegue il sacerdote: «A causare il rogo può essere stato un vandalo che voleva emulare i protagonisti di film violenti, oppure uno squilibrato. Credo che non esista un'altra possibile spiegazione».

Nell'incendio sono andati distrutti anche stracci e carta che gli studenti avevano raccolto in tutto quartiere per finanziare tre iniziative in favore del Brasile: una di queste prevedeva la costruzione di un centro di incontro per i giovani di Cassias, una cittadina nel Nord dell'Amazzonia.

Ma soprattutto la Paruzza ha perso il salone di ritrovo per i giovani e le serve subito una nuova struttura da utilizzare per questo scopo. Intorno alla chiesa e ai sacerdoti ruota un folto gruppo giovanile che organizza iniziative di vario genere, dall'ora di religione, alle attività ricreative per i bambini, che partecipano a tutte le manifestazioni e sono molto numerosi soprattutto durante il periodo estivo. Conclude don Alberto: «Stiamo valutando la possibilità di risistemare il tendone, oppure di spostarlo, perché vicino a noi verrà costruita una strada: dobbiamo trovare una soluzione per non bloccare le attività della parrocchia».

Intanto proseguono le indagini per scoprire chi ha dato alle fiamme la «Speranza»: è necessario soprattutto evitare il ripetersi degli incendi.

[c. ma.]

Maturità, i risultati

Voti bassi per gli studenti dell'artistico

BIELLA. Commissioni severe ai licei artistico e linguistico, le prime scuole superiori di Biella ad esporre, ieri mattina, i tabelloni con i risultati della maturità. Anche se tutti i candidati delle due scuole hanno superato l'esame, i voti si sono mantenuti bassi e nessuno ha raggiunto l'agognato traguardo dei 60 sessantesimi.

Al liceo artistico su quattordici maturandi, undici non sono andati oltre i 42/60, mentre soltanto due hanno superato i 50/60: Michela Cavagna con 52 e Manuela Macco con 50.

La situazione è analoga al liceo linguistico, dove i voti massimi sono i tre 50 di Maurizio Barnabè, Paolo Di Nubila e Marina Grosso. Anche in questo istituto la media delle valutazioni non raggiunge livelli elevati: sono soltanto undici gli studenti ad aver superato la soglia dei 42 sessantesimi.

[c. m.]

aido
ASSOCIAZIONE ITALIANA
DONATORI ORGANI

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, 39
Tel. 650.31.61 dalle 14,30 alle 19

STASERA AL CINEMA

Astra
Inizio 22 (spettacolo unico) Lire 6.000
Chi ha incastrato Roger Rabbit
di R. Zemeckis con B. Hoskins, C. Lloyd (Usa) — A Cartunia (la Hollywood dei cartoons) il coniglio Roger Rabbit è ingiustamente accusato di omicidio. Un detective in carne ed ossa vuole aiutarlo. N. V. 1h 46' **Fantastico**

Nuovo Italia
Chiuso per ferie

Principe
Inizio 21,30 Lire 7.000/5.000
Un detective... particolare
di Pat O'Connor con Kevin Kline, Susan Keitel (Usa) — A New York un ignoto assassino uccide a scadenza mensile. Sindaco e capo della polizia assumono un detective. Sarà salva la vittima di gennaio? N. V. 1h 39' **Giallo**

Viotti
Inizio 21,30 Lire 7.000/5.000
Cimitero vivente
di M. Lambert con D. Midkiff, F. Gwynne, D. Crosby (Usa) — Una famiglia va ad abitare in una strana casa tra un cimitero di animali e una necropoli indiana... Da un romanzo del mago del terrore Stephen King. V. M. 14 1h 41' **Horror**

GATTINARA
Italia
Inizio 20/22 Lire 6.000/5.000
Chiuso per riposo

GHEMME
Italia
Chiuso per ferie

SANTHIA'
Ideal
Chiuso per ferie

TRONZANO
Lux
Chiuso per ferie

BIELLA
Apollo
Inizio 15/22 Lire 5.000
Film v. m. 18 anni

Impero
Chiuso per ferie

S. Sebastiano
Inizio 21,45 Lire 5.000-3.000
Scuola di polizia 5
di Alan Myerson con Bubba Smith, David Graf, George Gaynes (Usa) — Gli scanzonati tutori dell'ordine sulle assolate spiagge di Miami. Un gang di ladri di gioielli però interrompe le loro vacanze. N. V. 1h 32' **Commedia**

Odeon
Chiuso per ferie

Sociale
Chiuso per ferie

BORGOSESIA
Sociale
Chiuso per ferie

CANDELO
Verdi
Inizio 22 (spettacolo unico) Lire 6.000/4.000
Cavalli si nasce
di S. Staino con Paolo Hendel, David Riondino, Vincent Gardenia (Italia) — Napoli 1832: un intellettuale e un suo amico sono ospiti nella villa di un principe. Il tempo passa tra amore, filosofia e politica. N. V. 1h 46' **Commedia**

COGGIOLA
Radar
Chiuso per ferie

COSSATO
N. Primavera
Inizio 20/22 Lire 6.000/5.000
Ho sposato un'aliena
di R. Benjamin con Dan Aykroyd, Kim Basinger (Usa) — Una bella extraterrestre scende sulla Terra. Deve salvare il suo pianeta, in pericolo per gli esperimenti di uno scienziato terrestre pazzo (e vedovo...). N. V. 1h 47' **Commedia**

PRAY
Excelsior
Inizio 21 Lire 6.000/5.000
Chiamami di notte
di S. Mitchell con P. Charbonneau, S. Freed, B. Gaines (Usa) — La vita di una ragazza normale è sconvolta dalle telefonate oscene di un maniaco e da una casuale testimonianza d'omicidio. V. M. 18 1h 33' **Giallo**

SERRAVALLE
Corso
Inizio 20,30 Lire 6.000/5.000
Bambola assassina
di Tom Holland con Catherine Hicks, Chris Sarandon (Usa) — Nella stanza dei giochi di un bimbo di sei anni si cela un giocattolo pericolosissimo: un bambolotto guidato dalle Forze del Male, che sorride e uccide. N. V. 1h 26' **Horror**

TOLLEGNO
Felix
Chiuso

VARALLO
Sottoriva
Chiuso

Dalle prime mostre di fotografia alla novità dell'«arte in cartolina»

Uno «Studio Dieci» con lode

E da settembre arriva la caricatura

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Il Centro culturale «Studio Dieci» conclude la stagione espositiva con la mostra degli allievi del corso «Creatività e manipolazioni», tenuto lo scorso inverno nell'ambito dell'Università popolare.

Nato nel '71, come galleria per le arti visive, «Studio Dieci» è sempre riuscito a proporre manifestazioni e rassegne con l'occhio attento di chi conosce e vive il contemporaneo, non solo a livello locale. Il lavoro è stato suddiviso in «aree di attività». Spiega Fiorenzo Rosso, tra i fondatori del Centro: «E' rimasto il settore "storico" della fotografia, intesa come "creativa", cioè quella manipolata, lontana dalle immagini classiche».

Ed è nata la collaborazione con «Ken Damy Photogallery», galleria di Bergamo e Milano fra le più importanti in campo internazionale. «Poi ci sono gli spazi dedicati alle arti visive — continua Rosso — come pittura, scultura, grafica ed infine il settore nuovo della "Mail Art", l' 'arte spedita" in cartolina, con la costituzione dell'Imam, una sorta di museo con sede in "Studio Dieci"».

Angelo Lopiano, un altro esponente del Centro prosegue: «La "Mail Art" prevede l'utilizzo di materiali poveri. Non è necessaria, per realizzarla, una profonda conoscenza artistica: è un modo invece per dare a tutti la possibilità di "inventare" in campo visivo». E di artisti in erba, pronti ad accogliere l'invito, ce ne sono molti. A «Chaos», la collettiva tenuta nel mese di aprile, hanno partecipato 150 autori di 22 Paesi.

I responsabili di «Studio Dieci» hanno dato vita ad «Audax», un «foglio culturale informativo», un contatto con le realtà nazionali ed estere che contiene notizie sull'attività del Centro, comunicati di mostre in altre gallerie e progetti di «Mail Art», informazioni tecniche e cronache d'arte.

Con la collaborazione dell'assessorato alla Cultura del Comune, «Studio Dieci» ha presentato, nella passata stagione, mostre di fotografi affermati: Paolo Jelli, Pier Angelo Cavanna, Carlo Truffa, Gian Mario Agazzi, Fabrizio Briganti, Marco Ambrosi e Maria Grazia Toderi che hanno esposto immagini realizzate con tecniche diverse: colorazioni chimiche e manuali della foto, operazioni fatta su carta sensibile senza l'utilizzo del negativo. «Studio Dieci» si interessa anche al «lancio» di artisti e ha fatto conoscere ai vercellesi una giovane di talento, Cristina Pisani, che ha presentato opere di «Copy Art», fotocopie di bozzetti e dipinti.

La mostra «Luoghi naturali», che si è tenuta a dicembre in Santa Chiara, con fotografie, tele e sculture moderne di soggetto naturalistico, troverà un ulteriore sviluppo il prossimo anno con «Luoghi simbolici». Per la prossima stagione espositiva il programma è intenso: si parte in settembre con una mostra di caricatura («Dieci caricaturisti chic a Vercelli»), poi verranno presentate le incisioni di alcuni giovani artisti tra cui il vercellese Gian Piero Rosso; seguiranno le «personali» di fotografi e pittori famosi, rassegne di «Mail Art», due mostre per celebrare il 150° anniversario dell'invenzione della fotografia. La prima sarà dedicata alla produzione di un gruppo di fotografi americani che esegue stampe al platino, la seconda, «Ipotesi per un museo della fotografia», vedrà accomunate ricerche di fotografi contemporanei. In dicembre una mostra proporrà il confronto tra cinque pittori ed incisori vercellesi che accosteranno la loro produzione esponendo un'opera datata e una recente.

Serena Leale

Le mostre di «Studio Dieci» hanno permesso di scoprire nuove tecniche di fotografia e di pittura

Guardabosone, arriva la musica dell'«Estate in piazza»

I segreti della «bourre» ballando all'occitana

GUARDABOSONE. Teatro, musiche antiche e canti. Sono queste le proposte di «Estate in piazza '89».

La tradizionale manifestazione di Guardabosone si apre subito con un appuntamento culturale insolito: stasera, alle 21, si esibirà il gruppo «La luna nuova», un nome suggestivo per riunire i componenti dei complessi «Refolés» e «Buntemp». In programma ci sono quindi i canti e le danze della tradizione piemontese e francese, eseguiti con gli strumenti dell'epoca: le ghironde e gli organetti con cui si accompagnavano i balli della «curenta» occitana, della «monferrina» e della travolgente «bourre» della Savoia.

Venerdì 21 è in programma ancora un appuntamento con la tradizione. «Io parto per l'America» è una serata in cui si succederanno musiche piemontesi, dell'America del Nord e i canti dell'America latina.

«Lo spettacolo — dice il sindaco di Guardabosone, Silvano Caccia — è nato dall'idea di ripercorrere le strade dell'emigrazione. Non tutte ovviamente, ma quelle più "frequentate" da chi ha vissuto nel Biellese».

Protagonisti di questo itinerario saranno i gruppi «Cantovivu» (per le musiche e i canti piemontesi), «Hoboes» e «Umami», per le tradizioni nordamericane e andine.

Decisamente insolito anche l'appuntamento del 22 luglio, con «Le ragazze del sole», un complesso di Bergamo, campione internazionale di fisarmonica, che caratterizza il suo repertorio con l'ausilio di effetti elettronici. Domenica 23 la manifestazione si sposterà invece in località Pontestrona per un'intera giornata dedicata all'equitazione: i partecipanti già iscritti al concorso ippico sono una settantina.

La conclusione della rassegna, sabato 29 luglio, è affidata a un'eccentrica compagine teatrale: «Il teatro monello» di Udine che presenterà una farsa, «Il dottor Rachmaninoss». E' uno spettacolo che diventa un apologo sulla natura e sull'uomo. Protagonista è uno scienziato che, dopo aver fatto naufragio, si crea una corte di discepoli soltanto per imporre loro la sua presunta superiorità. Il tono farsesco rivela però l'ambizione del testo di proporre un confronto simbolico fra l'umanità e il valore del progresso scientifico e tecnologico.

Il soggetto e la regia sono stati curati dall'intero gruppo teatrale friulano. In precedenza «Il teatro monello» si era occupato di animazione, un'esperienza che ha facilitato le rappresentazioni (come questa) al di fuori degli schemi tradizionali.

«L'edizione '89 di "Estate in Piazza" non si è voluta limitare agli spettacoli — dice ancora Silvano Caccia —. Abbiamo cercato di proporre, con l'aiuto di due collezionisti, Giorgio Filera e Vittorio Ciudino, una mostra insolita, sulle cartoline che ritraggono scorci del paesaggio della Valsessera e della zona di Borgosesia. Rimarrà aperta sino a fine mese. Anzi, se la rassegna sarà particolarmente seguita, rimanderemo la chiusura di qualche giorno».

Inaugurata nelle scuole elementari, la mostra, che riunisce circa 800 cartoline, è aperta ogni sera fino alle 21. **[m. co.]**

Si inaugura oggi la «mostra-mercato»

Al santuario di Graglia «sagra della toma» e stand artigiani

GRAGLIA. In una cornice rinnovata, per soddisfare le esigenze del turismo, si apre oggi al santuario l'undicesima edizione della «mostra-mercato» dell'artigianato. Gli espositori sono una trentina: predominano gli intagliatori di legno e gli artigiani che propongono al pubblico le attrezzature tipiche del lavoro in montagna. La mostra diventa quindi anche un'occasione per ripercorrere, attraverso gli oggetti, la storia recente delle valli biellesi.

La rassegna è ospitata nel padiglione delle manifestazioni della Pro loco, l'ente che, in collaborazione con il Comune, promuove la manifestazione. Marco Fiorina, segretario della Pro loco, spiega: «E' una mostra nata per incentivare le produzioni locali, l'artigianato e l'agricoltura, e naturalmente per favorire il turismo. Quasi tutti gli espositori sono biellesi, fatta eccezione per alcune presenze del vicino Canavese».

Come vuole la tradizione, accanto all'esposizione di lavori artigianali, apre i battenti oggi anche la «Sagra della toma» che presenta i prodotti degli alpeggi della valle dell'Elvo. Gli «assaggi» del formaggio sono un rito che si accompagna puntualmente alla visita della mostra-mercato.

In questa edizione, la «Sagra» si è arricchita di stand, con la presenza di lavori di maglieria per i bambini, di oggetti curiosi e, infine, di dolci al miele. In serata non mancherà la consegna di premi agli espositori più creativi e originali.

La mostra si svolge in un periodo in cui, al santuario di Graglia, si è cercato di migliorare la ricettività alberghiera, per far fronte a nuove esigenze: «Accanto al turismo residenziale — dice ancora Marco Fiorina — si è ampliata la fascia di clientela che cerca servizi diversi, spesso con una maggiore elasticità nei prezzi».

E così è aumentata soprattutto la capacità dei ristoranti accanto al santuario, un tempo legata essenzialmente a grandi e costosi complessi alberghieri, mentre d'altra parte, sono cambiate, in prezzi ed offerta, anche alcune delle maggiori gestioni private. **[m. co.]**

TACCUINO DELLA PROVINCIA

NUMERI UTILI
Soccorso di emergenza: Vercelli: 113 Santhià: 94340
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Servizio antincendi boschivi: Gattinara 835400
Prefettura e Questura: 84721
Servizio narcotici (Questura): 51698 (24 ore su 24)

CARABINIERI
Vercelli: 53496
Gattinara: 833231
Santhià: 94272
Trino: 81297

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52050
Arborio: 86384
Cavaglià: 96470
Cigliano: 44624
Crescentino: 842655
Gattinara: 835411
Santhià: 921686
Trino: 829585

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 52277
Gattinara: 32600
Santhià: 94340
Trino: 828165
PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57600
Gattinara: 833777
Santhià: 921601

CORPO FORESTALE
Vercelli: 501328
Gattinara: 831486

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52475
Villarboit: 854125

VIGILI URBANI
Vercelli: 52000
Gattinara: 834576
Santhià: 94267
Trino: 829614
ACQUEDOTTO
Vercelli: 64131
Gattinara: 833551
Santhià: 94267
Trino: 828154
GAS
Vercelli: 84131
Gattinara: 833138
Santhià: 94877
Trino: 81160
ELETTRICITA'
Vercelli: 64131
Gattinara: 833253
Santhià: 921647
Trino: 812286

TELEFONI
Segnalazione guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

TURISMO
APT Vercelli: 64631

FERROVIE
Vercelli: 65078
Gattinara: 834444
Santhià: 94315
Trino: 82080

AEROPORTI
Milano Malpensa: 02-74852200
Milano Linate: 02-74852200
Torino Caselle: 011-5778361
Vercelli Del Prete: 53791
Biella Cerrione: 30802

DISCOTECHE
VERCELLI
Estasy: via Manzoni 6 tel. 68933
Due Archi Club: via Piero Lucca 10 tel. 52744
Maciste: piazza Pajetta 3 tel. 52838
Blue Valentine: corso Casale 26 tel. 52381
CIGLIANO
Due di denari: via Sant'Anna tel. 44491
SANTHIA'
Sporting Club: corso XXV Aprile tel. 921222
CAVAGLIA'
Mokambo: via Ivrea 18 tel. 96060-966512
DESANA
Lo Sperone: piazza Castello 18 tel. 318347
PRAROLO
Biberon: via Castino 11 tel. 218190
VIVERONE
Due palme: Provinciale 111 tel. 98046
VERCELLI
Apollo 2: vicolo San Salvatore tel. 51657
Las Vegas: via Luigi Lagrange 22 tel. 54408
Sala Giochi: corso Libertà
GATTINARA
Sala Giochi: via 4 Novembre 24 tel. 834571

BENZINAI
(turno festivo domenica 16 luglio che scatta alle 14,45 di sabato 15 luglio)
Agip: piazza Alciati
Agip: piazza Solferino
Mobil: via Paggi
Mobil: corso Gastaldi
Ip: via W. Manzone
Isaoil: corso De Rege
Erg: corso Palestro
Tamoil: (con gpl): tangenziale SS 11/31
Fina: corso Marcello Prestinari 148
Q8: corso Matteotti
IMPIANTI self-service (serv. diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Prarolo: Ip, SS 31 km. 6 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià
(turno festivo domenica 16 luglio scatta alle ore 14,45 di sabato 15 luglio):
Ip: corso Beato Ignazio (benzina e gasolio)
Ip: corso 2 Giugno (benzina e gasolio)
Erg: Regione Molsto (benzina, gasolio e gpl)

FARMACIE
Questo il turno di apertura obbligatorio delle farmacie (ore 9-12,30 e 15-21 a battenti aperti); ore 12,30-15 e 21-9 a battenti chiusi a chiamata con ricetta medica recante la scritta «urgente». La farmacia di turno è **Dr. Antonello Balzar**, via Thaon de Revel 23, telefono 301.325.
Romagnano Sesia: *Dott.ssa Borghi*, piazza Libertà 30 telefono 0163-835.246

BIELLA

NUMERI UTILI
Soccorso emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115
AUTOAMBULANZE
Biella: 20100/20101
Borgosesia: 22553
Cavaglià: 966066
Cossato: 922148
Varallo: 52412

CARABINIERI PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22288
Cossato: 93330
Varallo: 112

GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25513
Cossato: 92.28.01

CORPO FORESTALE
Biella: 24232
Varallo: 51165

POLIZIA STRADALE
Biella: 22828
Varallo: 52302

VIGILI URBANI
Biella: 35071
Borgosesia: 21486
Cossato: 93036
Varallo: 51205

GAS
Biella: 22129
Borgosesia: 22768
Candelo: 53541
Cossato: 94823
Pray: 76.60.18
Balussola: 99.207
Varallo: 51839/52720
ACQUEDOTTO
Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Cossato: 93035
Masserano: 96992
Postua: 76.01.25
Varallo: 51105
ELETTRICITA'
Biella: 30645/21482
Borgosesia: 22250
Carcoforo: 95609
Cossato: 93349
Trivero: 75203
Vallemosso: 70.29.24/70.28.15
Varallo: 51133

TELEFONO AMICO
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741

TELEFONI
Segnalazione guasti di apparecchi privati e pubblici: 182

FARMACIE
Biella: *dr. B. Rola Piantino*, vicolo Cossato 5 Vernato, tel. 405840 e *dr.ssa Patrizia Tarricone*, via Italia 23, tel. 22119.
Borgosesia: *dott.ssa Valeria Boca De Giuli*, viale Rimembranza 130, telefono 21.910.
Sagliano: *Valeggia*, via Capellaro 39, tel. 472.460
Graglia: *dr.ssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. 63.188
Viverone: *dr.ssa Lidia Clerico*, via provinciale 76, tel. 98.019
Benna: *dr. Erminio Zambotti*, via Quattro Novembre 7, telefono 582.11.02; turno festivo sussidiario di domenica 16 luglio dalle ore 9 alle ore 12,30)
Cossato: *Farmacia San Raffaele*, via Marconi 89/a, tel. 94.158
Ponzone: *Dr. Pietro Rollone*, via Provinciale, tel. 777.090

TURISMO
Varallo: 51280

AEROPORTI
Cerrione: 33.803

DISCOTECHE
Biella: Al Cancello, vic. Bellone 4, tel. 23.022; Charlie Brown, via Curutti 5, tel. 20891; De Best, via Ravotti 2, tel. 33.738; Master club, via Ravotti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 86, tel. 34.802
Brusnengo: Il Faro, via Rovasenda 180, tel. 95.073
Cossato: Caravelle, via Matteotti 2, tel. 93.315; Blu Notte, via Maffei, tel. 92.17.03
Crevacuore: Boxer, via Matteotti, tel. 78.4.02
Roasio: Lincoln, strada statale, tel. 86.06.94
Serravalle Sesia: La Cave, regione Vintabbio, tel. 40.00.95
Valdengo: La Peschiera, via Sella 85, tel. 68.00.03
Valle San Nicolao: Maxim, regione Chiesa, tel. 74.31.08
Varallo: Igloo, Balangera, tel. 51.1[illegible]
Borgovercelli: Globo, zona bivio Sesia, tel. 56.295

Due giovani, Romairone e Murgita, affiancano Ferla

Pro, attacco a sorpresa

Wetford e Biellese: è fatta

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il mercato di Pro e Biellese è entrato nella fase calda. A Milanofiori i direttori sportivi Francesco Laghi e Stefano Capozucca hanno messo a segno alcuni colpi di indubbia portata e per la prossima stagione si annunciano due buone squadre.

Ufficialmente, il calcio-mercato si è concluso venerdì, ma le trattative per le rescissioni dei contratti possono continuare. Così la Pro, che ha pure concluso affari di rilievo, è tuttora in corsa per un altro paio di acquisti e per alcune cessioni.

Ma vediamo com'è andata venerdì nel «box» vercellese dove si sono radunati Laghi, il presidente Celoria e l'allenatore Giuliano Zoratti. Gli acquisti conclusi nei giorni precedenti erano stati quelli del terzino Barbui, dal Legnano, e della punta Ferla, un ritorno dal Derthona.

Zoratti voleva ancora un libero, un centrocampista in sostituzione di Conca e un attaccante da affiancare a Ferla. Per il libero, ballottaggio che si risolverà nelle prossime ore tra Ballopede (Voghorese) e l'ex interista Guida (in forza all'Ischia) essendo tramontata l'ipotesi Andreotti per le richieste alte del Pordenone.

Il sostituto di Conca sarà invece Maurizio Lubbia, 24 anni, che arriva dalla Juve Stabia. Come attaccante, è stato perfezionato l'ingaggio del diciannovenne Giancarlo Romairone, che ha fatto quest'anno un po' di panchina in serie B. Ma Romairone sarà la terza punta: la società cerca un attaccante forte di testa da affiancare a Ferla; è quasi fatta per Murgita, del Legnano.

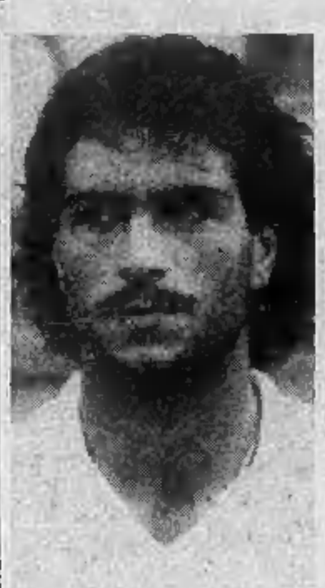
E passiamo alle cessioni. Il libero Roberto Regina è finito in Sicilia all'Atletico Leonzio, mentre Bianchini, che ha detto «no» al Trani, potrebbe ritornare in Sardegna, al Tampio. Sono pure in partenza Petroni e Gradella, mentre sono stati confermati Longo, Sora, Lombardini, De Falco, Meneghetti, Finozzi e Bellatorre. Il giovane Cugusi finirà probabilmente in prestito per un anno al Bra.

Anche la Biellese ha concluso in settimana molti affari. I bianconeri oltre ai tesseramenti di Vittorio Miazzo, 22 anni, attaccante, 26 presenze e 5 reti nell'ultimo campionato con la maglia del Vigevano e di Maurizio Degli Esposti, 20 anni, centrocampista, 26 presenze e due reti sempre con la maglia della compagine lomellina, hanno definito in gran segreto (Capomacca rinvia ogni annuncio alla conferenza-stampa di mercoledì prossimo) l'acquisto di altri tre giocatori.

Si tratta del centrocampista Sughi, 21 anni, nell'ultima stagione in forza alla Carcarese, della mezzala Alessandro Bollini, 23 anni, 29 partite e 3 reti nel passato torneo con la maglia del Borgoticino e del ventitreenne Perotti, un difensore prelevato dal Fiorenzuola che aveva esordito in C2, due stagioni fa, nelle file del Casale.

In più è stato ufficializzato il passaggio nelle file laniere di Marco Wetford, uno dei giocatori più richiesti del mercato, di proprietà del Vigevano. L'ex lomellino (in precedenza ha vestito le maglie di Omegna, Lecco e Saronno) era stato richiesto anche dalla Cuolopelli.

Enrico De Maria



Roberto Regina

Fernando Bianchini

Cercano il bis della Sella

I ciclisti biellesi sono i favoriti oggi a Crocemosso

CROCEMOSSO. Dopo la tripletta di domenica scorsa alla Sella di Baltigati, con Sergio Barbero, Marco Bellini ed Ettore Cerri ai primi tre posti, la Fossano di Giancarlo Bellini è pronta a concedere il bis. I ciclisti della squadra cuneese-biellese sono i grandi favoriti oggi nella quinta edizione del trofeo Pro Loco Crocemosso, una corsa riservata ai dilettanti che si snoderà lungo le strade del basso Biellese e della valle di Mosso.

Il percorso, con partenza e arrivo a Crocemosso, misura 125 chilometri. L'avvio sarà prevalentemente pianeggiante, attraversando gli abitati di Cossato, Mottalciata, Buronzo e San Giacomo di Masserano. Le asperità inizieranno soltanto nella seconda parte, con la salita verso Pray e Ponzone. Ma la bagarre si scatenerà nel circuito finale, da ripetersi quattro volte, che porterà i corridori da Crocemosso a Vallemosso a Mosso S. Maria, per tornare sulla linea del traguardo. A ogni passaggio gli atleti si troveranno di fronte a tre impegnativi chilometri di salita che probabilmente compiranno la definitiva selezione.

Il percorso si adatta alle caratteristiche degli alfieri della Fossano, che stanno vivendo un momento di forma invidiabile e con il trio Barbero-Bellini-Cerri si attende una bella prestazione anche da Gianpiero Polto.

Nei pronostici della vigilia è pure da ricordare Vanni Sanna, desideroso di rivincita dopo la sfortunata prova di sette giorni fa. Il giovane cossatese era stato bloccato dalla rottura della catena quando si trovava nel gruppetto di testa. L'incidente aveva dato via libera ai corridori della Fossano. (r. s.)

Gianpiero Polto

SPORT FLASH

PESCA

Gara nel Cervo ad Andorno

Oggi il centro biellese diventa la «capitale» della pesca sportiva. Lungo il Cervo si disputa la ventesima edizione del trofeo «Ferragosto andornese» che da quest'anno è a carattere internazionale. E' uno degli appuntamenti più importanti per gli appassionati di questa disciplina sportiva. Saranno presenti 600 pescatori, tre squadre svizzere e una belga.

HOCKEY

Mercoledì la decisione

L'hockey vercellese conoscerà mercoledì il suo futuro. Lo ha comunicato il presidente della società gialloverde, Tommaso Diglio, spiegando che entro quella data l'Amatori saprà su che sponsor poter contare per il prossimo torneo di A1. Se non arriveranno nuovi appoggi economici, l'Amatori non parteciperà a campionati minori e la società verrà sciolta. Diglio ha pure aggiunto che Jorge Luz è stato ceduto al Lodi.

CALCIO

Il «San Biagio» di Biella

La squadra del «Ciao Ciao» ha vinto l'edizione 1989 del torneo calcistico «San Biagio», il più importante dell'estate sportiva biellese. La squadra di via Italia ha sconfitto in finale «La Lucciola» per 12 a 11 dopo i calci di rigore. I tempi regolamentari si erano conclusi sul punteggio di 6 a 6, i supplementari sul 7 a 7. Nel mini torneo, riservato ai giovanissimi, la Libertas ha superato la Biellese per 4 a 3.

Legno Idea
Centro del "Fai da te"
COSE di CASA

questa settimana troverai
OFFERTE SPECIALI
nei settori:
CASALINGHI
PITTURE MURALI
TAPPEZZERIE
ARTICOLI da GIARDINO

- CASALINGHI
- MOBILI E ARREDOBAGNO
- ARTICOLI DA GIARDINO
- PORTE E INFISSI
- RIVESTIMENTI IN LEGNO
- VERNICI E TAPPEZZERIE
- UTENSILERIA
- ACCESSORI AUTO
- SERVIZIO DI FALEGNAMERIA

QUARONA
Strada per Varallo
Tel. (0163) 430.891

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL
ALLIATA Borgosesia
AUTOSOCIALE Vercelli
GI-EMME Biella

Nuova Opel Kadett. Andate sul sicuro.

- Da 13.820.000 lire* di serie l'assicurazione Mediolanum "RC, incendio, furto, rapina e altri rischi" valida per un anno.

Grazie all'adozione della marmitta catalitica, con Kadett 1.6i e con tutti i modelli della gamma Opel potrete respirare a pieni polmoni tutta l'emozione e il divertimento di guida, rispettando l'ambiente.

*Prezzo chiavi in mano suggerito del modello LS 5 porte 1.2. L'offerta è valida per le vetture disponibili, escluse le versioni GSi, Station Wagon, Cabrio e Commerciali.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO